



Ad uso del Cav.r Lodovico di Primo e l'applica nella Libraria di Santantimo

DIZIONARIO

GEOGRAFICO PORTATILE,

OVVERO

Descrizione di tutti i Regni, Provincie, Città, Patriarcati, Vescovadi, Forti, Fortezze, Cittadelle, ed altri luoghi considerabili delle quattro parti del Mondo.

TRADUZIONE

DALL'ORIGINALE INGLESE NEL FRANCESE, E DA QUESTO NELL'ITALIANO.

SESTA EDIZIONE VENETA

Divisa in due Tomi, nuovamente corretta, ed arricchita da un celebre Professore di molte aggiunte considerabili non più stampate, e di molti nuovi articoli che mancavano nelle precedenti; con una nuova carta Generale di tutte le quattro parti del Mondo

DEL CH. SIG.

BROUCKNER

GEOGRAFO DEL RE CRISTIANISSIMO.



TOMO PRIMO.

Aptto nella Libraria del Conte di Santantimo



BASSANO MDCCXCIII.



A SPESE REMONDINI DI VENEZIA

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

LO STAMPATORE

A CHI LEGGE.

QUANTO sia il pregio, in che si debbe tenere il piccolo Dizionario, ch' io ti presento, senza che mi estenda in parole, abbastanza te lo dimostra il gran numero delle edizioni, che in poco tempo in diversi paesi, e linguaggi ne sono state fatte. Tredici volte era già in Inghilterra stampato in lingua Inglese, quando piacque al Sig. Vosgien Canonico di Vaucouleurs di riprodurlo colle stampe di Parigi tradotto in Francese, con aggiunte, e correzioni considerabili. Così favorevole fu l' incontro, ch' ebbe quest' Opera in Francia, che dopo la prima Edizione un' altra fu di mestieri farne ben tosto nel 1749. per soddisfare al desiderio di molti, che ne cercavano. Coll' occasione di questa nuova ristampa il medesimo Sig. Vosgien tutta l' opera rivide con somma diligenza, emendò varj difetti, che non avea bene la prima volta considerati; aggiunse di nuovo parecchi articoli, che gli parve non dovere essere ommessi; riscontrò colla maggiore esattezza tutte le distanze insieme colle longitudini, e latitudini, ed altre cose vi fece, che nell' Avviso si posson leggere da lui premessovi, e che io darò fedelmente tradotto insieme con quello, ch' ei pose in fronte alla prima Francese edizione. Appena fu in Parigi stampato la prima volta, che tosto ne fu fatta la traduzione in lingua Italiana, e pubblicata colle stampe di Napoli nel 1749. Nè con minor fortuna è stato accolto in Italia di quello sia stato in Inghilterra ed in Francia. Imperciocchè più d' una volta è convenuto stamparlo, e non ostante che una recentissima nuova edizione ne sia stata fatta, non ha guari, in Napoli stesso, pure sappiamo essere da per tutto ancora ricercatissimo. Per soddisfare adunque a questo comun desiderio, io son venuto in risoluzione di riprodurlo nuovamente colle mie stampe; e tanto più volentieri a ciò fare mi sono indotto, perchè ho veduto che tutte le antecedenti Edizioni sono per molti capi difettosissime. In primo luogo siccome sono tutte affatto uniformi

alla prima di Francia, dalla quale fu tradotta la prima volta in Italiano; così in ognuna tutti que' difetti si trovano, che furono emendati nella seconda, e di cui fassi menzione nel sopra riferito Avviso del Sig. Vosgien. In secondo luogo oltre le innumerevoli essenzialissime scorrezioni, da cui sono miseramente disfigurate, ho osservato che il Traduttore non è stato sempre fedele, ed in parecchi luoghi ha fatto delle mutazioni puramente arbitrarie, omettendo a capriccio cose ch' erano necessarie, ed altre sostituendone affatto superflue, o di minore considerazione, ed alcune ancora, io posso dire, del tutto false. Nè meno tollerabile è la di lui trascuratezza in descrivere le distanze, avendo quasi sempre lasciato di notare la posizione de' luoghi rispetto al *Nord*, al *Sud*, all' *Est*, all' *Ovest* di quei luoghi, da' quali sono distanti. Da tutti questi difetti ripurgata sarà certamente questa mia nuova Ristampa. Imperciocchè oltre un esattissimo studio da me posto, affinchè sia nella possibile maniera corretta, io la ho fatta da un Intendente Geografo confrontare colla soprannominata seconda edizione di Parigi, ed a quella l'ho resa affatto uniforme, onde tutto ciò che fa più stimabile la seconda Francese edizione, più stimabile rende ancora questa nostra Italiana. Inerendo io pertanto all' ultima edizion di Parigi ad ogni articolo ho restituito l' antidetta posizione de' luoghi rispetto a' loro punti cardinali, omessa in tutte l' edizioni d' Italia, la quale è di un assai considerabil vantaggio per meglio comprendere la marcia delle Armate. Per quello che riguarda la maniera di scrivere i nomi de' luoghi, io mi son tenuto sempre a quella usata dal Sig. Vosgien di scriverli in Francese trattandosi di Città che alla Francia appartengono; ma rispetto agli altri paesi mi è paruto più comodo per l' intelligenza degli Italiani nostri di nominarli in quel modo, che suole più comunemente adoperarsi in Italia. Così pure, siccome il Traduttore delle altre Edizioni Italiane nel notare le distanze de' luoghi appartenenti all' Italia avea mutato le leghe Francesi in miglia Italiane, io per conservare nell' opera una continua e perpetua uniformità, ho fatto queste nuovamente ridurre in leghe Francesi. Che se taluno volesse sapere a quante miglia Italiane corrisponda quel numero di leghe Francesi, che trova nel Dizionario, questo stesso numero di leghe moltiplichi per tre. Imperciocchè le leghe qui adoperate son quelle, che si chiamano *leghe*

ghe grandi di marina, e se ne contano 20. per ciascun grado. Siccome adunque ogni grado contiene 60. miglia d' Italia, così la lega qui usata sarà al miglio Italiano appunto come l' 1. al 3. Moltiplicando per tanto il numero delle leghe per 3. si avrà il numero corrispondente alle miglia d' Italia. Così trovando, esempigrazia, che *Roma* è distante 180. leghe da *Vienna*, e 270. da *Parigi*, moltiplichiamo l' uno e l' altro numero per 3. e troveremo che *Roma* è lontana 540. miglia da *Vienna*, e 810. da *Parigi*.

Debbo ancora avvertire, che oltre gli articoli tutti nuovamente aggiunti dal Sig. Vosgien, e tralasciati nelle precedenti edizioni Italiane, alcune giunte, e correzioni vi ho fatto fare ancor io, le quali perchè distinguansi, e non siano da' leggitori confuse, ho fatto chiudere tra questi due segni ** posto l' uno al principio e l' altro in fine. Queste giunte ho procurato che siano più sugose, e ristrette che sia possibile, per non togliere a questo Dizionario uno de' pregi suoi più stimabili, che è quello di essere *portatile*, e per non dipartirmi dall' idea, che si prefisse il primo suo Autore, di conservare da per tutto, quanto fosse possibile, la brevità. Se questa stessa considerazione che noi abbiamo, avesse pure avuta colui, che dell' ultima edizione Napoletana si prese cura, non avrebbe egli certamente ingrossato oltre misura il volume di tanti nuovi articoli del tutto inutili, nè in molti particolarmente spettanti le Città del Regno di Napoli, che già erano nel Dizionario, tante e sì mal digerite minuzie vi avrebbe aggiunte, che non solo non interessano in verun modo la curiosità di un disappassionato Lettore, ma molte volte ancora per la poca critica, e pel pessimo discernimento lo ributtano affatto, e fanno perdere il concetto del rimanente dell' Opera, che è per se stessa pregevolissima. Non nego però che alcune di quelle giunte non abbiano qualche merito, anzi confesso di averne io medesimo qualche volta fatto uso per la presente edizione. Nè più sano consiglio, nè meno contrario all' idea del nostro Dizionario è stato quello di aggiugnervi in fine parecchie Carte Geografiche. Queste per la nostra opera io le giudico affatto superflue, e non hanno altro merito che quello di farla comprare a più caro prezzo a chi vuol provvedersene. Tutti quei vantaggi, che dalle Carte si possono ricavare, si hanno senza le Carte nel nostro Dizionario, in cui sono distinta-

mente notati i gradi tanto di latitudine, che di longitudine di ciascun luogo, come ancora descritte vi sono le rispettive distanze di un paese all'altro. Dall'altra parte essendo questo un Dizionario universale di tutto il Globo Terraqueo, perchè inserirvi solamente alcune carte di alquanti regni, e tralasciar quelle delle altre parti del Mondo? Io ho giudicato bene anche su questo particolare di seguitare l'esempio di tante Inglesi, Francesi, ed anche Italiane edizioni, che le hanno omesse del tutto; e solo mi son contentato di porre in fronte dell'Opera il Mappamondo; e questo per ornamento più tosto, che perchè l'abbia stimato di conseguenza. Una nuova carta generale di tutte le quattro parti del Mondo del Sig. Isacco Brouckner Geografo del Re di Francia è stata aggiunta all'ultima Francese edizione di questo Dizionario fatta in Basilea nel 1755. Siccome è questa esattissima, e fondata sopra le più recenti osservazioni dell'Accademie Reali, ed Imperiali di Parigi, e di Petersbourg, ed ha inoltre vantaggi considerabili, come si vedrà dalla spiegazione, che ne daremo poco dopo, ci è paruto bene di arricchirne questa nuova nostra Edizione. Ho diviso l'Opera in due Tomi, perchè fosse più manuale e più comoda a portarsi; ed in fine del secondo Tomo vi ho aggiunto un catalogo Latino-Italiano di tutti gli Articoli, che si trovano nel Dizionario, disposto per ordine di Alfabeto; e ciò per quelli che leggendo in latino il nome di qualche luogo, avessero la curiosità di qui ritrovarlo. Gradisci, cortese Leggitore, questa piccola mia fatica, e vivi felice.

AV-

AVVERTIMENTO

DEL TRADUTTORE FRANCESE.



IL piccolo Dizionario, che si dà ora al pubblico, è stato sì ben ricevuto in *Inghilterra*, che non si dubita punto, che in *Francia* ancora non debba avere il medesimo favorevole incontro. *Lorenzo Echard*, che n'è l'Autor principale, è sì conosciuto per la sua *Storia Romana*, e per altre Opere sue eccellenti, che solo il suo nome della bontà di questa ne dee rendere abbastanza sicuri.

E per verità tra' molti Dizionarj Geografici, che sono stati in *Francia*, e altrove fino a quest'ora stampati, non ve ne ha nessuno di un uso comodo, e ordinario, che al passeggio si possa portar con se, e alla campagna; e sono tutti, o troppo lunghi, o troppo brevi. Ma questo, che diamo ora, dalle due estremità è lontano egualmente; nè ha gl'incomodi de' più grossi Volumi, nè ha l'ordinaria sterilità de' compendj.

In Inglese è intitolato, *L'Interprete de' Novellisti, e de' Leggitori delle Gazzette*; perchè è stato principalmente composto per quelli che leggono le Gazzette, e son curiosi di saper le novelle; (e chi nelle congiunture presenti non ne sarebbe curioso?) Essi vi troveranno i Paesi, le Provincie, le Città, le fortezze, i Fiumi, e tutti i luoghi un poco considerabili, col nome de' loro Sovrani, colle loro situazioni, colle loro distanze, ec. A' Giovani ancora sarà utilissimo questo Dizionario, e a tutti coloro, che aman di leggere i Viaggi, le Relazioni, le Storie moderne; principalmente quelle, che parlan di ciò, che da due, o tre cento anni è accaduto. E' difficile l'intendere, senza questo ajuto, sì fatte opere perfettamente, se pure non sia taluno nella Geografia versatissimo.

Ma per dare un'idea più giusta, e più distinta dell'Opera, questa è una raccolta di tutti i luoghi di qualche considerazione, secondo l'ordine dell'Alfabeto. Vi si trova, quanto lo permette il

soggetto, e quanto è stato giudicato convenevole, e necessario; 1. Il nome *Francese*, e *Latino*, di un luogo. 2. Alcuni epiteti, che gli convengono, per esempio, parlando di una Città, se è grande, piccola, bella, forte, e ricca, ec. 3. In qual paese, o Regno, Provincia, Contrada, o altra suddivisione della Provincia: sopra, o vicino a qual fiume, monte, ec. la Città è situata. 4. Sed una Città è Capitale, Patriarcale, Arcivescovile, Vescovile, e a quale Arcivescovado dipende. 5. Se è Imperiale, o Anseatica. 6. Se vi è Università, con un Epiteto, che alla medesima Università convenga. 7. Se vi è un Parlamento, e se ha titolo di Ducato, di Contea, ec. 8. A quale Imperatore, Re, Principe, o Potenza ubbidisce. 9. Se è famosa per qualche battaglia, per qualche Negoziazione, o Trattato di pace, per qualche Concilio, ec. e la loro epoca. 10. Se vi è qualche Arte, manifattura, invenzione, o qualche altra cosa, che la possa distinguere. 11. I grandi Uomini, che vi son nati. 12. Il suo commercio, e le produzioni del suo territorio. 13. Le sue distanze in leghe di *Francia* da' luoghi principali, che la circondano, e dalla Capitale della Provincia, o del Regno, principalmente quando si tratta delle Città della *Francia*. 14. La sua posizione, rispetto al *Nord*, al *Sud*, all' *Est*, all' *Ovest* da questi luoghi; la qual cosa è di una grande utilità per meglio intendere la marcia delle Armate. 15. Se la Città è Capitale di un Regno, o di una Sovranità, quanto essa è lontana dalle Città del medesimo rango; notiamo esempigrazia all'articolo di *Parigi*, quanto è lontana questa Città da *Vienna*, da *Roma*, da *Madrid*, da *Costantinopoli*, ec. 19. Finalmente la sua longitudine, e la sua latitudine, Parlandosi di un Regno, di una Provincia, ec. si notano i suoi confini, la sua estensione, la natura del suo territorio, ciò, che produce, i costumi, le usanze, e la Religione de' suoi Abitatori, il suo governo, ec. Quando si parla di un Paese conosciuto nuovamente, si nota ancora da chi, ed in qual tempo sia stato scoperto.

Noi abbiam messo le distanze, le longitudini, le latitudini, e tutte le altre particolarità, come le abbiam trovate nelle Relazioni de' Viaggiatori, ne' migliori Dizionari, e nelle Carte più esatte. Per le longitudini delle Città di *Francia*, e per la loro distanza da *Parigi*, abbiam seguito (per que' luoghi, che vi si trovano) la Tavola, che è al lato della Carta de' Signori *Maraldi*, e *Cassini*, incisa dal Dheulland; per l' *Italia* la Carta del Sig. *d' Anville*; per le coste dell' *Asia*, dell' *Africa*, e dell' *America*, e per una parte di quelle dell' *Europa*, le quattro eccellenti Carte del Sig. *Bellin*, fatte per ordine del Sig. *de Maurepas*; per tutto il rimanente ci siam serviti delle Carte del Sig. *de l' Isle*. Il nostro primo Meridiano l' abbiam sempre preso dall' Isola del Ferro.

Le leghe sono ordinariamente contate sul piede di 20. a ogni gra-

grado, qualche volta di 25. principalmente nelle vicinanze di *Parigi*.

Ma con tutte le precauzioni, che si son prese, per notare le distanze con esattezza, non si osa assicurare di esservi sempre riusciti, principalmente dove si tratta de' Paesi stranieri; perchè le Carte migliori sono alcuna volta troppo generali; e spesso si sono ingannati gli stessi Viaggiatori, e gli Autori de' migliori Dizionarj. Oltredichè essendo diverse le leghe, secondo i diversi Paesi, ed ancora secondo le diverse Provincie, non è sempre facile il ridurle all'egualità. Si concepirà ancora agevolmente, che non è sempre facile agl' Incisori il collocare talmente i luoghi, che questi si trovino nella giusta loro posizione, quando si sono asciugate le Carte, la qual cosa non può lasciare di essere occasione di qualche errore nelle distanze. Ma comunque sia, non è molto possibile di riuscir meglio cogli ajuti, che abbiam finora. Per ciò, che alla *Francia* appartiene, i gran viaggi, che in tutte le Provincie si fanno, ci forniscono qualche maggiore esattezza. Il fine principale, che ci abbiamo proposto, nel dare la posizione de' luoghi, è stato quello di dare un mezzo, per trovarli prontamente nelle carte, nè se ne può immaginare un migliore. Si vede subito il Regno, la Provincia, la Contrada, il Territorio, ec. i Fiumi, i Monti, ec. sopra, o vicino a' quali sono situati i luoghi, la lor distanza, e posizione rispetto al *Nord*, al *Sud*, all'*Est*, all'*Ovest* de' luoghi, che gli sono d'intorno; e finalmente la longitudine, e latitudine loro: le quali cose deono ajutare assai a trovar prontamente ciò che si cerca. Che se non si ha la Carta alla mano, s'immaginerà facilmente verso qual parte sia quel luogo, che cercasi, situato.

Il numero de' luoghi, che abbiamo inserito in questo piccolo Dizionario, è considerabilissimo, e capace di appagare la curiosità di ogni Uomo ragionevole. Si crede di non averne lasciato alcuno di qualche importanza, o che abbia qualche merito di aver luogo in un' Opera della natura di questa. Nessuno si dee aspettare con tutto ciò, di trovarvi sempre qualunque piccolo luogo, di cui è fatta qualche volta menzione nelle Gazzette: sarebbe, il porvi ancora questi piccoli luoghi, un'impresa di molta difficoltà, e di poco uso; perchè non sono taluni, se non se piccoli Casali, de' quali in tutta la vita non si udirà parlare forse due volte. Non dubitiamo però, che se ben si esamina questo piccolo Dizionario, non vi si trovi assai più, di quel che possa taluno immaginarsi. Vi sono ancora alcuni luoghi, che non si trovano ne' Dizionarj più grandi, senza eccettuar neppur quello del Sig. *de la Martiniere*.

Quanto alla maniera di scrivere i luoghi, noi abbiamo seguito quella, che si usa ne' Dizionarj *Francesi*; nè abbiam creduto doverli mettere in *Tedesco*, in *Inglese*, o in altro idioma straniero,

per

per non ingroſſar troppo il Volume. Neppure abbiam creduto di dover ſempre mettere i nomi *Franceſi*, ſecondo tutte le diverſe maniere di ſcriverli. Sarebbe neceſſario un Volume per diſtinguere tutte queſte differenze. Il Lettore potrà agevolmente ſupplire, cercando i luoghi ſotto le lettere, che hanno a un di preſſo il ſuono della lettera, che ſi cerca. Così per eſempio, ſe non ſi trova *Ambrun* ſotto la lettera A, ſi cerchi ſotto la lettera E, ſe non ſi trova *Cephalonie*, ſi cerchi *Ceſalonie*, ec.

Per render queſt' Opera portatile, ci ſiam ſerviti di un gran numero di abbreviature facili, delle quali al principio del Dizionario ſi troverà la Tavola. Senza queſte abbreviature il Volume ſarebbe ſtato due, o tre volte più groſſo, nè avrebbe per conſeguenza corriſpoſto alla noſtra intenzione.

Le mutazioni, che al Dizionario del Sig. *Echard* abbiam fatto, ſono conſiderabiliſſime; abbiamo meſſo i nomi *latini*, i Regni, le Provincie, i Mari, i Fiumi, e i Monti principali, le Iſole, i Capi, ec. Abbiam parlato degli Uomini grandi, che hanno illuſtrato le Città. Non abbiamo laſciato mai di dare un' idea delle Arti, de' coſtumi, delle uſanze, delle produzioni de' Paeſi ſtranieri, la qual coſa il Sig. *Echard* non avea fatto. Finalmente abbiamo aggiunto un gran numero di articoli di Città, e di altri luoghi, laſciati dall' Autore *Ingleſe*. L'abbiamo in molti luoghi corretto, principalmente in ciò che appartiene alla *Francia*; egli avea meſſo, per eſempio, un Veſcovado ad *Abbeville*, ed uno a *Caen*. Le Carte, delle quali egli ſi è ſervito, erano meno eſatte delle noſtre; noi ſiamo ſtati obbligati a rettificare quaſi tutte le diſtanze, le latitudini, e le longitudini, ſalvo che ne' luoghi dell' *Inghilterra*, ne' quali lo abbiam quaſi ſempre ſeguitato. In una parola ci ſiam preſa la libertà di mutare, e di correggere tutto ciò, che, appoggiati a buone ragioni, ci è ſembrato difettoſo, perſuaſi, che lo ſteſſo Autore avrebbe fatto altrettanto, ſe aveſſe avuto gli ajuti, che noi abbiamo avuto.

Il Dizionario *Ingleſe* ha due parti: la prima contiene ſolo l'*Europa*; e la ſeconda tutte le altre parti del Mondo. Queſta ſeconda parte non è di *Lorenzo Echard*; e non abbiamo creduto ben di ſeguitarla, perchè è piena di luoghi chimerici, e di molti articoli, che riguardano l'antica Geografia dell' *Aſia*, e dell' *Africa*, non eſſendovi quella d' *Europa*, non ſi vede, perchè quella delle altre parti abbia maggior merito di eſſervi inſerita. Si darà col tempo un Dizionario della Geografia antica, del medeſimo guſto di queſto, che è ſolo per la moderna (1). Abbiam creduto miglior conſiglio il

---

(1) Noi non ſappiamo, che queſto Dizionario della Geografia antica ſia venuto al pubblico; ma quando vi venga, ne daremo la traduzione, per comodo di quelli, che amano ancora la Geografia antica.

il porre tutti i luoghi, di qualunque parte della terra essi sieno, secondo l'ordine dell' Alfabeto; giacchè per questo mezzo si troverà più facilmente ciò, che si cercherà.

Non abbiam trascurato nulla per maggiormente perfezionare questa picciola Opera, ch'era già per se stessa assai perfetta: si può giudicare della sua bontà dal gran numero delle edizioni, che in pochi anni ne sono state fatte in Inghilterra. Noi abbiam seguita nella nostra traduzione la decima terza; e ciò, unitamente alle mutazioni considerabili, che vi abbiam fatto, ci dà luogo a sperare, che dal pubblico sarà questa traduzione ben ricevuta. Si ha coraggio di asserire, essere in Geografia quest'Opera ciò, che per la Storia di *Francia* è l'Opera del Sig. Presidente Hainault (1); cioè, che vi si trova in poche parole tutto ciò, che vi ha di più considerabile, e più degno di essere notato, in ogni paese non solo, ma eziandio in ogni Città.

---

(1) Una buona traduzione di quest' eccellente libro in lingua Italiana è uscita novellamente in luce da questa stessa nostra Stamperia.



AV-

AVVISO

PER LA SECONDA EDIZIONE FRANCESE.

NON si pensava di dar sì presto una seconda edizione di quest' Opera; ma il pronto spaccio della prima, e il desiderio di quelli, che hanno potuto profittarne, l' ha resa quasi necessaria. Gli esemplari stampati appena bastano per farla conoscere. Si assicura nulla di meno, che questa nuova edizione è molto più esatta, che la prima. Molti mi hanno partecipato le loro annotazioni, molti ancora versatissimi nella Geografia, e nella Storia si sono presa la pena di leggere questo picciolo Dizionario da capo a fondo, e mi hanno dato la nota de' difetti, che vi hanno trovato. Io non ho lasciata nessuna delle giunte, e correzioni, che mi sono state comunicate, ed io stesso con molta diligenza ho cercato tutto ciò, in che avea potuto errare o essere trascurato. Io ho riveduto tutte le distanze, tutte le longitudini, e tutte le latitudini; ho aggiunto molti articoli, tralasciati nella prima edizione, e molti, che nell'ultime Campagne sono divenuti assai celebri, e degni di avervi luogo. Tutte le date, che riguardano la nostra Storia, sono state verificate nell' Opera eccellente del Sig. Presidente *Hainault*: si poteva seguitare una guida migliore? Come mi è stato fatto osservare, che il Dizionario dell' *Hoffman*, di cui mi era servito per i nomi latini, non è esatto; così ho io veduto quelli, che da' dotti mi sono stati indicati, come migliori. Ho ritoccato ancora ciò, che riguarda gli Uomini illustri. Quanto a ciò, che appartiene all' ordine nella prima edizione seguito, non vi ho quasi fatto alcuna mutazione. Ho solo inserito nel corpo del Dizionario i termini della Geografia, che si trovano al principio. Si troverà ancora qualche piccola mutazione nella maniera di assegnare la posizione de' luoghi: per esempio, quando un luogo è più verso l' *Ovest*, che verso il *Nord*, ho posto *Ovest pel Nord*, (*O. pel N.*), e quando è più verso il *Nord*, che verso l' *Ovest*, ho messo *Nord per l' Ovest*, (*N. per l' O.*) quando è nel mezzo, ho messo *Nord-Ovest*, (*N. O.*) e così degli altri punti cardinali. Questa maniera mi è sembrata più precisa di quella, che avea prima seguito. Ho fatto ancora notare con un asterisco * gli articoli (1), che non si trovano nel Dizionario del Sig. *de la Mar-*

(1) Abbiam lasciato di notare coll' asterisco * gli articoli, che in questo Dizionario si trovano, e non in quello del Sig. *de la Martiniere*, perchè

Martiniere, per rispondere a coloro, che mi hanno rimproverato di aver detto, senza mantener la promessa, che questo dotto Uomo ne avea lasciati alcuni, che si trovano in questa piccola Opera. Molti sono rimasti sorpresi, che io sia caduto in alcuni errori, ancora in ciò, che riguarda la Geografia della *Francia*; perchè sembra loro, che sia il nostro Regno assai conosciuto, perchè le descrizioni, che se ne danno, sieno esenti dagli errori. Confesso, che questa è la parte della mia Opera, nella quale meno che in qualunque altra, si abbia a trovare che riprendere: ma se i migliori Autori, che ho consultati, si sono qualche volta ingannati, non è da maravigliarsi, che seguendoli mi sia ancor io ingannato. E' impossibile andare in tutti i luoghi, per verificare ciò, che se ne dice, e vi si fanno continue mutazioni, delle quali non si può essere sempre istruito. Il Sig. *Piganiol de la Force*, e il dotto Abate *de Longrue* dicono di molte Città parecchie cose, che al dì d' oggi non vi si veggono; e il Sig. *de la Martiniere*, che dopo essi ha scritto, è caduto spesso ne' medesimi difetti. E' ben difficile, che nell'Opere così ripiene di fatti, come son quelle di questi Uomini dotti, non si cada qualche volta in qualche errore.

Molti si sono ancor lamentati della poca esattezza nelle distanze. Io non ardisco di assicurare, che sien sempre vere; perchè oltre gli errori, che possono facilmente esservi incorsi nella stampa, io stesso ho potuto prenderne male qualcuna, e mettere qualche volta una cifra per un'altra. Mi sia ciò non ostante permesso di dire, che molti de' Leggitori, i quali mi hanno fatto questo rimprovero, sono di quelli, che non si son presa la pena di leggere la mia Prefazione, ed avendo cattive Carte, vogliono, che io sia garante degli sbagli, ch' essi vi trovano. Ho indicato, quali Carte abbia io seguito, come le migliori; e credo di aver soddisfatto al mio impegno col pubblico, se non mi sono da quelle Carte allontanato. Non si è fatta attenzione, che ho sempre contato le leghe sul piede delle leghe comuni di *Francia*; quindi una persona di *Linguadocca*, per esempio, che vuol veder le distanze di una Città della sua Provincia, subito si maraviglia, se non le trova, quali nel suo Paese si contano. So, che questa piccola Opera sarebbe stata per i Viaggiatori più utile, se avessi potuto mettervi le distanze popolari; ma mi sarebbero stati necessarj molti ajuti, che non si sono avuti finora. Del rimanente, come dando questo Dizionario, ho avuto solo di mira la pubblica utilità, così prego istantemente tutti coloro, che vi troveranno qualche difetto, a comunicarmelo, acciocchè possa approfittarmi, se darò mai un'altra edizione del medesimo Dizionario, che solo per questo mezzo può divenire perfetto.

Nes-

---

chè con quel segno abbiamo notate le poche giunte, e correzioni che abbiam noi fatte all'edizione Francese.

Nessuno dee aspettarsi però, che io segua ciecamente tutte le correzioni, che mi si mandino. Io mi credo obbligato di trarne profitto; ma colle precauzioni di una giusta critica, per non correggere i difetti con altri errori; e per non far in ciò mutazione, che è posto esattamente. Mi è stato rimproverato, per esempio, che ho messo il Villaggio di *Sorbon* nella Diocesi di *Rheims*, e che vi ho fatto nascere il fondatore della *Sorbona*, benchè il Signor *Piganiol de la Force* nella sua descrizione di *Parigi* metta questo nella Diocesi di *Sens*, e pretende, che *Roberto di Douay*, Canonico di *Senlis*, sia il primo Fondatore della Sorbona. Fonda egli questa opinione sopra un legato di 1500. lire di *Parigi* fatto da *Roberto di Douay* a *Roberto Sorbon* suo amico per gli Scolari di Teologia; ed aggiunge, *che in conseguenza di questo legato Roberto della Sorbona incominciò la fondazione di questo Collegio nel* 1252. Ma il Sig. *Piganiol* non ha avvertito, che questo legato fu fatto solo a' 13. di Maggio del 1258. e per i nuovi Scolari, *ad opus novorum Scholarium in Theologia studentium*, nel qual tempo *Roberto Sorbon* avea già fondato il suo Collegio, e raccolti Scolari. Dunque non fu in conseguenza di questo legato, che *Roberto Sorbon* incominciasse la fondazione del suo Collegio, che avea incominciato alcuni anni prima, verso il 1252. secondo il medesimo Sig. *Piganiol*. Vi sono molte altre ragioni, le quali provano, che *Roberto Sorbon* è il solo fondatore della *Sorbona*, e ch' egli è stato a *Sorbon* nella Diocesi di *Reims*; ma la brevità di quest' Opera non mi permette di estendermi maggiormente. Solo aggiungerò alcune riflessioni intorno a un altro rimprovero, che mi è stato fatto per ciò, che ho detto dell' Isola di *Malta*. Molti tengono per cosa certa, che S. *Paolo* fosse morso in quell' Isola da una vipera, ed avrebber voluto, che si seguitasse lar loro opinione: ma la cosa è dubbiosissima. Gli Abitanti dell' Isola di *Meleda*, vicino a *Ragusa*, credono per tradizione, che in quest' Isola si ritirò S. *Paolo* dopo il suo naufragio. Essi si fondano 1. sulla situazione della loro Isola, ch' è nel Mare Adriatico, nel quale narra S. *Luca*, che seguì il naufragio di S. *Paolo*; e l' Isola di *Malta* è nel Mar di *Sicilia*, più di 100. leghe distante dall' Adriatico. 2. Sul trovarsi nella loro Isola vipere velenosissime, qual' era quella, che morse S. *Paolo*; e nell' Isola di Malta nè vi sono ora sì fatte vipere, nè vi è apparenza, che vi sieno mai state, perchè non vi è nessuna bestia velenosa nelle Isole vicine, e in particolare nell' Isola di *Goza*, distante solo due leghe. 3. Sul trattarsi da S. *Luca* da Barbari gli Abitanti dell' Isola, nella quale da una vipera fu morso S. *Paolo*; nome che non avrebbe dato il Sacro Storico a' *Maltesi*, ch' erano allora *Greci*, o *Romani*; e gli *Illirici*, sulla costa de' quali è l' Isola di *Meleda*, barbari sono chiamati da *Tucidide*, da *Plutarco*, e da tutti i *Greci*. 4. Sul vento, che fece naufragare il Vascello, nel quale era S. *Paolo*, il qual vento

all'

all' *Euro* corrisponde, o al *Sud est*, e questo vento nel mar Adriatico dovette gettare il Vascello, nel quale era S. *Paolo*, e non nell' Isola di *Malta*. Finalmente sul nome stesso dell' Isola, nella quale si ritirò S. *Paolo*. Quest' Isola *Melita*, e *Melitene* è chiamata in molti esemplari del nuovo Testamento: ora gli Antichi davano que' due nomi all' Isola di *Meleda*, e davano solo il primo all' Isola di *Malta*. Se si pesano bene queste ragioni, si vedrà, essere cosa dubbiosissima, che l' Isola nella quale fu morso S. *Paolo* da una vipera, sia realmente l' Isola di *Malta*; ad aver noi avuto motivo, di aver considerato l' opinione degli Abitanti di *Meleda*, come la più verisimile; ma ciò meriterebbe un più lungo esame, nel quale un Dizionario compendioso, come è questo, non permette di entrare.



TA-

TAVOLA

DELLE ABBREVIAZIONI.

Afr.	Africa.	lon.	longitudine.
Al.	Alemagna.	Mar.	Marchesato, Marchese.
Amer.	America.	Margr.	Margraviato, Margravio.
ant.	antico, antica.	marit.	marittimo, marittima.
appart.	appartiene, appartenente.	Medit.	Mediterraneo.
Arc.	Arcivescovado, Arcivescovo.	Mercant.	Mercantile.
As.	Asia.	Metrop.	Metropoli.
Bal.	Baliaggio.	mont.	montagna.
Bar.	Baronia, Barone.	N.	Nord, Settentrione.
batt.	battaglia.	O.	Ovest, Occidente.
C.	Contea, Conte.	Oc.	Oceano.
Cap.	Capitale.	Ol.	Olanda, Olandese.
Cast.	Castello.	Occid.	Occidentale.
Catted.	Cattedrale.	Orient.	Orientale.
Conf.	Confini, confinante.	Pal.	Palatinato, Palatino.
Cir.	Circolo.	Parl.	Parlamento.
Cittad.	Cittadella.	Patr.	Patriarcato.
consid.	considerabile.	pic.	picciolo, picciola.
D.	Duca, Ducato.	Port.	Portogallo, Portoghese.
Dan.	Danimarca, Danese.	Prov.	Provincia.
Dep.	Deputati.	resid.	residenza.
Dioc.	Diocesi.	R.	Regno, Re.
E.	Est, Levante.	rim.	rimarchevole.
Eur.	Europa.	Rep.	Repubblica.
fabbr.	fabbricato, fabbricata.	S.	Sud, Mezzodì.
fi.	fiume.	Sett.	Settentrionale.
Fr.	Francia.	Sig.	Signoria, Signore.
fron.	frontiere.	sit.	situato, situata.
G.	Governo, Governatore.	Sov.	Sovranità, Sovrano.
gr.	grande.	Sp.	Spagna, Spagnuolo.
Imp.	Impero, Imperadore.	Suf.	Suffraganeo.
Inf.	Inferiore.	terr.	terreno, territorio.
Ing.	Inghilterra, Inglese.	tit.	titolo.
Ita.	Italia.	Ves.	Vescovado, Vescovo.
Land.	Landgravio, Landgraviato.	ult.	ulteriore.
lat.	latitudine.	Univ.	Università.

Il segno -- significa *da fino*; per esempio 56. -- 60., significa da 56. fino a 60.

AVVERTIMENTO

Sopra l' uso della Carta Generale del Globo Terrestre.

Questa Carta è fatta in maniera, che i Meridiani trovansi in essa disposti in distanze uguali, affinchè ad un' occhiata si possa distintissimamente vedere tutto quello ch' ella contiene.

In quest' Opera si è l' Autore tenuto alle carte le più recenti, e più autentiche, e chi vuol chiarirsene, basta, per esempio, che dia un' occhiata al Capo di buona Speranza, all' estremità dell' America Meridionale, alle longitudini di Quebec, di Boston, ec.

Nelle parti laterali della Carta trovansi i gradi di Latitudine, e i Climi: in cima poi, ed in fondo vedonsi i Gradi di Longitudine insieme colle 24. ore del giorno, le quali notano che ora è in ciascun luogo, quando è mezzogiorno nel primo Meridiano, che passa per l' Isola del Ferro.

Per rendere questa carta più compita, che sia possibile, vi sono state aggiunte tutte le nuove scoperte, fatte tra la Parte Orientale dell' Asia, e l' America Settentrionale, e che sono state, non

ha molto, pubblicate in Parigi. Affinchè meglio si distinguessero sì fatti luoghi, gli abbiamo segnati con linee formate di punti.

Per quello che a' Climi appartiene, fa d'uopo sapere, che ve ne sono 24. tra l'Equatore, ed i Circoli Polari: mostrano essi di quante ore è composto il loro giorno più grande, imperciocchè i numeri, che vi si trovano, fanno altrettante mezze ore. Per esempio, siccome sotto l'Equatore i giorni, e le notti sono sempre eguali, cioè di ore 12. ne segue che i luoghi sotto l'8°. Clima hanno il loro giorno più lungo di 16. ore. Quanto agli altri Climi, che sono in numero di 12. i quali trovansi tra i circoli Polari, ed i Poli, ciascun de' quali numeri è di 15. giorni, o sia d'un mezzo mese, si dee avvertire, che, essendo sotto i Circoli Polari il giorno più lungo di 24. ore, ne segue, per esempio, che sotto il 5. Clima il giorno più grande sarà di due mesi e mezzo, e finalmente sotto i Poli non vi può essere se non un giorno solo, ed una sola notte ogni anno, e sì l'uno, che l'altra di *6.* mesi intieri.

La qui annessa Tavola serve di scala, e l'uso n'è facilissimo. Per esempio, per conoscere quante leghe marine di Francia Petersbourg è distante da Pondicherì, si applica sopra queste due Città

una

una riga, e cercasi col compasso il mezzo della loro distanza; questo punto caderà sopra il grado 40. di latitudine; la Tavola dimostra che un siffatto grado non vale che 15. leghe, e 959. passi Geometrici. Bisogna poi trasportare la detta apertura del compasso due volte sopra i gradi di Longitudine, ed osservare quanti ne contiene, si troveranno 79. gradi: allora non altro si ha da fare se non che moltiplicare le 15. leghe ed i 959. passi Geometrici con 79. e la somma sarà presso a poco ciò che si è cercato, cioè 1210. leghe marine.



TAVOLA, O SCALA

Per l'uſo della Carta Generale del Globo Terreſtre.

Gr.	Leghe Paſſi Geo.	Gr.	Leghe Paſſi Geo.	Gr.	Leghe Paſſi Geo.	Gr.	Leghe Paſſi Geo.
1	19 — 2991	21	18 — 2014	41	15 — 0282	61	9 — 2095
2	19 — 2961	22	18 — 1631	42	14 — 2589	62	9 — 1168
3	19 — 2918	23	18 — 1233	43	14 — 1881	63	9 — 0239
4	19 — 2854	24	18 — 0816	44	14 — 1167	64	8 — 2302
5	19 — 2770	25	18 — 0378	45	14 — 0427	65	8 — 1357
6	19 — 2671	26	17 — 2928	46	13 — 2680	66	8 — 0404
7	19 — 2553	27	17 — 2460	47	13 — 1920	67	7 — 2442
8	19 — 2416	28	17 — 1976	48	13 — 1148	68	7 — 1475
9	19 — 2260	29	17 — 1476	49	13 — 0363	69	7 — 0502
10	19 — 2095	30	17 — 0961	50	12 — 2567	70	6 — 2521
11	19 — 1898	31	17 — 4019	51	12 — 1759	71	6 — 1540
12	19 — 1688	32	16 — 2833	52	12 — 0939	72	6 — 0543
13	19 — 1461	33	16 — 2320	53	12 — 0109	73	5 — 2544
14	19 — 1217	34	16 — 1742	54	11 — 2267	74	5 — 1540
15	19 — 0955	35	16 — 1184	55	11 — 1414	75	5 — 0529
16	19 — 0670	36	16 — 0540	56	11 — 0553	76	4 — 2515
17	19 — 0377	37	15 — 2919	57	10 — 2678	77	4 — 1497
18	19 — 0072	38	15 — 2280	58	10 — 1796	78	4 — 0474
19	18 — 2730	39	15 — 1629	59	10 — 0902	79	3 — 2447
20	18 — 2380	40	15 — 0958	60	10 — 0000	80	3 — 1420

Tavola alfabetica, che racchiude tutto il contenuto della Carta, eccettuate le nuove scoperte, delle quali si dà una Tavola particolare. Per facilitare a' dilettanti la scoperta del luogo, che desiderassero di ritrovare, si sono unite le Longitudini, e le Latitudini a' nomi de' Paesi, de' Mari, delle Isole, delle Città ec. La Lettera (M) che di tanto in tanto si trova dopo i numeri delle Latitudini, serve per avvisare, che ivi trattasi di Latitudine Meridionale. I numeri delle Longitudini, e delle Latitudini notano presso a poco il mezzo de' Mari, de' Paesi, e delle Isole, al nome de' quali sono aggiunti, ma rispetto a' Fiumi ne indicano le imboccature.

	Long. Gr.	M.	Lat. Gr.	M.	
A					
Abissinia, Paese	55.	. .	11.	. .	
Acapulco, Città	275.	30.	17.	30.	
Aden, Città	352.	. .	13.	. .	
Africa, parte del Mondo	40.	. .	. . . . .	. .	
Agostino (S.) Città	297.	. .	30.	5.	
Agra, Città	94.	24	26.	43.	
Alderman Jonas, sound	288.	. .	78.	. .	
Algieri, Città	19.	53.	36.	49.	
Amazzoni (paese delle)	315.	. .	10.	. .	M.
Amazzoni (fiume delle)	325.	. .	1.	. .	M.
America Meridionale	315.	. .	10.	. .	M.
America Settentrionale	280.	. .	45.	. .	
Amsterdam, Isola d'	92.	50.	37.	55.	M.
Amsterdam, Città	22.	39	52.	23.	
Amur, Fiume	161.	. .	52.	30.	
Anadir, Fiume	192.	. .	63.	. .	
Annabara, Fiume	125.	. .	73.	20.	
Antille, Isole	303.	. .	18.	. .	
Antipodi di Basilea	205.	25.	47.	25.	M.
Arabia, Paese	63.	. .	23.	. .	
Aral, Mare	78.	. .	45.	. .	
Arcangelo, Città	78.	. .	45.	. .	
Argunsco, Città	137.	30.	51.	. .	
Asia, Parte del mondo	100.	. .	50.	. .	
Asof, Città	59.	20.	47.	. .	
Assunzione, Città	320.	5.	25.	5.	M.
Atlantico, Mare	2.	. .	45.	. .	
Azori, Isole	352.	. .	38.	. .	
B					
Bafin, Baja di	310.	. .	75.	. .	
Baltico, Mare	37.	. .	57.	. .	
Barbaria, Paese	30.	. .	28.	. .	
Basilea, Città	25.	25.	47.	55.	
Batavia, Città	124.	55.	6.	10.	M.
Bengala, golfo di	108.	. .	15.	. .	
Bergen, Città	23.	30.	60.	. .	
Berlino, Città	31.	7.	52.	33.	
Bermude, o du Summers, Isole	321.	. .	32.	38.	
Bianco, Mare	52.	30.	65.	30.	
Borneo, Isola di	130.	. .	. . . . .	. .	
Boston, Città	307.	25.	43.	. .	
Botnia, Golfo di	38.	. .	62.	. .	
Brasile, Paese	334.	. .	10.	. .	M.

	Long.		Lat.		
	Gr.	M.	Gr.	M.	
Breſt, Città	13.	9.	48.	23.	
Bretagna (nuova) Paeſe	310.	. .	58.	. .	
Britanniche (Iſole)	15.	.	55.	. .	
Buona Speranza, Capo di . . . . ſecondo l'oſſervazione fatta nel 1751.	36.	14.	33.	55.	M.
C					
Cafreria, Paeſe	44.	. .	24.	. .	M.
Cairo, Città	49.	6.	30.	3.	
California, Peniſola	260.	. .	40.	. .	
Canadà, o nuova Francia, Paeſe . . .	305.	. .	55.	. .	
Canarie, Iſole	2.	. .	28.	. .	
Caribbe, o piccole Antille, Iſole . . .	316.	. .	15.	. .	
Carolino, Paeſe	297.	. .	35.	. .	
Caroline, e Nuove Filippine, Iſole . .	150.	. .	8.	. .	M.
Carpentaire, Paeſe	157.	. .	18.	. .	M.
Caſangi, Città	42.	. .	6.	50.	
Caſpio, Mare	69.	. .	42.	. .	
Catherinebourg, Città	79.	. .	57.	.	
Cayenne, Iſola	324.	30.	4.	56	
Celebes, Iſole	138.	. .	. . . .		
Ceylan, Iſola	99.	. .	8.	. .	
Charanga, Fiume	125.	. .	74.	30.	
Chili, Paeſe	308.	. .	35.	. .	M.
Chiloè, Iſola di	302.	15.	43.	. .	M.
China, Paeſe	130.	. .	30.	. .	
Cipro, Iſola	52.	. .	35.	. .	M.
Circolo Polare Antartico	intorno		66.	28.	
Circolo Polare Artico	intorno		66.	28.	
Concezione, Città	304.	27.	36.	43.	M.
Congo, Paeſe	33.	. .	8.	. .	M.
Coſtantinopoli, Città	46.	33.	41.	. .	
Copenhagen, Città	30.	25.	55.	41.	
Corea, Paeſe	144.	. .	38.	. .	
Corſica, Iſola	26.	50.	42.	10.	
Coſta incognita	5.	. .	75.	. .	
Cracovia, Città	37.	30.	50.	10.	
Cuba, Iſola	98.	. .	22.	20.	
Cumberland, Iſola	310.	. .	70.	. .	
D					
Dalai, Lago	136.	. .	47.	30.	
Danimarca, Paeſe	29.	30.	55.	40	M.
Delli, o Jehan-Abad, Città	94.	54.	28.	30.	
Diemen, Terra di	157.	. .	40.	. .	
Dione, Iſola	88.	. .	21.	20.	
Domingo (S.) o ſia Hiſpaniola, Iſola .	307.	. .	19.	. .	
E					
Egitto, Paeſe	50.	. .	25.	. .	
Eniſſeja, Fiume	105.	. .	70.	. .	
Equatore	intorno				
Equinoziale, Linea	intorno				
Etiopia. Paeſe	45.	. .	. . . .		
Etiope o Meridionale, Oceano, o Mare .	15.	. .	20.	. .	M.
Europa, Parte del Mondo	30.	. .	30.	. .	

Fe

	Long. Gr.	Long. M.	Lat. Gr.	Lat. M.	
F					
Fe (Santa), Città	319.	15	31.	20.	M.
Fe (S.), Città	271.	30.	36.	. .	
Fe de Bagota, Città	304.	50.	4.	. .	
Ferro, Isole	11.	. .	61.	. .	
Ferro, Isola del	. . . .	. .	27.	48.	
Filippine, Isole	140.	. .	12.	. .	
Filippine, Nuove Isole	150.	. .	8.	. .	
Finisterræ, Capo	9.	. .	43.	30.	
Florida, o Luisiana, Paese	280.	. .	35.	. .	
Francia, Paese	20.	. .	46.	. .	
Francia (Nuova) Paese	290.	. .	55.	. .	
G					
Gange, Fiume	106.	. .	21.	. .	
Gelato, Mare, o sia Oceano Settentrionale	40.	. .	74.	. .	
Germania, Paese	30.	. .	50.	. .	
Gerusalemme, Città	53.	. .	31.	50.	
Giamaica, Isola	300.	40.	18.	30.	
Giappone, Isola del	150.	. .	31.	. .	
Giava, Isola	128.	. .	9.	. .	M.
Gilolo, Isola	146.	. .	. . . .	. .	
Goa, Città	91.	25.	15.	31.	
Grand, Banco	329.	. .	45.	. .	
Grecia, Paese	40.	. .	42.	. .	
Groelandia, Paese	340.	. .	72.	. .	
Guinea, Paese	20.	. .	9.	. .	
Guinea (Nuova), Paese	155.	. .	4.	. .	M.
H					
Hispahan, Città	70.	30	32.	25.	
Hispaniola, o S. Domingo, Isola ...	307.	. .	19.	. .	
Hohang, Fiume	37.	. .	34.	. .	
Horo, Capo	306.	. .	57.	. .	M.
Horn, Isola di	187.	50	13.	. .	M.
Hottentoti, Paese	44.	. .	30.	. .	M.
Hudson, Baja di	295.	. .	60.	. .	
I					
Jago, Isola S.	355.	. .	15.	. .	
Jakeuk, Città	147.	. .	62.	. .	
Jamaica, Isola	300.	40.	18.	30.	
Jamestown, Città	300.	40.	37.	30.	
Jangste, o Kiang, Fiume	138.	. .	32.	. .	
Janja, Fiume	149.	. .	72.	. .	
Java, Isola	128.	. .	8.	. .	M.
Jedo, Città	157.	30.	36.	45.	
Jehan-Abad, o Delli, Città	94.	54	28.	30.	
Jamsoisk, Città	109.	20.	58.	40.	
Jesso, Terra di	160.	. .	46.	. .	
Ilimsk, Città	121.	40.	57.	. .	
India, Paese	95.	. .	25.	. .	
Indie, Paese	120.	. .	18.	. .	
Indie, Mare delle, o sia Oceano Orientale .	100.	. .	10.	. .	M.
Indigerka, Fiume	160.	. .	71.	. .	
Indo, Fiume	85.	30.	25.	30.	

	Long. Gr.	M.	Lat. Gr.	M.	
Inghilterra, Paese	15.	. .	53.	. .	
Islanda, Paese	9.	. .	53.	. .	
Irkutsk, Città	122.	. .	52.	45.	
Islanda, Isola	359.	. .	65.	. .	
Ispahan, Città	70.	30.	31.	25.	
Ispaniola, o S. Domingo, Isola	307.	. .	19.	. .	
Italia, Paese	30.	. .	43.	. .	
K					
Kamtzatka, Paese	175.	. .	50.	. .	
Kebec, o Quebec, Città	306.	47.	46.	65.	
Kiang, o sia Yangtse, Fiume	138.	. .	32.	. .	
Kowima, Fiume	175.	. .	70.	. .	
L					
Labrador, o nuova Bretagna. Paese	310.	. .	58.	. .	
Ladroni, Isole de', o sia Isole Mariane	162.	. .	6.	. .	
Lassa, Città	114.	. .	29.	. .	
Lena, Fiume	137.	30.	72.	30.	
Lima, Città	300.	50.	12.	1.	M.
Lisbona, Città	8.	43.	38.	42.	
Loira, Fiume	16.	25	46.	40	
Londra, Città	17.	35.	51.	31.	
Lopez Gonsalvo, Capo di	26.	. .	50.	. .	M.
Lorenzo, Fiume	315.	. .	50.	. .	
Lucayes, Isole S.	303.	. .	24.	. .	
Luçon, o Manilla, Isola	138.	. .	16.	. .	
M					
Macao, Isola	131.	26.	22.	13.	
Madagascar, Isola di	64.	. .	20.	. .	M.
Madre de Dios, Isola	299.	. .	51.	. .	M.
Madrid, Città	13.	55.	40.	25.	
Magellan, Stretto di	305.	. .	53.	50.	M.
Magellanico, Mare	330.	. .	55.	. .	M.
Magellanica, Terra	310.	. .	45.	. .	M.
Majorca, Isola	21.	. .	39.	30.	
Maldive, Isole	94.	. .	. . . .	. .	
Malovine, Isole	313.	. .	52.	. .	M.
Malta, Isola	32.	10.	35.	54.	
Manilla, o Luçon, Isola	138.	. .	16.	. .	
Mariane, o Ladrone, Isole	162.	. .	16.	. .	
Marocco, Città	11.	. .	31.	8.	
Messina, Città	57.	30.	25.	5.	
Mediterraneo, Mare	35.	. .	35.	. .	
Mecque, Città	59.	. .	21.	30.	
Meridionale o Etiopia, Oceano, o Mare	15.	. .	20.	. .	M.
Messico, Città	274.	. .	20.	. .	
Messico, Golfo di	285.	. .	25.	. .	
Messico (Nuovo), Paese	267.	.	35.	. .	
Messico Vecchio, o Nuova Spagna, Paese	280.	. .	17.	. .	
Meyon, Isola di	13.	30.	72.	. .	
Mina, Città	17.	. .	5.	. .	
Minorca, Isola	22.	25.	40.	. .	
Molucche, Isole	145.	. .	5.	. .	M.
Monoemugi, Paese	50.	. .	10.	. .	M.
Monomotapa, Paese	44.	. .	38.	. .	M.

	Long. Gr.	M.	Lat. Gr.	M.	
Mosca, Città	55.	. .	55.	36.	
Moscovia, o Russia, Paese	60.	. .	60.	. .	
Mousa, Lago	25.	.	38.	30.	
N					
Narim, Città	99.	30.	59.	20.	
Nero, Mare	51.	. .	48.	. .	
Nigrizia, Paese	25.	. .	15.	. .	
Nilo, Fiume	49.	. .	30.	. .	
Niphon, Isola di	155.	. .	37.	. .	
Nona, Fiume	152.	. .	48.	30.	
Nord, Mare del	330.	. .	25.	. .	
Norvegia, Paese	27.	. .	62.	. .	
Nuova Bretagna, Isola	167.	. .	4.	. .	
Nuova Bretagna, o T[illegible]	310.	. .	58.	. .	
Nuova Francia, o Canadà, Paese	290.	. .	55.	. .	M.
Nuova Guinea, Paese	155.	. .	4.	. .	M.
Nuova Olanda, Paese	140.	. .	25.	. .	
Nuova Spagna, o Vecchio Messico, Paese	280.	. .	17.	. .	M.
Nuova Zelandia, Paese	185.	. .	40.	. .	
Nuova Zembla, Isola	75.	. .	73.	. .	
Nuove Filippine, Isole	150.	. .	8.	. .	
Nuovo Messico, Paese	303.	. .	41.	. .	
Nuovo Yorck, Città	267.	. .	35.	. .	
Nubia, Paese	53.	. .	17.	. .	
O					
Obska, Baja di	96.	. .	70.	. .	
Oby, Fiume	87.	. .	67.	. .	
Olanda (Nuova) Paese	140.	. .	25.	. .	M.
Olekminskoi, Città	118.	. .	61.	. .	
Olenec, Fiume	133.	. .	72.	30.	M.
Olinda, o Pernambuc, Città	342.	30.	8.	23.	
Omskaja, Città	92.	30.	54.	20.	
Orembourg, Città	77.	20.	52.	20.	
Orientale, Oceano, ó Mare Orientale, o dell' Indie	100.	. .	10.	. .	M.
Ottentoti, Paese	44.	. .	30.	. .	M.
Oughela, Città	39.	20.	29.	. .	M.
P					
Pacifico, ó Mare del Sud	250.	. .	25.	. .	
Paesi Bassi	23.	. .	52.	. .	
Panama, Città	297.	45.	9.	. .	
Paolo, Isola S.	93.	. .	38.	30.	M.
Paraguai, Paese	316.	. .	25.	. .	M.
Parigi, Città	20.	. .	48.	50.	
Pekin, Città	134.	26.	39.	54.	
Pensilvania, Paese	305.	. .	43.	. .	
Pepys, Isola	315.	30.	47.	30.	M.
Perioeciens di Basilea	205.	15.	67.	55.	
Pernambuc, o Olinda, Città	342.	30.	8.	23.	M.
Persia, Paese	75.	. .	33.	. .	M.
Però, Paese	308.	. .	15.	. .	
Petroburgo, Città	48.	. .	60.	. .	
Piasiga, Fiume	104.	. .	74.	. .	

	Long. Gr.	Long. M.	Lat. Gr.	Lat. M.	
Piccole Antille, o Caribe, Isole	316.	. .	15.	. .	
Plata, Fiume de la	323.	. .	36.	30.	M.
Polonia, Paese	42.	. .	53.	. .	
Pondicherl, Città	97.	53.	11.	54.	
Porto scoperto da Drak	294.	. .	57.	. .	M.
Portogallo, Paese	10.	. .	40.	. .	
Primo Meridiano	360.	. .	da un Polo all' altro.		
Q					
Quebec, o Kebec, Città	306.	47.	46.	55.	
K					
Rix, ..					
Roma, Città	42.	. .	73.	. .	
Rosso, Mare	37.	. .	20.	54.	
Russia, o Moscovia, Paese	60.	. .	60.	. .	
S					
Sagalien, Isola	166.	. .	52.	. .	M.
Salomone, Isole di	202.	. .	10.	. .	
Samarkand, Città	82.	30.	39.	55	
Santò, Capo	198.	. .	72.	. .	
Sardegna, Isola	26.	50.	40.	. .	
Scozia, Paese	14.	. .	57.	. .	
Settentrionale (Oceano) o Mare Ghiacciato	40.	. .	74.	. .	
Sicilia, Isola	32.	. .	37.	30.	
Smirne, Città	45.	. .	38.	25.	
Sonde, Isole de la	130.	. .	5.	. .	M.
Spagna, Paese	15.	. .	40.	. .	
Spagna (Nuova) o Vecchio Messico, Paese	280.	. .	17.	. .	
Spirito (Terra di S.)	164.	. .	17.	. .	
Spizberg, Isola	33.	. .	79.	. .	M.
Stati, Isole degli	310.	. .	54.	55.	
Stockolm, Città	37.	5.	59.	20.	M.
Sud (Mare del) o Mar Pacifico	200.	. .	30.	. .	
Svezia, Paese	35.	. .	65.	. .	
Svizzeri, Paese	26.	. .	46.	. .	
Sumatra (Isola di)	119.	. .	. . . .	. .	
Summers (Isole di) o Bermude	312.	. .	32.	30.	
T					
Tacpo, Città	115.	. .	27.	40.	
Tafilet, Città	12.	30.	27.	40.	
Tago, Fiume	9.	30.	38.	30.	
Tartaria Chinese, Paese	125.	. .	45.	. .	
Tartaria Indipendente, Paese	90.	. .	46.	. .	
Tartaria Moscovita, o Russia, Paese	140.	. .	65.	. .	
Tartaria Piccola, Paese	53.	. .	47.	30.	
Tauris, Città	64.	55.	38.	. .	
Terra scoperta dalle Navi della Compagnia dell' Indie il 1. Gen. 1739. . . .	28.	. .	54.	. .	M.
Terra di Diemen	157.	. .	40.	. .	M.
Terra del Fuoco	306.	. .	54.	. .	M.
Terra dello Spirito S.	164.	. .	17.	. .	M.
Terra di Vista	1.	. .	42.	. .	M.

	Long. Gr.	Long. M.	Lat. Gr.	Lat. M.	
Terra Ferma	310.	. .	5.	. .	
Terra Nuova	325.	. .	49.	. .	M.
Terra vista da David ec.	177.	. .	28.	. .	M.
Terra vista da Quiros	233.	. .	19.	. .	
Terre Artiche, vicine al Polo di questo nome	. . . . . .		. . . . . .		
Terre Australi, o Antartiche, vicine al Polo di questo nome	. . . . . .		. . . . . .		
Tesser, Città	8.	. .	23.	25.	
Tobol, Città	86.	. .	58.	. .	
Tomsk, Città	101.	40.	57.	30	
Tornea, Città	40.	45.	65.	51.	
Tripoli, Città	30.	45.	32.	54	
Tropico del Cancro, Circolo	intorno		23.	28.	M.
Tropico del Capricorno, Circolo	intorno		23.	28.	
Turchia d' Asia, Paese	53.	. .	38.	. .	
Turchia Europea, Paese	43.	. .	45.	. .	
V					
Valparais, Città	305.	21.	33.	. .	M.
Verde, Isole di Capo	355.	. .	16.	. .	
Ufa, Città	74.	40.	54.	50.	
Vienna, Città	34.	3.	48.	13.	
Virginia, Paese	298.	. .	18.	. .	
Ungheria, Paese	38.	. .	46.	. .	
Volga, Fiume	68.	. .	46.	30.	
W					
Warsavia, Città	38.	45.	52.	14.	
Witimskoi, Città	130.	45.	59.	30.	
Y					
Yangtse, o Kiang, Fiume	138.	. .	32.	. .	
Yedo, Città	157.	30.	36.	45.	
Ylo, Città	306.	27.	17.	36.	M.
Yorck (nuova) Città	303.	. .	41.	. .	
Yunnam, Città	120.	40.	25.	10.	
Z					
Zanguebar, Paese	58.	. .	. . . . . .		M.
Zelandia (nuova) Paese	185.	. .	40.	. .	
Zembla (nuova) Isola	75.	[illegible]	[illegible]3.	[illegible]	

Si troveranno alcuni luoghi nella Carta, scritti, per mancanza di spazio, solamente colla loro lettera iniziale].

T A V O L A

Delle nuove Scoperte fatte nelle spiagge Settentrionali del Mare del Sud, secondo il loro ordine cronologico.

	Long. Gr.	M.	Lat. Gr.	M.
CApo Bianco	252.	. .	43.	. .
Rio de los Reyes	245.	. .	63.	. .
Isole dell' Arcipelago di S. Lazaro	235.	. .	60.	. .
Lago di Valasco	230.	. .	68.	. .
Fiume Haro	241.	. .	65.	. .
Isola Bernarda	227.	. .	66.	. .
Penisola Conibasset	235.	. .	70.	. .
Fiume senza nome	211.	. .	51.	. .
Imboccatura	221.	. .	61.	. .
Città di Conasset	251.	. .	44.	. .
Lago Bello	253.	. .	64.	30.
Porto dell' Arena	241.	. .	61.	. .
Porto e Isola	250.	. .	64.	30.
Fiume di Parmentiers	258.	. .	66.	30.
Lago di Fonte	266.	. .	69.	. .
Grande Isola	270.	. .	70.	. .
Estrecho di Ronquillo	283.	. .	72.	. .
Stretto di Ronchillo	279.	. .	71.	30.
Città Indiana	284.	30.	72.	30.
Lago senza nome	290.	. .	51.	. .
Alte Montagne di Ghiaccio sulla Terra	270.	. .	81.	30.
Miuhoset, il loro nome manca, deve essere intorno	240.	. .	62.	30.
Mare, o Baja dell' Ovest	238.	. .	52.	. .
Lago Michinipi, o la grande Acqua	270.	. .	62.	30.
Giro che i Russi hanno fatto già un tempo colle barche	131.	. .	73.	. .
	207.	. .	67.	. .
Giro del Vascello Francese S. Antonio di Bada, comandato da M. de Frondat andando dalla China a California ne' mesi di Maggio, Giugno, e Luglio 1719.	140.	. .	28.	. .
	260.	. .	30.	. .
Gran Terra scoperta nel 1723.	180.	. .	75.	. .
Giro del Capitan Berring da Kamtchatka nell' anno 1728.	177.	. .	56.	. .
e de' Russi nel 1731.	206.	. .	67.	. .
Ritorno de' Russi a Kamtchatka nel 1732. presso a poco per la medesima strada				
Giro ordinario da Okhota a Kamtchatka	161.	. .	59.	22.
	176.	. .	53.	. .
Coste vedute da M. Tehirikow, e de l' Isle, nel Settembre del 1741.	188.	. .	51.	12.
Isole di Berring	181.	. .	53.	30.
Giro di Kamtchatka all' America del Capitan Tchirikow, e M. de l' Isle de la Croyere ne' mesi di Giugno, e Luglio del 1741.	176.	. .	53.	. .
	238.	. .	55.	30.
Ritorno dall' America a Kamtchatka nell' Agosto, e Settembre del 1741.	235.	30.	58.	. .
	276.	. .	53.	. .
Giro da Manille, dalle Filippine a Acapulco del Galeone di Spagna nel 1743.	140.	. .	15.	. .
	275.	. .	17.	. .
Giro del Capitano Spamberg da Kamtchatka	197.	. .	56.	. .
	163.	. .	37.	. .

Dio

DIZIONARIO
GEOGRAFICO.

A A

A A, *Agnio*, fi. di Fr. che ha origine nel Bolognese sup. Divide la Fiandra dalla Piccardia, e sbocca nell' Oceano poco sotto a Gravelines. Tre fi. di questo nome sono ne' Paesi Bassi, tre nel Paese degli Svizzeri, cinque in Westfalia.

Aach, o Ach, *Aquægrani*, pic. città di Al. nel Cir. di Svevia, presso all' origine del fi. Aach, a distanza appresso a poco eguale dal Danubio, e dal Lago di Costanza. Questa città appartiene alla Casa d' Austria, ed è discosta 5. leghe al N. E. da Scafusa, 10. al N. O. da Costanza. lon. 26. 57. lat. 47. 55.

Aahus, *Aahusium*, pic. città d' Al. nel Cir. di Westfalia, nel Paese di Munster, cap. della Cont. d' Aahus; e munita d' un buon Cast., sit. al N. O. di Coesfeld. lon. 24. 36. lat. 52. 10.

¶ Aar, *Arola*, *Arula*, fi. consid. negli Svizzeri, il quale ha la sua origine nel cantone di Berna a piedi del Monte Schreckorn, bagna le falde di Grimel, attraversa i laghi di Brinte, e di Thun, indi forma come due penisole, in una delle quali sta fabbricata la città di Berna, di là scorre per Solura, e vassi a perdere nel Reno sotto Coblentz. Su questo fiume vi sono 29. ponti, ed è molto navigabile. In Al. vi sono due altri fi. pure dell' istesso nome Aar, ma non sono troppo considerabili.

Aas, *Aasa*, fortezza di Norvegia, vicina al Mare, nel Bail. d' Aggerhus, al S. O. d' Aggerhus.

Aasey-le-Duc, pic. città di Francia nella Borgogna nel Baliaggio di Chatillon.

A B

Abach, *Abacum*, pic. città d' Al. nella Baviera inf., nella quale vi sono alcune sorgenti di acque minerali molto salutifere. Pensano molti Autori, esser essa l' ant. Cast. d' Abaude, *Abudiacum*, dove nacque l' Imp. Enrico II. soprannominato il *Santo*. Essa è sul Danubio, e distante 2. leghe al S. O. da Ratisbona, 12. al N. da Landshut. lon. 29. 40. lat. 48. 52.

Abacoa, *Abacoa*, If. dell' Amer. Sett., una delle Lucaje, di 18. leghe incirca di lunghezza, e 7. di larghezza. Essa appartiene agl' Ing.

Abano, *Aponus*, Villaggio d' Italia nella Rep. di Venezia nel Padovano. Vi sono Fontane di acqua calda tanto rinomate presso gli Antichi, " che si leggono Iscrizioni dedicate a queste acque ". Abano è la Patria di Pietro d' Abano, e forse di Tito Livio. E' lontano 2. leghe al S. O. da Padova, 6. al S. E. da Vicenza. lon. 29. 40. lat. 45. 20.

Abaraner, *Abaranum*, pic. città d' As. nell' Armenia maggior sotto il dom. de' Turchi. L' Arcivesc. di Nassivan vi fa sovente la sua resid. Essa è sit. sul fi. Alingene 8. leghe da Nassivan, lon. 64. lat. 39. 50.

Abascia, *Abascia*, Cont. della Georgia nell' As. conf. al S. col Mar nero, all' O. colla Circassia, al N. ed E. col Caucaso, e la Mingrelia. lon. 56. -- 60. lat. 43. -- 45.

Abaviwar, Cast., e Cont. dell' Ungheria sup. Cassovia n' è la cap.

Abbeville, *Abbatis Villa*, Città riguardevole di Fr. nella Piccardia inf. cap. della C. di Ponthieu, dell' Eler. e Bail. del suo nome. Era ne' tempi andati una Villa, o tenuta, dipendente dall' Abazia di San *Riquier*, d' onde viene il suo nome latino. Questa Città, dopo Amiens, è la più popolata della Piccardia. Nel 1665. vi fu stabilita una fabbrica di panni a favore de' Sigg. Van-Roberts Ol. Questa Città ha dato i natali al Cardinal Giovanni Allegrino, al Sanson, a Pietro della Valle, al P. Filippo Briet Gesuita. Giace sul fiume Somma, che la divide in due parti, ed è discosta 2. leghe al S. O. da San Requier, 4. al S. E. da San Valeri, 5. al N. E. da Eu, 8. al N. O. da Amiens, 22. al S. di

Calais, 37. al N. da Parigi, ed al S. E. dal mare - lon. 19. 29. 40. lat. 50. 7. 1.

Abbondanza (nostra Donna d') *S. Maria de abundantia*, comunità in Savoja presso alla sorgente del fi. Dranza nella prov. di Tonone, Diocesi di Annesì: quivi è una Badia fondata sul princip. del Sec. XII. *Abundantina Ecclesia*.

Abcas, popoli di Af. nell' Abascia: abitano nelle capanne, sono molto ben fatti, e dati a' ladronecci: abborrono il pesce, e i granchi. *Chardin*.

Abecour, *Alba Cura*, Abazia de' Premostratensi nella Dioc. di Chartres, che rende 5000. lire l' anno.

Abensperg, *Aventium*, pic. città d' Al. nel Cir. e D. di Baviera sotto il G. di Monaco, dove dicesi, che il famoso C. Babon teneva la sua Corte co' suoi 32. figli, e le sue 8. figliuole. Essa è la Patria di Gio. Aventino, ed è piantata sul fiume Abenta, che le dà il suo nome, vicino al Danubio, e distante 5. leghe al S. O. da Ratisbona, 8. all' E. da Ingolstadt. lon. 29. 25. lat. 48. 45.

¶ Abensen, Signoria considerabile nel distretto di Nou-Closter, nel Cir. della Bassa Sass., nel D. di Bremen.

¶ Aberconwey, ovvero Conwers, ed Aberconway, *Abcornovium*, pic. Cit. d' Ing. al S. della Prov. di Caernarvan, nel Pr. n. di Galles.

Aberden, *Aberdonia*, Città marit. della Scozia Sett., divisa in due, la vecchia, e la nuova Aberden. La vecchia chiamata *Devana* dagli ant., era per l' addietro una Città Vesc., ed è sit. alla imb. del fiu. Don. L' Aberden nuova, che è la Cap. della Prov. dello stesso nome supera tutte le altre città della Scozia Sett. in bellezza, grandezza, e commercio. Vi è una fontana di acque minerali, e un bellissimo ponte sul fiu. Dee, all' imb. del quale è sit. Ciascuna di queste due città ha un' Univ., dalla quale sono usciti molti valentuomini, tragli altri Guglielmo Barclay, e Roberto Morisson. Sono lontane 31. leghe al N. E. da Edimburgo, 20. al N. da S. Andrea. lon. 16. lat. 57. 23.

Aberistwith, *Aberystuvium*, città d' Ing. la più ricca, e più popolata del Cardiganshire nella Prov. di Galles, presso le foci del fi. Istwith nel mar d' Irlanda, discosta 8. leghe al N. E. da Cardigan, 57. al N. O. da Londra. lon. 13. 20. lat. 52. 30.

Abernety, Aberborn, *Abernethum*, città della Scozia Sett. una volta floridissima, e Cap. de' Pitti. Essa è sit. nel fondo del Golfo di Firth, sulle foci del fi. Ern, vicino al Tay, al S. del Golfo, e discosta 5. leghe all' O. da S. Andrea, 12. al N. E. da Edimburgo. lon. 14. 40. lat. 56. 37.

Abeskoun, If. dell' Af. nel Mar Caspio, lontana 31. leghe dalla città d' Estrabad.

Abex (la costa d') *Abexia ora*, cont. marit. d' Afr. sulle sponde occid. del Mar Rosso, tra il porto di Suaquem, e lo stretto di Babel-Mandel. I Turchi ne posseggono la maggior parte.

Abiad, città d' Afr. sulla costa d' Abex, rig. pel suo traffico di cotone, ebano, e piante aromatiche, piantata sopra un alto Monte.

Abiategrasso, *Albiatum*, *Abiatum crassum*, comunità delle più consider. del Ducato e della Dioc. di Milano, nella Pieve di Corbetta, con un sert. territ., da cui pretendono alcuni, che abbia preso l' aggiunto di *grasso*: è posta tra Milano e Vigevano in distanze di 5. leghe dalla prima, e di 2. dall' altra città. Vi risiede un R. Pretore della seconda classe. Oltre il borgo cravi ne' tempi andati una ragguard. fortezza. Il borgo per qualche tempo appartenne in proprietà agli Arciv. di Milano, e fu anche assegnato a Bianca Maria di Savoja madre di Gio. Galeazzo Visconti. Gregorio X. vi alloggiò con dieci Cardinali, tra' quali S. Bonaventura nel recarsi al Concilio di Lione. Il canale detto prima Ticinello, ed ora Naviglio grande, che derivato dal Ticino, scorre navigabile fino a Milano; dividesi presso ad Abiategrasso, e forma un secondo canale, che terminasi a Bereguardo. Ivi riceve nelle sue barche da quelle del poco distante fi. Ticino i sali e le merci vegnenti dall' Adriatico, e da altre lontane bande.

Abingdon, Abendon, Abington, *Abindonia*; città galante d' Ingh. nel Bark-Shire, con titolo di C. Manda un deputato al Parlamento, ed è posta sul Tamigi, 2. leghe al S. distante da Oxford, 13. al N. per E. da Salisbury, 12. al N. da Winchester, 12. all' O. da Londra. lon. 16. 20. lat. 51. 40.

Abiscis, *Abisci*, popoli dell' Amer. Merid. all' E. del Perou tra i fi. Yetean, e Amarumai.

Abissinia, *Æthiopia sub Ægypto*, *Abissinia*, gr. Paese, e R. d' Afr., il quale ha 400. leghe in circa di lunghezza, e 280. di larghezza, confinan-

te all'E. col Mar Rosso, e al N. colla Nubia, all'O. colla Nigrizia, al S. colla Caffreria. Quest'è un Paese pieno di Monti, e di sassi, i lati de' quali sono così eguali, e lisci, che pajono essere stati tagliati apposta. Trovansi alle volte sulla sommità di que' Monti alcune sorgenti d'acqua viva, terreni arabili, boschi, e praterie. L'aria ne' luoghi bassi è estremamente calda, ma sopra i Monti è temperata. Non piove mai in questa Regione, se non dirottamente, nè vi si sa, che cosa sia la neve, e gli Abitanti credono di esser burlati, quando si parla loro di neve. Il Paese, ovunque può coltivarsi, è fertilissimo, e vi ha de' luoghi, dove si fa la raccolta due, o tre volte l'anno. Vi cresce formento, orzo, miglio, *Tef*, grano, di cui fanno il loro pane, o piuttosto le loro focacce. Ne' luoghi temperati le praterie son sempre verdi. Vi crescono piante particolari: quella, che essi chiamano *Assazoe*, addormenta gli aspidi, e i serpenti. Oltre una quantità prodigiosa d'animali sconosciuti in Eur., vedonsi de' buoi d'una smisurata grandezza, e assai pecore, la coda delle quali pesa in fin' a 40. libre. Il Re di questo Paese si chiama il *Gran Negus*, e il *Pretegianni*. Questo Re è assoluto, e dispone a suo piacere de' beni de' suoi Sudditi. Gli Abissini sono ben fatti, di statura grande, hanno il naso, e le labbra ben proporzionate. Sono spiritosi, laboriosi, sobrj, e robusti. Le donne parimente sono assai forti, e ben complessionate, e la maggior parte partoriscono senza levatrice. La lingua del Paese, ch'è l'Etiopica, è molto ant., e bella. Gli Abissini vennero alla Santa Fede al tempo di S. Atanasio per la predicazione di S. Frumenzio. Ora la Religion loro è un misto di Giudaismo, e di Cristianesimo. L'Abissinia si divide in molte Prov., chiamate in idioma Etiopico *Manghest* (*Regno*). Ciascuna Prov. o R. è composta di parecchie *Shumet* (prefetture). Dopo la distruzione d'Axuma, non vi ha più Città in tutto questo gr. Imp., ma vi ha solo alcuni Villaggi. Il Re, e il popolo vive sotto le tende, che muta frequentemente. Questa sì frequente mutazion d'aria, e la frugalità degli Abissini fa, che vivano lungamente, e muojano comunemente molto vecchj. Molte favole sono state dette di questo paese da' Viaggiatori. Una più giusta e adeguata idea se ne dovrebbe avere dalle Opere del Cav. Giac. Bruce, la stampa delle quali sarà forse ora terminata in Inghilt. lon. 48. -- 65. lat. 6. -- 20.

Ablai cont. della gr. Tartaria, i cui popoli vivono sotto la protezione dell'Imp. Russo, hanno per capo un P. Calmucco, il quale fa la sua resid. a Boerkoe, vicino al fiume Irtich. lon. 91. -- 101. lat. 51. -- 54.

Ablis, borgo di Fr. nel Gener. d'Orleans.

Abnakis, *Abnaquii*, popoli dell'Amer. Sett. nel Canadà verso i 309. di lon. e 46. di lat. in vicinanza della nuova Ingh. sono estremamente oziosi, nè mai si è potuto fare, che coltivin la terra. Sono alleati de' Franc.

Abo, *Aboa*, Città marit. della Svezia, cap. del D. e Prov. della Finlandia Merid. con un Vesc. Suf. d'Upsal. La Regina Cristina vi stabilì un' Univ. nel 1630. Ha un buonissimo porto, ed è piantata sul fi. Aurajoki vicino al mar Baltico, e al golfo di Botnia, 50. leghe al N. E. da Stockolm, 40. al N. per O. da Revel. lon. 14. lat. 61.

Aboera, Città d'Afr. sulla costa d'oro della Guinea. Vi ha molt'oro.

Aboutige, Abutich, o Abouhibe, *Abydus*, luogo dell'Egitto sup. vicino al Nilo, dove cresce una gr. quantità di papavero nero, con cui si fa il migliore oppio di Levante. Era una Città di riguardo, la quale è ora ridotta allo stato di un povero Villaggio, poco sicuro pe' forestieri a cagione de' ladri. lat. 26. 50.

Aboy, *Aboya*, pic. Città molto popolata d'Irlanda nella Prov. di Linster.

Abramboe, Abrambou, Città, e pic. Paese assai popolato sulla Costa d'oro dell'Afr. sul fiume Volta. lon. 18. lat. 7.

Abrantes, *Abrantus*, Città di Portog. nella Prov. d'Estremadura, sul Tago tra Portalegro, e Leyria, col tit. di Ducato, e munita di Cast.

Abrobania, Abruchania, *Autariarum*, Città della C. del medesimo nome nella Transilvania, 11. leghe al S. distante da Colosvar, 9. all'O. da Weissemburg.

Abrolhos, *Aperi oculos*, scogli formidabili a' Piloti, 20. leghe in circa distanti dalla costa del Brasile, presso all'Is. S. Barbara. Ve ne sono altri al S. O delle Is. di Capo Verde. La parola *Abrolhos* significa *apri gli occhi*.

chi, e questo nome si dà a parecchi scogli, per avvisare i Piloti del pericolo, che corrono coll' accostarvisi.

Abruzzo, *Aprutium*, Prov. del R. di Napoli in Ital., di 35. leghe in circa di lunghezza, e 25. di larghezza; * nel medio evo non una Prov., ma una Città, si chiamava *Abruzzo*, cioè quella, che Interamna, e *Teramnum* fu detta più anticamente, ed ora dicesi *Teramo*. * L' Abruzzo confina all' E. col Golfo di Venezia, al N. ed O. colla Marca di Ancona, Umbria, Sabina, e Campagna di Roma, al S. colla Terra di Lavoro, e C. di Molisa. Il fi. Pescara divide la Prov. in due parti, l' una delle quali è chiamata Ulteriore, la cui Cap. è Aquila, e l' altra Citeriore, che ha Sulmona per Cap. Oltre gli Appennini vi sono due monti considerabili, che sono Monte Cavallo, e Monte Majello: la sommità di questo è sempre coperta di neve. L' Abruzzo è un Paese freddo, ma fertile di grano, riso, frutti saporiti, e massime di buonissimo zafferano. I boschi son pieni di lupi, orsi, e salvatici. lon. 30. 40. -- 32. 45. lat. 41. 45. -- 42. 52.

Absperg, pic. Città di Al. nella Svevia, al Norgow, presso ad Anspach.

Abuyo, *Abuja*, una delle Is. Filippine nell' Indie Orient. tra Mindanao, e Luffon, dove gli Spag. hanno un Forte. lon. 138. lat. 10.

A C

Acadia, o Accadia, *Accadia*, penisola dell' Amer. Sett. sulle Front. Orient. del Canadà, fra Terra Nuova, e la nuova Ing. la quale ha 120. leghe in circa di lunghezza, e 40. di larghezza. De Monts, e de Champlain vi stabilirono alcune Colonie nel 1604., e vi fu fatto fabbricare Porto Reale, che è la Città Cap. di questa Penis. Gl' Ing. se ne impadronirono qualche tempo dopo, e le diedero il nome di nuova Scozia, ma pel Trattato di Breda de' 31. Luglio 1661. la restituirono alla Fr. Nel 1690 fu preso Porto Reale da Williams Phips, e la Prov. fu ceduta dalla Fr. all' Ing. pel Trattato di Utrech. Ell' è molto fertile di grano, frutti, piselli, e altri legumi. La caccia, e la pesca vi sono molto abbondanti. La sua situazione serve mirabilmente al commercio. lon. 311. -- 316. lat. 43. -- 46.

Acambou, R. ricchissimo d' Af. sulla costa della Guinea. Il Re è assoluto, e i suoi sudditi, benchè schiavi, sono orgogliosi, e insolentissimi.

Acanes, *Acana*, due Città della costa d' oro della Guinea, chiamate *Acana la grande*, e *Acana minore*. Gli Abitanti somministrano quasi i due terzi dell' oro, che gli Eur. portano via da quella Costa. lon. 17. 40. lat. 8. 30.

Acapulco, *Acapulcum*, Città confid. e porto dell' Amer. nel Messico, sul mar del Sud. Il Porto è comodissimo, e può ricevere fino a 100. legni. In questo s' imbarca pel Perù e per le Filippine. Questa Città è distante 80. leghe al S. dal Messico. Non dee confondersi con Aguatulco. lon. 276. lat. 17.

Acara, Paese, e Villaggio del R. d' Acambou, sulla costa della Guinea in Africa. Gl' Inglesi, gli Olandesi, e i Danesi v' hanno ciascuno un Forte, e ciascun Forte ha il suo Villaggio particolare. Questo è miglior Paese di tutta la Costa, e a' Negri pel commercio comodissimo. lon. 18. lat. 5. 40.

Acarai, *Acaraja*, Piazza dell' Amer. Merid. nel Paraguai, all' O. della prov. e fi. Parana fatta fabbricare da' Gesuiti nel 1624. lon. 26. 55. lat. merid. 26.

Acei, Abazia dell' Ordine di Cistello nella Dio. di Besanzon, che rende 6000. lire.

Acerno, *Acernum*, pic. città d' It. nel R. di Napoli, nel Pr. Citeriore, * la quale, essendo di qua dal fiume Silaro, si crede tra' Piacentini, * con un Vesc. Suf. di Salerno. Ha dato i natali ad Antonio Agelio, ed è discosta 7. leghe al S. O. da Conza, 5. al N. E. da Salerno. lon. 31. 58. lat. 40. 55.

Acerra, *Acerræ*, pic. graziosa città d' It. nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Napoli, * che nel Sec. XV. passava per una città assai forte, * è lontana da Napoli 2. leghe, e mezza al N. E. sul fiume Agno, 8. al S. O. da Benevento. lon. 31. 58. lat. 40. 55.

Acerenza. V. Cirenza.

Acham. V. Azem.

Achem, o Achen, *Achemum*, gr. città cap. del R. dello stesso nome, nella parte Sett. dell' Is. di Sumatra, nell' Indie Orient. Il R. si stende fino alla linea, e racchiude una gr. quantità d' animali, piante, alberi, e frutti, che non son conosciuti in Eur. Il Re, e il popolo sono Maomettani, e molto superstiziosi. Il cibo ordinario di

di questo popolo è il riso, e gl' Ing. gli Oland., i Danesi, e Cinesi ve ne portano molto, e vi fanno un gran traffico. In questo Paese non condannano mai a morte i ladri. Se uno di essi è preso, gli si taglia la destra fino al collo del braccio per la prima volta, per la seconda gli si taglia la sinistra, e qualche volta un piede, o ambedue insieme. Il Re è potentissimo, principalmente perchè i suoi Sudditi sono attivi, e molto buoni guerrieri. Nel 1616. fece allestire una Flotta di 200. legni, e 60. galee, che portavano 60000. Uomini contro i Port. di Malaga, che scacciò dall' Is. La città è posta in una vasta pianura, sulle sponde di un fi., che vi conduce di pic. legni. Il Palazzo del Re è piantato in mezzo alla città in un cast. ben fortificato, e la sua artiglieria domina tutte le contrade della città. lon. 113. 30. lat. 5.

¶ Achspach, borgo consid. sul Danubio nell' Austria infer.

Achsteda, o Arsteda, *Afteda*, pic. città d' Al. nel D. di Brema, sul fi. Lun, distante 2. leghe al N. da Brema.

Achyr, Achiai, *Achyrum*, città forte, e cap. della Prov. d' Ukrania, o Volinia inter., cast. di Kiow, sotto il Dom. de' Russi dal 1667. E' sit. sul fi. Vorsklo sulle front. della Russia, e distante 50. leghe all' O. da Kiow. lon. 53. 34. lat. 49. 32.

Acken, o Achen, *Acona*, pic. città d' Al. nel circ. della Sassonia inf. nel D. di Magdeburg, sulla sponda merid. dell' Elba.

Acoma, *Acoma*, città dell' Amer. Sett. nel nuovo Messico, sit. su d'un alto monte, e munita d' un buon cast. Ella è città cap. della Prov., che fu presa dagli Spagn. nel 1599. lon. 269. lat. 32.

Acqs. V. Dax.

Acqua Pendente, *Acula*, città di qualche considerazione nello Stato della Chiesa, nel Patrimonio, nel Territorio d' Orvieto, con un Vesc. Suf. del Papa. Girolamo Fabrizio, e Gregorio Leti hanno avuto i loro natali in questa città, sit. sopra un monte vicino al fi. Paglia, discosta 4. leghe all'O. da Orvieto, 23. al N. per O. da Roma. lon. 29. 21. 19. lat. 42. 45. 23.

Acquaria, *Aquarium*, Villaggio d' It. * nel Frignano * nel D. di Modena, sopra un monte presso il fi. Scultenna. E' celebre per le sue acque medicinali; * ed è distante 3. leghe, e mezza al S. da Sassuolo, e un terzo di lega al N. da Sestola. *

Acqui, *Aquæ Statiellorum*, città vescovile e capo di provincia in Piemonte alla sinistra del fi. Bormida. Noti sono i caldi e salutiferi bagni d' Acqui. Passava per questa città una delle vie Emilie, cioè quella strada Romana, che fu ristabilita da Marco Emilio Scauro. Nel museo Trivulzi in Milano si conserva una moneta coniata da Oddone Vesc. di Acqui. E' discosta 7. leghe al S. E. da Asti, 10. al N. O. da Genova, 12. al Sud di Casale.

Acquisgrana. V. Aquisgrana.

Acri (S. Gio. d') Acco, o Tolemaide, *Acra*, *Ptolemais*, città con Vesc. Suf. di Tiro in As. sotto il dominio de' Turchi. Fu molto celebre al tempo delle Crociate per gli assedj, che sostenne, essendo stata presa, e ripresa più volte ora da' Cristiani, ora da' Saraceni. Ora è poco considerabile, salvo che pel suo Porto, che vi tira gr. concorso di mercanti. E' bagnata da parecchi fi. che scendono da' monti vicini, ed è lontana 8. leghe al S. da Tiro, 15. al N. da Gerusalemme. lon. 57. lat. 32. 40.

¶ Acri, ovvero Agri, *Agrius Aciris*, fi. del R. di Nap. in It. il quale ha l' origine nelle falde dell' Appennino sotto Narsico Nuovo nel P. Citeriore, indi scorrendo per la Basilicata, passa per Tursi, e vassi a perdere nel Golfo di Taranto.

¶ Nella Calabria Citeriore v' è un paese dell' istesso nome *Acri*, ma egli è poco considerabile.

Acron pic. R. d' Afr. sulla costa d' oro della Guinea, che dividesi in due, il Maggiore, e il Minore. Il Maggiore è una spezie di Rep. indipendente dall' altro; gli abitanti sono molto quieti, e vivono sotto la protezione de' Fanticani. Gli Ol. hanno nel mezzo di questo R. un Forte, chiamato il *Forte della Pazienza*.

Actamar, o Van, *Mantianus lacus*, gr. lago con una Città dell' istesso nome nell' Armenia in As. La città è molto forte, e il suo cast. è stimato inespugnabile. Il lago abbonda di pesci di una razza più gr. del *Pelamide*, stimatissimo in Persia, lon. 62. lat. 36. 30.

A D

Ada città della Turchia As. sul fi. Zacarat, andando da Costantinopoli ad Ispahan.

Adam-Pic, o Pic d'Adam, monte il più alto delle Indie, distante 20. leghe all' E. da Colombo nell' Isola di Ceylan, ed ha 2. leghe di altezza. Si trova, prima di giugnere alla cima, una gran pianura, nel mezzo alla quale è un lago profondissimo di acqua ottima a bere, dal quale escono parecchi ruscelli, che radunando le acque loro appiè del monte, formano i tre maggiori fi. dell' Isola. Vicino al lago si vede una tavola di pietra, coll' impronto di un piede umano, che dicono gli abitanti, esser l' impronto del piè di Adamo, che credono essere stato creato, e sepolto su questo monte. * Ma più probabilmente nella Siria fu creato Adamo, nell' agro, detto poi *Damasceno*, e fu sepolto vicino al monte Calvario *. Pensano ancora, che un lago di acqua salsa, che non è lontano, venga dalle lagrime, che versò Eva per la morte di Abele. Per giugnere alla cima del monte, conviene attaccarsi a certe catene di ferro, che vi sono state messe apposta; senza questo ajuto non è possibile salirvi. Vi ha sopra questa cima una bella pianura tonda di 200. passi di diametro, lon. 98. 25. lat. 5. 55.

Adana. V. Adena.

Adaous, o Quacqua popolo d' Afr. nella Guinea propria, il cui Re si chiama *Saccpo*. E' il più civile, e ragionevole pop. della Guinea. E' tra esso legge fondamentale dello Stato, che rimanga ogn' uno nella condizione, in che è nato.

Adda; *Adua*, *Addua*, Fiume d'Italia, che ha l' orig. da una fontana appiè del monte Braulio ne' Grigioni poco lungi dall' Adige e dall' Inn. Attraversa la Valtellina, indi entra nel lago di Como, da cui uscendo di nuovo bagna il territorio Milanese, il Lodigiano, il Bergamasco, il Cremonese, ed il Cremasco: serve di punto di divisione tra gli Stati di Milano e di Venezia; e tra Cremona e Piacenza sbocca nel Po. La fecondità delle campagne, lungo le quali scorre, e particolarmente delle Lodig. e della Ghiara d' Adda, è dovuta all' irrigazione delle sue acque procurata con diversi canali, alcuni de' quali rientrano in esso. Nel suo corso viene ingrossato dal lago di Poschiavo, da' fiumi Serio, e Brembo, dal picciol lago di Annone, e da varj altri fiumicelli, e torrenti. Francesco primo Sforza ne derivò l' acqua, con cui render navigabile il canale detto Navilio della Martesana, che incomincia presso il castello di Trezzo, e giunge fino a Milano. Si supplì in tale occasione alle così dette conche, o siano sostegni per l' elevazione delle acque, ove mancava il livello; invenzione attribuita da alcuni a Leonardo da Vinci. Esistono ancora le vestigia di un altro canale, che doveva esser diretto a render vicendevolmente comunicabile la navigazione di quello della Martesana e dell' Adda. Ora se ne sta facendo un terzo sull' esempio, e collo stesso fine del suddetto, essendosi inoltre date le opportune disposizioni per rendere allo stesso fiume Adda la navigazione, che per qualche tratto rimane impedita. Questo canale in alcuni luoghi è già scavato nel vivo masso. Il commercio, e la pubblica sussistenza saranno per ritrarne un grande vantaggio, poichè diverrà breve ed agevole la lunga via, che ora le merci sono costrette di fare sul lago fino a Como, e di là per terra fino a Milano. E' questo un effetto della sovrana beneficenza dell' *Augusta Maria Teresa*, e delle provide cure del *Reale Arciduca*, sotto il di cui felice governo trovasi la Lombardia Austriaca.

Adel, *Azania*, R. d' Afr. chiamato anche *Zelia* a causa di Zeila sua cap. sulla costa merid. dello stretto di Babel Mandel. Benchè non vi piova quasi mai, non lascia con tutto ciò d' esser fertile il Paese a cagione de' fi. da' quali è bagnato. Vi sono pecore, la coda delle quali pesa fino a 25. libre. Vi nasce formento, miglio, incenso, e pepe. Il Re è Maomettano.

Adelberg, *Adelberga*, pic. Città d' Al. nel C. di Wirtemberg.

¶ Adelsdorff, 2. pic. Cit. d' Al. una sul fi. Aisch, nel Vesc. di Bamberga, vicino la foresta di Steyger; e l' altra sul fi. Zenu nel P. d' Anspach.

Aden, o Adem, *Adenum*, città ricca, e considerabile dell' Arabia felice in As. sit. sulle sponde del mare, dove ha un Porto, che da molto tempo, è frequentato da' Negozianti d' Or. Ella è attorniata quasi per tutte le parti di alti monti, sulla cima de' quali vedonsi 5., o 6. forti. Un bell' acquedotto fabbricato non lungi dalla Città vi conduce acqua ottima. Soliman Bassà se ne impadronì nel 1539. ma i Turchi furon poi costretti ad abbandonarla a' P. Arabi, che la posseggono

no al presente. Questa Città è discosta 60. leghe dalla imboccatura del mar Rosso, e 34. al S. O. da Sana cap. dell' Yemen. lon. 63. 20. lat. 13. Vi sono parecchi altri luoghi di questo nome.

Adena, o Adana, *Adana*, antic., bella, e leggiadrissima Città Vescov. della Natolia, sotto il più ameno clima del mondo, sul fi. Choquen, lontana 10. leghe al N. E. da Tarso, lon. 54. lat. 38. 10.

Adenbourg, o Aldenbourg, *Brannesia*, Città d' Al. nel Cir. di Westfalia nel D. di Berg, dove fanno la loro residenza alcuni de' Duchi ora soggetti all' Elettor Palatino. Ella è distante 5. leghe al N. E. da Colonia, 7. al N. da Bonn. lon. 25. lat. 51. 2.

Aderborgh, o Aderburg, *Aderburgum*, luogo d' Al. nel Cir. della Sassonia sup. nel D. di Pomerania. Appartiene al Re di Prussia.

¶ Aderborn, *Aderbona*, pic. Cit. sull' Oder, nella Pomerania citeriore.

Aderno, *Adranum*, ant. Cit. della Sicilia nella valle di Demona; * alle radici del monte Etna *.

Adja, o Agga, pic. Città d' Afr. nella Guinea sulla costa di Fantin. Gli Ol. vi fabbricarono un forte nel 1624. colla permissione del Re di Fantin. Gl' Ingl. se ne impadronirono nel 1664., e usarono gran crudeltà contro la guarnigione Ol., dopo aver dato quartiere. Dopo quel tempo appartenne agl' Ingl., ed agli Ol. unitamente; ed ora appartiene alla compagnia Ingl. delle Indie Orient. La Città è lontana un tiro di canone da Anemabo.

Aderijan. V. Adyrbeidzan.

Adjazzo, Adizza, ovvero Ajaccio, *Urcinium*, Città amena d'Ital. con un Cast. sulla Costa Occ. dell' If. di Corsica, con un Vesc. suffraganeo di Pisa, ed un bel porto. Ella è molto popolata, deliziosa pel suo sito, fertilissima in vino, ed è situata in un terreno che sporge nel Golfo, ed è distante 11. leghe tra M. ed Occ. da Corte. lon. 26. 28. lat. 41. 54.

Adige, *Athesis*, fi. d' Ital. che ha la sorgente al S. del lago gelato nelle Alpi, * passa da' confini de' Grigioni per quelli del Trentino, indi per Trento, e per mezzo a Verona *, e si scarica nel golfo di Venezia, * tra Chiozza, e le Fornaci. *

¶ Adlersberg, *Postonia*, *Pistonina*, borgo e Cast. nel D. di Carniola, 6. leghe discosto da Trieste, dove si vede una grotta sotterranea, di cui non ancora s' è trovato il fondo. Questo borgo appartiene al Principe d' Aversperg.

Adom, cont. che confina colla costa d'oro della Guinea in Afr. Questo paese è ricco, fertile, e abbond. di miniere d' oro. Il suo G. è una spezie di Repubblica.

Adour, *Aturus*, fi. di Fr., che ha la sua sorgente ne' monti del Bigorre, in un luogo chiamato *Tremuola*, e si scarica nel mare pel nuovo Boucaut. Vi sono due altri pic. fi. del medesimo nome in Guascogna, che si scaricano nel primo.

Adra, *Abdara*, pic. Città marit. e cast. assai forte di Spa. nel R. di Granada, 15. leghe al S. E. distante da Granada, 5. al S. O. da Almeria. lon. 16. 25. lat. 36. Vi sono molte altre Città di questo nome.

Adria, *Adria*, Città ant. d' Ita. la quale ha dato il suo nome al golfo Adriatico. Ella è poco rig. al presente. Ha un Vesc. Suf. di Ravenna, il cui Vesc. fa la sua resid. a Rovigo. La metà di questa Città era bagnata dal mare. E' lontana 11. leghe al S. O. da Venezia, da cui dipende, sul Tartaro, fra le foci del Po, e dell' Adige, e 6. leghe all' E. da Rovigo, lon. 29. 38. lat. 45. 5.

Adrianopoli, *Adrianopolis*, Città celebre della Turchia Eur. nella Romania, con un Arcivesc. che è sotto il Patriarca di Costantinopoli. Fu conquistata da Amurate I. Imp. de' Turchi, contra gl' Imper. Greci nel 1362. Il medesimo Amurate ne fece la cap. del suo Imp. e lo fu fin all' anno 1453., nel qual tempo Maometto II. s' impadronì di Costantinopoli. Il sito di questa città è amenissimo. Giace sul fi. Mariza, 45. leghe all' O. pel N. da Costantinopoli, 25. al S. E. da Filippopoli, 55. al S. E. da Sofia, 130. al S. E. da Belgrado, 170. al S. E. da Buda. lon. 44. 15. lat. 41. 45.

Adriano (S.) pic. città de' Paesi Bassi nella Fiandra, sulla Dendra, lontana 2. leghe da Alost, e 4. da Grand.

¶ Adriatico, (Mare) nome del Golfo, nella di cui estremità è situata Venezia, detto perciò il Golfo di Venezia. Egli contiene una parte del Mare Mediterraneo, e si stende da Or. M. verso Occ. S.

Adrieres, Borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers, dove contansi 267. fuochi.

¶ Adur, *Aturus*, fi. di Fr., il quale ha l'origine nelle montagne di Bigorra, in un luogo chiamato *Tremula*, e si scarica nel mare per una nuova imboccatura. Ve ne sono due altri fi. dell' istesso nome, i quali però si vanno a perdere nel primo.

Adyrbeidzan, *Aderbigania*, gran Prov. di Persia, confin. al N. coll' Armenia propria, al S. coll' Yrac Agemi, all' E. col Gulian, all' O. col Curdistan. lon. *60.* -- *66.* lat. *36.* -- *39.*

A E

Aerschot, e Arschot, *Arschotium*, Città dei Paesi bassi nel D. di Barbante, cap. del D. d' Aerschot. La Fr. l'abbandonò agli Alleati qualche tempo dopo averne sforzate le linee nel 1705. Ma 'l Re ripigliolla nel 1746. Ella sta situata sul fi. Demera, ed è distante 4. leghe Or. da Malines, 3. S. da Lovanio, lon. 25. 10. lat. 51. 4.

A F

Affriand, (S.) Borgo di Fr. nella Marca, nella Dioc. di Limoges.

Affrique (S.) pic. luogo di Fr. in Guascogna, nel Gen. di Montalbano.

AFRICA, *Africa*, l' una delle quattro parti princip. della Terra, la quale ha al N. il mar Mediterraneo, all' O. e al S. l'Oceano, all' E. il golfo Arabico, e il mar Rosso, e l' Istmo di Suez. L' Africa è in forma di Piramide, la cui base, da Tanger fin' all' Istmo di Suez, ha 800. leghe in circa. La sua maggiore larghezza dal capo Verde fin' al capo Guardafui è di circa 1420. leghe. Dal sommo della Piramide, cioè dal capo di Buona Speranza fino alla parte più Sett. o sino a Bona, ha 1450. leghe in circa; e questa estensione fa la sua lunghezza. Giace l' Afr. per la maggior parte sotto la Zona Torrida, (ed è percossa per diritto da' cocentissimi raggi del sole) onde il paese è caldo in grado eccessivo; (è sparso di frequentissimi deserti, i quali per la sterilità dell' arena, e difetto d'acqua non possono abitarsi). E' fertile tuttavia sulle coste, dove trovansi de' frutti molto saporiti, e delle piante maravigliose. Vi sono animali grassissimi, e di una carne delicata. Vi sono parim. molte miniere d' oro, d' argento, e di sale. Verso la sua metà è piena l' Africa di cocenti sabbie, e di bestie feroci, che non si trovano altrove, e deserti quasi inabitabili. I fiumi principali sono il Nilo, e il Negro. E l' Atlante è il più consid. di tutti i monti, che sono in Afr. Fra i popoli Africani, altri abitano nelle città, altri sotto i padiglioni, e alcuni sono erranti. I Maomettani, e gl' Idolatri ne posseggono la maggior parte; i Cristiani sono Padroni del rimanente. I Portoghesi furono i primi a scoprire quella parte, che si stende dal 16. grado della linea, fino al capo di Buona Speranza.

Il Sig. *De l' Isle* Geografo Francese divide l' Africa in nove parti, le quali sono l' Egitto, la Barbaria, la Guinea, il Congo, la Caffreria, l' Abissinia, la Nubia, la Nigrizia, e l' Isole, che le stanno attorno. Veggasi ciascuno art. La sua lon. è 1. -- 71., la lat. merid. 1. 35. e la lat. Sett. 1. 37. 30.

Africa, *Adrumetium*, Porto, e città di Barbaria nel R. di Tunisi in Afr. L' Imp. Carlo V. ne fece spianar le fortificazioni, dopo averla Andrea Doria tolta al Corsale *Dragut*.

A G

Agades, *Agades*, R. con una Città dello stesso nome nella Nigrizia in Afr. tributario del R. di Tombut. Il suo ter. produce manna, e sena preziosa. lon. 20 15. lat. 19. 10.

Agata (Sant') pic. Città d' Italia nel R. di Napoli, nel P. Ulteriore con un Vesc. Suf. di Benevento, sit. tra Benevento, e Capoa, e discosta 4. leghe dall' una, e dall' altra, e 8. al N. E. da Napoli. lon. 32. 8. lat. 40. 55.

¶ *Agauno*, Castello nobile de' Grigioni, nella Provinc. Valesia, detto S. Maurice, perchè quivi compì il suo martirio S. Maurizio coi compagni. E' discosto da Seduno *6.* leghe.

Agde, *Agatha*, (così chiamata dal suo ant. nome greco Ἀγαθὴ τυχὴ, *Buona fortuna*) Città di Fr. molto popolata nella Linguadoc. infer. nel territ. di Agadez, con un Vesc. Suf. di Narbona (e un Porto sul fi. *Eraut*.). Si tenne un Concilio in questa Città nel 506. La Dioc. è uno de' più ricchi paesi del R. le lane vi sono buonissime, e il territ. produce di molta seta, assai riscolo, chiamato altrimenti erba Cali. Agde è sit. sul fi. *Erant*, mezza lega distante dalle le sue foci nel golfo di Lion vicino

a un

a un ramo del canal Reale. E' stato fabbricato un pic. forte sulle foci di questo fi. per difenderne l'ingresso. Ella è lontana 7. leghe al N. E. da Narbona, 4. all'E. da Beziers, 12. al S. per O. da Montpellier, 159. al S. per E. da Parigi. lon. 21. 8. 11. lat. 43. 18. 57.

Agen, *Aginnum*, Città di Fr. bella, ricca, ed ant. Cap. dell'*Agenois*, nella Guienna, con un Vesc. Suf. di Bourdeaux, il cui primo Vesc. fu San Caprasio. Vi ha un tribunale, un siniscalcato, ed un Magistrato degli Eletti. Nel 1584. prese il partito della Lega, ma nel 1591. fu sottomessa al Re. Agen è la patria di Giuseppe Scaligero, ed è alla diritta della Garonna in un bel Paese, lontana 10. leghe al N. per E. da Condom, 15. al N. da Auch, 30. al S. E. da Bourdeaux, 136. al S. per O. da Parigi. lon. 18. 15. 49. lat. 44. 12. 7.

Agenois, *Aginnensis Tractus*, Distretto di Fr. nella Guienna, che ha preso il suo nome da Agen sua Cap. Carlo V. Re di Fr. lo riunì alla Corona.

Aggerhus, *Agerhusia*, Governo di Norvegia, così chiamato da un cast. del medesimo nome, sul mar di Dan. Anslo n'è la Città Cap. Quest'è un Paese montuoso, il quale non è molto abitato, se non che nelle valli.

¶ Aghi (Capo degli). Egli è situato nell'estremità la più Merid. dell' Afr. al gr. 35. di lat. Merid. E più avanti v'è un banco d'arena, che si chiama il Banco del Capo degli Aghi.

Agla, Città della Prov. di Hasbat, nel R. di Fez in Afr. sul fi. Erguila. V'è un mondo di lioni, ma così paurosi, che un fanciullo li mette in fuga; per la qual cosa si suol dire a Fez, per rinfacciare a uno la sua pusillanimità, ch'ei tassomiglia a' leoni d'Agla, che si lasciano roder la coda da' vitelli. Questa Città ubbidisce al Re di Marocco.

Agmat, o Agmet, Città d'Africa nella Prov. e sul fi. del medesimo nome, nel R. di Marocco, sit. sul pendio d'uno de' Monti Atlantici, e discosta 8. leghe al S. da Marocco. L'aria v'è sana assai, e il Paese fertile. lon. 11. 20. lat. 30. 15.

Agnadello, *Agnadellum*, villaggio del Duc. e Dioc. Milanese nella Ghiara d'Adda. Fu anticamente castello, e chiamossi Agnanello. Esso è rinomato per le due battaglie, la prima de' 14. Maggio 1509., l'altra de' 16. Agosto 1705. Quest'ultima porta il nome di Battaglia di Cassano. Egli è sit. su d'un Canale tra l'Adda, e il Serio, e discosto 2. leghe al S. E. da Cassano, 4. al N. da Lodi, e 8. da Milano. lon. 27. lat. 45., 10.

Agnano, *Anienus lacus*, * presso il Baudrand i bagni di Agnano si dicono *Anianæ thermæ*; onde il lago *Anianus*, non *Anienus lacus*, dovrebbe dirsi. * Lago del R. di Napoli, nella Terra di Lavoro. Non lungi da esso vi sono dei bagni del medesimo nome.

Agnetsino, *Agnetinum*, pic. Città di Transilvania, sul fi. Hospach, discosta 4. leghe al N. da Hermanstadt. lon. 43. 12. lat. 46. 45.

Agnona, o Anglona, *Aquilonia*, Città assai considerabile del R. di Napoli nell'Abruzzo cit. presso al monte Majello. * Vi ha controversia, se *Aquilonia* sia ciò, che ora è Agnona, della quale dirassi all'art. Cedogna. Intanto è da notare, non essere presentemente Agnona *Città assai considerabile*: mentre non vi ha, che una Chiesa. *

Agobel, *Victoria*, pic. ma forte Città d'Afr. nella Prov. d'Hea in Barbaria, nel R. di Marocco.

Agosta, *Augusta*, Città di Sicilia con ottimo Porto, la quale è in gran parte sepolta nelle sue rovine a cagion d'un gr. tremuoto seguito nell'anno 1693. ed ora è assai picciola cosa. lon. 33. lat. 37. 17.

AGRA, *Agra*, Città Cap. del R. o Prov. chiamata da alcuni l'Indostan, negli Stati del Gran Mogol, nell'Asia. Questa Città fabbricata in forma di mezza luna è giudicata per la più gr. che sia nell'Indie Orient. poichè un Uomo a cavallo a mala pena ne può fare il giro in un giorno. Ell'è cinta da un muro di pietre rosse, e da un fosso largo 100. piedi. L'Imp. vi fa la sua resid. ordinaria. Il suo Palazzo è di una gr. smisurata; e il suo serraglio contiene 1000. o 1200. concubine. Sono nella Città più di 800. bagni. Ammirasi sopra tutto in questa Città il Mausoleo di *Tadge Mehal*, Moglie del Mogol *Cha Gean*, il quale impiegò 20. anni a farlo fabbricare. L'Indaco d'Agra è assai più stimato di tutti quelli, che vengono dall'Indie, ed egli si vende sempre 20. per cento più caro degli altri. Agra è situata sul fiume Gemene, ed è discosta 20. leghe in circa dal sito, ove

ove questo fiume si congiunge col fiume Tehembel. lon. 96. 29. lat. 26. 40.

Agreda, *Agreda*, Città di Spagna nella Castiglia vecchia, 3. leghe al S. O. distante da Tarracona, celebre per aver dato i natali a Maria d'Agreda. lon. 15. 54. lat. 41 53. V'è un'altra Città di questo nome nell'Amer. Merid. nel R. di Popajan.

Agreve (S.) *Panum S. Agripani*, pic. Città di Fr. nel Vivarese superiore appiè de' monti.

Agria, *Agria*, in Ted. *Eger*, Cit. pic. ma forte assai dell' Ungheria Sup. con un Vesc. Suf. di Strigonia, e una Cittadella chiamata *Erlaut*. Avendola i Turchi assediata nel 1552. con 70000. Uomini, furono obbligati di levar l'assedio dopo aver perduto in un sol giorno 8000. Uomini, benchè la guarnigione fosse solo di 2000. Ungheri. Avendo i Turchi intimato la resa della Piazza dopo 40. giorni d'assedio, fecero gli assediati vedere un cataletto ne' merli delle mura, mostrando così la risoluzione loro di morire più tosto, che arrendersi. Le Donne Ungaresi dimostrarono in questa occorrenza un' intrepidezza non ordinaria. Fu presa nulladimeno da Maometto III. nel 1596. ma l'Imp. la ricuperò nel 1687. e da allora in qua è sempre rimasta alla Casa d'Austria. Essa è sit. sul fl. Agria, e discosta 15. leghe al N. E. da Buda, 22. al S. O. da Cassovia. lon. 37. lat. 47. 30.

Agrigan, una delle Isole de' Ladroni, o Mariane di 16. leghe in circa di circuito. lat. 19. 40.

Agris, borgo di Fr. nel Gener. di Limoges.

Aguas, popolo consid. dell' Amer. Merid. sulle sponde del fiume delle Amazzoni, nel suo più fertile, e più popolato del paese. Questa nazione è la più ragionevole, e più incivilita di quante sieno nelle Indie. Nati che sono i loro bambini, stringon loro la testa tra due tavole, l'una delle quali appoggia alla fronte e l'altra regge tutto il dosso.

Aguatulco ovvero Aquatulco, città, e porto della Nuova Sp. nell' Amer. fu presa, e saccheggiata dal Cavalier Francesco *Drach* Inglese nel 1578 ripresa nel 1587. da Tommaso *Schandisch* (il quale bruciò il tempio, insieme col Palazzo del Re). Il Porto è vasto, e molto frequentato, poichè da quello partono le navi, che portano le merci dell'Eur. e della Nuova Sp. nel Perù. Questa Città ubbidisce alla Spagna, ed è piantata sul mare del Sud. lon. 279. lat. 15. 10.

Aguilar del Campo, *Aquilaria Campestris*, Borgo grande, o sia pic. Città di Spagna nella Castiglia Vecchia (luogo dello Stemma de' Marchesi d' Aguilars, 5. leghe distante da Burgos sulle frontiere dell' Asturia di Santillana).

A H

Ahuille, borgo di Fr. nel Gen. di Tours.

Ahum, *Agedunum*, pic. Città di Fr. nella Marca sup., nel Gen. di Moulins. Vi ha un Magistrato Reggio. E' sul fi. Creuse, vicino a un' Abbazia de' Benedettini dello stesso nome, ed è lontana 3 leghe al S. E. da Gueret, 12. al N. E. da Litroges, 25 al S. O. da Moulins. lon. 19. 38. lat. 49 5.

Ahus, o Ahuis, *Ahusa*, Città marittima di Svezia pic, ma molto forte per la sua sit. con un buon porto nel P. di Gotlandia, e nel territ. di Blechingen, piantata presso al mar Baltico, e lontana 6. leghe in circa da Christienstad. lon. 32. 14. lat. 56.

A I

Ajaccio, *Adiacium*, città Vesc., e la più bella dell' isola di Corsica all' O. con una cittad., ed un buon porto. E' posta in una fertile pianura. Trovansi in essa le reliquie d'una colonia di Greci del braccio di Maina, stata trasportata dalla Morea in Corsica, e perita quasi nelle guerre co' Genovesi.

Ajan, nome generale, che si dà alla costa orient. d'Africa da Magadoxo fin al Capo Guardafui, ch'è tutta punta dello stretto di Babel-Mandel.

Aich, pic. Città di Al. nella Baviera sup. sul Par. Gli Svedesi la presero nel 1634., e vi esercitarono grandi crudeltà. Qualche tempo dopo fu quasi ridotta in cenere. lon. 28. 50. lat. 48. 30.

Aichstadt, *Aichstadium*, Città d'Al. nella Franconia, cap. del Vesc. dello stesso nome, ch'è uno stato sov. di 18. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza. S. Wilibaldo ne fu il primo Vescovo nel 740. il Vesc. Martino di Schuumberg vi eresse un Seminario, che fu il primo eretto in Al. dopo il Concilio di Trento. Il Vesc. d'Aichstadt è Cancell. della Chiesa di Magonza, ed

il suo primo Suf. La Città è sul fi. Altmuhl, in una valle fertilissima, e piacevole, e discosta 4. leghe al N. da Neoburg, 5. al N. O. da Ingolstad, 15. al S. da Norimberga. lon. 28. 45. lat. 49.

Aielo, *Thyella*, pic. Borgo del R. di Napoli, nell'Abruzzo Ult. con titolo di D. e una buona fortezza.

Aigle (l') *Aquila*, Città mediocre, e galante di Fr. nell'Alta Normandia, 10. leghe distante da Sez, 11. da Evreux, 19 da Rouen. In essa si fa un gran traffico di biade, chincaglie, e massime di spille: fu presa nel 1663. dal Visconte di *Dreux*, Capo de' Protestanti Riformati.

Aignai-le Duc, *Aganacum*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, nel Gen. di Dijon.

Aignan (Sant') *Fanum S. Agniani*, pic. Città di Fr. con titolo di D. Pari, eretta nel 1665. a favor di Francesco di *Beauvilliers*, nel Ter. di Berry, sul fi. Cher, lontana 20. leghe all'O. da Bourges.

Aignè, borgo di Fr. nel Toreuese, nel Gen. di Tours.

Aigrefeuille, borgo di Fr. nel Paese d'Aunis nel Gen. della Roccella.

Aigremont-le Duc, *Agramontium*, pic. Città di Fr. in Borgogna nel Gen. di Dijon.

Aiguebelle, *Aqua bella*, comunità in Savoja sulle sponde del fi. Arco nella provincia di Ciamberì, Dioc. di San Giovanni. Vi si battè moneta nel Secolo XI. Vi nacque Filippo I.

Aigueblanche, *Aqua bianca*, comunità in Savoja a destra dell'Isera nella provincia e Dioc. di Moutiers. E' feudo di una famiglia, la quale con raro esempio ha di padre in figlio fino a questi giorni già dato cinque ministri di Stato alla Casa Reale di Savoja.

Aigue-Perse, *Aqua Sparsa*, pic. Città di Fr. nell'Averguese inf. nel D. di Montpensier, la quale ha dato i Natali al celebre Michele de l'Hopital Cancelliere di Fr. Presso a questa Città vedesi una fontana, la di cui acqua bolle nel maggior colmo, ed è fredda al tatto; vogliono, ch'ella sia fatale agli animali, che ne bevono, Aigue-Perse è discosta 3. leghe da Rion, 8. al N. da Clermont, 14. al S. da Moulins, 83. al S. da Parigi. lon. 20. 46. lat. 45. 50.

Aigues mortes, *Aquæ mortuæ*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Nimes; la quale avea per l'addietro un celebre Porto di mare, dove imbarcossi San Lodovico per l'Africa nel 1248. e 1269. lon. 22. 51. lat. 43. 34.

Aiguille (l') *acus*, *vel Mons inaccessus*, celebre monte di Fr. nel Delfinato sup. 2. leghe lontano da Die, e 6. leghe da Grenoble. Chiamasi ancora il Monte Inaccessibile, ed è giudicato la seconda maraviglia del Delfinato; ma M. Mati dice, che questa è una molto piccola maraviglia. Vi ha ancora un' Isola, un banco di arena, e un Capo dello stesso nome in Africa.

Aiguiles (il capo des). E' nella più merid. estremità dell'Afr. a gr. 35. di lat. merid. Ha innanzi un gr. banco di sabbia, che si chiama il *banco del capo des Aiguilles*.

Aiguillon, *Aiguillionum*, pic. Città di Fr. nella Guienna, nell'*Agenese*, con titolo di D. sit. in una valle fertilissima, e discosta 4. leghe da Agen. Giovanni D. di Normandia fu costretto di levarne l'assedio nel 1346. dopo 4. mesi di attacco. lon. 18. 8. lat. 44. 25.

Aigurande, pic. Città di Fr. nella Marca, a i confini di Berry, nel Gen. di Moulins. lon. 19. 35. lat. 46. 25.

Ailah, *Ælana*, pic. ant. Città dell'Asia nel' Arabia Petrea, sul mar Rosso, assai vicina al cammino de' Pellegrini di Egitto, che vanno alla Mecca, e in faccia a Colsum. Essa è l'ant. *Elath*, di cui parla la Scrittura. lon. 53. 10. lat. 29 20.

Ailesbury, *Æglesburgum*, amena Città d'Ing. nel Buckingamshire, sul Tamigi, con titolo di C. 4. leghe distante al S. E. da Buckingam, 5. al N. da Oxford, 12. al N. O. da Londra. Manda 2. deputati al Parl. lon. 26. 49. lat. 51. 50.

Ailland, borgo dell'Isola di Fr. nel Gen. di Parigi.

Ains e Fraignan, borgo di Fr. nel Paese d'Aunis, nel Gen. della Roccella.

Air, o Ayr, *Ærea*, Città di Scozia con Parl. cap. della Prov. d'Aire, o *Kile*, sit. sulle foci del fiume dello stesso nome, presso il mare, distante 20. leghe in circa al S. O. da Edimburg. lon. 14. 40. lat. 56. 22.

Airaine, borgo di Fr. in Piccardia, nel Gen. di Amiens, vicino a un pic. fi. e lontano 6. leghe da Amiens. Vi si tiene ogni settimana un gr. mercato.

Aire, *Aturum*, Città di Fr. nella Gua-

Guascogna pop., di cui è la cap. con un Vef. Suf. d'Aux, fit. ful fiume Adour, ful pendio di una montagna, e lontana 13. leghe all'E. da Dax, 15. in circa all'O. da Condom, 22. al S. da Bourdeaux. 155. al S. per O. da Parigi. lon. 17. 49. lat. 43. 47.

Aire, *Aeria*, Città fortiffima de' Paefi Baffi nella C. d'Artois, con un Caft. nel 1676. il Marefc. d'Humiers la prefe agli Spagnuoli dopo 5. giorni di trincea aperta. Nel 1710. fi refe per capitolazione dopo 6. fettimane di affedio, e pel trattato di Utrecht è rimafta alla Fr. Effa è fit. ful fiume Lis, 9. leghe al S. lontana da Dunkerque, 3. da S. Omer, colla qual Città comunica per un canale condotto dal fi. Aa, 11. al N. da Arras, 11. all'E. da Boulogne, 51. al N. da Parigi. lon. 20. 3. 28. lat. 50. 38. 18.

Il Forte S. Francefco è lontano da Aire un tiro di cannone, e fi va dal Forte alla Città per un canale molto regolare.

¶ Airola, pic. Città del R. di Napoli, nel P. Ult. dichiarata ultimamente dalla Maeftà del Re delle due Sicilie, fituata in un piano attorniato da montagne; ed è difcofta 20. miglia S. Or. da Napoli, 16. S. Occ. da Benevento, e 12. Or. da Caferta.

Airvaux, *Aurea Villis*, Abbazia nel Poitou fup. dell'Ordine di S. Agoftino, che rende 1100. lire.

Aifai-le-Due, pic. Città di Fr. in Borgogna, nel Bail. di Chatillon.

Aifnay del Caftello, pic. Città di Fr. nel Gen. di Bourges, Elet. di S. Amand. Vi ha in Lione una celebre Abbazia de'Benedett. dello fteffo nome.

Aifne, o Aine, *Axona*, fi. di Fr. che prende la fua origine nella Sciampagna, e fi congiunge col fi. Oife, un poco al di fopra di Compiegne. Il Sig. *de Louvois* avea formato il progetto di unir quefto fi. alla Mofa per mezzo d'un canal di 2. leghe, da Semur fin' al fiume Bar; e il Re di Fr. n'avrebbe cavato un vantaggio confid. pel trafporto delle munizioni nelle piazze della Mofa.

AIX, *Aquæ Sextiæ*, Città gr. bella, e ant. di Fr. cap. di tutta la Provenza, con un Arcivefc., e un Parl. inftituito da Lodovico XII. nel 1501. una Camera de' fuffidj ftabilita da Errico II., e una alla Camera de' conti, una Zecca, un Tribunal Regio, un Commiffariato, e una Univ. Ella fu fondata da Sefto Calvino l'anno di Roma 630. in un luogo, dov'erano acque calde, ed è fit. in una gr. pianura vicino al pic. fi. d'Arc. Vi ha nel mezzo della Città un belliffimo Corfo ornato di belle fontane. Quefta Città ha dato i natali a Carlo du Perier, a Carlo Annibale Fabrot, a Luigi Tomaffini dell'Oratorio, e a Giufeppe Piton di Tournefort, ed è lontana 24. leghe al S. E. da Avignone, 30. all'E. da Montpellier, 33. all'O. da Nizza, 163. al S. per E. da Parigi. lon. 23. 6. 34. lat. 43. 31. 35.

Aix, *Aquæ allobrogum*, comunità in Savoja, provincia di Ciamberì, Dioc. di Grenoble, preffo al lago del Borghetto. In quefto luogo fcaturifcono varie fontane di acque folforate ed alluminofe. Dicefi che dopo avere abbellita la città di Grenoble, Graziano Imperadore faceffe riftorare le terme di Aix: e però a quella regione fi deffe il nome di *Aqua Gratiana*. Quivi nel Secolo XV. nacque Claudio Seyffel, celebre uomo di chiefa, di lettere e di corte.

Aix la Chapelle, V. *Aquifgrana*.

Aix, pic. Città di Fr. nel Limofino, ne'confini della Marca, affai vicina a Vienna nel Gen. di Limoges.

Aizam, borgo di Fr. nell'Auvergna nel Gen. di Riom.

A K

Akiffar, o Ak-hiffar (*Caftel-bianco*) *Thyatira*, Città della Natolia in Af. fabbricata in una bella pianura larga più di 7. leghe, e feminata di cotone, e di grano. La Città è abitata da 5000. Maomettani in circa, fenza neffun Criftiano. Effa è fit. ful fiume Hermus, che vi paffa a traverfo, ed è lontana 20. leghe al S. E. da Pergamo. lon. 46. lat. 38. 50.

A L

Aladula, ovvero Aladulia, *Aladulia*, Prov. confid. della Turch. d'Af. tra Amafia, e 'l mar Mediter. verfo il Monte Tauro. Il paefe è ruvido, difaftrofo, e forte a cagione del gran numero che vi è di montagne. Vi ha nondimeno delle buone pafture, ede' molti bravi cavalli, e cammelli. La gente è bellicofa, e ladra.

Alais, *Alefia*, Città di Fr. affai popolata, e ricca, nella Linguadocca inf. con una Cittadella, fatta fabbricare da Lodovico XIV. nel 1689. e un Vefc.

erer.

eretto nel 1692. Suf. di Narbona. Avendo gli abitanti di questa Città abbracciata la Religione Protestante Riformata, si ribellarono; ma nel 1629. la loro Città fu assediata, e presa da Lodovico XIII. Ell'è sit. sul fi. Gardon, vicino a una bella prateria, appiè de' Monti detti *Sevennes*, è discosta 14. leghe all' O. da Oranges, 14. al N. da Montpellier, 140. al S. per E. da Parigi. lon. 21. 32. lat. 44. 8.

Alan, *Alanum*, Città di Persia nella Prov. d' Alan, nel Turquestan.

Alandia, *Alandia*, Isola del mar Baltico, tra la Svezia, e la Finlandia. Rassomiglia assai a un serpente, a cui sia tagliata la coda, e ubbidisce alla Svezia.

Alanguera, *Alanguera*, Città di Port. nell' Estremadura, lontana 7. leghe da Lisbona, è sit. in un sito molto deliz.

¶ Alaro, *Sagra*, pic. fi. del R. di Napoli nella Calab. Ult. il quale sorge negli Appennini, e si scarica nel mar Jonio verso la Roccella. Egli è rimarchevole per la Vittoria riportata in quelle vicinanze dai Locresi contro i Crotoniati loro nemici.

Alatri, *Aletrium*, ant. Città d'Ita. nella Campagna di Roma, sit. sopra d' un colle, con un Vesc. che è sotto al Papa, e discosta 2. leghe al N. E. da Veroli, 5. al S. E. da Anagni, 16. al S. E. da Roma. lon. 30. 51. 50. lat. 41. 43. 43.

Alava, o Alaba, *Alaba*, pic. Prov. di Spa. che ha 8. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza, e dove trovansi miniere di ferro, e d' acciajo. Vittoria n' è la Città cap.

Alauduli, Prov. della Turchia in Asia, sit. tra Amasia, e il mar medit. verso il Monte Tauro. Questo Paese è scabroso, ineguale, e forte a causa de' tanti Monti, da' quali è attorniato, fertile di buoni pascoli, ed abbondante di cavalli, e cammelli, il popolo è guerriero, e dato a' ladronecci.

Alba, *Alba Pompeja*, città vescovile e capo di provincia in Piemonte. E' delle più antiche d' Italia; e vi nacque l' Imperador Pertinace. Trovasi in pianura in mezzo agli Appennini al confluente del fiume Tanaro e del torrente Curasca. Ma è probabile che una volta fosse sopra la vicina collinetta che la copre a levante, in quella regione dove ora dicesi *alta villa*. Il suo territorio è fertile di grano, di eccellenti vini, di preziosi tartuffi. La città è quasi nel bel mezzo della provincia; ma la Dioc. si distende più verso mezzodì; ed è una delle poche, le quali conservano quasi per intero i limiti del contado antico. Era di Alba Domenico Belli gran cancellier di Savoja. Fu patria di Paolo Cerrato insigne poeta latino lodatissimo dallo Scaligero, e dal Giraldi. Fu anche patria di Giangiacomo de Alladio, per soprannome Macrino, pittore men buono di Lionardo, ma ben migliore di Pietro Perugino suoi contemporanei. E' discosta 5. leghe al S. O. da Asti, 8. al S. E. da Torino, 8. al N. O. da Acqui.

Alban (Sant') pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Diocesi di Mande. V' è ancora un Villaggio di questo nome nel Forese, rinomato per le sue acque minerali.

ALBANIA, *Albania*, Prov. della Turchia Eur. sul Golfo di Venezia, la quale confina al S. colla Livadia, all' E. colla Tessaglia, e la Macedonia, al N. colla Bosnia, e la Dalmazia. Ella produce un vino prezioso. Gli Albanesi sono grandi di persona, forti, coraggiosi, infatigabili, buoni cavalieri, e ladri insigni. Sieguono la Religion de' Greci, e scendono dagli antichi Sciti. Quando muore un de' loro Compagni, essi vanno l'un dietro all' altro a domandargli, per qual ragione egli gli ha abbandonati, facendogli mille interrogazioni impertinenti. Questa Prov. fu tolta a' Greci da Amurate II. Il famoso Scanderberg vi si mantenne contra i Turchi, ed i Veneziani; ma dopo la sua morte seguita a' 17. Gennajo dell' anno 1467. i suoi Figli ne furono scacciati da Maometto II. Durazzo n' è la Città cap. lon. 36. 18. -- 39. lat. 39. -- 43. 30.

Albano, *Albanum*, Città d' Italia molto popolata, * ciò è falso, non essendo presentemente questa Città assai popolata *, su d' un lago dello stesso nome, nella campagna di Roma, con un Vesc. il quale è uno de' sei, che vengono conferiti a i sei Vesc. Cardinali più anziani. La Camera Apostolica comprò questa Città col suo Territorio dal D. Savelli nel 1647. e questo è il Territorio, che produce il miglior vino del paese Latino. Molti Sig. Romani vi hanno ville, e giardini, ove villeggiano. L' Imp. Federico Barbarossa la ruinò, ma fu poco dopo ristabilita. * Si pretende che sia venuta la Città di Albano dalle ruine dell' antica *Albalonga*. Essa è vicina a Castel Gandolfo, e discosta 6. leghe

al

al S. E. da Ostia, e da Roma, è altrettanto al S. O. da Palestrina. lon. 30. 10. 31. lat. 41. 43. 50.

V'è ancora un'altra Città del medesimo nome nella Basilicata, nel R. di Napoli, riguardevole per la fertilità del suo ter. e per la gr. Nobiltà, che vi fa la sua dimora; ha titolo di P.

Albano (S.) leggiadra Città d'Ing. con tit. di D., così chiamata da S. Albano primo Martire della gr. Bretagna. Essa manda due deputati al Parlamento, ed è lontana 4. leghe al S. O. da Erford, 7. al N. da Londra. lon. 17. 10. lat. 51. 40.

Albanopoli, *Albanopolis*, Città della Turchia Eur. nell'Albania, di cui era una volta cap. Essa è sul fi. Drin, distante 16. leghe all'E. da Alessio, 17. al N. da Giustandil. lon. 38. 4. lat. 51. 48.

Albarazin, *Lobetuna*, Città forte, e una delle più ant. di Spa. nel R. d'Aragona, sulle Front. della Castiglia Nuova, con un Vesc. Suf. di Saragoza. Le sue lane sono tenute le più belle di tutta l'Aragona. Essa è sit. sul fi. Guadalabiar, e lontana 5. leghe all'O. da Teruel, 30. al S. O. da Saragoza, 40. all'E. da Madrid. lon. 16. 12. lat. 40. 32.

Alba Julia. *Vedi* Weissemburg di Transilvania.

Alba Reale, ovvero Stul-Weissenbourg, *Alba Regalis*, Città fortissima della bassa Ungheria, cap. della C. d'Ekekersdeiewar, soprannominata Reale, perciocchè ella era per l'addietro il luogo della Coron. resid. e sepolt. del Re, Pio VI. nel 1777. la eresse in Vescovado. Solimano II. la prese nel 1543., dopo un assedio di 2. mesi. Il D. di Mercoeur Generale dell'Imperad. Rodolfo la ripigliò nel 1601. Il Pacha Nazan tornò a prenderla sotto Maometto III.; ma nel 1688. ella si rese alle truppe Imperiali. I ribelli la presero nel 1703., e nel 1704. ma il Generale Heister la ripigliò. Ella sta situata sul Raufiza, in distanza di 12. leghe M. Occ. da Buda, 35. M. p. Or. da Vienna, 65. S. p. Occ. da Belgrado. lon. 36. lat. 47.

Albazin, *Abasinum*, Città della gr. Tartaria, con una buona Fortezza, per difenderla da' Cinesi, e da' Tartari del Mogol. lon. 122. lat. 54.

Albenga, *Albingaunum*, Città ant. e Fortezza d'Ita. nello Stato di Genova, sulla Costa Occid. con un Vesc. Suf. di Genova. Fu bruciata da i Pisani nel 1175. e fabbricata di nuovo qualche tempo dopo. I contorni della Città son pieni d'ulivi, la pianura è amenissima, e ben coltivata, ma l'aria non v'è sana. Ell'è piantata sul Medit. 5. leghe al N. E. distante da Oneglia, 15. al S. O. da Genova. lon. 25. 45. lat. 44. 4.

Albi, *Albiga*, Città di Fr. cap. dell'Albigese, che è un distretto di 11. leghe di lunghezza, e 8. di larghezza, il qual comprende le Diocesi d'Albi e di Castres, nella Linguadocca Sup. Il Vesc. d'Albi fu eretto in Arcivesc. nel 1676. La sua Cattedrale è molto bella. Si tenne un Concilio in questa Città nel 1176., il qual condannò gli Albigesi. I Contorni d'Albi sono deliziosi, e i suoi passeggi sono i più graziosi di tutta la Linguadocca. Questa Città è la Patria di Mad. di Saliez, e di Pietro Gilles. Ella è sit. sul fi. Tarn, e discosta 12. leghe al S. per O. da Rodez, 15. al N. per E. da Tolosa, 146. al S. da Parigi. lon. 19. 49. lat. 43. 55. 44.

¶ Albi, *Alba Marsorum*, Città d'It. nel R. di Nap. nell'Abruzzo Ult. nella Regione detta anticamente de' Marsi, situata nelle frontiere dello Stato Ecclesiastico, in distanza di circa 3. miglia Occ. dal Lago di Celano, e sei da Tagliacozzo. Quivi fu, che i Romani fecero morire Perseo Re di Macedonia, ed Alessandro suo figliuolo, dopo essere stato vinto, e preso da Paolo Emilio, e Siface Re di Numidia, prigioniero di Scipione: e quivi finalmente fu arrestato Bituito Re d'Alvernia, dopo che Fabio Massimo gli disfece l'Esercito.

Alby. Varie comunità in Savoja tengono questo nome; saint Donat d'Alby, saint Maurice d'Alby, Hery sus Alby. Son tutte nella provincia e diocesi di Annesi, parte a diritta, parte a sinistra del torrente Seran. In questi contorni era un priorato rurale di Benedettini a Viuz sus Alby; sotto il qual nome s'accenna per avventura l'antico *Vicus Albinnensis*. Una lapide riferita dal Maffei e dal Muratori serba memoria della liberalità di Gajo Sennio Sabino della tribù Vol. prefetto de' fabbri; il qual diede a' terrazzani di Alby un bagno, un campo, con i portici, e le acque, e la ragione di condurle a quell'edifizio mediante un canale.

Albiasser-waert, cont. dell'Olanda merid. tra la Mosa, e il Leck.

Albourg, *Alburgum*, Città di Danimarca nella Jutlanda, con un Vesc. Suf.

Lun-

Lunden, cap. della Dioc. del medesimo nome. Giovanni I. Re di Dan. vi finì la sua vita nel 1513. E' chiamata *Albourg* a cagione della quantità di anguille, che si prendono, ed è sit. sopra un Canale, e discosta 4. leghe dal mare, 12. al N. da Wibourg, 20. al N. di Arhus. lon. 27. lat. 57.

Albret, *Leporetum*, pic. Città, e C. di Fr. nella Lande della Guascogna, vi sono molte lepri, ed è lontana 15. leghe al S. da Bourdeaux, 16. al N. E. da Dax, 150. al S. per O. da Parigi. lon. 17. lat. 44. 10.

Il Paese d'Albret ha 30. leghe in circa di lunghezza. Nerac n'è la cap. Questo Paese era una volta una Signoria, i cui Padroni prendevano il titolo di *Sire*. Enrico II. l'eresse in D. e Pari a favor d'Antonio di Borbone, e di Giovanna d'Albret sua Sposa nel 1558. Enrico IV. lo riunì alla Corona, ma Lodovico XIV. diede questo D. con altre Terre al Duca di Buglione nel 1651. in contraccambio di Sedan, e di Raucourt.

Albuquerque, *Albuquercum*, pic. Città di Spa. nell'Estremadura nel R. di Leon, sulle Front. di Port. con un buon Cast. che la guarda. Fu presa dagli Alleati dell'Arciduca, e poi l'Imperator Carlo VI. nel 1705. Si fa in essa un gr. traffico di lane, e panni. E' discosta 3. leghe all'E. dal fi. Chevora, 9. al S. O. da Alcantara, 5. all' E. da Port-Alegre, 7. al N. da Badajoz. lon. 11. 40. lat. 38. 52.

Albussac, Borgo di Fr. nel Gen. di Limoges.

Alcacar Cegnet, cioè il *picciolo Palazzo*, pic. Città d'Africa, nel R. di Fez, nella Prov. d'Hasbat. Giacobbe Almanzore Principe bellicoso la fece fabbricare in un sito comodo, nel luogo più angusto della Costa dello Stretto di Gibilterra, e il più vantaggioso, in faccia a Tariffa, 3. leghe distante dalla Costa di Spagn. Alfonso Re di Portog. la prese nel 1468.; ma fu abbandonata in seguito da' Portoghesi a' Mori. lon. 12. lat. 35.

Alcacar-do-sal, *Salacia*, *Alcacarium Salinarum*, pic. Città di Port. nell' Estremadura, con un Cast. tenuto per inespugnabile. Si fa in essa del Sal bianco in quantità; onde n'è venuto il nome alla Città, la quale è sit. sul fiume Cadaon, e discosta 6. leghe dal mare, 9. al S. E. da Setubal, 13. al S. O. da Evora, 14. al S. E. da Lisbona. lon. 9. 41. lat. 38. 18.

Alcacar Quivir, o Alcazars Quivir, cioè a dire, il *Gran Palazzo*, Città consid. d'Afr. sulla costa di Barbaria, nella Prov. d'Asgar, nel R. di Fez. Ne' secoli andati non era, che un ricco Palazzo fabbricato da Almanzore IV. Essa è rinomata per la battaglia, che ivi seguì fra Sebastiano Re di Port. ed i Mori.

Alcala de Guadaira, *Hienipa*, pic. Città di Spag. nell'Andalusia, sul fiume Guadaira, 2. leghe distante al S. E. da Siviglia. lon. 12. 40. lat. 37. 15.

Alcala de Henarez, *Complutum*, bella, e gr. Città di Spa. nella Nuova Castiglia, sit. sul fi. Henarez in un contorno fecondo, ed ameno spettante all'Arcivesc. di Toledo. La famosa Univ. che vi fiorisce, è stata fondata dal Cardinale Ximenes Arcivesc. di Toledo nel 1517. ove la Bibbia Sacra fu stampata in più lingue, denominata comunem. *Complutensia Biblia*. Questa Città è quasi tutta piena d'Accademici, e professori di scienze. Trovasi fuor delle sue mura una fontana, l'acqua della quale è così leggiera, e limpida, che i Re di Spa. ne hanno voluto avere la proprietà. Alcala ha dato i natali ad Antonio de Solis Ribadeneira, ed è lontana 4. leghe al S. O. da Guadalaxara, 5. all'E. da Madrid. lon. 14. 32. lat. 40. 30.

Alcala Real, *Alcala Regalis*, pic. Città di Spa. nell'Andalusia, con una ricca Abbazia, presso il fiume Salado, piantata sopra d'un alto monte, il qual produce ottimo vino, e ottimi frutti. lon. 14. 30. lat. 37. 18.

Alcamo, *Alcamus*, pic. Città di Sicilia nella valle di Mazara alle radici del monte Bonifaci. lon. 30. lat. 38. 2.

Alcantara, *Morba Cesarea*, pic. Città, ma assai forte di Spag. nell'Estremadura, luogo primario de' Cavalieri del suo nome. Alfonso IX. Re di Castiglia, avendola conquistata contra i Mori, la diede in custodia a' Cavalieri di Calatrava, e 2. anni dopo a quei di Poirier, che si chiamano ora i Cavalieri d'Alcantara. Questa Città ha un ponte magnifico sul Tago, fatto fabbricare dall'Imp. Trajano, che gli ha dato il suo nome. Fu presa dal Conte di *Gallowai*, e da' Por. nel 1706. nel mese d'Aprile, ma fu ripresa nel mese di Novembre susseguente da' Fr. E' sit. sul Tago, ne' confini di Por. e discosta 18. leghe al N. per O. da Merida, 50. al N. per O. da Siviglia. lon. 11. 35. lat. 39. 20. V'è un' altra Cit-

Città di Spa. chiamata Valencia d' Alcantara.

Alcantara è ancora il nome di una cont. di Portogallo, una lega in circa sotto Lisbona.

Alcaraz *Alcaratium*, pic. Città di Spa. nella nuova Castiglia, munita d' un Cast. molto forte, e rig. per un acquedotto assai ant. Ell' è sit. sul fi. Guardamena, e discosta 10. leghe al N. da i confini dell' Andalusia, 43. al S. da Cuenca, 55. al S. per E. da Madrid. lon. 15. 42. lat. 38. 28.

Alckmaer, *Alcmaria*, ant. e bella Città delle Prov. Unite, nel Kennemerland, che fa una parte dell' Olan. sett., la quale è stata saccheggiata spesse volte da' Frisoni. L' anno 1573. furono obbligati gli Spa. a levarne l' assedio. Nel contorno di questa Città si fa il miglior butirro, e il miglior cacio dell' Olanda, e trovansi i più bei tulipani del mondo. Amsterdam le ha tolto la maggior parte del suo com. (Alckmaer è la duodecima nell' ordine delle diciotto Città, le quali inviano i loro Deputati alla conferenza della Prov. d' Olanda) Essa ha dato i natali a Cornelio Bontekoe, ed è lontana 6. leghe al N. E. da Harlem, 7. al N. O. da Amsterdam. lon. 22. 10. lat. 52. 28.

Aldebrough, *Isurium*, Città d' Ing. con porto di mare, nella C. di Suffolk, la quale ha il diritto d' inviare due Deputati al parl. Essa non è abitata, che da Marinari, ed è discosta 24. leghe al N. E. da Londra. lon. 18. lat. 57. 40.

Aldebrough si chiama ancora un' altra pic. Città d' Ingh. nella suddivisione sett. della Prov. di Yorck, la quale manda due membri al Parl., ed è lontana 35. leghe al N. da Londra lon. 17. lat. 57. 9.

Alegre pic. Città di Fr. nell'Avergnese, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Brionde, con titolo di March. Essa è alle radici di un Monte, ove è un grande, e forte Castello, che la domina tutta, e alla cima del quale vi è un gran lago, che si dice, essere una voragine. lon. 21. 22. lat. 45. 10.

Alegrete, pic. Città di Por. nell' Alentejo, su i confini di Port Alegre, sul fi. Caja, che sbocca nella Guadiana, un poco al di sotto di Badajoz, presso le frontiere dell' Estremadura di Spagna, 2. leghe, e mezza distante al S. E. da Port Alegre, 12. al N. da Elvas. lon. 11. 10. lat. 39. 6.

ALEMAGNA, ovvero Germania, *Germania*, gr. paese sit. nel mezzo dell' Eur. confi. all' E. coll' Ungheria, Boemia, e Polonia, al N. col mar Baltico, e il Danubio, all' O. co' Paesi Bassi, la Francia, e gli Svizzeri, al S. coll' Alpi, o l' Italia. Egli ha 240. leghe in circa dal mar Baltico fin' all' Alpi, e 200. dal Reno fin' all' Ungheria. La Germania fu divisa dall' Imper. Massimiliano I. in nove circoli, che sono l' Austria, il Reno sup., il Reno inf., la Baviera, la Sassonia sup., la Sassonia inf., la Franconia, la Suevia, e la Vestfalia. Il suo Governo è misto di Monarchico, e d' Aristocratico. Tutto si fa a nome dell' Imp. ma il di lui potere è molto limitato da quel degli Elettori. La Sovranità risiede nella Dieta, la quale è composta di tre Collegj, di quello degli Elettori, di quello de' Principi, e di quello delle Città libere. La lingua Alemanna è un dialetto della Teutonica, che è succeduta alla Celtica. Vi sono in Germania due Religioni autorizzate dalla Dieta d' Augusta nel 1555., la Cattolica, e la Protestante; quest' ultima comprende la Religion di Lutero, e di Calvino. (Il paese irrigato da' più bei fi. dell' Eur. gode gl' influssi d' un cielo assai benigno, e perciò la fertilità vi regna in tutte le parti, partorendo metalli di tutte le sorte, e producendo in abbondanza tutto ciò, che è necessario al sostentamento umano. La Nazione Alemanna, è abile a tutte le scienze, porta il vanto del valore in guerra, e della sincerità ne i negozj civili.) La Germania è molto popolata. lon. 23. 37. lat. 46. 55. (I principali fiumi d' Al. sono il Danubio, il Reno, il Meno, la Visera, l'Albi, il Viadro, o sia Oder.) * Sotto l' imperio di Ottone III. fu stabilito tra i Principi di Germania, che nissun Principe, se non Tedesco possa essere Romano Imperadore. In questa occasione furono nominati i Settemviri, detti Elettori, a' quali appartenesse scegliere l' Imperatore; questi sono 3. Ecclesiastici, gli Arcivescovi di Magonza, di Colonia, e di Treviri; 4. Secolari, il Re di Boemia, il Palatino del Reno, il Duca di Sassonia, e il Marchese di Brandeburgo. Perchè poi Federico Palatino del Reno, fu ribelle a Ferd. II. nell' anno 1619. perdette l'onore d' esser Elettore, e il Duca di Baviera gli successe: però Carlo Lodovico restituito ne' suoi sta-

ti;

ti, l'anno 1648. ottenne insieme l'ordine ottavo tra gli Elettori. Più recentemente vi è stato aggiunto un altro Elettore nel Duc. d' Hannover.

Alenzon, *Alenconium*, Città di Fr. consid. nella Normandia bassa, con titolo di D. e un Cast. ben fortificato. Essa passa per la terza Città di Normandia, ed è una delle tre, nelle quali è il Gen. Vi sono ne' contorni di essa alcune miniere di pietre da fabbrica, nelle quali ritrovansi diamanti, chiamati *Diamanti d' Alenzon*. Questa Città è la Patria di Pietro Allix, e siede in una vasta campagna fertile, e abbondante d' ogni sorta di biade, e frutti, sul fi. Brlante al di sotto del ponte, ed è lontana 8. leghe al N. da Mens, 25. al S. per O. da Roven, 35. al S. O. da Parigi. lon. 17. 45. lat. 48. 25. Vi ha un' altra pic. Città dello stesso nome nel Gen. di Granoble, ove nacque Maria Caterina des Jardins.

Alentakia, pic. Prov. della Estonia, sul Golfo di Finlandia, di cui Narva è la cap.

Alentejo, *Provincia inter Tagum, & Anam*, Prov. molto fertile di Portra il Tago, e la Guadiana. Chiamasi il Granajo di Por. ha 36. leghe in circa di lunghezza, e 34. di larghezza.

ALEPPO, *Aleppum*, la più gr. Città di Soria, in As. la qual fu presa dagli Arabi sotto il R. d' Eraclio Imp. di Costantinopoli, verso l' anno 637. Vi sono quattro sorta di Cristiani, che hanno ciascuna un Vesc. e una Chiesa, col libero esercizio della loro Religione; 15. o 16000. Greci scismatici, 12000. Armeni, 10000. Jacobiti, e Maroniti, o Cattolici Romani. Dopo Costantinopoli, e il Cairo, quest' è la Città più consid. di tutto l' Impero del Turco, poichè ella fa 250000. anime. Il suo maggior commercio consiste in seta, ciambelotti, e gallozzole. I Francesi, gl' Italiani, Inglesi, Olandesi vi hanno ciascuni un Console. La Città è governata da un Baisà, il qual comanda tutta la Prov. da Alessandretta, fino all' Eufrate. In essa ammaestrano i colombi a portar lettere in un bisogno. Aleppo giace sul ruscello Ma fgis, o Coic, il qual gettasi nell' Eufrate, ed è discosta 8. leghe all' E. da Alessandretta, o Scanderona, altrettanto dal mar di Soria, 70. al N. per O. da Damasco. lon. 55. lat. 35. 50.

Ales, *Lesa oppidum*, villa in Sardegna nel capo di Cagliari. Dà il nome ad un vescovado, al quale è anche unita la Chiesa di Terralba. Al Nord di Ales si trova la villa di Fordongianos, forse latinamente *Aquæ Lesitanæ*.

Alessandretta, o Scanderona, *Alexandria minor*, Città di Soria in As. all' Estremità del Medit. e il porto, per così dire, d' Aleppo. L' aria v' è poco sana per la vicinanza delle paludi, onde la più parte degli abitanti, al tempo de' caldi ardenti, vanno a stare in un Villaggio chiamato *Baylan*, piantato su un monte 4. o 5. leghe distante dalla Città, dove trovano un' acqua eccellente, e quantità di frutti saporitissimi. Quel, ch' empie di stupore i forestieri, che sbarcano a Alessandretta, egli è di vedere, che si spediscono i colombi da portar le nove con più prontezza a Aleppo. Questi colombi sono d' una razza particolare e molto rinomati per tutto l' Oriente. Alessandretta è sit. sulle foci d' un pic. ruscello chiamato Belum, o Soldrat, sul golfo d' Ajazzo, e distante 28. leghe all' O. da Aleppo, 8. da' confini della Cilicia. lon. 34. lat. 35. 5. 10.

ALESSANDRIA, *Alexandria*, bella, ricca, ant. e famosa Città Patriarcale d'Egitto, bagnata dal Medit. eretta da Alessandro Magno, la qual non è più in fiore, com' era per lo passato, ma pur vedonsi ancora in essa gli avanzi dell' ant. suo splendore, come la Colonna di Pompeo, due Obelischi magnifici, carichi di Geroglifici, e l' ant. Faro tanto rinomato, tenuto per una delle sette meraviglie del Mondo, e che Tolomeo Filadelfo fece costruire dall' Architetto Sostrate; ove il lume, che si accendeva di notte, serviva di scorta a' marinari per diriger le navi; ma questa torre al giorno d' oggi giace per lo più in ruine, e non si vede altro, che un Cast. di poco momento chiamato Fariglione, o Faraglione, che serve ancora per additare il porto di notte tempo a' Piloti, per mezzo del lume, che s' accende in esso. Euclide, Origene, e parecchi altri grand' uomini hanno avuto i natali in questa Città, la quale è sit. sopr' una delle foci occid. del Nilo, e discosta 50. leghe al N. dal Cairo. lon. 47. 56. 30. lat. 31. 11. 30.

Alessandria, *Alexandria*, cit. vescovile e capo di provincia in Piemonte in

in mezzo al Tanaro e la Bormida, con famosa cittadella. Ebbe il nome dal Papa Alessandro III. Quivi intorno era l'antico *Roveretum*. Furon battute monete in Alessandria. Vi risiedette nel 1556. il Senato di Monferrato. Era Alessandrino quel letterato del Secolo XV. della famiglia de' Merlani, conosciuto sotto nome di Giorgio Merula.

Alessandrow, *Alexandrovium*, pic. città di Polonia, nella Wolhinia, sul fiume Horin.

Alessano, *Alexanum*, pic. Città del R. di Napoli, nella Prov. d'Otranto, con titolo di D. e un Vesc. Suf. d' Otranto, 7. leghe al S. O. distante da questa Città. lon. 36. lat. 40. 12.

Alessio, *Lissus*, Città di Albania nella Turchia Eur., con un buon Forte, e un Vesc. Suf. di Durazzo. Essa è presso alla imboccatura del Drin, distante 10. leghe al S. E. da Antivari, 16. all'O. da Albanopoli. lon. 37. 15. lat. 41. 48.

Alet, *Electa*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. con un Vesc. Suf. di Narbona, riguardevole per i suoi Bagni, e per le particelle d'oro e argento, le quali trovansi ne' ruscelli, che scendono da' Pirenei, appiè de' quali è sit. sul fi. Aude. Questa Città è la Patria di Turodin, ed è discosta 6. leghe al S. da Cardassona, 15. al S. O. da Narbona, 175. al S. da Parigi. lon. 19. 52. lat. 42. 59.

Alezonne, pic Città di Fr. nella Linguadocca, nel Gen. di Toulon, e nella Dio. di Lavaur.

Alfidena, *Aufidena*, antica Città d' Ita., * ora è un Castello vicino al fi. Sangro, poco popolato, * nel R. di Napoli, nell'Abruzzo cit. con titolo di Marchesato. Questa Città fu famosa nella guerra de' Sanniti.

Algari, *Algaria*, ovvero *Corax*, Città vaga, e forte d'Ita. sulla Costa Occid. dell'Isola di Sardegna, con un porto assai comodo, e un Vesc. Suf. di Sassari. Il corallo, che si pesca sulle sue coste, viene assai più stimato di tutti quelli del Medit. Ell'è discosta 6. leghe al S. da Sassari, 7. al N. O. da Bosa. lon. 26. 15. lat. 40. 33.

Algaria, Prov. di Spagna molto fertile, nella parte più Settentrionale della nuova Castiglia.

Algarvia, *Algarbia*, pic. R. e Prov. Por. che ha 27. leghe di lunghezza, e 8. di larghezza, confinante all' O. e al S. coll'Oceano, all'E. colla Guadiana, al N. coll'Alentejo. Algarvia in lingua Moresca significa Campagna fertile; e quest' è vero, poichè è fertilissima di fichi, mandorle, dattili, ulivi e principalmente d' ottimo vino. La pesca in questo R. è uno de' principali capi delle sue entrate. Faros è la Città cap. di questa Prov. Alfonso III. coll'ajuto di *Sellis*, Generale dell' Esercito Castigliano, ne discacciò i Mori, i quali la possedevano da 180. anni.

ALGERI, *Regnum Algerianum*, R. d'Africa confinante all' E. col R. di Tunisi, al N. col Mediterraneo, all' O. co' R. di Marocco, e Tafilet, è terminato in punta verso mezzo giornò. Egli è il più grande fra i sei Regni di Barbaria. L'aria vi è molto temperata. Il terreno verso Settentrione è fertilissimo di grano, le valli abbondano di frutti; ma una gran parte del paese è arida, e sterile. Trovansi in esso de' poponi d'ottimo sapore; gli uni maturano di state, gli altri d'Inverno. Vedonsi ancora delle viti così grosse, che un uomo a mala pena le può abbracciare, ed i grappoli hanno un piede, e mezzo di lunghezza. Oltre di questo vi sono molte razze d'animali particolari. I Monti Atlantici attraversano il paese da Levante a Ponente. Il R. d'Algeri viene retto in forma di Repubblica, la quale vive tributaria sotto la protezione della porta Ottomana, che vi tiene un Bassà, il qual non può nulla senza il Consiglio de' Gianizzeri. La Giustizia v'è poco rigorosa, e di rado vi si punisce di morte, fuorchè in caso di ribellione. Gli Algerini sono Maomettani, e molto superstiziosi. Il loro linguaggio è un dialetto dell'Arabo. Essi hanno ancora un gergo composto d'Italiano, Francese e Spagnuolo, chiamato da loro *Lingua franca*, il quale è inteso dalla plebe, e da' mercanti. I Nazionali hanno una carnagione olivastra, che tira al bianco, sono ben fatti, e robusti. Nel R. d'Algeri v'è un mescuglio d'ogni sorta di Nazioni, e Religioni. Esso ha 160. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza. Dividesi in molte Provincie, delle quali Tremecen, Tenez, Algeri, e Bugia sono le principali. lon. 16. 26. lat. 34. 37.

ALGERI, *Julia Cesarea*, gr. e forte

te Città d' Afr. nella Barbaria, cap. del R. d' Algeri. Essa è quadrata, e sul pendio d' un Monte verso il porto in forma d' anfiteatro, in modo che le case di sopra restano più alte di quelle di sotto, a misura che si scostano dal porto. I tetti delle case sono in forma di terrazzi, a fine di potervi passeggiare, e pigliare il fresco; sono lastricati, coperti di terra, e servono di giardini. Le contrade sono molto strette, ma fatte a posta così, per evitare il troppo gr. calor del Sole. Annoveransi in questa Città 7. Forti, l' uno de' quali posto sulla sommità d' un monte, signoreggia tutta la Città. (Che questa piazza sia fortissima, lo sperimentò Carlo V. nel 1541. mentre dopo averla stretta dalle parti marittime con una potente flotta, dovette ritirarsi con gran perdita). Gl' Inglesi bruciarono i suoi Vascelli nel 1655., e nel 1670. Nel 1688. fu parimente indarno bombardata da' Francesi. * Anche nel 1775. gli Spagnuoli sbarcati per assediarla vi furono rotti, i quali pure sotto la condotta del Capitano Barcelò l' anno 1784. ritornarono invano a bombardarla. La Città d' Algeri è molto popolata, e famosa per le sue piraterie. (Il Governo permette la vita corsara ad ogni persona, purchè paghino al *Divan* una certa porzione delle spoglie predate). Ell' è sit. sul Medit. in faccia all' Isola di Minorca. lon. 21. 20. lat. 36. 30.

Algezira, picc. ma forte Città di Spa. nell' Andalusia, con un porto sulla costa dello stretto di Gibilterra. Fu conquistata dopo un lungo assedio contra i Mori nel 1344. Chiamasi ancora Gibilterra vecchia. Essa è situata sulla sboccatura dello stretto, 4. leghe all' O. distante da Gibilterra, altrettanto all' E. da Tariffa. lon. 12. 28. lat. 36.

Algheri, *Algarium*, città vescovile in Sardegna sul lido occidentale dell' Isola, forse nel sito dov' era anticamente *Carbia oppidum*. Ad Algheri è unita la chiesa vescovile di Ottana. Quivi presso è Porto Conte.

Algonquins, *Algonquii*, popoli dell' Amer. Sett. nel Canadà; essi sono selvaggi, e erranti tra il fi. Ontaovac, e il lago Ontario. La loro lingua è la più stimata in tutta l' Amer. Sett.

Algow, *Algovia*, paese di Al. nella Svevia, di cui fa una parte considerabile.

Alguel, Città forte d' Afr. nella Provinc. d' Hea, nel R. di Marocco. Apparteneva a' Port., ma gli Abitanti la diedero a' Mori, nè hanno più potuto riacquistarla i Port.

Alhama, *Artigis*, bella, e grande Città di Spa. nel R. di Granata, il cui Territorio è fertile di tutte le cose necessarie al vitto. Non lungi da essa trovansi bagni caldi, che sono i più belli, e meglio mantenuti di tutta la Spagna, le acque de' quali sono molto salubri. Questo era un luogo di delizie de' Mori. Siede in una valle circondata da un monte scosceso, ed è distante 10. leghe al S. O. da Granata, 8. al N. da Almunecar. lon. 14. 20. lat. 36. 50.

Alicante, *Alonium*, pic. Città di Spa., ma ricca assai, e forte, nel R. di Valenza, e Territorio di Segura, rig. 1. pel suo porto, il quale è molto sicuro, e difeso da buoni Bastioni. 2. per la squisitezza del suo vino. 3. per la fertilità del suo Ter. il quale produce in abbondanza ottimi frutti, e rosmarini d' una grandezza non ordinaria. 4. pel suo commercio, che è molto consid. Poichè gl' Italiani, gl' Inglesi, i Francesi, gli Olandesi, ed alcune altre Nazioni vi tengono un Console. Jacopo I. Re d' Aragona tolse a' Mori quest' importante Piazza nel 1264. La flotta Inglese comandata da Giovanni *Leak* la conquistò contra i Francesi nel 1706. il Cav. d' Asfeld la riprese nel 1708. Alicante giace sul Medit. sulla Baja del suo nome 15. leghe al N. E. da Murcia, 30. al S. da Valenza. lon. 17. 40. lat. 38. 14.

Alicata, *Gela*, Città di Sicilia, rinomata per la delicatezza de' suoi vini, e per i grani, che vi si caricano, la quale fu saccheggiata da' Turchi nel 1543. E sit. in una spezie d' Isola presso il mare, e lontana 9. leghe al S. E. da Girgenti, 20. al N. O. da Modica. lon. 31. 37. lat. 31. 11.

Alife, *Aliphæ*, * o meglio, e più uniformemente a' marmi *Alifæ*, * antica Città d' Ita. nel R. di Napoli nella terra di Lavoro, vicino a Vulturno, con un Vesc. suf. di Benevento, * il quale fa la sua Residenza ordinaria in Piedimonte *. Essa è quasi rovinata; * abitata con tutto ciò da 1500. persone in circa. * Le ant. sue mura sono di una maravigliosa sodezza. Avea questa Città un bellissimo Anfiteatro, ora quasi tutto ruinato.

Ad essa ancora appartenevano forse le Terme, che si vedono quasi una lega lontano dalla Città o nel luogo detto *le Torelle*, o nell'osteria di S. *Angelo Rupecanina*.

Allanches, o Alanche, pic. Città di Fr. nell'Avergnese, nel D. di Mercoeur, nel Gen. di Riom. lon. 20. 40. lat. 45. 32.

Allant, pic. Città di Fr. nell'Avergnese nel Gen. di Riom.

Allas Campagne, borgo di Fr. nel Gen. della Roccella.

Allassac, Città di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges.

Allegranza, pic. If. d'Afr. una delle Canarie, al N. della Graziosa, al N. O. di Rocca, al N. E. di S. Chiara. Vi sono più Castelli per la sicurezza de' porti.

Allendorf, *Allendorfia*, pic. Città d'Al. nel Cir. del Reno sup. e Langraviato d'Hassia, soggetti al P. d' Hassia Castel, riguardevole per le sue saline, e tre bei ponti di Pietra. E' sit. sul fi. Visera, e attorniata da monti. lon. 27. 40. lat. 51 20.

Allenspach, pic. Città di Al. nel cir. di Svevia, tra il lago di Zeil, e quello di Costanza.

¶ Aller, *Allera*, fiu. d'Al. nella bassa Sass., il quale prende la sua sorgente nel D. di Magdburg, attraversa Luneburg, passa a Zell, e si scarica nel Weser, sotto Verden, dopo aver ricevuto l'Ocker, e la Lena.

Allier *Elaver*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nel Gevauden nella Linguadocca, passa fra il Borbonese, e il Nivernese, e gettasi nella Loira, una lega al di sotto di Nivers.

Allone, nome di tre borghi in Fr., de' quali uno è nel Gen. di Parigi, e gli altri due nel Gen. di Tours.

Allouè, borgo di Fr. nell'Avergnese, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Confians.

Allvain, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Mayenne.

Alluye, borgo di Fr. nel Gen. di Orleans, nella giurisdizione di Chateaudum.

Almade, *Cetobrix*, Borgo di Spag. nella Manca, rig. per una miniera d' argento vivo, la quale è giudicata per la più ricca dell' Eur., e la prima, che è stata scoperta.

Almanza, pic. Città di Spa. nella Nuova Castiglia, sulle front. del R. di Valenza, rig. per la Vittoria ottenuta dal Maresciallo di Berwik contra Milordo Gallowai, ed il Sig. de Lasminas, a' 25. Aprile 1707. V' è un' Inscrizione per monumento di questa vittoria. Almanza è distante 20. leghe al S. O. da Valenza. lon. 16. 35. lat. 38. 54.

Almeda, *Asena*, pic. Città di Port. nell'Estremadura, e nell'Arcivesc. di Lisbona sul Tago, dirimpetto a Lisbona, e da questa Città distante una lega, e mezzo in circa. lon. 9. lat. 38. 42.

Almedina, Città del R. di Marocco in Africa. Essa è posta in una bella pianura tra Azamor, e Safia; ed era una volta assai ricca, e popolata.

Almeida, *Almedia*, pic. Città di Por. nella Prov. di Tra-los-Montes, sulle Front. Spagnuole, dove seguì un fatto d'armi molto sanguinoso fra gli Spagnuoli, e i Portoghesi nel 1663. E' lontana 7. leghe da Ciudad Rodrigo, 4. al S. E. da Pinhel. lon. 11. 20. lat. 40. 51.

Almeria, *Portus Magnus*, Città Marit. di Spagna nel R. di Granata, con un buon porto sul Medit. e un Vesc. Suf. di Granata. Essa è sit. sul fiume Almoria, 25. leghe al S. E. da Granata, 5. al S. O. da Odra, 19. al S. da Guadik. lon. 15. 45. lat. 36. 51.

Almissa, *Alminium*, pic. ma forte Città di Dalmazia, famosa per le sue Piraterie, sulle sponde del fiume Cetina sulla riva del Mare, 4. leghe all' E. distante da Spalatro. lon. 36. lat. 43. 50.

Almouchiquois, popoli dell'Amer. nella nuova Fr. lungo il fiu. Chovacouer. Essi dagli altri Selvaggi del Paese son differenti nel linguaggio, e ne' costumi.

Almunecar, porto consid. di Spa. nel R. e Arcivesc. di Granata, sul Mediterraneo, con un buon Porto, difeso da una forte Cittadella, è distante al S. 8. leghe da Alhama, 18. all'E. da Malaga. lon. 14. 37. lat. 36. 50.

Alost, *Alostum*, Città de' Paesi Bassi, nella C. di Fiandra, Cap. della C. d'Alost. Fu presa, e fatta smantellare dal Sig. di Turenna nel 1667. I Fr. l'abbandonarono agli Alleati subito dopo la Battaglia di Ramilli nel 1706. Essa è sit. sul fi. Dendre, tra Gand, e Bruxelles, e discosta 6. leghe da ciascuna. lon. 21. 42. lat. 49. 55.

Alpi, *Alpes*, alte Montagne di Eur. le quali dividono l'Italia dalla Fr., e dall'Al. Cominciano dalla parte di Fr.

Fr. dalla costa del Mar Medit. presso a Monaco trallo Stato di Genova, e la C. di Nizza, e terminano al Golfo di Carnero, che fa una parte del Golfo di Venezia.

Alpuxarras, *Alpuxara*, alti Monti di Spagna del R. di Granata, alla estremità del Mediterraneo. Sono abitati dagli ant. moreschi, che avendo conservato il natural loro vigilante, e faticoso, ne hanno fatto il più popolato, e meglio coltivato Paese di tutta la Spagna. Vi è vino eccellente, ed ottimi frutti.

ALSAZIA, *Alsatia*, Prov. di Fr. confi. all' E. col Reno, al S. cogli Svizzeri, e la franca Contea, all' O. colla Lorena, ed al N. col Pal. del Reno. Quest' è un Paese de' più fertili, e più abbondanti che sia nel Mondo. Egli produce grano, vino, foraggi, legna, lino, tabacco, legumi, e frutti in quantità. Nell' Alsazia Sup. trovansi miniere d' argento, rame, e piombo, e acque minerali. Essa è variata da piacevoli colline, e da monti, ricoperti da Selve considerabili. Vi si trovano Abeti alti 120. piedi. L' Alsazia si divide in Alsazia Sup. e Alsazia inf. La Sup. è rinchiusa fra i Monti Voghesi, e il Reno. L' inferiore guarda verso Sett. e comprende il rimanente. Argentina è tenuta per la Capitale di tutta l' Alsazia. Ensisehim, e Colmar pretendono esser la Cap. dell' Alsazia Sup. L' Alsazia fu altre volte sotto il dominio de' Re di Fr. fino a Ottone I. Ottone III. l' eresse in Langraviato: passò in seguito sotto il dominio della Casa d' Austria; finalmente ritornò alla Fr. pel Trattato di Munster nel 1648. e le fu irrevocabilmente confermata per quello di Riswick. La Religion dominante in Alsazia è la Cattolica, ma si lascia nulladimeno a' Protestanti il libero esercizio della Religion loro. La lingua volgare è l' Alemanna. Le persone civili imparano la Francese. lon. 24 30. 25. 20. lat. 47. 30. 49.

Alsen, *Alsa*, Isola di Dan. nel mar Baltico, presso Appenrade, e Flensburg, la quale non ha altro di notabile, che i due Castelli di Sunderburg, e di Noburg.

Alt, *Aluta*, fi. della Turchia Eur. il quale ha le sue sorgenti ne' monti, che dividono la Moldavia dalla Transilvania, e sbocca nel Danubio.

Altamura, *Altus murus*, pic. Città del R. di Napoli nella terra di Bari, appiè dell' Appennino, con tit. di Pr. lon. 34. 13. lat. 41.

Altea, *Altea*, pic. Città marit. di Spa. nel R. di Valenza. Ell' era nel 1705. insieme con tutta la Valenza sotto l' ubbidienza del Re Carlo III., dopo Imp. Carlo VI. ma la famosa Battaglia d' Almanza cagionò la sua perdita, e quella di tutto il R. di Valenza. (All' intorno di questa Città nasce quantità di vino generoso, di lino, e di mele; e vedonsi ancora buone fabbriche di cristalli, e vetri) Altea è sit. sul Medit. 17. leghe al S. E. da Valenza, 84. al S. per E. da Madrid. lon. 18. 4. lat. 38. 40.

Altena, pic. Città d' Al. nella Sassonia inf. sulle sponde Sett. del fi. Elba, soggetta al Re di Dan. Fu bruciata dagli Svezzesi dopo la Battaglia di Gadebusch nel 1712., ma fu dopo ristabilita. lon. 27. 25. lat. 54.

Altenburg, *Altenburgum*, ant. Città d' Al. con un buon Cast. nel Cir. della Sassonia Sup. nella Misnia, famosa pel colloquio, che ivi si tenne nel 1568. e 1569. Fu presa dagl' Imp. nel 1632. Essa era una volta Città Imperiale, ma ora è de' Pr. della Casa di Sassonia. E' sit. sul fi. Pleisse, e discosta 12. leghe al S. O. da Meissen, e 8. leghe da Lipsia. lon. 30. 38. lat. 50. 59.

Altenburg, ovvero Owar, *Altenburgum*, pic. Città, ma assai forte dell' Ungheria infer. nel Distretto di Moson, la miglior piazza ne' contorni di Vienna. Ella è vicina al Danubio, e discosta 6. leghe al S. da Presburgo, 16. al S. E. da Vienna, 26. all' O. da Buda. lon. 35. 30. lat. 44.

Altenburg, o Oldenburg, ant. Città d' Al. nel D. di Holstein. lon. 28. 50. lat. 54. 20.

Altino *Altinum*, Città, e R. del medesimo nome di As. nella Gran Tartaria, presso il fi. Obio. lon. 108. 30. lat. 53.

Altkirck, pic. Città di Fr. nella Sundgovia, cap. di una Prefettura. Quivi il Vesc. di Basilea tiene un Vic. per quella parte di Diocesi, che appartiene alla Fr.

Altnheim, Villaggio d' Al. nel Cir. di Svevia, sulla riva orient. del Reno, e 2. leghe distante dal forte di Kell, famoso per la battaglia tra' Fr. e gli Al. nel 1675.

Altorf, *Altorfia*, Città d' Al. nel Cir.

Cir. di Franconia, nel Ter. di Norimberga con una famosa Univ. La Biblioteca, il Giardino delle piante Medicinali, e il Gabinetto di Anatomia meritano l'attenzione de' curiosi. Ella è soggetta alla Casa di Brandeburg, e sit. su i confini del Pal. di Baviera, 3. leghe da Neumark, 4. all'E. da Norimberga. lon. 28. 53. lat. 49. 25.

Altorf, *Altorfium*, Borgo conspicuo, e grosso degli Svizzeri, luogo Primario del Cantone d'Uri, al di sopra del lago de' 4. Cantoni, presso al sito, dove il fi. Russ sbocca in quello lago, in una pianura circondata da monti, i passi de' quali sono ardui, e servono di riparo a questo Borgo. Qui v'è il Tribunal princip. di questo Can. e l'Assemblea per gli affari del ben pubblico. Altorf è distante 15. leghe da Zurigo, 4. da Lucerna, 12. da Glaris. lon. 26. 10. lat. 46. 55.

Alt-Ranstat, pic. Villaggio d'Al. nella Sassonia Sup. sit. fra Lipsia, e Lutzen, appartenente al Baron di Friesen. Nel 1706. ebbe Carlo XII. Re di Svezia il suo quartiere nel Palazzo di questo Barone, e nello stesso luogo si conchiuse il negozio di pace con Augusto II. Elettor di Sassonia, e Re di Polonia.

Altzey, *Alcia*, Città, e Cast. d'Al. nel Pal. inf. Cap. del Territorio dello stesso nome, sit. sopra un ruscelletto, 6. leghe al S. O. da Magonza; altrettanto al N. O. da Worms. lon. 26. lat. 49. 44.

Alva de Tormes, *Alba*, Città assai consid. di Spa. nel R. di Leon, nel Ter. di Salamanca con un bellissimo Cast. e titolo di D. eretto da Enrico IV. Re di Castiglia nel 1469. Essa è sit. sulle sponde Sett. del fiu. Tormes, e discosta 5. leghe al S. E. da Salamanca, 19. al N. E. da Cividad Rodrigo. lon. 12. 40. lat. 41.

Alverno, *Alvernus*, monte d'Italia in Toscana, nel Fiorentino, rimarchevole per una tradizione costante, che essendosi quivi ritirato il Patriarca San Francesco d'Assisi per attendere alla preghiera, rapito un giorno in estasi, furongli impresse da un Serafino le Stigmate del Signore nelle mani, ne' piedi, e nel costato.

A M

Amadabad, *Amadabatum*, gr. Città d'As. ben popolata, Cap. del R. di Gusuratte, nell' Indie Orient. nell' Imp. del Mogol, la quale è di molto traffico. Vedesi in essa uno spedale per gli uccelli, e altri animali infermi, che vengon medicati con gran sollecitudine dai Gentili. Questa Città è lontana 18. leghe al N. E. da Cambaja, presso al Tropico del Cancro, e 40. leghe al N. da Sourate. lon. 90. 15. lat. 23.

Amadan, Città galante d'As. nella Persia, al N. E. 80. leghe distante da Bagdad, e altrettanto da Ispahan al N. per O. lon. 65. 25. lat. 35. 15.

Amadia, *Amadia*, Città assai merc. d'As. nel Curdistan, sotto il dom. d'un *Bey*, e sopra d'un alto monte, 16. leghe distante da Gezire al S. E. e al N. 30. da Mosul. lon. 58. 30. lat. 36. 25.

Amalfi, *Amalphis*, Città ant. d'Italia nel R. di Napoli nel P. Citeriore con un Arciv. * Fu questa Città saccheggiata nel 1135. da' Pisani, venuti in soccorso di Napoli, che assediavasi da' Normandi. Furono, tra le altre cose trovate in questo saccheggiamento, scoperte ancora le *Pandette* chiamate *Pisane*, e poi *Fiorentine*. * Alcuni Autori attribuiscono l'invenzione della bussola a un de' suoi Cittadini, chiamato *Flavio Gioja*, nel principio del XIV. secolo. * Benchè vogliono alcuni ad altri attribuire questa invenzione; con tutto ciò la più probabile opinione, e più comunemente ammessa è quella, che l'attribuisce a Flavio Gioja Amalfitano, nel 1300., o 1302. * Essa è sit. in un luogo delizioso per la sua amenità, la sua fertilità, e la delicatezza de' suoi frutti, sulla costa occid. del golfo di Salerno. * Anzi tra roccie, che quasi nulla di ciò, che è necessario alla vita, producono, è fabbricata. Salerno la provede di grano due volte la settimana. Quando il mare è turbato, essendo le vie di terra impraticabili, vi si corre pericolo di carestia. Anticamente era Amalfi Città mercantile, e ricca; ma ora vi si lavora solo carta, e saja. * Essa è distante 5. leghe al S. O. da Salerno, 4. al S. E. da Sorrento, 7. al S. da Nola. lon. 33. 7. lat. 40. 35.

Amand

Amand (Sant') *Oppidum S. Amandi*, Città de' Paesi Bassi, nella C. di Fiandra, presa, e smantellata da' Fr. nel 1667. con un' Abbazia celebre dotata da Dagoberto. Essa è sit. sul fi. Scarpa, su i confini dell'Hannonia, e discosta 3. leghe al N. da Valenciennes, 5. al N. E. da Dovai, 14. al S. da Gand, 50. al N. per E. da Parigi. lon. 21. 5. 42. lat. 50. 27. 12.

Amand (Sant') *Oppidum S. Amandi*, Città di Fr. nel G. del Lionese, nel D. di Borbone, su i confini del Berri, sul fi. Cher, fabbricata nel 1410. sulle rovine d'Orval, 8 leghe al S. da Bourges, 12. all'O. da Nivers, 56. al S. da Parigi. lon. 20. 20. lat. 46. 32.

Amand (Sant') pic. Città di Fr. nel Gatinese, nella Dio. di Auxerre.

Amand (Sant') pic. Città di Fr. nell'Avernese, nella Dioc. di Clermont.

Un borgo ancora di questo nome è nella Dio. di Clermont; un altro nell' Angomese, nella giurisdizione di Cognac; e un altro in Sciampagna nel Gen. di Chalons.

Amance, *Almantia*, Borgo di Fr. in Lorena, sul fi. dello stesso nome, lontano 2. leghe all'E. da Nancy, 8. al S. da Metz, 74. all'E. da Parigi, lon. 23. 57. 9. lat. 48. 45. 5.

¶ Amantea, *Amantia*, Città d'It. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. Essa nel Secolo IX. da' Greci fu tolta a' Saraceni, essendo Imperadore Niceforo. E' lontana da Cosenza 5. leghe.

Amasia, *Amasea*, ant. Città di Turchia nella Natolia, la quale già servì spesse volte d'appannaggio a' figli maggiori de' Sultani. Essa è rig. per esser patria di Strabone, di Selim I. Imp. degli Ottomani, di Mohamed Bencassem, e d'Aliben Hussain, due Autori celebri appresso gli Arabi. Questa Città è il luogo della resid. d' un Bassà, e la Cap. d'un Contorno, al quale dà il suo nome, e dove nasce il miglior vino, e i migliori frutti della Natolia. Essa è vicina al fi. Casalmach, e discosta 12. leghe al N. O. da Tocat, 12. al S. dal mar Nero. lon. 53. 40. lat. 39. 53.

Amatrice, piccola Città d'Italia nel Regno di Napoli, nell'Abruzzo ult., con titolo di D. lon. 31. 5. lat. 42. 35.

Amazoni (fi. delle) *Amazonum fluvius*, gr. fi. dell'America Merid. che prende la sua origine nel Perù, in un lago vicino a Guanuco, 30. leghe lontano da Lima; e dopo aver traversato 1000., o 1100. leghe di paese, gettasi nell'Oceano al Capo del N. sotto la linea. Il Capitano Francesco di Orellana è il primo, che prese a farne la scoperta verso l'anno 1539., ma ei si morì nel secondo viaggio, ch'e' fece d'ordine del Re di Spagna.

Amberg, *Amberga*, Città d'Al. Cap. del Pal. Sup. di Baviera, con un buon Cast. presa dall'Imp. nel 1703., sit. sul fi. Wils, e discosta 12. leghe all'E. da Norimberga, 9. al N. da Ratisbona. lon. 29. 30. lat. 49. 26.

Ambert, pic. Città di Fr. nell'Avergnese inf., Cap. di un pic. paese, chiamato il *Livradois*. Essa è riguardevole pel suo com., e per le sue manifatture di carta, e di camellotti. lon. 21. 28. lat. 45. 48.

Ambierte, *Amberta*, pic. Città di Fr. nel Forese, alle frontiere del Lionese, con un Priorato dell'Ordine Cluniacense. Essa è sopra una Collina, distante 3. leghe da Roano, e 15. da Lione.

Ambillou la Gresille, Borgo di Fr. in Turena, nel Gen. di Tours.

Ambleteuse, *Ambletosa*, pic. Città marit. di Fr. nella Piccardia, con un porto difeso da una torre assai ben fornita di cannoni, discosta 3. leghe al O. da Bologna, 5. al S. O. da Calais, 57. al N. da Parigi. lon. 19. 20. lat. 50. 50.

Amboina, *Amboina*, Isola d'As. una delle Moluche, nell'Indie Orient. con una Città del medesimo nome, in cui si tiene guarnigione. Essa fu scoperta da i Portoghesi verso l'anno 1515. Fu assediata, e si rese agli Ol. a' 23. Febbrajo 1603. Abbonda di garofani. lon. 145. lat. Merid. 4.

Amboise, *Ambacia*, pic. Città di Fr. con un Cast. nel Turenese, nel G. Orleanese. Il Re Lodovico XI. instituì in questa Città l'ordine di San Michele nel 1469., e qui cominciarono ancora le turbolenze del R. di Fr. nel 1561. Ella ha dato i natali al Re Carlo VIII. e al Padre Commire Gesuita, ed è sit. sul concorso de' fi. Loira, e Masse: è distante 5. leghe all' E. da Tours. 47. al S. per O. da Parigi. lon. 18. 39. 7. lat. 47. 24. 56.

Ambres, pic. Città di Fr. nella Lingua-

guadocca superiore, nella Dio. di Cafires.

Ambrieres, piccola Città di Francia nel Maine, con titolo di Baron. sul fi. Grete.

Ambronai, o Ambournai, *Ambroniacum*, pic. Città di Fr. nel Bugey, distante 3. leghe da Bourgh-en-Bresse, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 10000. lire.

Ambrun, *Ebrodunum*, Città consid. di Fr. nel Delfinato, Cap. dell' Ambrunese, con un Arcivesc. la cui Metropoli è molto bella. L' Arciv. ha il titolo di P. e di C. Vi ha ancora un Prefetto R. Fu presa dal D. di Savoja nel 1692. E' sit. presso il fi. Durance sopra una rupe scoscesa, 7. leghe all' E. da Gap, 22. al S. O. da Grenoble, 14. al N. E. da Digna, 146 al S. per E. da Parigi. lon. 24. o. 5. lat. 51. 49.

Amelia, *Ameria*, Città ant. d' It. nel D. di Spoleto, con un Vesc. il quale dipende immediatamente dalla Santa Sede Apostolica. * Fu questa Città presa da' Lombardi l'an. 577., l' Esarca Rom. la ricuperò nel 593., Fu di nuovo presa, e restituita da Luitprando, e da Leone IV. fu risarcita. * In questa Città ebbe i suoi Natali Sesto Roscio difeso da Cicerone. Essa è piantata sopra d' un monte, fra il Tevere, e la Nera, in un ter. ameno, e fertile, distante 8. leghe al S. O. da Spoleto, 18. al N. da Roma. lon. 29. 56. 1. lat. 42. 33. 32.

AMERICA, *America*, ovvero il Mondo nuovo, *Novus orbis*, o pur le Indie Occidentali, la quarta parte del Mondo conosciuto, e la più gr. di tutte, la quale confina da tutte le parti coll' Oceano, secondo le ultime scoperte, Cristoforo Colombo Genovese fu il primo a scoprir l' America nel 1492. e in due altri viaggi. Dopo il Colombo vi navigò, facendovela a' 20. di Maggio del 1497., Amerigo Vespucci Fiorentino, ed avendo avuta la sorte di scoprire il primo la Terra-ferma, che è al S. della linea, fu in suo onore dato il nome d' America a tutto il Paese, (il quale è d' un' incomparabile fecondità massime in oro, e argento, attesochè gli Spagnuoli n' hanno caricate flotte intere, e trasportate in Europa; e se i medesimi avessero usata maggiore piacevolezza cogli Abitanti, n' avrebbero estratti tesori indicibili; ma essendo stat e sacrificate molte migliaja d' Ame ricani allo sdegno Spagnuolo, esarcerbossi la Nazione, in modo che rovinò le migliori miniere dell' America, acciocchè non fossero ritrovate dagli Spagnuoli). L' America produce una quantità d' animali selvatici, e domestici di varie spezie, uccelli, e pesci di molte sorti, frutti delicati, e di molto zucchero. Tutto ciò, che vi si trasporta dall' Europa vi alligna benissimo. I naturali del Paese sono d' ingegno perspicace, agili, robusti, disinvolti, e veloci nel correre, nuotano come i pesci; ma sono pusillanimi, bisbetici, e vendicativi. Dipingonsi il viso di varj colori, sono Idolatri, e molto superstiziosi, fuorchè quelli, che sono sotto l' ubbidienza degli Europei. La Spagna vi possiede oggi li Regni più importanti, non ha potuto però impedire, che le altre Nazioni non vi abbiano stabiliti i loro commerci, siccome molte Provincie riguardevoli ubbidiscono a' Francesi, Inglesi, e Portoghesi. L' America è divisa in Sett. e Merid. dal Golfo di Messico, e dallo Stretto di Panama; le Isole delle quali è attorniata nell' uno, e l' altro Oceano, sono innumerabili. L' Amer. Sett. nota stendesi dall' undesimo grado di latitudine, fino al settantesimo quinto, e le sue principali parti sono il Messico, la California, la Luigiana, la Virginia, il Canadà, e la Terra Nuova; le Isole di Cuba, San Domenico, e le Antille. L' America Merid. diffondesi dal duodesimo grado Sett. fino al settantesimo Merid. Le sue parti principali sono Terra Ferma, il Perù, il Paraguai, il Chili, la Terra Magellanica, il Brasile, e il Paese delle Amazzoni.

Amersfort, *Amisfortia*, Città molto consid. de' Paesi Bassi, nella Prov. d' Utrecht. Vi nacque nel 1703. una subitanea sedizione contra il Presidio, la quale fu immediatamente acquietata. Questa Città è amena per la sua sit., le sue campagne sono fertili di biade, e di ottimi pascoli, ed è sit. sul fi. Ems, 5. leghe all' E. da Utrecht, 12. al S. E. da Amsterdam. lon. 23. lat. 52. 14.

Amid, *Amisus*, Città della Turchia nella Natolia, distante 24. leghe da Tocat, e 16. da Amasia. lon. 54. 20. lat. 40. 30.

Aminese (L') *Ambianensis ager*, pic.

pic. paese di Fr. nella Piccardia traversato dal fiume Somma, così chiamato per essere Amiens la Città Cap. di esso.

Amiens, *Ambianum*, Città di Fr. ant. e consid. Cap. della Piccardia, nell' Amienese, con un Vesc. Suf. di Reims, una Generalità, un R. Tribunale, e una zecca. La nave della Chiesa Cattedrale è un lavoro finito. Ferdinando Teillo Portocarrero Governatore di Dour-lens sorprese questa piazza per gli Spa. nel 1597. con uno stratagemma singolare. Alcuni Soldati travestiti da Contadini, che conducevano una carretta carica di noci, ne lasciarono cadere un sacco, quando fu aperta la porta; la sentinella si trattenne a raccoglier le noci; e i Soldati imboscati si resero padroni della Città. Enrico IV. la ricuperò dopo una lunga e valorosa difesa fatta dal marchese di Montenegro Italiano succeduto al morto Portocarrero nel comando, e dal medesimo vi fu fatta fabbricare una Cittadella. Vedesi in Amiens una bella fabbrica di nastri; e parecchie altre fabbriche di sapone, le quali fruttano di molto.) In essa hanno avuto i loro Natali Giacomo Silvio, Giovanni Riolano, Vincenzo Voiture, Giacomo Rohault, Carlo du Fresne Sig. du Cange, e Ugo d' Amiens. E' sit. sul fi. Somma, 14. leghe al S. O. da Arras, 8. al S. E. da Abbeville, 28. al S. da Calais, 20. al N. E. da Roven, 30. al N. da Parigi. lon. 20. 3. 5. lat. 49. 33. 38.

Amilly borgo di Fr. nel Gen. di Orleans, e giurisdizione di Chartres.

Amirante (Isole dell') Isole dell' Afr., tra la linea, e l' Isola di Madagascar.

Amol, Città dell' As. nel paese degli Usbecchi, sul fi. Gihun, distante 24. leghe all' O. da Bokara. lon. 81. lat. 39. 20.

Amorgos, *Amorgus*, Isola dell' Arcipelago, l' una della Cicladi, fertilissima di vino, olio, e altre grasce, e ben coltivata. I suoi Abitanti sono affabili, e le donne assai gentili. Sono per la più parte della Comunione Greca. I migliori siti di quest' Isola appartengono ad un Monastero della Madonna, chiamata παναγια, dove stanno in gr. numero de' Religiosi chiamati *Caloyers*. In un' altra parte dell' isola vedesi la Cappella di San Giorgio Balsami, dov' è un' urna celebrè, che gli abitanti vanno a consultare, come l' oracolo dell' Arcipelago. L' isola scarseggia di legna; non ha, che 12. leghe di circuito; ed è discosta 10. leghe al S. E. da Nakia, 11. al N. dall' Isola di Candia, al S. dal Capo Babora, e all' E. dal Capo Sant' Ageto. Il Poeta Simonide, diverso dal famoso Poeta lirico di questo nome, era natio di quest' Isola. lon. 44. 15. lat. 36. 30.

Amou, borgo di Fr. in Guascogna, nel Gen. d' Auch.

Amoulins, borgo di Fr. nel Gen. d' Auch.

Amour (S.) pic. Città di Fr. nella Franca Contea, distante 6. leghe da Tournus. Il famoso Dottore Guglielmo di S. Amour era di questa Città. lon. 22. 58. lat. 46. 30.

Amour, o Amoer, *Amura*, gr. fi., Mare, Isola, e Stretto di questo nome nell' Asia, nella Tartaria orient.

Ampasa, pic. Paese d' Afr. sulla costa di Zanguebar, tra la linea, e il R. di Melinda. Il Re, che lo governa, è vassallo de' Port. Ampasa è la Cap. del paese. lon. 58. lat. merid. 2. 30.

Ampatres, *Ampatri*, popolo dell' Isola di Madagascar, in una cont. fertilissima piena di borghi, ne' quali gli Abitanti, che si fanno gloria di assassinare e rubare, fabbricano i loro Villaggi.

Ampoigne borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau-Gonthier.

Ampuis, borgo di Fr. nel Lionese, sul fi. Rodano, sotto Vienna.

Ampurdan, *Emporiensis tractus*, pic. distretto di Spag. sit. nell' estremità Orient. della Catalogna, appiè da' Pirenei. Egli è sterile, e frutta poco.

Ampurias, *Emporia*, ant. Città, e porto di Spag. nella Catalogna, che ha dato il suo nome all' Ampurdan. lon. 20. 40. lat. 42.

Ampurias, *Emporium oppidum*, le rovine di questo antico luogo di Sardegna sono alla sinistra del fiume Coguinas nel capo di Sassari. Era città vescovile; ma il vescovado, ritenendo il primiero nome, è stato trasferito a Castelsardo. Ad esso è unita la Chiesa vescovile di Civita.

Amras, Cast. fortissimo di Al. nel Tirolo lontano mezza lega al S. E. da Inspruck, fabbricato dall' Arciduca Fer-

Ferdinando. Esso è rig. per le rarità di ogni specie, che vi si trovano, e per la sua ricca Libreria, dove sono i ritratti de' Dotti. lon. 29. 10. lat. 47.

AMSTERDAM, *Amstelodamum*, Città delle Provincie Unite, Cap. di tutti i Paesi Bassi Olandesi, dell'Olanda Settent., e dell'Astelland, già Imperiale, al presente soggetta agli Stati; Città grande, ricca, popolatissima, e senza contrasto la più mercantile di tutto il Mondo. Ne' Secoli andati essa non era, che una Signoria appartenente a' Signori d' Amstela. Fu distrutta nel 1300. da' Cittadini d' Harlem, e di Waterland; ma si ristabilì in seguito. Le sue mura sono alte, e ben fortificate: il ponte, che unisce il terrapieno dall' una parte dell' Amstela all' altra, è il più bel lavoro d' Architettura, che sia nel paese. Poche sono le Città, dove gli Edifizj pubblici sieno così belli, così numerosi, e così ben mantenuti. Amsterdam ha un gran numero di Chiese superbe, degli Spedali per le persone d' ogni età, d' ogni sesso, d' ogni Religione, e d' ogni Paese, due Sinagoghe, l' una per gli Ebrei Portoghesi, e l' altra per gli Ebrei Tedeschi. Il Palazzo della Città, il Banco, la Casa del Dazio, le contrade spalleggiate d' Alberi, ed i sontuosi Palazzi sono di maraviglia: il porto poi è un de' più grandi, e più sicuri dell' Europa. Vi ha nell' ingresso una barra di fango, e di sabbia, che fa la sicurezza della Città. (La sua felicità è nata dalle ruine d' Anversa, poichè dopo essere stata questa saccheggiata dagli Spagnuoli nel secolo decimo sesto venne meno in essa il Commercio, e si ridusse nella Città d' Amsterdam. Una delle cagioni, che ha maggiormente contribuito a popolar questa Città, è la tolleranza d' ogni sorta di Religioni.) Non v' è nulladimeno, che la Religione dominante, che è la Protestante, a cui si permette l' uso delle Campane, e degli Edifizj, che abbiano l' apparenza esteriore di Chiesa. ¶ In questa Città tutte le case, più di 400. ponti di pietra, gran torri, e molti elevati pubblici edifici, sono fabbricati a foggia di quei di Venezia, sopra pali, non potendo il suo debole terreno sostener fondamenti. Nove mesi dell' anno ardono tutta la notte 1200. lanterne, ugualmente disposte per lestrade; per il mantenimento delle quali ogni casa contribuisce due Scudi incirca l'anno. Il suo porto è uno de' più belli, sicuri, e frequentati di tutta l' Europa; ordinariamente vi si vedono fino a due mila Vascelli di varie nazioni, oltre 40. Vascelli da guerra, componenti l' armata delle Provincie Unite. La Città è governata da un Collegio di 30. Senatori, la cui dignità è a vita, e da 12. Borgomastri, de' quali 4. sono sempre in carica. Essa ha dato i Natali a parecchj valentuomini, fra gli altri a Alard, detto d' *Amsterdam*, a Luca Roigans, al famoso Sinosa, a Burchel di Volder; ed è sit. ove i fi. Amstela, e Y si congiungono insieme, 27. leghe al N. da Anversa, 70. all' E. da Londra, 95. al N. da Parigi, 130. al S. O. da Copenhagen, 225. al N. O. da Vienna, 350. al N. per O. da Roma. lon. 22. 39. lat. 52. 22. 45. Vi sono parecchi luoghi nell' Indie, i quali hanno il nome d' Amsterdam.

A N

Ana, Città d' As. nell' Arabia Deserta sull' Eufrate, in un luogo molto fertile, e ameno. Ella è sotto l' ubbidienza d' un Emire Tributario del Gran Signore. I suoi abitanti sono per la più parte capi di ladri, e di vagabondi, ed è discosta 50. leghe al l' O. da Bagdad, 45. al S. per O. da Monsul. lon. 60. 20. lat. 33. 25.

Anagni, *Anagnia*, ant. e pic. Città Epise. d' It. nella Campagna di Roma. Quattro Papi hanno avuto i loro Natali in questa Città, Innocenzo III. Gregorio IX. Alessandro IV. e Bonifazio VIII. Quest' ultimo Papa avendola rotta con Filippo il bello Re di Fr. fu preso, e fatto prigioniere in questa Città da Guglielmo *de Nogaret*. * In questa Città Antonio, ripudiata Ottavia Sorella di Augusto, sposò Cleopatra *. lon. 30. 40. 11. lat. 41. 44. 41.

Ancarano, *Ancaranum*, Villaggio d' It. nella Marca di Ancona, lontano 2. leghe da Ascoli.

Ancenis, *Angenisium*, pic. Città di Fr. nella Bretagna, sulla Loira, 6. leghe all' E. distante da Nantes. 10. all' O. da Angers, 4. all' O. da Ingrande. lon. 16. 28. lat. 47. 22.

Anchin, Abazia di Fr. nell' Haynecut, in un' Isola della Scarpa. Essa è de'

è de' Benedettini, e rende 50000. lire.

Anclam, *Anclamum*, Città fortissima d' Al. nel cir. della Sassonia Sup. nel D. di Pomerania, rig. per la bontà de' suoi pesci. (Fu totalm. saccheggiata da' Moscoviti l'anno 1713.) ed è sit. sul fi. Pene, 8. leghe al S. da Gripswal, 14. al N. O. da Stetin. lon. 31. 55. lat. 54.

Ancober, R. della costa d' oro della Guinea in Afr. vicino a un fi. del medesimo nome; esso è molto pic. Narra Bosmano, che vi hanno alcune donne in questo R., le quali non si maritano mai, ma si danno a una publica prostituzione, alla quale con infami cerimonie si stabiliscono.

Ancona, *Ancon* (dalla voce greca Ἀγκών, che significa *coda*, * o più tosto *gomito* *, così chiamata a causa della sua sit. * in uno quasi gomito, o piegatura del Mare Adriatico; *), Città ant. e consid. d' Ita. negli Stati del Papa, Cap. della Marca d' Ancona. Esercita gr. traffico: Il porto era molto rovinato, * ma il Papa Clemente XII. oltre avervi fatto fabbricare un bellissimo Lazaretto, ha fatto molto risarcire il porto, e il Pontefice Benedetto XIV. ha fatto lavorarvi per perfezionarlo *. Ha una Cittadella, in cui vedesi il Palazzo del Legato Pontificio, ed un Vesc. che dipende immediatam. dalla Santa Sede. E' discosta 20. leghe al S. E. da Urbino. 47. al N. per E. da Roma. longit. 31. 1. 22. lat. 43. 37. 54.

Ancona (la Marca d') cioè a dire, il Marchesato d' Ancona, Prov. d' Ita. nello Stato Ecclesiastico, che ha 26. leghe in circa di lunghezza, e 16. di larghezza, confinante al N. e all' E. col Golfo di Venezia, al S. coll' Abruzzo, all' O. col D. d' Umbria, e Urbino. Ancona n' è la Città Cap. lon. 30. 26. -- 31. 40. lat. 42. 37. -- 43. 34.

Ancre, *Ancora*, pic. Città di Fr. nella Piccardia, con titolo di March. 5. leghe al N. E. distante da Amiens, 5. al N. O. da Peronne, sopra un pic. fi. del medesimo nome. lon. 20. 15. lat. 49. 59.

Anctoville, Borgo di Fr. nella Normandia inf., nel Gen. di Caen.

Ancy le franc, *Anciacum*, pic. Città di Fr. nalla Sciampagna, sul fiume Armanzon, una lega distante da Raviere, e 4. da Tonnere. Ancy le Serveux è poco discosta da essa.

Andaluzia (la nuova) Contrada dell' Amer. Merid. nella Terra ferma.

Andaluzia, o Andalusia, *Andalusia*, *Vandalicia*, gr. Prov. di Spa. di 100. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza, confinante al S. col R. di Granata, all' O. col mare, e coll' Algarvia, al N. coll' Estremadura, all' E. col R. di Murcia. Il fiu. Guadalquivir la divide in due parti. Quest' è la cont. più fertile, più ricca, più amana, e più mercantile di tutta la Spa. Il suo Territorio abbonda di tutto ciò, che si può desiderare. Siviglia n' è la Città Cap. lon. 11. -- 16. lat. 36. -- 38.

Andamans, Isola delle Indie nel Golfo di Bengala, nella quale gli Abitanti sono antropofagi.

Andart, Borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers.

Andelot, *Andelous*, Borgo di Fr. nel Bassigny, sul fi. Roognon.

Andely, *Andeliacum*, pic. Città di Fr. nella Normandia, divisa in due per mezzo d' una strada lastricata, l' una delle quali si chiama Andely Maggiore, e l' altra Andely Minore. L' Andely Maggiore siede in una valle sul ruscello Gambon. V' è una fontana del nome di Santa Clotilde, alla quale vengono i Pellegrini da tutte le parti, nel giorno della sua festa, per risanare de' loro mali. L' Andely Minore giace sul fi. Sena, ed è la patria di Nicola *le Poussin*, e d' Adriano *Turnebo*. Ella è discosta al S. E. 8. leghe da Rouen, 2. da Ecouy, 20. al N. O. da Parigi. lon. 19. lat. 49. 20.

Andeol (Sant') *fanum S. Andeoli*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. 2. leghe al S. distante da Viviers, il cui Vescovo vi faceva una volta la sua residenza. lon. 22. 20. lat. 44. 24.

Anderlech, Fortezza de' Paesi Bassi nel Brabante, la qual difende Brusselles, ed è discosta mezza lega da essa al' O.

Andernach, *Antenacum*, pic. Città d' Al. nel Cir. del Reno inf. e nell' Arcivesc. di Colonia, da cui dipende. Essa è rig. per la rotta di Carlo il Calvo datagli da Lodovico di Germania suo Nipote, nel 876., ed è sit. sul Reno ne' confini dell' Elett. di Treviri, 3. leghe al N. O. da Coblentz,

6. al

6. al S. E. da Bonna. lon. 25. lat. 50. 27.

Andes. V. la Cordigliera.

Andlaw, Borgo d' Alsazia sul fiu. dello stesso nome, con un Cast. sopra un monte, e un' Abazia.

Andonville, pic. Città di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione d' Estampes.

* Andorno. V. Cacciorna. Valle di Andorno.

Andover, *Andoverrum*, pic. Città d' Ing. nel Southampton, che invia due Deputati al Parl. discosta 20. leghe al S. O. da Londra. lon. 16. 15. lat. 15. 10.

Anduville, Borgo di Fr. nel Maine inf., e nella giurisdizione di Laval.

* Andrate, *Andrate*, comunità nella Provinc., e Dioc. d' Ivrea, lat. 45. 31. 18. 32. Luogo notabile per essere il termine Settentrionale dell'arco del merid. di Torino.

Andrea (Sant') Porto molto merc. di Spa. sulle frontiere della Biscaglia, sit. sopra una pic. penisola, e lontano 20. leghe all' O. da Bilbao, 35. al N. per O. da Burgos. lon. 13. 25. lat. 43. 25.

Andrea (S.) pic. Città di Francia nella Linguadocca inf. nella Dio. di Lodeve.

Andrea di Bolieu (S.) pic. Città di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Loches.

Andrea (S.) Borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Roano. Molti altri Borghi sono in Francia di questo medesimo nome.

Andrea (Sant') Città d' Al. nel Circ. d' Austria, nel D. di Carintia, con un Vesc. Suf. di Salzburg, sul fi. Lavant, discosta 16. leghe al S. E. da Clagenfurt, 34. al S. per O. da Vienna. lon. 32. lat. 46. 50.

Andrea (Sant') Città di Scozia, Cap. della Prov. di Fifa, con un' Univ. fondata dal Vesc. Wardelaw l' anno 1412. Ella era ne' Secoli andati Cap. della Scozia. Manda due deputati al Parl. ed è sit. sulla costa Orient. del mar Britannico, 11. leghe al N.E. da Ebenburg, 3. all' E. da Couper. lon. 15. 15. lat. 56. 30.

Andrea (Sant') Forte dell' Isola di Bommel nella Gheldria, così denominato dal Card. Andrea d' Austria, che lo fece fabbricare nel 1599. dopo l' infelice assedio di Bommel. Ha cinque beni intesi baloardi, con doppie fosse adaquate, e larga contrascarpa. Importando però molto alle Provincie unite aprirsi quel passo, il Pr. d' Orange nel 1600. vi pose l' assedio, nè durò fatica ad impossessarsene, poichè le fu venduto dal presidio per 15. mila Fiorini. Nella Campagna del 1672. se ne impadronirono i Francesi, ma insieme coll' altre piazze acquistate nell' Olanda, ne fecero la restituzione agli Stati generali.

Andrezè, Borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione d' Angers.

Andri, *Netium*, Città di qualche considerazione d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con un Vesc. Suf. di Trani, e titolo di D. situata in una pianura, e discosta una lega, e mezza al S. da Barletta, 2. al S. O. da Trani, 2. al N. O. da Ruvo. lon. 34. 3. lat. 41. 15.

Andrinopoli. V. Adrianopoli.

Andro, *Andros*, Isola, e Città della Turchia Eur. l' una delle Cicladi nell' Arcipelago. I suoi Abitanti sieguono il rito Greco, ed hanno un Vesc. con parecchi Monasterj. La principale ricchezza d' Andro consiste in seta, la quale non è buona, che per ricamare. Le campagne son molto belle, e fertili. Il suo ter. produce aranci, cedri, mori, giuggioli, melagrani, e fichi in gr. quantità. Ella è sit. al S. di Candia, e al S. E. da Negroponte, da cui è poco discosta. lon. 43. 30. lat. 37. 50.

Androni (S.) Borgo di Fr. nel Bordelese, nella Dio. di Bourdeaux.

Anduxar, *Illiturgis*, Città di Spa. di qualche considerazione, nell' Andaluzia, difesa da un buon Cast. e illustrata da molta nobiltà. Il suo ter. abbonda di grano, vino, olio, mele, e d' ogni sorta di frutti, e cacciagione. Essa è la Patria di Francesco Aguilar Terronne del Cagno, ed è sit. sul Guadalquivir, ne' confini de' R. di Jaen e di Cordova, e discosta 10. leghe all' E. da Cordova, 9. all' O. da Jaen. lon. 14. 17. lat. 37. 45.

Anduse, *Andusia*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. Gli abitanti, che s' erano ribellati per sostenere la Religione Protestante Riformata, si resero spontaneamente a Lodovico XIII. nel 1629. Ella è sit. sul fi. Gardon, discosta 10. leghe al N. da Montpellier, 2. da Alais, 8. al N. O. da Nimes, 140. al S. per E. da Parigi. lon. 23. 4. lat. 43. 39.

Anemabo, Villaggio consid. d' Afr. nel-

nella costa d' oro nella Guinea, con un porto. Gl' Ingl. vi hanno un forte.

Anet, *Anetum*, Cast. gr. e bello dell' Isola di Fr. nella Belsia, e presso 'l fi. Eure, fatto fabbricare da Enrico II. per Diana di Poitiers D. di Valentinese, 16. leghe all' O. distante da Parigi. Ora appartiene alla D. di Maine.

Angelo (Sant') piccola, ma forte Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, distante 2. leghe al N. da Manfredonia, e 1. $\frac{1}{2}$ dal Mare. Vi sono due altre Città di questo nome in Ita. l' una nel Principato Ulteriore, nel R. di Napoli, 7. leghe al S. E. distante da Benevento; l' altra nel D. d' Urbino, negli Stati del Papa, 4 leghe al S. O. discosta da Urbino. Vi sono ancora due Castelli di questo nome, l' uno a Roma, che ora è poco forte, e l' altro a Malta, che è tenuto per inespugnabile. lon. 33. 33. lat. 41. 43.

* Angelo (Sant') Comunità con castello dello Stato di Milano nel Contado, e Dioc. di Lodi entro la Delegazione XII. E' sit. presso al luogo, ove nel maggior Lambro scaricasi il minore ossia il Lambrello. Il castello fu con grande spesa fatto fabbricare da Beatrice della Scala moglie di Bernabò Visconti Signor di Milano, forse sulle rovine del vecchio famoso castello di Cogrosso. E' feudo antico de' Nobb. Conti Attendoli Bolognini.

Angelos (la Puebla de los) *Angelopolis*, Città consid. molto popolata, e' mercantile dell' Amer. Sett. nel Messico, con un Vesc. Suf. di Messico. L' aria v' è sanissima, e il suo ter. abbonda di formento. Ella è discosta 25. leghe al S. E. da Messico, lon. 277. lat. 19. 30. il Ven. Palafox fu Vescovo di essa.

* Angera *Angleria*. Comunità del Ducato, e Dioc. di Milano, cap. di una Pieve numerosa. Ne' tempi andati fu assai più riguard., e fino al duodecimo secolo fu conosciuta sotto il nome di Stazona. Ebbe i suoi Conti, e fu anche Signoria degli Arciv. di Milano. Il contado di Angera fu titolo del primogenito de' Duchi di Milano, i quali pure se ne intitolavano Conti. Ora è feudo dell' illustre Casa Borromea. E' sit. sul lago magg., e discosta 12. leghe al N. O. da Milano. lon. 26. 5. lat. 45. 42.

Angerbourg, pic. Città di Prussia nel Bartenland, con un Castello sul fi. Angerap.

Angermanlanda, *Angermania*, Prov. del R. di Svezia, una di quelle, che chiamansi *Nordelles*, confin. al N. colla Lapponia, la Botnia all' E. col Golfo di Botnia, e colla Medelpadia, all' O. colla Jemptelanda. Quest' è un paese montuoso, pien di dirupi, e di boschi. Vedesi in esso l' alto monte chiamato *Skul*.

Angermond, *Angeramunda*, pic. Città di Brandeburg sul fiu. Walsa, distante 12. leghe da Stetin. Vi ha un' altra Città di questo nome nel D. di Curlandia, sul Mar Baltico.

Angers, *Andegavum*, gr. Città di Fr. nel R. del Lionese, Cap. del D. d' Angiò, con un Vesc. Suffraganeo di Tours, il cui primo Vesc. fu San Defensore nel IV. Secolo, un' Univ. un' Accademia di belle Lettere, fondata nel 1685., e un' Accademia per gli Esercizj Cavallereschi, una zecca, un tribunale, e un Baliaggio. Essa ha dato i natali al Sign. di Launay, a Egidio Menage, a Francesco Bernier, a Giovanni Bodin, a Gabriel di Pineau, e a Pietro Airault; ed è sit. un poco al di sotto del luogo, ove la Loira, e la Sarte si gettano nella Mayenne: è discosta al N. E. 18. leghe da Nantes, 22. all' O. da Tours, 67. al S. O. da Parigi. lon. 17. 6. 8. lat. 47. 28. 8.

Angiò, *Andegavia*, Prov. e D. di Fr. di 30. leghe di lunghezza, e 20. di larghezza, confin. al N. col Manese, all' O. colla Bretagna, al S. col Poitù, all' E. col Turenese. Il Paese è amenissimo, e fertile di vino, grano, legumi, e frutti. Le sue miniere d' ardesia sono le migliori del R. di Francia.

¶ Angiovan, Isola d' Afr. una dell' Isole di Camora, nel Canale Mosambico, il di cui terreno è molto fertile, e produce molti frutti. Gli abitanti son Maomettani, e d' un naturale dolce.

Anglars, Borgo di Fr. in Avergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di S. Fiore.

Angle, Borgo di Fr. nel Poitù, sul fiume Anglin, con un' Abazia dell' Ordine di Sant' Agostino, che rende 2000. lire, distante 9. leghe da Poitiers.

Angles, borgo di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Castres presso al fi.

fi. Agout, sopra un monte. Un altro borgo di questo nome è in Guascogna nel Gen. d' Auch.

Anglesel, *Monas*, If. della Gr. Bretagna, annessa dal P. di Galles nella Dioc. di Bangor, con titolo di C. di 26. leghe in circa di giro. Ella abbonda di grano, e d' ottimi pascoli. Manda un Deputato al Parl. ed è sit. nel mare d' Irlanda, quasi in faccia a Dublin. Bewmariah è la Città Cap. di quest' Isola. lon. da 12. fino a 13. lat. da 53. fino a 54.

ANGOLA, *Angola*, R. d' Afr. sit. fra i fi. Dande, e Coanza, nel Congo. Il paese produce fave, miglio, aranci, limoni, datteri, e parecchi altri frutti: come anche varie sorte d' animali singolari, l' uno de' quali chiamato *Cojas Morrou*, rassomiglia quasi, per quel che si dice, all' uomo. Gli Angolani sono molto neghittosi; la più parte sono Idolatri, ed hanno tante donne, quante ne possono mantenere; essi sono molto vaghi della carne di cane. Hanno per loro Capo un Re della loro Nazione. I Portoghesi v' hanno parecchie abitazioni, e fanno qui un gr. Commercio di Schiavi, che trasportano nell' America. Dopo che i Gesuiti hanno introdotte le Missioni in questa Regione, v' è un gr. numero di Cristiani. Il R. è diviso in parecchie Prov. o Capitanati, v' è un Vescov. Portoghese Suf. di Lisbona.

Angomese (L') Prov. di Fr. confinante al N. col Poitù, all' E. col Limosin, e la Marca, al S. col Perigord, e colla Santonge, colla quale confina ancora all' O.

Angot, *Angotinum*, R. o Provincia d' Afr. nell' Abissinia.

Angouleme, *Angolisma*, Città di Fr., cap. del D. Angomese, con un Vesc. Suf. di Bordeaux. Il suo primo Vesc. fu Sant' Ausonio sulla fine del III. Secolo. Questa Città fece un accordo coll' Ammiraglio di Coligny l' anno 1586., prima di rendersi a questo Generale. Lodovico Gues, il Sig. de Balzac, e Andrea Thevet erano nativi d' Angouleme, dove nacque ancora Ravillac. Essa è piantata in mezzo alla Prov. sulla sommità d' un monte attorniato da rocche, il piè del quale vien bagnato dal fi. Charante, e discosta all' O. 20. leghe da Limoges, 25. al S. E. dalla Rocella, 100. al S. per O. da Parigi. lon. 17. 48. 47. lat. 45. 39. 3.

Angoury, *Ancyra*, ant. Città d' Af. nella Natolia, chiamata ne' secoli andati *Ancira*, con un Arcivesc. Greco, riguardevole pe' suoi preziosi avanzi d' ant. Tamerlano qui sconfisse, e fece prigioniere Bajazette a' 7. Agosto dell' anno 1401. Questa Città appart. a' Turchi; ed in essa si sono tenuti parecchi Concilj. Essa è discosta al S. E. 85. leghe da Costantinopoli, 60. all' O. da Amasia, 75. all' E. da Bursa. lon. 50. 25. lat. 39. 30.

Angra, *Angra*, Città Marit. Cap. dell' Isola di Tercera, e delle altre Isole chiamate Azoire nell' Amer. Sett. con un buon porto, una buona Fortezza, e un Vesc. Suf. di Lisbona. Ell' è soggetta al Re di Portogallo. lon. 356. lat. 39.

Angrie, borgo di Fr. in Angiò nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Angers.

Anguillara, Villaggio d' It. nel Patrimonio di S. Pietro distante 6. leghe al N. O. da Roma. * Nelle Storie del Secolo XV. e XVI. son celebri in Ital. i Conti di tal luogo. *

Angus, *Angusta*, Prov. di Scozia Sett. abbond. di Grano, e pascoli, illustrata da un gran numero di Gentiluomini. Forfar n' è la Città Capitale.

Anhalt, *Principatus Ambaltinus*, Principato d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. di 18. leghe in circa di lunghezza, e 3. in circa di larghezza, confinante al S. colla C. di Mansfeld, all' O. col P. d' Alberstad, all' E. col D. di Sassonia, al N. col D. di Magdeburg. Il paese è buono, abbondante di grano, e bagnato da' fi. Sala, e Mulda. Il suo principale commercio consiste in birra. Dessau n' è la Città Cap. Questo Principato è il patrimonio della Casa Ascania, una delle più illustri d' Al., che è divisa in più rami.

Anjoing, borgo di Fr. nel Gen. d' Orleans, nella giurisdizione di Romorantin.

Anjouan, Isola d' Afr. una delle Isole di Comora, nel canale Mosambico. Gli Abitanti son Maomettani, e di natural piacevole. Il terreno vi è fertilissimo, e vi produce ottimi frutti.

Annand, *Annadum*, Città, Castello, e fiume della Scozia Merid. nella Provincia d' Annandia, ove sono parecchi boschi ameni, e terre mol-

molto feconde. La Città dà il suo nome alla Provincia, e il titolo di Marchesato. Essa è lontana una lega dallo stretto di Solwai, 22. leghe al S. per O. da Edinburgo, 128. al N. per O. da Londra. lon. 14. lat. 55. 10.

Annapoli, *vedi* Port. Royal, o Porto Reale.

* Annecì, *Annesiacum*, città di Savoja appiè della montagna di Semina. L'attraversano va'j canali derivati dal prossimo lago. E' capo della provincia Gineverse; e dopo che Ginevra mutò di Religione, è anche città Vescovile. Quivi ebbero incominciamento le Monache della Visitazione instituite da San Francesco di Sales. *

Annobbon, *Annobona*, Isola d'Afr. sulla Costa della Guinea, alla quale i Portoghesi hanno dato questo nome, perchè da essi fu scoperta il giorno dell'anno nuovo. Quest'Isola ha molte valli fertilissime, e produce aranci, i quali pesano due, e più libbre, vi sono ancora animali, e pesci in abbondanza. Il miglior provento dell'Isola consiste in cotone. Gli abitanti sono quasi tutti Mori, e Cattolici zelantissimi. Ella è sotto l'ubbidienza de' Portoghesi. lon. 24. lat. Merid. 1. 50.

Annonay, *Annoniacum*, pic. Città di Fr. nel Vivarese sup., sul fiume Deume, distante 9. leghe al S. O. da Vienna. lon. 22. 22. lat. 45. 15.

Annot, *Annotia*, pic. Città di Fr. ne' monti della Provenza, sul fi. Vaire, distante 3. leghe al N. O. da Glandeve. lon 24. 30. lat. 44. 4.

* Annone, comunità nella provincia di Alessandria, e Dioc. di Asti in Piemonte presso al fiume Tanaro. Chiamasi negli antichi itinerarj *ad nonum* per la distanza di nove miglia Romane dalla città di Asti verso levante. A uguale distanza dalla città di Torino e nella sua Dioc. verso ponente si trova un'altra terra chiamata None, la quale ora appartiene alla provincia di Pinerolo, e dicesi anch'essa latinamente *ad nonum*.

Anse, *Ansa*, pic. ma antica Città di Fr. nel Lionese, 4. leghe distante al N. da Lion, 4. all'O. da Trevoux, 10. al S. da Macon. Si son tenuti in essa quattro concilj, in lat. *Ansana Concilia*. lon. 22. 20. lat. 45. 55.

Ansico, *Anzicanum*, R. d'Afr. sotto la linea Equinoziale, il qual produce due sorte di legno di Sandal, con cui gli abitanti fanno una spezie d'unguento, da ungersene la vita, e conservarsi in sanità. Essi sono vigorosi, sciolti di membra, intrepidi, e così barbari, che si nutriscono di carne umana. Vedonsi attaccati nelle beccherie pubbliche i membri interi di corpi umani. Mangiano i loro padri, madri, fratelli, e sorelle, subito che sono morti. Adorano il Sole, la Luna, e un'infinità d'Idoli. Il loro Re chiamasi *il Gran Macoco*, ed è tenuto per il più potente Monarca di tutta l'Afr. Si dice, che vengano scannati tutti i giorni nel suo palazzo da 200. Uomini per la sua tavola, e quella de' suoi Cortigiani.

Anslo, *Anscola Civitas*, Città di Norvegia, nella Prefettura d'Aggethus, con un Vesc. Suf. di Drontheim. Il Luogotenente Regio risiede in questa Città, la quale fu incenerita nel 1567. e riedificata sotto Cristiano IV. Re di Danimarca l'anno 1614. Essa è sit. sulla Baja d'Anslo, e discosta 12. leghe al N. O. da Friderikstat, 105. leghe all'O. da Stokolm, e al S. da Drontheim. lon. 27. 24. lat. 59. 24. Questa Città chiamasi ancora Cristiania.

Anspach, ovvero Onolzbach, *Anspachium*, Città, e Cast. d'Al. nella Franconia, Cap. del Margraviato d'Anspach, appart. a un P. della Casa di Brandeburgo. La Città è molto vaga. Nel Palazzo de' Margravi, il quale è vicino al Cast. si vede un gabinetto di cose molto rare. Ell'è sit. sopr' un fi. del medesimo nome, e discosta 11. leghe al S. O. da Norimberga, 20. al S. per O. da Bamberga, lon. 28. lat. 49. 14.

Anstrutter, due Città di Scozia, l'una presso l'altra, divise da un pic. fiume, nel Distretto di Fife vicino alle sponde del fi. Forth, discoste 8. leghe al N. E. da Edimburgo, 3. al S. E. da Sant' Andrea. lon. 15. 10. lat. 12.

Antartico, *Antarcticus*, epiteto, che si dà al Polo merid. opposto al sett. che si chiama *Artico*.

Antequera, *Antecaria*, gr. e bella Città di Spa. nel R. di Granata, divisa in due, l'una delle quali chiamasi Antequera alta, perchè è piantata sopr' una collina con un Cast. ed abitata dalla nobiltà. La Città bassa siede in una pianura molto fertile, irrigata da un gr. numero di ruscelli.

Tro-

Trovasi nella montagna una gr. quantità di sale, il qual vien cotto da' cocenti raggi del sole. Trovansi parimente alcune miniere di gesso. V' è una fontana rinomata, 2. leghe distante dalla Città, l'acqua della quale giova assai a coloro, che patiscono i calcoli, Francesco Amaja ebbe i natali in Antequera. Ell' è discosta 12. leghe al N. da Malaga, 23. al N. O. da Almunecar, 21. all' O. da Granata. lon. 13. 40. lat. 36. 51.

Antequera, Città della Nuova Spa. nell' Amer. nella Provincia di Guaxaca, 30. leghe al S. E. distante da Guaxaca.

Antibes, *Antipolis*, ant. Città marit. di Fr. nella Provenza, con un Porto, e un buon Cast. il suo ter. è fertile d'ottimi frutti. Il Tournefy era di questa Città, che chiamasi Antibes, perchè è opposta a Nizza, sul Medit. verso i confini del Piemonte, e discosta 3. leghe, e mezza all' O. da Nizza, 3. e mezza al S. da Vence, 4 al S. E. da Grasse, 177. al S. E. da Parigi. lon. 24. 48. 33. lat. 43. 34. 50

Antignè, Borgo di Francia nel Gen. di Poitiers, nella giurisdizione di Fontenay.

Antigny, Borgo di Fr. nel Gen. di Bourges.

Antille, Isole d'Amer. disposte in forma d'un arco, fra l'Amer. Merid. e l'Isola di Porto Ricco presso la Linea Equinoziale, le quali furono scoperte da Cristoforo Colombo nel 1492. L'aria v'è assai temperata; il freddo non vi si fa mai sentire; ed in esse non si vede nè ghiaccio, nè neve. Egli è d'uopo, che gli Abitanti stieno ben coperti la notte, a causa del gr. fresco, che altrimenti patirebbero assai di stomaco. Le stagioni sono solamente tre, cioè la Primavera, l'Estate, e l'Autunno; le piante conservan di continuo la loro verdura; la vita vi alligna benissimo; ma il formento non vi cresce, che in erba. Queste Isole sono popolate da 4. Nazioni differenti, da i Caraibi, che sono i naturali del paese, da' Francesi, Inglesi, e Olandesi, i quali vi si sono stabiliti verso l'anno 1625. Esse sono in numero di 28. principali, che appartengono per la più parte a' Francesi, ed Inglesi. Si dividono in gr., e in pic. le grandi sono S. Domenico, Cuba, la Giamaica, Porto Ricco. lon. 316. 10. -- 319. 5. lat. 11. 40. -- 16. 40.

Antiochia, *Antiochia*, Città ant. e celebre di Soria in As. di cui era la Cap. o piuttosto quella di tutto l'Oriente, con un Patriarcato, ma oggi scaduta della sua ant. grandezza. Fu fondata da Seleuco Nicanore, e fu la resid. di parecchi Imp. i quali procurarono tutti quanti di adornarla, e di accrescerne le magnificenze; ma al giorno d'oggi altro non si vede in essa, che rovine. Antiochia fu tolta a' Greci da Aboum Obeidah Generale del Califo Omar nel 638. Fu ripresa agli Arabi da Gotifredo di Buglione nel 1097. Il Sultano Bundocdari la ripigliò d'assalto contra i Principi Crociati nel 1269. Il Turco la possiede dopo la conquista di Selim I. il qual ne spogliò i Sultani. Si sono tenuti parecchi Concilj in essa. Antiochia ha dato i natali a San Giovanni Crisostomo, e si crede, che S. Luca Evangelista ne fosse originario. Ella è sit. sul fi. Oronto, al presente *Assi*, e discosta 6. leghe all' E. dal Medit. 18. al S. da Scanderona, 10 al N. da Aleppo. lon. 53. 10. lat. 36. 20.

Antiochetta, *Antiochia*, Città della Turchia As. nella Caramania, con un Vesc. Greco, Suf. di Seleucia, in faccia all' Isola di Cipro. lon. 49. 55. lat. 36. 42.

Antiogo (Sant') *Aenosis*, *quæ & Plumbea*, *item Phalans*, isola adjacente alla punta meridionale di Sardegna. Quivi era *Sulci urbs*, *a qua Sulcitani populi*. Sulci avea proprio Vescovo; ma la cattedra vescovile è stata trasportata sul principio del Secolo XVI. ad Inglesias.

Antiparos, Isola dell' Arcipelago, in faccia all' Isola di Paros, dalla quale non è discosta, che 2. leghe, e dalla quale prende il suo nome. Essa dipende per lo Spirituale dall' Arcivesc. Greco di Nakia. Vedesi in questa Isola una grotta maravigliosa, della quale il Sig. de Nointel Ambasciadore alla Porta Ottomana, ha dato una bella descrizione, e per la quale molti pretendono di provare la vegetazione delle pietre.

Antipodi, nome, che si dà a' popoli, i quali abitano i punti del globo diametralmente opposti, avendo una latitudine eguale, ma opposta, una longitudine differente di 180. gradi. Onde per aver gli Antipodi d'un luogo.

go. I. Bisogna pigliare una latitudine eguale, ma dalla parte del polo opposto. II. Bisogna aggiugnere 180. gradi alla sua longitudine, e se la somma eccede 360., bisogna levarne 180. Il resto darà gli Antipodi.

Antivari, *Antibarum*, Città forte di Dalmazia, nella Turchia Eur. con un Arcivesc. soggetta a' Turchi. Il suo nome *Antivari* le viene, perchè è all' opposto di Bari nella Puglia. Essa è sit. sul Golfo di Venezia, e discosta 4. leghe al N. da Dulcigno, 18. al S. E. da Ragusa. lon. 36. 45. lat. 42.

Antongil (la baja d') gr. baja dell' Isola di Madagascar in Afr. Essa è la più considerabile del Mondo per la sua grandezza, per la bontà del suo fondo, per la sicurezza de' Vascelli, e per la fertilità del terreno, che la circonda. Essa ebbe il nome da un Portoghese, chiamato *Antonio Gilles*, che ne fece la scoperta.

Antonino (Sant') *Oppidum S. Antonini*, pic. Città di Fr. nel Rovergue nella Dioc. di Rodez. Lodovico XIV. ne fece spianare le fortificazioni dopo averla presa contra i Protestanti. Ell' è sit. sulle sponde del fi. Aveiron. lon. 18. 25. lat. 44. 10.

Antonio (S.) *S. Antonius*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nella Dio. di Vienna, con una celebre Abazia, che è la primaria di un Ordine di Canonici Regolari di S. Agostino, nella quale sono consid. la Chiesa, e il Refettorio. La Città è in un Paese montuoso sul fi. Furan, 10. leghe distante da Vienna.

Antonio (S.) Isola d'Afr., la più sett. e occid. delle Isole di Capo Verde, 6. leghe distante da San Vincenzo. Essa è piena di monti molto alti, da' quali nascono parecchi ruscelli di buona acqua, che rendono il terreno molto fertile. Vi abbonda l' Indaco. Vi è una Città Cap. e molti Villaggi.

Antraim, Contea la più Sett. d' Irlanda, e molto fertile, nella Prov. d' Ulster, la quale prende il suo nome dalla pic. Città d' Antraim, che è in questa Contea.

Antrain, pic. Città di Fr. nella Bretagna sup. sul fi. di Coesnon su i confini della Normandia, 6. leghe distante al S. da Avranche, 8. al N. da Rennes. lon. 16. 4. lat. 48. 22.

Antrain, o Entrains, *Interamnes*, pic. Città di Fr. nel Nivernese, nella Dio. di Auxerre, attorniata da stagni, che le hanno dato il nome.

ANVERSA, *Antuerpia*, Città gr. forte, bella, e ricca ne' Paesi Bassi, nel D. di Brabante, Cap. del March. del medesimo nome, con un Vesc. Suf. di Malines, ed una Cittadella delle più forti, e regolari. Essa ha la figura d' un arco teso, del quale la sponda del fi. rappresenta la corda, ed ha un porto molto bello, e comodo. Dopo il trattato di Munster, Amsterdam ha tirato a se la più gr. parte del commercio, che si facea in Anversa. Gli Edifizj Pubblici in numero di più di 200. sono sontuosi; la Cattedrale è un lavoro finito. Il Palazzo della Città è giudicato per lo più bello dell' Universo; le contrade sono molto larghe, e regolari. Fu presa dal P. di Parma a' 17. Agosto 1585., dopo un assedio, che durò quasi un anno, e che fu un de' più famosi ricordato dall' Istoria. Dopo la battaglia di Ramilli nel mese di Giugno 1706. si rese al Duca di Malborough. Anversa ha dato i Natali a un gr. numero d' uomini illustri, fra gli altri a Abramo Ortelio, a Gio. Battista Gramage, a Gabriele Ajala, al Padre Adriani Gesuita, e al famoso Rubens Pittore. E' sit. sulla Schelda, 9. leghe al N. distante da Brusselles, colla qual Città per mezzo di un canale comunica, 9. al N. E. da Gand, 27. al S. da Amsterdam, 37. all' O. da Colonia, 68. al N. per O. da Parigi, 70. da Londra. lon. 21. 50. lat. 51. 12.

Anvers-le-Hamon, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Anweiler, *Anvelia*, pic. Città di Fr. nell' Alsazia inf., sul fi. Queich, sopra a Landau.

Anzerma, *Anzerma*, Città, e Prov. dell' Amer. merid. nel Popayan, abbondante di miniere d' oro. La Città è sit. sul fiume Coca. lon. 305. lat. 4.

A O

Aosta, *Augusta Praetoria*, ant. Città d' It. nel Piemonte, Cap. del Duc. dello stesso nome, altrimenti la valle d' Aosta, con un Vesc. Suf. di Montiers, appart. al D. di Savoja. Essa è riguardevole per parecchi monumenti de' Romani, e per la nascita di Sant' Anselmo di Cantorbery, ed è sit. in paese fertile di pascoli, e d' ogni sorta di frutti, appiè dell' Alpi sulla Doria, distante 15. leghe al N. da Susa, 20. al N. da Torino, 25. al S. E. da Ginevra. lon. 25. 3. lat. 45. 38.

Aosta (la Valle d') *Ducatus Augustanus*, parte del Piemonte con tit. di D., che è una vallata di 11. leghe in circa di lunghezza dal passo di S. Martino, vicino alle frontiere d' Yvrèe, e di Malines, fino al pic. S. Bernardo; abbondante di frutti, e pascoli. Aosta n' è la Cap.

A P

Apalache, *Apalatium*, R. dell'Amer. Sett. nella Florida, diviso in 6. Prov. le quali hanno ciascuna il loro Capo particolare, sottoposto a un Sovrano. Il paese è riempito di alti monti, le valli de' quali sono fertilissime. Gli abitanti sono molto puliti, hanno quasi tutti abbracciato il Cristianesimo.

Apenerde, *Apenroda*, pic. Città di Dan. nella Prefettura del medesimo nome, e nel D. di Slefwich, con una Cittadella. Ell' è stata sovente saccheggiata. Non lungi da questa Città Douglas Generale degli Svezzesi fu rotto da' Danesi nel 1643. e 1644. Essa è sit. nel fondo d' un Golfo del mar Baltico, e discosta 5. leghe al S. da Hadersleben, 10. al N. da Slefwich. lon. 27. 1. lat. 55. 4.

Apennini (i Monti) Catena di Monti, che dividono l' It. in tutta la sua lunghezza, dall' Alpi fino all' estremità più Merid. del R. di Napoli. Questi Monti somministrano tutta quanta l'acqua da cui viene irrigata l' Italia, perchè tutti i fiumi d' Italia hanno in essi le loro sorgenti.

Aphiom-Karaissart, Città della Natolia nella Turchia As. Essa fu il primo patrimonio di Ottomano Fondatore della Monarchia de' Turchi in Costantinopoli. Ha il soprannome di *Aphiom*, perchè produce molto oppio che da' Turchi si chiama *Aphioom*. lon. 48. 30. lat. 38. 35.

Appenzel, *Abbatis cella*, pic. Città, o Borgo grosso degli Svizzeri, nel Cant. d' Appenzel, il quale è il decimoterzo, e l' ultimo de' Cantoni. Il suo nome le viene da una Casa fatta ivi fabbricare dall' Abate San Gallo. Essa è la Cap. del Cant. il quale è diviso in dodici Comuni, sei interiori a Levante, e sei esteriori a ponente. Dopo l' accordo fatto nel 1597., gli interiori sono Cattolici, e gli esteriori Protestanti. Appenzel è distante 4. leghe al S. E. da San Gallo, 12. al N. da Coira, 16. all' E. da Zurigo. lon. 27. 6. lat. 47. 31.

Appeville, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Roven.

Appeleby, *Abballaba*, Città d' Ing. Cap. del Westmorland, per l' addietro consid. ma ridotta di presente a una contrada sola, la quale non è neppure troppo popolata. Manda due Deputati al Parl. ed è posta sul fi. Edem, 70. leghe al N. per O. da Londra. lon. 14. 50. lat. 54. 40.

Aprimont, picc. Città di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, lon. 15. 52. lat. 46. 45.

Apt, *Apta Julia*, Città di Francia nella Provenza, con Vesc. Suf. d' Aix. Il suo nome le viene dalla sua sit. la quale è vaga al maggior segno. Vedonsi ancora in questa Città parecchi bei monumenti de' Romani. Vi si tenne un Concilio Nazionale al tempo di Urbano V. Essa giace sul pic. fi. Calaron, ed è distante 8. leghe al N. da Aix, 10. al S. E. da Oranges, 146. al S. per E. da Parigi. lon. 23. 6. lat. 43. 50.

Apurima, *Apurima*, fi. dell' Amer. nel Perù, il più rapido di tutto quel R. 12. leghe distante dal fi. Abanzai.

A Q

Aqua, Prov. d' Afr. sulla Costa d' Oro di Guinea.

Aqua Negra, pic. piazza d' Ita. nel Mantovano, sul fi. Chiese un poco al di sotto, ove egli si congiunge col fi. Oglio, la quale è distante 5. leghe all' O. da Mantova, 3. al S. E. da Ustiano. lon. 27. 55. lat. 45. 10.

Aqui. V. Acqui.

Aquila, *Aquila*, bella, e gr. Città d' It. con un buon Cast. e un Vesc. che dipende immediatam. dalla Santa Sede Apostolica, nel R. di Napoli, nell' Abruzzo Ulteriore. * Fu Aquila fabbricata dall' Imp. Federico II., ma prima ancora vi era stato un luogo di questo nome, dove ora in un angolo della Città è *S. Maria dell' Aquila*.* L' anno 1703. seguì un gr. tremuoto in questa Città, dove perirono 2400. Abitanti, oltre 1500. di feriti. Essa è sit. sul fi. Pescara, 14. leghe dal mare, 40. al N. O. da Napoli, 21. al N. E. da Roma, e 11. all' O. da Chieti. lon. 31. 10. lat. 42. 20.

Aquileja, *Aquileja*, Città già consid. la più ricca, e la più mercantile di tutta l' It. * ma prima da Attila nel 452., e poi da' Longobardi nel 590. incendiata, e distrutta. * Ora è ti-

ridotta in un mucchio di pietre, * è per la insalubrità dell' aria al poco popolata, che i suoi fuochi appena arrivano a 35. oltre alcuni Pescatori. * Aveva un Patriarca, il qual faceva la sua resid. a Udine nel Friuli. * Il Pontefice Benedetto XIV. ha soppresso questo Patriarcato, ed hallo in due Arcivescovadi diviso. * Ell'è sit. nel Friuli, vicino al mare, e discosta 9. leghe all' O. da Trieste, 23. al N. E. da Venezia. lon. 31. 5. lat. 45. 55.

Aquino, *Aquinum*, Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con un Vesc. Suf. di Capua. Essa fu distrutta dall' Imp. Conrado, e ridotta in un Villaggio di 35. Case, o in circa. Il Vesc. siede per lo più a Pontecorvo. Aquino è celebre per li Natali del Poeta Giovenale, dell' Imp. Pescennio Negro, e dell' Angelico Dottore S. Tommaso. Ell'è sit. presso il torrente Melfo, 8. leghe al N. E. da Gaeta, e 14. al N. O. da Capoa. lon. 31. 23. lat. 41. 32.

Aquisgrana, *Aquisgranum*, * in Tedesco *Aachen*, in Francese *Aix la Chapelle*, * gr. e vaga Città d' Al. nel Circ. di Westfalia, nel D. di Giulieres, Città, che non è forte, nè atta a essere fortificata, è libera, ed Imp. fabbricata da Sereno Grano, sotto l' Imper. Adriano verso l' anno di Gesù Cristo 124. Carlo Magno invaghito della bellezza del sito, ne fece la Sede del suo Impero, ed egli v' è sepolto nella Chiesa della B.V. dove si custodiscono, per quanto si dice, la sua spada, la sua tracolla, e il libro de' Vangelj, di cui si serviva, scritto in lettere d' oro. Queste tre cose servono all' Incoronazione degli Imperadori. Aquisgrana è celebre per molti Concilj, e pel trattato di pace, che vi fu conchiuso fra la Spagna, e la Francia nel 1668. * In questa Città fin al tempo di Carlo V. per ordine della *Bolla d'Oro* dovevano essere coronati gl' Imperadori Romani. La salubrità delle sue acque minerali, e di quelle di Brotcheid, per mezzo di una prateria diviso da Aquisgrana, vi tira ogni anno un gran concorso di gente. (Nel 1614. contesero in questa Città i Cattolici, e i Luterani intorno a' punti della Religione, e continuarono tanto, fino che l' Imper. castigò amendue le parti col Bando Imperiale. La Religion Cattolica vi rimase però da quel tempo fin' al giorno d' oggi sempre illibata). Ella è sit. in un luogo basso, attorniato da' monti, discosta 12. leghe all' O. da Colonia, 9. al N. E. da Liegi, 7. al N. E. da Limburgo, e 5. da Mastricht. lon. 23. 55. lat. 51. 55.

A R

ARABIA, *Arabia*, uno de' più consid. paesi dell' Asia, il quale è una penisola confinante all' O. col mar Rosso, l' Istmo di Suez, la Terra Santa, e la Soria, al N. coll' Eufrate, e il Golfo Persico, all' E. coll' Oceano, al S. collo stretto di Babel Mandel. Essa si divide in 3. parti, che sono l' Arabia Petrea, l' Arabia Deserta, e l' Arabia felice. L' Arabia Petrea, che è la più pic. delle tre, e piena di monti nella sua parte Sett. è poco abitata a cagion della sua sterilità, ma la sua parte merid. è assai fertile, e popolata. Ell' ha acquistato il nome di Petrea, da Petra sua ant. Capitale, (non già dall' essere orrida, e alpestre di sito, come vogliono alcuni). Generalm. ci corre poco dal suo ter. a quello dell' Arabia Deserta. Herac n' è la Cap. L' Arabia Deserta è così chiamata dalla natura del suo ter. tramezzato di monti, e di sabbioni sterili. Nulladimeno trovansi in essa castrati, becchi, e cammelli, i quali stanno volentieri in questi deserti, abbondanti per altro di buoni pascoli. Ana, la Mecca, e Medina ne sono le Città principali. L' Arabia felice ha acquistato il suo nome dalla sua continua verdura, e gr. fertilità, ed in fatti quest' è forse il paese più fertile, e più abbondante del Mondo. Sanaa n' è la Cap. Gli Arabi sono Maomettani, sotto l' ubbidienza d' un gr. numero di pic. P. chiamati *Emir*, gli uni Indipendenti, e gli altri soggetti, o pur tributarj del Turco. L' Arabia produce in gr. copia varie sorte di profumi, balsamo, incenso, ambra, mirra, aloè, perle, caffè, ed altre preziose merci, che per benefizio del mare si trasferiscono nell' Europa. Gli Arabi generalm. ritrovano le loro delizie nelle rapine, che esercitano, e vanno infestando continuam. i luoghi circonvicini. Onde i passeggieri, o mercanti s' uniscono in una *Carauana*, di cento persone in circa, per potersi viaggiare insieme con più sicurezza. lon. 52. 77. lat. 12. 24.

ARACAN, R. marit. dell' Indie vicino alle foci del Gange, confinante al S. col Golfo di Bengala, all' E. e al

N. col R. d'Ava, all' O. col R. di Bengala. Il Paese è fecondissimo, e assai popolato. Egli produce noci di cocco, aranci e varie sorta di frutti eccellenti. Questa Regione non ha propriam. che due stagioni; l' inverno, che dura d' Aprile fino al mese d' Ottobre, e la State. Le piante sono continuam. verdi; e vi si raccoglie una gr. quantità di riso. Il Re d' Aracan s' attribuisce la qualità di *Re dell' Elefante bianco*. Egli ha un gr. numero di Concubine, ed è idolatro insieme co' suoi sudditi. Le donne sono ragionevolm. bianche; gli orecchi più lunghi sono giudicati per li più belli, e vi mettono di molti orecchini. Generalm. il popolo d' Aracan è borioso, e grandeggia più di quello, che al suo stato si conviene. Essi bruciano i cadaveri; ma i poveri, che non hanno il modo di comprar le legna, le quali costan care, gli gettano nel fiume. Questa cattiva usanza tira nel paese un' infinità di corvi, ed altri animali voraci, i quali mangiano talvolta vivi i bufali, ed i buoi. Alcuni abitanti espongono gli ammalati a morte sulle sponde allagate de' fiumi, e allorchè l' acqua si ritira, essa gli porta via seco; e il bello si è, che costoro si pensano di fare un' opera di carità fiorita. Questo R. scarseggia di cavalli, ma gli elefanti, ed i bufali suppliscono al difetto di quelli. Il Paese è di poco traffico. La Città d' Aracan piantata sul fiu. del medesimo nome è la Cap. di tutto il R. V' è un gr. numero di Città, e Villaggi; ma le case son molto basse. lon. 110. 30. lat. 20. 30.

Arafat, o Harafat, monte dell' Arabia felice in As. vicino alla Mecca, dove i Turchi vengono a fare le loro orazioni.

ARAGONA, *Aragonia*, Regno, e una delle più consid. Prov. di Spagna, confinante al N. co' Pirenei, che la dividono dalla Fr. all' O. colla Navarra, e le due Castiglie, al S. col R. di Valenza, all' E. con una parte del R. di Valenza, e colla Catalogna. L' aria di questo paese è sanissima, ma quantunque egli sia bagnato da una quantità di fiumi, egli scarseggia d' acqua buona da bere. L' Aragona è fertile di grano, vino, olio, lino, e frutti ne' contorni de' fiumi; in tutte le altre parti essa è asciutta, sabbionosa, e molto arida. Le miniere di sale vi sono abbondanti, e il zafferano vi cresce in quantità. Questa Prov. fu riunita alla Corona di Spag. l' anno 1478. nella Persona di Ferdinando V. Saragossa n' è la Città Cap. e l' Ebro il fiume più considerabile. L' Aragona ha acquistato il suo nome dal picc. fi. Aragona, che scorre in essa.

Aramont, *Aramontium*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Uzès sul Rodano, distante 2. leghe all' O. da Avignone. lon. 22. lat. 43. 54.

Aran, *Arania*, Vallata de' Pirenei, alla sorgente della Garonna, che l' attraversa prima di entrare nel paese di Comminges.

Arand, *Arovium*, Cit. degli Svizzeri di qualche consid. sit. sul fi. Aar, celebre pel suo Tempio, le sue fontane, e la fertilità del suo ter. discosta 3. leghe da Arburg, 5. da Buk, 11. da Zurigo. lon. 25. 30. lat. 47. 25.

Aranda, Duero, *Rauda*, Città di Spag. assai gr. e bella, nella Castiglia vecchia, sul fi. Duero, 10. leghe all' O. distante da Osma, 18. all' E. da Vagliadolid. lon. 14. 33. lat. 41. 40. V' è ancora un' altra Città di questo nome nell' Aragona.

Aranjuez, luogo di diporto de' Re di Spag. nella Nuova Castiglia, sul Tago, 6. leghe al N. E. distante da Toledo, 20. al S. da Madrid. lon. 14. 30. lat. 40.

Ararat, alto monte d' As. nell' Armenia, sopra del quale si crede, che abbia posato l' arca di Noè. Egli è condannato a perpetue nevi; e non è vero, che sulla sommità di esso vi sia un Monastero di Frati, come alcuni ce lo danno ad intendere.

Arasse, *Araxes*, fi. d'As. nella Turchia As., nelle cui frontiere ha origine dalla parte di Assancale, attraversa l' Armenia, una parte della Persia, e si scarica nel fi. Kur.

Arassi, Città marit. d' It. mercantile, e popolata, nello Stato di Genova, discosta 1. lega al S. O. da Albenga, e 15. al N. E. da Ventimiglia. 25. 50. lat. 44. 3.

Arava, *Arava*, Rocca dell' Ungheria sup. nella C. e sul fi. del medesimo nome, discosta al N. O. 29. leghe da Cassovia, 35. al N. E. da Neuhausel. lon. 37. 30. lat. 49. 20.

Arauco, Fortezza dell' Amer. merid. nel Chilì, alla sorgente del fiu. Tucapel. lon. 309. lat. 42. 10.

Araw, *Arava*, Città degli Svizzeri nell' Argow, sul fi. Aar, Essa è assai bella, e di mediocre grandezza, riguard.

pel

pel suo Tempio, per le sue fontane, e per la fertilità del suo territorio: è distante 3. leghe al N. E. da Arburg, 5. al S. O. da Buk, e 11. all' O. da Zurigo. lon. 25. 30. lat. 47. 25.

Arbe, *Arba*, Città della Rep. di Venezia nell' Isola del medesimo nome presso le coste di Dalmazia, dalle quali non è discosta, che 2. leghe, con un Vesc. Suf. di Zara. lon. 32. 54. lat. 45. 55.

Arberg, *Arola mons*, pic. Città degli Svizzeri nel Cant. di Berna, con un bel Cast. dove il Bailo fa la sua resid. Ell' è sit. sul fi. Aar in una spezie d' Isola, 4. leghe al N. O. da Berna, 6. al N. da Friburgo, 5. al S. O. da Solura. lon. 24. 45. lat. 47.

Arbois, *Arborosa*, pic. Città, ma assai popolata di Fr. nella Franca Contea, rinomata per la delicatezza del suo vino. Essa è sit. tra Salins, e Polignì, e discosta 2. leghe da ciascuna; 6. al S. E. da Dole, 9. al S. O. da Besanzone, 77. al S. E. da Parigi. lon. 23. 30. lat. 46. 55.

Arbon, *Arbor felix*, ant. Città degli Svizzeri sulle sponde Merid. del Lago di Costanza nella Turgovia; con un Cast. eretto da' Romani, dove San Gallo morì nel 640. Ell' è sotto la giurisdizione del Vesc. di Costanza. In tempo di guerra gli Svizzeri hanno il diritto di presidiarla. L' esercizio della Religione Cattolica, e della Protestante v' è egualmente libero. Arbon è distante 5. leghe al S. E. da Costanza, 3. al N. da San Gallo. lon. 27. 30. lat. 47. 38.

Arburg, *Arola Burgus*, Città degli Svizzeri nel Can. di Berna, sulle sponde dell' Aar. Essa è pic. ma forte per la sua sit. essendo piantata sopra una rupe, e munita d' una buona Fortezza, scavata tutta quanta nella Rocca. Il Bailo risiede in questa Città; ed è discosta 5. leghe all' E. da Solura, 9. al S. da Basilea, 12. all' O. da Zurigo. lon. 25. 55. lat. 47. 16.

Arc en Barrois, pic. Città di Fr. nella Borgogna, sul pic. fi. Angiò, 14. leghe distante al N. da Dijon, 5. e mezza al N. O. da Langres. lon. 22. 37. lat. 47. 55.

Arcadia, pic. Città di Grecia nella Morea, presso il Golfo del medesimo nome, nella Prov. di Belvedere, 11. leghe al N. distante da Navarino, 9. al S. da Longavico, lon. 39. 30. lat. 37. 27.

Arces, Borgo di Fr. nel Gen. della Rocella, nella giurisdizione di Saintes.

ARCHANGEL, *Archangelopolis*, Città famosa della Russia Sett. Cap. della Prov. di Dwina, con un porto. Essa è fabbricata tutta quanta di legno. Abbonda di tutto il bisognevole, ed i viveri vi sono a buon mercato. Le pernici, *i telteri*, ed il pesce di qualunque razza si danno a vilissimo prezzo. Il commercio d' Archangel era per l' addietro molto considerabile, ma egli è venuto meno dopo lo stabilimento di San Peterburg. Ell' è sit. sul fiu. Dwina presso il mar Bianco, e discosta 200. leghe in circa al N. da Moscua. lon. 57. 20. lat. 64. 26.

Archidona, pic. Città di Spagna nell' Andaluzia, sul fi. Kenil.

Archigny, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Archot, *Arthottum*, Città de' Paesi Bassi nel D. di Brabante, Cap. del D. d' Archot. I Francesi abbandonarono questa Città agli Alleati, dopo averne superate le linee nel 1705. Ell' è sit. sul fi. Demere, e lontana 4. leghe da Meclina, 3. leghe da Lovanio. lon. 26. 10. lat. 51. 4.

Arcipelago, *Archipelagus*, *Mare Ægeum*, chiamato altresì Mar Bianco, parte consid. del Medit. tra la Romania al N. la Natolia all' E. la Macedonia, la Livadia, e la Morea all' O. e l' Isola di Candia al S. Esso appartiene all' Eur. e all' Af. e ne fa la divisione dall' Isola di Rodi fino al mar di Marmora. Le Isole dell' Arcipelago sono in gr. numero. Le principali sono 45. La sua lunghezza è di sei gradi, dal trentesimo quinto, e alcuni minuti, fino al quarantesimo primo. Hanno ancora dato il nome d' Arcipelago a parecchi mari d' Af. e d' Amer.

Arcisate, Arcidiate, Comunità nel Duc. e Dioc. di Milano, da cui è distante 11. leghe. E' cap. di Pieve. Qui abitarono gl' *Isarci*, o *Isarsi*, popoli alpini dell' Insubria.

Arcis-sur-Aube, *Arciaca ad Albam*, pic. e bella Città di Francia in Sciampagna, sul fiume Aube, distante 6. leghe al N. da Troyes, e 8. al S. E. da Sezana. lon. 12. 45. lat. 48. 30.

Arco, *Arcus*, Terra forte, e Cast. d' Ita. nel Trentino, appart. alla Casa d' Austria. Fu presa da' Fr. nel 1703., e da' medesimi immediatam. ab-

abbandonata. Essa è poco distante dal lago di Garda, e vicina al fi. Sarca, distante 6. leghe al S. O. da Trento, 21. al N. O. da Verona. lon. 28. 25. lat. 45. 52.

* Arco, fiu. di Savoja, che scende dall'Alpi nella provincia Moriana; passa a diritta di Freney e della cit. di S. Gio.; e dopo avere attraversato Aiguebelle va a gettarsi nell'Isera, quasi rimpetto a Miolans.

Arcos, *Arboriga*, Città fortissima di Spa. nell'Andaluzia con titolo di D. essa è fit. sop. una rupe molto scoscesa, il piè della quale è bagnato dal fi. Guadalete, e discosta 20. leghe al N. da Cadice, 16. al S. da Siviglia. lon. 12. 20. lat. 36. 40.

Arcueil, *Arcolium*, Villaggio di Fr. distante al S. 1. lega da Parigi, riguardevole per un acquedotto, in bellezza eguale alle opere de' Romani in questo genere, che fu lavorato per ordine della R. Maria de' Medici nel 1624. L'acqua d'Arcueil si distribuisce ne' quartieri di Parigi per mezzo di canali.

Arcy, pic. Città di Fr. in Borgogna, nell'Auxerrese, dove sono magazzini di Sale.

Ardach, pic. Città Episc. d'Irlanda, nella C. di Longfort. lon. 9. 48. lat. 53. 57.

Ardebil, *Ardebila*, gr. Città di As. nella Persia, nell'Adyrbeidzan, l'una delle più antic. e più celebri della Persia, pel soggiorno, e la sepoltura de' Re, pel suo commercio, ma soprattutto, perchè *Schik Sesi* Autore della Setta de' Persiani è sepolto in essa. Vengono in pellegrinaggio da tutte le parti della Persia in questa Città, la quale è discosta 10. leghe all'E. da Tauris, 65. al N. per O. da Casbin. lon. 65. lat. 37. 55.

Ardemeanach, contr. di Scogia nella Prov. di Ross, della quale hanno avuto il titolo i Secondogeniti de' Re di Scozia. Essa è piena di alti monti coperti quasi sempre di nevi.

Ardenburg, *Ardeburgum*, pic. Città de' Paesi Bassi nella Fiandra Ol. per l' addietro una delle più confid. di Fiandra; ma fu fatta smantellare dagli Ol. Essa è discosta 1. lega da Ecluse, 4. al N. E. da Bruges, 7. al N. O. da Gand. lon. 21. lat. 51. 16.

Ardenna, *Arduenna Silva*, Selva confid. sulla Mosa, la quale si stende assai dall'O. all'E., fra Charlemont, e Rocroi. Vi è in Normandia un'Abazia di questo nome, lontana una lega da Caen, che è de' Premostratensi, e rende 4500. lire.

Ardes, *Ardra*, pic. R. d'Afr. nella Guinea propria, nel fondo del golfo di S. Tommaso. Ardre, o *Assem* n' è la Cap. La plebe è licenziosa al maggior segno; s'egli accade, ch'una donna dia alla luce due gemelli, ella è giudicata per adultera. Non v'ha nè Tempio, nè adunanze pubbliche di Religione. Dicesi, che questi Negri non credono nè alla resurrezione, nè ad un'altra vita dopo di questa. Essi sono coraggiosi, e il loro P. è assoluto. L'aria di questa Regione non conferisce agli Eur. nulladimeno i Nazionali sono sani, e robusti, e campano lungamente. Il vajuolo fa grande strage di questo popolo. Il ter. è fertile di miglio, vino, palme, piante, e frutti, i quali durano tutto l'anno, e abbonda di sale. Le strade maestre sono bellissime.

Ardes, *Ardea*, pic. Città di Fr. nel basso Avergnese, luogo primario del D. di Mercœur, in un paese fecondissimo, distante 6. leghe al N. O. da Brioude, 9. al S. da Clermont. lon. 20. 40. lat. 45. 22.

Ardessays, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Mauleon.

Ardfeard, o Artfeart, *Ardatum*, Città Episcop. d'Irlanda nella C. di Kerri presso il mare. Manda due Deputati al Parl. ed è discosta 9. leghe da Dingle.

Ardin, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Niort.

Ardres, *Ardra*, pic. ma forte Città di Fr. nella Piccardia inf. fabbricata da Arnoldo verso l'anno 1070. Fra questa Città, e quella di Guines seguì l'abboccamento di Francesco I. e di Enrico VIII. Re d'Ing. nel 1520. Essa è sit. fra le paludi, 2. leghe distante da Guines, 3. al S. da Galais, 4. al S. O. da Gravelines, 58. al N. da Parigi. lon. 19. 30. lat. 50. 35.

Arekea, Porto del Mar Rosso, 22. leghe lontano da Suaquem, gr. e ben fortificato, con un'Isola di 200. passi in circa all'ingresso.

Aremberg, *Aremberga*, pic. Città d'Al. nel Circ. di Westfalia, con un Cast. Cap. della C. del medesimo nome, incorporata nel Circ. del Reno inf. ed eretta in P. dall'Imp. Massimiliano II. a favore di Giovanni di Ligne, Sig.

Sig. di Barbanzon, il qual prese il nome di Aremberg. Essa è sit. sul fi. Ahr nell' Eyffel, e distante 9. leghe al S. da Colonia, 18. all' O. da Coblentz. lon. 24. 33. lat. 50. 27.

Arensberg, *Arensberga*, pic. Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, sul fiume Roer, con un Cast. sit. sopra d' un colle, nella C. del medesimo nome, 20. leghe al N. E. da Colonia, 15. al S. O. da Paderborn. lon. 25. 50. lat. 51. 25.

Arensburg, *Arensburgum*, Città Episc. e marit. di Svezia nella Livonia, dell' Isola d' Osel sul mar Baltico. lon. 40. 20. lat. 58. 15.

Arenswald, *Arensvalda*, Città d' Al. nella nuova Marca di Brandeburg, sul lago Salvin, alle front. della Pomerania. lon. 33. 22. lat. 53. 12.

Arequipa, *Arequipa*, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, con un Vesc. Suf. di Lima, fondato da Francesco Pizaro, a nome del Re Cattolico, nel 1536. L' aria vi è molto temperata, e più pura che in tutto il Perù, e il soggiorno di questa Città è delizioso. V' è nondimeno non lungi da essa un Vulcano molto formidabile. Ella è sit. sopr' un fi. in un terreno assai fertile, e discosta 130. leghe al S. per E. da Lima, 50. al N. da Arica. lon. 308. lat. Merid. 16. 40.

¶ Aretusa, gr. sorgente d' acqua dolce nella Sicilia, vicino Siracusa, poco lontana dal mare. Come l' acqua, che vi scaturisce è in tanta abbondanza, che non sembra proporzionata alla capacità della sorgente, molti han creduto, che vi si uniscano altre acque, le quali vengano altronde per mezzo d'un canale sotterraneo, e che queste siano quelle del fi. Alfeo nel Peloponneso; ma niuna cosa può aver tanto dall' incredibile, quanto questa, checchè ne dicano per confermare questo lor sentimento, il quale forse ha avuto la sua origine dai Greci, i quali avendo navigato in Sicilia, ed avendo trovato Aretusa alquanto simile al loro Alfeo, favoleggiarono, che Aretusa figliuola di Nereo, e di Dori, e compagna di Diana per iscampare le violenze d' Alfeo d' Arcadia, che l' amava, se ne fuggì in Sicilia, ove fu trasformata in fontana; e che Alfeo essendo stato trasformato in fiume, attraversa il mare, e corre ad unirsi alla sua bella.

Arezzo, *Aretium*, ant. Città d' Italia nella Toscana, * e una delle 12. principali Città Etrusche *, nel ter. di Firenze, con un Vesc. Suf. di Firenze; * ora il suo Vescovo, che da Clemente XII. ha avuto il Pallio, ed è Cont. del S. R. I., dipende immediatamente dal Papa *. San Donato martirizzato sotto Valentiniano ne fu il primo Vesc. Questa Città è celebre per i natali di Mecenate, di Guido l' Aretino Benedettino, inventore delle note del canto fermo, *do*, *re*, *mi*, *fa*, *sol*, *la*, nell' XI. secolo; del fam. Petrarca, di Lionardo detto l' unico Aretino, di Pietro conosciuto per i suoi maldicenti versi col nome di Aretino nel secolo XVI., di Giorgio Vasari, di Francesco Albergotti, e di Francesco Redi. * Anticamente erano molto apprezzati ancora i vasi d' Arezzo, e vi è chi vuole, che di questa Città sieno i migliori vasi Etruschi, che ci rimangono *. Essa è sopra d' un monte, distante 6. leghe all' O. da Città di Castello, 11. al N. E. da Siena. lon. 29. 32. lat. 43. 27.

Argelles, pic. Città di Fr. nel Rossillon.

Argences, borgo di Fr. nella Normandia inf. sul fi. Meance, distante 4. leghe all' E. da Caen, e 5. al N. da Falaise. lon. 17. 20. lat. 49. 15.

Argens (l') *Argenteus*, fi. di Fr. che ha origine nel March. di Olieres, e sbocca nel Mediterraneo vicino a Frejus.

Argentac, *Argentacum*, pic. Città di Fr. nel Limosino, sul fi. Dordogne, distante 6. leghe al S. E. da Tulles, e 10. al N. O. da Orillac. lon. 19. 33. lat. 45. 5.

Argentan, *Argentonium*, Città di Fr. nella Normandia inf. nella Diocesi di Seez, con titolo di March. il traffico della quale è assai consid. Essa è sit. sopra d' un eminenza in mezzo a un piano dilettevole, e fecondo, sulle sponde del fiume Orno, e discosta 5. leghe al N.O. da Seez, 5. e mezza al S. E. da Falaise. lon. 17. 35. lat. 48. 54.

Argenteuil, *Argentolium*, Borgo di Fr. il più vago, che sia nell' Europa, il territorio del quale è tutto coltivato a viti. Trovansi ne' suoi contorni di molte miniere di gesso. Fanno vedere nella Prioria de' Benedettini una Reliquia, la quale pretendono essere la veste inconsutile di Nostro Signore. Egli è sit. sulla Sena, 2. leghe al N. O. da Parigi, e 5. al S. E. da Pontoise.

Argenteuil, Borgo di Fr. nella Sciampagna, presso il fi. Armanzon, 3. leghe distante al S. da Tonnere, altrettanto al N. E. da Noyera, e 2. al N. O. da Raviere.

Argentiera (L') *Argentaria*, pic. Isola dell' Arcipelago, vicina a quella di Milo, la quale ha acquistato il suo nome dalle sue miniere d'argento, alle quali nissuno ardirebbe più lavorare. L' isola è sterile, e non si beve in essa altro, che acqua di cisterna. Gli abitanti, che sono Greci, sono molto dissoluti, e non hanno gr. Religione. La Terra *Cimolea* tanto pregiata dagli Ant. è simile appresso a poco a quella di Parigi, salvochè ella è più grossa, ed ha della qualità del sapone. Gli Abitanti se ne servono per lavare i panni lini. In questa Isola non si vede altro, ch' un Villaggio. lon. 42. 40. lat. 36. 50.

Argentiera. V. Colle dell' Argentiera.

Argentiere (L') *Argentaria*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca nel Vivarese, 2. leghe distante al S. O. da Aubenas, 7. all' O. da Viviers. lon. 21. 25. lat. 44. 30.

ARGENTINA, o Strasburg, *Argentoratum*, ovvero *Strasburgum*, Città gr. ant. bella, molto popolata, fortissima, e una delle più confid. di Fr. Cap. di tutta l' Alsazia, e Primaria dell' Alsazia inf. in cui essa è sit. con un Vesc. Suf. di Magonza, il cui Vescovo prende qualità di P. dell' Impero, un'Univ. eretta da' Protestanti, e una Cittadella. La Cattedrale è una delle più belle dell' Europa, e il suo Capitolo un de' più Nobili. Vedesi nella torre di questa Chiesa un orologio, il quale è un capo d'opera in materia di meccanica, e d'astronomia. Il Palazzo del Consiglio, lo Spedale de' Fr. il Teatro, e l' Arsenale sono Edifizj degni della più viva ammirazione. La Religion Luterana vi è sofferta. Argentina era per l' addietro Città Imper. ma l' anno 1681. si rendette alle forze Fr. Essa è la Patria di Gio. Gasparo Aifenchismidt, di Ulrico Obrecht, e di Guglielmo Bavere. E' in una piacevole sit. sul fi. Ill, che l' attraversa, vicino al Reno, sul quale vi ha un gran Ponte; ed è distante 22. leghe da Basilea al N., 30. all' E. da Nancy, al S. E. 41. da Luxemburg, 45. al S. O. da Magonza, e 150. all' O. da Vienna. lon. 25. 26. 18. lat. 48. 34. 35.

Argenton, *Argentomagus*, Città, e C. di Fr. nel D. di Berri, divisa in due parti dal fi. Creuse, l' una delle quali è chiamata la Città alta, e l' altra la Città bassa. Lodovico XIV. ne fece demolire il Cast. Ella è sit. sul fi. Creuse, è la Patria di Jacopo le Hongre, e discosta 15. leghe al S. O. da Bourges, 25. al S. E. da Poitiers, 55. al S. O. da Parigi. lon. 19. 10. lat. 40. 30.

Argento le-Chateau, pic. Città di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Argentrè, borgo dentro Maine, nella giurisdizione di Laval.

Argonna (L') *Argonna*, distretto di Fr. fra la Mosa, la Marne, e l' Aine; Santa Menchould n' è la Città Capitale.

Argostoli, porto dell' Isola di Cefalonia, in faccia all' Albania, con una rocca del medesimo nome, da cui non è discosto, che 2. leghe. Questo porto è il migliore di tutta l' Isola. Il Proveditore fa la sua resi. nella Rocca.

Argovia (L') Tratto di paese degli Svizzeri, sul fi. Aar, da cui ha acquistato il suo nome.

Arguin, *Arguinum*, Isola d' Africa sulla costa occid. della Nigrizia, nella quale è un Forte del medesimo nome, fatto edificare da Alfonso V. Re di Portogallo nel 1461., il quale fu preso dagli Ol. l' anno 1638., e tolto a questi da' Fr. comandati dal Sig. *Ducas*. Egli è rimasto alla Fr. nella pace di Nimega; ed è discosto 12. leghe al S. E. dal Capo Bianco. lon. 1. lat. 20. 20.

Argun, Città forte dell' Imp. Russo, sul fi. del medesimo nome, nella Tartaria Orient. dove sono i limiti, che dividono l' Imp. Russo dall' Imp. Chinese; vi sono alcune miniere di piombo, e d'argento, e pescansi perle, e rubini nel fiume. Argun è distante 36. leghe al S. O. da Albasin, 24. al N. E. da Morlice. lon. 136. 20. lat. 49. 30.

Argy, Borgo di Fr. nel Gen. di Burges, nella giurisdizione di Chateaurouk.

Argyle, *Argathelia*, Provinc. della Scozia Occid. con titolo di D. Le sue montagne nutriscono quantità di bestiame, e di daini, la cui carne è preziosa. Innerara è la Città Cap. Manda un Deputato al Parlamento.

Arhus, *Arhusia*, Città consider. di Dan. nella Jutlanda Sett. Cap. della Dioc. d' Arhus, con un buon porto, e un Vesc. Suf. di Lunden, eretto nel 1614., il cui primo Vescovo fu Podpo.

po. Essa ha dato i Natali a *Olao Worms*, e a *Jacobero Oliger*; ed è vagam. sit. sulle sponde del mar Baltico, sulle foci del fiu. Gude, che la attraversa, ed è attorniata da boschi pieni di salvatici, e di campi fertili, 11. leghe al S. E. da Wiburg, 20. al S. da Alburg. lon. 37. 30. lat. 56. 10.

Ariano, *Arianum*, Città d'It. nel R. di Napoli, nel P. Ult. con un Vesc. Suf. di Benevento, 6. leghe all'E. distante da Benevento, 4. al N. O. da Trevico. lon. 32. 49. lat. 41. 8.

Ariano, *Arianum*, Borgo d'It. nel Ferrarese, in un ramo del Po, il qual dà il suo nome a un pic. tratto di paese, ed è discosto 3. leghe al S. da Adria, 9. al N. E. da Ferrara. lon. 29. 38. lat. 45.

Arica, *Arica*, porto, e Città consid. dell'Amer. Merid. nel Perù, ridotta al presente in un villaggio dopo il tremuoto seguito a' 26. Novembre 1605. La rada d'Arica sta al coperto de' Venti Australi. La valle ha una lega in circa di larghezza sulle sponde del mare; (ed è tutta quanta sparsa di case di campagna, i cui padroni non attendono ad altro, che a coltivare i terreni.) Non piove mai in questa valle. Essa produce una quantità prodigiosa d'una sorta d'aromato chiamato *Axi*, o *Pimet*, il qual nasce per mezzo dello sterco degli uccelli detti *Gana*, e fa il miglior provento di questo paese. Gli abitanti d'Arica fanno un gr. traffico di questo aromato con quei di Lima, ed altri luoghi della Costa. Esso ha la virtù di fecondar le terre a tal segno, ch'elle rendono da 4. o 500. per ogni seme di grano, formento, minuti, ec. Arica è distante 90. leghe al N. O. da Aracama. lon. 307. 15. lat. Merid. 18. 26.

Aricuri, popoli dell'Amer. Merid. nella Guiana verso il Rio delle Amazzoni. Dice il de Laet, ch'essi non hanno quasi alcun segno di Religione.

Ariege (l') *Aurigera*, fi. di Fr. che ha la sua origine ne' Pirenei, passa a Foix, e a Pamiers, e si getta nella Garonna. Esso produce del buon pesce massimamente trote, e cheppie. Trovansi sulle sue sponde delle particelle d'oro.

Arien V. Aire.

Aripa, forte d'As. sulla costa Occid. dell'Isola di Ceylan, sulle foci del fi. Ceronda, appart. agli Ol. A Levante di questo Forte v'è una secca, nella quale si pescano delle perle. lon. 97. 55. lat. 8. 42.

Arlam, Borgo di Fr. nell'Avernese, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione d'Isoire.

Arles, *Arelate*, Città di Fr. gr. bella, e ant. nel G. di Provenza, con un Arcivesc. e un'Accademia di Letterati composta di 30. Gentiluomini. Essa è celebre per i Natali di Sant'Ambrogio, e di Claudio Ferrein. I contorni di questa Città sono vaghi, e ameni al maggior segno. Il terreno produce formento, buon vino, minio, manna, olio, frutti di tutte le sorte. Vedonsi ancora in oggi un gr. numero d'ant. le più riguardevoli delle quali sono l'Anfiteatro, e l'Obelisco. San Trofimo, che vivea verso la metà del III. Secolo è stato il primo Vesc. d'Arles. L'Imp. Costantino vi stava volentieri, poichè vi stabilì per qualche tempo la sede del suo Impero. Essa è sit. sul Rodano, 13. leghe all'O. da Aix, 5. al S. E. da Nimes, 153. al S. per E. da Parigi. lon. 22. 18. lat. 43. 40. 33.

Arles, *Arulæ*, pic. Città di Fr. nel Rossiglione, 6. leghe distante da Perpignano, con un'Abazia de' Benedettini unita al Vesc. di Perpignano. V'è una tomba celebre, dalla quale si pretende, che l'acqua scaturisca miracolosamente alcuni giorni dell'anno.

Arleshem, Città vaga degli Svizzeri nel Vesc. di Basilea, dove i Canonici di Basilea hanno fissata la loro residenza.

Arleuf, borgo di Fr. nel Gen. di Moulins, e giurisdizione di Chateau-Chinon.

Arleux, *Arlodium*, ant. Città de' paesi Bassi, nel Cambrese, su i confini della Fiandra e dell'Hannonia con un Cast. I Fr. se ne impadronirono nel 1645. Gli Alleati la ripresero nel 1711. a' 6. di Luglio; ma qualche tempo dopo vi furono sorpresi, e battuti. Finalmente il Maresciallo di Montesquieu ne li scacciò a' 23. di Luglio. La Città è distante al N. O. 2. leghe e mezza da Cambrai, sul fiume Senset, 42. al S. da Dovai, 43. al N. da Parigi. lon. 21. 46. lat. 50. 17.

Arlon. *Orolaunum*, ant. Città de' Paesi Bassi, già consider. e popolata, ma al presente smantellata, nella C. di Chini, annessa del D. di Lucemburgo appart. alla Casa d'Austria. Essa è piantata sopra d'un monte, e discosta 4. leghe al N. O. da Lucemburgo, 6. al S. E. da Montmedi, 15. al N. O. da Metz. lon. 23. 20. lat. 49. 45.

Armaeh, *Armacha*, Città per l'ad-

dietro famosa, e florida d' Irlanda nella prov. d' Ulster, e nella C. d' Armach. Il suo ter. supera di bontà quello di tutto il rimanente dell' Irlanda. Essa invia due deputati al Parl. e quivi risiede un Arcivesc. Primate di tutta l' Irlanda. Ha dato i Natali a San Malachia, il qual ne fu Arcivescovo, ed è in oggi di poca considerazione, e siegue la Religione Anglicana. E' sit. sul fi. Kalin. lon. 10. 46. lat. 54.

Armagnac, *Armeniacensis Tractus*, Prov. di Fr. con titolo di C. di 22. leghe in circa di lunghezza, e 16. di larghezza nella Guienna, confin. all' E. colla Garonna, al S. col Bigore, e il Bearn, all' O. colla Guascogna particolare, al N. con *Condomois*, e l' *Agenois*, Aux n' è la Cap. Il paese è fertile di grani, e vino. Quivi si fa un gr. traffico d' acquavite, lane, vino, e pere dette *di buon Cristiano*, le quali sono sugose, e delicate. Dividesi in alto, e basso Armagnac.

ARMENIA, *Armenia*, gr. Paese d' As. confin. all' O. coll' Eufrate, al S. col Diarbecker, il Curdistan, e l' Adyrbeyzan, all' E. col Sirvan, al N. colla Georgia. Il Paese è un de' più ameni, e più fecondi dell' As. e vien bagnato da parecchi gr. fiumi. Il Paradiso terrestre era quivi situato. Non v' è R. alcuno, dove sieno seguite tante battaglie sanguinose, come in questo. Egli ha avuto i suoi Re particolari, ma non hanno mai saputo mantenersi, poichè tutti i celebri conquistatori d' As. gli hanno vicendevolmente soggiogati. Ella sta in oggi parte sotto il dom. de' Persiani, e parte sotto quello de' Turchi. Gli Armeni attendono assai alla mercatura. Sono economi, sobrj, di buona fede, robusti, e abili a intraprendere viaggi di lungo corso. Essi sono Cristiani, e sieguono l' eresia di Dioscoro, e di Barsuma. Il Clero è composto di Patr. Arcivesc. Vesc. *Vertabiets*, o sia Dottori, di Preti Secolari, e di Frati.

Armentieres, *Armentariæ*, Città pic. e galante de' Paesi Bassi nella C. di Fiandra, nel ter. d' Ipra, Cap. del quartier della Wepe. Lodovico XIV. se n' impadronì nel 1667.; ella fu smantellata, ed è rimasta alla Fr. dopo il 1668. Questa Città è sit. sul fi. Lys, o Leye, e discosta 3. leghe al N. da Lilla, 12. al S.E. da Dunckercken, 14. al S. O. da Gand, 55. al N. da Parigi, lon. 20. 27. lat. 50. 40.

Armieu, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nel Valentinese.

Armiro, *Armirus*, città della Turchia Eur. nella Macedonia sul golfo di Vole, sulle coste dell' Arcipelago, 12. leghe al S. E. distante da Larizza, in faccia all' Isola di Negroponte. lon. 41. 10. lat. 38. 34.

Armuyden, *Armuiada*, Città delle Prov. Unite de' Paesi Bassi, nell' Isola di Walkre, la quale era in fiore ne' secoli spirati a conto del suo gr. traffico, ma di presente è scaduta, avendo il mare reso inabile il suo porto a ricevere i legni. Essa fu saccheggiata dal D. d' Alba; ma il P. Guglielmo d' Oranges la ricuperò, e permise di fortificarla. In oggi non ha altro provento, che quello delle sue saline; ed è discosta una mezza lega al N. da Middelburg. lon. 21. 10. lat. 51. 30.

Arnauti, nome, che si dà agli Albanesi, *vedi* Albania.

Arnat-la-Porte, Borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Liges.

Arnay le Duc, *Arnotum*, pic. Città di Fr. nel D. di Borgogna, la decimaquinta Città, che invia un Deputato agli Stati della Prov. Essa è riguardevole per la battaglia, che ivi seguì l' anno 1570., dove il Maresciallo di Cossè fu rotto dall' Ammiraglio di Coligny. Quest' è una Città di molto traffico, sit. nell' *Auxois*, in una valle presso il fi. Aroux, e discosta 6. leghe al N. O. da Baune. lon. 21. 56. lat. 47. 7.

Arneberg, *Arneburgum*, Città d' Al. nella Marca Vecchia di Brandeburg sull' Elba, tra Angermunde, e Werben, una lega distante dall' una e dall' altra. Fu presa dagli Svezzesi nel 1631. Essa è soggetta al Re di Prussia.

Arnedo, *Arnedum*, Città del Perù, mezza lega distante dal mar del Sud, dove ha un porto, discosto al N. 10. leghe da Lima.

Arnheim, *Arnaldi villa*, Città galante de' Paesi Bassi, nella Prov. di Gheldria, Cap. della Velavia, appartagli Ol. Fu presa da Lodovico XIV. nel 1672., e dal medesimo abbandonata due anni dopo, avendone rovinate le fortificazioni, le quali sono state rimesse nel primo essere. Cristoforo Brower Gesuita era natio di questa Città. Ell' è sit. sulla dritta del Reno, e discosta 3. leghe al N. da Nimega, 10. all' E. da Utrecht. lon. 23. 25. lat. 52.

An-

Arno, *Arnus*, gr. fi. d'Ita. nella Toscana, il quale ha la sua origine negli Apennini, passa a Firenze, a Pisa, e gettasi nel mare.

Arnoldo (S.) *Oppidum S. Arnulphi*, pic. Città di Fr. nella Belsia, sulla via di Chartres a Parigi, nella selva d'Ivelina.

Arnsheim, pic. Città d'Al. nel Pal. del Reno, nel Bal. d'Alzey, 3. leghe distante da Creutzenach.

Arnstad, *Arnostadium*, pic. Città d'Al. nella Turingia, sul fi. Gera, 4. leghe discosta al S. da Erford. Questa Città è la Patria di Guglielmo Ernesto Tentzelio, e di Agostino Errico Fasch. lon. 28. 33. lat. 50. 54.

Aronches, *Arunci*, pic. Città di Por. nell'Alentejo su i confini dell'Estremadura Spagnuola. Fu presa dagli Spa. nel 1661. e demolita nel 1664.; ma fu immediatamente ristabilita dal C. Schomberg. Essa è sul fi. Caro, che corre vicino al fi. Alegreto, e si congiunge colla Guadiana, un poco al di sotto di Badajoz, e discosta 2. leghe al S. E. da Port-Alegre, 8. al N. da Elvas. lon. 11. 14. lat. 39.

* Arona, *Arona*, comunità insigne nel Piemonte nell'alto Novarese alla Ripa del Lago maggiore, Dioc. di Milano. E' uno dei Feudi della splendidissima Casa Borromea, cui va annesso il titolo di Contea comune a tutti i maschj di quella illustre Famiglia, il Primogenito della quale ha in oltre la nobile prerogativa d'essere Signore e Governatore perpet. della Rocca. In essa nacque San Carlo Borromeo l'anno 1538.

Arool, *Arola*, Città dell'Imp. Russo nell'Uckrania, sul fi. Occa, discosta 80. leghe al N. da Mosca. lon. 55. 50. lat. 51. 48.

Arosbay, Città dell'Indie, nella parte Sett. della costa occid. dell'Isola di Madera, presso l'Isola di Giava. lon. 132. lat. Merid. 9. 30.

Arouens (Isola d') una delle Isole vicine alla imboccatura del fi. delle Amazzoni nell'Amer. merid.

Arpajon, pic. Città di Fr. nell'Avergnese, con titolo di D. Da questa ha acquistato il suo nome l'illustre Casa d'Arpajon.

Arpino, *Arpinum*, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, famosa sotto il nome d'*Arpinum* al tempo della Rep. Romana. Cicerone, il Console Mario, e Giuseppe Dupin hanno avuto i loro natali in questa Città, la quale è discosta 3. leghe al N. da Aquino, e 22. al S. E. da Roma. lon. 31. 20. lat. 41. 45.

Arquà, *Arqua*, Castello d'Ita. nel Padovano, nello Stato Veneto, riguardevole per la tomba del Petrarca, che lungo tempo vi dimorò. E' discosto 4. leghe al S. O. da Padova, e 2. al N. E. da Este. lon. 29. 30. lat. 45. 24.

Arquerray, Borgo di Francia nel Gen. di Tours, e giurisdizione di Gien.

Arques, *Arca*, pic. Città di Fr. nella Normandia nel Paese di Caux, sul pic. fi. Arques, riguardevole per la vittoria ivi ottenuta da Enrico IV. contra il D. di Mayenne, nel 1589. Essa è discosta una lega, e mezza al S. E. da Tieppa, $\frac{1}{4}$ da Envermeu, 1. al N. E. da Longueville, e 1. al N. da Torsi. lon. 18. 50. lat. 49. 54.

Arquian, luogo di Fr. nel Gatinese, nella giurisdizione di Gien.

¶ *Arrad*, Città piccola nell'Unghsul fiume Marasio, e dà il nome ad una Contea di quel Regno.

Arrades, Città d'Afr. nel R. di Tunisi, sulla via dalla Goletta a Tunisi, famosa per i suoi bagni.

Arran, o Arren, *Aria*, Isola consid. di Scozia, e una delle Hebridi, con un Borgo grosso dello stesso nome, un buon porto, e titolo di C. I fi. di questa Isola abbondano di Salmone, e il mare di aringhe, naselli, e baccalà. Capra è il più alto monte, che sia in essa Isola. lon. 12. lat. 56.

Arras, *Atrebates*, Città gr. ant. ben fortificata, ricca, e mercantile de' Paesi Bassi, Cap. di tutta l'Artesia, con un Vesc. soggetto all'Arcivescovo di Cambray. Lodovico XIII. se n'impadronì nel. 1640. Gli Abitanti sin' allora l'avevano giudicata per inespugnabile, per la qual cosa essi avevano fatto scolpire sopra una delle porte della Città questa inscrizione, in due versi Francesi.

Quand les François prendront Arras,

Les souris mangeront les chats.

Un Guascone, che vide cotesta inscrizione dopo la resa della Città, disse, ch'ella era buona, e che non v'era altro da levare, che il P. nel primo verso. Il P. di Condè, che teneva il partito degli Sp. fu costretto nel 1654. levarne l'assedio, dopo essere stato battuto nelle sue linee. San Wast fu il primo Vesc. d'Arras. La celebre Abazia, che porta il nome di questo San-

Santo fu fondata dal Re Thierry, verso il fine del settimo Secolo. Essa è riguardevole per la bellezza della sua Chiesa, e per la sua biblioteca ricca d'un numero prodigioso di volumi. Le fortificazioni della Città sono parte del Sig. de Vauban, e parte d'altri valenti Ingegneri. Ammiransi fra l'altre alcune *lunette* alla Vauban, le quali sono i primi lavori di questa natura inventati da questo gran virtuoso. Arras si divide in due Città, l'una chiamata la *Citè*, che è l'antica, e l'altra la *Ville*, che è la nuova. In essa nacquero Francesco Baudouin, e Carto de l'Ecluse. Essa è sit. sul fi. Scarpa, e discosta 5. leghe al S. O. da Dovai, 9. al N. O. da Cambrai, 14. al N. E. da Amiens, 42. al N. da Parigi. lon. 20. 26. 12. latit. 50. 17. 30.

Arroe, pic. Isola di Dan. nel mar Baltico, al N. dell'Isola di Duisen, fra l'Isola di Fionia, e la Jutlanda Merid. lon. 27. 20. lat. 55. 20.

Arrojo di San Servan, pic. Città di Spagna nell'Estremadura, 3. leghe distante al S. da Merida, 10. all'E. da Badajoz. lon. 12. 10. lat. 38. 40.

Arron, grosso Borgo di Fr. nell'Orleanese, nel Gen. di Orleans, e giurisdizione di Chateaudun.

Arsamas, Città dell'Imp. Russo, nel paese di Morduatea sul fi. Mokscha Rea, sulla strada di Moscua a Astracan, discosta 120. leghe al S. per E. da Moscua, e 200. al N. per O. da Astracan. Il Generale Dolgourouki ivi punì i Cosachi ribelli.

Arta, Città ant. e consid. della Turchia Eur. nell'Albania inf. con un Arcivesc. I Cristiani sono qui in maggior numero, che i Maomettani. La Città è di molto traffico; ed è vicina al mare sul fi. Afdhas, 9. leghe al N. E. dalla Previsa, 35. all'O. pel S. da Larizza, 28. al N. per O. da Lepanto. lon. 39. lat. 39. 29.

Artannes, borgo di Fr. in Turena, nel Gen. e giurisdizione di Tours, con titolo di Bar.

Artenac, Borgo di Fr. in Santogna nella giurisdizione di Saintes.

Artenai, *Arthenæum*, Borgo di Francia nell'Orleanese, nel Gen. di Orleans.

Artesia, *Atrebatensis comitatus*, Prov. di Fr. ne' Paesi Bassi, con titolo di C. confinante al N., e parte all'E. colla Fiandra, al S., e all'O. coll'Hannonia, il Cambrese, e la Piccardia. Quest'è una delle più belle, e migliori Prov. di Fr. Essa ha 25. leghe di lunghezza da Sant'Omer fino alla Schelda, e 12. in circa di larghezza da Baquoi fino alla Bassea. Il suo traffico raggirasi tutto quanto sul grano, lino, olio, lane, e tela. Gli abitanti sono di buona fede, sinceri, fedeli, laboriosi, puntuali a compire al loro dovere; e massime gelosi delle loro ant. usanze, e privilegi. La tenuta degli Stati è uno de' loro privilegi. L'Artesia si divide in parecchie contr. Arras n'è la Capitale.

Artico, *Arcticus*, si chiama così il Polo Settentr., o il Polo, che è nel nostro orizzonte, per la Costellazione dell'Orsa minore, in Greco ἄρκτος, la cui ultima Stella indica il Polo Settent. Dassi ancora questo nome alle Terre, che sono verso questo Polo. Esse son poco cognite, salvo che verso alcune coste. Si è per molto tempo cercata al N., e si è finalmente trovata una comunicazione de' nostri mari con quelli delle Indie orient.

Artonna, *Artona*, ant. Città di Fr. nell'Avernese inf., sul fi. Morges, celebre per avervi abitato parecchi Santi.

Arvert, o Ardvert, Isola di Fr. in Santogna, al S. della imboccatura della Seudra, e all'E. di Marenna, che produce un gran numero di alberi sempre verdi. Vi è ancora un borgo del medesimo nome.

Arundel, *Aruntina*, ant. Città, e Cast. d'Ing. nella Prov. di Suffex, sul fi. Arun, con titolo di C. la quale invia due Deputati al Parl. I marmi d'Arundel tanto celebri appresso i Letterati hanno acquistato questo nome, perchè il C. d'Arundel ivi gli fece trasferire. Questi furono cavati dall'Isola di Paros; essi accennano l'epoche del Regno di Cecrope, fondator del Reame d'Atene, infin' al Magistrato Diognetto, il che viene a far la continuazione di 1318. anni. Questi marmi fanno in oggi parte di quei d'Oxford. lon. 17. 15. lat. 50. 50.

* Arvo, fiume di Savoja, che scende dalle Alpi nel Fossignì; passa vicino a Salianches, a Cluse, a Bonneville: e dirigendo il corso al nord-ovest, va nel Rodano, poco al di sotto di Ginevra.

Arzila, *Argila*, forte, ant. e vaga Città marit. d'Af. nel R. di Fez, soggetta al Re di Marocco. Essa fu presa d'assalto da Alfonso Re di Port. il qual con-

conduſſe via prigioniere il Re di Fez colla ſua Sorella. Queſto giovane P. eſſendo poi pervenuto alla Corona, l' aſſediò inutilm. l' anno 1508. con un eſercito di 100000. Uomini, poichè dovette levarne l' aſſedio. I Port. l' hanno abbandonata in ſeguito da loro poſta. Eſſa è diſtante al N. O. 35. leghe da Fez. lon. 12. 10. lat. 35. 30.

Arzingan, o Arzengan, Città d' Aſia nella Natolia, ſull' Eufrate, al S. O. di Erzerom.

A S

Aſad-Abad, Città galante d' Aſ. nella Perſia, nell' Irac-Agemi, 27. leghe al N. E. diſtante da Amadan. lon. 66. 5. lat. 36. 20.

Aſaph (Sant') Città Epiſc. d'Ing. nel Paeſe di Galles, un poco al di ſotto dal concorſo del fi. Elwi, e Chuyd.

Aſcain, Borgo di Fr. nella Guaſcogna, nel Gen. d' Auſch, e giuriſdizione di Bajona.

Aſcenſione (Iſola dell') Iſola dell' Oceano, fra l' Afr. e il Braſile ſcoperta nel 1508. da Triſtan Acugna nel giorno dell' Aſcenſione. Non v' è alcuna ſorgente d' acqua buona; per la qual coſa niſſuno ha penſato di fiſſarvi il piede. I legni, che vengono dall' Indie Orient. non laſciano tuttavia di qui rinfreſcarſi, perchè il porto n' è ſicuro. Vi ſono delle tartarughe d' una gr. prodigioſa, la carne delle quali è ottima. Tutti quelli che approdano a queſt' Iſola, vi laſciano un foglio in un fiaſco turato, dove accennano ciò, che vogliono far ſapere a quelli, che hanno a venire dopo di loro; coſtoro rompendo il fiaſco, ve ne mettono un altro con dentro un nuovo foglio. Queſto ſi chiama l' uffizio della poſta. lon. 5. lat. Merid. 8. V' è un' altra Iſola di queſto nome nell' Amer. Merid. in faccia alle coſte del Braſile.

Aſchaffenburg, *Aſciburgium*, Città d'Al. aſſai gr. nella Franconia, nel Cir. del Reno inf. e Arciveſc. di Magonza per l' addietro Imp. Ora appart. all' Arciveſ. di Magonza, il quale vi ha un ſuperbo Caſt. Eſſa è ſit. ſul fi. Meno, nel pendio di una Collina, diſtante 8. leghe all' E. da Franckfort, 18. al N. da Erpach, 12. all' E. da Magonza. lon. 26. 35. lat. 50.

Aſcheres, Borgo di Fr. nell' Orleaneſe, nel Gen. e giuriſdizione di Orleans.

Aſchersleben, *Aſcherlebia*, pic. Città d' Al. ſul fi. Eno, nel P. d' Anhalt, la quale s' è formata dalle rovine d' Aſcania; Quindi è uſcita la Caſa de' P. d' Anhalt, i quali non erano prima che ſemplici Conti d' Aſcania.

Aſcoli, *Aſcolum*, Città d' It. gr. e popolata nello Stato della Chieſa, nella Marca d' Ancona, con un Veſc. Suf. di Fermo. Il Papa Nicola IV. ebbe qui i ſuoi natali. Eſſa è piantata ſopra d' un monte, il piè del quale è bagnato dal fi. Fronto, e diſcoſta al S. 20. leghe da Ancona, 12. N. E. dall' Aquila, 30. al N.E. da Roma. lon. 31. 3. lat. 42. 51. 24.

Aſcoli di Satriano, *Aſculum de Satriano*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli nella Capitanata, con un Veſcov. Suf. di Benevento. Eſſa è ſit. ſopr' un monte, e diſcoſta 11. leghe al N. O. da Arcerenza, 15. all' E. da Benevento, 28. all' E. da Napoli. lon. 33. 15. lat. 41. 8.

ASIA, *Aſia*, una delle quattro gr. parti della Terra, e la ſeconda in ordine, quantunque la prima abitata, diviſa dall' Eur. per mezzo del Medit. l' Arcipelago, il mar Nero, la Palude Meotide, il Don, e la Dwina, che gettanſi nel mar Bianco preſſo l' Archangel, e dall' Afr. per mezzo del mar Roſſo, e dell' Iſtmo di Suez. Il reſtante è tutto attorniato dall' Oceano. Le ultime oſſervazioni fanno vedere, che non comunica coll' Amer., come eraſi ſempre creduto. Le principali parti dell' Aſia ſono l' Arabia, la Turchia Aſiatica, la Perſia, l' India, la Tartaria, la Moſcovia Aſiatica, la China, il Giappone, gli Stati del Re d' Ava, il R. di Siam, l' Iſola di Ceylan, l' Iſole della Sunda, le principali delle quali ſono Sumatra, Borneo e Giava, l' Iſola di Celebes, le Molucche, le Filippine, le Maldive. Le principali Religioni dell' Aſia ſono il Criſtianeſimo, il Maomettiſmo, e il Paganeſimo; le due ultime ſono più diffuſe. Le lingue principali ſono l' Araba, la Perſiana, la Tartara, la Chineſe, la Greca, la Giapponeſe, la Malabara, e la Malaja: *Vedi* ciaſcuna parte.

Aſinara, *Diabate*, pic. Iſola d'It. vicino alla Coſta Occid. della Sardegna, 7. leghe al N. diſtante da Saſſari. Nel 1409. nelle vicinanze di queſta Iſola i Genoveſi perdettero una battaglia navale contra gli Aragoneſi. lon. 26. lat. 41.

Aſna, Città galante d' Egitto ſul Nilo, gli Abitanti della quale ſono facolto-

tosi, e fanno un gr. traffico di biade, e di bestiame. Vedonsi ancora de' sontuosi Edifizj, e sepolcri maraviglio-si de' Pagani. Essa è discosta 20. leghe da Sovene. lon. 49. 10. lat. 38. 15.

Asola, *Asola*, Terra d'Ita. nella Lombardia Bresciana, nello Stato Veneto, vicino alla Chiese sulle frontiere del Mantovano, discosta 8. leghe al S. E. da Brescia, 8. al N. E. da Cremona, 10. al N. O. da Mantova. lon. 27. 48. lat. 45. 15.

Asolo, *Asylum*, piccola Città d'Italia nel Trivigiano, sopra d'un monte, vicino alle sorgenti del fi. Muson, discosta 7. leghe al N. O. da Trevigi, e 3. al N. E. da Bassano. lon. 29. 30. lat. 45. 49.

Asperosa, *Abdera*, Città della Turchia Eur. nella Romania, sulla costa dell'Arcipelago, con Vesc. Greco, ed un porto, discosta 9. leghe al S. E. da Nicopoli. lon. 42. 50. lat. 40. 58.

Assancalè, Città forte d'Armenia sul fi. Arane, e sulla strada d'Erzerom a Erivan, celebre pe' suoi bagni caldi molto rinomati, e discosta 9. leghe da Erzerom. lon. 59. lat. 39. 46.

Assanchif, Città d'As. nel Diarbecker, sul Tigri, discosta 16. leghe al S. E. da Diarbekir. lon. 58. 20. lat. 36. 40.

Asse-le-Boisne, Borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mans. Sono nel Mainese due altri Borghi del nome *Asse*.

Assense, Città marit. di Dan. nell' Isola di Fionia con un buon porto, la quale è il passo più frequentato per portarsi dal D. di Sleswich a Copenaghen, ed è discosta 7. leghe al S. O. da Odensè. lon. 28. lat. 55. 15.

* Asso, *Ascium*, *Axium*, comun. nel Duc., e Dioc. di Milano. E' cap. di Pieve e luogo principale della Valle Assina.

Assisi, *Assisium*, Città Episc. di mezzana gr. in It. nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, piantata sul declivio d'un monte altissimo, la quale si pregia d'aver dato i natali al Serafico San Francesco, e a Santa Chiara. La Chiesa di S. Francesco è magnifica, e composta di 3. Chiese, l'una sopra l'altra. Essa è discosta 4. leghe al S. E. da Perugia, 8. al N. O. da Spoleto, e 28. al N. da Roma. lon. 50. 7. 43. lat. 43. 4. 22.

Assonne, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Niort.

Assunzione (Isola dell') Isola dell' Amer. Sett. nel golfo di S. Lorenzo, sulle foci del gr. fi. dello stesso nome, la quale è piena di boschi, ed è rimasta nel potere de' Fr. nella pace d'Utrecht. lon. 316. lat. 49. 30.

Assunzione, *Assumptio*, gr. e bella Città dell'Amer. Merid. nel Paraguai proprio, sul fi. di Paraguai, con un Vesc. la quale è popolatissima, e sita in un ter. abbond. e fertile d'ogni sorta di biade, e di frutti. L'aria è temperata, e sana, per la qual cosa le piante vi sono sempre verdi. Essa abbonda parim. di pascoli. lon. 323. 40. lat. Merid. 25. 30.

Astabat, bella Città d'As. nell'Armenia, una lega distante dal fi. Arasse, e 5. al S. da Nascivan. Il suo ter. è buono, o produce un vino eccellente. Quest' è l'unico paese, che produce il *Ronas*, che è una radice, la quale si diffonde nella terra come la regolizia, e che serve a tingere in rosso, ed a colorire tutte le tele, che vengono dall'Indie, e se ne fa uno spaccio grande nella Persia, e nell'Indie. lon. 64. lat. 39.

Astaffort, o Estaffort, pic. Città di Fr. nel Condomese, sul fi. Gers, al N. di Leitoure.

Astarac, o Esterac, *Astaracensis ager*, distretto di Fr. nel basso Armagnac, con titolo di C. il quale è molto popolato, e fertile. Miranda n'è la Cap.

Asterabat, o Astrabat, *Asterabatia*, gr. Città d'As. nella Persia, nel paese del medesimo nome, sul fi. e presso il golfo d'Asterabat, verso il mar Caspio. lon. 71. 5. lat. 36. 50.

Asti, *Asta Pompeja*, bella, ant. e forte Città d'Ita. nel Piemonte, con una Cittadella, e un Vesc. Suf. di Milano. Essa è la Cap. della C. d'Asti. Fu espugnata da' Fr. l'anno 1703., e ricuperata dal D. di Savoja l'anno 1704. fu presa di bel nuovo da' Fr. nel 1745. e ripresa dal Re di Sardegna nel 1746. Asti è posta sul Tanaro, e discosta 5. leghe al. N. E. da Alba, 8. al S. O. da Casale, e 9. all'E. da Torino. lon. 25. 50. lat. 44. 40.

Astier (S.) Borgo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 1600. lire.

Astillè, Borgo di Fr. nel Mainese, e giurisdizione di Laval.

Astorga, *Asturica*, Città molto ant. di Spa. nel R. di Leon, con un Vesc. già

già Suf. di Braga; ma da un buon pezzo in qua Suf. di Compostella. Essa è ben fortificata e dall' arte, e dalla natura, e sit. in un piano ameno sul fi. Tuerta, il qual produce trote delicatissime, 10. leghe al S. O. da Leon, 36. all' O. da Burgos. lon. 13. lat. 42. 20.

ASTRACAN, *Astracanum*, gr. Città Arcivesc. della Moscovia Asiatica nella Tartaria, Cap. del R. d' Astracan, cinta da buone mura. Il pesce di qualunque razza vi è prezioso, e a buonissimo patto. I poponi ne sono saporiti, quanto quelli della Persia: il ter. sarebbe molto fertile, ma siccome non piove mai in questa regione, non vi si può raccogliere biada alcuna. Il fi. Wolga inonda le campagne d' Astracan, come il Nilo quelle d' Egitto; allorchè le sue acque sono scolate, l' erba vi cresce nel termine d' un mese, e somministra una gr. quantità di foraggio a tutto quanto il paese. Da Astracan insin a Terki diffondesi un gr. tratto di paese incolto lungo il mar Caspio, il qual produce del sale in più gr. quantità, che le paludi di Fr. e di Spa. I Moscoviti ne fanno un gr. traffico. Lo Czar Giovanni Basilowita conquistò questa Città nel 1554. contra i Tartari *Nogais*. L' anno 1670. il ribelle Stenkorazin se n' era impadronito a tradimento; ma ricevette a Mosca il castigo della sua perfidia. Essa giace in un' isola formata dal fi. Wolga, 20. leghe al N. O. dal mar Caspio, 75. al N. da Terki. lon. 57. lat. 46. 22.

Asturia, *Asturia*, Prov. di Spa. con titolo di P. di 48. leghe di lunghezza, e 18. di larghezza, confin. all' E. colla Biscaglia, al S. colla Castiglia Vecchia, e il R. di Leon, all' O. colla Gallizia, al N. coll' Oceano. Essa si divide in 2. parti, la prima chiamata *Asturia d' Oviedo*, da Oviedo sua Cap. e la seconda *Asturia di Santillana*, perchè questa Città n' è la Cap. Questa Prov. è piena di monti, e di boschi. Essa produce un ottimo vino, e somministra buoni cavalli. Trovansi ancora delle miniere d' oro, crisocolla, e minio. Gli abitanti sono sinceri, coraggiosi, generosi, attivi, e laboriosi. La prima nobiltà di Spa. è uscita dall' Asturia. Questa Prov. è appannaggio de' Primogeniti de' Re di Spa. i quali ne portano il nome, e lo stemma.

A T

Atacama, Porto di mare nell' Amer. nel Perù, presso il Tropico del Capricorno. V' è altresì un gr. deserto del medesimo nome, e una catena di monti, che separano il Perù dal Chili. Il freddo talvolta v' è così eccessivo, che gli abitanti muojono gelati. Il porto d' Atacama è a 309. o 10. di lon., e 22. o 30. di latitudine Meridionale.

Atalaja, *Hemeroscopium*, pic. Città di Port. nell' Estremadura sopra d' un' eminenza guardata da una buona Fortezza, discosta 2. leghe al S. da Tomar, e presso il Tago. lon. 10. 5. lat. 39. 25.

Atena, *Atena*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nel P. citeriore, presso il Negro, con titolo di P. distante 9. leghe al N. da Policastro, e 5. al N. O. da Marsico.

Atene, *Athenæ*, Città di Grecia, già Madre delle scienze, e di parecchi gran Capitani, con un Arcivesc. sotto il Patr. di Costantinopoli, e un gr. numero di Chiese. Essa è in oggi poco consid. a paragon del suo antsplendore, di cui veggonsi ancora alcuni avanzi. Vi sono da 15. o 16000. abitanti, i quali sono per la più parte Greci Cristiani. Essi sono ben fatti, ma furbi, e interessati. La loro lingua è un Greco corrotto; l' aria vi è buona, e si campa lungamente. Il March. Bonifazio la conquistò contra i Greci, ed i Fr. la posséderono fin' al Vespro Siciliano nel 1282., nel qual tempo ne furono discacciati dagli Aragonesi. Dal dom. degli Aragonesi passò nella Casa d' Acciajoli. L' anno 1455. fu tolta da Maometto II. all' ottavo Principe di questa Casa. Fu espugnata dopo da' Veneziani nel 1464., e nel 1687. ma dovettero abbandonarla, ed ora ubbidisce alla Porta Ottomana. Ella è la Cap. della Livadia, e sit. sul golfo d' Engia, 40. leghe al N. E. da Misitra, 53. al S. per E. da Larizza, 130. al S. per O. da Costantinopoli, (il paese all' intorno chiamavasi per l' addietro Attica, ora tutto sotto il giogo del Turco.) lon. 41. 55. lat. 38. 5.

Ath, *Athum*, pic. bella, e fortissima Città de' Paesi Bassi nella C. d' Hannonia, Cap. della Castellania del medesimo nome. Fu espugnata da' Fr. nel 1697., e da' medesimi restituita l' istesso anno pel trattato di Riswich. Fu presa di nuovo da' Fr. nel 1701., e ripre-

presa da' Confederati per la Casa d'Austria nel 1707., alla quale è rimasta fin' all'anno 1745. nel quale i Fr. l'hanno conquistata di bel nuovo, * ma l'hanno poi restituita agli Austriaci per la pace di Aquisgrana *. Essa ha dato i Natali a Giovanni Taisnier. Il famoso Michele Bajo nacque a Melin villaggio del ter. d'Ath. Ell'è sit. sul fi. Deure, e discosta al N. O. 5. leghe da Mons, 10. al S. O. da Bruffelles, 10. al S. da Gand. lon. 21. 30. lat. 50. 35.

Athenrey, Città cinta da un gr. muro, e mal popolata, nella C. di Galloway nell'Irlanda, la quale manda due Deputati al Parl. ed è discosta 6. leghe al S. da Toam, 4. all'O. da Galloway. lon. 8. 40. lat. 53. 13.

Athies, *Ateja*, pic. Città di Fr. nel Termandese, nella Piccardia, sul pic. fi. Amignon, vicino a Peronna.

Athis, Borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Caen, e giurisdizione di Vire.

Atholia, *Atholia*, Prov. della Scozia Sett. quasi tutta ripiena di laghi, e di paludi. Blar n'è la Cap.

Athos, o Monte Santo, *Agios Oros*, alto monte di Grecia, nella Macedonia, in una penisola al S. del golfo di Contessa. Egli stende la sua ombra fin' all'Isola di Stalimene, o Lemno, un poco avanti il tramontar del Sole. Esso è abitato da un gr. numero di Religiosi Greci, detti *Caloyers*, i quali vi hanno 7. Monasterj, S. Lorenzo, che è il principale, Caracotil, Filoteo, Valepodi, Squeras, Russio, e S. Paolo, che sono tanti fortini. * I Monaci su questo monte superano il numero di 5000.

Atlantico, soprannome, che prende l'Oceano fra l' Afr. e l'Amer.

Atlantici (i monti) catena d'alti monti dell' Afr. i quali dividono la Barbaria dal Biledulgerid, e stendonsi da Levante a Ponente. Essi non sono abitati in alcuni luoghi a cagion del rigor del freddo, ma in certi siti, dove egli è più temperato, vi conducono le greggi a pascolare. Le sommità di questi monti sono condannate a perpetue nevi, ma nulladimeno il grano cresce sotto la neve in molte parti; a misura ch' ella si strugge, vedesi spuntar la cima del gambo. Essi producono ancora una gr. quantità d'orzo, e son' i monti più famosi d'Africa.

Atlona, *Atlona*, Città d' Irlanda, nella C. di Roscomen, altre volte Episc. Quest'è una Piazza forte con un Cast. e un bellissimo ponte. Essa è sit. sul fi. Shannom, e discosta al S. O. 9. leghe da Ardach, 14. al N. E. da Atheurey, 25. all' O. da Dublin. lon. 9. 30. lat. 53. 20.

Atock, Città Cap. della Prov. del medesimo nome nel Mogol in Asia, sit. sull' Indo. lon. 90. 40. latit. 32. 20.

Atri, *Atria*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli nell'Abruzzo Ulteriore con titolo di D. ch' ella dà all'illustre Casa Acquaviva. L' Imp. Elio ebbe qui i suoi natali. Essa è piantata sopra d' un monte scosceso, discosta una lega, e mezza dal mare Adriatico, e 4. al S. E. da Teramo. Il Vesc. d'Atri è sotto a Chieti. lon. 31. 38. lat. 42. 35.

Attichy, *Attiniacum*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons.

Attigni, *Attiniacum*, pic. Città o borgo grosso di Fr. nella Sciampagna, luogo primario d'un pic. distretto chiamato *la Valle del Borgo*. Questo luogo è molto ant. e celebre per i Concilj, che vi son tenuti. Parecchi Re di Fr. l'hanno illustrato colla loro resid. Il Re Chilperico nipote di Clodoveo II. vi morì. Essa è sit. sul fi. Aisne, 3. leghe al S. E. da Rhetel, 8. al N. E. da Rheims, 8. al S. da Charleville. lon. 22. 17. lat. 49. 30.

A V

Ava, *Arisabium*, R. d' As. sul fi. del medesimo nome che di là dal Gange, sul golfo di Bengala: non bisogna confondere il R. d' Ava cogli Stati del Re d' Ava, i quali sono più vasti, e fanno un R. consid. La Città d' Ava n' è la Cap. Essa è gr. quanto Rheims, ma molto più popolata. Le case sono alte, e fatte di legno, le contrade dritte, quanto mai possono essere, e fiancheggiate d' alberi. Il palazzo è cinto di mura di mattoni, e indorato fuori, e dentro. Gli abitanti del R. d' Ava hanno appresso a poco le medesime leggi de' Giapponesi; ma non hanno nè la generosità, nè la pulizia di quelli, abbenchè sieno mansueti, e umani. lon. della Città 114. lat. 21.

Ava, R. del Giappone, con una Città del medesimo nome, la quale n' è la Cap. in un' Isola, fra la penisola di Nisonia, e l' Isola di Bongo. lon. 151. 10. lat. 33.

Ava, altro R. del Giappone, con una Città del medesimo nome, nella pe-

penisola di Nifonia. lon. 159. lat. 35. 20.

Availles, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Confolans.

Avalon, *Aballo*, pic. e ant. Città di Fr. nella Borgogna, nell' *Auxois*, Cap. d' un Bailaggio del medesimo nome, e di frequente traffico. Essa è la Patria di Lazaro Bocquillot; ed è sit. sul fi. Cousain, e discosta 8. leghe al S. E. da Auxerre, 20. all' O. da Dijon. lon. 21. 22. lat. 47. 28. V' è altresì una Prov. di questo nome nell' Amer. Sett. nell' Isola di Terra Nuova.

Avaux-la-Ville, borgata di Fr. in Sciampagna, nel Remese, sul fi. Aisne, con tit. di C.

Avein, *Aveinum*, Villaggio de' Paesi Bassi nel Lucemburg. 2. leghe distante da Rochefort, ove i Fr. disfecero gli Sp. nel 1635.

Aveiro, *Lavara*, *Averium*, Città di Port. sul lago di Vouga, con titolo di D. ed ultimamente da Clem. XIV. nel 1774. eretta anche in Vescovado. Ha un buon porto, ed è patria di Ario Barbosa, 2. leghe distante dall' Oceano, 12. al S. da Porto, 11. da Coimbra. lon. 9. 30. lat. 40. 30.

Avellino, *Abellinum*, Città d' Ita. nel R. di Napoli nel P. Ulteriore, con un Vesc. Suf. di Benevento. Essa fu quasi distrutta da un tremuoto nel 1694.; ed è distante 5. leghe da Benevento, 5. al N. E. da Nola, e 10. al N. E. da Napoli. lon. 32. 33. lat. 40. 53.

Aveuche, o Avanche, *Aventicum*, Città degli Svizzeri nel cantone di Berna, una volta riguardevole, e cap. degli Svizzeri, ma ora poco considerabile, distante mezza lega dal Lago di Morat, una, e mezza al S. O. da Morat, 2. al N. O. da Friburgo, 6. all' O. da Berna. lon. 24. 37. lat. 46. 50.

Avenieres, Borgo di Fr. nel Mainese, e giurisdizione di Laval.

¶ Averno, o sia lago d' Averno, *Avernus*, lago consid. presso Pozzuolo, la cui acqua dicesi essere stata tanto velenosa, che gli uccelli, che le volavano sopra, restavano morti. Ma al giorno d' oggi vedonsi all' intorno del detto verdeggiare fecondissime vigne, e gli uccelli si pascono dell' erbette, che sulle rive del mentovato lago crescono. Credesi esserne stata la cagione il taglio fatto alla maggior parte degli alberi della selva di questo contorno, perocchè avendo avuto l' aria maggior adito, ha potuto dissipare le nocive esalazioni. * Al tempo di Augusto era in questo lago un porto, chiamato *Portus Julius*, che lo stesso Augusto vi fece fare. *

Aversa, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di lavoro, con un Vesc. Suf. di Napoli, in una bella pianura. Essa ha dato i natali a Luca Tozzi; ed è distante 3. leghe al S. da Capoa, e 3. al N. da Napoli. lon. 31. 50. lat. 41.

Aves (Isola d') o degli Uccelli, *Avium Insula*, pic. Isola dell' Amer. merid. verso gli 11. 45. di lat., al S. di Porto Ricco, e al S. E. dell' Isola di Bonair, con un buon porto, nel quale possono comodamente ritirarsi i vascelli. Essa ha preso il nome dalla quantità di uccelli, che vi si trovano. Ve n' è un' altra del medesimo nome al N. di questa verso i 15. di lat. e un' altra nell' Amer. setten. verso la costa orient. della Terra nuova, scoperta da Giacomo Cartier, a 50. o 5. di lat.

Avesne, *Avesnæ*, Città pic. ma forte de' Paesi bassi Fr. nella C. d' Hannonia. Le sue fortificazioni sono state riparate dal Maresciallo di Vauban. Essa fu ceduta a' Fr. nel 1659., ed è sit. sul fi. Hespro, 3. leghe al S. da Maubeuge, 10. all' E. da Cambray, 40. al N. per E. da Parigi. lon. 21. 33. lat. 50. 10.

Avesse, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e giurisdizione della Fleche.

Avezè, borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mans.

* Avigliana, *Villiana*, così la nomina il Sigonio, comunità in Piemonte presso a due laghi, che prendon nome dalla terra. E' alle radici delle Alpi Cozie, nella provincia di Susa e Dioc. di Torino. Vi nacquero Umberto III. ed Amedeo VII. Credesi che in questo luogo fosse l' antico *ad fines* memorato negl' itinerari; vale a dire *ad fines agri Taurinensis & Segusini*.

Avignone, *Avenio*, Città gr. e bella, Cap. dello Stato del medesimo nome, sotto l' ubbidienza del Papa, inclusa nella Fr. I Papi da Clemente V. fino a Gregorio XI. fecero quivi la loro resid. per lo spazio di 62. anni. Clemente VI. ne comprò la proprietà nel 1348. da Giovanna Regina di Sicilia, Contessa di Provenza. Fu eretta in Arcivesc. dal Papa Sisto IV. nel 1475.; e il Papa Bonifazio VIII. vi fondò un' Univ. nel

1303. Vi è ancora un Tribunale, chiamato la *Rota*, un Tribunale della Inquisizione, e una Tesoreria. * Attualmente vi è qualche cangiamento, essendovi un Presidente, che indipendentemente comanda nel politico, e nel militare; e ciò a riguardo di Monsign. Durini de' Conti di Monza; ma dicesi, che una tal dignità cesserà colla di lui promozione. * Vedonsi ancora gli avanzi d' un famoso ponte di pietra piantato sul Rodano, il quale è rovinato affatto, e ridotto a quattro archi soli, i quali erano pure in numero di diciannove ne' secoli spirati. Le Chiese d' Avignone sono superbe. (Presso di questa Città si vede la fontana *Vaucleuse* molto rinomata. Nel 1721. la peste infierì notabilmente non solo in essa, ma ancora ne' luoghi circonvicini). Ell' è sit. sul Rodano, e discosta 5. leghe al S. da Oranges, 16. al N. O. da Aix, 7. al N. E. da Arles, 8. all' E. da Nimes, 147. al S. per E. da Parigi. longit. 22. 28. 33. latitu. 43. 57. 25.

Avila, *Abula*, Città ant. bella, e forte di Spa. nella Castiglia Vecchia, con un Vesc. Suf. di Compostella, e un' Univ. Essa ha molte fabbriche di panni sottilissimi. In questa Città ebbero i loro natali Santa Teresa, e Egidio Gonzales. Essa giace in una bella, e larga pianura, attorniata da monti, e ripiena d' alberi fruttiferi, e di vigne, ed è distante 16. leghe al S. E. da Salamanca, e 16. al N. O. da Madrid, 12. al S. O. da Segovia. lon. 13. 22. lat. 40. 35.

Aviles, pic. Città di Spa. nel R. di Leon, nell' Asturia d' Oviedo, sulla Baja di Biscaglia, 10. leghe al N. O. distante da Oviedo. lon. 11. 36. lat. 43. 41.

Avirè, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione d' Angers.

Avis, *Avisium*, Città pic. di Port. nell' Alentejo, sopra d' un' eminenza, con un cast. presso il pic. fi. Avis. Da questa Città ha preso il suo nome l' ordine militare de' Cavalieri d'Avis, istituito da Don Alfonso Enrico I. Re di Port. Essa è discosta 6. leghe all'O. da Estremoz, 9. al N. da Evora, 24. all'E. da Lisbona. lon. 10. 30. lat. 38. 40.

Avize, borgo di Fr. nella Sciampagna, nel Gen. di Chalons.

Avoise, borgo di Fr. nel Mainese, sul fi. Sarte, 7. leghe distante da Mans.

Avon, *Avona*; l' Ing. ha tre fi. di questo nome. L' uno passa a Bath, e a Bristol, l'altro a Salisbury, e il terzo a Warwick.

Avranches, *Abrincæ*, Città ant. di F. nella Normandia inf. in un distretto chiamato *Avranchino*, con un Vesc. Suf. di Roven. Essa fu espugnata da' Bretoni, i quali ne fecero demolire le fortificazioni nel 1203. ma furono poi rimesse nel primo essere, e la Città d' Avranches, serviva d' antemurale, e di piazza d' armi da resistere a' Bretoni, prima che la Bretagna fosse stata riunita alla Corona di Fr. L' Avranchino ha 10. o 12. leghe di lunghezza. L' aria di questo paese è dolce, e temperata. Gli abitanti sono cortesi, disinvolti, e guerreggiano volentieri. I cedri d' Avranches sono giudicati per i migliori della Normandia inf. Essa è piantata sopra d' un monte, presso il quale scorre il fi. Sée, e discosta mezza lega dal mare, 3. leghe dal monte S. Michele, il qual di qui si vede, 3. leghe da Pontorson, e dalla Luzerna, 8. da Mortain, 9. al S. da Coutance, 12. all' E. da San Malò, 70. all'O. da Parigi. lon. 16. 17. 22. lat. 48. 8.

A U

Aubagne, *Albinia*, pic. Città di Fr. in Provenza, sulla via da Marsiglia a Tolone. Vi si tengono alcuna volta gli Stati della Prov. Essa è sul Veaune, distante 7. leghe al N. O. da Tolone, 4. al S. E. da Marsiglia. lon. 23. 22. lat. 43. 17.

Aube, *Alba*, Fi. consid. di Fr. che ha la sua origine in una montagna all' estremità Merid. del bosco d' Auberive, traversa una parte della Sciampagna, e gettasi nella Sena.

Aubenas, *Albinatium*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nel Vivarese inf. sul fi. Ardesche, distante 6. leghe al N. O. da Viviers. lon. 22. 2. lat. 44. 40.

Aubenton, *Albantonium*, pic. Città di Fr. nella Piccardia nella Tierasca, sul fi. Aube, che si getta nel fi. Oise, all' E. 4. leghe distante da Vervins, 4. e mezza al S. O. da Rocroi. lon. 21. 55. lat. 49. 51.

Aubeterre, *Albaterra*, pic. Città di Fr. nell' Angomese sul fi. Dronne, 9. leghe al S. distante da Angouleme, 9. all'

all' O. da Perigueuz, con un' Abazia dell'Ordine di Cistello, che rende 1800. lire. lon. 17. 40. lat. 45. 15.

Aubiere, *Avitacum*, pic. Città di Fr. nell'Avernese, distante 1. lega da Clermont.

Aubignè, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione della Fleche.

Aubigny, *Albiniacum*, pic. Città di Fr. nel Berri, con un Cast. e tit. di D. sit. sul fi. Nere, in una pianura amena, 9. leghe al N. distante da Bourges, 10. al S. E. da Orleans, 38. da Parigi. lon. 20. 6. 7. lat. 47. 29. 15. V' è ancora un Villaggio grosso di questo nome nella Sciampagna, rigpe' suoi ottimi vini, e un Borgo consid. nell' Artesia.

Aubin de Baubigny (S.) Borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Mauleon.

Aubin de Povance (S.) pic. Città di Fr. in Anjou, nella giurisdizione d' Angers, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 20000. lire.

Aubin des Bois (S.) Abazia di Fr. nella Dio. di S. Brieux, dell' Ordine di Cistello, che rende 2700. lire.

Aubin du Cormier (Sant') *Cornutius*, Città di Fr. nella Bretagna, nella Dioc. e Parl. di Rennes, fabbricata da Pietro Maucler Duca di Bretagna nel 1222. Essa è celebre per la battaglia ivi ottenuta dal Viceconte de la Tremouille nel 1488. contra il Duca d' Orleans (divenuto poi Re di Fr. sotto il nome di Lodovico XII.) il quale vi fu fatto prigioniere. Essa è discosta 4. leghe all' E. da Rennes, 5. al S. da Antrain, 74. al S. O. da Parigi. lon. 16. 15. lat. 48. 15.

Aubin Luignè (S.) Borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione d' Angers.

Aubin Tergaste (S.) borgo di Fr. in Normandia nell' Avranchin.

Aubonne, *Albona*, pic. galante Città degli Svizzeri nel Cant. di Berna sul fi. del medesimo nome nel paese di Vaux, una lega, e mezza distante al N. dal lago di Ginevra, 4. all' O. da Lusanna. Il viaggiatore Tavernier, il qual l' aveva comprata, la vendette a' Bernesi nel 1710. lon. 23. 57. lat. 48. 30.

Aubusson, *Albutio*, pic. Città di Fr. nella Marca su i confini del Limosino, col tit. di Viceconteа. Essa ha dato il nome alla illustre Casa d' Aubusson. Dopo lungo tempo essendo da questa Casa uscita, Lodovico XIV. la cedette al Maresciallo de la Fogliada con altre Terre, cambiandola con Sett. Ciro. Essa ha una bella fabbrica di tappezzerie, che la rende merc. e popolata. Ell' è sit. sul fi. Creuse, e discosta 14. leghe al N. E. da Limoges, 7. all' E. da Borganeuf. 9. al S. O. da Evaux. lon. 19. 45. lat. 45. 58.

Aucagurel, Città di Afr. cap. del R. d' Adel, sit. sopra un monte. lon. 61. 55. lat. 9. 10.

Auch. V. Aux.

Aude, *Atax*, gr. fi. di Fr. nella Linguadocca inf. il quale ha la sua origine ne' Monti Pirenei, passa a Carcassona, e gettasi nel Mediterraneo.

Audierne Borgo di Fr. nella Bretagna, in un sito ameno sul mare, con un buon porto.

Auge, *Algia*, pic. paese di Fr. nella Normandia, con titolo di Viceconteа, il quale produce grano, lino e mele in abbond. Verso il mare vi sono delle saline, dove si fa del sale bianco come neve. I pascoli di questo paese sono ottimi, ed in essi s' ingrassano quei tanti manzi, e altri bestiami, che si conducono a Parigi. Questo distretto comprende le Città di Honfleur, e di Pont-l' Eveque.

Augè, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di S. Meance.

AUGUSTA, *Augusta Vindelicorum*, in Fr. *Auxbourg*, Città gr. famosa e ant. d'Al. Cap. del Cir. di Svevia, con un Vesc. Suf. di Magonza, attorniata da gr. pascoli, da pianure amene, e fertili, e da gr. selve ripiene d' uccelli, e di cacciagione. Questa Città è così ben regolata, ch' ella potrebbe dare esempio a tutte l' altre del Mondo. Essa è Imperiale. Il Vesc. vi ha il suo Palazzo, ma ei non vi sta, quanto egli vorrebbe; la sua resid. ordinaria è a Dilingen. Le Chiese, il Palazzo della Città, e gli altri Edifizi pubblici sono superbi. L' Anno 1530. presentarono quivi i Luterani la loro professione di Religione, detta *Confessione*, a Carlo V., dalla quale il Luteranismo ha sortito poi il nome di *Confessione Augustana*. (La Città è stata lungo tempo in contese col Vesc. per cagione della Religione, ma nella pace di Westfalia il tutto fu sopito con patto, che gli uffizj della Città dovessero dividersi fra i Cattolici, e Luterani). Il Maresciallo di Turena fu nel 1646. obbligato a levarne l' assedio. Nel 1687. si concluse in que-

sta Città la famosa lega della maggior parte de' Pr. dell' Europa contro la Fr. Nel 1703. fu sottomessa Augusta dall' armi Fr. dopo alcuni giorni d' assedio, ma nell' anno 1704. fu da loro abbandonata due giorni dopo la battaglia d' Hocstet. Questa Città non è più tanto merc. com' era altre volte, essendo il di lei commercio venuto meno, a misura ch' è cresciuto quello di Olanda. In essa ebbero i Natali il celebre Peutinger, e Giorgio Veschio. Augusta è sit. fra i fi. Verdach, e Lek, e discosta 12. leghe al N. O. da Monaco, 25. al S. da Norimberga, 50. all' E. da Argentina, 80. all' O. da Vienna. lon. 28. 28. lat. 48. 24.

Augustow, *Augustavia*, Città pic. e molto forte di Polonia nel D. e Pal. di Pollachia, sul fi. Narew, discosta 18. leghe al N. da Bielsk, 40. al N. per E. da Varsavia, 70. all' E. da Danzica. lon. 41. 37. lat. 53. 25.

Aulaye (S.) borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione di Angouleme.

Alonza, borgo di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges, e giurisdizione di Tulles.

Aulps, Città di Fr. in Provenza, nella Dio. di Frejus. lon. 24. 5. lat. 43. 40.

Aumagne, borgo di Fr. nel Gen. della Roccella, nella giurisdizione di S. Giovanni d' Angely.

Aumale, *Albamarla*, Città di Fr. nella Normandia Sup. nel paese di Caux, eretta in D. Pari da Enrico II. a favor del Duca di Guisa. Vi è un' Abbazia de' Benedettini, che rende 5000. lire. Le faje d' Aumale sono molto stimate appresso i mercanti. Essa è piantata sul pendio d' un colle attorniato da una prateria, la quale è irrigata dal fi. Bresle su i confini della Piccardia, e distante 14. leghe al N. E. da Rouen, 8. al S. da Abbeville, 8. da Amiens, 28. al N. O. da Parigi. lon. 19. 20. lat. 49. 58.

Aunay, borgo di Fr. nel Gen. d' Orleans, nella giurisdizione di Blois. Vi è ancora un' Abazia di questo nome in Normandia, nella Dio. di Bajeux, la quale è dell' Ordine di Cistello, e rende 5500. lire.

Auneau, borgo di Fr. nel paese Chartrain, con un vecchio Cast. distante 4. leghe da Chartres, 14. da Parigi, cognito per la disfatta di Reitres nel 1537.

Auneuil, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi.

Aunis (il paese d') *Tractus Alnensis*, la più pic. Prov. di Fr. confin. al N. col Poitù, da cui è divisa per mezzo del fi. Seure, all' O. coll' Oceano, all' E., e al S. colla Santonge. Questo paese benchè asciutto, produce del buon grano, e molto vino; e ne' siti paludosi vi sono delle praterie, le quali nutriscono assai bestiami. Esso scarseggia di legna, ma v' è una gr. quantità di paludi salsuginose, dalle quali si cava il miglior sale, che sia in Eur. Siccome egli ha parecchi porti di mare, il paese è ricco, e traffica principalm. d' acquavite. La Roccella n' è la Città Capitale.

Aurach, *Auracum*, pic. Città d' Al. guardata da un buon cast. chiamato *Hohenaurach*, nella parte Merid. della Svevia, nel D. di Wittemberga. I Principi Cadetti della Casa di Wittemberga fanno per lo più la lor resid. in questa Città, la quale è sit. applè de' monti, sul ruscello Erma, e discosta 6. leghe all' E. da Tubinga, 10. all' O. da Ulma. lon. 27. 4. lat. 48. 25.

Auradour S. Geneft, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Aurain, pic. Città di Fr. nel Gen., e giurisdizione di Parigi.

Auray, *Auraicum*, Città pic. e porto di Fr. nella Bretagna inf. nel golfo detto *Morbian*. Essa è rig. per la battaglia che ivi seguì a' 24. Settembre 1364. Auray è discosta 3. leghe all' O. da Vannes, 6. al S. E. da Hennebon, 23. al S. O. da Rannes, 106. all' O. pel S. da Parigi. lon. 14. 34. lat. 47. 40. 8.

Aurengabad, Città consid. dell' Indie, Cap. della Prov. di Balagate negli Stati del Mogol. Essa è molto merc. e ben popolata, e sit. in un ter. fertilissimo. lon. 93. 30. lat. 19. 15.

Aurick, *Auricum*, Città d' Al. nella Frisia Orient. nel Cir. di Westfalia, con un buon Cast. dove risiedeva il C. Essa è sit. in una pianura attorniata da boschi pieni di salvatico, e discosta 5. leghe al N. E. da Embden, e al S. E. da Norden, 8. al N. da Oldenburg. lon. 25. lat. 53. 28.

Aurignac, borgo di Fr. nel Comminges, sul fi. Louge.

Aurigny, Isoletta sulle coste di Normandia, vicino a Cotentin, soggetta agl' Inglesi.

Aurillac, *Aureliacum*, Città consid. e as-

e assai popolata di Fr. nell' Auvergnese inf., con un' Abazia secolare, che rende 8000. lire. Essa ha dato i natali a un gr. numero di persone, le quali si sono segnalate nella Chiesa, nella guerra, e nelle lettere; come a *Quinoua rboreus*, a Aibrol, a Gerberto Sommo Pontefice sotto il nome di Silvestro II. nel 999. a Guglielmo Vesc. di Parigi, a Pietro Fortet, al Cardinale, e al Marescialio di Noailes. Aurillac siede in una valle sul fi. Jordane, 12. leghe al S. O. da San Flour, 11. al S. E. da Tulle, 100. al S. da Parigi. lon. 20. 3. lat. 44. 55.

Ausson, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, e giurisdizione di S. Florentin.

AUSTRIA, *Austria*, paese d' Al. confinante al N. colla Boemia, e la Moravia, all' E. coll' Ungheria, al S. colla Stiria, all' O. coll' Arcivesc. di Salzburg. Il fi. Ens, che si getta nel Danubio la divide in sup. e inf. Vienna è la Cap. dell' inf. e Lintz è la Cap. della sup. L' Austria la vince di gran lunga con tutte le prov. d' Al. per la fertilità del ter. l' abbondanza de' pascoli, la salubrità dell' aria, e la beltà del paese. I grani, il vino, i frutti, tutto quivi trovasi in gr. copia. Essa produce asserano migliore di quello, che viene dall' Indie. Gli abitanti sono spiritosi, cortesi, buoni guerrieri, e coltivano volentieri l' arti, e le scienze. Non bisogna confondere l' Austria propria coi Cir. d' Austria, il qual tiene il primo rango fra i Circ. dell' Imp. nè cogli Stati della casa d' Austria. La Casa d' Austria trae la sua origine da' Conti d' Hapsburg. L' Imp. Rodolfo, il quale di C. d' Hapsburg pervenne all' Imp. ripetè l' Austria da Ottocaro Re di Boemia, che gli contrastava la sua elezione. Quest' Imp. fu quello, che gettò i fondamenti della grandezza della Casa d' Austria, poichè dopo di lui la più parte degl' Imperadori sono stati di questa Casa. L' Austria fu eretta poi in Arciducato con gr. Privilegi.

Auton, borgo di Fr. nell' Orleanese, e giurisdizione di Chateaudun.

Autry, *Altriacum*, pic. Città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Pithiviers. Vi è ancora un borgo di questo nome nella giurisdizion di Gien.

Autun, *Augustodunum*, Città ant. e bellissima di Fr. nel D. di Borgogna, Cap. dell' Autunese, con un Vesc. Suf. di Lion. Vedonsi ancora in essa parecchi bei monnmenti d' antichità. Il Vesc. ha l' amministrazione dello spirituale, e del temporale dell' Arcivesc. di Lion, allorchè la Sede è vacante. Autun è sit. appiè di tre gr. monti, presso il fi. Aroux, e discosta 18. leghe all' E. pel S. da Nivers, 16. al S. O. da Dijon, 12. all' O. da Chalons sur Saone, 65. al S. E. da Parigi. lon. 21. 58 8. lat. 45. 56. 46.

Auvergna, o l' Auvergnese, *Alvernia*, Prov. di Fr. di 40. leghe in circa di lunghezza dal S. al N., e 30. leghe dall' E. all' O. confinante al N. col Borbonese, all' E. col Forese, all' O. col Limosin, il Quercy, e la Marca, al S. col Rovergue, e la Sevenne. Dividesi in sup. e inf. L' inf. si chiama *la Limagna*. L' Auvergna è uno de' più ameni, e più fertili paesi del Mondo. Essa somministra alle Città di Lion, e di Parigi una gr. quantità di buoi, e di vacche, parte da mangiarsi, e parte da lavorare i terreni, del cacio prezioso, ed altre mercatanzie in gr. copia. Gli Auvergnesi sono laboriosi. Da questa Prov. escono ogni anno da 10000. lavoranti, e calderaj per andare in Ispagna, e altri paesi. I principali fi. sono l' Allier, la Dordogne, e l' Alagnon. Le montagne le più alte sono *il Puydome*, *il monte d' Oro*, *e il Cantal*. L' Auvergna ha ancora parecchie fontane minerali, del grano, e del vino sufficientemente da mantenere i suoi abitanti. L' Auvergna inf. si governa con leggi particolari, ridotte a un corpo di leggi nel 1510., ma la sup. col dritto Romano. Clermont è la Città Cap. di tutto l' Auvergnese.

Auvers, *Alvernum*, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi.

Auvillard, pic. Città di Fr. in Guascogna, vicino alla Garonna, distante 5. leghe da Agen. lon. 18. 40. lat. 44. 7.

Aux, o *Auch*, *Augusta Ausciorum*, Città di Fr. Cap. della C. d' Armagnac, e la Metropoli di tutta la Guascogna, avendo sotto di lei 10. Suff. dopo che la Città d' Ause, la quale era metropoli, è stata rovinata. Dividesi in alta, e bassa. La Cattedrale è una delle più belle di Fr. e la rendita dell' Arcivesc. una delle più consid., e l' Arcivesc. ha il titolo di Primate d' Aquitania. Essa è sit. parte sulla sommità, e parte sul pendio d' un monte, presso il fi. Gers, e discosta 15. leghe all' O. da Tolosa, 35. al S. per E. da Bourdeaux, 150. al S. per O. da Parigi. lon. 18. 10. lat. 43. 40.

Auxerre, *Antissiodorum*, Città di Fr. nel D. di Borgogna, Cap. dell' *Auxerrois*, con un Vesc. Suf. di Sans, il cui primo Vescovo fu San Pellegrino nel III. Secolo. Il palazzo Episc. è un de' più belli, che fossero mai in Fr. e le Chiese sono assai belle. Essa è la Patria di Errico, e Remigio, dotti Benedettini, di Gilberto l' universale, di Guglielmo d'Auxerre, di Germano de Brie, di Antonio le Clerc, e di Giambattista du Val. Tutti gli stranieri ammirano la gran statua di S. Cristoforo nella Cattedrale. Auxerre è piantata in un sito molto vantaggioso pel commercio, attesochè può tenere una facile corrispondenza colla Città di Parigi per mezzo del fi. Jonne, ed è discosta al S. 30. leghe da Sans, 37. al S. E. da Parigi, lon. 21. 14. 20. lat. 47. 54.

Auxonne, *Aussona*, pic. Città ben fortificata di Fr. nel D. di Borgogna, con titolo di C. Essa è sit. sul fi. Saona, dove ha un bel ponte, in capo al quale si vede un argine di 2350. passi di lunghezza, e di 23. archi, da facilitare lo scolo dell' acque nell' innondazioni del fi. Il C. di Lannoy l' assediò in vano per Carlo V. dopo il trattato di Madrid. Ell' è distante 7. leghe all' E. da Dijon, 5. al N. O. da Dola, 174. al S. E. da Parigi. lon. 23. 3. 35. lat. 47. 11. 21.

Auxois, distretto di Fr. nella Borgogna, fra il Digionese, l' Auxerrois, la Sciampagna, e l' Autunese. Semur n' è la Città Capitale.

Awlen, *Alena*, pic. Città d' Al. nel circ. di Svevia. Essa è Imp. e sit. sul fi. Kochen: 12. leghe all' O. da Oetingen, 5. al N. da Heidenheim. lon. 28. 45 lat. 48. 52.

Auzane, pic. Città di Fr. nell' Auvernese, nella giurisdizione di Combrailles.

Auzat, borgo di Fr. nell' Auvergnese nel Gen. di Riom, e giurisdizione d' Issorie.

Auzelle, borgo di Fr. nell' Auvergnese, nel Gen. di Riom.

Auzon, *Alsona*, pic. Città di Fr. nell' Auvergnese, nel Gen. di Riom, e giurisdizione d' Issoire.

A X

Axel, *Axella*, Città pic. ma forte de' Paesi Bassi nella Fiandra Ol. Fu espugnata dal P. Maurizio d' Oranges nel 1586. Fu ceduta dagli Spa. alle Prov. Unite nel 1648. I Fr. nel 1747. la presero; * ma per la pace di Aquisgrana la resero agli Ol. * Essa è sit. fra le paludi, 5. leghe al N. da Gand, 6. all' O. da Anversa, una lega e mezza all' O. da Hulst. lon. 21. 34. lat. 51. 17.

Axima, pic. Paese sulla costa d' oro della Guinea. I Neri, che la posseggono, fanno commercio cogli Ol.

Axum, o Auma, Città una volta gr., e bella dell' Abissinia, cap. di quest' Imp., ma ora ridotta a un villaggio. Vi rimangono ancora molti monumenti, che fanno vedere esser essa stata una gr. Città. E' in una campagna fertile, e piacevole, distante 50. leghe dal Mar Rosso. lon. 54. lat. 14. 30.

A Y

Ay, Città pic. di Fr. nella Sciampagna presso il fiu. Marne, mezza lega distante al N. E. da Epernai, 5. al S. da Rheims, riguardevole per la bontà del suo vino. lon. 21. 45. lat. 49. 4.

Ay, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella Dioc. di Orleans.

Ayamonte, *Ayomontium*, pic. Città marit. di Spa. nell' Andaluzia, provvista d' un buon cast. piantato sopra una Rocca. Essa somministra i marinari per l' Indie Occid. ed è sit. sulla costa orientale delle foci della Guadiana, dirimpetto a Castro Marino 6. leghe all' E. da Tavira, 38. all' O. da Siviglia, 32. al N. O. da Cadice. lon. 10. 35. lat. 37. 9.

Ayen, pic. Città di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges, è giurisdizione di Brives.

Aymarques, Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Nismes.

Ayron, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Aytre, borgo di Fr. nel paese d' Aunis, nel Gen. della Roccella.

A Z

Azamor, *Azaamurum*, pic. Città marit. d' Afr. nel R. di Marocco, e nella Prov. di Duquela. Essa era consid. ne' tempi andati, e faceva un gr. traffico di pesce, ma essendo stata rovinata da' Port. nel 1513. d' allora in qua non ha potuto mai più risorgere. lon. 10. 30. lat. 32. 50.

Azai, *Asiacum*, Città pic. di Fr. nel Torenese, la quale fu espugnata da'

da' Borgognoni sotto il R. di Carlo VI. e ricuperata dal Delfino nel 1418. Essa è sit. sul fi. Indro, 6. leghe al S. O. da Tours, 4. al N. E. da Chinon. lon. 18. 5. lat. 47 18.

Azay borgo di Fr. nel Berri, nel Gen. di Bourges, oltre parecchi altri borghi in Fr. del medesimo nome.

Azay le Rideau, pic. Città di Fr. in Turrena nel Gen. di Tours.

Azem, Asem, o Acham, R. d' Af. nella parte sett. degli Stati del Re d' Ava. Esso è fertile, abbon. di miniere d'oro, argento, piombo, ferro, le quali appart. al Re, e d' una gran quantità di lacca, la quale fa la migiior vernice di tutta l' Af. Gli abitanti sono grandi della persona, e la carne di cane è per loro una vivanda deliziosa. Essi sono Idolatri, ed hanno parecchie mogli. Kemmerouf n'è la Città Cap.

Azenay, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Sabies.

Azilhan, o Azilla, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Narbona, con titolo di C.

Azincourt, villaggio de' Paesi Bassi nella C. d' Artesia, nel paese di San Paolo, rig. per la vittoria ivi ottenuta dagl' Ing. il venerdì 25. Ottob. 1415. contra i Fr. Esso è discosto 3. leghe al N. E. da Hedin, 4. al N. O. da San Paolo. lon. 23. 20. lat. 50. 30.

Azmer, Città dell' Indie, negli Stati del Mogol, Cap. della Prov. d' Azmer, guardata da un cast. estremam. forte. Essa è ragionevolm. gr. e il Gran Mogol quivi si porta alle volte per suo diporto. Dicesi, che all' estremità di questa Prov. le fanciulle piglino marito in età di 8., o 9. anni, ed abbiano figliuoli in età di 10. anni. Gli abitanti sono sfacciati, e poco cortesi; le strade essendo ivi molto sassose, hanno in costume di ferrare i buoi, e molti gli cavalcano. Non v' è ch' una parte sola del paese, la quale riesca fertile, e il principal traffico della Prov. consiste in salnitro. lon. della Città 93. lat. 25. 30.

Azo, o Azoo, Città dell' Af. nell' Indie, sulle frontiere del R. d' Azem, sul fi. Laquia. lon. 107. lat. 25.

Azof, Città della Turchia Af. sulle foci del fi. Don nella Tartaria minore. Pietro il Grande Imp. di Russia la conquistò nel 1695. e la fece fortificare: ma nel 1711. dovette abbandonarla a' Turchi. Ora è tornata in mano de' Russi. lon. 58. lat. 47. 18.

Azore, Isole dell' Amer. discoste 200 leghe in circa all' O. da Lisbona, le quali furono scoperte da Gonzalo Vello verso la metà del decimoquinto secolo, e da lui chiamate Azore, parola, che significa sparvieri, perchè in esse furon veduti molti di questi uccelli. Oggidì appartengono tutte al Re di Port. e sono nove di numero, tutte fertili di grano, abbondanti di bestiame, e coltivate a viti. Angra nell' Isola di Tercera è la Cap. di tutte quante. Ortelio ci assicura, che coloro che partono dall' Eur. per andare nell' Amer. sono liberi da ogni porcheria, com' è quella de' pidocchi, pulci, ec. subito ch' essi hanno passato queste Isole; il che deesi attribuire alla qualità dell' aria, la quale è quivi salubre al maggior segno. lon. 345. --- 354. lat. 39.

B A

BA, pic. Città d' Afr. nella Guinea, nel R. d' Ardet, dove gli Ol. hanno Magazzini.

Babel (S.) borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Babel-Mandel, *Babel mandelum fretum*, stretto che unisce il mar Rosso all' Oceano fra una pic. Isoletta, e una montagna del medesimo nome. Esso ha acquistato questo nome dall' Arabo *Babal Mandach*, cioè a dire *la porta del lutto*, perchè gli Arabi si vestivano altre volte di nero per quelli, che passavano questo stretto. lat. 12. 40.

Bacaim, *Bacenum*, bella Città d' Af. con un porto, nel R. di Visapur, sulla Costa del Malabar. Nuno d' Acunha la prese nel 1535. per D. Giovanni Re di Portogallo. La peste vi fa stragi gr. frequentemente. Essa è soggetta a' Port. ed è distante 20. leghe al S. da Daman, 8. al N. da Bombain, 80. al N. da Goa. lon. 90. 40. lat. 19.

Bacar, o Bakar, *Bacara*, tratto di paese ricco, e fertile, negli Stati del Mogol sul Gange. Bacaur n'è la Città Cap.

Bacaseray, o Bachaserai, Città della Penisola di Crimea, nella Tartaria Minore, dove il Kan de' Tartari di Crimea fa per lo più la resid. lon. 52. 30. lat. 45. 30.

Bach, pic. Città dell' Ungheria infer. nella C. di Tola, sul Danubio, nel-

nella quale era prima un Vesc. Suf. di Colocza.

Bacherach, *Baccaratum*, Città pic. d' Al. nel Pal. inf. già Imp. famosa per la delicatezza de' suoi vini, e sit. sul Reno, distante all' E. 3. leghe, e mezza da Castelau, 8. al S. da Coblentz, 7. all' O. da Magonza. lon. 25. 15. lat. 49. 57.

Bachian, *Bachianum*, Isola consid. dell' Indie Orient. una delle Molucche. Essa è fertilissima, e appart. agli Ol. i quali vi hanno un Forte.

Bada, *Thermæ superiores*, Città bella, ant. degli Svizzeri, nella C. del medesimo nome, rig. pe' suoi bagni, celebre per la conclusione della pace fra l' Imp. e la Fr. nel 1714. (Quivi hanno i deputati d' ogni Cantone le loro adunanze, quando si ha da dibattere negozi concernenti tutto il paese). Fu espugnata dagli Svizzeri contra Federico D. d' Austria nel 1415. I Bernesi, e Zurigani se n' impadronirono nella guerra civile del 1712. ed essa è rimasta nel loro potere conservando a' Cattolici la loro franchigia, e libertà di coscienza. Ell' è sit. sul fi. Limat. 4. leghe al N. O. da Zurigo, 12. al S. E. da Basilea. lon. 25. 55. lat. 47. 27.

Badajoz, *Badajotium*, Città gr. e forte di Spa. assai popolata, Cap. dell' Estremadura, con un buon cast. un Vesc. Suf. di Compostella e un ponte famoso eretto da' Romani sulla Guadiana, e sul quale i Port. furono rotti da Don Giovanni d' Austria nel 1661. Quest' è una Città frontiera, e di gr. importanza. Fu assediata in vano da' Port. nel 1658. e da' confederati nel 1705 Essa è sit. sulla Guadiana, in un ter. molto fertile, e abbond. di pascoli, e discosta 5. leghe al S. E. da Elvas, 40. al N. per O. da Siviglia, 70. al S. per O. da Madrid. lon. 11. 27. lat. 38. 35.

Baden, *Thermæ inferiores*, Città pic. galante d' Al. nel Circ. di Svevia, nel Margraviato del medesimo nome, di cui essa è la Cap. con un cast. sulla sommità d' un monte, dove il P. Sovrano di Durlac fa la sua resid. ordinaria. Il paese è fecondo. Baden è molto riguardevole pe' suoi bagni, da' quali ha acquistato il suo nome, ed è sit. vicino al Reno, una lega al S. E. da Rastat, 8. al N. E. da Argentina, 12. al S. da Spira, 14. al N. O da Tubingen. lon. 26. 54. lat. 48. 50. Il Margr. di Baden confin. al N. col Pal. e col Vesc. di Spira; all' E. col D. di Wirtemberg, e col P. di Furstemberg; al S. colla Brisgovia, e all' O. col R. Si divide in due parti, in Margr. sup. e inf.

Baden, *Thermæ Austriacæ*, Città pic. d' Al. nell' Arciducato d' Austria, famosa per i bagni d' acque minerali, dove da Vienna, e dagli altri vicini paesi concorre molta gente, sit. sul fi. Succhat, e discosta 6. leghe al S. O. da Vienna, 5. al N. E. da Neustad. lon. 34. 20. lat. 48.

Badewillet, Città pic. d' Al. nella Brisgovia, appart. al Margraviato inf. di Baden, 4. leghe distante al S. E. da Friburg, 4. al N. E. da Basilea, e vicina al Reno. lon. 25. 20. lat. 47. 55.

Badonvilleres, pic Città di Lorena, nel P. di Salmes.

Baeza, *Biatia*, Città gr. e bella di Spa. nell' Andaluzia. Essa ha una spezie d' Univ. fondata da Giovanni d' Avila. Il Re Ferdinando il Cattolico la conquistò contro i Mori sul fine del XV. secolo. Baeza è sit. sul Guadalquivir, 6. leghe al N. E. da Jaen, 2. al S. O. da Ubeda, 170. al S. da Madrid. lon. 14. 58. lat. 37. 45. V' è un' altra Città consid. di questo nome nella Prov. di los Quixos nel Perù, eretta nel 1559. da Gilleramiro d' Avalos presso la linea Equinoziale.

Bassa, Città pic. dell' Isola di Cipro, eretta sulle rovine di Paso la nuova, e munita d' un Forte. V' è altresì un Capo del medesimo nome, e una pic. Isoletta, la quale è poco distante dalla Città. lon. 50. lat. 34. 50.

Baffins Baja, o Baja di Baffin, *Sinus Baffini*, gr. Baja nelle Terre Artiche, che si stende dal 70. al 80. gr. di lat., scoperta da Guglielmo Baffin Ingl.

BAGDAD, *Bagdatum*. Città d' As. sulle sponde Orient. del Tigri, la quale fu fatta fabbricare da Califo Abugjafar Almanzore, l' anno di Cristo 762. Essa è gr. e di molto traffico, ma poco popolata, e mal fabbricata. Le mura sono di mattoni. I Nestoriani v' hanno una Chiesa. Fu espugnata da' Turchi sulla fine del 1638. dopo una perdita di 40000. uomini; non bisogna confonderla con Babilonia, la quale era sull' Eufrate. Bagdad è distante 100. leghe al N. per O. da Bassora, 60. al S. per E. da Mosul, 50. all' E. da Arna. lon. 63. 15. lat. 33. 15.

* Ba-

* Bagnacavallo, *Tiberiacum*, ò come leggesi negli ant. monumenti di Ravenna, *ad Caballos*, Terra d' It. nel D. di Ferrara, nella bassa Romagna, distante 5. leghe all' O. da Ravenna, 3. al N. da Faenza, vicino al fi. Amone. lon. 34. 48. lat. 43. 59. *

¶ Bagnagar, ovvero Ederabad, oppure Golgonda, *Golconda*, Città d' Af. negli Stati del Mogol. Ella è molto gr., e ben fabbricata, e non è abitata, che da persone di qualità. Il popol minuto, ed i mercanti abitano nel borgo chiamato Erengabad, il quale ha più d' una legha di lunghezza. Questa Città insieme col R. di Golconda appart. presentemente all' Imp. del Mogol, dacchè Aurengzeb ne fece la conquista. Ella è situata sul fi. Nerva, ed è distante 30. leghe al S. E. da Sulapur, 60. all' O. da Masulipatan. lon. 96. lat. 15. 30.

Bagnara, pic. Città d'It. nel R. di Napoli nella Calabria ult. con tit. di D. * La confondono taluni coll' ant. *Portus Orestis*, ma conviene da esso distinguerla *. Bagnara è dist. 3. leghe al S. da Palma. lon. 33. 48. lat. 38. 15.

Bagnarea, *Balneum Regis*, Città pic. d' It. nel Patrimonio di S. Pietro, nel ter. d' Orvieto, con un Vesc. soggetto immediatam. alla Sede Apostolica, celebre per i natali di S. Bonaventura. Essa è sit. sopra un pic. ruscello, e discosta 2. leghe al S. da Orvieto, 5. al N. da Viterbo. lon. 29. 38. 22. lat. 42. 38. 9.

Bagnasco, *Baniascum*. E' una comunità in Piemonte alla sponda sinistra del Tanaro, prov. di Mondovì, Dioc. di Alba. Originario di questo luogo è l' eccell. idraulico Francesco Domenico Michelotti. Due cose son notabili nelle campagne di Bagnasco: la regione di Candia, dove dicesi che motisse Valerio Massimo; e il Castellaccio, dove ne' bassi tempi era *Castrum Saracenorum*: ed è in tal sito donde si domina tutta la valle del Tanaro. Nel Sec. XIV. si trova menzionata la moneta di Bagnasco: vuol dire che i Bagnaschini stabilivano qual valore dovessero aver nella terra le monete che andavano in corso: donde si vede ch' era un luogo frequentato per cagion di commercio.

Bagneres, *Aquensis Vicus*, Città pic. di Fr. nella C. di Bigorre in Guascogna, la quale ha acquistato il suo nome dalle sue acque minerali, le quali sono assai salubri. Essa è sit. sul fi. Adour, 4. leghe al S. E. da Tarbe. lon. 17. 42. lat. 43. 3.

Bagnols, *Balneolum*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. Vi è una bella piazza, e due fontane, ch' escono da terra nel mezzo della Città, che è sul fi. Cesa, il quale nelle sue acque porta pagliette d'oro, ed è 8. leghe distante al S. O. da Ponte S. Spirito, e 141. al S. per E. da Parigi. lon. 22. 13. lat. 44. 10. Vi è ancora un borgo di questo nome in Auvergna.

Bahama, *Bahama*, Isola dell' Amer. Sett. una delle Lucaje, che dà il nome al Canale di Bahama, il più rapido, che sia nel Mondo nuovo tra la Florida, le Lucaje, e la Secca di Bahama, a *Settentrione* dell' Isola di Cuba. Le flotte Spag. passano per questo Stretto per andare all' Havana.

Bahrein, Bahrain, Prov. dell'Arabia felice, sul golfo Persico, con una Isoletta dello stesso nome, famosa per la pesca delle perle. Questa Prov. è fertilissima di dattili, e di buon vino. El-Catif n'è la Cap. Ell'è soggetta al Re di Persia.

Bahus, *Babusium*, Città forte, munita d' un buon Cast. Cap. del G. del medesimo nome, il quale fa in oggi parte della Svezia. Essa fu fatta fabbricare nel 1309. da Hacquino IV. Re di Norvegia; fu ceduta da' Dan. al Re di Svezia pel trattato di Roschild nel 1658. e questi procurarono in vano di ripigliarla nel 1678. Ell'è piantata sopra una rocca in un' isoletta formata dal fi. Gothelbe, 4. leghe al N. da Gotenburg, 3. all'E. da Kongel, 60. al N. da Copenhagen. lon. 29. 20. lat. 57. 52.

Baja, *Baja*, ant. luogo di delizie de' Romani, del quale è appena rimasto qualche tempio rovinato, e poche vestigia delle deliziose cose degli ant. Romani. Vi è con tutto ciò una buona fortezza, che difende l' ingresso d' uno de' migliori porti del Mediterraneo. Baja è chiamata Città dallo Scoliaste di Licofrone v. 694. ma Orazio lib. 1. epist. 16. la chiama *Vicus*. E' sit. nel golfo di Pozzuolo, tra questa Città, e Cuma. lon. 38. 51. lat. 41.

Baja, *Sinus*, pic. golfo, o seno di mare tra due terre, nel quale sono sicuri i vascelli, e il quale dopo l' entrata si allarga al di dentro.

Baja di tutti i Santi, gran Baja sulla costa merid. del Brasile vicino alla Città di S. Salvatore.

Baikal, gr. lago dell' Imp. Russo nel-

nella Siberia, il qual bisogna traversare per andare alla China, e perciò mettonsi a' cammelli certi stivaletti ferrati a ghiaccio, e ferransi i buoi, che altrimenti non si potrebbero reggere. Detto lago è ripieno di pesci, massime di storioni, lucci, e cani marini. L'acqua è dolce. Il gr. fi. Angara scaturisce da questo lago. lon. 125.---130.

Bailleul, *Balliolum*, Città di Fr. nella Castellania del medesimo nome nella C. di Fiandra, forte assai per l'addietro, ma ora senza difesa alcuna, e distante 2. leghe, e mezza al S. O. de Ipri. Antonio, e Giacomo Meyer erano di Ulterna nel territorio di questa Città. lon. 20. 25. lat. 50. 45.

Bajonna, *Bajonna*, Città di Francia molto ricca, molto forte, e molto mercantile nel G. di Guascogna, Cap. del Labour, con buona Cittadella, un cast. e un Vesc. Suf. d'Aux. Le sue principali Fort. sono del Sig. de Vauban. Essa è sit. su i fi. Nive, e Adour, una lega dal mare, 10. al S. O. da Dax, 17. al N. da Pamplona, 16. all' O. da Pau, 170. al S. per O. da Parigi. lon. 19. 9. lat. 43. 29. 21.

Bajonna, Città marit. di Spag. nella Galizia, con un porto comodissimo, in un paese molto fertile, e in una costa abbond. d'ottimo pesce, discosta 24. leghe al S. da Compostella, 14. al N. O. da Braga. lon. 9. lat. 41. 54.

Bakan, gr. e bella Città d'Af. nell' Indie, nel R. e fi. d'Ava. lon. 115. 30. lat. 19. 35.

Bakou, o Baka, Città di Persia nello Scirvan, all'estremità Settent. del golfo di Guilan, sul mar Caspio. lon. 69. lat. 40. 20.

Balagate, *Balaguata*, Prov. d'Af. negli Stati del Gr. Mogol. Aurengadab n'è la Città Cap.

Balagna (la) *Balania*, pic. Prov. Sett. dell' Isola di Corsica, la cui Cap. è Calvi. E' la più fertile dell' Isola.

Balaguer, *Bellegarium*. Città di Spag. nella Catalogna, con un cast. e un ponte, la quale fu espugnata da' Fr. nel 1645. e la ripresero gli Spag. nel 1650. Essa è sit. sul fi. Segra, appiè d'un declive scosceso, e discosta 5. leghe al N. E. da Lerida, 13. al S. E. da Balbastro, 16. al N. da Tarragona, 30. al N. O. da Barcellona. lon. 18. 28. lat. 41. 38.

Balambuan, *Balambuanum*, Città forte, e merc. d'Af. nell' Indie, sulla costa Occid. dell' Isola di Giava, nel paese dello stesso nome, di cui è la Cap. lon. 133. lat. Merid. 7. 50.

Balaruc, pic. Borgo di Fr. nella Linguadocca, discosto un quarto di lega dalla strada Maestra di Montpellier a Tolosa, rinomato a cagion de' bagni che sono poco distanti da esso.

Balbastro, *Bergidum*, Città di Spa. nel R. d'Aragona, con un Vesc. Suf. di Saragossa, sit. sul fi. Vero, e discosta 17. leghe al. N. E. da Saragossa 9. al S. E. da Huesca, 13. al N. O. da Balaguer. lon. 17. 50. lat. 41. 50.

Balbec, *Heliopolis*, Città ant. d'Af. nella Soria, la quale è cinta di belle mura, e contiene i più belli avanzi d'antichità, che sieno nell' Oriente. Essa è discosta 15. leghe al N. E. da Damasco. 18. all' E. da Baruth. lon. 55. lat. 33. 25.

Baldivia, è il miglior porto, e la piazza più consi. del Chilli. Appart. agli Spa. ed è fra i fiumi, Callacalla, e Potrero, ove metton foci nel mar del Sud. lon. 306. 52. lat. Merid. 39. 58.

Balerna, Ab. di Fr. nella Franca Contea, distante 4. leghe da Solinis, che appart. a' Cisterc., e rende 3000. lire.

Bali, *Balya*, Città d'Af. Cap. dell' Isola, e del R. del medesimo nome nell'Indie. L'Isola è estremam. popolata, e abbond. di riso., e d'ogni sorta di frutti. Gli Abitanti sono neri, e molto bellicosi. Il Re si lascia veder di rado, nè vuol permettere, che s'aprano le miniere d'oro del R. I suoi Sudditi sono idolatri; e allorchè un muore, viene bruciata sopra d'un rogo quella fra le sue donne, alla quale egli ha voluto più bene durante la sua vita. Questa Isola è sit. a *Levante* di quella di Giava. lon. 133. -- 135 lat. 9. Essa ha 14. leghe in circa di circuito.

Bali, R. d'Afr. nell' Abissinia, il quale non ha nè Città, nè Villaggi, ed è tramezzato dal fiume Hovache.

Balka, gr. e celebre Città d'Asia, nel paese degli Usbecchi, nella Prov. del medesimo nome. I Sultani vi hanno fatta sovente la loro residenza. I popoli del Mogol la presero nel 1221. Tamerlan nel 1369. la prese contro il Sultano Hussain. Finalmente se ne sono resi padroni gli Usbecchi. Essa è sul fi. Dihas, distante 60. leghe al S. da Bokara, 80. al N. da Candahar. lon. 85. lat. 36. 40.

Ballan, pic. Città di Fr. nella Dio. di Mans, con tit. di March., sulla sponda destra dell' Orna. lon. 17. 50. lat. 48. 10.

Ballée, Borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e giurisdizione della Fleche.

Ballinekil, Città d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, nella C. della Regina, che manda due Deputati al Parlamento.

Ballots, borgo di Fr. in Turena, nel Gen. di Tours.

Ballowa, Città d'Af. nell'Indostan, nel R. di Decan.

Baltico (mar) gr. golfo del mare, fra l' Al. e la Polonia, al S., la Dan. e la Svezia all'O., la Lapponia al N. la Botnia, la Finlanda, la Livonia, la Curlandia, parte della Polonia all' E. Esso è congiunto col mar di Dan. per mezzo degli Stretti del Sund, del gr. e picc Belt. L'ingresso del mar Baltico dipende dal Re di Dan. il quale ha il diritto di far visitare tutto ciò, che vien dentro questo mare, e che n' esce fuori.

Baltimora, Città d' Irlanda nella Prov. di Munster, e C. di Corck, con tit. di Bar. e porto comodo, che invia due Deputati al Parlamento, ed è sit. sulla Baja del suo nome.

Baluclavo, o Jambol, porto eccellente, e contr. della Crimea, sul mar Nero ove si fabbricano i Vascelli del Gran Signore, distante 16. leghe al S. da Crim. lon. 52. 40. lat. 44. 50.

Balva, pic. Città d'Al. nel D. di Westfalia, distante 3. leghe da Arensperg.

Balzac, borgo di Fr. nell' Angemesse, nella giurisdizione di Angouleme.

Bamba, *Bamba*, Prov. d'Afr. nel R. di Congo, la più gr. e la più opulenta delle cinque, che fanno la divisione di questo R. Gli Elefanti di questa Prov. sono così mostruosi, che i denti di alcuni dicesi, che pesino insin' a 200. libbre. Il Principe, che comanda in questo paese è il più potente fra i Vassalli del Re di Congo. Gli abitanti sono Cristiani, e buoni guerrieri.

Bamberga, *Gravionarium*, Città gr. bella, e celebre d' Al. nella Franconia, Cap. del Vesc. del medesimo nome, il quale è consid. Essa era per l' addietro Imper. ma ora è soggetta al suo Vesc. il quale è Suf. di Magonza. Il celebre Gioachimo Camerario, e Cristoforo Clavio ebbero i loro natali in questa Città, la quale è sit. ove i fi. Meno, e Redniz si congiungono insieme, e discosta 12. leghe al N. da Norimberga, 16. al N.E. da Wurtzburg, 30. al N. per O. da Ratisbona, 100. al N. O. da Vienna. lon. 28.40. lat. 50.

Bamberga, Città pic. di Boemia, appiè d'un monte, discosta 11. leghe al S. E. da Konigsgratz, 12. al S. da Glatz, e 16. al N. O. da Olmutz, lon. 34. 20. lat. 49. 53.

Bambou, o Bambuck, R. d' Afr. nella Nigrizia, conf. al N. co'paesi di Galam, e Kasson, all'O. col fi. Faleme, e i R. di Kantu, e di Kombregudù, al S. col R. di Macanna, e all' E. co' paesi incogniti. Esso quasi da per tutto è attorniato da miniere d'oro.

Bamfe, Città della Scozia Sett. nella pic. Provin. del medesimo nome, sulle foci del fi. Doverna con titolo di Vicecontea. lon. 15. 25. lat. 57.48.

Banares, o Banara, *Banara*, Città bella, e celebre d' Af. nell' Imp. del Mogol, nel R. di Bengala, la quale ha de' bei pagodi, e un frequente traffico. Gli abitanti hanno una gran divozione all' acqua del Gange benedetta dal loro gr. Sacerdote; ed i loro Dottori appellati *Bramini* ne fanno uno spaccio gr. e ne ricavano somme consid. Non beono di quest'acqua, che al fine del pasto, come presso noi si beono i più eccellenti liquori. Questi Dottori hanno quivi, a quel che si dice, le loro principali Scuole, nelle quali si frequentano i dogmi della loro falsa Religione. lon. 101. 30. lat. 26. 20.

¶ Banato Prov. dell'Ungheria al fi. Temeta, le di cui rendite vengono a essere più di 1500000. fiorini; il terreno è tanto fertile ed abbondante di tutte le cose, che non si crede di poter altrove in Europa vivere a miglior mercato: le sue Città sono. Vipalanka, Lipa, Meadia, ma la Capitale è Temeswar. La laguna intorno a questa città rendeva l' aria molto insalubre in tutto il Banato, in fino che il C. Merzi strinse la detta laguna in un canale, e la rese capace di portar le navi per molte miglia.

Banbury, *Bamburia*, Città d' Ing. la seconda per la ricchezza, e la beltà, nella Prov. d'Oxford, vagam. sit. sul fi. Chewel, e discosta 4. leghe, e mezza al N. O. da Oxford, 18. al N. O. da Londra. Essa invia un Deputato al Parl. lon. 26. 10. lat. 52. 9.

Banca, *Banca*, Isola d' Afr. nell' Indie, fra quella di Sumatra, e quella di Borneo, con una Città, e uno Stretto del medesimo nome. Gli Ol. hanno quivi un Forte.

Bancalis, Città consid. dell' Isola di Sumatra, nel R. d'Achem. Gli Ol. fanno

no quivi un gr. traffico. Ell'è sit. dalla parte dello Stretto di Malacà. lon. 118. lat. 1. 5.

Banco in generale dicesi un'altezza di fondo ineguale di mare, che alzandosi verso la superficie dell'acqua, la formonta alcuna volta, o se le rimane al disotto, non lascia tant'acqua ordinariamente, che basti a reggere un Vascello. Vi sono de' banchi di sabbia, o di terra, che formano un'altezza, con la quale urtando i Vascelli, si arenano. Ve ne sono ancora di pietra, che sono rupi, le quali si alzano sopra la superficie dell'acqua.

Banco (il gr.) *Syrtis maxima*, banco dell'Amer. sett. verso la costa orient. dell'Isola di Terra nuova. Questo è il maggior banco di sabbia, che si conosca, celebre per la pesca del merluzzo, che vi fanno gli Eur. ed è molto pericoloso.

Bancok, *Bancocum*, Fortezza d'As. nel R. di Siam, nell'Indie, la quale è d'una gr. importanza. I Fr. ne furono scacciati da' Siamesi nel 1688 Essa è discosta 7. leghe al N. dal mare, 16. al S. da Siam. lon. 119. lat. 13. 25.

Banda, sette Isole d'As. così chiamate dalla principale delle 7. discoste 30. leghe in circa al S. E. da Amboina, e 6. da Seram. Gli Ol. vi hanno parecchi Forti, e vi esercitano un gr. traffico. Essi ne posseggono il più fertile. Quest'Isole producono in gr. copia le noci moscade, e il *macis*, il quale non viene in nessun'altra parte del Mondo. Esse sono sottoposte a' tremuoti. Gli abitanti sono assai bellicosi. L'aria quivi è poco sana. Dette Isole sono verso il quarto grado di lat. Merid.

Bander-Abassi, o Bander Gomron, Città maritim. d'As. nella Prov. di Kerman in Persia, con una rada, la quale è grande, sicura, e molto frequentata, poichè qui vi approdano la maggior parte delle navi, che vengono dall'Indie. Questa Città è molto merc. i viveri vi sono a buonissimo patto. L'aria è in questo contorno poco salubre, e le nazioni straniere non possono dimorarvi se non dal principio di Novembre fin'al fine di Marzo. I venti cangiano regolatam. quattro volte il giorno quasi tutto l'anno: i due primi sono freddi, e gli altri caldi. I Port. se n'impadronirono nel 1612. e vi f. bbricarono 2. Forti: ma Abbas il Gr. R. di Persia, appoggiato agl'Ing. gli scacciò da questa Città l'anno 1614. Essa è sul golfo d'Ormus. lon. 75. lat. 27.

Bander Congo, picc. Città marit. d'As. nella Persia, sul golfo Persico, nella Prov. di Farsistam, la quale è di poco traffico. Il navigar qui all'intorno è molto pericoloso a cagione dell'Isole qui disperse.

Bangor, *Bangorium*, Città d'Ing. nel P. di Galles, nella C. di Carnavan, con un Vesc. Suf. di Cantorbery. Essa è sit. sullo Stretto di Menay in faccia all'Isola d'Anglesex, e discosta una lega al S. da Beaumaris, 2. al N. E. da Carvan, 60. al N. O. da Londra. lon. 13. 4. lat. 53. 14.

Banialuch, *Banialucum*, gr. e forte Città della Turchia Eur. Cap. della Bosnia, ove risiede il Bassà, o sia Governatore della Bosnia. Essa è sit. sulle Frontiere di Dalmazia, presso il fi. Setina, e discosta 12. leghe al N. da Spalatro, 20. al S. da Jaicza, 24 al S. O. da Bosna-Seray. lon. 35. 20. lat. 44. 20.

Baniani, *Baniani*, setta d'Indiani Idolatri, i quali attendono alla mercatura, s'astengono dalla carne, e dal pesce, ed hanno degli spedali per le bestiami. Essi contrattano senza parlare facendo sol colla mano alcuni cenni: e sono dispersi nell'Oriente, come gli Ebrei appresso di noi. Questi si pigliano ancora mille sorte d'incombenze, che non v'è quasi nessuno nell'Indie, che non abbia il suo Baniano.

Bantam, *Bantamum*, Città gr. d'As. nell'Indie, la più potente dell'Isola di Giava, Cap. del R. del medesimo nome, con un buon porto, e un Castello ben fortificato. Dividesi quasi in due Città, una delle quali per un fi. divisa dall'altra, è abitata da' Cinesi. Il Re è Maomettano, ed ha introdotti de' buoni regolamenti concernenti il commercio. Gli abitanti hanno 3. o 4 mogli oltre le concubine: i fanciulli pigliano moglie in età di 8. 9. 10. anni. Tutto il popolo va scalzo. Le donne sono estremam. attilate, e sono governate da una Principessa del Sangue legittimam. eletta per giudicare le loro differenze. Il maggior traffico consiste in pepe, e gli Ol. ne traggono il guadagno maggiore. lon. 123. 30. lat. Merid. 6. 20.

Banza, *Vedi* San Salvatore del Congo.

Bapaume, o Papaume, *Bapalma*, Città molto forte di Fr. nell'Artesia, guar-

guardata da un Cast. Le fortificazioni sono parte del Cavaliere *de Ville*, e parte del Maresciallo *de Vauban*. I Francesi se n' impadronirono nel 1641. ed essa è rimasta in potere della Fr. pel trattato de'Pirenei. Bapaume siede in un luogo asciutto, 5. leghe al S. E. da Arras, 6. al S. O. da Cambray, 4. al N. da Perona, 37. al N. da Parigi, lon. 20. 30. 52. lat. 50. 6. 12.

Baqueville, borgo di Fr. nel Gen. di Rouen, e giurisdizione d'Arques.

Bar, *Barium*, Città molto forte di Polonia nella Podolia, sul fi. Kow, discosta 25. leghe al N. O. da Braclavia, 12. all'O. da Breslavia. lon. 46. lat. 49. 15. E' celebre per la confederazione ivi fatta da' Polacchi, seguita da una sanguinosa guerra, e dissipata colla recente divisione della Polonia.

Bar, (Il Ducato di) o il Barese, paese consid. di Fr. dall'una parte, e l'altra della Mosa fra la Lorena, e la Sciampagna. La casa di Lorena ne faceva omaggio alla Fr. a cui fu ceduto nella pace de' Pirenei; ma fu restituito alla Casa di Lorena pel trattato di Riswick; finalm. pel trattato de' 18. Novembre 1736., fu dato a Stanislao I. Re di Polonia, con patto che ritorni sotto al dominio della Fr. dopo la morte di questo Principe.

Bar-le-Duc, *Barroducum*, Città Cap. del D. di Bar, eretta da Federico I. Duca di Lorena l'anno 1150., con una Camera de' conti, un Bail., ed un Cast. Essa è divisa in alta, e bassa: la bassa è bagnata dal picc. fi. Orney abbond. di trote eccellenti. I vini di Bar sono preziosi, potendo andar del pari per la delicat. co'vini di Sciampagna. Bar-le-Duc è la Patria di Umberto Belluomo, è sit. sul pendio di una collina, ed è al N. O. distante 3. leghe da Ligni, 5. all' E. da San Dizier, 12. all' O. da Toul, 17. all' O. da Nancì, 56. all' E. da Parigi. lon. 23. lat. 48. 35.

Bar-Sur-Aube, *Barrum ad Albulam*, Città ant. di Fr. nella Sciampagna, cap. di un Villaggio, ove il vino è ottimo, sit. sul fi. Aube appiè d' un monte, e discosta 8. leghe al S.O. da Jonville, 8. al N.O. da Chaumont di Bassigni, 8. al N. E. da Bar-Sur-Seine, 42. al S. per O. da Parigi. lon. 32. 20. lat. 48. 14.

Bar-Sur-Seine, *Barrum ad Sequanam*, Città pic. di Fr. con titolo di C. nel D. di Borgogna, nel Bal. del medesimo nome. Essa è la decimaquarta in ordine, che invia un deputato agli Stati. Nicola Vignier ha avuto i suoi natali in questa Città, la quale è sit. sulla Senna, e discosta 8. leghe al S. O. da Bar-Sur-Aube, 9. al S.O. da Troies, 42. al S. E. da Parigi. lon. 22. lat. 48. 5.

Baraba, gr. lago d'As. nella Tartaria, nel R. di Siberia, ripieno d' un sale sodo, che i Moscoviti tagliano, come se fosse ghiaccio.

Barabinsi, o Baribinskoi, popoli della Tartaria nella parte merid. della Siberia, i quali pagan tributo allo Czar di Moscovia; son molto bellicosi, e Idolatri. Vi è ancora una Città del medesimo nome.

Baracoa, Città dell' Am. nell'Isola di Cuba, con un porto sulla costa Settent. dell' Isola.

Baranca de Malambo (la) Città dell' Amer. nella Prov. di S. Maria in Terra ferma con un Vesc. e un buon porto. Quest' è un luogo di molto traffico. Essa è sit. sul fi. Maddalena, e discosta 30. leghe al N. E. da Cartagena, 20. all'O. da S. Marta, 6. al S. dal mar del Nord. lon.306. lat.11.

Baraniwar, *Baranium*, picc. Città dell'Ungheria inf. nella C. del medesimo nome. L'Imp. la conquistò contro i Turchi nel 1694. Essa è sit. fra Buda, e Belgrado, sul ruscello Crasso, che si getta nel Danubio, e discosta 6. leghe al N. da Essek. lon. 36. 20. lat. 46.

Barbada, *Barbata*, Isola dell' Amer. e una delle Antille, vicino e all' E. di S. Luigi. Quest' è la colonia più consid. che gl' Ing. abbiano nelle Antille. Essa può armare 10000. combattenti. L' Isola di Barbada è fertilissima massime di zucchero. Le piante vegeonsi ivi sempre verdeggiare. In questo paese vi scorre un fiume appellato *Turigh*, l'acqua del quale è coperta d' un liquore, che arde come l' olio, e che viene adoprato per uso delle lucerne. Quivi vedesi ancora una pic. mosca, l'ali della quale, allorchè vola di notte tempo, tramandano un gr. lume. Quest' Isola si può dire, che abbonda d' ogni cosa, salvochè d' acqua, la quale v' è molto scarsa. Credesi, che gl' Ing. vi abbiano da 40000. Negri. Essi la scopersero sotto il R. di Giacomo I. S.Michele n'è la Cap. lon. 318. 40. lat. 13. 20.

* Barbagie, paese in Sardegna al settent. della pianura di Cagliari verso il centro dell' isola, a levante del Flumendorgio. Quivi erano anticamente i popoli *Barbaricini*. Ora quelle regioni si chiamano Barbagia Belvi, Barbagia Seulo, Barbagia Ololay, e formano una valle, per cui discorre il Flumendosa. La prima è nella Diocesi di Oristano; le altre due in quella di Cagliari *.

BARBARIA, *Barbaria*, gr. tratto di paese d' Afr. rinchiuso fra l' Oceano Atlantico, il mar Medit. l'Egitto, la Nigrizia, e la Guinea. La sua lunghezza dall'E. all'O. è consid. ma la sua larghezza non è già dappertutto eguale. I Popoli di Barbaria sono Maomettani, bellicosi, spiritosi, e molto amanti di ricchezze. Le donne sono modeste al maggior segno. Generalm. la Barbaria è molto abbond. sulle coste d' ogni sorta di biade, e di frutti eccellenti. La gran quantità de' porti serve a facilitarvi il commercio. Da questa Regione ricavansi principalm. penne di struzzo, indaco, oro in polvere, corame, cera, stagno, corallo, grano, e di molti cavalli, i quali sono ottimi. La più parte de' fi. quivi sono fangosi, e scaturiscono da' monti Atlantici. L' interno del paese è quasi deserto. Le parti principali sono i R. di Tripoli, di Tunisi, d' Algeri, di Fez, di Marocco, di Tafilet, e il deserto di Sara.

Barbeaux, Abbazia di Fr. nell'Hurepoese, 2. leghe dist. da Melun, app. a' Cisterciensi, e rende 10000. lire.

Barberino, *Barberinum*, Villaggio d' It. nella Toscana, nel Fiorentino, alle radici dell' Appennino, distante 7. leghe al N. da Firenze. lon. 28. 55. lat. 44. 5.

Barbetti, nome degli abitanti di parecchie valli del Piemonte, quelle di Lucerna, d' Angrona, di Perosa, e di S. Martino.

Barbeyra, Villag. di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Carassona.

Barbezieux, *Barbesillum*, pic. Città di Fr. nella Santonge, con tit. di March., e una buona fabbrica di tele, distante 9. leghe da Saintes, e 15. da Bourdeaux.

Barbezius, *Barbecium*, pic. R. d' Afr. nella Guinea, in faccia al Capo Verde. Le fanciulle si fanno alcuni sfregi in sul viso, e dividonsi le labbra l'un dall'altro per aver più gr. la bocca, il che è giudicato per una leggiadria in questa regione.

Barbiano, luogo insigne, altre volte fortezza consider. nella Romagna infer., era cap. di una sovrana Contea, di cui già fu in possesso, e di cui porta il nome la famiglia de'Principi di Belgiojoso.

Barbonna, Terra di Fr. nella Sciampagna, nel Gen. di Chalons.

Barbora, *Barbora*, Città marit. d' Afr. nel R. d' Adel, sul golfo di Babel-Mandel. V' è anche un' Isola di questo nome, chiamata pure *Alendè* nel Mar Rosso all' O. dalla Baja di Barbora. Gli abitanti sono negri, e nutricano quantità di bestiame; lat. dell' Isola 10. 45. lon. 64.

Barbuda, *Barbuda*, Isola dell'Amer. una delle Antille, al N. d' Antigoa. Essa è assai popolata, appart. agl' Ingl. produce indaco, tabacco, e molti frutti.

Barbusinkoi, Città d' As. nell' Imp. Russo, sulla riva orient. del lago Baikal, dove il pic. fi. Barbusigga si scarica in questo lago.

Barby, *Barbium*, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. cap. della C. di questo nome, sull' Elba, con un cast. appart. al P. di Saxe-Weissenfels.

Barca, gr. contr. d' Afr. molto sterile, e quasi deserta, all'E. del R. di Tripoli, soggetta a' Turchi. Essa non è molto abitata, se non che dagli Arabi.

Barcellona, *Barcinona*, Città di Spa. gr. ricca, vaga, forte, molto merc. e Cap. di tutta la Catalogna, con un buon porto, una cittadella sul monte *Jovi*, e un Vesc. Suf. di Tarragona, il cui primo Vescovo fu S. Teodosio verso il III. Secol. Barcellona ha parecchie fabbriche di coperte di lana, le quali sono molto stimate in Francia. Essa fu presa da' Goti a tempo del Re Ataulfo, il quale vi fu assassinato; ed i Mori la conquistarono contro i Goti. Il C. di Marsin se ne impadronì nel 1649., ma la riacquistarono gli Spa. dopo un assedio di 15. Mesi nel 1652. I Francesi se n' impadronirono dopo un sanguinoso assedio, che durò 56. giorni nel 1697. Essa fu restituita agli Spagnoli nella pace di Riswick. Nel mese di Settembre 1705. fu espugnata da Carlo VI. e da Milord Peterborough dopo un assedio di 3. settimane, con un esercito poco più numeroso della guarnigione. Nel 1706. la investì Filippo V. con una buona artiglieria, e un'

e un' armata numerosa, ma Giovanni Leake gli fece levar l'assedio. Finalmente dopo un lungo assedio fu presa da' Gallispani l'anno 1714. Barcellona ha dato i natali a Garceran Albanel, e a Francesco Gualbes Calvo. Essa è sit. sul Medit. e discosta 18. leghe all' E. da Tarragona, 36. al N. dall' Isola Majorca, 45. al S. per O. da Narbona, 100. all' E. da Madrid. lon. 19. 50. lat. 41. 26.

Barcellonetta, pic. Città di Fr. nel G. del Delfinato, nell' Ambrunese, Cap. della valle di Barcellonetta nel G. di Provenza. Fu fatta fabbric. da Remondo Beranger C. di Provenza l' an. 1231. Amadeo C. di Savoja se n' impadronì nel 1388. Essa fu ceduta alla Fr. per lo trattato d'Utrecht, ed è discosta 4. leghe all' E. da Ambrun, 15. al S. O. da Pignerolo, 22. al N. da Nizza. lon. 24. 23. lat. 44. 26.

Barceloro, *Barcelorum*, Città d'As. nell' Indie, sulla costa di Malabar, con un buon porto, nel R. di Canara. Essa fa un gran traffico di riso, e di pepe. I Port. quivi avevano alcuni Forti, da' quali i Canarini gli hanno discacciati. Ell' è sit. fra Goa, e Mangalor, e soggetta agli Ol. long. 92. lat. 13. 45.

Barcelos, Città pic. di Port. con titolo di D. nella Prov. d' entro Minho, e Douro, sul fi. Sourille, discosta 6. leghe al S. O. da Braga, 10. al N. da Porto. lon. 9. 20. lat. 41. 20.

Barckshire, Prov. d' Ing. al S. d' Oxford; ell' è molto fertile, contiene 527000. pertiche, e l'aria vi è molto sana. Reading n' è la Città Cap.

Barde (Isola di) *Bardum*, Isola d' As. sulla costa di Malabar, vicino al N. della Città di Goa, molto popolata, e abbon. d' alberi di cocco. Essa appart. a' Portoghesi.

Bardewick, *Bardorum vicus*, era prima un' ant. e famosa Città d' Al. nella Sassonia inf. ma Enrico il Leone D. di Sassonia la prese, e rovinò nel 1189. ed ora non è altro, che un borgo, sul fi. Ilmenau, 7. leghe lontano da Hamburg.

Bardone, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Ausch, che rende 8000. lire.

Bardt, *Bardum*, Città pic. ma forta, e ricca d' Al. nel D. di Pomerania, con un cast. e un porto, fondata verso l' an. 1179. Essa è vicina al mar Baltico, soggetta agli Svezesi, e discosta 3. leghe all' O. da Stralfund, 30. al N. per O. da Stetin. lon. 31. lat. 54. 23.

Barege, *Valletria*, villaggio di Fr. nella C. di Bigorre, discosta 5. leghe al S. da Bagnieres: è riguardevole per le sue acque minerali.

Bareith, picc. Città d' Alem. nella Franconia nel Margr. di Culembach, con un Collegio assai rinomato. Appart. a un P. della Casa di Brandeburg Bareith. E' distante 6. leghe al S. E. da Culembach, e 6. all E. da Bamberga. lon. 29. 20. lat. 50.

Barenton, *Barentonum*, pic. Città di Fr. nella Normandia inf. nella Dio. di Avranches, verso la sorgente del fi. Ardèe.

Barfleur, *Vallis Cereris*, Città di Fr. nella Normandia nel Cotantin, distrutta da Edoardo Re d' Ingh. nel 1346. Il porto non è più atto a ricevere i legni. Essa è sit. in una spiaggia, la quale somministra ottimi pesci, e discosta 71. leghe al N. O. da Parigi. lon. 16. 23. 35. lat. 49. 40. 17.

Bargemont, Città pic. di Fr. nella Dioc. di Frejus, presso il mare, la quale ha dato i natali a Lodovico Moreri, autore del Dizionario del suo nome.

Bargeny, *Berigonium*, Città della Scozia Merid. Cap. della Prov. di Carrick, lon 12. 38. lat. 55. 40.

Bari, *Barium*, Città molto vaga, e ricca d' It. nel R. di Napoli, Cap. della Terra di Bari, con un Arciv. Essa è sit. sul golfo di Venezia, ov' era un porto competente, prima che i Veneziani l' avessero guastato: è discosta 8. leghe all' E. da Trani, 4. al. al N. E. da Bitonto, 26. al N. E. da Acerenza, 50. all' E. pel N. da Napoli. lon. 34. 32. lat. 41. 35.

Bari (Terra di) Prov. d' Ita. nel R. di Napoli, confin. col golfo di Venezia, la Capitanata, la Basilicata, e la Terra di Lecce. Ella è estremam. fertile d' oglio, e di mandorle. Bari n' è la Cap.

Barjac, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Uzès, con tit. di Bar.

Barjols, pic. Città assai popolata di Fr. in Provenza, distante 5. leghe da Riez, che ha diritto di mandare i suoi Deput. agli Stati. lon. 23. 50. lat. 43. 35.

Barkan, Città pic. d' Ungheria, presso il ponte di Gran, celebre per le due vittorie ivi ottenute da' Cristiani contra i Turchi, l' una nel 1664. e l' altra nel 1683.

Bar-

Barkley, Città d' Ing. nella Prov. di Glocester, con tit. di C. fit. sulla Sabrina, 5. leghe al S. da Glocester, 5. da Bristol. lon. 15. 12. lat. 51. 43.

Barletta, *Barolium*. Città vaga, e forte d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, * fabbricata dall' Imp. Eraclio, di cui vedesi nella piazza un gran colosso di bronzo, * con un Arcivesc. Essa è una delle quattro, che chiamansi i 4. cast. d'It. ed è piantata sul golfo di Venezia, distante 10. leghe all'O. da Bari, 15. al N. per E. da Acerenza, e 40. all' E. pel N. da Napoli, lon. 24 2. lat. 41. 30.

Barnaveldt, *Barnaveldi Insula*, Isola dell' Amer. nello Stretto di Magellano, al S. della Terra del fuoco, scoperta nel 1616. e soggetta agli Ol. lon. 340. lat. 56. 20.

V' è un' altr' Isola di questo nome, vicina al Giappone, lat. 34. 10

Barnstable, *Barnastapula*, Città pic. d'Ing. nella Devonia, sit. sul fi. Taw, con un porto molto frequentato, e un bel ponte. Essa invia due deputati al Parl. ed è lontana 53 leghe all'O. da Londra. lon. 13. 42. lat. 51. 10.

Baroche, *Barochi*, Città d'As. negli Stati del Gr. Mogol, nel R. di Gusarate, sul fi. Nerdaba, molto rinomata per la virtù particolare, ch' hanno gli abitanti d'imbiancare i panni lini in tutta perfezione. Il paese abbonda di pavoni; quivi si vede ancora dell' agata, lat. 21. 55.

Barra, Isola del *Ponente* al *Levante* della Scozia, con un buon porto, la quale ha parecchi fi. ripieni di Salmoni, ed appart. a *Mac Neil*, il qual si dice Re di Barra. Gli abitanti sono Cattolici. lon. 10. lat. 36 40. V' è ancora un pic. R. di questo nome nella Nigrizia.

Barra, termine di Marineria, e Geografia, che significa un ammassamento di sabbia, o di fango, o una catena di scogli, che talmente impediscon l' ingresso di un porto, o di un fi., che non può entrarvisi, se non quando il mare è alto.

Barre, pic. Città di Fr. nel Gevauden, nella Dio. di Menda.

Barreme, pic. Città di Fr. nella Provenza sup. sulla riva del fi. Asse, che dà il nome alla Valle di Barreme.

Barret, borgo di Fr. in Santogne, nella giurisdizione di Saintes.

Barronies (les) *Baroniæ*, cont. di Fr. nel Delfinato, di cui fa quasi la quinta parte. Chiamasi con questo nome, perchè è composta delle due gr. Bar. di Meuoillon, e di Montauban.

Barraux, Piazza forte di Fr. nel Delfinato, sit. all' ingresso della Valle di Gresivaudan dalla parte della Savoja. Carlo Emmanuello D. di Savoja, la fece fabbr. nel 1597 L'Esdiguieres la conquistò nel 1598. Essa è sit. sull' Isera, e discosta 8. leghe da Grenoble, 3. da Chambery, 2. da Montmelian.

Bartolommeo (San) Isoletta dell' Amer. l' una delle Antille, di 8. leghe in circa di circuito, con un buon porto. I Fr. vi hanno stabilita una Colonia dall'anno 1648. in qua, e nel 1784 la cedettero agli Svedesi. Essa è sit. al *Settentrione* dell' Isola San Martino. lat. 17. Vi è ancora in Fr. un' Abbazia dell'Ord. di S.Agost. nella Dio. di Noyon, che rende 6000. lir.

Baruth, *Baruthum*, Città ant. di Turchia, nella Soria, con una Chiesa Cristiana, della quale i Greci Nestoriani sono in possesso. Questa Città non è più quella, che fu ne' tempi andati, essendo molto scaduta dal suo ant. splendore. Essa è sit. sulle sponde del mare in un terr. ameno, e fertile, e distante 8. leghe al N.E. da Seyda, 18. all' E. da Balbec, lon. 52. 50. lat. 33. 30.

Barwick, *Barcovicum*, Città d'Ing. assai ben fortificata, e assai popolata nel Northumberland, alle foci del fi. Tavede, discosta 83. leghe da Londra, 33. da Yorck.

¶ Balento, fi. del R. di Napoli, il quale ha la sua sorgente a piedi degli Appennini nella Basilicata, che l' attraversa tutta da Occ. in Or. e va a scaricarsi nel Golfo di Taranto.

Basignana, *Baseniana*, comunità in Piemonte nella provinc. di Alessandria, Dioc. di Pavia presso al confluente del Tanaro nel Po.

BASILEA, *Basilea*, Città degli Svizzeri gr. ricca, popolata, Cap. del Cant. del medesimo nome, il nono in ordine, che ha 12. leghe in circa di lunghezza, e 6. di larghezza, con un Vesc. Suf. di Besanzone, una celebre Univers. fondata da Pio II. nel 1459. Gli abitanti furono ricevuti nel numero de' Cant. l' anno 1501. Giovanni Ecolampadio vi fece escludere la Religione Cattolica nel 1519. ; e da allora in qua si vive qui nella Relig. degli Evangelici. Il Vesc. insieme col suo Cap. e il suo Clero fu co-

stret-

ftretto di ufcir dalla Città, ed ora fa la fua refid. a Porentru. Bafilea è frammezzata dal Reno, il quale la divide in due parti chiamate la Città gr. e la Città pic. La gr. è dalla parte degli Svizzeri; la pic. è dalla parte dell' Al. e fono congiunte per mezzo di un ponte. Hanno per coftume a Bafilea di far fonare gli orologj un' ora più prefto. Il G. della Città è ariftocratico, mifto di democrazia. I Nobili fono obbiigati di abitare in villa; e fe per avventura un qualche Cavaliere vuole ftare nella Città, egli è tenuto di rinunziare la fua nobiltà. Bifogna avvertire di non confondere il Cant. di Bafilea, col Vefc. di Bafilea, il quale è una pic. Prov. d' Al. nel Cir. del Reno Sup. la cui fovranità appart. al detto Vefc. di Bafilea che è P. dell' Imp. e non ha, che 2. Città confid. Porentru, e Delemonte. Bafilea efercita buon traffico, ed è rig. per la nafcita d' Amerbach, de' Bernoulli, del famofo Holben, e pel Concilio, che vi fi tenne nel 1431. Effa giace ful Reno in un ter. fertile, e ameno, difcofta 22. leghe al S. da Argentina, 50. al N. per O. da Ginevra, 76. da Augufta, 160. all' O. da Vienna, 100 all' E. pel S. da Parigi, 30. al N. E. da Befanzone, 11. al N. da Solura, 3. all' O. da Rhinfeld, 1. al S. da Haninga, 26. al N. O. da Zurigo. lon. 25. 15. lat. 47. 40.

Bafilicata (la) *Lucania*, Prov. d' It. nel R. di Napoli, abbond. di grano, vino, olio, zafferano, cotone, e mele, confin. colla Capitanata, la Calabria cit. le Terre di Bari, e d' Otranto, il golfo di Taranto, ed i Principati. Cirenza n' è la Città Cap. * La Bafilicata non è ora, fe non fe una parte dell' ant. Lucania, la quale ftendevafi per tutto quel tratto di paefe, che è tra i fi. Laino e Selo.

Bafilgorod, *Bafiliopolis*, Città dell' Imp. Ruffo, nella Tartaria Mofcovita, fulla fponda deftra del fi. Wolga, a' confini del fi. Sura.

Baskiria, Cont. della Tartaria Mofcovita, conf. al N. co' Tartari di Tumen, all' E. co' Barabinskoi, e colle terre d' Albai, al S. col monte Sortora, e all' O. col D. di Bulgaria.

Bafques (l) picc. diftretto di Fr. verfo i Pirenei tra l' Adour, e le frontiere di Spag. l' Oceano, e il Bearn. Effo comprende il Labour, la Navarra baffa, e il paefe di Soule.

Baff, *Baffa*, Ifoletta di Scozia nel golfo d' Edinburgo, con un Forte piantato fopra una rocca inacceffibile, il quale è giudicato per inefpugnabile. Effa abbonda di noci di mare.

Baffac, borgo di Fr. nella Santogna, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 25000. lire.

Baffano, *Baffanum*, Città d' Italia nello Stato Veneto, e Diocefi di Vicenza ful Fiume Brenta. * Sopra il fiera un antico ponte di legno difegnato dal celebre Palladio, che dalla piena del dì 18. Agofto del 1748. fu tutto intiero portato via. Ma fu l' an. 1751. riftabilito per opera di Bartolomeo Ferracino rinomatiffimo Ingegnere nato in Solagna nel territorio di Baffano morto li 24. Decembre 1777. * Quefto territorio che chiamafi *il Baffanefe* è affai fertile, e abbondante di vini delicatiffimi. Baffano è la patria di Jacopo da Ponte, detto il Baffano, e di Lazzaro Bonamico, e celebre pel dominio ivi avuto da Ecelino. * Quefta Città è affai popolata e mercantile maffimamente in genere di fete, e panni di lana. Tra le altre molte fabbriche di manifatture i foreftieri ammirano in Baffano la celebre Stamperia Remondiniana, in cui vi lavorano continuamente da 50. torchi parte nella Tipografia, e parte nella Calcografia, corredata di valenti Incifori in rame, oltre le Carte dorate, miniate, Francefi, indiane ec. con quattro fiorenti Cartiere anneffe, le quali cofe tutte a parere de' più intendenti viaggiatori coftituifcono uno de' più floridi e de' più eftefi negozj che fi trovino in quefto genere. E' diftante circa 16. leghe al S. da Trento, 6. all' E. da Vicenza, 11. al N. E. da Venezia. lon. 34. 18. lat. 45. 42.

Bafsée (la) *Bafforum oppidum*, pic. Città de' Paefi Baffi di Fr. nella C. di Fiandra, ful confini dell' Artefia, molto rinomata per i differenti affedj, che ha foftenuti. Effa fu ceduta dagli Spagn. alla Fr. nel 1668. pel trattato d' Aquifgrana. Le fue fortificazioni fono ftate fpianate. Giace fu un canale, che sbocca nel fi. Deule, ed è difcofta 3. leghe al S. O. da Lilla, 4. al N. da Arras. lon. 20. 30. lat. 50. 53.

Baffe-Fontaine, Abbazia di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Troyes, de' Premoftratenfi, che rende 1200. lire.

Baffemburg. *Vedi* Culmbach, o Culembach.

Bassempion, Villaggio di Fr. nella Guascogna.

Bassignana, *Augusta Batienorum*, Villaggio d' Ital. nel D. di Milano, nella Lomellina nel concorso de' f. Po, e Tanaro, celebre per la battaglia, che vi seguì a' 25. di Nov. del 1745.

Bassigni (il) *Bassiniacus ager*, distretto di Fr. nella parte Merid della Sciampagna, e in parte del Barrese verso *Mezzo giorno*. Una gr. parte di questo distretto è nella Dio. di Langres: Chaumont n' è la C. Cap L'altra parte è nella Dio. di Toul; e il luogo più celebre di questa è la Città di Vancouleurs. Il paese abbonda di legna, e di tutto ciò, ch' è necessario al vitto.

Bassora, o Balsora, *Teredon*, gr. Città d' As., sit. al disotto del concorso del Tigri, e dell' Eufrate, nell' Irac-Arabi. Essa fu eretta d'ordine d'Omar III. Califa, nel 636. I Turchi la posseggono dall' anno 1668. in qua. Bassora è una Città di molto traffico, Mangiansi quivi molte cheppie secche, locuste, e dattili, di cui il paese è abbondantissimo. Essa ha prodotto un gr. numero d' autori Arabi molto sapienti, fra gli altri *Abou Nauas*. Quivi piove di rado nell' inverno, e nella state non mai. Bassora giace nel deserto di Saara, ed è discosta 100. leghe al S. per E. da Bagdad, e 30. leghe in circa al N. O. dal golfo Persico. lon. 66. lat. 30. 20.

Bastia, *Bastia*, Città d' Ital. Cap. dell' Isola di Corsica, con un porto insigne, un Vesc. e un buon Cast. Gl' Ingl., e i Sollevati Corsi la presern a' 17. di Novembre del 1745. La riacquistarono qualche tempo dopo i Genovesi; ed avendola i Sollevati assediata, furon costretti a levarne l'assedio. Giace nella parte Orient. della costa verso Settentrione, ed è discosta 3. leghe all' E. da S. Fiorenzo, e 40. al S. per E. da Genova. Qui risiede il G. il quale cambiasi ogni due mesi dalla Repubblica. Ora tutta l' Isola è posseduta dai Francesi. lon. 26 12. lat. 42 45.

Bastia, pic. Città marit. della Turchia Eur. nell' Albania, in faccia all' Isola di Corfù, fra Butrinto, e Comenizzo, alle foci del fi. Calamou. lon. 38. 5. lat. 39. 40.

¶ Bastiglia (la), Castello di Parigi vicino alla Porta di S. Antonio, circondato di bastioni, e di fossi, in cui vengono ritenuti coloro, che han commesso delitti di Stato.

Bastimentos, Isolette vicine alla Terra ferma nell' Amer. Sett. alle foci della Baja di Nombre de Dios, con ottimo porto. Ve n' è una, dove trovasi un' acqua preziosa da bere. Il paese è fecondo, e abitato dagl' Indiani Spagn. tributarj di Porto Bello.

Bastion di Fr. piazza d' Afr. sulla costa di Barbaria nel R. d' Algieri, al N. E. di Bona. Essa è rig. per la pesca del corallo, e pel grano, corami, cera, e cavalli, che può somministrare. Qui i Fr. si sono stabiliti.

Bastogne, o Bastog ack, *Bastonia*, Città pic. de' Paesi Bassi nel D. di Lucemburgo, discosta 8. leghe al N. O. da Lucemburgo. lon. 23. 30. lat. 50 10.

Basville, *Bassivilla*, Città dell' Amer. con ottimo Porto, nella Martinica, eretta da' Fr. V' è altresì un Cast. di questo nome, 8. leghe distante da Parigi, il quale appart. al Sig. *de Lamoignon*.

Bata, Città d' Af. Cap. della Prov. del medesimo nome nel R. di Congo, in un ter. fertile di grano.

Batavia, *Batavia*, Città d' As. gr. vaga, e molto forte, nell' Isola di Giava, nel R. di Bantam, guardata da un buon Cast. in cui risiede il G. Olandese, il quale vi sta in nome della Compagnia dell' Indie Orientali con una magnificenza più che Reale. Gli Ol. sono padroni di questa Città, la quale fu da loro fatta fabbricare l' anno 1619., nel sito, ov' era altre volte Jacatra. Gli edifizj pubblici, e privati sono sontuosi. Batavia esercita un traffico prodigioso, e qui vedesi continuam. un gr. concorso di mercanti di tutte le Nazioni. I Chinesi sono quelli che fanno ivi il maggior commercio, e che contribuiscono più d' ogni altra Nazione alla ricchezza della Città. Quivi si tiene il Consiglio Generale dell' Indie. I viveri vi sono a buonissimo patto. lon. 124. 30. lat. Merid. 9. 10.

Batecalo, o Baticalo, Città d' As. nella parte Orient. dell' Isola di Ceylan, Cap. del R. del medesimo nome, e sul fi. Batecalo, con un Forte, alle foci del fi. ov' è un porto, e due Isole ragionevolm. grandi. Gli Ol. posseggono una buona parte del paese, avendone scacciati i Portoghesi. lon. della Città 99. 53. lat. 7. 55.

Batenburg, *Batavodurum*, Città pic. e ant. delle Prov. Unite, nel D. di Gueldria, con titolo di Bar. Essa è sit.

sulla Mosa, fra Ravenstein, e Megen.

Bath, *Bathonia*, Città vaga, e ricca d' Ing. e la principale del Somerset, famosa pe' suoi bagni, e per la sua fabbrica di panni. Essa è la Patria di Giovanni Hales, ha un Vesc., e manda 2. Deputati al Parl. Giace sul fi. Avon, 3. leghe all' E. da Bristol, 30. all' O. da Londra. lon. 15. 10. lat. 51. 10.

Batha, Bath, o Bachia, *Baltia*, Città pic. d' Uncheria sul Danubio, 5. leghe distante dalle foci della Drava, e sit. nella C. di Batha. Fu espugnata dall' Imp. nel 1686., ed è discosta 7. leghe al S. da Colocza, 25. al S. da Buda. lon. 37 lat. 46 40.

Bathmonster, *Bathiense Monasterium*, Città d' Ungheria, nella C. di Bath., sulla riva orient. del Danubio.

Baticala, *Baticala*, pic. R. dell' Indie, sulla costa di Malabar, a Settentrione del R. di Canara, sottoposto al Re d'Onor. Baticala n' è la Città Cap. Gli Ol. hanno tolto a' Port. il commercio di questo Paese. lon. 92. 50. lat. 14. 8.

Battle, borgo d' Ing. nel Suffex, famoso per la battaglia seguitavi tra Aroldo Re d' Ing., e Guglielmo D. di Normandia nel 1066.

Batusaber, Città d'As. nell'Indie, nella parte merid. della Penisola di Malaca.

Baubray, borgo di Francia in Normandia, nella giurisdizione di Conches.

Bavey, *Bagacum*, pic. Città di Fr. nell' Hainaut.

Baufai, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Baugè, *Balgiacum*, Città pic. di Fr. nell' Angiò, sul fi. Coesnon, celebre per la battaglia del 1421. guardata da un buon cast. fabbricato sul principio dell' XI. secolo da Fulques Nerra, e 4. leghe distante dalla Fleche.

Baugè, *Balgium*, Città di Fr. nella Bresse, della quale ella era Cap. ne' tempi spirati, con titolo di March. sopra una collinetta, in un ter. fertile, e discosta una lega da Macon.

Baugenci, *Balgentiacum*, Città pic. di Fr. nell' Orleanese proprio, con titolo di C. Quivi si sono tenuti due Concilj. Vi è ancora un'Abazia dell' Ordine di S. Agostino, che rende 2800. lire.

Baurgerai, Abazia di Fr. nella Dio. di Tours de' Cistercienfi, che rende 1800. lire.

BAVIERA, *Bavaria*, Prov. cons. d' Al. confinante al N. colla Boemia, e il Pal. Sup. all' E. coll' Austria, l' Arcivesc. di Salzburg, e col Vesc. di Passavia, al S. col. Vesc. di Brixen, e il Tirolo, all' O. col fi. Lick. Essa ha 50. leghe dall' O. all' E. e 35. dal S. al N. I suoi principali fi. sono il Danubio, l' Eno, l' Iser, e il Leck. L' aria quivi è sana, e il ter. fertile di vino, formento, e buoni pascoli, ma il paese è povero, perchè egli è di poco traffico. Dividesi in alta, dov' è la Reggenza di Monaco Cap. della Baviera, e in bassa, ove sono le 3. Reggenze di Burckhausen, Landshut, e Straubingen. Questo D. ha la dignità Elettorale dopo i 5. Marzo 1623. Bisogna avvertire di non confondere la Baviera col Circ. di Baviera, il quale è assai più vasto, poichè comprende ancora il Pal. Sup. il Salisburghese, i Vesc. di Frisinga, di Passavia, e di Ratisbona, e il D. di Neoburg; nemmeno col Pal. di Baviera, il quale fa parte del Palatinato Sup. la cui Cap. è Amberga. (*In tutto*, e per tutto regna la Religione Cattolica Romana. Dopo la battaglia di Hochstett guadagnata dagl' Imp. ridusse l' Imperadore tutta la Baviera sotto la sua divozione, avendo abbattuta la ribellione, insortavi l' anno 1705. L' Elettore fu proscritto dall' Imp. e si ritirò in Fr. La Città, e il territorio di Monaco furono riservati all' Elettrice, ma eleggendosi questa piuttosto un soggiorno forestiero, che un paese occupato d' armi straniere, venne a dimorare in Venezia. Durante la guerra fece l' Imp. governare la Baviera per mezzo d' un Amministratore. Ma il tutto poi fu restituito all' Elettore in virtù della pace di Bada). * Nel 1778. per la morte dell' Elettore Massimiliano Giuseppe senza discendenza mascolina passò questo Elettorato col Palat. Sup. da lui posseduto in dominio dell' Elettor Palat. Carlo Teodoro di Sultzbach, a riserva però di gran parte della bassa Baviera, e di alcuni paesi del Palatinato Sup. i quali sono passati in possesso della Casa di Austria. *

Baume (S.) *Balma*, grotta in un monte di Fr. nella Provenza, tra Aix, Marsiglia, e Tolone. Si pretende che vi sia morta S. Maria Maddalena, e perciò è assai frequentata.

Baume-le-Moines, Abbazia di Fr. nella Dio. di Besanzon, de' Benedettini, che rende 1300. lire.

Baume-les-Nones, *Balma*, pic. Città di Fr. nella Franca Contea, sul fi. Doux, con un' Abazia, i Religiosi della quale fanno le prove di Nobiltà.

Bausk, *Bauscum*, Città pic. ma impottante della Curlandia, sulle frontiere di Polonia al Nord, la quale fu espugnata da Gustavo Adolfo Re di Svezia contra i Polacchi nel 1625. Il Czar di Moscovia se n' impadronì nel 1705., nel qual tempo ivi seguì una battaglia sanguinosa fra i Moscoviti, e gli Svezzesi. Essa è sit. sul fi. Musza, 6. leghe al S. da Mittau. lon. 42. 14. lat. 56. 30.

Bautzen, *Budissa*, Città consid. d' Al. Cap. della Lusazia Sup. munita d' una buona Cittadella, la quale era Imp. per l' addietro, ma ora è soggetta all' Elettor di Sassonia. Essa ha dato i natali a Giovanni Otton. Giace sul fi. Sprea 12. leghe all' E. da Dresda, 9. all' O. da Gorlitz, 26. al N. da Praga. lon. 32. 21. lat. 51. 10.

Baya, o Baja, Città pic. dell' Ungheria inf. nella C. di Bath, presso il Danubio, discosta 26. leghe al S. da Buda, 13. al N. da Essek. lon. 37. lat. 42. 25.

Bayeux, o Bajeux, *Bajace*, Città consi. di Fr. nella Normandia, Cap. del Bessin, con ricco Vesc. Suf. di Rouen. S. Esuperio n' è stimato il primo Vescovo. La Cattedrale è una delle più belle di Normandia. Gli abitanti sono laboriosi, e molto atti al commercio. Vi è un Cast. e un Govern. Essa è sit. sul pic. fi. Aur, e discosta una lega, e mezza dal mare al S. 7. al N. O. da Caen, 30. all' O. da Rouen, 58. all' O. pel N. da Parigi. lon. 16. 57. 9. lat. 49. 16. 30.

Bayon, Città della Lorena sulla Mosella, distante 5. leghe da Nancy.

Bayreuth, *vedi* Beiruth.

Baza, Città di Sp. una volta assai forte, nel R. di Granata, distante 6. leghe al N. E. da Guadix, e 7. al S. O. da Guescar. lon. 15. 34. lat. 37. 18.

Bazadois (il) *Vasatensis Ager*, Prov. di Fr. la quale fa parte della Guascogna inf. fra la Guienna propria, l' Agenese, e il Condomese. Bazas n' è la Città Cap. Questo è un paese sterile, e pieno di incolte pianure.

Bazas, *Vasates*, Città galante di F. nel G. di Guienna, Cap del *Bazadois* in Guascogna con un Vesc. antichissimo Suf. d' Aux. Essa è piantata sopra una Rocca, e distante 2. leghe e mezza dalla Garonna, 15. al N. O. da Condom, 14. al S. E. da Bourdeaux, 138. al S. per O. da Parigi. lon. 17. 20. lat. 44. 20.

Bazeilles (S.) borgo di Fr. nel Condomese.

Bazieges, *Badera*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Tolosa.

Bazoche (la) *Basolcæ*, borgo di Fr. nel Percese, alla riva del fi. Coitron.

Bazouges, nome di due borghi di Fr. in Anjou.

B E

Bearn, *Benearnia*, Prov. di Fr. con titolo di P. confinante all' E. col Bigorre, al S. coll' Aragona, all' O. colla Soule, e una parte della Navarra inf. al N. colla Guascogna, e l' Armagnac inf. Questo paese ha 16. leghe di Guascogna di lunghezza, e 12. di larghezza, ed è popolatissimo. L' anno 1695. gli abitanti trovaronsi ascendere al numero di 198000. La Prov. di Bearn ha alcune pianure assai fertili, molte collinette coltivate a viti, il cui vino è un nettare; trovansi ancora qui parecchie miniere di piombo, rame, e ferro, e molti alberi. I Bearnesi sono robusti, laboriosi, frugali, spiritosi, e molto interessati. Essi escono ogni anno in gr. numero fuor del loro paese per andare a lavorare in Ispagna. Pau n' è la Città Cap. Questa Prov. è stata riunita alla Corona di Fr. dalla Madre di Enrico IV. Quest' è un paese di Stati, a' quali presiede il Vescovo di Lescar.

Beato (San) *Oppidum S. Beati*, Città pic. di Fr. nella C. di Comminges, sit. ove i fi. Garonna, e Pique concorrono: è discosta 2. leghe da San Bertrand. Tutte le case sono fabbricate di marmo, in quelle vicinanze comune. lon. 18. 16. lat. 42. 50.

Beaubec, Abbazia di Fr. dell' Ordine di S. Bernardo di Savigni nel paese di Bray.

Beaucaire, *Belloquadra*, Città pic. di Fr. nella Linguadocca inf. celebre per la Fiera, che ivi si tiene ogni an. per la festa di S. M. Maddalena. Essa giace sulle sponde del Rodano, ed è discosta 4. leghe all' E. da Nimes, 4. al N. da Arles, 5. al S. O. da Avignone, 150. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 18. 57. lat. 43. 48. 35.

Beauce, *Belsia*, Prov. di Fr. tra il Per-

Percese, l' Isola di Fr. il Blesese, e l' Orleanese. Essa è fertilissima di grano, e suol chiamarsi perciò il *Granajo di Parigi*. Non vi sono vigne, se non pochissime, nè acqua. Cartres n'è la Cap.

Beaufort, *Belofordia*, Città pic. di Fr. nell' Angiò, con un cast. presso il f. Authion, la quale è di molto traffico. Giacomo Girou ha avuto qui i suoi natali. Essa è discosta 6. leghe all' E. da Angers, 16. all' O. da Tours, 63. al S. O. da Parigi. lon. 17. 26. 13. lat. 47. 26. 19.

Beaufort, D. di Fr. nella Sciampagna, nell' Elezione di Troies, chiamato al presente Montmorencì.

Beaufort, Baronia di Fr. nel Delfinato, nell' Ambrunese.

* Beaufort. Han questo nome due piccole terre in Savoja, l' una delle quali si chiama *Saint Maxime de Beaufort*, e l' altra *Villard de Beauford*. Sono amendue nella prov. di Ciamberì, e Dioc. di Moutiers. *

Beaujeu, *Bellus-jocus*, Città pic. e galante di Fr. nel Bogiolese, o Bojolese, di cui era Cap. per l' addietro, con un cast. molto celebre nell' antichità. Di qui è uscita l' ant. Casa *de Beaujeu*. Essa giace sul fi. Ardiere a piè d' un monte, ed è distante 3. leghe all' O. dalla Saona, 5. al S. O. da Macon. lon. 22. 10. lat. 46. 9.

Beaulieu, *Bellus locus*, nome di due pic. Città di Fr. una in Turena sull' Indro, con tit. di Bar., e con un' Abbazia de' Benedettini; l' altra nella Vic. di Turena, nella Dio. di Tulles, sulla Dordogna, con un' Abbazia de' Benedettini; di un borgo nel Gen. di Orleans, e giurisdizione di Gien.; di un' Abbazia dell' Ordine di S. Agostino nella Dio. di Bologna; di un' altra Abbazia de' Benedettini nella Dio. di Verdun; e di due Abbazie de' Cisterciensi, l' una nella Dio. di Langres, l' altra nella Dio. di Rhodez.

Beaumarches, pic. Città di Fr. nel Gen. di Auch, e nella giurisdizione di Riviere-Verdun.

Beau-maris, *Bellomariscus*, Città d' Ing. Cap. dell' Isola d' Anglesey, fatta fabbricare da Edoardo I. il qual la fece fortificare d' un buon Cast. con un buon porto. Essa invia un Deputato al Parl. ed è sit. sullo Stretto di Menay, 2. leghe al N. da Bangor, 64. al N. per O. da Londra. lon. 13. 4. lat. 53. 20.

Beaumont, *Bellomontium*, pic. Città de' Paesi Bassi nell' Hannonia, fra la Sambra, e la Mosa, con titolo di C. Fu ceduta dagli Spa. a' Fr. l' anno 1684. Guglielmo III. Re d' Ing. avendola espugnata nel 1691. ne fece saltare in aria il Cast. Essa è discosta 4. leghe all' E. da Maubeuge. lon. 21. 51. lat. 50. 12.

Beaumont-Sur-Oise, *Bellomontium*, Città pic. dell' Isola di Fr. sul pendio d' un monte, con titolo di D. discosta 9. leghe al N. da Parigi, e altrettanto al S. E. da Beauvais, 2. leghe al N. E. da Pontoise. Fu presa, e saccheggiata da' Borgognoni nel 1400. lon. 19. 58. 57. lat. 49. 8. 38.

Beaumont-le Roger, picc. Città di Fr. nella Normandia Sup. con titolo di C. Essa porta il nome del suo Fondatore uno de' suoi Conti; ed è distante 3. leghe da Bernay, 2. da Harcourt, 11. al S. da Rouen, 5. all' O. da Evreux. lon. 18. 26. lat. 49. 2.

Beaumont le-Vicomte, Città di Fr. nel Manese, sul fi. Sarte, fra Alenzon, da cui è discosta 6. leghe al S. e il Mans, da cui è distante 4. leghe al N. lon. 17. 40. lat. 48. 12. Vi è ancora una pic. Città di questo nome in Fr. nel Perigord, con tit. di C., un' altra in Aragona, e più altri luoghi.

Beaune, *Belna*, Città galante di Fr. nella Borgogna, celebre pe' suoi ottimi vini, e pel magnifico Spedale ivi fondato nel 1443. da Nicola Rollin Cancelliere di Filippo il Buono D. di Borgogna. Enrico IV. fece demolire nel 1602. il Cast. forte, e famoso, fatto qui edificare da Lodovico XII. Essa giace in un paese ameno, e fertile, ed è lontana 6. leghe al N. da Chalon-Sur-Saone, 5. da Arnay-le-Duc., 10. al S. da Dijon, 9. al N. E. da Autun. lon. 22. 20. lat. 47. 2.

Beauport, Abbazia de' Premostratensi in Francia, nella Bretagna, e nella Dio. di S. Brieux, che rende 8000. lire.

Beauprè, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Beauvai, che rende 900. lire. Ne hanno un' altra in Lorena, una lega da Luneville i Cisterciensi della stretta osservanza.

Beauquesne, borgo di Fr. in Piccardia, nel Decanato di Doulens.

Beauregard, borgo di Fr. in Auvergne, dove ha un Palazzo il Vesc. di Clermont.

Beaurevoir, borgo di Fr. in Piccardia, ne' confini del Cambrese.

Beaurieux, borgo di Fr. nel Gen. di

di Soiffons, e giurifdizione di Laon.

¶ Beaujolois, pic. diftretto di Fr. tra la Saôna, la Loira, il Lionefe, e la Borgogna, il quale ha circa 10. leghe di lunghezza, ed otto di larghezza, ed è fertiliffimo. Villa Franca n' è la capitale.

Beauvais, *Bellovacum*, Città confid. di Fr. Cap. del Bovefe, in Fr. *Beauvoifis*, nel G. dell' Ifola di Fr. con un Vefc. che è Conte, Pari, e Suf. di Reims, un Tribunale, e una giurifdizione. Il fuo I. Vefc. fu San Luciano nel III. fecolo. Il coro della Chiefa Cattedrale è giudicato per un capo d' opera d' architettura. Effa fu affediata in vano dal D. di Borgogna nel 1472. con un efercito di 80000. uomini; ed in queft' affedio le donne fi fegnalarono fotto la condotta di Giovanna *de Hachette*. Beauvais efercita un gr. traffico, principalmente di buone tappezzerie. Ha dato i natali a parecchi uomini illuftri, fra quali contanfi Vincenzo di Beauvais, Gottifredo Hermand, Antonio Loifel, Giovanni Foy, e Adriano Baillet, il quale era da Neuvilles-Hez, nella Dio. di Beauvais. Giace ful fi. Theron, ed è difcofta 12. leghe al S. da Amiens, 10. al N. O. da Senlis, 15. all' E. da Rouen, 17. al N. da Parigi. lon. 19. 44. 42. lat. 49. 26 2.

Beauvais, borgo di Fr. nel paefe d' Auuls.

Beauvoir, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen.

Beauvoir fur-mer, pic. Città marittima di Fr. nel Poitou, con tit. di March.

Bec (le) borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Rouen, in una lingua di terra, al concorfo di due fi., con un' Abbazia de' Benedettini affai gr., e bella, che rende 6000. lire.

Bechin, *Bechinum*, Città pic. di Boemia nel Cir. del medefimo nome, la quale fu prefa, e bruciata dal Generale *Buquoy* nel 1619. Effa è difcofta 5. leghe al S. da Tabor, 8. al N. de Budweifs. lon. 32. 35. lat. 49. 14.

Bedorieux, o Bec d' Arieux, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Befiers, fulla riva del fi. O. be, 8. leghe al N. da Befiers. lon. 20. 54. lat. 43. 39.

Bedas, popoli d' Af. nell' Ifola di Ceylan, che abitano in una gr. felva vicino al mare, al N. dell' Ifola. Sono bianchi, e addeftrati a tirar coll' arco. Mefcolano col mele le loro vivande, e le pongono in una fcavatura di un albero, che chiudono con un turacciolo. Vanno dopo un anno a prenderle, e le mangiano. Non hanno Città, nè Villaggi, ed abitano ora in uno, ora in un altro luogo.

Beder, *Batana*, Città forte, e confid. d' Af. negli Stati del Mogol, Cap. de' Talingas, difc. 37. leghe al N. da Golconda, e quafi altrettanto all' E. da Vifapur, 60 al S. da Aurengabad. lon. 95 10 lat. 16. 50.

Bedfort, *Laftodurum*, Città d' Ing. nella Prov. del medefimo nome, con titolo di D. Effa invia due Deputati al Parl. ed è fit. ful fi. Oufe, 9. leghe al S. O. da Cambrige, 15. al N. per O. da Londra. lon. 17. lat. 52. 8.

Berdfordshire, pic. Provincia d' Ing. fertile di grano, e di pafcoli di 260000. pertiche in circa. Bedfort n' è la Città Capitale.

Beduini, *Beduini*, popoli Arabi, che abitano ne' deferti fotto le tende, ubbidifcono folo agli *Emiri* loro P., o a' loro *Cheikhi*, che fono altri Signori fubalterni, e fi dicono difcendenti da Ifmaele. Il P., che ha tra effi maggiore autorità, è quello, che abita nel deferto tra il monte Sinai, e la Mecca, a cui pagano i Turchi un tributo annuo, acciocchè non rubi la caravana de' Pellegrini alla Mecca. Ne fon nella Siria, nella Paleftina, nell' Egitto, e altrove nell' Af., e nell' Afr. Sono Maomettani, ma trattano affai bene con tutto ciò i Criftiani. Se gli ftranieri trattan con effi di buona fede, li trattano affai civilmente, nè loro dimandan nulla. Sono naturalmente gravi, feri, e modefti, non ridono quafi mai, parlano poco, e odiano la maldicenza. Vivono infieme unitamente, ma rompono l' amicizia tralle famiglie, e la pofterità, fe uno uccide un altro, e lo fdegno loro è irreconciliabile. La barba è in molta ftima fra effi, nè vi ha maggiore infamia, che il raderla. Non hanno Avvocati, o Cancellieri; l' Emir, il Cheikh, o chi prima incontrafi, giudica delle loro differenze. Tutti hanno cavalli, e fchiavi. Si curano poco della genealogia della propria famiglia, e fono poi curiofiffimi di quella de' loro cavalli, e ne hanno de' nobili, de' civili, e degl' ignobili. I Beduini nè di Medici fi fervono, nè di Speziali, e morrebber più tofto, che prendere un la-

va-

vativo. Sono magri, robusti, e infatigabili. Le donne sono belle, e assai bianche.

Befort, pic. e forte Città di Fr. Cap. della Suntgavia, guardata da un buon Cast. Fu ceduta dalla Casa d' Austria alla Fr. pel trattato di Westfalia, nel 1648. Essa giace appiè d' un monte, ed è lontana 4. leghe al N. E. da Montbeliard, 11. all' O. da Basilea, 91. da Parigi. lon. 24. 32. 30. lat. 47. 38. 18.

Begard, nome di due Abbazie de' Cisterciensi in Fr., che rendono ciascuna 9000 lire, una nella Dio. di Beauvais, l' altra nella Dio. di Treguier.

Beggia, o Begia, *Beggium*, Città d' Afr. nel R. di Tunisi, munita d' un buon Cast. e così abbond. di grano, che quei di Tunisi sogliono dire, che se vi fossero due Città, com' è quella, il grano sarebbe comune, quant' è la sabbia. Essa è sit. sul pendio d' un monte, e discosta 25. leghe all' O. da Tunisi. lon. 27. lat. 37.

Beja, *Pax julia*, Città di Port. assai gr. e forte nella Prov. d' Alentejo, presso il lago del medesimo nome, in cui nasce una specie di pesce delicatissimo, il quale indica la pioggia, e la tempesta con un grido gagliardo simile al muggito d' un toro. Nel 1770. da Clemente XIV. è stata eretta in Vescovado. Essa è lontana 13. leghe al S. da Evora, 25. al S. per E. da Lisbona. lon. 10. 10. lat. 37. 58.

Beichlingen, Città pic. d' Al. nella C. del medesimo nome, nella Turingia, nel Cir. della Sassonia Sup. discosta 7. leghe al N. da Weimar. lon. 29. 20. lat. 51. 20.

Beinheim, Fortezza di Fr. nell' Alsazia, sul fi. Sur, vicina al sito, ove questo fiume si congiunge col Reno, discosta 2. leghe al N. dal Forte Luigi, e un po' più al S. O. da Rastadt. lon. 26. 42. lat. 48. 52.

Beira, Prov. di Port. abbond. di biade, frutti, confi. al N. colle Provincie d' entro Minho, e Douro, e di Tra los montes, al S. colla Estremadura Port. all' E. coll' Estremadura Spa. all' O. col mare. Ella ha 30. leghe in circa di lunghezza, e altrettanto di larghezza. Coimbra n' è la Città Cap.

Beirut, V. Bareith.

Bekia, *Bequia*, Isola dell' Amer. una delle Antille, di 12. leghe in circa di circuito, con un buon porto. Siccome detta Isola non ha acqua dolce, essa non è frequentata, che da alcuni Caraibi di San Vincenzo, i quali vengon qui talvolta a pescare, o pure a coltivare alcuni giardinetti. Il soggiorno di questa Isola è pericoloso per la quantità di vipere, che ritrovansi in essa. lat. 12. 34.

Belcastro, *Bellicastrum*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con un Vesc. Suf. di San Severino. * Stimano taluni, che la Città ant. di Chona fosse quella, che ora è Belcastro, ma senza fondamento; perchè i popoli Choni erano attorno al Siri, e Belcastro è più di 24. leghe in là, dentro la Magna Grecia. * Belcastro è sit. sopra d' un monte, e discosta 3. leghe dal mare, e 4. al S. O. da San Severino. lon. 34. 45. lat. 39. 6.

Belchita, pic. Cit. di Sp. nel R. d' Aragona, sul fi. Almonazir, distante 8. leghe da Saragozza. lon. 17. lat. 41. 19.

Belesme, *Belesma*, Città pic. di Fr. molto ant. nel Percese, 4. leghe al S. distante da Mortagne, 4. al N. O. da Nogent-le-Rotrou, e 36. all' O. pel S. da Parigi. lon. 17. 14. 15. lat. 48. 22. 32.

Belestat, borgo di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Mirepoix, nella C. di Foix, celebre per la fontana, che vedesi non lungi da esso, l' acqua della quale scaturisce, e si ferma 12. volte nello spazio di 24. ore, con intervalli così eguali, che ognun la piglierebbe per una Clessidra naturale, o sia oriuolo a acqua.

Belfast, Città vaga d' Irlanda, nella C. d' Antrim, con un buon Cast. e un buon porto, ove si fa un traffico considerabile.

* Beljojoso, più anticam. Giojoso, *Zojosum*, comunità dello Stato di Milano nel Contado, e Dioc. di Pavia sul Po, cap. del Vicariato di tal nome, distante da Pavia due leghe, ed un terzo, insigne feudo, di cui fu investita al princ. del XV. Sec. la Famiglia de' Conti già Sovrani di Cunio, Lugo, e Barbiano, che or porta questo nome. I Principi di Beljojoso ne hanno in seguito molto ornata l' antica fortezza, avendone formata una deliziosissima, e magnifica villa. *

BELGRADO, *Albagræca*, Città gr. forte, e celebre della Turchia Eur., Cap. della Servia, con un buon Cast. * Fort. forse la più rimarchevole di tutta l' Europa *, e un Vesc. Greco Suf. d' Antivari. Ella esercita un grandissimo traffico. Nell' anno 1521. la conqui-

quistò Solimano II., ma ritornò poi sotto al Dominio dell' Imp. Nel 1666. fu espugnata di nuovo dalle forze Ottomane. Gl' Imp. l' assediarono in vano nel 1693. Fu confermata al Turco per la pace di Carlowitz, nell' anno 1699. Il P. Eugenio se n' impadronì nel mese d' Agosto 1717. dopo l' intera sconfitta di tutto l' esercito degl' Infedeli seguita in faccia di questa Fort. Essa fu ceduta nondimeno a' Turchi nel 1739. La Città di Belgrado è stata sovente l' antamurale del Cristianesimo. Essa è bagnata dal Danubio nel sito, ove entra la Sava, a distanza 65. leghe al S. per E. da Buda, 55. al S. O. da Hermenstad, 106. al S. per E. da Vienna, 160. al N. per O. da Costantinopoli. lon. 38. 30. lat. 45.

Belgrado, pic. e vaga Città della Turchia Eur. nella Romania, sul Bosforo di Tracia, 8. leghe dist. al N. da Costantinopoli. lon. 40. 30. lat. 41. 28.

Belgrado, Castello d' It. nel Friuli, nello Stato di Venezia. lon. 30. 35. lat. 46.

Bellac, pic. Cit. di Fr. nella Marca sul pic. f. Unicon, distante 8. legha al N. da Limoges. lon. 18. 44. lat. 46. 4.

Belle Aigue, Abaz. de' Cisterciensi in Fr., in Auvergne, nella Dioc. di Clermont, che rende 2500. lire.

Belle-Etoile, Abbaz. de' Premostratensi in Fr. nella Normandia, nella Dio. di Bayeux, che rende 1400. lire.

Belle Fontaine, Abbazia de' Benedattini in Fr. nella Dio. della Roccella, cha rende 4000. lire.

Bellegarde, *Bellogardia*, Città pic. di Fr. nella Borgogna sul fi. Saona con tit. di D. 6. leghe al N. E. distante da Chalon.

Bellegarde, piazza forte di Fr. nel Rossiglione, al di sotto del Colle di Pertuis, sulle frontiere della Catal., fra Leret, e Jonquier. Fu presa dagli Spag. nel 1674. e ripresa dal Maresc. di Schomberg l' an. susseguente. Dopo la pace di Nimega seguita nel 1679. essa fu fatta fortificare da Lodovico XIV. lon. 20. 30. lat. 42. 20.

Belle Isle, o Isola la bella, *Calonesus*, Is. di Fr. 6. leghe distante dalla costa di Bretagna, nel Vesc. di Vannes, di 6. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza. Essa apparteneva a' Discendenti del Sig. Fouquet Sopraintendente delle finanze; questi l' hanno ceduta al Re di Fr. il quale ha dato loro in contraccambio la C. di Gisors, eretta in D. nel Marzo del 1742. in favore del Maresc. Bellelsle. Quivi si tiene per lo più guarnigione. Il Palazzo è il luogo più consid. di detta Isola, la quale è guardata da una buona Cittadella, ad ha delle fonline, e delle terre fertili, e amene.

Belleval, Abbazia de' Premostratensi in Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Reims, che rende 9000. lire.

Bellevaux, nome di due Abbaz. di Fr., una de' Premostratensi nella Dio. di Nevers, che rende 1500. lire, l' altra de' Cisterciensi nella Dio. di Besanzon, che rende 6000. lire.

Belle-ville, *Bellavilla*, Città pic. di Fr. nel Bogiolese, presso la Saona, 2. leghe al N. distante da Villafranca, 6. al S. da Macon, e 3. al S. E. da Beaujeu, con un' Abbazia dall' Ordine di S. Agostino, che rende 3600. lire. lon. 22. 16. lat. 45. 5.

Belley, o Bellay, *Bellica*, Città di Fr. Cap. del Bugey, con un Vesc. Suf. di Besanzone. Essa fu ceduta alla Fr. da Carlo Emmanuello D. di Savoja nel 1601.; ed è sul Rodano, distante al N. O. 7. leghe da Chambery, 16. all' E. da Lion, 16. al S. O. da Ginavra, 100. al S. E. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 45. 43.

* Bellinzona, *Belitio*, *Castrum Belitionis*, borgo nella Dio. di Como. E cap. di uno de' Bal. ital. appartenenti agli Svizzeri, nel dominio de' quali stabilm. passò nel tempo degli ult. Duchi di Milano. Trovasi in una pianura appiè dall' alpi, poco lungi dalla aboccatura del fi. Ticino nel lago maggiore. Vaggonsi ancora le rovine delle fortificazioni, e della rocca, da cui era munito. *

Bellou, borgo di Fr. in Normandia, nel Gan. di Alenzon, e nella giurisdiziona di Falaise.

Bellozane, Abbaz. de' Premostratensi in Fr., nella Normandia, nella Dio. di Rouen, che rende 3000. lire.

Belluno, *Bellunum*, pic. ma vaga Città d' It. Cap. del Bellunese, nello Stato Veneto, con un Vesc. Suf. del Patr. d' Aquil. Ella è assai popolata. Pierio Valeriano Bolzani ebbe i suoi natali in questa Città, la quale giace sulla Piave, ed è distante 7. leghe al N. E. da Feltre, e 4. al N. da Ceneda. lon. 29. 45. lat. 49. 9.

Belmont, pic. Città di Fr. nel Quercy, nel Gen. di Montauban.

Belsia, V. Beauce.

Belt, nome di due Stretti di Dan. l' uno de' quali chiamasi il Belt maggiore, e l' altro il Belt minore.

Belvedere, *Elis*, Città conf. di Grecia, Cap. della Prov. del medesimo nome,

me, nella Morea. La Prov. è sit. sulla costa Occ. del mare; quest'è la più ricca, e la più fert. di tutta la Morea; il sito della Città è amenissimo. Essa è discosta 7. leghe al N.E. da Chiarenza, 7. al S. da Patrasso. lon. 39. 30. lat. 38. 5. V'è un Cast. di questo nome nel R. di Napoli, nella Calabria Citeriore.

Belz, o Belzko, *Belza*, Città pic. di Polonia, nel Pal. del medesimo nome, al N. 16. leg. dist. da Limberga, e all' E.50. da Cracovia. lon.42.44. lat.50. 30.

Benassais, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Benavarri, *Benavarium*, Città pic. di Sp. nel R. d'Aragona, con un Cast. sulle front. della Catalogna, 7. leghe al N. E. dist. da Balbastro, 11. al N. da Lerida. lon. 18. 10. lat. 41. 55.

Benavente, *Avitium*, Città pic. di Spag. nel. R. di Lion, nella Tierra de Campos con tit. di D. Essa è sit. sul fi. Esla, e discosta 15. leghe al S. da Leon, 12. al N. da Zamora, 10. al S. E. da Astorga. lon. 12. 36. lat. 42. 4.

Bendarmassen, o Benjarmasen, *Bendarmassina*, Città d'As. Cap. del R. del medesimo nome, nell' Is. di Borneo, con un buon porto sul fi. Benjarmasse. lon. 131. 20. lat. Merid. 2. 40.

Bender, o Tekin, Città pic. della Turchia Eur. nella Bessarabia, sul Niester, discosta 40. leghe al S.E. da Braclavia, rig. per lo soggiorno, che fece quivi il Re di Svezia Carlo XII.

* Bene, Città di Piemonte nella prov. e Dioc. di Mondovì. Quivi fu l'antica *Julia Augusta Bugiennorum*, colonia contemporanea ad Ivrea. Copiose reliquie della Potenza Romana si trovano in quei contorni. Bene fu patria di Gio. Botero. lon. 25. 30. lat. 44. 29.

* Benedetto (S.) terra nel Mantovano, 1. lega distante dalla Secchia, 34. al N. E. dalla Mirandola, e 4. al S. E. da Mantova. Vi è una ricca Abazia de' Benedettini, detta di Polirone. Il suo Monistero non cede in magnificenza ad alcuno d'Italia. Si vuol fondato nell' 894. da Bonifacio Avolo della celebre Contessa Matilde, che vi è sepolta. *

Benedetto (S.) d'Aniane, *Aniana*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Montpellier, appiè de' monti, vicino al fi. Arre, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 9000. lire. lon. 21. 22. lat. 43. 45.

Benedetto (S.) borgo di Fr. nel Gen. e giurisdizione d'Orleans, sul fiume Laire, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 14000. lire.

Benedetto del salto (S.) pic. Città di Fr. nella Dio. di Bourges, distante 25. leghe da Bourges, 18. da Poitiers, e 16. da Limoges.

Benesouef, o Benisuayad, Città d' Afr. nell' Egitto, riguardevole per la sua canapa, e pel suo lino. Ella è sit. sul Nilo, 20. leghe al S. distante dal Cairo. lon. 48. 30. lat. 29. 10.

Benetutti, villa in Sardegna, notab. per i bagni caldi, nella Dioc. di Algheri. Chiamavasi *aquæ Hypsitanæ*: e vi sono vestigia di terme antiche. Trovasi nel capo di Sassari: ed il Flumendorgio chiamasi Rio di Benetutti, per quanto scorre in quel territorio.

Benevento, *Beneventum*, Città grbella, e ricca d'It. ma poco popolata, nel R. di Nap., Cap. del Princip. Ult. con un Arciv. eretto nel 969. Fu presa, e rovinata da Totila nel 545. Nella pianura di questa Cit. Carlo d'Angiò Re di Nap. ruppe, e uccise Manfredo suo Competitore l'an. 1266. Essa ha patito di molto a cagione de' tremuoti, massime di quello del 1703. Il famoso Gramat. Orbilio, il Papa Greg. VIII. Rofredo, e Odofredi hanno qui avuto i loro natali. Questa Cit. è soggetta al Papa, ed è sit. sul concorso de' fi. Sabato, e Calore, dist. 12. leg. all' E. da Capoa, 5. al N. da Avellino, 6. all' O. da Ariano, 12. al N. E. da Napoli, 48. al S. E. da Roma. lon. 32. 27. lat. 41. 6.

Benevento, pic. Cit. di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges, con un Abb. dell' Ord. di S. Agost. che rende 800. l.

Benfeld, *Benfeldia*, Città pic. di Fr. nell' Alsazia. Essa fu espugnata da' Lorenesi nel 1591. e dagli Svezzesi nel 1632. Le fortificaz. di questa Città sono state spianate in esecuzione del Trattato di Westfalia. Essa è sit. sul. fi. Illa, e discosta 5. leg. al S. da Argentina, 2. e mezza al N. da Schelestat. lon.25.15. lat.48.14.

Bengala, R. d'As. nell' Indie, sul golfo del medesimo nome, traversato dal Gange. Egli è abitato da Gent. e da Maom. assai libidinosi. Le donne di questa Regione sono ben fatte, bene in ordine di vestito, e molto impudiche. Il paese è abbondantissimo di seta, cotone, zucchero, indaco, grano, pepe, gengiovo, ec. Daca è la Città Cap. egli non è certo, che vi sia una Città di Bengala.

Benguela, *Benguela*, R. d'Afr. con una Città del medesimo nome, chiamata altresì S. Filippo, e un' altra chiamata Benguela Vecchia. Questo R. è sulla costa Occid. d'Afr. fra il

R.

R. d'Angola, e il Jaga. I Port. posseggono una buona parte di questo R.

Beniarax, *Bunobara*, Città ant. e confid. d'Afr. nel R. d'Algieri, in ter. abbond. di grano, mele, e pascoli; discosta 15. leghe da Orano, e altrettanto da Tremecen. lon. 17. lat. 35.

Benin, *Beninum*, Città vaga, e gr. Cap. del R. del medes. nome in Afr. sul golfo della Guinea, o di S. Tommaso. Il Re di Benin è potentissimo, poichè in breve tempo egli può mettere in piedi un esercito di 100000. uom. Ei non si lascia vedere in pubblico, che una volta l'an., e allora, per fargli onore, fanno morire da 16. schiavi. Quando egli muore, una parte de' Principi della sua Corte l'accompagnano alla sepolt., e sotterransi con esso lui la maggior parte de' suoi vestiti, e de' suoi mobili, e uccidonsi molti, acciocchè gli facciano compagnia. I Benini sono audaci, e generosi. Essi sono tutti quanti schiavi del Re, avendo un' incisione addosso in contrass. della loro schiavitù. Vedonsi per le contrade di Benin persone dell'uno, e l'altro sesso andare ignude da capo a piede, attesochè gli uom. non ardiscono portare un vestito, se non l'hanno ricevuto dalle mani del Re, nè le fanciulle un andrienne, se non viene loro regalato dal promesso loro Sposo. Dopo la morte d'un qualche gr. Signore, i Benini immolano d'ordinario un gr. numero di schiavi, e fanno per lo spazio di sette giorni delle gr. feste, e allegrezze, ballando a suono di tamburro intorno al sepolcro. Questi Negri sostengono, che Iddio essendo buono per sua natura, non ha bisogno di culto alcuno; ma essi fanno de' Sacrifizj al Diavolo per acquietarlo, e adorano gl' Idoli.

Il terr. di questo R. è coperto di boschi, e tramezzato di fiumi, e di laghi. Vi sono degli animali privati, e feroci d'ogni sorta. Le pecore qui hanno del pelo in vece di lana. Il paese produce pepe, e cotone. Gli Olandesi vi esercitano un gr. traffico. La Città è piantata sopra d'un monte presso il fiume Formosa, e discosta 15. leghe al N.O. da Cosso, 45. al N.E. da Ouvero. lon. 26. lat. 7. 40.

Bensheim, Città pic. d'Al. nella Dioc. di Magonza, vicino a un ruscello, discosta 4. leghe al N. E. da Worms, 3. al S. da Damstad. lon. 26. 15. lat. 49. 43.

Benthem, *Benthemum*, Città picc. d'Al. con un Cast. nella C. del medesimo nome, nel Circ. di Westfalia, soggetta al suo proprio P. Essa è situata sul fi. Wecht, e discosta 13. leghe al N. E. da Munster, 15. all'O. da Osnabruk. lon. 24. 45. lat. 52. 23.

La C. di Benthem si stende dal N. al S. lungo il fi. Wecht, tra il Vesc. di Munster, l'Overissel, e il Twente.

Bentivoglio, *Bentivolium*, pic. Città, e Cast. d'It. nel Bolognese, riguar. la famiglia di Bentivoglio. Essa è discosta 4. leghe al N. E. da Bologna, e 7. e mezza al S. O. da Ferrara. lon. 29. 4. lat. 44. 37.

Berar, Prov. dell' Imp. del Mogol, in As. presso il R. di Bengala. Quest' è una delle più abbond. dell' Indie, di grano, riso, legumi, e papaveri, da cui si cava l'oppio. Le canne, che producono il zucchero quivi crescono senza coltura. Shapour n'è la Cap.

Beraun, *Verona*, Città Reale di Boemia, Cap. del Circ. del medesimo nome, nella quale fu conclusa una pace di Religione nel 1435. conforme era stata stabilita nel Concilio di Basilea. Essa giace sopra d'un fi. 5. leghe all'O. da Praga. lon. 31. 55. lat. 50. 2.

Berbice (la) fi. dell' Amer. in Terra ferma, il qual gittasi nel mar del Nord al sesto grado, e trenta minuti di lat. Non v'è nel paese altro, che questo fi. il quale irriga un gr. numero di piante, che producono il corone, e un'altra pianta chiamata *Orellane*, la quale coltivasi appresso a poco come l'indaco, e serve alla tintura.

Berchtelsgaden, o Berchtolsgaden, Città pic. d'Al. nella Prepositura del medesimo nome, la quale giace in seno al Salisburghese. Essa somministra il sale a tutto il paese circonvicino, e dipende immediatam. dalla Santa Sede per la Giurisdizione Ecclesiastica, e dall' Imp. per la Giustizia secolare. Ell'è sit. sul. fi. Aha, 4. leghe al S. O. da Salzburg. lon. 30. 40. lat. 47. 38.

Berdoa, popolo, e deserto di Barbaria, al S. del R. di Tripoli. Questi sono vagabondi, e ladri di strada.

Berdoe, o piuttosto Berdoa, *Berdoa*, Città d'As. nella Persia, nella Prov. di Grandja. L'aria qui è molto sana, e il paese è abbond. di bestiame, e massime di buoni muli. Siede in una pianura fertile, 4. leghe all'O. dal fiume Cour, 25. al S. da Grandja. lon. 65. 30. lat. 41.

Be-

Berebères, o Brebères, popoli d'Af., che abitano sotto le tende alla maniera degli Arabi in parecchie cont. della Barbaria, ma princ. palm. al S. de' R. di Tunisi, e di Tripoli. Le principali loro ricchezze consistono in bestiame, e principalmente in mandre di capre. Sono i Bereberi bellicosi, si piccano assai di nobiltà, e si fanno discendenti dalla Tribù de' Sabei, che passarono dall'Arabia felice in Afr. sotto la condotta del loro Re Melec-Ifriqui, che secondo alcuni ha dato il nome all' Afr. Alcuni tra essi abitano nelle case.

Bergamasco, Prov. d'It. nello Stato Veneto, confinante col Bresciano, la Valtellina, e il Milanese. Questo paese è estremamente popolato, e fertile. Gli abitanti sono molto industriosi, e fanno un gr. traffico di ferro, tappezzerie, bestiami, marmo, e pietre, con cui si fanno le macine. Essi vagliono molto a bene esitar la loro mercanzia. Il loro linguaggio è il più rozzo di tutta l'Ital. I fiumi, che l'inaffiano sono l'Adda, il Serio, e il Brembo. Bergamo è la Cap.

Bergamo, *Bergamum*, città dello Stato Veneto fabbricata sopra un monte, con ampj sobborghi a' piedi, e guardata da una forte cittadella. Ha un Vesc. suffr. dell' Arcivesc. di Milano. Catone riportato da Plinio ne attribuisce la fondaz. agli antichiss. pop. Orobj. Era compresa ne' Cenomani. Fu soggetta a' Romani, a' Longobardi, indipendente, sotto il dominio di Milano, e poscia de' Veneziani. Fa un grande commercio, particolarm. di manif. di lana. Vi sono anche molte fabbriche di seta, e in Agosto vi è ogni anno una grossa fiera. Un canale d'acqua tratta dal Serio passa ne' suoi sobborghi, e serve a' molini di grano e di seta. Conta parecchi uomini illustri in ogni genere. Il celebre condottiere Bartolomeo Coglione, di cui dicesi che sia stato il primo a usar cannoni in campagna, era nato di Bergamo. Vi ebbero altresì i lor natali gli Albani, Ambrogio Calepino, Giampietro Maffei, Bernardo Tasso, padre del gran Torquato, il valente pittore Lorenzo Lotti, e il benemer. e chiariss. aut. della Storia Letteraria d'Italia, l'Abate Tiraboschi. Essa è discosta 10. leghe al N. E. da Milano, 11. al N. O. da Brescia, e 15. al N. O. da Cremona. lon. 27. 8. lat. 45. 42.

Bergas, *Bergulæ*, Città della Turchia Eur. nella Romania, con un Arciv. Greco, sit. sul f. Larissa, e distante 13. leghe al S. E. da Andrianopoli. lon. 45. lat. 41. 17.

Bergen (Ducato di) *Montensis Ducatus*, paese d'Al. sulle sponde Orient. del Reno, nel Cir. di Westfalia. Questo è un paese montuoso, e pieno di boschi, i cui abitanti attendono alla mercatura. Dusseldorp n'è la Cap. ed app. all' Elettor Palatino.

Bergen, *Berga*, Città vaga, e ant. di Norvegia Cap. della Prov. di Bergenhus, e di tutta la Norvegia, con un Cast. molto forte, un porto insigne, e un Vesc. Suf. di Drontheim. Questa Città esercita un gr. traffico di pesci diseccati al vento, di pelli di gr. valore, e di legno d'abete. Gli abitanti sieguono la confessione d'Augusta. Il paese non produce formento, e quello di cui si valgono, viene trasferito da altre parti in questa Città, la quale gode sola il privilegio di dispentarlo a tutta la Norvegia. Essa è soggetta al Re di Dan. e discosta al S. O. 95. leghe da Drontheim, 37. al N. da Stavanger, 120. al N. per O. da Copenhagen. lon. 23. 15. lat. 60. 11.

Bergen, *Berga*, Città pic. d'Al. nella Pomerania, Cap. dell' Isola di Rugen, soggetta agli Svezzesi, 5. leghe distante al N. E. da Stralsunda. lon. 31. 30. lat. 54. 30. V'è anche una pic. Città di questo nome nella Sassonia inf. discosta 3. leghe in circa da Danneberga, e un' altra nel D. di Giuliers, fra Giuliers, e Colonia.

Bergenhus, Prov. di Norvegia, la più Occid. fra il G. d'Aggerhus, e il Mare. Bergen n'è la Città Cap.

Bergen-op-zoom, *Berga ad Zamam*, Città molto forte de' Paesi Bassi nel Brabante Olandese, nel Marchesato del medesimo nome. Essa è pic. ma molto vaga, e una delle più forti piazze de' Paesi Bassi, sì per le sue fortificazioni, che la rendono quasi inespugnabile, come per le paludi, da cui viene attorniata. Il Principe di Parma l'assediò in vano nel 1581.; e il Marchese Spinola dovette levarne l'assedio nel 1622. dopo una perdita di 10000., e più uomini. I Francesi dopo 65. giorni d'assedio l'hanno presa d'assalto sotto il comando del Maresciallo di Lovvendal a' 16. di Settembre dell' anno 1742., * ma l'hanno poi resa nella pace ultima. * La Città ap-

par.

par. all' Elettor Palatino, e gli Ol. ne hanno solo le fortificazioni. Quivi ebbe i suoi natali Marco Zuerio Boxhorn. Essa è in parte sopra un pic. monte, e in parte sul fi. Zoom, e comunica colla Schelda per un canale. Al N. è discosta 6. leghe, e mezza da Anversa, e al S. O. 8., e mezza da Breda. lon. 21. 45. lat. 51. 30.

Bergerac, *Bergeracum*, Città pic. di Fr. molto ricca, molto mercantile, e molto popolata nel Perigord. Fu presa da Lodovico XIII. contra i Protestanti nel 1621., e dal medesimo furon fatte spianare le sue fortificazioni. Essa giace sul fi. Dordogne, ed è lon. 9. leghe al S. O. da Perigueux, 20. all' E. da Bourdeaux. lon. 18. 7. lat. 45.

Berg S. Vinox, *Berga S. Vinoci*, Città de' Paesi Bassi nella C. di Fiandra, fortificata dal Maresciallo di Vauban. Il D. di Parma la tolse agli Ol. nel 1537. dopo una buona resistenza. Il D. d' Orleans la prese nel 1646. Si rese agli Sp. nel 1651., ma il Maresciallo di Turena la riprese nel 1658. e fu ceduta alla Fr. per la pace de' Pirenei. Essa è sit. appiè di un monte sul fi. Cosme, ed è distante 2. leghe al S. da Dunkerque, 5. all' E. da Gravelines, 4. al S. O. da Furne. lon. 20. 5. lat. 50. 57. Il Forte Lapin, e il Forte Suisse sono a un tiro di cannone, e Forte S. Francesco sul canale a una lega.

Bergzabern, *Berga ad Tabernas*, pic. Città, o borgo di Fr. nell' Alsazia, discosta 3. leghe, e mezza al S. O. da Landau, 2. al N. da Weissemburg, e 3. all'O. dal Reno. lon. 25. 25. lat. 49. 4.

Berlas, pic. Città di Fr. nella Linguadocca infer., nella Dio. di Castres.

¶ Berito, Città marittima tra Sidone e Tripoli, altre volte Colonia de' Romani, da Teodosio il giovane Imp. data in regalo al Metropolitano; fuor della Città si vede una grotta, nella quale credono i Turchi, che S. Giorgio abbia ucciso il Drago, e per questo hanno in venerazione il luogo.

BERLINO, *Berolinum*, Città vaga, gr. e forte d' Al. Cap. dell' Elettorato di Brandeburg, e resid. del Re di Prussia. Il Palazzo è magnifico; vedesi in esso una ricca Biblioteca, e un bel gabinetto di cose rare, e curiose. Berlino ha un' Accademia delle scienze, una specola, e un arsenale superbo. La Religione dominante è la Riformata; lasciasi nulladimeno agli altri la libertà di coscienza. (Questa Città è popolatissima, massime dappoichè tanti Ugonotti Francesi vi si sono rifugiati). Essa è bagnata dal fiume Spree, che cade nell' Elba, e comunica coll' Oder per un canale, la cui entrata è a Francfort. Nell' ultima guerra cogli Austriaci fu da loro presa, e messa a contribuzione, e poscia abbandonata. La Città all' E. è discosta 10. leghe da Altbrandeburg, 18. al N. E. da Francfort sull' Oder, 18. al N. E. da Wittemberga, 30. al S. per O. da Stettin, 120. al N. per O. da Vienna. lon. 31. 7. 15. lat. 52. 53.

Bermude (Isole) Isole dell' Amer. Sett. in faccia alla Carolina, così chiamate da Giovanni Bermudez Spagnuolo, il quale le scoprì verso l' anno 1522. o 1527. Appena l' ottava parte di dette Isole è popolata. La più gr. e la più consid. è quella di San Giorgio. Quivi regna una primavera continua; il tuono, e i lampi vi sono spaventevoli. Allorchè la luna ha un cerchio attorno, quest' è l' indizio d' un temporale, più, o meno gr. a proporzion della grandezza del cerchio. In quest' Isola si fanno due raccolte l'anno, una di Luglio, e l' altra di Dicembre. Il traffico consiste principalm. in aranci, cocciniglia, perle, e ambra gialla. Quivi sono moltissime tartarughe, la carne delle quali è delicatissima. Dicesi, che ne' caldi ardenti, i ragnateli facciano così forti le loro tele, che gli uccellini si pigliano in quelle. Esse son ben fortificate, e soggette agl' Inglesi.

Berna (il Cantone di) questo Cant. è il secondo in ordine, e il più vasto de' 13. Cant. Svizzeri. Egli ha 60. leghe in circa di lunghezza, e 30. nella sua maggior lunghezza. Il poter Sovrano consiste nel gr. Consiglio, e nel Senato chiamato il pic. Consiglio. I due Capi del G. chiamansi *Avoyers*. Detto Cant. si divide in due parti principali, l' una delle quali vien nominata il paese *Alemanno*, e l' altra il Paese *Romand*, e più comunemente il Paese *di Vaud*. Il Paese Alemanno dividesi in 35. Governi e il Paese di Vaud in 13. Oltre di questo li Bernesi posseggono 4. Governi indivisamente co' Friburgesi. Berna è la Città Cap. del Cantone.

Berna, *Berna*, Città gr. e vaga degli Svizzeri Cap. del Cant. di Berna, eretta da Berchtoldo V. nell' anno 1191. Nel Collegio, che è di là dal

Tempio, v' è una Scuola celebre, e una Biblioteca molto ricca. Questa Città ha 12. Società d' artigiani, chiamate *Abbazie*. Ciascun Cittadino Gentiluomo e Artigiano è tenuto di arrolarsi in quelle, che altrimenti non può arrivare alle cariche. I Bernesi hanno per costume di mantener continuamente alcuni orsi, in memoria d' un orso, che fu preso a caccia dal Fondatore, per quanto si dice, nel sito, dove egli eresse questa Città. Berna esercita un gran traffico. Essa giace in una lunga penisola formata dal fi. Aar, quasi nel centro del Cant. ed è lontana 7. leghe al N. E. da Friburgo, 20. al S. da Basilea, 20. al S. O. da Zurigo, 30. al N. E. da Ginevra. lon. 25. 10. lat. 45. la Religione di Berna, e del Cant. è la riformata. Il fam. Alberto Huller è nativo, e Senatore di Berna, ove parecchi altri uomini illustri ebbero i lor natali.

Bernardo (il gran San-) monte degli Svizzeri, e di Savoja, fra la Vallesia, e la Valle d' Aosta, alle sorgenti della Drance, e della Doria. Sulla sommità di questo monte, la quale è condannata a perpetue nevi, trovasi un gr. Monastero, dove i Monaci ricevono gratis, e con bella maniera tutti i viandanti per lo spazio di 3. giorni, senza distinzione alcuna di Cattolico e di Protestante.

Bernaw, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Brandeburg, 2. leghe distante da Berlino, nella quale si fa birra eccellente.

Bernay, *Bernacum*, Città di Fr. nella Normandia sup., con tit. di C. ed una ricca Abbazia de' Benedettini. La Città è molto mercantile, ed è sit. sulla Carantona, lungi da Lisieux al S. E. 6. leghe, e 12. al S. O. da Rouen. lon. 18. 20 lat. 49. 6.

Bernburg, *Bernaburgum*, Città pic. d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. Cap. del P. d' Anhalt. Essa è bagnata dal fi. Saala, e distante 6. leghe all' O. da Dessau, 9. al N. E. da Magdeburg. lon. 39. lat. 51. 55.

Berncastel, *Castellum Tabernarum*, Città pic. d' Al. nell' Elettor. di Treviri, guardata da un Cast. eretto nel 1277. e riguardevole per la squisitezza de' suoi vini. Ella giace sulla Mosella fra Trarbach, e Weldens.

Berre, *Berra*, Città pic. di Fr. nella Provenza, con tit. di Bar. sul lago del medesimo nome, nella Dio. d' Arles. Essa fu espugnata dal D. di Savoja nel 1501. ma fu restituita pel trattato di Vervin. lon. 21. 52. lat. 43. 32.

Berri, *Bituriges*, Prov. di Fr. con titolo di D. confin. al N. coll' Orleanese, all' E. col Nivernese, al S. col Borbonese, e la Marca, all' O. col Poitù. Il ter. è fertile di grano, frutti, canape, lino, e in alcune parti di vino eccellente. Questa Prov. dividesi in alta, e bassa. Bourges n' è la Città Cap.

Bersello, *Brixellum*, Terra d' It. nel Modenese, la quale è molto fortificata. Fu presa dal P. Eugenio l' anno 1702. e nel 1703. da' Francesi, i quali dovettero evacuarla nel 1707. Era al tempo de' Romani una delle Città della Gallia Cispadana. Essa giace presso il concorso de' fi. Linza, e Po, ed è lontana 4. leghe al N. E. da Parma, 3. e mezza all' O. da Guastalla, 6. al N. O. da Reggio, 12. al N. O. da Modena, 10. al S. E. da Cremona. lon. 28. lat. 44. 55.

Bersuire, *Bersuira*, pic. Città di Fr. nel Poitou inf., distante 5. leghe al S. O. da Thouars, e 3. al S. E. da Mauleon. lon. 17. 3. lat. 46. 52.

Berthevin (San) borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Laval.

Bertinoro, *Bertinorium*, Città d' It. nella Romagna, con una buona Cittadella, e un Vesc. Suf. di Ravenna. Essa è sit. sopra d' un colle, e discosta 56. leghe da Roma. lon. 29. 17. lat. 44. 8.

Bertrand (San) *Convenæ*, Città galante di Fr. nella Guascogna, Cap. della C. di Comminge, con un Vesc. il quale prende il titolo di Vesc. di Comminge, ed è Suf. d' Auch. Giace sulla Garonna, 17. leghe al S. da Auch, 10. all' E. da Tarbe, 175. al S. per E. da Parigi. lon. 18. 8. lat. 43. 3.

Besanzone, *Vesontio*, *Bisontio*, Città bella, gr. e fortissima di Fr. Cap. della Franca Contea, con una Cittad. un Arcivesc. il cui Arciv. prende il tit. di P. dell' Imp. un Parl. un' Univ. un Gen., una Tesoreria, e una Soprintendenza, o Tribunale. Ell' è divisa in Città alta, e Città bassa. Lodovico XIV. se ne fece padrone nel 1674. Il Cardinal de Granvelle, Giovangiacomo Chifflet, Giovangiacomo Boissard hanno avuto i loro natali in questa Città. Quivi vedonsi parecchi avanzi d' antichità Romana. Ella è distante 19. leghe all' E. da Dijon, 26. al N. da Ginevra, 30. al S. O. da Ba-

Basilea, 16. al N. E. da Dole, 19. al S. E. da Langres, 83. al S. E. da Parigi. lon. 23. 44. lat. 47. 18.

Besçon, borgo di Fr. in Anjou, nella Dio. di Angers.

Besigheim, pic. Città d'Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, all' unione de' fi. Entz, e Neckre, tra Hailbron, e Stutgard.

Bessan, pic. Città di Fr. in Linguadocca, nella Dio. d'Agde.

Bessarabia, o Budziac, *Bessarabia*, pic. tratto di paese fra la Moldavia, il Danubio, il mar Nero, e la Tartaria Minore, il quale è abitato da' Tartari independenti, che vivono del loro bestiame, della agricoltura, e principalm. di frutti. La loro Religione, i loro costumi, le loro usanze sono affatto consimili a quelle dei Tartari di Crimea. Allorchè s' invia contra di loro un esercito, essi si ricoverano sopra le alture dalla parte del mar Nero, donde egli è impossibile di poterli scacciare a cagione delle paludi, e de' passi angusti. Le Città più consid. sono Tekin, Tartaro-Baillat, Akerman, Keli, e Smiele.

Besse, pic. Città di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Bessieres, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Tolosa.

Bessin, (il) pic. distretto di Fr. nella Normandia bassa, presso il mare, il qual si divide in alto, e basso. Vi sono molte cave di pietra lavagna. Bayeux n'è la Città Cap.

Bessines, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Betanzo, *Brigantium*, Città pic. di Spag. nella Galizia, sul fi. Mandeo, discosta 13. leghe al N. da Compostella, 15. al S. O. da Mondoneo. lon. 9. 40. lat. 43. 21.

Betavia, distretto de' Paesi Bassi, nel D. di Gheldria, fra il Reno e il Leck. Il ter. qui è assai umido, e le pioggie rendono sovente impraticabili le strade. Egli si divide in alto, e basso.

Betelfaghi, Città d' Af. nell' Arabia felice, 10. leghe distante dal mar Rosso, in un ter. che produce di molto caffè assai stimato per tutta la Turchia. Essa è lontana 37. leghe al N. da Moca. lon. 65. lat. 15. 40.

Bethines, borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Blanc.

Bethleem di Palestina, Città famosa per la nascita di N. S., ora non è altro, che un Villaggio, * ma molto grande, e popolato, * sit. sopra un monte, distante 2. leghe da Gerusalemme.

Bethleem, Villaggio di Fr. presso Clamecy, nel Nivernese. V' è una Sede Episc. la cui nominazione appart. al D. di Nevers. * In Port. non molto lungi da Lisbona il Re ha un luogo di delizie dello stesso nome, che dicesi ancora Belem. *

Bethune, *Bethunia*, Città di Fr. nella C. d'Artesia, con un Cast., e parecchie fortificazioni del Marescial-lo de Vauban. I Fr. sotto Gastone d' Orleans se n' impadronirono nel 1645. e fu dagli Alleati riacquistata nel 1710. ma restituita alla Fr. secondo la pace d' Utrecht del 1713. Essa è sit. sul pic. fi. Biette, ed è lontana 3. legh. al S. E. da Arien, 8. al S. E. da Sant' Omer, 9 al N. O. da Arras, 48. al N. da Parigi. lon. 20. 18. 8. lat. 50. 31. 66. il Cast. d' Annezin è distante un buon tiro di cannone da Bethune.

Betli, Città fortissima d' As. Cap. del Curdistan, guardata da una Cittadella. Il Bey, o P. del paese de' Curudi n'è il Sovrano. La Città è sit. sul fi. Bendmahi, ed è distante all' E. 60. leghe da Diarbekir, 18. al N. O. da Van. lon. 60. 16. lat. 37. 10.

Beveland, Isola delle Provincie unite nella Zelandia: la Schelda la divide in due parti, delle quali una è chiamata *Zuit-Beveland*, l'altra *Nort-Beveland*.

Bevergern, pic. Città d' Al. nel cir. di Westfalia, nella Dio. di Munster, 9. leghe distante da questa Città.

Beverley, *Petuaria*, Città pic. d' Ing. nella Prov. d' Yorck, patria di Giovanni Fischer, Vesc. di Rochester fatto decapitare da Enrico VIII. Essa invia due Deputati al Parl. ed è discosta 10. leghe all' E. da Yorch, 55. al N. da Londra. lon. 17. lat. 53. 48.

Beverungen, pic. Città d' Al. nella Dio. di Paderborn, dove si uniscono i fi. Beve, e Weser, distante 9. leghe all' E. da Paderborn. lon. 27. lat. 51. 40.

Bewdley, Città mercantile d' Ing. nella Prov. di Worcester, la quale ha acquistato il suo nome dalla sua vaga situazione sulla Sabrina. Essa invia due deputati al Parl. ed è lontana 5. leghe al N. da Worcester, 31. al N. per O. da Londra. lon. 15. 10. lat. 52. 24.

Beuzeville, borgo gr. di Fr. nella Norm.

Nom. inf., nella Dio. di Coutances, sul fi. Bouve, con tit. di March.

Beziers, *Biterræ*, Città vaga, e ant. di Fr. nella Linguadocca, con un Vesc. Suf. di Narbona, di cui stimasi primo Vesc. S. Afrodisio, un Tribunale, e una Vicaria, con tit. di Viceconteа. Il suo sito è tanto ameno, che gli abitanti sogliono dire, che se Iddio volesse far la sua dimora in terra, ei la farebbe a Beziers; *Si Deus in terris vellet habitare, Biterris*. I motteggiatori satirici aggiungono, *ut iterum crucifigeretur*. Il ter. di questa Città è fertilissimo di grano, olio, e ottimo vino. Ell' ha dato i natali a Paolo Riquet, Capomastro del canale della Linguadocca, a Giovanni Barbeyrac, a Giovanni Boscages, e a Paolo *Fontanier* Pellisson. Beziers è piantata sopra d' un colle, presso il fi. Orbo, distante 3. leghe al N. dal mar Mediterraneo, 5. al N. E. da Narbona, 4. all' O. da Agde, 157. al S. da Parigi. lon. 20. 52. 35. lat. 43. 20. 41.

B I

Biafar, *Biafara*, Città cap. del R. del medesimo nome in Afr. nella Nigrizia, sul fi. de los Camarones. lon. 35. 50. lat. 6. 19.

Biafares, popoli d' Afr. sulla costa della Guinea, in faccia alle Isole di Bisagos.

Bialogorod, o Akerman, *Arpis*, Città forte di Bessarabia, sul mare e il lago Vidono, 4. leghe al S. E. distante dalle foci del Niester, 17. al S. O. da Oczakow, 136. al N. per E. da Costantinopoli. lon. 49. 20. lat. 46. 24.

Biana, *Biana*, Città d' As. negli Stati del Mogol, rig. pel suo indaco eccellente, e discosta 20. leghe all' O. da Agra. lon. 95. 30. lat. 26. 20.

Bianco (il mar) gr. golfo dell' Oc. Sett. che bagna le coste della Lapponia Moscovitica, a Settentrione, e a Ponente. Questo nome si dà ancora ad una parte dell' Arcipelago per opposizione al mar Nero.

Biart, borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

Biberach, *Bibrachum*, Città libera, ed Imp. d' Al. nella Svevia, nell' Algovia, sit. in una valle amena, e fertile sul fi. Ruff, e il ruscello Biber, ove si fa un gr. traffico di tele bambagine. Quivi ha avuto i suoi natali Giovanni Brandmuler. Essa è discosta 30. leghe all' E. da Buchau, 7. al S. O. da Ulma, 12. al N. da Lindau. lon. 57. 23. lat. 48. 4.

Bicaner, o Becaner, *Bardentis*, Città d' As. negli Stati del Mogol, Cap. della Prov. di Bacar, sul Gange, discosta 50. leghe all' E. da Dehli. lon. 100. 20. lat. 28. 40.

Bicetre, cast. dell' Isola di Fr. una lega in circa distante da Parigi, nel quale rinchiudono i pazzi, pitocchi, vagabondi, e giovani, che hanno dato qualche motivo di scontentezza a' loro parenti.

Biche, *vedi* Bitche.

Bidache, *Bidassia*, pic. Città di Fr. nella Navarra inf. con un cast. sul fi. Bidouse, distante 5. leghe all' E. da Bajona. lon. 16. 20. lat. 41. 31.

Bidassoa, *Bidasso*, fi. di Spa. sulle frontiere di Fr. il quale ha la sua origine ne' monti Pirenei, e gettasi nel mare fra Andaja, e Fuentarabia. Fu altre volte un gr. contrasto fra gli Spa. e Fr. toccante il possesso di detto fi. ma Lodovico XII. e Ferdinando il Cattolico restarono d' accordo, che il fi. sarebbe dell' una, e dell' altra nazione per metà, che gli Spa. riscuoterebbero il diritto di passaggio da' Fr. che passerebbero questo fi. per andare in Ispa. ed i Fr. dagli Spa. che andrebbero in Francia.

Biecz, *Becia*, Città pic. di Polonia, nel Pal. di Cracovia, riguardevole per le sue miniere di Vitriuolo. Ell' è sit. sul fi. Wiseloke, 16. leghe al S. E. da Cracovia, 20. al S. O. da Sandomir. lon. 38. 53. lat. 49. 50.

Biela, *Bellanum*, Città dell' Imp. Russo, Cap. del P. del medesimo nome, sul fi. Opscha, all' O. 50. leghe distante da Moscua. lon. 52. 25. lat. 55.

* Biella, *Bugella*, città vescovile, e cap. di prov. in Piem. presso alle acque del fi. Cervo, e del torrente Aurena. Poco lont. è il Santuario della Madonna nel monte Oropa, così nominato dal torrente Oropa, che ne bagna le radici, discosta 8. leghe al N. O. da Vercelli, e 5. al N. E. da Ivra. lon. 25. 33. lat. 45. 22.

Bielaozero, Città dell' Imp. Russo, Cap. del D. del medesimo nome, sul lago dello stesso nome, alle foci del fi. Consa, discosta 135. leghe al S. da S. Arcangelo. lon. 56. 40. lat. 58. 55.

Bielsk, o Bielsko, *Bielca*, Città di Polonia, nel Pal. di Podlachia, presso una delle sorgenti del fi. Narew, al N.

N. 12. leghe distante da Brzesela, al N. E. 40. da Varsavia. lon. 41. 41. lat. 52. 40.

Bienna, *Bienna*, Città degli Svizzeri, sulle sponde Orient. e Sett. del lago del medesimo nome. Il Vesc. di Basilea quivi fa riscuotere alcuni dazj. Il Borgomastro è il Capo del gr. Consiglio della Città. Gli abitanti sono di religione Riformati, e sono Alleati del Cant. di Berna, Solura, e Friburgo. Essa è distante mezza lega al N. da Nidau, 7. al N. O. da Berna, 5. al S. O. da Friburgo. lon. 24. 44. lat. 47. 11.

Biennac, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Bierhiet, o Biervliet, *Birfletum*, fortezza de' Paesi Bassi nella Fiandra Ol. dove Guglielmo Beukelinges, il qual trovò il modo d'insalar le aringhe ne' barili, morì nell' anno 1397. Essa è discosta 1. lega all' E. da Ytendik, 5. al N. E. dall' Ecluse, 4. al N. O. da Axel. lon. 21. 12. lat. 51. 25.

Bietigkhein, Città forte d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtenberga, in un ter. dove l' aria è sana, il vino ottimo, e i frutti saporiti, presso Besikheim, Stutgard; e il cast. d' Asperga, sul concorso d' un pic. fi. coll' Ens.

Bigen, *Bigenum*, Città d' As. Cap. di un pic. R. del medesimo nome nel Giappone, nella Penisola di Nifon.

Bigorre (il) *Bigerrensis ager*, Prov. di Fr. con titolo di C. confinante al N. coll' Armagnac, e l' Estarac, all' E. col paese di Cominge, all' O. col Bearn, al S. co' monti Pirenei. Quest' è un paese di Stati, a' quali presiede il Vesc. di Tarbe. Dividesi in tre parti, i monti, il piano, e il Rustan. Tarbe n' è la Città Capitale.

Bihacz, Città forte del R. d' Ungheria, nella Croazia, in un' Isola formata dal fi. Anna, distante 20. leghe al S. E. da Carlostat. lon. 33. 51. lat. 44. 35. * Questa Città fu fondata da Bela IV. Re d' Ungh. ed è tanto bene munita, che 150. anni ha potuto resistere alla forza de' Barbari; ma finalmente l' anno 1592. venne in loro potere, come ancora oggidì si ritrova. E' la medesima che Wihart.

Bilbao, Città gr. ricca, e bella di Spa. Cap. della Biscaglia, con porto molto frequentato, rig. per la salubrità dell' aria, la fertilità del terreno, il suo gr. traffico, e la sua vaga situazione. Essa fu fondata nel 1300. da Don Diego Lopez de Haro. Giace presso il mare, 20. leghe all' O. da San Sebastiano, 26. al N. da Burgos, 75. al N. da Madrid. lon. 14. 30. lat. 43. 23.

Biledulgerid, o Paese de' dattili, parte Merid. del R. di Tunisi nell' Afr. Esso produce quantità di palme, le quali somministrano dattili a una parte della Barbaria. Tousera n' è la Città Capitale.

Bilefeld, *Bifeldia*, Città d' Al. nel cir. di Westfalia, 2. leghe distante da Osnabruck.

Billon, *Biliomagus*, Città di Fr. in Auvergne, con un Capitolo, che ha 3. dignità, l' Abate, il Decano, e il Cantore; distante 8. leghe al S. E. da Clermont. lon. 21. lat. 45. 36. Vi è un' Abbazia del medesimo nome nella Dioc. di Besanzon, de' Cisterciensi, che rende 1600. lire.

Billy, Villaggio di Fr. nel Borbonese nel Gen. di Molins.

Bilsen, Città de' Paesi Bassi, nel Vesc. di Liegi, sul fi. Demer, discosta 3. leghe all' O. da Mastricht, 2. al N. E. da Tongres, 6. al N. da Liegi. lon. 50. 48. lat. 23. 18.

Bimini, *Bimina*, Isoletta dell' Amer. Sett. una delle Lucaje presso il canale di Bahama, di 5. leghe in circa di larghezza, coperta di boschi, e abitata da Selvaggi. Essa è difficile accesso a cagione degli scogli, ma molto vaga. lon. 298. lat. 25.

Binaros, pic. Città di Spa. nel R. di Valenza, dove i vini sono ottimi. E' sit. vicino al mare, ed è lontana 12. leghe al S. da Tortosa. lon. 17. 55. lat. 40. 24.

* Binasco, *Bina*, pic. comunità nel Duc. e Dioc. di Milano, sebbene sia cap. di una consider. pieve sotto il nome di Vicariato. Eravi anticam. una buona rocca. E' posta sulla strada, che da Milano conduce a Pavia, in distanza di tre leghe e un terzo da entrambe le città. *

Binche, *Binchium*, Città de' Paesi Bassi, nella C. d' Hannonia. Fu presa da Lodovico XIV. nel 1667. ma fu restituita alla Casa d' Austria nel trattato di Nimega. Essa è discosta 3. leghe, e mezza all' E. da Mons, 4. all' O. da Charleroi. lon. 21. 50. lat. 50. 23.

Bindon, *Bindonium*, Città d' Ing. nella Prov. di Dorset, presso il fi. Froom, 2. leghe distante da Dorcester, con tit. di C.

Bingasi, Città marit. d' Afr. nel R. di Tripoli, con un buon porto, discosta 56. leghe all' O. da Derna. lon. 37. 40. lat. 32. 20.

Bingen, *Bingium*, ant. e vaga Città d' Al. nell' Arcivesc. di Magonza, sit. ove il fi. Nave si congiunge col Reno. Essa è cinta di buone mura. Fu espugnata da' Fr. nel 1644. Appart. all' Arcivesc. di Magonza, ed è lontana 6. leghe all' O. da Magonza, 10. al S. da Coblentz. lon. 25. 18. lat. 50. 3.

Bingley, Città bella d' Ing. con titolo di Bar. nella suddivisione Occ. della Prov. d' Yorch, discosta 50. leghe in circa da Londra, e 6. da Yorck.

Bintan, Isola d' As. nell' Indie Orient. a Mezzo giorno della Penisola di Malaca. lon. 121. 20. lat. 1.

Bintan, o Vintan, contr. dell' Isola di Ceylan, ripiena di boschi, ed abitata da' Selvaggi, sul fi. Trinquilimale. Allout, o Vintane n' è la Cap.

Biorneborg, *Biorneburgum*, Città di Svezia nella Finlandia Sett. sul fi. Kume vicino alle sue foci nel golfo di Botnia, 30. leghe al N. distante da Abo, 18. al S. da Cristianstadt. lon. 40. 5. lat. 62. 6.

Bir, *Birtha*, Città della Turchia As. nel Diarbeker, con un Cast. ove sta il Governatore. Quivi trovasi tutte le cose necessarie al vitto. Giace sull' Eufrate, ed è lontana 20. leghe al N. E. da Aleppo, 14. all' O. da Ourfa. lon. 55. 36. lat. 36. 10.

Birckenfeld, *Birchenfeldia*, Città d' Al. nel P. del medesimo nome, nel Cir. del Reno Sup. presso il fi. Nave, discosta 8. leghe al S. E. da Treviri, 19. al S. O. da Magonza. lon. 24. 39. lat. 49. 35.

Birmingham, Città d' Ing. nella Prov. di Warwick, la quale esercita un gr. traffico di ferro. La parte bassa è piena d' acqua, ma la parte alta ha delle case assai belle. Essa è discosta 27. leghe al N. per O. da Londra. lon 16. lat. 52. 35.

Biron, *Birontium*, borgo, e Cast. di Fr. nel Perigord, tra Bergerac, e Cahors, con tit. di D. Pari, dal 1723.

Birviesca, *Virovesca*, Città di Spa. nella vecchia Castiglia, cap. del pic. paese di Bureva, distante 6. leghe al N. da Burgos. lon. 14. 15. lat. 41. 3.

Bisaccia, *Bisaccia*, pic. e vaga Città d' Ita. nel P. ulteriore, nel R. di Napoli, con un Vesc. Suf. di Conza, discosta 6. leghe al N. E. da Conza, e quasi altrettanto al S. E. da Ariano. lon. 35. 5. lat. 41. 3.

Bisagos (Isole di) Isole d' Africa presso la costa della Guinea, verso il secondo grado di lon. e undecimo di lat. Esse sono fertilissime di vino, di palme, olio, cera, pepe lungo, riso, e ottimi frutti. Gli uomini qui sono gr. di persona, e coraggiosi. Ciascuna Isola ha il suo Sig. particolare; ma quella di Formosa, che è la più consid. di tutte, ha un Re, del quale gli altri sono vassalli. Ferdinando Pao Port. fu il primo fra gli Europei a scoprire dette Isole.

Bisantagan, Città d' As. nell' Indostan, nel R. di Cambaja, in un ter. fertilissimo.

Biscaglia, *Cantabria*, Prov. marit. di Spa. confinante al N. coll' Oceano, all' O. coll' Asturia di Santilana, al S. colla Castiglia Vecchia, e la Prov. d' Alava, ed all' E. col Guipuscoa. Essa ha la figura d' un cuore, di 11. leghe in circa di lunghezza, e altrettanto di larghezza. Il paese produce del grano in alcuni siti, e per tutto una gr. quantità di mele, aranci, cedri. Qui il mare somministra pesci saporitissimi, e conchiglie di tutte le maniere. Questa Prov. ha alcune miniere di ferro, e di piombo, come anche di molto legno atto alla fabbrica delle navi. I Biscaini sono attivi, pronti, agili, cortesi, i migliori soldati, ed i più valenti marinari di tutta la Spa. Essi hanno un idioma particolare, il qual non ha correlazione alcuna colle altre lingue dell' Eur. La Biscaglia si divide in parecchie pic. Contrade chiamate Merindade. Bilbao n' è la Città Capitale.

Biscaglia Nuova, Prov. dell' Amer. Sett. nel Messico; Parral è il luogo primario di essa Prov. Vi sono alcune miniere d' argento. Il fi. de las Nassas la traversa in gran parte. lat. 25. -- 28.

Biscara, Città d' Af. nel R. di Algieri, nella Prov. di Lebez, in un ter. nel quale sono molti scorpioni. lon. 23. 20. lat. 35. 10.

Bischofsheim, Città d' Al. nel Cir. del Reno inf. nell' Arcivesc. di Magonza, sul fi. Tauber, presso le frontiere della Franconia, Patria di Giovanni Schifchard, e all' O. discosta 8. leghe da Wirtzburg. lon. 27. 7. lat. 49. 40.

Bischofswerda, *Episcopi insula*, Città d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup.

nella Misnia, una lega distante da Dresda. Fu espugnata dagli Svezzesi nel 1639. e nel 1641.

Bischofszell, *Episcopi Cella*, Città galante degli Svizzeri nella Turgavia, con un cast. ove sta il Bailo del Vesc. di Costanza, che è Sig. della Città, e riscuote la metà delle multe. Gli abitanti sono independenti, ed hanno un consiglio Sovrano. Essi bandirono la Religione Protestante nel 1529. Teodoro Bibllando, Teodoro Zwinger, Giovanni Jung Filippo Scherb, è Melchior Galdast erano natii di questa Città. Essa è sit. sul fi. Thur, e discosta 5. leghe al S. da Costanza, 3. al N. O. da S. Gallo. lon. 26. 53. lat. 47. 33.

Bischviller, Città pic. di Fr. nell' Alsazia, presso Argentina.

¶ Biseglia, *Vigiliæ*, pic. Città d' It. nel R. di Nap. nella Terra di Bari con un Vesc. suf. di Trani vicino al Golfo di Venezia, 4. miglia distante da Trani, e 5. da Molfetta, ed è celebre per l'amenità de' suoi giardini, e de' suoi casini. lon. 34. 19. lat. 41. 18.

Biserte, *Utica*, Città marittima d' Afr. alquanto consid. nel R. di Tunisi, sul Medit. della quale la maggior parte degli abitanti esercitano la Pirateria. Ell' è distante 15. leghe al N. O. da Tunisi. lon. 28. 10. lat. 37. 26.

Bishops Castle, *Episcopi castrum*, Città d' Ing. nella Prov. di Shrop, nominata così, perchè appart. dalla sua fondazione in qua al Vesc. d' Herford. Ella invia due deputati al Parl. ed è sit. sul fi. Ony, 2. leghe da Mongomery, 40. al N. O. da Londra. lon. 15. lat. 53. 8.

Bisignano, *Bisinianum*, Città vaga d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria Cit. con un buon Forte, e un Vesc. Suf. di Rossano, ma non soggetto alla sua Giurisdizione. Essa dà il titolo di P. alla Casa San Severino, ed è piantata sopra d' un monte, presso il fi. Boccone, dist. 7. leghe al N. da Cosenza, 6. al S. O. da Rossano, 53. al S. E. da Napoli. lon. 34. 10. lat. 39. 37.

Bisnagar, *Bisnagaria*, Città gr. d' Af. nell' Indie, ben popolata, cap. del R. del medesimo nome, chiamato ancora il R. di Carnate, o di Narsing, o di Chandegri. Essa è lontana 45. leghe al S. da Golconda, 75. al N O. da Pondicheri. lon. 95. 30. lat. 13 20.

Bisseaux (Isola di) Isola d' Afr. sulle coste di Negrizia, di 40. leghe in circa di circuito. Ella è abitata da Negri Pagani, ed ha 9. Re, l' uno de' quali è superiore agli altri 8. i quali non sono propriam. che G. di Prov. Il R. è elettivo. Tutti i forestieri sono bene accolti ne' porti di quest' Isola per esercitarvi ogni sorta di traffico. Il Re ha le sue guardie, i suoi soldati, e parecchie donne d' ogni età.

Bistricz, *Bistricia*, Città bella, e forte di Transilvania, cap. della C. del suo nome, sul fi. Bistricz, e distante 17. leghe al N. E. da Colosswar. lon. 42. 33. lat. 47. 33.

Bitburg, Città de' Paesi Bassi, nel D. di Lucemburgo, 7 leghe, e mezza distante da Treviri, 11. al N. E. da Lucemburgo. lon. 24. 13. lat. 50.

Bitche, o Biche, *Bidiscum*, Città pic. di Fr. nella Lorena, Cap. della C. del medesimo nome. Lodovico XIV. se n' impadronì e la fece fortificare, ma in esecuzione del trattato di Riswich, ne fece demolire le fortificazioni, e la restituì al D. di Lorena nel 1698. Essa è stata fortificata di nuovo, dopochè la Lorena è riunita alla Fr. ed è posta appiè de' monti, presso il fi. Schwolbe, 7. leghe all' O. da Weissemburg, 7. al S. da Deuxponts, 15. al S. E. da Sarlovis, 15. al N. per O. da Argentina, lon. 25. 14. lat. 49. 5. Non lungi da essa vedesi un Cast. forte, e ant. piantato sopra una rocca.

Bitetto, *Bitettum*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con un Vesc. Suf. di Bari. lon. 34. 26. lat. 41. 8.

Bithaine, Abbaz. de' Cisterc. in Fr. nella Dio. di Besanzon, che rende 4500. lire.

Bito, pic. R. d' Afr. nella Nigrizia, a mezzo giorno del fi. Negro. Gli Abitanti sono ricchi, e hanno un porto.

Bitonto, *Budruntum*, Città galante d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con un Vesc. Suf. di Bari. Essa è per altro notabile a cagione della battaglia qui seguita fra gl' Imp. e Spa. colla peggio de' primi a' 25. Maggio dell' anno 1734. Il guadagno di detta battaglia rese padroni del R. di Napoli gli Spa. comandati dal D. di Montemar, Bitonto siede in una vaga pianura, ed è lontana 3. leghe al S. dal golfo di Venezia, 4. al S. O. da Bari, 47. all' E. per N. da Napoli. lon. 34. 22. lat. 41. 13.

Bitterfeld, Città pic. d' Al. nel cir. della Sassonia sup. nella Misnia, tra Hall, e Wirtemberg.

Bivona, pic. Città di Sicilia, nella valle di Mazara, con tit. di D. sit. sopra un monte.

Bizu, Città d'Afr. nella Barbaria, nel R. di Marocco, Cap. della Prov. d'Escure, sopra una mont. in un ter. abbond. di grano, olio, vino, fichi, e noci. Gli abitanti sono ricchi, e le donne molto belle.

B L

Blainville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, vicino a un ruscello, che si scarica nel fi. d'Andelle.

Blainville, pic. Città di Lorena, con tit. di March., sulla sponda merid. del fi. Meurthe, distante 2. leghe da Luneville.

Blair, o Arthol, cast. di Scozia, appar. al D. di Blair, celebre per la battaglia seguitavi nel 1689., nella quale fu ucciso il Visconte d'Hundèe. Esso è vicino a un pic. fi. che si getta nel Tay; ed è distante 5. leghe al N. O. da Dunkel, 9. da San Ihonstown, e 29. da Edinburgo. lon. 13. 40. lat. 57. 4.

Blaison, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Saumur, con tit. di Baronia.

Blamont, *Albus mons*, pic. Città di Lorena, con tit. di C. sul pic. fi. Vezouze, distante 5. leghe al N. E. da Luneville. lon. 24. 40. lat. 48. 35.

Blanc (le) *Oblincum*, pic. Città di Fr. nel Berri, sul fi. Creusa, con un cast., e una giurisdizione, dist. 4. leghe all'E. da Poitiers. lon. 18. 43. lat. 46. 38.

Blanca (la) Isola disabitata dell'Amer. al N. della Margarita, presso alla Terra ferma. Essa è di 6. leghe in circa di circuito, e vi sono molte tartarughe. lon. 313. lat. 11. 50.

Blanche Couronne, Abazia de' Benedettini in Fr., nella Bretagna, nella Dio. di Nantes, che rende 3500. lire.

Blanchelande, Abbazia de' Premostratensi in Fr. nella Normandia, nella Dio. di Coutance, che rende 5000. lire.

Blanckenberg, Città pic. d'Al. nel Cir. di Westfalia, nel D. di Bergen, 5. leghe all'E. distante da Bonna.

Blanckenburg, borgo grosso d'Al. munito d'un cast. luogo primario della C. dello stesso nome, negli Stati della casa di Brunswich.

Blankenehim, pic. distretto d'Al. con titolo di C. quale fa parte di quel d'Eiffalia, presso l'Arcivesc. di Colonia, e il D. di Gulieri. Blankenheim guardato da un buon cast. piantato sopra di un monte è il luogo primario di detto distretto.

Blanzac, *Blanziacum*, Città pic. di Fr. nell'Angomese, sul fi. Nay, alle frontiere della Santogna, con un Capitolo, nel quale la prima dignità ha il tit. di Abate.

Blaubeuren, *Blabyria*, Città d'Al. nel Cir. di Svevia, nel D. di Wirtenberga, discosta 4. leghe e mezza all'O. da Ulma, 4. e mezza all'E. da Munsingen, 8. e mezza al N. E. da Bucau, 13. all'E. da Tubingen. lon. 27. 27. lat. 48. 22.

Blavet, *Blabia*, Città pic. di Fr. nella bassa Bretagna, nella Dioc. di Vannes, con un porto, e un Cast. Luigi XIII. la fece fortificare, e perciò ora si chiama comunemente Porto Luigi. La Città è sit. sulle foci del fi. Blavet, 11. leghe all'O. da Vannes. lon. 14. 15. lat. 47. 45.

Blaye, o Blaie, *Blavia*, ant. e forte Città di Fr. guardata da una buona Cittadella nel Burdelese in Guienna, con un porto assai frequentato da' forestieri. I Vascelli, che vanno a Bourdeaux, sono obbligati a lasciare i loro cannoni a Blaye. Avendola i Protestanti sorpresa nel 1568. vi usarono delle gr. crudeltà. Essa giace sul fi. Gironde, 7. leghe al N. da Bourdeaux, in faccia al forte di Medocco, 16. al S. da Saintes, 20. al S. O. da Angoleme. lon. 16. 53. lat. 45. 6.

Blekingen, *Bleckingia*, pic. Prov. Merid. di Svezia, confinante al N. colla Smalanda, all'E. e al S. col mar Baltico, all'O. colla Scania.

Blerancourt, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, con un bel cast.

Bleré, *Blera*, borgo di Fr. in Turena, sul fi. Cher, nella giurisdizione d'Amboise.

Blergies, borgo di Fr. in Piccardia, nella Dio. d'Amiens.

Blesese (il) *Blesensis ager*, in Fr. *le Blaisois*, Prov. di Fr. con titolo di C. confinante al N. colla Belsia, all'E. coll'Orleanese, al S. col Berri, all'O. col Turenese. Blois n'è la Città Cap.

Blesnau, *Blenavium*, pic. Città di Fr. nel Gov. dell'Orleanese, nella Puisaye, sul fi. Loin.

Blesse, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Blockzil, *Blocziila*, pic. Città delle Provincie Unite, nell'Over-Yssel,

con un forte. Essa è sit. alla imboccatura dell' Aa nel Zuiderzée, dove ha un buon porto, ed al S. O. è distante 3. leghe da Stenwick. lon. 23. 30. lat. 52. 44.

Blois, *Blesæ*, ant. e vaga Città di Fr. Cap. del Blesese, con un Cast. magnifico, dove fu ucciso Enrico D. di Guisa; e un Vesc. Suf. di Parigi, eretto nel 1697. Questa Città esercita un gr. traffico, ha delle belle fontane, ed i suoi abitanti sono d' ingegno perspicace, e cortesi al maggior segno. Essa ha dato i natali a' Padri Morin, e Vignier Gesuiti, e al celebre Isacco Papin, ed è sit. sulla Loira, nel sito più ameno, che sia in tutta la Francia, 13. leghe al S. O. da Orleans, 11. al N. E. da Tours, 7. al S. E. da Vandome, 40. al S. O. da Parigi. lon. 18. 39. 50. lat. 47. 35. 19.

Blondauri, borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers, nella giurisdizione di Confoulens.

B O

Bobbio, *Bobium*, Città d' Ita. nel Milanese nel ter. di Pavia, con un Vesc. Suf. di Genova, sit. sulla Trebia. * Dapprima questa Città non fu altro, che un Monastero, da Teodolinda Regina de' Longobardi fatto fabbricare, ma poi crebbe sotto i Longobardi, e divenne Città. * Essa è lontana 12. leghe al N. E. da Genova, 8. al S. O. da Piacenza, 9. al S. E. da Tortona, e 10. al S. E. da Pavia. lon. 27. lat. 44. 58.

* Questa Città non dee confondersi con un altro Bobbio, ch' era nell' Esarcato di Ravenna, come prova il P. Beretta nella sua *Tabula Chorographica medii ævi*, pag. 163.

Bobenhausen, Città pic. d' Al. nella Weteravia, con un cast. distante 1. lega da Francfort sul Meno, sul pic. fi. Gersbrentz.

Bobio, o Bohlo, il più gr. di tutti i fi. del Chili nell' Amer. che nasce nelle mont. della Cordillera, e gettasi nel mare al trentesimosettimo grado di lat.

Bocherville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, sulla Senna, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 13000. lire.

Bocino, ovvero Bucino, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel P. cit. vicino all' unione de' fi. Selo, e Negro.

Bockolt, pic. Città d' Al. in Westfalia, nella Dio. di Munster, cap. di una pic. contr.

Bodman, o Bodmin, *Votiba*, Città d'Ing. nella C. di Cornovailles, già Episc. con tit. di C. Essa invia due Dep. al Parl. ed è lontana 67. leghe al S. O. da Londra. lon. 13. lat. 52. 27.

BOEMIA, *Bohemia*, R. d' Eur. confinante al N. colla Misnia, e la Lusazia, all' E. colla Slesia, e la Moravia, al S. coll' Austria, all' O. colla Baviera. Esso è di figura ovata, ed ha 80. leghe in circa di lunghezza e 60. di larghezza. Egli è fertilissimo di grano, zafferano, e luppoli, con cui si fa una birra eccellente. Quivi ritrovansi miniere d' argento, piombo, e stagno, come anche diamanti, ed altre pietre preziose e quantità di bestiame, e d' oche, le cui penne si vendono a' forestieri. I Boemi sono grandi di persona, ben fatti, e scaltri. Essi hanno la loro lingua Schiavona, mescolata colla Tedesca, (ma nelle Città la lingua Tedesca è molto usuale, anzi la Nobiltà parla un Tedesco tanto terso, quanto si può parlare in Sassonia.) In tutto il R. fiorisce la Religione Cattolica. * Dopo le guerre degli Ussiti, del Palatino, e degli Svezzesi, * il fiume Moldau divide la Boemia in due parti, l' una delle quali è Orient. e l' altra Occid. L' una, e l' altra dividonsi in 9. Circoli, o piccole Provincie. Praga n' è la Città Capitale. Bisogna avvertire di non confondere la Boemia propria co' suoi annessi, che sono la Moravia, la Slesia, e la Lusazia. Essa appartiene alla Casa d' Austria. (I suoi fiumi principali sono l' Albi, il Moldau, e l' Egra). * Nella guerra di successione, e nelle poster. è stata il teatro di molte sanguinose azioni. *

Boen, *Boenium*, pic. Città di Fr. nel Forese, alle radici de' monti, e vicino al fi. Lignon, distante 5. leghe da Roano.

Bogdesi (i) in Fr. *les Bogdois*, gr. nazione d' As. nella Tartaria Orient. a *Settentrione* della China. Il loro paese è d' una gr. estensione, e mob. to popolato. Esso è tributario della China. I Bogdesi sono nemici capitali de' Chinesi. Essi fanno un traffico consid. di pelli di zibellini, e di volpi nere. Questo popolo chiamasi ancora *Niuché*.

Bo-

Bogesund, *Bogesunda*, borgata della Svezia, nella Westrogothia, celebre per la battaglia seguitavi tra i Danesi, e gli Svedesi nel 1520.

Boglio, Contea negli Stati del D. di Savoja, sul fi. Tinea, e sulle frontiere di Provenza, con un Borgo chiamato parimente Boglio, il quale è il luogo primario di detta Contea.

Boherie, Abbazia de' Cistercienfi in Fr., nella Dio. di Laon, sul fi. Oise, che rende 14000. lire.

Bohiolese (il) in Fr. *le Beaujolois*, pic. distretto di Fr. fra la Saona, e la Loira, il Lionese, e la Borgogna. Villafranca n' è la Città Cap. Esso ha 10. leghe in circa di lunghezza, 8. di larghezza, ed è molto fertile.

Bojano, *Bovianum*, Città pic. * ma antichissima * d' It. nel R. di Napoli, nella C. di Molise, con un Vesc. Suf. di Benevento, sit. appiè de' monti Apennini, presso il fi. Tiferno, e discosta 4. leghe al S. da Molisa, 15. al N. O. da Benevento, 18. al N. E. da Napoli. lon. 32. 8. lat. 41. 30.

Boinitz, Città dell' Ungheria sup. nella C. di Zoll, celebre per i suoi bagni, e per la quantità di zafferano, che cresce nel suo ter. lon. 36. 40. lat. 48. 42.

Boiscommun, *Commeranum*, pic. Città di Fr. nel Gatinese, vicino al ruscello des Ondes, con un cast.

Bois-le-Duc, o Herzogenbusch, *Silvæ Ducis*, Città vaga, gr. e forte de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. munita di parecchi forti. Quelli d' Isabella, di Sant' Antonio, e di Hekel sono i principali. Questa Città ha più di cento ponti. Essa fu espugnata dal P. di Oranges contra gli Spa. nel 1629. Il Vesc. e il Clero si rifugiarono in Ispagna; ma nondimeno vi sono ancora molti Cattolici, a cui si dà il permesso di celebrare l' uffizio divino nelle case private. Quest' è la patria d' Enrico Agiliens. Giace su i fi. Domanel, e Aa, ed è circondata per tutto da paludi, e discosta 9. leghe all' E. da Breda, 3. al S. E. da Huasden, 18. al N. E. da Anversa, 18. al S. da Amsterdam. lon. 22. 46. lat. 51. 45.

Boisset, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Boit, pic. Città di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Tulles.

Boitron, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione d' Alenzon.

BOKARA, *Bochara*, Città consid. della Tartaria, nel paese degli Usbechi, Cap. del R. del medesimo nome. Gli Edifizj publici sono superbi. Fu presa da Genghiskhano nel 1220., e da Tamerlano nel 1370. Gli Usbechi ne sono padroni dall' anno 1498. in qua. Allorchè i forestieri bevono dell' acqua del pic. fi. che traversa la Città, formansi nelle gambe de' bachi lunghi due braccia in circa: se nel cavarli questi si rompono, la cancrena formasi nella gamba, o la carne resta morta. I Persiani, e i Moscoviti trafficano in questa Città. L' autorità del Re è molto limitata da quella del *Mufti*. Bokara è sit. sopra un fi. che si getta nel Gihun, e discosta 40. leghe all' O. pel S. da Samarcanda, 24. all' E. da Amol, 60. al N. da Balk. lon. 84. 40. lat. 39. 20.

Boke-Maele, Città Cap. della prov. del medesimo nome, sotto la Linea Equinoziale in Africa. Questo paese è abitato da' Jagas, i quali comprano i denti d' elefanti da' Bakke-Bakkes loro vicini, e sudditi del gran Macoco, e gli trafficano con quelli della Guinea.

Bolbonne, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella C. di Foix, che rende 9000. lire.

Boleslaff, o Bonzlau, o Boleslau, *Boleslavia*, Città di Slesia, patria del celebre Opitius, secondo alcuni Autori, sul fi. Bober, discosta 7. leghe al N. O. da Lignitz, 10. all' E. da Gorlita. lon. 33. 28. lat. 51. 52.

Bolgiano, o Bolzano, *Bocenum*, Città vaga d' Al. nella C. del Tirolo; Città di traffico, celebre per le quattro fiere, che vi si tengono ogni anno, frequentata da diverse Nazioni. Giace sul fi. Eisach, presso l' Adige, 7. leghe, e mezza al S. O. da Brixen, 11. al N. da Trento. lon. 28. 46. lat. 46. 42.

Bolkowitz, Città pic. di Slesia, nel D. di Glogaw, 5. leghe al S. distante da Glogaw. lon. 33. 50. lat. 51. 27.

BOLOGNA, *Bononia*, città delle princip. d' Italia, e la seconda dello Stato Eccl., con Arciv. eretto da Greg. XIII., e che prima era Vesc. suffr. di Ravenna. Deve la sua fondaz. agli Etrusci, ed allora ebbe un altro nome, dicendo Plinio, *Bononia, Felsina vocitata, cum princeps Hetruriæ esset*. Fu al tempo de' Romani una delle Colonie della Gallia togata nell' Emilia. Col decadere del Romano Impe-

pero, corse anch' essa la sorte delle altre città italiane nelle varie irruzioni de' barbari. In seguito or libera, or dipendente; ora posseduta da' Visconti, or da' Pepoli, or da' Bentivogli, riposò in fine stabilm. sotto il pacifico dominio della Chiesa, che la governa per mezzo di un Card. legato. Ne ha ottenuto molti privilegi, e tra essi il diritto di tenere un Ambasciadore in Roma. Carlo V., l'ultimo degl' Imperadori coronati in Ital., vi ricevette dalle mani di Clem. VII. con solenne pompa la corona Imper. Paolo III., attese le guerre insorte, vi trasferì da Trento il Concil. gener., che per qualche tempo vi si proseguì. Vi sono magnifici edifizj sì pubblici, che privati, e questi ultimi appartengono a varie delle molte sue nobili, ed illustri famiglie. Il commerc. vi fiorisce specialmente in sete, canape, e grasciune d' ogni sorta, mediante l' industria de' suoi abitanti, altronde generosi e cortesi. Evvi una celebre Università, che si asserisce fondata nel 447. da Teodos. II. Imper., un' Accad. di scienze, una di belle arti, sostituita alla vecchia già cessata, e il celebre Istituto fondato e dotato dal Conte Luigi Ferdinando Marsigli, ed alla medesime Univ. subordin. L' ingegno, e l' applicazione de' suoi cittadini ha saputo in ogni tempo approfittarne. Quindi i Carracci, Guido Reni, Domenico Zampieri, l' Albani, il Cignani, e infiniti altri nelle belle-arti; e nelle scienze Francesco Accursio, Leandro Alberti, Ulisse Aldrovandi, il Malpighi, il Manfredi, i Zanotti, e la Bassi, con altri moltissimi. Diede alla Chiesa sei Pontefici, l'ultimo de' quali è stato il dottiss. e sapientiss. Bened. XIV. Giace sul fi. Reno, ed è discosta 7. leghe al S. E. da Modena, 10. al S. O. da Ferrara, 15. all' O. da Ravenna, 19. al N. da Firenze, 70. al N. per l' O. da Roma. lon. 28. 52. 33. lat. 44. 29. 39.

Bolognese (il) Prov. d' Ital. nello stato della Chiesa conf. al N. col Ferrarese, all' E. collo stesso, e colla Romagna, al S. col Fiorentino, all' O. col Modenese. (Essa gode molti privilegi, e perciò ritrovasi in migliore stato, che l' altre Provincie Pontificie,) essendo per altro molto amena, e fertile. Bologna n' è la Cap.

Bologna, *Bononia*, Città gr. vaga, e forte di Fr. nella Piccardia, Cap. del Bolognese, con un porto, un pic. Forte, e un Vesc. Suf. di Rheims, eretto da Paolo IV. dopo la destruzione di Terrovana. Essa è divisa in alta, e bassa; è la Patria del P. le Quien, ed è sit. sulle foci del fi. Jane, sul mare, 9. leghe all' O. da Sant' Omer, 20. al N. O. da Arras, 22. all' O. da Lilla, 16. al N. da Abbeville, 7. al S. da Calais, 55. al N. da Parigi. lon. 19. 16. 44. lat. 50. 41. 31.

Bolognese (il) distretto di Fr. nella parte Sett. della Piccardia, di 24. leghe in circa di lunghezza, e 8. di larghezza, riunito alla Corona di Fr. da Lodovico XI. Il suo principale comm. consiste in carbon minerale, e in butirro. Bologna n' è la Città Cap.

Bolsena, *Volsinium*, * una volta Città di Toscana, e una delle prime 12. Colonie de' Toscani, * ora Terra d' It. nel Patrimonio di San Pietro, sul lago del medesimo nome. * Questo lago ha 7. leghe in circa di circuito, e abbonda di buoni pesci. Si narra, che in Bolsena, della presenza reale di Cristo nel Sacramento dubitando un Sacerdote, mentre celebrava, sangue scorse dall' Ostia consecrata, che bagnò il Corporale, il quale si conserva in Orvieto. * Essa è distante 3. leghe al S. da Orvieto. lon. 29. 33. lat. 42. 37.

Bolswert, *Bolverda*, Città delle prov. unite nella Frisia, nella C. di Wersitergoe, distante 3. leghe al N. da Slooten. lon. 23. 5. lat. 53. 6.

Bolton, *Boltonia*, Città d' Ing. nella Suddivisione Sett. della Provinc. di Yorck, con titolo di D. sit. sul fi. Trivel, e discosta 50. leghe al N. O. da Londra. lat. 45. 25.

Bombain, o Bombai, Isola d' As. nell' Indie, vicino alla costa del Malabar, nel R. di Visapur, appart. agl' Ingl. dal 1662., quando i Port. la cederono loro. Havvi una Fortezza, ed un Gov. Ella produce gran quantità di cocco, di cui fassi un grande spaccio. L' aria vi è straordinariamente mal sana. I Cattolici, e gl' Idolatri vi hanno libero esercizio di Religione. Essa è dist. 8. leg. al S. da Bacaim, e 10. al N. da Chaul. lon. 90. 30. lat. 19.

Bombon, *Bombona*, Prov. dell' Amer. Merid. nella Prefettura di Lima, dove ha la sua origine il fi. delle Amazzoni. Essa è molto fertile.

Bommel, *Bommelia*, Città bella, e for-

forte delle Prov. Unite, nel D. di Gheldria, sul fi. Wahal, 3. leghe distante da Bois le Due. Fu presa da' Fr. nel 1672., e da loro smantellata l'anno susseguente prima di abbandonarla. lon. 22. 45. lat. 51. 52.

Bonaria, *Bonus aer*, in Fr. *Bonaire*, Isola dell' Amer. presso la costa Sett. di Terra ferma al S. E. dell' Isola di Curacou, e al N. E. della Margarita. Essa appartiene agli Oland. i quali vi hanno un G.; abbonda di capre, e di sale. lon. 311. 20. lat. 12. 16.

Bonaventura, Baja, Porto, e fortezza dell' Amer. nel Popajan. Qui l'aria v'è poco sana; è dist. 36. leghe all' E. da Cali. lon. 303. 20. lat. 3. 20.

Bonavista, Isola del mar Atlantico, la più orient. dell' Isole di Capo verde, così chiamata da' Port., perchè fu la prima, che videro. Ha 8. leghe di lunghezza, e 5. in circa di larghezza. Era questa una volta la migliore delle Isole di Capo verde, ora vi sono capre, e cotone. Vi si trova ancora dell' indaco. Gli abitanti son molto pigri. Hanno una sola Città, due spiaggie son frequentate nell' Isola, la migliore è la Ingl., quella de' Port. è molto inferiore.

Bonconvento, borgo d' It. nel Senese, sull' Umbrone, distante 4. leghe al S. da Siena. Quivi morì l' Imp. Enrico VIII.

Bonelles, pic. Città nell' Isola di Fr. distante 9. leghe da Parigi.

Bonifacio, *Bonifacium*, Città pic. dell' Isola di Corsica, nel quartiere di là da' Monti, presso l' Isola di Sardegna. Essa è ben fortificata, e ragionevolmente popolata. Alfonso V. Re d' Aragona avendo posto l' assedio a questa Città, dovette levarlo nel 1420. dopo essere stato sconfitto da' Genovesi. Essa è discosta 15. leghe al S. da Ajaccio. lon. 26. 47. lat. 41. 25. Lo stretto, che separa la Corsica dalla Sardegna, chiamasi Bocca di Bonifacio.

Boulieu, nome di due Abbaz. de' Cisterc. in Fr., una nella Dio. di Limoges, l'altra nella Dio. di Bourdeaux.

Bonna, *Bonna*, Città marit. d' Afr. in Barbaria, nel R. d' Algeri, nella Prov. di Costantina, con un porto competente. Questa Città è situata a *Mezzo giorno* dell' ant. Hippona, e discosta una lega da essa. Chiamasi ancora *Baled el Unied*, cioè a dire: *La piazza delle giuggiole*, perchè intorno alla Città vi sono molti giuggioli. Fu espugnata da Carlo V. nel 1535.; ma i Turchi la fecero fortificar di nuovo. Essa è discosta 30. leghe al N. per E. da Costantina, 50. all' O. da Tunisi. lon. 25. 28. lat. 37.

Bonna, *Bonna*, * nota agli antichi sotto il nome di *Ara Ubiorum* * Città pic. ma assai forte, e ant. d' Al. nell' Elettorato di Colonia, residenza ordinaria dell' Elettore. Fu presa dal Montecucoli nel 1673. La presero i Fr., e la riprese l' Elettore di Brandeburg nel 1689., dopo un ostinatissimo assedio. Essendosi dichiarata per la Fr. il D. di Malborough se n'impadronì nel 1703. Il Palazzo dell' Elettore è bello, ed i giardini vaghi al maggior segno. Essa è posta alla sinistra del Reno, e distante 4. leghe al S. da Colonia, 7. all' E. da Giuliers, 26 al N. per E. da Treviri, 24. al N. per O. da Magonza. lon. 24. 40. lat. 50. 44.

Bonne, borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers.

Bonnecombe, Abbazia de' Cisterciensi in Fr., nel Rouergue, nella Dioc. di Rhodes, che rende 14000. lire.

Bonnefont, Abbazia de' Cisterciensi in Fr., nel Comminges, che rende 7000. lire.

Bonnefontaine, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Rheims, che rende 4800. lire.

Bonnestable, pic. Città di Fr. nel Mainese, ove si fa gr. commercio di grano. Essa è distante 6 leghe al N. E. da Mans, 5. al S. O. da Beleme. lon. 18. 5. lat. 48. 11.

Bonnet (S.) pic. Città di Fr. nel Forese, rinomata per le sue cesoje.

Bonneval, *Bonavallis*, pic. Città di Fr. nella Beauce, con una bella Abbazia de' Benedettini, che rende 4500. lire. Essa è sul fi. Loire, distante 3. leghe da Chateaudun al N., e 7. al S. O. da Chartres. lon. 19. 5. lat. 48. 10. Un' altra Abbazia de' Cisterciensi col medesimo nome è nella Dio. di Rhodes, che rende 12000. lire.

Bonnevaux, nome di due Abbazie de' Cisterciensi in Fr. una nella Dio. di Poitiers, che rende 2500. lire, l' altra nella Dio. di Vienna, che rende 2300. lire.

Bonneville, *Bonopolis*, città di Savoja, cap. della provinc. di Fossignì, Dioc. di Annesi, alla ripa del fi. Arco, là presso dove riceve le acque del Borne. Ne' suoi sigilli si trova scrit-

to; *Civ. Bonopolen.* Fu patria del Gesuita Pietro Monod, uomo famoso di Stato, e Scritt. verso le metà del Sec. XVII.

Bonny, pic. Città di Fr. nel Gatinese, dove il fi. Bony si unisce col fi. Loire, distante 2. leghe al S. de Briera. lon. 29. lat. 47. 36.

Bonport, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Normandia, distante 3. leghe da Rouen, che rende 1800. lire.

Bonrepos, Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Quimper, che rende 7500. lire.

Bopfingen, pic. Città libera, ed Imp. d'Al. nella Svevia, sul fi. Eger discoste 4. leghe all'E. da Awlen, 3. leghe, e mezza all'O. de Notlingen. lon. 27. 30. lat. 48. 51.

Boppart, *Bodobriga*, Città pic. d'Al. nel Cir. del Reno inf. nell'Arcivesc. di Treviri, per l'eddietro Imp. ma unita all'Elettorato di Treviri nel 2494. Essa è sit. appiè d'un monte, presso il Reno, e discoste 3. leghe al S. da Coblenz, 5. all'O. da Nassau. lon. 25. 10. lat. 50. 19.

Borbon l'Archembaud, o Borbon-les-Bains, *Borbonium Arcimbaldi*, Città pic. di Fr. nel Borbonese, celebre pe' suoi bagni. Le acque loro sono sì calde, che non posson tenervisi le mani più di un momento, senza scottarsele; ma non vi si cuocono le uove, non vi appassiscon le piante, e le acque di là cavate non bollono al fuoco più presto, che l'acqua comune. La Città è in fondo, distante 6. leghe all'O. da Moulins, 10. al S. da Nevers, 15. al S. E. da Bourges, 23. al N. da Riom, 65. al S. da Parigi. lon. 20. 43. 29. lat. 46. 35. 22.

Un borgo nella Sciampagna, nel Bassignì, chiamato Bourbonne-les-bains, è pur celebre pe' suoi bagni caldi, distante 7. leghe all'E. da Langres, e 10. al S. E. da Chaumont. lon. 23. 20. lat. 47. 54.

Borbon Lancy, *Borbonium Anselmium*, Città di Fr. nel D. di Borgogna, nell'Autunese, rig. pel suo Cast. e pe' suoi bagni. Vi si vede un gran pavimento di marmo, opera de' Romani, chiamato il gr. Bagno. Le Città è sit. appresso la Loira, e discosta 20. leghe al N. E. da Macon, 69. al S. per l'E. da Parigi. lon. 21. 26. 32. lat. 46. 37.

Borbonese (il) Prov. di Fr. con titolo di D. confin. al N. col Nivernese, e il Berri, all'O. colla Marca Sup. al S. coll'Avernese, all'E. colla Borgogna, e il Forese. Essa abbonda di grano, frutti, e pascoli, legna, cacciagione, e vino. Fu eretta in Ducato, e Pari da Filippo di Valois, nel 1329. a favor di Lodovico, Figlio di Roberto, il più giovane de' Figli di San Lodovico. Questo D. Lodovico ebbe due Figli. Pietro, e Giacomo. Da quest'ultimo trae le sua origine la Casa Reale di Fr. ora Regnante. Moulins n'è la Città Cap. I principali fi. sono la Loira, l'Allier, e il Cher.

Borckelo, *Borkeon*, piazza forte delle Prov. Unite nella C. di Zurfen, sul fi. di Borkel, distante 4. leghe all'E. da Zurfen. lon. 24. 5. lat. 52. 15.

Borgo, *Borgus*, ant. Città di Svezia, sul golfo di Finlande, nella prov. di Nilanda, e nel ter. di Borgo. 8. leghe al N. E. distante da Helsingfors. lon. 44. lat. 60. 34.

* Borgo di S. Dalmazzo. Quivi era l'antica *Pedona*, città ricordata in varie lapide Romane. E' una comunità nella prov. di Cuneo, Dioc. di Mendovì, presso al fi. Gesso. *

* Borgo di San Morizio. Comunità in Savoja nella prov. e Dioc. di Moutiers. *

Borgoforte, Terra d'Ita. nel D. di Mantova, sul Po, 4. leghe al S. distante da Mantova. lon. 28. 17. lat. 45. 3.

Borgo S. Donnino, *Fidentia Julia*, Città d'Ita. nel D. di Parma, con un Vesc. Suf. di Bologna, eretto da Clemente VIII. nel 1601. In essa ebbe i suoi natali Benedetto Bacchini. Questa Città è discoste 5. leghe al N. O. da Parma, 8. al S. E. da Piacenza. lon. 27. 30. lat. 41. 53. * E' cap. del Principato Pallavicino, stato occupato dal Fisco Ducale di Renuccio I. Duca di Parma. *

Borgo S. Sepolcro, *Biturgia*, Città d'Ita. in Toscana, nel Fiorentino, con un Vesc. Suf. di Firenze, eretto da Leone X. nel 1515. * Sembra al P. Beretta, che l'ant. *Biturgia* non sia Borgo S. Sepolcro, come altri stimano. * Essa è discosta 16. leghe all'E. da Firenze. 9. al S. O. da Urbino, 4. al N. E. da Città di Castello, e 5. al N. E. da Arezzo. lon. 29. 50. lat. 43. 25.

Borgogna, *Burgundia*, Prov. cond. di Fr. con titolo di Ducato, e Pari, di 30. leghe in circa di larghezza, e 45. di lunghezza, confinante all'E. colla franca Contea, all'O. col Bor-

bonese, e il Nivernese, al S. col Lionese, al N. colla Sciampagna. Essa è fertile di grano, frutti, e massime d' ottimo vino. Bisogna avvertire di non confondere la Borgogna propria, col G. di Borgogna, il quale comprende ancora il Bugei, la Bresse, e il Baliaggio di Gex. * Bisogna pure distinguerla dalla Borgogna antica, la linea de' Duchi della quale terminò nella Principessa Maria, consorte di Massimiliano d' Austria. * La Borgogna ha i suoi Stati proprj, Dijon n' è la Cap. Detta Prov. è stata sovente data in appannaggio a' Principi del Sangue di Francia.

Borja, *Belsinum*, Città pic. di Spa. nel R. d' Aragona, 5. leghe al S. E. distante da Taracona. lon. 16.15. lat. 41.50.

Boriquen, *Boriquena*, Isola dell' Amer. Sett. presso l' Isola di Porto Ricco. Quivi gl' Ingl. s' erano stabiliti, ma ne furono scacciati dagli Spa. Ora ell' è deserta, benchè amena, e fertile. L' aria v' è sana, e l' acque ottime; il salvatico, gli uccelli, ed i granchi molto comuni. Gli Spa. a quel che si dice, non vogliono che nessuno fissi il piede in detta Isola, perchè temono di aver de' vicini potenti.

Bormio, *Bormium*, borgo riguardevole, e ben popolato nella Valtellina, Cap. della C. del medesimo nome. Qui v' è un Podestà inviato dalla parte de' Grigioni, per presiedere agli affari civili, e criminali. Essa è sit. ove i fi. Adda, e Isollaccia concorrono, e disc. 17. leghe al S. E. da Coira, e 7. al N. E. da Tirano. lon. 27. 45. lat. 46. 25.

BORNEO, *Bonæ fortunæ*, Isola d' As. nell' Indie, una delle 3. grandi Isole della Sonda, scoperta nel 1521. da D. Giorgio de' Menesez Port. Essa è abbondante di frutti, e d' ogni sorta d' animali molto differenti da que' dell' Eur. di bertucce, e riso, il quale è giudicato per lo migliore di tutta l' As. Le spiaggie di dett' Isola sono abitate da Mori chiamati *Malais*, i quali sono Maomettani, ed hanno parecchi Re: L' interno del paese è abitato da Pagani chiamati *Bejous*. Questi sono ben fatti, robusti, e molto superstiziosi. Essi non hanno, ch' una sola moglie, puniscono l' adulterio colla pena di morte, e vivono fra di loro in una gr. unione. Ma i *Malais* gli opprimono a tutto potere. Questa Isola è assai mercantile. Essa fa un gr. traffico di cassia, cera, pepe, e tintura. Vi sono delle gr. selve, in cui trovasi del legno atto a fabbricare le navi. Ell' è sotto la Linea Equinoziale, ed ha 180. leghe da Levante a Ponente, 220. da Settentrione a Mezzo giorno, e 600. in circa di circuito.

Borneo, Città dell' Isola del medesimo nome, in As. Cap. del R. di Borneo, molto mercantile, grande, ben popolata, con un buon porto. Essa è fabbricata sopra de' legni piantati nel mare, sulla costa Sett. dell' Isola, e discosta 18. leghe al S. O. da Bacasa, 35. al N. E. da Maluna. lon. 129. 50. lat. 4. 55.

Bornholm, *Boringia*, Isola del mar Baltico, nella Dan. al S. E. della Prov. di Schouen. Sandewick n' è la Città Cap. lon. 32. 30. lat. 55. 20.

Borno, o Bournou, *Bornum*, gr. R. d' Afr. nella parte Orient. della Negrizia, traversato dal fi. Negro, il quale dopo essersi perso sotto terra, presso d' una catena di Monti, si vede a correre dall' altra parte. Esso abbonda di bestiame grosso, e minuto, di miglio, e di cotone. Il Re è tenuto per molto ricco. Gli abitanti, a detta di *Dapper*, non hanno nè leggi, nè religione, e quivi le donne, insieme co' ragazzi vi sono comuni. Questo paese è sit. fra il trentesimo secondo, e il quarantesimo primo grado di longitudine, e il decimo e ventesimo di latitudine. Borno n' è la Cap. e la sola Città, che sia nel paese; perchè non vi sono, che alcuni villaggi, e la più parte degli abitanti stanno sotto i padiglioni.

Boroubridge, *Isurium*, Città d' Ing. nella Prov. di York. Essa invia due Deputati al Parlam. ed è sit. sul fi. Youre, 5 leghe al N. O. da York, 60. al N. O. da Londra. lon. 16. 5. lat. 54.

¶ Borsod, Borgo nell' Ungh. che dà nome ad una Contea, della quale però la principale Città è Miskolcsino, che è molto popolato.

Bosa, *Bosa*, Città marit. nella parte Occid. dell' Isola di Sardegna, con un Cast. un porto assai buono, e un Vesc. Suf. di Sassari. Essa è ant. e sit. sul fi. Bosa, al N. E. d' un' Isoletta del medesimo nome, distante 7. leghe al S. E. da Alghieri, e 11. al N. da Oristagni. lon. 26. 25. lat. 40. 29.

Boscaudou, Abbazia de' Benedettini in Fr. nel Delfinato, che rende 6000. lire.

* Bosco. Piccola comunità in Piemonte nella prov. di Alessandria, Dio. di Tortona: quivi nacque dalla Famiglia Ghisleri il Papa Pio V. Bosco è una delle terre, che concorse a fabbricare la città d' Alessandria. *

Bosforo di Tracia, o stretto di Costantinopoli, stretto, che unisce il mar di Marmara col mar Nero. Esso ha 8. leghe in circa di lunghezza, e mezza di larghezza nel suo sito più ristretto. I Turchi hanno fatto fabbricare due Castelli, l' uno in faccia all' altro per guardarne l' ingresso. Questo stretto divide l'Asia dall' Europa. L' aspetto di esso è vago, e piacevole al maggior segno, ma i legni naufragano spessissime volte all' entrata del mare.

BOSNIA, *Bosnia*, Prov. della Turchia Eur. che ha acquistato il suo nome dal fi. Bosna, che la bagna. Maometto II. la conquistò contra Stefano, ch' era Re di questa Prov. e ch' egli fece scorticar vivo. Essa dividesi in alta, che è al S., e in bassa, o Bosnia propria. La Bosnia confina al N. colla Schiavonia, all' E. colla Servia, al S. coll' Albania, all' O. colla Croazia, e la Dalmazia. Banialuca n' è la Città Cap.: e quivi risiede il Bassà, o sia Governatore di Bosnia.

Boston, *Bostonium*, Città d' Ing. nella Prov. di Lincolne, riguardevole per una torre, ch' è giudicata per la più bella d' Ing. Essa invia due Deputati al Parl. esercita un gr. traffico a cagione della comodità del suo porto, ed è sit. sopra l' una, e l' altra sponda del fi. Witham, presso il golfo di Boston, ed è lontana al S. E. 10. leghe da Lincolne, 3½ al N. da Londra. lon. 17. 22. lat. 52. 53.

Boston, *Bostonium*, gr. Città dell' Amer. Sett. forte, e molto vaga, Cap. della nuova Ing. con ottimo porto, donde partono ogni anno 300. e più legni carichi per l' Eur. e l' Amer. Qui gli Edificj pubblici, e privati sono superbi. Quest' è la principale, e la migliore colonia degl' Ing. nell' Am. Essa è sit. sulle sponde del mare, e disc. 3. leghe al S. dalla nuova Cambridge. lon. 306. lat. 42. * Ora è indipendente dall' Ingh. insieme coll' altre colonie. *

Bosworth, Città d' Ing. nella Prov. di Leicester, famosa per la battaglia, che ivi seguì fra Riccardo III. e Enrico VII. nel 1486. la quale diede fine alle guerre fra le Case d' Yorch, e di Lancastro. Essa è discosta 30. leghe in circa al N. O. da Londra. lon. 16. 20. lat. 52.

Botnia, Prov. confid. di Svezia, sul golfo del medesimo nome, il qual la divide in due parti, l' una delle quali vien chiamata Botnia Orient. e l' altra Botnia Occid. Le spiagge del golfo sono molto abitate.

Botzenburg, Città vaga d' Al. nel D. di Meckelburg, guardata da un Cast. Essa è sit. sul fi. Elba; e tutte le barche, che ivi passano, hanno a pagare un tanto per lo passaggio. lon. 28. 23. lat. 53. 34.

Bova, *Bova*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Calabr. ult. con un Vesc. Suf. di Reggio, vicino all' Apennino, e distante 8. leghe al S. E. da Reggio. lon. 34. 3. lat. 37. 55.

Bouchain, *Buchanium*, Città forte de' Paesi Bassi nell' Hannonia, Cap. dell' Ostervant, eretta dal Re Pipino. Qui sono alcune cateratte. La Schelda la divide in due parti, l' una delle quali chiamasi la Città alta, e l' altra la Città bassa. Fu espugnata dal Duca d' Orleans a' 12. Maggio 1676. dopo 6. giorni di trincea. Gli Alemanni se ne impadronirono nel 1711., ma l' anno seguente la riacquistò il Maresciallo di Villars. Essa è discosta 3 leghe, e mezza al S. O. da Valenciennes, 3. al N. E. da Cambrai, 4. al S. E. da Dovai. lon. 20. 58. lat. 50. 17.

Bouchart (l' Isola), *Insula Bochardi*, Isola, e Città di Fr. in Turena, formata dal fi. Vienna, dist. 7. leghe da Tours: In questa Città è nato il famoso Andrea Duchesne.

Boudry, picc. Città degli Svizzeri, nel P. di Neufchatel, cap. di una Castellania del medesimo nome. lon. 24. 40. lat. 47. 5.

Boufflers, borgo di Fr. nel Bovese, con tit. di D. e un cast., avanti al quale vedesi una statua equestre di Luigi XIV. Esso è sul Terain, dist. 3. leghe da Beauvais.

Bouillon, *Bullio*, pic. e vaga Cit. di Fr. nel D. dello stesso nome, nel paese di Lucemburgo, con un castel. ben fortificato. Da questo D. prese il tit. Gotifredo di Bouillon, avendolo ereditato dalla Madre. I Fr. se ne impadronirono nel 1676. e Luigi XIV. lo diede al D. di Bouillon. Il Re mette la guarnigione al cast. sit. in una rocca quasi inaccessibile, presso al fi. Semois. La Città è distante 2. leghe al

al N. E. da Sedan, 6. e mezza all' E. da Charleville, e da Mesieres, 5. al N. da Mouson, 15. all' O. da Lucemburgo. lon. 22. 55. lat. 49. 45.

Bovin (l' Isola), Isola di Fr. sulla costa del Poitou inf., da cui è separata per un canale. Essa rappresenta un triangolo di 2. leghe di lunghezza, ed ha un borgo.

Bovino, *Bovinum*, Città pic. d' It. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con un Vesc. Suf. di Benevento. Giace appiè degli Apennini, distante 2. leghe, e mezza al S. da Troja, e 12. al N. E. da Benevento. lon. 33. 4. lat. 41. 17.

Boulencourt, Abbaz. de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Troyes, che rende 4000. lire.

Bouper, borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Thovars.

Bourbourg, Città pic. di Fr. nella Fiandra. Fu espugnata da' Francesi nel 1657. ed è rimasta nel loro potere per la pace Pirenea. Le sue fortificazioni sono state demolite. Giace sopra un canale, che conduce a Dunkerque, ed è distante mezza lega al S. E. da Gravelines, 5. leg. e mezza al N. O. da Sant' Omer, 4. all' O. da Vinoxberg, 4. da Dunkerque. lon. 19. 56. lat. 50. 55.

BOURDEAUX, *Burdigala*, Città gr. ant. bella, ricca, e una delle principali di Fr. Cap. della Guienna, e del Bourdelese, con un Arcivesc. il cui Arciv. prende il tit. di Primate d' Aquitania, un' Università, un' Accademia delle scienze, ed arti, un Parlam. stabilito da Luigi XI. nel 1462. una Curia de' sussidj, una Generalità, un Ammiragliato, una Sopraintendenza, un Simsicalato, una Zecca, 3. Forti, e uno de' più bei porti del R. di Fr. La principale fortezza è il Cast. *Trompette*, che domina il porto, ed è stato fortificato dal Maresciallo di Vauban. Bourdeaux è molto mercantile, e il suo commercio consiste principalmente in vino. Nel tempo della fiera, che ivi si tiene verso la metà di Marzo, e d' Ottobre, vedonsi nel porto 400. e più navi forestiere, le quali vengono qui per caricar del vino. Il Poeta Ausonio ha avuto i suoi natali in questa Città. Essa è sit. sulla Garonna, vicino alla quale è una bella piazza colla statua equestre di Luigi XV. La Città è discosta 35. leghe al S. dalla Rocella, 130. al S. O. da Parigi, 14. al N. O. da Bazas, 8. al S. dal forte di Medoc. lon. 16. 45. 52. lat. 44. 50. 18.

Bourdeille, borgo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux, sul fi. Drome.

Bourg (le), Borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. d' Evreux.

Bourganeuf, *Burgus novus*, Città di Fr. nella Marca sul fi. Taurion, discosta 6. leghe da Limoges, 80. da Parigi.

Bourg-en-Bresse, *Tamnum-Burgus*, Città di Fr. Cap. della Bresse, la quale è stata lungo tempo Episcopale. Essa ha dato i natali a Claudio Gasparo Bachet Signor di Meziriac, al Padre de Vaugelas Gesuita, e a Nicola Faret. Giace sul fi. Resousse, e quasi nel cuore della Bresse, ed è distante 8. leghe al S. E. da Macon, 9. al N. E. da Trevoux, 14. al N. O. da Belley, 17. al S. O. da Gex, 93. al S. E. da Parigi. lon. 22. 53. 55. lat. 46. 12. 31.

Bourg-Sur mer, Città di Fr. nella Guienna, e nel Bourdelese, con un porto assai buono. Giace sul concorso de' fi. Dordogna, e Garonna, 6. leghe da Bourdeaux. lon. 17. 4. lat. 45.

Bourges, *Bituriga*, Città gr. e ant. di Fr. ma poco popolata, Cap. del Berri, con un Arcivesc. il cui Arcivescovo prende il titolo di Patriarca d' Aquitania, e gode i diritti di Primate, rispetto a Albi, e un' Univ. per la legge molto rinomata fondata da Luigi XI. nel 1466. una Sopraintendenza, una Generalità, e una Tesoreria. Qui fu fatta la Prammatica Sanzione l' anno 1438. Bourges ha poco negozio mercantile, e la maggior parte degli abitanti sono Ecclesiastici, Religiosi, o Gentiluomini. Lodovico XI. ch' era nato in questa Città concedette al Vicario di provisione, e a' Consoli il privilegio di nobiltà. Quivi ebbero i loro natali i Padri Bourdaloue, Giuseppe d' Orleans, Labbe, e Dechamps. Essa è sit. su' fi. Auron, e Yevre, quasi nel centro di tutta la Fr. e distante 10. leghe al N. O. da Nevers, 22. al S. E. da Orleans, 30. all' E. pel S. da Tours, 37. al N. E. da Limoges, 50. al S. da Parigi. lon. 20. 3. 26. lat. 47. 4. 58.

Bourgon, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e giurisdizione di Laval.

Bourmont, *Brunonis mons*, Città di Fr. nel Barrese, cap. di un Baliaggio,

gio, e di un Siniscalcato, 4. leghe distante da Neufchateau, 9. da Chaumont. lon. 23. 18. lat. 48. 10.

Bournezeau, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay-le-Comte.

Boussac, *Bussacium*, pic. Città di Fr. nel Berri, verso le frontiere del Borbonese, con un cast. sit. sopra una rocca quasi inaccessibile.

Boussille, borgo di Fr. in Anjou, nella Dio. d'Angers.

Bousseviller, o Bouxviller, pic. città di Fr. in Alsaz., cap. di un cast. dello stesso nome, ai confini della Lorena, con un cast. Essa è in un terr. ferrilissimo nel mezzo a tre pic. monti.

Bouvines, pic. Città de' Paesi Bassi nella C. di Namur, sul fi. Meuse.

Bouthende, *Buxtenda*, Città pic. di Al. nel Cir. della Sassonia inf. sul ruscello Esse, il quale si getta nel fi. Elba, 5. leghe al S. O. da Hamburgo, 17. al N per l'E. da Brema. lon. 27. 10. lat. 53. 40. Appartiene alla Dan. che l'ha conquistata contra gli Svezzesi.

Boxtel, Borgo del Brabante Oland. che ha delle belle cateratte, ed è discosto 2. leghe da Bois le Duc, sul fi. Dyle.

Boynes, picc. Città di Fr. nell'Orleanese, nella giurisd. di Pitiviers.

Bozzolo, *Bozolum*, Terra d'Ital. nel Mantovano, con un Cast. Cap. del Principato del medesimo nome, presso il Cremonese, distante 6. leghe all'O. da Mantova. lon. 28. lat. 45. 9. * Apparteneva a un ramo della famiglia Gonzaga, ora è riunito al Ducato di Mantova. *

B R

Bra, *Braida*, città in Piemonte nella Prov. di Alba, Dio. di Torino. Vi fu l'Accad. degl'Innominati, tra i quali fu celebre Benedetta Clotilde Lunelli di Cherasco.

Brabante (il) *Brabantia*, Prov. consi. de' Paesi Bassi, con titolo di D. confinante al N. colla C. d'Olanda, e il D. di Gheldria, all'E. col medesimo D. e il Vescovado di Liegi, al S. colle Contee di Namur, e d'Hannonia, all'O. colla Fiandra, e la Zelanda. Dividesi in Brabante Austriaco, e Brabante Olandese. I suoi principali fi. sono la Schelda, il Rupel, la Dyle, il Demer, e la Senna. Brusselles n'è la Cap.

Bracciano, *Bracennum*, pic. Città d'Ita. nel Patrimonio di S. Pietro, con titolo di D. sit. sul lago di Bracciano, e discosta 6. leghe, e mezza al N. O. da Roma. lon. 29. 45. lat. 42. 4. * Appartiene ai Principi Odescalchi.

Braclau, *Braclavia*, Città forte di Polonia, cap. del Palat. del medesimo nome. Essa fu espugnata da'Turchi nel 1672., e ricuperata da' Polacchi 3. anni dopo. Giace sul fi. Bogh, 40. leghe all'E. da Kaminieck, 45. al N. da Tekin. lon. 47. 15. lat. 48. 49.

Bracklei, città d'Ing. nella Prov. di Northamptom. Essa prende il nome dalle molte felci, che vi crescono abbondantemente. Invia due Deputati al Parl. ed è dist. 20. leghe al N. O. da Londra. lon. 19. 25. lat. 51. 56.

Bradfort, uno de' distretti della Prov. di Shropen in Ing. con titolo di Contea.

Braga, *Braga*, città gr. ant. e bella di Port. Cap. della Provinc. tra Minho, e Duero, con un Arcivesc. Qui si sono tenuti parecchi Concilj. Ella è sit. sul fi. Cavedo, e discosta 35. leghe al S. da Compostella, 36. all'O. da Braganza, 66. al N. da Lisbona. lon. 9. 30. lat. 41. 30.

Braganza, *Brigantia*, città consid. di Port. guardata da un cast. cap. del D. di Braganza, nella Prov. di Tralos-Montes. Nel 1770. da Clem. XIV. fu eretta in Vescovado. Giovanni II. Duca di Braganza si fece Re di Port. l'anno 1640., e prese il nome di Giovanni IV. Essa è sit. sul fi. Sabor, presso le frontiere della Galizia, e discosta 13. leghe al N. O. da Miranda, 36. all'E. da Braga. lon. 11. 20. lat. 41. 47.

Braid-Albain, o Albania, *Albania*, Prov. Sett. di Scozia, confinante con quelle di Locabria, Atholia, Strathern, Menteich, e Argyle. Gli abitanti sono buoni guerrieri, e sobrj al maggior segno. Da questo paese i figli della casa Reale di Scozia hanno preso il titolo di Duchi d'Albain, o sia d'Albania.

Braine, *Brennacum*, pic. città di Fr. nel Soissonese, con tit. di C. e un'Abbazia de' Premostratensi, che rende 7000. lire. La città ha una bella piazza sul fi. Vesse, ed è distante 4. leghe da Soissons.

Braine-l'Alleu, *Bronium*, città pic. de' Paesi bassi Austriaci, nel Brabante, nel quartiere di Brusselles, 5. leghe, e mez-

e mezza distante da Bruſſelles, 3. al S. E. da Hall.

Braine-le-Comte, *Brainæ Comitis*, città pic. de' Paesi bassi Austriaci nell' Hannonia, discosta 6. leghe al S. O. da Bruſſelles, 5. al N. E. da Mons, 3. all'O. da Nivelle, 3. al S. da Hall. lon. 21. 26. lat. 50. 35.

Brakel, *Brachelia*, pic. città d' Al. nel circ. di Westfalia, nel Vesc. di Paderborn, una volta Imp., ma ora soggetta al Vesc. di Paderborn. Essa è sul ruscello Brugt, dist. 5. leghe all' E. da Paderborn. lon. 26. 43. lat. 51. 46.

Bramas, popoli d' Af. alla estremità de' R. d' Ava, e del Pegù.

Brampour, gr. città d'Af. negli Stati del Mogol, Cap. del Regno di Candisch, munita d' un cast. dov' è il Palazzo del Re, il quale è idolatra insieme co' suoi Sudditi. Il maggior traffico di questa città consiste in tele di Bambagia. Essa è posta sul fi. Tapeto. lon. 95. lat. 21. 10.

Branca, o Isola bianca, pic. Isola dell'Oceano Atlantico, una delle Isole di Capo verde, all' O. di S. Nicola; è uno scoglio assai alto, e scosceso, privo d'acqua dolce, e di abitanti. Questa è la sola Isola di Capo Verde, ove non si trovi la Guana, animale simile a' lusertoni.

Brancha (S.) borgo di Fr. in Turena, con una Preposit. nella Dio. di Tours.

BRANDEBURGO, *Brandeburgum*, città gr. e ant. d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nell' Elettorato di Brandeburgo, nella Marca di mezzo, già Episcopale sotto la Metropoli di Magdeburg, ma secolarizzata da i Protestanti. Consiste in due città, cioè Brandeburgo il nuovo, e Brandeburgo il vecchio, frammezzate dal fiume Hovel. Essa è molto mercantile, e disc. tre leghe all'E. pel N. da Brunswich, 16. al N. E. da Magdeburg, 15. al N. da Wittemberga, 10. all' O. da Berlino, 120. al N. per O. da Vienna. lon. 30. 45. lat. 52. 32.

Brandeburgo, città gr. del R. di Prussia, guardata da un bel cast. e sit. sulle foci del fi. Fritchaff, presso il Baltico, 5. leghe al S. O. da Konigsberg, 23. al N. E. da Danzica. lon. 38. 50. lat. 54. 37.

Brandeburgo il nuovo, città grande, sit. nel Cir. della Sassonia inf. nel D. di Mekelburg, è discosta 8. leghe all' E. da Waren, 16. all' O. da Stetin. lon. 31. 40. lat. 53. 39.

Brandeburgo (la Marca di) gran Paese d' Al. confinante al N. colla Pomerania, e il Meckenburgese, all' E. colla Polonia, al S. colla Slesia, la Lusazia, la Sassonia sup. e il Madeburgese, all' O. col Paese di Luneburgo. Dividesi in cinque parti principali, che sono, la Marca vecchia, la Pregnitz, la Marca di mezzo, la Marca di Ucker, e la Marca nuova. Detto paese è stato sotto l' ubbidienza di varj Principi; finalmente fu ceduto l'anno 1477. a Federico Burgravio di Norimberga, della Casa di Hoen-Zollern, i cui discendenti lo posseggono ancora in oggi nella Persona del Re di Prussia. Berlin n' è la città cap. La Marca di Brandeburgo è irrigata da parecchi bei fiumi, l'Elba, l' Havel, la Sprea, l' Ucker, l' Oder, e la Warthe. La maggior parte degli abitanti seguono la Religione de' Protestanti, ma vivendo lo stesso Capo nella Religione Riformata, molti anche de' suoi sudditi hanno abbracciata la medesima. I Cattolici qui sono tollerati. Bisogna avvertire di non confondere la Marca di Brandeburgo cogli Stati soggetti all' Elettore di Brandeburgo, i quali comprendono ancora la Pomerania Ulteriore, i Ducati di Magdeburg, e di Cleves, i Principati d' Halberstad, e di Minden, e le Contee della Marca, di Ravesperg, di Lingen, di Moeurs, e di Techklenburg, e poco fa la Slesia, e la Ooſt-Frisia.

Branſwic, *Brunopolis*, * così detta da Brunone figlio di Ludolfo Duca di Sassonia *, gr. e forte Città d' Al. nel Cir. della Sassonia inf. Cap. del D. di Branswic per l'addietro libera, Imp. ed Anseatica; ma Rodolfo Augusto Duca di Branswic Wolfenbutel avendola espugnata nell'anno 1671. vi fece piantare una Cittadella per tener la città a segno. Qui si tiene ogni anno una famosa Fiera. Essa è la Patria di Corrado Ritthershus, ed è sit. sul fi. Ocker, 22. leghe all' O. da Magdeburg, 35. all' O. pel S. da Brandeburg. lon. 28. 15. lat. 52. 15.

Branſwic (gli Stati della casa di) non bisogna confonderli col Ducato di Branswic, poichè quelli sono più vasti, e comprendono altresì il Ducato di Zell, quelli d' Hannover, e di Lawemburg. Detti Stati sono posseduti in oggi dal Re d' Inghilterra.

Branſwic (il Ducato di) paese d' Al. confina al N. col Ducato di Lune-

bur-

burgo, all' E. con quello di Magdeburgo, e co' Principati d'Alberftat, e d'Anhalt, al S. colla Turingia, e l'Haffia, all'O. col Principato di Minden, e colle Contee d'Hoye, di Lippa. Braufwic n'è la città cap. * I Principi di quefta cafa fono divifi in più rami. *

Brantome, borgo di Fr. nel Perigord, ful fi. Drome, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 3600. lire.

Brafile, *Brafilia*, gr. paefe dell' Amer. Merid. con titolo di Principato, che dà il tit. all' Ereditario di Port. Fu fcoperto da D. Petro Alvarez Cabral Port. a' 24. Aprile 1500., che gli diede il nome di Santa Croce. Effo confina all' E. e al N. col mare, all' O. col paefe delle Amazzoni, al S. col Paragnay. L' acque qui fono eccellenti, l'aria buona, benchè calda, il ter. fertile, e ottimo. Quivi il zucchero nafce in maggior quantità, che in neffun altro paefe del mondo. Quefta regione produce molto beftiame, un numero prodigiofo di piante di Brafile, e un certo legno chiamato *Copau*, da cui ftilla un balfamo preziofo. Vedefi ivi un uccello nominato *Colibri*, il quale non effendo più groffo d'una mofca, fa nondimeno un verfo fimile a quello del Rofignuolo. Trovanfi parimente fcimie, pappagalli, e quantità d'altri animali, e d' alberi, e di piante incognite nell' Eur. Quì v'è ftata fcoperta una quarta fpezie di rubino, e di topazio. Detto paefe è abitato da' Port. e da un gr. numero di popoli, che non fono fotto la loro ubbidienza. Quefti popoli fono felvaggi, e vanno nudi. Effi fono robufti, fempre allegri, poco fottopofti alle malattie, e campano lungam. Effi godono di acconciarfi con penne, che fi attaccano alle guancie. Hanno le loro fefte, nelle quali faltano, e danzano molto, principalmente quando fi preparano a mangiar qualche fchiavo. Non hanno Tempj, nè monumento alcuno efteriore per l' onore di alcuna Divinità. Si fpofano colle parenti, falvo che colle madri, colle forelle, e le figlie. I loro ragionamenti ordinarj verfano intorno agl' inimici, ch' hanno uccifo, e mangiato. Son quafi fempre in guerra co' lor vicini, non avendo nè R. nè P. Quando hanno un prigioniere, fe è graffo, tofto lo mangiano, fe è magro, lo danno a ingraffare a una giovane, che è fua padrona. Venuto il dì d' ucciderlo, e mangiarlo, invitafi molta gente alla fefta, fi danza, e fi bee, entrando a parte lo fteffo prigioniere, che con aria ferena racconta, quanti ne ha effo arroftito, e mangiato. Quando è uccifo, lo lavano, lo arroftifcono, e lo mangiano con fefta.

I Port. dividono tutto il Brafile in 15. Governi, o Capitanerie, delle quali 8. appartengono immediatam. al Re di Port., e l'altre a de' Signori privati, i quali le hanno popolate a fpefe loro. Effe riconofcono tutte quante la Sovranità del Vicerè del paefe. Il Brafile è fit. fra la Linea Equinoziale, e il Tropico del Capricorno. San Salvatore n'è la città cap.

Braslavia, *Bratislavia*, città confid. di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Wilna, con un Caft. Giace fopra un pic. lago, 30. leghe al N. da Wilna. lon. 44. 40. lat. 55. 45.

Braffaw, o Cronftadt, *Corona*, città forte di Tranfilvania, con tit. di C. nel Burczland ful fi. Burczel, difcofta 20. leghe all' E. da Hermanftat, 20. al N. da Tergovisk, 20. al S. E. da Chesburg. lon. 44. 10. lat. 46. 30.

Brava, *Brava*, Ifola d' Afr. la più Merid. di quelle del Capo Verde, rinomata pel fuo ottimo vino, e abitata da' Portoghefi. La fua terra è molto alta, e compofta di monti, che fi alzano a piramide l'un fopra l' altro. Effa abbonda di zucche, di melloni, di cavalli, d' afini, di majali, e di falnitro. Le fue cofte abbondano di pefci. Vi fono parecchie rade, delle quali quella di Fuerno è la migliore.

Brava, città d' Afr. fulla cofta d' Ajan, con un porto affai buono. Effa fa un pic. Stato indipendente, ed è difcofta 35. leghe in circa da Magadoxo. lon. 59. 10. lat. 1.

Braubach, città pic. d'Al. nella Weteravia, con un caft. fopra del Reno, preffo Boppart.

Braunau, *Braunodunum*, città d'Al. nella Baviera inf. ful fi. Eno, 10. leghe al S. O. dift. da Paffavia, e 3. leg. da Burkaufen. lon. 30. 38. lat. 48. 10.

Braunsberg, *Brunonis mons*, città pic. di Polonia, con un Porto comodiffimo nella Pruffia Reale, la quale il Re di Pruffia ha in pegno, e poffiede dall' anno 1667. in qua. Effa è fit. ful fi. Bafferg, preffo il mar Baltico, e difcofta 20. leghe all' E. da Danzica, 9. al N. E. da Elbing.

Bray-fur-Seine, pic. città di Fr. nella

la Sciampagna, nel Senonese a' confini della Bria, tra Nogent all' E., e Montereau all' O. con tit. di Baronia, e Pari. Un' altra pic. città di questo nome è ancora nel Gen. di Soissons, e giurisdizione di Laon.

Bray-sur-Somme, pic. città di Fr. in Piccardia, tra Peronna, Amiens, e Corbia.

Breautè, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen, nella giurisd. di Montvilliers, con tit. di March.

Breaucè, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e giurisdizione di Mortain. Un altro borgo di questo nome è nel Gen. di Tours, e giurisdizione di Mayenne.

Brechin, *Brechinium*, città della Scozia Sett. nella Prov. d' Angus, riguardevole pel suo gr. negozio di Salmone, e di bestiame, e per la gr. vittoria quivi ottenuta contro i Danesi. Giace sul fi. Esk, 16. leghe al N. E. da Edimburgo, 7. al N. da Sant' Andrea, 3. al N. O. da Montross, 128. al N. da Londra. lon. 15. 20. lat. 56. 47.

Brecknock, *Brecbinia*, città vaga, e ant. d' Ing. nella Prov. dello stesso nome. Qui si fa un gr. commercio di panni lani. Essa fu abitata altre volte da' Romani. Manda due Deputati al Pari. ed è lont. 45. leghe al N. O. da Londra, 7. leghe e mezza al S. O. da Radnor, 10. all' O. da Herford. lon. 14. 12. lat. 52. 8.

Brecknock, Prov. d' Ing. nel Paese di Galles, di 600000. pertiche incirca, abbondante di grano, bestiame, pesce, e lontre. Brecknock n' è la città Cap.

Breda, *Breda*, città molto vaga, e molto forte de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. Cap. della Baronia del medesimo nome. L' acque, e le paludi accrescono le di lei fortificazioni. Qui i Cattolici sono in maggior numero, che i Protestanti, ed hanno il libero esercizio della Religione. Nell' anno 1577. la guarnigione consegnò la città agli Stati generali. Nel 1581. Claudio di Barlaimont la ricuperò coll' ajuto del Barone de Fresin, il quale vi era prigioniere. Nell' anno 1590. il Principe Maurizio la riconquistò contra gli Spagnuoli. Spinola se n' impadronì l' anno 1625. dopo un assedio di 10. mesi, ma fu riacquistata dal Principe d' Oranges per le Provincie Unite nel 1637. Questa città è altresì celebre per la pace ivi conchiusa fra gli Olandesi, ed Inglesi l' anno 1667., (e per i natali d' Alessandro Achillini, e di Claudio Achillini, uno de' principali ornamenti del decimosettimo secolo). Giace sul fi. Merk, in una pianura molto amena, e fertile, ed è discosta 9. leghe all' O. da Bois le Duc, 8. al N. E. da Bergen-op-zoom, 10. al N. E. da Anversa, 9. al S. E. da Rotterdam, 24. al S. da Amsterdam. lon. 22. 20. lat. 35.

Bregenz, *Bregentium*, città d' Al. Cap. della C. del medesimo nome, nel Tirolo, appartenente alla casa d' Austria. Essa è sit. sul lago di Costanza, sulle frontiere della Sveyia, e discosta 7. leghe al N. E. da Appenzel, e altrettanto al S. da Valdburg. lon. 27. 20. lat. 47. 27.

Breglio, Comunità in Piem. nella prov. di Sospello, Dioc. di Ventimiglia. E' alla riva del torrente Roia, che da Plinio si chiama *Rutuba*. Quivi è nato il valoroso Astronomo Carlo Ant. Cacciardi.

Brema, *Brema*, gr. città d'Al. molto popolata, e molto forte, Cap. del D. dello stesso nome, nel circ. della Sassonia inf. con un Arcivesc. che fu secolarizzato nel trattato di Westfalia a favore degli Svezzesi. Questi la possederono fin' all' anno 1712., nel qual tempo fu loro tolta dalla Dan. Dappoi questa Corona l' ha venduta all' Elettore d' Hannover, il qual la possiede al presente. Brema esercita un gran traffico, e quivi si fa un' ottima birra. (Circa la Religione, tutta la città ha appresi i dogmi di Lutero, e Calvino; la Religione di questi però prevale alla Luterana; professando tutto il Magistrato il Calvinismo.) Questa città ha dato i natali a Adamo di Bremen, ed a Giovanni Enrico Eggling. Essa è sit. sul fi. Visera, ove si fa una gr. pesca di Salmoni, e discosta 9. leghe all' E. da Holdenburg, 36. al N. O. da Brunswik, 28. all' O. pel S. da Luneburg, 170. al N. O. da Vienna. lon. 26. lat. 53. 10.

Breme, Comunità in Piemonte, nella Prov. di Mortara, Dioc. di Pavia. Giace alla riva del Po, alla sboccatura del Sesin. Terra fertile, ed amena, celebre per la Badia di San Pietro, che fu una colonia de' Monaci di Novalesa.

Bremegarten, *Bremogartum*, città bella e ricca degli Svizzeri, nel Distretto di Feyen Aempter fra i Cant.

di

di Zurigo, e di Berna. Il suo principal commercio consiste in carta. Qui v'era stata introdotta la religion riform. ma nel 1532. gli abitanti abbracciarono di bel nuovo la Religione Cattolica. Quest' è una città libera, la quale ha il suo Governatore chiamato *Avoyer*, il suo Consiglio, e la sua Giurisdizione. Enrico Bullinger ebbe i suoi natali in questa città. Essa si divide in città alta, e città bassa, ed è ben sit. sul f. Russ, 4. leg. all' O. da Zurigo, 2. leghe e mezza al S. da Bada, 5. leghe, e mezza al N. da Zug. lon. 25. 55. lat. 47. 20.

Bremerford, *Bremeforda*, pic. città d' Al. nel cir. della Sassonia inf. nel D. di Brema, con un bel cast. Era altra volta la residenza del Vesc. di Brema, ed è sit. sul f. Oost, dist. 13. leg. al N. da Brema. lon. 26. 30. lat. 53. 40.

* Breolongo, pic. terra nella Dioc. e prov. di Mondovì in Piem. tra mezzo a' fiumi di Ellero e di Pesio. Quivi fu, come si crede, *Bredulum* antica città nota per molte lapidi, e capo del contado *Bredulense*. *

Brescia, *Brixia*, città gr., ant., forte, ben popolata d' Italia, guardata da una buona cittadella, cap. del Bresciano, nello Stato Veneto, con un Vesc. suffr. di Milano. La fondarono i Galli, e poi fu Colonia Romana. Dopo varie vicende è rimasta a' Venez. Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. Questa città è sempre stata feconda d' uomini illustri in ogni genere, e specialmente nell' armi e nelle lettere. Nelle ultime, tra i molti che si potrebber noverare, non son da tacersi i Conti Mazzucchelli, e Durante Duranti. Essa è sit. in una pianura amena sul f. Garza, e discosta 11. leghe al S. E. da Bergamo, 11. al N. O. da Cremona. 19. al N. da Parma, 15. al N. O. da Mantova, e 38. all' O. da Venezia. lon. 27. 40. lat. 45. 31.

Bresciano (il) *Brixiensis ager*, Prov. d' It. nello Stato Veneto, confinante al N. co' Grigioni, e col Trentino, all' E. col lago di Garda, il Veronese, e il D. di Mantova, al S. col D. di Mantova, e il Cremonese, all' O. col Cremonese, il Bergamasco, e la Valtellina. Brescia n' è la Città Cap.

Brescello, *Brixellum*, Terra d' It. nel Modenese sul Po, dist. 11. leghe al N. O. da Modena, e 4. al N. E. da Parma. lon. 28. lat. 44. 55.

Breslavia, o Breslau, *Uratislavia* Città d' Al. molto vaga, e ricca, ben popolata, Cap. di tutta la Slesia, con un Vesc. Suf. di Gnesna, un' Univ. e titolo di P. per l' addietro Imp. ma ora soggetta al R. di Prussia. Le piazze, le Chiese, e gli altri Edifizj pubblici qui son molto belli. Il commercio poi vi fiorisce al maggior segno. Nel Palazzo della Città, il quale è superbo, vedesi una torre, chiamata la Torre dell' orologio, la quale è giudicata per la più bella, e la più alta di tutta l' Al. Ogni volta che l' orologio batte l' ore, si sente in una galleria, ch' è di sopra, un concerto di varie trombe, e alcuni istrumenti. Daniele Sennert ebbe i suoi natali in questa Città. Essa è sit. sull' Oder, e discosta 16. leghe al N. da Glaz, 14. al N. O. da Oppelen, 13. al' E. da Lignitz, 8. al S. E. da Wolau, 45. al N. E. da Praga, 55. al N. O. da Cracovia, 67. al N. da Vienna. lon. 34. 40. lat. 51. 4.

Bresle (la), *Brissella*, f. consid. di Fr. nella Normandia, nel paese di Caux. Esso ha le sue sorgenti a Lanoi, 2. leghe al di sopra d' Aumale, e gettasi nel mare al di sotto d' Eu.

Bresle (la) pic. Città di Fr. nel Lionese, sul pic. f. Tardine, in un fondo tra monti. Nel 1715. fu in parte sommersa.

Bresse (la), *Bressia*, Prov. di Fr. con titolo di C. confinante al N. colla Borgogna, e la Franca Contea, all' E. colla Savoja, al S. col Viennese, all' O. col P. di Dombes, e la Saona. Detta Prov. ha i suoi Stati particolari, e si divide in 23. mandamenti. Bourg n' è la Città Cap. Un borgo dello stesso nome è ancor nel Bovese.

Brest, *Brivates*, Città di Fr. nella Bretagna inf. con un porto eccellente, e tanto sicuro, che nominasi la camera delle navi, e un cast. piantato sopra una rupe molto scoscesa dalla parte del mare. La rada potrebbe contenere fin' a' 500. navi di guerra; ma l' ingresso di quella riesce angusto, e difficile. Qui Lodovico XIV. fece fabbricare un arsenale. Tentarono in vano gl' Ingl. nel 1694. d' impadronirsi di questo porto. Questa Città è sit. in un braccio di mare, 12. leghe al S.O. da Morlaix, 12. al N. O. da Quimper, 48. all' O. da Rennes, 129. all' O. da Parigi. lon. 13. 9. 10. lat. 48. 22. 55.

Bretagna, *Britannia*, Prov. consid.

di

di Fr. di 60. leghe in circa nella sua maggior lunghezza da Levante a Ponente, e 45. nella sua maggior larghezza da Nantes a San Malò. Quest' è una penisola attorniata da tutte le parti dell' Oceano, salvochè verso il Levante, dove confina coll' Angiò, il Manese, la Normandia, e il Poitù. Dividesi in alta, e bassa; ò in nove Vescovadi. Qui l' aria è temperata, e vi sono de' gr. boschi. Il commercio vi fiorisce assai a cagione de' tanti porti, che sono sulle sue spiagge. La Bretagna è un paese di Stati. Essa fu riunita alla Corona di Fr. da Francesco I. nel 1532. Rennes n' è la Città Cap.

Bretagna (la Gran) gr. Isola dell' Oceano, la quale comprende i Regni di Scozia, e d' Ing. Bisogna avvertire di non confonderla coll' Isole Britanniche, le quali fanno parte della Monarchia della gr. Bretagna, come l' Irlanda, le Sorlinghe, le Orcadi, ec.

Bretagna (la nuova) paese, e Penisola dell' Amer. Sett. nel Canadà, al N. del fi. di S. Lorenzo, di 80. leghe in circa di lunghezza.

Bretevil, *Britolium*, gr. borgo di Fr. in Normandia, con tit. di C. sul fi. Iton, distante 6. leghe al S. da Evreux, 26. all' O. da Parigi. lon. 18. 35. 37. lat. 48. 59.

Bretevil, borgo di Fr. nella Dioc. di Beauvais, con una celebre Abbazia de' Benedettini.

Bretigny, Villaggio dell' Isola di Fr. sul fi. Orge, e vicino a Monthleri, celebre pel trattato di pace, che nel 1360. vi fu conclusa tralla Fr. e l' Ing.

Bretoncelles, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. d' Alenzon, nella giurisdizione di Mortagne.

Bretten, Borgo, o pic. Città d' Al. nella Svevia, all' E. 4. leghe distante da Filippsburg.

Brevil-Herbaut, Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Lucon, che rende 3000. lire.

Brey, pic. Città d' Al. nel paese di Liegi, sulle frontiere del Brabante, nella C. di Leon, su d' un ruscello, 4. leghe distante all' O. da Maseick, 5. al N. da Mastricht. lon. 23. 10. lat. 51. 6.

* Brianza. V. monte di Brianza *.

Brianzone, *Brigantia*, Città ant. di Fr. nel Delfinato Sup. Cap. del Brianzonese, con un Cast. piantato sopra una rocca scoscesa. Nel 1590. Lesdiguieres la tolse a' confederati sediziosi. Essa è riguardevole per la manna, che si raccoglie ne' contorni sopra le foglie d' una spezie di pino, che chiamasi *Meles*. Essa è la Patria di Oronzio Finè, ed è discosta 7. leghe al N. E. da Ambrun, 15. all' O. da Pignerolo. lon. 24. 20. lat. 44. 46.

Brianzonese (il) Distretto di Fr. nel Delfinato. Brianzone n' è la Cap.

Briare, *Brivodurum*, pic. Città di Fr. nel Gastionese sulla Loira, rimarchevole per lo famoso canale di comunicazione della Loira colla Sena, al quale ella dà il suo nome. Essa è discosta 14. leghe al S. E. da Orleans, 35. al S. da Parigi. lon. 20. 24. 13. lat. 47. 38. 16.

Briatente, pic. Città di Fr. nell' Albigese, sul fi. Dadou, e distante 5. leghe da Alby.

Bricquebec, gr. borgo di Fr. nella Normandia inf. nella giurisdizione di Valogne.

Bridgenorth, Città mercantile d'Ing. nella Prov. di Shrop. Essa invia due Deputati al Parlamento, ed è sit. sul fi. Saverne, sopra il quale ha un bel ponte, distante 40. leghe al N. O. da Londra. lon. 15. 5. lat. 52. 34.

Bridgetown, Città dell' Amer. nell' Isola di Barbados, chiamata altresì la Città di San Michele, Cap. dell' Isola, appartenente agl' Ing. Essa è bella, forte, ben popolata, molto mercantile, e ricca. Gli abitanti sono assai cortesi, e qui vedonsi d' ogni sorta d' Artigiani. lon. 318. 40. lat. 13. 24.

Bridgewater, Città d'Ing. gr. e popolata, nella Prov. di Somerset, con titolo di D. Essa invia due Deputati al Parl. ed è discosta 40. leg. all' O. da Londra.

Bridport, Città d' Ing. nella Prov. di Dorset. Essa invia due Deputati al Parl. e somministra de' buoni canapi per le navi. Essa è distante 40. leghe da Londra.

Brie, *Bria*, Distretto di Fr. confinante al N. coll' Isola di Fr. e lo Soessonese, all' E. colla Sciampagna, al S. e all' O. colla Sena. Esso ha 22. leghe in circa di lunghezza, da Levante a Ponente. Parte di questo distretto appartiene al Governo di Sciampagna, e chiamasi Brie della Sciampagna; l' altra appartiene al Governo dell' Isola di Fr. e chiamasi Brie Parigina. La Brie si divide ancora in alta, di cui Meaux è la Cap. in bassa, della quale Provins è la Cap. e in *Pouilleuse*, che ha Chateau-Thierri per Cap.

Brie, borgo di Fr. nell'Angomese, nella Dio. di Angouleme.

Brie Comte-Robert, *Bria Comitis Roberti*, pic. Città di Fr. nella Brie Parigina, al S. E. 6. leghe distante da Parigi, fondata da Roberto, Figlio di Fr. C. di Dreux. lon. 20. 16. 24. lat. 48. 41. 26.

Brieg, *Brega*, Città vaga, e forte d'Al. nella Slesia, cap. della P. del medesimo nome, con un bel Collegio, e un' Accademia, dove la Nobiltà impara gli esercizj cavallereschi. Essa è sit. sul fi. Oder, o Viadro, e discosta 8. leghe al S. E. da Breslavia, e 6. al N. E. da Oppelen. lon. 35. 10. lat. 50. 49.

Briel, *Briela*, Città marit. delle Prov. Unite, Cap. dell' Isola di Voorn, sit. ove la Mosa sbocca nel mare, e celebre per i natali dell' Ammiraglio Tromp. Detta Città è molto memorabile, per essere stata la prima conquista fatta dai Fiamminghi unitì contra la Spagna, il dì 1. d' Aprile del 1572. sotto Guglielmo le Marck, Sig. di Lumain, ed il primo fondamento, sopra del quale fu eretta la Repubblica Olandese. Essa è alla imboccatura del fi. Meuse, ed è distante 5. leghe, e mezza al S. O. da Rorterdam, 4. leghe, e mezza al S. O. da Delft. lon. 21. 31. lat. 51. 53.

Brienne, *Breona*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, presso al fi. Aube. Essa si divide in due borgate distanti tra loro 1000. passi; una si chiama Brienne la Città, l' altra Brienne il castello.

Briennon, o Brignon, pic. Città di Fr. in Sciampagna, nel Senonese, sul fi. Armanzen.

Brieux (San) *Briconium*, Città consid. di Fr. nella Brettagna Sup con un Vesc. Suf. di Tours, e un buon porto. In questa Città ebbe i natali Francesco Duaren. Giace in un territorio fertile di grano, e di frutti, una mezza lega dal mare, 20. leghe al N. O. da Rennes, e 96. all' O. da Parigi. lon. 14. 47. lat. 48. 33.

Briey, pic. Città di Fr. in Lorena, nel Baliaggio di S. Michele, cap. di una consid. Prepositura, vicino al fi. Meance, e distante 8. leghe da San Michele.

Brignoles, *Brinonia*, Città di Fr. nella Provenza, rinomata per le buone susine, che nascono nel suo territorio. Essa ha dato i natali a Giuseppe Parossei, e al Padre le Brun Gesuita, ed è sit. fra le montagne in un ter. ameno, 170. leghe da Parigi. lon. 23. 50. lat. 43. 24.

Brigueil, borgo di Fr. nel Gen., e giurisdizione di Poitiers.

Brihuega, pic. Città di Spag. nella Castiglia nuova, nell' Algaria, alle radici di un monte, sul fi. Tajuna.

Brilingen, pic. Città d' Al. alquanto fortificata, nella Svevia in una Penisola, sul fi. Breget.

Brille (la) *Vedi* Briel.

Brillac, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Confians.

Brindisi, *Brundusium*, Città d' It. ant. e celebre, nella Terra di Lecce, nel R. di Napoli, con un Arcivesc., una Fortezza, e un Porto, del quale i Veneziani ne hanno guastata una parte. Detta Città è riguardevole per la morte di Virgilio, e per la nascita di Pacuvio. Essa è posta sul mare, e discosta 13. leghe all' E. da Taranto, 15. al N. O. da Otranto, 22. al S. E. da Bari, 8. al N. O. da Lecce. lon. 35. 40. lat. 40. 52.

Briun, *Bruna*, Città forte di Boemia, nella Moravia, assai gr. e ben fabbricata. * In questa Città il Sommo Pontefice Pio VI. eresse un Vescovado nel 1777. * Qui si tengono gli Stati del paese vicendevolmente còn Olmutz. Questa Città è guardata dal Cast. di Spilberg, il quale è piantato sopra d' una eminenza fuor della Città. Nel 1742. il Re di Prussia ne levò l'assedio. Essa è sit. presso il fi. Swarte, ed è distante al N. E. 10. leghe da Znaim, 20. al N. da Vienna, 11. al S. O. da Olmutz. lon. 34. 43. lat. 49. 8.

Brionne, Città di Fr. nella Normandia, con titolo di C. sul fi. Rille. lon. 18. 26. lat. 49. 25.

Briostombos, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Beauvais.

Brioude, *Brivas*, ant. Città di Fr. nel basso Auvergnese. Due Brioude vi sono, l'una mezza lega distante dall'altra; una è molto ant., e si chiama Brioude la vecchia, l' altra è più moderna, e si chiama Brioude-Eglise, a cagione del famoso suo Capitolo, i Canonici del quale prendono il titolo di Conti di Brioude, sono tenuti di far prova di nobiltà, e dipendono immediatamente dalla Santa Sede Apostolica. Brioude la vecchia è sul fi. Allier, con un ponte d' un arco solo, lavoro de' Romani di ma-

ra-

raviglioſa ſtruttura, ed è diſcoſta 6. leghe, e mezza al S. da Iſſoire, 8. al N. E. da San Flour, 90. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. lat. 45. 14.

Briſaco il vecchio, *Briſacus mons*, Città d' Al. per l'addietro Cap. della Briſgovia, ed Imp. fu preſa da' Fr. nel 1638. dopo un lungo aſſedio, e parecchi fatti d'armi, ma nella pace di Riſwick l'anno 1697. fu reſtituita alla Caſa d' Auſtria. Nel 1703. fu ripreſa da' Fr. e per lo trattato di Bada reſtituita di nuovo alla Caſa d' Auſtria l'anno 1714. Eſſa è ſit. ſul Reno, e diſcoſta 12. leghe al S. da Argentina, 10. al N. da Baſilea. lon. 25. 28. lat. 48. 8.

Briſaco il nuovo, Città galante di Fr. nell' Alſazia, fatta fabbricare da Lodovico XIV. in faccia al vecchio Briſaco, e fortificata dal Mareſciallo da Vauban. Eſſa è diſtante mezza lega dal Reno, 12. leghe, e mezza al S. da Argentina. lon. 25. 21. lat. 48. 5. il Forte *Mortier* è ſit. ſul Reno.

Briſgovia (la), *Briſgoia*, paeſe d' Al. nel Circ. della Svevia, ſulle ſponde Orient. del Reno, il qual lo divide dall' Alſazia. Queſt' è uno degli Stati ereditarj della Caſa d' Auſtria, la quale ne poſſiede la maggior parte, di cui Friburg è la Città Cap. La Caſa di Baden Dourlach poſſiede la Briſgovia ſuperiore.

Briſſac, *Braccum ſaccum*, pic. Città di Fr. in Anjou, dove nel 1067. ſeguì una battaglia tra Geoffredo il barbuto, e Folchetto Rechin ſuo fratello. Queſta è la Patria del Raynault, Prete dell' Oratorio; è ſul fi. Aubence, diſtante 4. leghe da Angers.

Briſſon (S.) ant. borgo di Fr. nel Berrì, lontano da Gien, ſull'altra parte della Loira ſopra un' altezza, con un caſt., rinomato nella Storia per la ſua forza, e per aver ſoſtenuto un aſſedio ſotto Luigi le Gros. Eſſo è la prima barriera della Fr. Apparteneva prima alla Caſa di Courtenai, e ora è della Caſa di Seguier, in favor della quale nel 1653. fu eretto in March.

Briſtol, *Briſtolium*, Città d' Ing. gr. bella, e ben popolata, la più mercantile, e la più ricca dopo la Città di Londra, con titolo di Contea, parte nella Prov. di Somerſet, e parte in quella di Glocеſter, con un Veſc. che è ſotto Cantorberì, famoſa per la ſua birra, e le ſue fiere, e la bella Chieſa di Santa Maria di Radgliff, il campanile della quale è il più alto di tutti quelli d' Ing. Eſſa invia due Deputati al Parl. ed è ſul fi. Avvon, 10. leghe al S. O. da Gloceſter, 14. al N. O. da Saliſburì, 32. all' O. da Londra. lon. 15. lat. 51. 27.

Briſtol, Città dell' Amer. Sett. nell' Iſola di Barbados, appartenente agl' Ing. Eſſa eſercita un gr. traffico, è molto popolata, ed è coperta da due buoni forti, ed appart. agl' Ingl.

Brives-la-Gaillarde, *Briva Curretia*, delizioſa, e ant. Città di Fr. nel Limoſino inf., di cui eſſa pretende eſſer la Cap., con un Capitolo, un Tribunale, 6. comunità Religioſe, un Oſpedal generale, e un bel Collegio. Queſta è la Patria di Bertrando de Coſnac, Veſcovo di Comminges, di Giovanni le Selve, di Antonio, e Leonardo Criſtoforo de l'Eſtang, e del Cardinale du Bois. Brives è in una bella, e fertile pianura di 3. leghe in circa di lunghezza, in faccia a un' iſola formata dal fi. Coreza, ſul quale ſono 2. ponti, ed è diſtante 15. leghe al S. da Limoges, 4. all' E. da Tulles, 115. al S. da Parigi. lon. 19. 10. lat. 45. 15. Attorno alla Città vi è una bella paſſeggiata con molti alberi.

Briveſac, borgo di Fr. nel Limoſino, nella giuriſdizione di Brives.

Brivio, *Bripium*, comunità del Duc. e Dioc. Milaneſe, e cap. di pieve. E' poſta ſull' Adda, in diſtanza di otto leghe da Milano. Vi è un caſt. di fabbrica antica. Un R. Pretore della terza claſſe vi fa la ſua reſidenza.

Brix, borgo di Fr. in Normandia, nella giuriſdizione di Valogne.

Brixen, *Brixinium*, bella Cit. d' Al. nel Tirolo, con Veſc. che ſoggiace a Salzburg. Qui gli Edifizj pubblici ſono ſuperbi. Eſſa è ſit. ſul concorſo de i fi. Reintz, e Eiſoch, in un territ. molto fertile di buon vino, e diſc. 16. leghe al N. da Trento, 6. all' E. dal Tirolo. lon. 29. 25. lat. 46. 35.

Brizambourg, borgo di Fr. nel Gen. della Roccella, nella giuriſdizione di S. Gio. d' Angely.

Brodera, o Broudra, *Brodra*, Città d'Aſ. negli Stati del Mogol, nel R. di Guzurate, rimarchevole per le ſue belle tele, il ſuo indaco, e la ſua lacca. lon. 90. 30. lat. 21. 25.

Brodt, o Brod, *Broda*, piazza forte d' Ungheria, nella C. di Poſſega, ſul fi. Sava, nella Schiavonia, celebre

per la vittoria ivi ottenuta contra i Turchi nell' anno 1688. essa è lontana 8. leghe al S. E. da Possega, 11. all' E. da Gradisca. lon. 36. lat. 45. 15.

Brondrut, *Pons Reintrudis*, in Fr. *Porentrù*, Città degli Svizzeri, nell' Elsgavia, Cap. degli Stati del Vesc. di Basilea, con un Cast. ove questo P. fa la sua resid. Giace sul fi. Xalla, su i confini dell' Alsazia, della Franca Contea, e del P. di Montbeliard, presso il Monte Jura, 9. leghe al S. O. da Basilea. lon. 25. 2. lat. 47. 34.

Bronni, com. cinta con cast. nella Lombardia Sarda Oltrepadana, dipartimento di Voghera. Ivi fu l' antica città della Liguria, detta *Blandenona*. Il Principe di Belgiojoso porta il tit. di Conte di Bronni.

Brou-S. Romain, *Braiacum*, borgo di Fr. nell' Orleanese, sulla Doukaine, nella giurisdizione di Chateaudun.

Brovage, *Broaium*, Città di Fr. vaga, e forte, nella Santonge, con un porto. Le sue saline sono le più belle di tutto il R. di Fr. e fruttano di molto. Essa è dist. 6. leghe, e mezza al S. dalla Rocella, 108. al S. O. da Parigi. lon. 16. 35. 26. lat. 45. 50. 11.

Brouck, pic. Città d' Al. nel cir. di Westfalia, nel D. di Berg, cap. di una C. dello stesso nome, sul Roer.

Brouck, Città degli Svizzeri nell' Argovia, di cui essa è la terza Città libera, sull' Aar, con un bel ponte. Vi è un Collegio, nel quale vi è una Biblioteca pubblica.

Bruc-de-Grignolles, borgo di Fr. nel Perigord, nella Dioc. di Perigueux.

Bruch, borgo di Francia nel Gen. di Bourdeaux, nella giurisdizione di Agen.

Bruchsal, *Bruchsalium*, Città d' Al. nel Vesc. di Spira, sul fi. Saltz, al S. E. 2. leghe distante da Filippsburg, e al N. E. 4. leghe da Dourlac.

Bruges, o Brugge, *Brugæ*, Città gr. forte, e bella de' Paesi Bassi, nella Fiandra Austriaca, Cap. del ter. di Bruges, il Vesc. della quale Suf. di Malines, o sia Meclina. Qui nel mercato maggiore v' è una casa stabilita nell' anno 1411. chiamata *la scuola di Bogardes*, nella quale sono mantenuti da 130. giovani Orfanelli, gli uni negli studj, e gli altri in varj mestieri, conforme al talento loro. Questa Città ha prodotto un gr. numero di Vescovi, Abbati, ed Ecclesiastici sapientissimi. Qui i Filippo il Buono Duca di Borgogna instituì nell' anno 1430. l' ordine insigne del Toson d' oro. Essa fu bombardata dagli Olandesi nel 1704. Essa si sottomise agli Alleati nel 1706. I Fr. la ripresero nel 1708. Gli Alleati vi entrarono nel 1709. Nel 1745. la ripresero i Fr. * ma per la pace di Aquisgrana l' hanno poi restituita. * Bruges ha dato i natali a Giovanni di Bruges, che fu il primo a ritrovare il modo di dipingere in olio, a Luca Fruter, e secondo la più comune opinione, al dottissimo Giorgio Cassander. Ell' è sit. sopra un canal grande, in una bella pianura, e discosta 3. leghe dal mare, e all' E. da Ostenda, 8. leghe al N. E. da Gand, al N. da Gourtrai, al N.E. da Furnes, e al S. O. da Middelburg, 12. al N. E. da Dunckerque, 14. all' O. da Anversa. lat. 51. 11. 30. lon. 20. 47.

Brugnato, o Brugneto, *Bruniacum*, o *Brunetum*, pic. Città d' Ita. nello Stato di Genova, con un Vesc. Suf. di Genova, sit. a piedi degli Appenini, e distante 15. leghe al S. E. da Genova. lon. 27. 20. lat. 44. 15.

Bruuchame borgo di Fr. nel Laonese.

Brunetta (la) piazza fortissima, e importantissima del Piemonte, fabbricata non lungi dalla Città di Susa, la quale vien difesa da quella.

Brunsbustel, pic. Città fortificata d' Al. nell' Holstein, sull' Elba.

Brunswick, *vedi* Bransvic.

Brusque, pic. Città di Fr. nel Rouergue, a' confini della Linguadocca, con tit. di March.

BRUSSELLES, *Bruxella*, o *Bruxellæ*, la più bella, e la più ricca Città de' Paesi Bassi; Cap. del Brabante, nel quartiere di Brusselles, e residenza ordinaria del Governator Generale de' paesi Bassi Austriaci, a cui fanno i medesimi onori, come al Sovrano. Gli Edifizj pubblici vi sono magnifici, e la Città è assai mercantile. Vi è un Consiglio di Stato, non privato, e molti altri Tribunali. L' anno 1695. fu bombardata, ed assai danneggiata dal Villeroi Generale Fr. ma dappoi rifabbricata più bella. I Fr. ne furono disloggiati l' anno 1706. ed avendo il Duca di Baviera voluto assediarla nel 1708. il D. di Malbourough con precipitazione gliene fece levar l' assedio. Nell' anno 1746. i Fr. comandati dal Maresc. di Sassonia se n' impadronirono a' 21. Febbrajo. * Ma nella

la pace d'Aquisgrana fu restituita agli Austriaci. * Questa è la Patria di Francesco Aiguillon, di Filippo Champaigne, di Francesco da Quesnoy, soprannominato il Fiammingo, di Vander Veyde, e di Andrea Vesal. Essa è sit. parte sopra d'un' eminenza, e parte in una pianura amena, e fertile di grani, e pascoli, sul fi. Senne, distante al S. 9. leghe da Anversa, colla quale comunica per mezzo d'un canale; 10. e mezza al S. E. da Gand, 52. al N. per O. da Parigi, 65. all' E. da Londra. lon. 21. 56. lat. 50. 51.

Bruyeres, pic. Città di Lorena, nella Vosga, con una Prepositura, 9. leghe distante da Luneville. Vi si vende molto grano.

Bruyuiene, (la) pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Lavaur.

Bry (S.) pic. Città di Fr. in Borgogna, nell' Auxervese.

Brakia, Città di Polonia in Lituania, cap. del Pal. del suo nome, al concorso del fi. Burg, e Muchweez. lon. 41. 52. lat. 52. 10.

Brzesty, *Brestia*, Città della Polonia Maggiore, cap. del Pal. del medesimo nome, nella Cujavia. lon. 37. 10. lat. 52. 30.

B U

Bua, *Bubua*, Isola del golfo di Venezia, sulla costa della Dalmazia, presso a Traù. Si chiama ancora l' Isola delle Pernici, perchè vi se ne trovano molte.

Buanes, pic. Città di Fr. in Guascogna, nella Dio. d'Aire, sul fi. Bahus.

Buarcos, Città di Port. nella Prov. di Beira presso il mare.

¶ Buccari luogo della Dalmaz. Austriaca, o piuttosto della Croazia. Giace vicina al seno Flanatico, e Porto Re. Ha capitolo coi Canonici soggetti al Vescovo di Segna. Luoghi altri vicini sono Bribir, Novi, Belligard, Retkvenicza, Drivenik.

¶ Buccharie (la grande) ovvero il paese degli Usbecchi, *Bucharia*, gr. paese d'Af. nella Tartaria, confinante al S. col paese de' Calmucchi, ad Or. col Turchestan, e 'l pic. Tibet, a M. colla Persia, ad Occ. col Mar Caspio. Di tutta la Tartaria, questa è la parte più popolata, e la meglio coltivata. Ella è amena, e fertile in frutti, legumi, e grano, e piena di pascoli, e foreste. I Tartari, che l' occupano sono i più civili, i più robusti, ed i più bravi di loro Nazione. La carne di cavallo, e 'l latte di giumenta sono le loro vivande più squisite. Le femmine si piccano anch' esse di valore e volentieri vanno alla guerra coi loro mariti, la quale il più delle volte succede coi Persiani, a' quali si rendono formidabili. Il loro paese comprende i Turcomanni, il R. di Corgaang, il R. di Bokara, il R. di Samarcand, il R. di Barck, e di Tachkunt. V. questi articoli. lon. 92. fino a 107. lat. 34. fino a 44.

Buccharie (la piccola) V. Caschgar.

Buchau, *Buchonium*, Città libera, ed Imp. d'Al. nella Svevia, sit. sul Federsé, e discosta 9. leghe al S. O. da Ulma, 13. al S. E. da Tubingen. Qui v'è un' Abbazia, la cui Badessa ha voce nelle Diete dell' Imperio. lon. 27. 20. lat. 48. 2.

Buchau, pic. distretto d'Al. nel Cir. del Reno Sup. il qual comprende lo Stato dell' Abbate di Fulda. Fulda n' è la Città Cap.

Buchereft, o Bucherefte, Città gr. e forte della Turchia Eur. nella Valachia, sul fi. Embrowitz, residenza ordinaria dell' Hospodar di Valachia, al S. E. 16. leghe distante da Tervis, lon. 44. 10. lat. 44. 30. Fu presa da' Russi nell' ultima guerra co' Turchi.

Buchorn, pic. Città libera, ed Imp. d'Al. nel Cir. di Svevia, sul lago di Costanza, al N. E. 5. leghe distante da Costanza, 5. al N. O. da Lindau. lon. 27. 16. lat. 47. 41.

Buckingham, *Neomagus*, Città d' Ing. nella Prov. del medesimo nome, sul fi. Ouse, con tit. di D. Essa invia due Deputati al Parl. ed è discosta 16. leghe al N. O. da Londra. lon. 16. 33. lat. 51. 57.

Buckingham, Prov. d' Ing. nella Dio. di Lincoln di 441000. pertiche incirca. Le lane di essa Prov. sono molto stimate. Il pane, e il manzo ivi sono preziosi. Buckingham n' è la città cap.

Buckor, Città d' As. nell' Indostan, cap. della Prov. del medesimo nome, in un' isola, che forma l' Indo, in faccia al luogo, ove il Ravi cade in quel fi.

Bucy-le-long, borgo di Fr. nel Soissonese.

BUDA, o Offen, *Buda*, Città vaga, forte, e famosa, Cap. dell' Ungheria inf. con una buona Cittadella. Qui le Chiese, e gli Edifizj pubblici sono

sontuosi. Il suo sito è amenissimo, e il territorio de' contorni è tutto coltivato a viti, le quali producono un vino eccellente. Vi sono delle sorgenti d'acqua calda, in cui cuoconsi l'uova in pochissimo tempo, quantunque vi si vedano notare pesci vivi. Questa Città fu presa da Solimano II. nel 1526. e ripresa nel medesimo anno da Ferdinando Arciducad' Austria. Solimano se n' impadronì di bel nuovo nel 1529. e la donò a Giovanni Zapoli Vaivodo di Transilvania, il quale essendo morto, Solimano vi mise un Bassà nel 1541. Fu poscia più volte assediata in darno da' Cristiani, insin' all' anno 1686. che il Duca di Lorena lo conquistò contro i Turchi; e da allora in qua ella è sempre stata sotto l' ubbidienza della Casa d' Austria. Buda giace sul Danubio, distante 42. leghe al S. E. da Vienna, 42. al S. E. da Cracovia, 96. al N. per O. da Belgrado, 225. al N. O. da Costantinopoli, 29. al S. E. da Presburgo. lon. 36. 45. lat. 47. 20. * Chiamasi Buda da Buda Fratello di Attila; Sicambria si diceva dagli antichi. Famosa, e ricchissima libreria era qui un tempo eretta da Mattia Corvino; ma perchè i libri, sulla legatura portavano oro ed argento, divenne grosso spoglio de' Turchi. Si vede ancora la Basilica da detto Corvino fabbricata, da un canto della quale è il Collegio appartenente già alla fu comp. di G. con illustre Acca. e dall' altro il Seminario del Clero, e nobile gioventù.

Budingen. Città d' Al. nella Veteravia, nella C. d' Isenburg, sul fi. Nidder, vicino a una gr. selva, con un cast.

Budoa, *Butua*, pic. ma forte Città marit. di Dalmazia, con un Vesc. Suf. d' Antivari, soggetta a' Veneziani. Solimano Bassà di Scutari pose l' assedio a questa città nel 1686. ma il Generale Cornaro lo costrinse a levarlo. Ell' è lontana 11. leghe al S. E. da Ragusa, 6 al N. O. da Antivari. lon. 36. 30. lat. 42. 12.

* Budrio, già ant. cast. della Romagna inf., ed ora Villaggio della Legaz. di Ferrara, che come tant' altri luoghi di que' distretti appartenne ai Conti Sovr. di Lugo e di Barbiano, ora Principi di Belgiojoso. Non deve confondersi con Budrio Bolognese sì famoso per la coltivaz. del canape. Egli è però certo che quest' ultimo trae la sua origine, ed il suo nome da una Colonia del primo. *

Budweisa, *Bubiomum*, *Budovissa*, città d' Al. nella Boemia, sul Muldau, discosta 29. leghe al S. da Praga, 33. al N. O. da Vienna. Essa è stata più volte presa nella guerra del 1741. lon. 37. 27. lat. 51. 15.

Budziac. V. Bessarabia.

Buenos Ayres, o Ciudad de la Trinidad, *Bonus aer*, bella città Episc. dell' Amer. Merid. con un G. Cap. del G. del Rio di Prata, nel Paraguai. Qui si fa un gr. traffico di Negri, ec. Ella ha acquistato il suo nome dalla buona aria, che ivi si spira. Fu fondata da Pietro Mendoza nel 1535. e poi abbandonata. Cabessa de Vaca vi condusse una nuova colonia nel 1542. e parimente l' abbandonò. Fu risabbricata nel 1582. Essa è abitata da' Spagnuoli, e da Indiani. lon. 323. lat. Merid. 34. 55.

¶ Buen Retiro, Palazzo Reale di Spagna nella Castiglia, all' estremità di Madrid, edificato da Filippo IV., non men bello per la sua struttura, che per la rarità degli arredi, di cui è guarnito.

Bug, o Boug, gr. fi. di Polonia, che ha la sorgente nella pic. Polonia, vicino a Lamberg, e si perde nella Wistula tra Pocz, e Warsovia.

Bugey (il) *Beugesia*, Prov. di Fr. confinante all' E. colla Savoja, all' O. colla Bresse, al S. col Delfinato, al N. col Paese di Gex, e la Franca-Contea. Essa ha 16. leghe in circa di lunghezza, e 10. di larghezza. Fu ceduta alla Fr. in contraccambio del Marchesato di Saluzzo, per lo trattato di Lion. Quest' è un paese di Stati. Belley n' è la città capitale.

Bugia, *Bugia*, città forte, e ben popolata d' Afr. nel R. d' Algieri, cap. della Provincia di Bugia, con una Baja molto comoda. Gli Algerini la conquistarono contra gli Spagnuoli dopo la rotta dell' Imperad. Carlo V. Essa è sit. sul mare, e discosta 30. leghe all' E. da Algieri. lon. 22. 15. lat. 36 34.

Buglione. V. Bouillon.

Bugo de S. Sirq, gr. borgo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux.

Bulach, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberga.

Bulam, Isola d' Afr. vicina alla costa della Guinea, all' E. dell' Isola di Bisagos. Il ter. è fertile, ricco, e pro-

fon-

fondo; vi sono molte vacche, e cavalli, ma è disabitata.

Bulgaria (la gran) *Bulgaria*, Prov. d'As. nella Tartaria Moscovitica confinante al N. col R. di Casan, all'E. colla Baskiria, al S. col R. d'Astracan, all'O. col Wolga. Bulgar è la città cap. Trovansi ne' monti alcune miniere di ferro, e di cristallo. La città è vicina al fi. Wolga.

Bulgaria (la piccola) prov. della Turchia Eur. confinante al N. colla Valachia, all'E. col mar Nero, al S. colla Romania, e la Macedonia, all'O. colla Servia. Sofia n'è la Città cap. I Re Bulgari risiedevano a Nicopoli. * Viene anche sotto nome di Mesia, è lunga 40. leghe, larga 20. Stette molti anni sotto il Dominio dei Re Greci, di poi sotto degl' Ungheri, ma ora è soggetta ai Turchi. Il popolo, ad istanza della Imperadrice Teodosia, si fece Cattolico, ma in oggi, *qualis Rex, talis grex*.

Bullinbronk, *Bullinbrochium*, città d'Ing. con titolo di C. nella Prov. di Liucoln, dove nacque Enrico IV. Re d'Ing. Essa è distante 34. leghe al N. da Londra. lon. 17. 20. lat. 53.

Bullos, o Bol, pic. città degli Svizzeri nel cant. di Friburg, nel Baliaggio del suo nome, con un cast.

Bungo, *Bungum*, R. del Giappone, e l'uno de' più considerabili dell'Isola di Ximo. Lunay è la città cap. di esso. Il R. Francesco Civan Re di Bungo essendo venuto alla Santa Fede, mandò un'ambasciata solenne a Gregorio XIII. nell'anno 1582.

Bunzel, *Boleslavia*, nome di due città di Boemia, l'ant. è sit. sull'Elba; Boleslao il crudele ivi uccise suo Fratello San Venceslao nell'anno 929. La nuova, che è la più consid. è sit. sul fi. Gizare, 8. leghe al N. O. da Lignitz. lon. 33. 25. lat. 51. 12.

Burckausen o Burghausem, *Bidaium*, Città d'Al. nella Baviera inf. sul fi. Saltz, 11. leghe distante al N. per O. da Salzburg, 19. all'E. da Monaco. lon. 30. 25. lat. 49. 5.

Buren, *Bura*, Città delle Prov. unite, nella Gueldria, nel quartier di Betuwia, con tit. di C.

Buren, Città pic. degli Svizzeri nel cant. di Berna, sull' Aar, con un cast.

Buren, pic. città d'Al. nel cir. di Westfalia, nel Vescov. di Paderbon, sul fi. alme.

Burford, Città ant. d'Ing. nella Prov. d'Oxford, con titolo di C. sul fi. Windrush, discosta 20. leghe da Londra al N. O.

Burgau, città, e cast. d'Al. nel cir. di Svevia, cap. del Margraviato di Burgau. Ell'appartiene alla casa d'Austria; ed è discosta 6. leghe all'O. da Augusta, 7. all'E. da Ulma. lon. 28. lat. 48. 28.

Il Margr. di Burgau è tra 'l Vescov. d'Augusta, e il Danubio. Non vi sono, che due città consid. Burgau, e Guntzberg, che nel 1692. Leopoldo cedè al Margr. Luigi di Bada.

Burgdorf, *Burgdorfium*, città galante degli Svizzeri, nel Can. di Berna, nell'Argovia, con un cast. Essa è assai grande, e sopra d'un'eminenza, distante al N. E. 4. leghe da Berna. lon. 25. 10. lat. 47. 6.

Burgel, pic. città d'Al. nel cir. della Sassonia sup., nella Misnia, cap. del Baliaggio di Burgel.

Burgos, *Bravum*, città gr. e ricca di Spa. cap. della Castiglia vecchia, con un ricco Arcivesc. eretto nel 1574. Le Piazze, gli Edifizj pubblici, le fontane quivi sono d'una gr. beltà, ed i passeggi molto dilettevoli. Giace parte sopra d'un monte, e parte sul fi. Arlanzon, all'E. pel S. è distante 38. leghe da Leon, 26. al S. da Bilbao, 47. al N. da Madrid. lon. 14. 20. lat. 42. 20.

Burick, *Buruncum*, città, pic. d'Al. nel circ. di Westfalia, nel D. di Cleves, soggetta al Re di Prussia, a cui fu restituita da' Fr. dopo averne questi spianate le fortificazioni. Questa Città è celebre per la vittoria ivi ottenuta dalle truppe dell'Imp. Ottone contro i Loren. Il suo sito è amenissimo. Giace sul Reno, 7. leghe all' E. da Cleves, 17. al N. O. da Colonia. lon. 14. 20. lat. 51. 38.

Burlington, o Bridlington, *Brillendunum*, città pic. d'Ing. nella soddivisione Orient. della Prov. d'Yorch, con titolo di C. patria del celebre Boyle, discosta al N. 52. leghe da Londra. lon. 17. 23. lat. 54. 6.

Burro, Isola consid. del mar dell' Indie in As. fra l'Isola d'Amboina, e quella di Celebes.

Bursia, *vedi* Prusia.

* Busca, Città di Piemonte nella prov. di Cuneo, Dioc. di Fossano. Territorio notabile, principalm. per varie cave di marmi. *

Busseto, *Buxetum*, Terra d'It. nel D. di Piacenza, in una pic. cont. chia-

mata lo Stato di Busseto, sul pic. fi. Longena, 1. lega distante dal Po. * Qui si abboccarono il Pontefice Paolo III., e l' Imper. Carlo V. *

Bussiere, *Buxeria*, pic. città di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Autun, con un' Abbazia de' Cisterciensi.

Buste, o Bost, città molto forte d' As. nella Persia, Cap. della Prov. di Sablestan, guardata da una buona Cittadella. lon. 81. 50. lat. 31. 10.

* Busto Arsizio, *Bustum Arsitium*. Dicesi anche Busto grande, a differenza di Busto piccolo, ossia Busto Garolfo, pic. comunità nel Milanese. E' una consider. comunità del Duc. e Dio. di Milano all' E. della stessa città in distanza di 7. leghe nella pieve di Gallarate. E' assai popol. e mercant. Vi sono molte manif. di tele bambagine, delle quali se ne fa un gran consumo anche ne' paesi esteri. Fu patria del valente e dipintore Daniello Crespi, che, rapito in fresca età dalla morte, colla bellezza delle lasciate dimostrò quali mirabili opere dovevansi aspettare in progresso dal pennello di lui. E' feudo della riguard. famiglia de' Conti di Gambarana. *

¶ Butera, pic. Città di Sicilia con tit. di Pr. nella Valle di Noto sopra una montagna al M. di Mazzarino, ed all' Occ. del fi. di Terranova. * Il Principe di essa, ch' è della Casa Branciforte, è il primo Signor Territoriale della Sicilia, ed ha la prerog. di primo Barone del R. *

Buthe, o Butche, Isola di Scozia, l' una delle Westerne, o sia Isole Occid. Essa è molto fertile di grano, e di pascoli, e consid. per la pesca delle aringhe. Molti vogliono, che la Casa Stuard sia originaria di detta Isola.

Buthou, *Butovium*, Città della Cassubia, alle frontiere della Prussia, in un pic. paese del suo nome, di cui è cap. appart. al R. di Prussia.

Butrinto, *Buthrotum*, città marit. dell' Albania, sul golfo del medesimo nome, nel canal di Corfù, con un Vesc. che è sotto Janina, e un porto assai buono. Essa appartiene a' Veneziani, ed è discosta 12. leghe al S. E. dalla Chimera.

Burzou, Burzau, *Ebodurum*, città d' Alemagna nella Sassonia inf. nel D. di Mechlenburg, sul fiume Warnou, sulla strada di Schewerin a Rostock.

¶ Butsin Cast. forte nella Schiavonia; ai Turchi, non ostante pertinace difesa, fu tolta l' anno 1668.

Buzancois, *Busentiacum*, pic. Città di Fr. nel Berry, a' confini della Turena, sull' Indro, distante 9. leghe all' O. da Issoudan.

Burzay, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Nantes, che rende 30000. lire.

Buzet, *Buseium*, pic. città di Fr. nella Linguadocca sul Tarn, nella Dio. di Tolosa.

Buzi Angy, borgo di Fr. nel Bovese.

Bychow, *Bychovia*, pic. città di Polonia, nella Lituania, nel Palatinato di Miscislau sul fi. Nieper, 13. leghe distante da Mohilow, 17. al N. E. da Rohaczow. lon. 49. 10. lat. 53. 37.

C

CAana, Città dell'Egitto sulle sponde Orient. del Nilo, da cui si trasportano biade, e legumi alla Mecca. Vedonsi ancora in questa città molti monumenti ant. carichi di geroglifici. E' distante 18. leghe da Akremin, 130. dal Cairo. lon. 49. 58. lat. 25. 30.

Cabessa-de-Vida, *Segobria*, pic. città del Port. nell' Alentejo, cinta di buone mura, con cast. assai forte. Ella è discosta 5. leghe al S. O. da Port-Alegre, 8. al N. da Estremos. lon. 10. 48. lat. 39.

Cabes, città d' Afr. del R. di Tunisi, vicino al golfo dello stesso nome, sopra un fiume. lon. 28. 30. lat. 33. 40.

Cabo-Corso, Capo nell' Afr. sulla Costa d' oro della Guinea, con un Villaggio dello stesso nome, vicino al quale è la più gr. e più bella Fortezza degl' Ing. dopo quella di S. Giorgio della Mina. lon. 18. 20. lat. 4. 40.

Cabra, *Egabra*, città d' Afr. nel R. di Tombut, nella Negrizia. Il suo com. è assai florido, serve come di Porto a Tombut, Ella è gov. da un Vicerè. lon 18. 25. lat. 15. 10.

Cabul, *Arachotus*, gr. Città dell' As. nell' Indie, Cap. del Cabulistan, che due buoni cast. e molti bei palagi. Trovasi sulla strada di Zahor, che conduce a Samarcanda. lon. 86. 30. lat. 33. 30.

Cabulistan (il), *Arachosia*, Prov. d' As. nell' Imp. del Mogol, conf. al N. colla Tartaria, all' E. col Cachemire, all' O. col Zabulistan, ed il Candahar, al S. col Multan. Il Paese

se benchè poco fert. è assai ricco, a motivo del com. Sonovi delle miniere di ferro, de' mirabolani, de' legni aromatici, e molte sorte di droghe. La maggior parte degli Abitanti son Pagani, amanti della medicina in modo, che i più eccellenti Medici dell' Indie sono di questa Prov. Cabul è la Cap.

Caçaça, *Metagonium*, città d' Afr. nel R. di Fez, vicino a Melilla. I Mauri la ritolsero dagli Sp. nel 1534. Vi è un forte sopra una rocca, che non si può minare.

* Cacciorna, Comunità principale nella valle di Andorno, alla destra del fi. Cervoo, nella prov., e Dio. di Biella. Quivi è nato Bernardino Galliari, eccellentiss. profess. di prospettiva, la cui sovrana maestria s'è renduta particolarmente fam. nel dipinger di scene teatrali. In suo onore è stata coniata nella Zecca di Berlino, a persuasione del Principe Reale di Prussia, una medaglia, nel cui rovescio si legge così: B. GALLIARI. PEDEM. AB. ANDVRNO. QUI. SVO. ÆRE. OPIFICIO. CATHOLICVM. S. HEDWIG. TEMP. BEROLINI. DECORAVIT. ET. PERFECIT. A. MDCCLXXIII. La medaglia rappresenta un tempio. Stanno in faccia d' esso le tre arti del disegno: sostengono l' effigie del Galliari, e sono in atto di coronarlo. In alto è la Religione. Nell' esergo si legge: RELIGIO PROMOVET ARTES. *

Caçeres, *Geraca*, pic. piazza della Sp. nell' Estremadura, conf. col Port. Tra questa Città, e Brocos trovasi un bosco, in cui la retroguardia del D. di Berwik fu battuta dagli Alleati nel 1706. E' sit. sul fi. Sabrot, 9. leghe da Alcantara al S. e 14. al S. O. da Placentia. lon. 12. 8. lat. 38. 15.

Caçeres de Camerinha, *Caceræ*, pic. città dell' Af. nell' Isola di Lusson, con Vesc. Suf. di Manilla, dipendente dalla Sp. lon. 142. 15. lat. 14. 15.

Cachan, *Caticantum*, città consid. della Persia nell' Irac, abitata da un gr. numero di Cristiani, e Guebri, che vi fanno un gr. com. di stoffe di seta, di broccato, e di belle porcellane. Giace in una gr. pianura, 22. leghe da Ispahan andando verso Com.

Cacao, gr. città d' Af. nell' Indie, Cap. della Prov. dello stesso nome, appart. al R. di Tonquin. Gl' Ing. ed Ol. vi hanno un banco. E' sit. in paese pieno di boschi, ed abbondante di lacca, e di seta. lon. 123. 32. lat. 22.

Cachemire, gr. Prov. dell' Asia negli Stati del Mogol, la di cui lunghezza è di 30. leghe, e la larghezza di 12. Questa Prov. è circondata da monti altissimi. Le storie del paese riferiscono, che anticamente eravi un gr. lago, il quale nello spaccarsi che fece la montagna Baramonlai, rimase a secco, dando uscita all' acque, che lo formavano. Benchè il terreno sia ingombrato da una gr. quantità di boschi, non resta però che non sia molto popolato, abbondante di pascoli, di pecchie, riso, formenti, legumi, ec. Gli Abitanti sono di bella presenza, spiritosi, e molto inclinati alla poesia, ed alle scienze, intelligentissimi in ogni sorta di picciole bellissime manifatture, che sono in gran pregio nell' Indie. Credesi che in origine fossero Ebrei, avendo sempre in bocca il nome di Moisè, che credono essere stato in que' paesi, come ancora Salomone. In oggi però tutti professano il Maomettismo, o l' Idolatria. Fu il Mogol Ecbar, che conquistò questa Prov. contro al Re Giacobbe, Figlio di Jusiaf-Can. La Cap. è Cachemire.

Cachemire, gr. città d' As. Cap. della Prov. dello stesso nome sulle sponde d' un gr. lago d' acqua dolce. lon. 93. lat. 34. 30.

Cacheo, città d' Afr. nella Negrizia, posta sopra il fi. S. Domingo, appart. a' Port. che vi hanno tre Forti, e vi fanno un gran com. di cera, e di schiavi. lon. 2. 40. lat. 12.

Cacongo, pic. R. d' Afr. nel Congo, sul fi. Zais, gli Abitanti del quale amano assai il com. I loro costumi, e religione sono i medesimi, che a Lovango. Malemba è la Cap.

Cacorla, città di Sp. nell' Andalusia, sul pic. fi. Vaga, tra due monti, distante 2. leghe dalla sorgente del Guadalquivir, sulle frontiere del R. di Granata.

Cadan, pic. città di Boemia, nel cir. di Zatz, sull' Egra, consid. pel trattato conchiusovi al tempo dell' Imp. Ferdinando I. per la restituzione del D. di Wirtemberga al D. Ulrico.

Cadèa (lega della), nome della seconda lega de' Grigioni. Comprende 11. gr. Comunità, la principale delle quali è Coira.

Cadenet, pic. città di Fr. in Proven-

venza, con un ant. cast. vicino al f. Durance, 5. leghe da Aix.

Cadequiè, *Cadacherium*, buon porto di Sp. in Catalogna, con un Villaggio del medesimo nome tra la Baja del Roses, e il capo di Creau.

CADICE, *Gades*, forte, e celebre città di Spa. nell' Andaluzia, con porto sicuro, ove abordano continuamente Vascelli mercantili da tutte le bande, due fortezze, e un Vescov. Suf. di Siviglia. La Cattedrale è bellissima. Non v'è forse altra città di Eur. dove si trovi maggior copia di denaro, e dove più fiorisca il commercio: da questa parte ritorna la Flotta dell' Indie. Ella è antichissima, ed è stata fabbricata da' Fenici. Fu presa, e saccheggiata dagli Ing. nel 1596. e in seguito restituita agli Sp. Fu pure assediata dagli Ol. ed Ing. nel 1702. ma dovettero ritirarsi. Carlo V. prima di morire raccomandò a Filippo II. suo Figlio, di saper conservare 3. piazze; Flessinga ne' Paesi bassi, la Goletta in Africa, e Cadice nella Spagna. E' sit. in una Isoletta, 8. leghe distante all' O. da Medina Sidonia, 18. al N. O. da Gibilterra, 26. al S. per O. da Siviglia. lon. 12. lat. 36. 25.

Cadillac, *Catelliacum*, pic. città di Fr. in Guienna, nel Bazadese, vicino alla Garonna, distante 4. leghe da Bazas, con un buon cast.

Cadoin, *Cadunium*, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Sarlat, che rende 3600. lire.

Cadore, o Pieve di Cadore, *Castrum Plebis Cadoriæ*, Terra d' Ita. nello Stato di Venezia, in un pic. paese, chiamato il Cadorino, riguard. per la nascita di Tiziano famoso Pittore.

Caen, *Cadomum*, città consid. della Fr. nella Normandia inf. con Univ. fondata da Carlo VII. un' Accademia di letteratura, un Tribunale, una cassa delle Finanze, un Baliaggio, una Tesoreria. Essa è la seconda città della Normandia; Guglielmo il Conquistatore, secondo alcuni, Francesco Malerba, il celebre Tarignon, Gianfrancesco Sarrasin, Jacopo Dalechamps, il P. Fournier Gesuita, Andrea della Rocca, Stefano le Moine, Gianrinaldo de Segrais, Daniele Huet, Vesc. d' Auranches, e molti altri Uomini insigni, ebbero i loro natali in questa città, la quale è sit. nel mezzo d' una Valle, tra due belle praterie, sull' Orno, 26. leghe all' O. per S. da Rouen, 51. all' O. da Parigi. lon. 17. 17. 52. lat. 49. 11. 10.

Caffa, *Theodosia*, ant. città Cap. della Tartaria Crimea, con buon Porto, in cui si fa un gr. traffico di pesce salato. I Tartari la presero all' Imp. d' Oriente nel 12. secolo. Fu ripresa da' Genovesi nel 1266. e ne furono padroni sino all' anno 1474. nel quale i Turchi sotto Maometto II. loro la ritolsero. E' sit. sul mar Nero, 60. leghe al N. per l' E. da Costantinopoli, 170. al S. da Mosca. lon. 52. 39. lat. 44. 58.

Caffreria, *Cafria*, vasto paese dell' Afr. nella sua parte Merid. confinante al N. colla Negrizia, ed Abissinia; all' O. con una parte della Guinea, il Congo, ed il mare; al S. col Capo di buona speranza; all' E. col mare. Dividesi in molti Regni quasi tutti abitati da genti Idolatre. I princip. sono il di *Mujac*, di *Macoco*, di *Jaga Casangi*, d' *Abutua*, di *Musungo*, *Acalunga*, il *Cobonos*, gli *Hottentoti*, i Regni di *Biri*, di *Monomotapa*, de' *Borores*, di *Monoemugi*, e quelli della Costa di *Zanguebar*; la maggior parte son poco noti. Questi popoli chiamansi *Caffri*, parola Araba, che significa infedeli.

Cagean, Prov. d' Asia, nella parte Sett. dell' Isola di Lusson, sul fi Cagean, abitata da' Cristiani, ed Idolatri. Questa Prov. è talmente popolata d' api, che per risparmio i poveri in vece d' olio, usano candele di cera.

Cagli, *Callium*, pic. città d' It. nel D. d' Urbino, con Vescov. Suf. d' Urbino posta alle falde dell' Appennino, e distante 8. leghe al S. da Urbino, e 7. all' E. da Città di Castello. lon. 30. 10. 4. lat. 43. 32. 55.

* Cagliari, *Caralis*, ant. città marittima, ed Arciv. in Sardegna, cap. del R., guardata dal forte di S. Michele. Da Floro si chiama *urbs urbium Sardiniæ*. Fu patria di S. Eusebio Vesc. di Vercelli. Vi è Università: vi risiede il Vicerè. L' Arciv. s' intitola Primate di Sardegna e Corsica; ed al suo Vescovado sono unite le Dioc. di Suelli, Bonavoglia, Galtelli, ed altre Chiese. Cagliari è nel lido merid. dell' isola, ed è porto di mare. Il vicino capo di S. Elia chiamavasi da' Romani *promontorium Caralitanum*. *

Cahors, *Cadurcum*, città della Fr. Cap. del Quercì, nella Guienna, con Vesc.

Vesc. Suffr. d'Albi, ed una Univ. fondata nel 1332. Il Visconte di Vaffac è Vassallo del Vesc. e dee condurlo, e servirlo di una maniera assai singolare, quando prende il possesso. Va a capo scoperto ad aspettarlo alla porta della città, senza mantello, e con una gamba, e un piè nudo con pianella; prende la briglia della mula cavalcata dal Vesc. e lo conduce al Palazzo, e lo serve a desinare. Ha in ricompensa la mula, e la credenza dal Vesc. del prezzo di 3000 lire. Giovanni XII. e Clemente Marot erano di questa città. Fu presa d'assalto da Enrico IV. nel 1580. E in questa occasione si usò per la prima volta del petardo, per prendere una piazza. E' sit. sul Lot, che la circonda quasi da tutte le parti, discosta 20. leghe al N. O. da Albi, 25. al N. da Tolosa, 126. al S. da Parigi. lon. 19. 7. 9. lat. 44. 26. 4.

Cajozzo, *Calatia*, pic. città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suffr. di Capoa, distante 3. leghe al N.E. da Capoa, e 9. al N. E. da Napoli. lon. 32. lat. 41. 10.

Caicos, Isole dell'Amer. al N. dell'Isola di S. Domingo. lon. 305. 5. -- 306. 25. lat. 21. 40. Esse prendono il nome dalla principale.

Cajenna (la), *Cayana* città, fiume, ed Isola dell'America, che fa 18. leghe in circa di circuito. Vi si stabilirono i Fr. nel 1635.; vennero in seguito gl'Ingl., e l'occuparono fino all'anno 1664. nel quale il Sig. della Barre la ricuperò a nome della Francia. Vennero bensì gli Ol. nel 1676. e riuscì loro d'impadronirsene; ma l'anno seguente il Sig. d'Estrées di bel nuovo vi ristabilì i Fr.

Caifung, o Cafung, città d'Af. nella, China, Cap. della Prov. di Honnang. Nel 1641. dopo un ostinato assedio, che sostenne contro a' Ribelli dell'Imp. Chinese, fu quasi ingojata dall'acque. Ella è stata per lungo tempo abitata da' Principi di Real sangue. lon. 131. 30. lat. 35.

CAIRO (il) *Cairus*, gr. città d'Afr. cap. dell'Egitto, fabbricata per ordine del Calif di Cairoan verso l'anno 795. E traversata da un gran canale antico, e le sue contrade sono molto anguste, affine d'escluderne l'eccessivo caldo. Si fa il calcolo che i suoi abitanti, Mori, Costi, Greci, Turchi arrivano a 300000. non computandovi le milizie del gran Signore. Il Bassà del Cairo ha l'autorità suprema, e governa dispoticamente non solo la città, ma tutto l'Egitto. Vi sono 4. Muftì, per le 4. principali Sette di Maomettani, con un Patriarca Costo. In nissun'altra parte del dominio Turco, le donne godono tanta libertà come in questa. Il Sultano Selim la prese a' Mamalucchi nel 1517. e d'allora in qua è sempre rimasta in potere degli Ottomani. * Vi sono però state varie ribellioni, ed anche recentemente scosso il giogo de' Turchi fu col restante dell'Egitto sotto il potere di Aly-Bey fino alla di lui morte. * E' sit. sulle sponde Orient. del Nilo. lon. 49. 6. 15. lat. 30. 2. 30. L'ant. Cairo n'è lontano tre quarti di lega, sulla sponda orient. del Nilo. I Costi vi hanno una Chiesa magnifica.

Cairon, o Cairevan, o Kairvan, *Cairoanum*, città d'Afr. del R. di Tunisi. E' stata lungo tempo la Sede de' Principi Arabi, e fu patria di molti autori della stessa nazione. lon. 29. lat. 35. 40.

Caithness, Prov. sett. della Scozia, assai fertile di biade, pascoli, e bestiame, ma scarseggiante di legna. Weik n'è la cap.

Caket, città, e pic. fi. d'As. nella Persia, nel Gurgistano, vicino al Caucaso. Il suo com. consiste in seta. lon. 63. 50. lat. 43. 32.

Caketa, il maggior fi. dell'Amer. dopo quel delle Amazoni. Esso ha la sorgente nel nuovo R. di Granata.

Calaa, città d'Afr. nel R. di Tremecen, in Barbaria, sulla cima di una collina, tra due monti. Vi sono Mercanti assai ricchi.

Calabria, (la), *Calabria*, Prov. d'Ita. nella parte Merid. del Regno di Napoli, con tit. di Duc. Dividesi in citeriore, ed ulteriore, a riguardo d'una catena di monti, che la separano in due parti. La citer. chiamata anche Calabria alta, ha Cosenza per cap. La Calabria ulter. chiamata ancora la Calabria Inf. ha Catanzaro.

¶ Calabritto. Terra del Regno di Napoli nella Provinc. di Principato Citra.

Calahorra, *Calaguris*, Città di Sp. nella Castiglia Vecchia, con Vescovo Suffr. di Taragona. Fu patria del celebre Quintiliano. Ella è sit. sul pendio d'un colle, il qual si stende fino al-

alle sponde dell' Ebreo, essendo discosta 38. leghe all' E. da Burgos, 65. al N. O. da Saragozza, e 30. al N. per l' E. da Siguenza. lon. 15. 48. lat. 42. 12.

Calaia, *Caletum*, fortissima città di Fr. nella bassa Piccardia, con buona Cittad. e porto ben fortificato. Edoardo III. Re d' Ing. nel 1347. la strinse d' assedio tale, che per mancanza di viveri dovette rendersi. Il Duca di Guisa la ricuperò nel 1358. Fu di nuovo ripresa dall' Arciduca Alberto nel 1598. ma due anni dopo, nel Trattato di Vervin, fu restituita alla Francia. Gli Alleati la bombardarono senza effetto nel 1696. Questo è il più corto passaggio dalla Fr. in Ing. In tempo di pace ne sortono, e vi entrano regolarmente due *Paquebots* (legni di trasporto a vele, e a remi, ed armati) che vanno, e vengono da Douvres a Calais due volte la settimana. E' sit. sul mare distante all' O. 10. leghe da Dunckerken, 7. al S. E. da Douvres, 22. al N. da Abbeville, 32. al S. E. da Londra, 61. al N. da Parigi. lon. 19. 30. 56. lat. 50. 57. 31. Il Forte di Nieulay serve pure di difesa a Calais. La parte più stretta della Manica, chiamasi il Passo di Calais.

Calais, (San) *S. Carilesi Oppidum*, pic. Città, e Baronia di Fr. nel Manese, con Badia celebre di Benedettini.

Calakibeta, Città di Sicilia, nella Valle di Noto, tra monti, vicino alla sorgente del fi. Pataino.

Calamala, *Theramne*, Città consid. della Turchia Eur. nella Morea, della Prov. di Belvedere, con un Forte. Nel 1685. i Veneziani ne fecero la conquista; ma i Turchi la ricuperarono con usura, avendo presa a' Veneziani la Morea. E' posta sul fi. Spinarza, 3. leghe dal mare, 11. all' O. da Mistra. lon. 39. 45. lat. 37. 8.

Calamianes, Isola d' As. nell' Indie, tra Borneo, e le Filippine.

Calamo, Calamina, *Claros*, Isola dell' Arcipelago, vicino alla costa d' Asia, al mezzo giorno dell' Isola di Lero, con borgo dello stesso nome soggetto a' Turchi.

Calatabellotta, Città di Sicilia, sul fi. del medesimo nome, nella Valle di Mazara, alle radici di un monte.

Calatafimi, Città di Sicilia, nella Valle di Mazara.

Calatagirone, Città di Sicilia, nella Valle di Noto, sopra un monte scosceso, vicino al fi. Brillo. * Due altre città col nome di Calata sono nella Sicilia, delle quali una si chiama Calata Nisseta, e l' altra Calata-Xibeta; amendue nella valle di Noto. *

Calatajud, *Bilbilis nova*, bella città di Sp. nel R. d' Aragona, patria del celebre Lorenzo Graziani. E' sit. al concorso de' fi. Xalon, e Xiloca, all' estremità d' una Valle assai fertile, distante 15. leghe al S. O. da Saragozza, 14. al S. da Tarracona. lon. 16. 10. lat. 41. 22.

Caltanisseta, città di Sicilia, nella Valle di Noto, sopra un monte, vicino al fi. Salso.

Calatrava, *Oretum*, città di Sp. nella nuova Castiglia, luogo primario dell' Ordine Militare de' Cavalieri di Calatrava, fondato nel 1158. da Don Sancio II. Re di Castiglia. E' sit. in una pianura abbond. di vino, biade, salvatico, e pecore, vicino alla Guadiana, distante 4. leghe al N. E. da Ciudad Real, 6. al N. da Almagra, 20. al S. da Toledo. lon. 14. 20. lat. 39. 8.

Calbarg paese, fiume, e villaggio d' Afr. nel Regno di Benin nella Guinea. Gli Ol. vi fanno un gr. commercio.

Calbe, città d' Al. nella vecchia Marca di Brandeburg, tra Domitz, e Magdeburg, con un bel cast.

Calcar, *Calcaria*, pic. città d' Al. nel cir. di Westfalia, nel D. di Cleves. Ella è assai forte, ed appart. alla Prussia. Giovanni di Calcar Pittore celebre era natio di questa città, ch' è posta in vicinanza del Reno, distante 3. leghe al S. E. da Cleves. lon. 24. 45. lat. 51. 45.

Calcinato, pic. piazza d' Ita. nel Bresciano, rimar. per la vittoria riportatavi dal D. di Vandomo contro agl' Imperiali nel 1706. E' sit. vicino al Chiese, discosta 15. leghe all' O. dal Lago di Garda.

Calers, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Rieux, che rende 3500. lire.

Caleture, Forte dell' Isole di Ceylan, alle foci d' un fi. dello stesso nome, in un' amena contrada chiamata Campo della Canella, alla riva del mare. Gli Ol. se ne impadronirono nel 1655. ma poi furono costretti ad abbandonarlo. lon. 97. 16. lat. 6. 38.

Cali, città dell' Amer. nella Valle di questo nome, nel Popayan. Gli abi-

abitanti sono disinvolti, e bravi, ed i contorni della città amenissimi. Vi risiede ordinariamente il Gov. della Prov. lon. 304. 30. lat. 3. 15.

CALICUT, *Calecutium*, R. d' Af. nell' Indie, sulla costa del Malabar, di lunghezza 25. leghe in circa, e di larghezza altrettanto. Questo Paese, benchè ingombrato da boschi, e pieno di paludi, e fiumi, non lascia però di produrre quantità di pepe, d' alcè, e di riso, di cui se ne fa un gr. com. Vi sono Pappagalli, e Scimie di ogni sorte. Gli alberi son sempre verdi, e la primavera quasi continua. Fra le altre piante ve n' ha una singolare, la qual produce una specie di dattili, che servono a far del vino, del zucchero, e dell' olio. Il Re è potentissimo, e prende il titolo di *Samorin*, che vuol dire Imperadore. Quando fa nozze, i Sacerdoti del primo rango vanno i primi colla sua sposa, per la qual cosa vengono regalati dal Re. Si dice pure che i soli figli d' una delle di lui sorelle abbiano diritto alla successione della corona, ad esclusione de' suoi proprj. Per far concetto delle sue forze, basta riflettere alle grandi armate, ch' egli levò nel 1503. e nel 1519. contro a' Portoghesi. Gli abitanti di questo paese sogliono andar quesi nudi, e scrivono sulle foglie di palma. Tanto i nobili, quanto i plebei si prestano gli uni agli altri le respettive mogli, affine, dicono loro, di coltivar l' amicizia, una sola donne potendo avere sette mariti nello stesso tempo, e quando partorisce dà il figlio a quello, che più le piace. All' età di setre anni cominciano ad addestrarsi al mestier dell' armi; e già a quest' ora i popoli di questo Regno sono agguerriti a segno, che si servono anch' essi d' armi da fuoco come gli Europei. Credono anch' essi l' esistenza d' un Dio solo, ma che non s' ingerisca nelle misere cose di queggiù; bensì che ne abbia data l' incombenza all' Angelo cattivo, cui offrono incensi, e vittime. La cap. di questo R. è Calicut.

Calicut, gr. città d' Af. cap. del R. dello stesso nome, sulla costa del Malabar, fondata da Ceram Petoamal, il quale avendo divise tutte le Prov. dal suo Imp. (il Malabar) tra' suoi parenti, è stato motivo, per cui in oggi siavi tanrl Regoli nel Malabar. Que' pochi Cristiani Indiani, che vi sono, godono anch' essi degli stessi privilegj de' nobili, e dipendono solamente dal loro Vescovo. Calicut è situata riva del mare, e contiene circa 7000. case, che tutte hanno il loro giardino. lon. 93. 10. lat. 11. 21.

¶ Calidrono monte. V. Demetria.

California, *California*, gr. penisola dell' Amer. Sett. posta al N. del mer del Sud. Il suo territ. abbonda d' ogni sorta di grano, e di frutti. Ne' mesi d' Aprile, di Maggio, e di Giugno suol cadervi colla rugiada una specie di manna, che si congela, e s' indura sulle foglie delle canne, dalle quali poi si raccoglie. Questa manna è dolce come lo stesso zucchero. L' aria della California è salubre, il mare, ed i fiumi abbondanti di pesce. Benchè in questo paese non vi sian case, è però pieno d' abitanti nelle Terre, e in tutta la costa del N. In tempo d' estate stenno sotto alle piante, e nell' inverno per ischermirsi dal freddo, si cacciano dentro terra, e nelle tane come le bestie. Sono vivacissimi, e scherzevoli, adoreno la Luna, ed ogni famiglia si governa colle sue proprie leggi. Il mestier loro più frequente è quello di filar la conocchia tanto gli uomini, come le donne. Sono famose le coste della California per la pesca delle perle; e le sue rive sono sparse di mucchi di conchiglie. Nel 1703. gli Sp. vi fabbricarono un Forte, ch' essi chiamarono poi *la Madonna di Loreto*.

Callao, *Callaum*. città forte, e consid. dell' Amer. Merid. nel Perù, con porto, la di cui rada passa per la più belle, e la più gr. di tutto il mar del Sud. La Spagna vi mantien sempre un presidio, ed il Governatore, che vi risiede, il quale è comunemente un personaggio di considerazione, si muta di cinque in cinque anni. Tutte le piante di questo paese sono straniere in Eur. a riserva de' cedri, e de' limoni. Cellao è mercant. assai, ed è distante 2. sole leghe da Lima. Fu quasi totalmente distrutta per un terremoto a' 29. di Ottobre del 1746. lon. 30. 1. lat. 12. 29.

Callas, pic. città di Fr. in Provenza, nella Viceria di Ereguignen.

Cella-Sufung, Città d' Af. cap. dell' Isola di Bouton, gli abitanti della quale sono Maomettani, e non vivono quasi d' altro, che di radici.

Callen, città d' Irlanda, nella C. di Kilkenni, 3. leghe dist. da Keles. Invia due deputati al Parlamento.

Callian, pic. città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Draguignan.

Calloo, Forte de' Paesi Bassi, nel Paese di Waes, sulla Schelda. Vicino a questo Forte gli Ol. furono disfatti dagli Sp. nel 1638. E' dist. 2. leghe all' O. da Anversa. lon. 22. lat. 51. 15.

Calmar, *Calmaria*, gr. Città della Svezia, nella Prov. di Smaland, con porto, e cast. Ella è poco popolata, e si distingue in antica, e moderna. L' ant. è famosa per l' atto di riunione delle tre Corone di Svezia, Norvegia, e Danimarca sotto il Regno della Regina Margarita, nel 1393. Altro più non vi rimane che la Chiesa, e qualche casuccia. La moderna è fabbricata un mezzo tiro di cannone lontana dalla prima. Le sue contrade sono d' una egual simetria, ampie, e ben selciate. E' sit. vicino al mar Baltico, 50. leghe al N. E. da Copenhagen, 60. al S. per O. da Stokolm. lon. 35. 34. lat. 56. 48.

Calmucchi, popolo d' As. nella gr. Tartaria, tra il Mongul, e la Volga. Dividonsi in molte Borde, e ciascuna delle quali ha il suo Kan particolare. Il Kan principale, è quello, che risiede a Samarcanda. I Calmuchi non hanno stabile abitazione, ma s' accampano sotto tende, errando qua e là colle mogli, figli, le loro mandre, e uccelli. Il Czar di Moscovia suole aver sempre 6000. Calmuchi al soldo, permettendo loro il commercio nel suo Imp. per questo fine. I Calmucchi sono guerrieri e robusti.

Calne città d' Ingh nel Wiltshire, famosa pel Sinodo, che vi si tenne nel 997. affine di terminar le dispute tra Preti e Frati sopra il Celibato. Manda due Deputati al Parl. ed è discosta 26. leghe all' O. da Londra.

Calnide, pic. città di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux.

¶ Calore, fi. del R. di Nap. nel P. Cit. il quale prende la sua sorgente nell' Appennino al di sopra di Monte-Marano, e di là scorrendo verso il S. e dopo aver ricevuto nel suo letto alcuni altri fiumicelli, s' imbocca nel fi. Sabato al di sotto di Benevento.

Caloyer, questo nome significa Monaco greco, e si dà a certe pic. Isole dell' Arcipelago, nelle quali sono molti Eremiti.

Calsery, Città d' As. negli Stati del gr. Mogol, nel R. di Jamba, vicino alla sorgente del fi. Gemene. lon. 97. lat. 30. 20.

Calvario, monticello nella Palestina in As. così chiamato, perchè ha la figura dell' uman cranio. E' celebre per la dolorosa morte di Croce soffertavi da N. S. G. C. Il Calvario fa parte del monte Moria, sul quale Abramo ebbe il comando da Dio di sacrificare Isacco, ed è al N. di Sion.

Calvi, *Cales*, pic. città d' Ital. del Regno di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vescovo Suffr. da Capoa, da cui è distante 3. leghe al N. Questa città è una delle più antiche del Regno, ed assai conosciuta nella Storia Romana, ma ora non vi rimane altro, che la Cattedrale, il Palazzo Vescovile, il Seminario, ed un' Osteria. Il Vescovo però risiede in Pignatara, e l' estate può risiedere dove gli piace. lon. 31. 45. lat. 41. 13.

Calvi, *Littus Cæsiæ*, città dell' Isola di Corsica, sopra un monte scoscesco, sul golfo dello stesso nome, con una buona fortezza, ed un porto. Il Vesc. di Sagona vi fa sua residenza. E' distante 13. leghe all' O. dalla Bastia, e 16. al N. da Ajaccio. lon. 26. 35. lat. 42. 30.

Calvisson, pic. città di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Nismes.

Calzada, *Calcida*, pic. cit. di Sp. nella Castiglia Vecchia, il di cui Vesc. è stato aggregato a quello di Calahorra, e sit. sul fi. Lagiera, e distante 16. leghe all' O. da Calahorra.

Camarana, *Cardamina*, Isola dell' Arabia nel Mar Rosso, gli abitanti della quale sono Maomettani, nani di statura, e neri di volto. E' la più fertile di tutto il golfo; vi si pesca del corallo bianco, del pesce in quantità, e delle perle. lat. 15.

¶ Camarana, fi. di Sicilia nella Valle di Noto, il quale ha la sua origine nella Cont. di Modica, e di là scorrendo verso l' Occ. quindi verso M. Occ. si scarica nel mare nella costa Merid. di Sicilia. Egli ha preso il suo nome dall' antica città di Camarina, detta in decorso di tempo Camerana, di cui ora non vi rimane, che una Torre fabbricata sopra le sue rovine per guarnigione di tutta quella Costiera.

¶ Camarata, pic. cit. di Sicilia con tit. di C. nella Valle di Mazara a' piedi d' una montagna dell' istesso nome.

Ca-

Camaret, borgo di Fr. nella Bretagna inf. in una baja. Gl' Ingl. vi fecero uno sbarco a' 16. di Giugno del 1694. e vi perderono 1200. uomini.

Camargue, (la) *Camaria*, Isola fertile di Fr. nella Provenza, alle foci del Rodano. E' un ammasso di molte isolette, separate una dall' altra da diversi canali.

Camarines, contr. d' As. nell' Isola di Luffon, una delle Filippine. Vi è un monte, nel quale trovansi parecchie sorgenti d' acque calde, una delle quali impietrisce tutto ciò, che vi cade dentro, persino gli animali.

Cambaya, gr. e bella città d' As. negli Stati del gr. Mogol, nel Regno di Guzurate. Il suo com. consiste in aromi, profumi, e stoffe di seta. Vi è una quantità prodigiosa di bertuccie incomodissime agli abitanti. Essa è vicino [al] golfo di Cambaya. lon. 89. lat. 22. 30.

Cambernon, borgo di Fr. in Normandia, nel Contentin.

Camboja, o Camboge, *Camboja*, R. d' As. nell' Indie, confi. al N. col R. di Laos, all' E. colla Cochinchina, e la Chiapa, al S. e all' O. col golfo di Siam. E' traversato da un gr. fi. dello stesso nome. La cap. chiamasi Camboja, dove sogliono abitare Giapponesi, Portoghesi, Cochinchinesi, e Malaghesi. Vi risiede il Re. Vi si trovano viveri in abbondanza. E' sul Mecon che fa una parte del fi. Cambo-ya, ed è distante 8. leghe dal mare. lon. 122. 30. lat. 11. 40.

Cambrai, *Cameracum*, Città consid. de' Paesi Bassi, cap. del Cambrese, con Arcivesc. eretto nel 1559. il cui Arciv. prende il tit. di P. una forte cittadella ed un Forte. Altre volte era Imp. in oggi è posseduta dal Re di Fr. essendo stata conquistata contro agli Spa. nel 1677. ed essendogli rimasta pel trattato di Nimega. Giace sulla Schelda, che la divide in due parti, discosta 9. leghe al S. E. da Arras, 6. al S. E. da Dovai, 7. al S. O. da Valenciennes, 11. al S. O. da Mons, 16. al N. E. da Amiens, 41. al N. da Parigi. lon. 20. 53. 41. lat. 50. 10. 32. Il celebre Fenelon ne fu Arcivescovo.

Cambrese, Prov. della Fr. ne' Paesi Bassi, la di cui lunghezza è di 10. leghe in circa. Confina al N. E. coll' Hannonia, al S. colla Piccardia, all' O. coll' Artesia. Il paese è fertilissimo, e popolatissimo. Gli abitanti industriosi, vivaci, ed inclinati all' arti, ed alle scienze. Il principal com. consiste in grano, in pecore, in lane finissime, ed in tele, che si mandano per tutte le parti del Mondo, persino all' Indie. Cambrai è la cap.

CAMBRIDGE, *Cantabrigia*, città consid. d' Ing. cap. del Cambrige, con titolo di D. ed una Univ. delle più ant. di Eur. Lucio primo Re Cristiano vi fu instrutto nella Fede Cattolica. L' Univ. ha 16. Collegj; e la città 14. Parrocchie. Si crede, che sia stata fabbricata da Cantaber Sp. 375. anni avanti la venuta di G. C. Manda due Dep. al Parl. ed è sit. sul Cam, da cui prende il nome, ed è distante ai S. 3. leghe in circa da Ely, 4. al S. E. da Huntington, 7. all' O. da Fury, 18. al N. E. da Oxford, 15. al N. da Londra. lon. 17. 28. lat. 52. 10. * Nella Univ. ha insegnato il celebre Isacco Newton, che fu eletto per uno de' Delegati della Univ. alla Camera alta, quando nel 1669. il Re Jacopo II. ne attaccò i privilegj. * Trovasi un' altra città di questo nome in Amer. nella nuova Ing., con un' Univ.

Cambridgeshire, Prov. d' Ing. nella Dioc. d' Ely, di 570000. pertiche in circa, fertile d' uccellame, di pascoli, di salvatico, di pesce, e di zafferano. La Cap. è Cambridge.

Camerano, comunità in Piem. nella prov., e Dioc. d' Asti. Era feudo del Conte Federigo Asinari, Poeta ital., grandemente lodato da Annibal Caro.

Camerino, *Camerinum*, pic. città d' It. negli Stati del Papa, con Vesc. soggetto immediatamente alla S. Sede. E' molto popolata, e forte per la sua situazione sopra un monte, vicino agli Appennini, ed al fi. Chiento. * Nel medio tempo avea il tit. di D. e di Marca di Camerino, la quale però nel nome solo si distingueva dalla Marca di Fermo. Ha avuto ancora i suoi Dinasti. Fu presa la città dal secondo D. di Spoleti Ariolfo. * Essa è distante 18. leghe al N. E. da Spoleto, e 16. al S. O. da Ancona. lon. 30. 56. 33. lat. 43. 6. 25.

Caminha, città forte del Port. nella Prov. d' Entro Minho, e Douro, con titolo di D. lon. 9. 5. lat. 41. 44.

Camin, *Caminum*, Città d' Al. nella Pomerania ult. il di cui Vesc. è

stato

ſtato levato nella pace di Weſtfalia, la città eſſendo paſſata ſotto il dominio Pruſſo. E' ſit. vicino al mar Baltico. lon. 32. 45. lat 54. 4.

Campagna. *Campania*, città d' It. nel R. di Napoli, nel P. ult. con Veſc. Suff. di Conza, ſtato aggregato a quello di Satriano, diſtante 7. leghe all' E. da Salerno, e 6. al S. O. da Conza. lon. 32. 47. lat. 41. 42.

Campagna di Roma (la) Prov. d' It. conf. all' O. col Tevere, ed il mare; al S. e all' E. col mare e terra di Lavoro, e l' Abruzzo ult. al N. colla Sabina. Benchè il territorio ſia buono, rende poco, per l' eccesſive gabelle, gli abitanti laſciandolo andar incolto. * Vi ſi ſemina però molto grano, e molto ſe ne miete *. L'acque ſono aſſai buone, ma l' aria no: il Gov. di queſta Prov. è riſervato al Papa immediatamente, che vi tiene un Governatore reſidente a Fruſinone.

Campagne, pic. città di Fr. nell' Armagnac, ſul ſi. Douze.

Campan, *Camponi*, borgo conſid. di Fr. nel Bigorre, ſull' Adour.

Campecho, o San Franceſco, città della nuova Sp. nella peniſola di Yucatan, ſulla coſta Orient. della Baja di Campecho, con un Forte fornito di molti cannoni. Non è più tanto florida, come altre volte. Fu preſa dagl' Ingl. nel 1659. Fu di nuovo ſorpreſa da certi Venturieri Fr. ed Ingl. nel 1678. e nel 1685. fu ſaccheggiata, e incendiata da' Corſari, che ne demolirono la cittadella. Gli animali, i frutti, gli uccelli di queſto paeſe ſono incogniti in Eur. lon. 187. lat. 19. 20.

Campen, città forte de' Paeſi baſſi Ol. nella Prov. d' Yſſel con cittad. e Porto al preſente impraticabile per la quantità delle ſabbie, che vi ſono dentro. Fu preſa agli Sp. dagli Ol. nel 1578. La preſero nel 1672. i Fr. ma l' anno ſeguente la reſtituirono. Eſſa è la Patria d' Alberto Pighio. E' bagnata dall' Yſel, 8. leghe al N. O. da Daventer, 18. al N. E. da Amſterdam. lon. 23. 28. lat. 52. 38.

Campigna, *Campinia*, contr. de' Paeſi baſſi, parte nelle Prov. Unite, e parte nel Veſc. di Liegi.

Campion, città d' Aſ. nella Tartaria, cap. del R. di Tangut, diſcoſta 22. leghe al N. dal gr. muro della China. lon. 122. 30. lat. 40. 23.

Campli, o Campoli, *Camplum*: pic. città d' It. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. Vi era un Veſc. che è ſtato poi unito a quello di Ortona. lon. 31. 30. lat. 42. 38.

¶ Campobaſſo, città Regia del R. di Nap. nella Prov. di Contado di Moliſe. Eſſa è vagamente ſit. ſul pendio d' un piccol monte, il quale va a terminare nelle falde in una ſpazioſa pianura molto comoda, e delizioſa al paſſeggio. Queſta è la città di maggior traffico di tutta la Prov. non meno pe'l comodo del ſuo ſito, che per l' induſtria de' Cittadini tutti applicati alla negoziazione, ed alle manifatture. In fatti i Campobaſſani han portato alcune arti a tanta perfezione, in quanta ſono ſtate portate ne' paeſi i più colti d' Europa. Le ſue forbici, i ſuoi coltelli, raſoi, ed altri lavori di ſimil fatta, in nulla han che cedere a quei di Francia, e d' Inghilterra, e talvolta ne rieſcono anche migliori. I ſuoi archibugi, ed altre armadure di queſto genere ſono un altro capo d'opera dell'ingegno de' Campobaſſani: per non dir nulla d' altre arti minute, che vi s' eſercitano con ogni buon guſto. Queſto fa che Campobaſſo venga conſiderato come la Capitale di tutta la Prov. perchè *Moliſe* non l' è che di nome. Del reſto, ſe ſe n' eccettua il Tribunale, il quale è anneſſo a quello di Capitanata in Lucera, Campobaſſo è quello in cui ſe ne maneggiano tutti gli affari. Sarebbe a deſiderarſi, che i Campobaſſani attendeſſero meglio, e ſerioſamente alla cultura delle lettere, perchè pochi ſono quegl'ingegni, da' quali potrebbe ſperarſene un profitto da recar luſtro ad un' intera Nazione, quanto ad eſſi. Egli è diſtante da Napoli 50. miglia. 12. al S. O. da Bojano.

Campo Major, pic. città del Port. nell' Alentejo con buone mura, e un caſt. al S. E. diſcoſto 10. leghe da Port Alegre, al N. 3. da Elvas, e all' E. 40. da Liſb. lon. 11. 17. lat. 38. 50.

Campo Santo, luogo d' It. nel Modaneſe, ſulla ſiniſtra del Panaro, dove a' 2. di Febbrajo del 1723. ſi diede una battaglia tra gli Spagnuoli, e gli Auſtriaci.

CANADA', o nuova Fr. gr. paeſe dell' Amer. Sett. conf. all' O. coi Miſſiſſipì, al S. colle Colonie Ingleſi, all' E. coll' Oceano, e al N. colle Terre incognite. Nel 1497. Giovanni, e Sebaſtiano Cabot, Padre, e Figlio ſcoperſero l' Iſola di Terra

Nuova, e una parte della Terra di Labrador; e furono forse i primi a scoprire il Canadà. Questo paese, per un dipresso, è grande come tutta l'Europa. Il terreno generalmente è assai buono, ma in gr. parte è reso sterile dall' Inverno, che duravi sei mesi continui, con un freddo eccessivo: produce però del formento, che si semina nel mese di Maggio, e si raccoglie in Agosto; produce anco de' legumi, e de' piselli, che sono eccellenti. I boschi sono pieni di viti selvatiche, d' uccelli, ed animali stravaganti, il più curioso de' quali si è il Castoro. I fiumi, gli stagni, e i laghi abbondano di pesci. Vi sono moltissime piante non conosciute in Europa, come l' *Erable*, da cui stilla un liquore maraviglioso, l' *Epinete blanche*, che produce il balsamo chiamato *Terebentina* di *Canadà*, ottimo per le ferite, e per i mali di stomaco, e di petto. Tutto questo gran paese viene abitato da' selvaggi, divisi in quattro lingue, la *Siouse*, l' *Algonquine*, la *Huronne*, e quella degli *Eskimaux*. La maggior parte di questi selvaggi sono erranti, e non vivono d' altro, che di cacciagione. Hanno gli occhi sporti in fuori, e neri assai, sono indefessi, agili al corso, e gelosi della loro libertà. Amano all' eccesso l' acquavite, ma quando sono ubbriachi, diventano come furiosi. Nelle Nazioni Huronuesi i capi sono ereditarj; nelle altre sono elettivi. Tutti questi Selvaggi adorano un certo loro Spirito primo, o genio tutelare, cui offrono de' sacrifizj, come pure al Sole. Le lor guerre sono sanguinosissime, servendosi anch' essi d' armi da fuoco, come gli Europei. I Cristiani erano instruiti da' Gesuiti. Oltre i Selvaggj, vi sono 30000. Fr. in circa con un Governatore, un Intendente, ed un Vescovo. I Canadani Francesi sono ben fatti di corpo, robusti, industriosi, bravi, ma incostanti. Le donne anch' esse sono assai belle, e piene di brio. Quebec è la cap. * Tutto questo Paese però in vigor della Pace di Parigi del 1763. apparttiene alla Gran-Bretagna. *

* Canale, *Canales*, comunità in Piem. nella prov. di Alba, Dioc. di Asti. Quivi si è scoperto poc' anzi la metà del presente Secolo un sal fossile, più sicuro che il sale d' Epsom *.

Canal-Royal (le) o Canale di Linguadocca, canale, che attraversa la parte merid. della Linguadocca, e comunica da un mare all' altro. Incomincia a Cette, e si perde nella Garonna, poco sotto a Tolosa. Esso è di 64. leghe di lungh., e di 30 piedi di largh.. E' un' ope a ammirabile, e ciò, che vi ha di più sorprendente è la volta al luogo chiamato *Malpas*, che è un monte di sasso duro, che si è dovuto forare, per dare il passo alle acque. Questo canale dal Riquet fu incominciato nel 1666. per ordine di Luigi XIV. e finito nel 1681.

Cananor, *Calligeris*, città marit. d' Af. sulla costa di Malabar, del R. dello stesso nome, con Porto capace, e sicuro, fabbricato da Almeyde Vicerè Port. nell' Indie. Lorenzo Britto, che ne fu poi Comandante, v' acquistò un' immortal gloria nell' assedio, che sostenne contro le armate di Calicut, e di Cananor, le quali dovettero ritirarsi dall' impresa. Gli Ol. se ne resero padroni nel 1664.; ma la restituirono dopo. E' sit. in territor. fertile di pepe, cardamomo, mirobolani, e tamarini, di cui si fa un gr. com. lon. 12. lat. 95. 45.

Cananor, pic. R. d' Af. assai popolato sulla costa di Malabar, nel Canarà. Viene gov. da un Re, il quale mantiene un gr. numero di soldati. Tanto il Re, quanto i sudditi sono Maomettani.

Canaples, pic. Città di Fr. in Piccardia, tra Amiens, e Dourlens, con tit. di March.

Canarà, *Canara*, R. d' Af. sulla costa di Malabar, abitato dagl' Idolatri, che sono d' una carnagione nera, o bruna. Il popolo minuto è miserabile assai. Questo paese abbonda di bestiame, di pepe, di palme, e di riso nero, migliore e più sano del bianco.

Canaria (la gr.) Isola dell' Oceano vicino all' Afr. di 40. leghe in circa di circuito, e 13. di diametro; così chiamata (secondo la maggior parte degli autori) dalla quantità de' cani, che vi sono, e secondo altri, dalla moltitudine delle canne di zucchero, che vi sono. Era già nota presso agli ant. ma essendo stata negletta, Pietro da Vera Sp. ne fece la scoperta nel 1483. Abbonda di grano, vini eccellenti, frutti squisiti, bestiame, uccelli, e selvatico. La cap. è Canaria, oltre la qual città, ve ne sono tre altre, *Telde*, *Galder*, e *Guia*.

Canaria, o Ciudad de Palmas, città cap. della gr. Canaria, con cast. Gli Abitanti si calcolano 12000. con Vescovo Suff. di Siviglia, un Tribunale dell' Inquisizione, ed un Consiglio Supremo delle sette Isole. La Cattedrale è bellissima. I Fr. vi tengono un Console. lon. 2. 15. lat. 28. 4.

Canarie (le Isole) *Canariæ*, *Fortunatæ*, Isole dell' Oceano vicino all' Af. così chiamate dalla più gr. conosciute dagli ant. sotto il nome di Fortunate. La più vicina alle coste dell' Afr. n'è lontana 40. leghe. Se ne contano comunemente sette, che sono, Palma, Ferro, Gomera, Lancerota, Fortventura, Tenariffa, e la Gr. Canaria, alle quali si può aggiungere qualche altra più pic. Graziosa, Rocca, Allegranza, S. Chiara, Inferno, e Lobos. Furono un pezzo trascurate, fino a che nel 1417. Giovanni di Betancourt Normanno s' impadronì di quelle di Lancerota, e di Fortventura a nome del Re Giovanni di Castiglia. Le altre furono scoperte in seguito dagli Spa. Sono fertilissime di tutto il bisognevole, massimamente d' orzo, di zucchero, ec. Il mare all' intorno abbonda anch' esso di buoni pesci, e per entro l' Isola vedesi una gr. quantità d' augelletti detti canarini, tanto pregiati in Europa, per la dolcezza del loro canto. Gli abitanti sono robusti, di carnagione olivastra, coraggiosi e vivaci; ma gr. parassiti. Non vi è permessa altra Religione che la Cattolica. Le Canarie sono verso le coste di Barbaria, dirimpetto al Capo di Non, e tutte appartengono alla Sp. lon. 0.-5. 30. lat. 27. 30.-29. 45.

* Canavese, *Canapicium*, ampia regione di Piem. fra il Po, le Alpi, e le due Dore. E' parte nella prov. d' Ivrea, parte in quella di Torino. *

Cancalle, città di Fr. nella Bretagna Sup. alla riva del mare, con una rada, dove si trova quantità d' Ostriche, 3. leghe all' E. da S. Malò, 79. all' O. da Parigi. lon. 15. 48. 15. lat. 48. 40. 40.

Canche, *Cancia*, fi. di Fr. che ha la sorgente nell' Artese, lungi 7 leghe da Hesdin, e si getta nel mare a Estable.

Candahar, *Ortospana*, gr. mercantile, ricchissima Città d' Af. cap. della Prov. dello stesso nome nelle Indie con due città. Vi sono molti Baniani, e Guebri. E' posta in ter. abbond. lon. 85. lat. 33. La Prov. di Candahar conf. al N. col paese di Balc, all' E. colla Pr. di Cabul, al S. con quella di Bukor, e il Sagestan, all' O. con altra Prov. della Persia.

Cande, *Condate*, pic. città di Fr. in Turena, dove morì San Martino, agli 11. di Novembre del 398. Essa è a' confini della Loira, e della Vienna, ed ha una Collegiata.

Candeil, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Alby, che rende 2600. lire.

¶ Candelaro, fi. del Regno di Napoli nella Capitanata, il quale prende la sua sorgente nell' Apennino, e di là scorrendo per M. Or. s' unisce con Cerevaro, e va a gettarsi nel golfo di Manfredonia a M. di questa città.

CANDIA, *Creta*, Isola consid. d' Eur. nel mar Medit. altre volte Isola di *Creta*, al mezzo giorno dell' Arcipelago. * Fu Repub., e Regno assai confid. ne' tempi degli antichi Greci. I suoi primi Re furono conosciuti sotto il nome di Giove, da cui trasse la mitologia de' Greci la sua prima Divinità. Minos pure noto per la sua giustizia, fu Re di Creta. Nel suo Regno formossi da Dedalo il labirinto sì celebre nelle storie de' tempi favolosi. Benchè non sia troppo ben coltivata, somministra però agli stranieri, e grano, e vini eccellenti, ed olio, e lane, e seta, e mele gustosissimo d'odor di timo. E' dominata dal Turco, dacchè fu tolta a' Veneziani. L'aria vi è buona, e le acque eccellenti. Vi è un gran numero di Greci. Presso agli ant. gli abitanti di quest' Isola erano in concetto cattivo, in oggi però sono assai buona gente; nè trovansi tra loro tanti fuorusciti, e sguajati, nè tanti ladri ed assassini di pubbliche strade, come pur troppo n' abbondano le altre nazioni. E' sita tra l' Europa, l' Asia, e l' Africa. Dividesi in 3. distretti, il principal de' quali è la città di Candia, residenza del Beglierbej. La seconda è la Canea, che ha un Bassà. La terza quella di Retimo, che ha pure un Bassà. La sua lunghezza è di 80. leghe in circa, la larghezza di 20. ed il circuito di 200. E' distante 500. leghe da Marsiglia, 200. da Costantinopoli, 130. da Damiata, 100. da Cipro, 24. da Millo, 18. da Cerigo. Candia n' è la cap.

Candia, *Cyteum*, città fortissima cap. dell' Isola dello stesso nome fabbricata sulle rovine dell' ant. Eraclea. Adesso non è tanto consid. com' era sotto il Dom. Veneto. Il suo porto non è capace che di pic. legni, e l' Arcivescovo che vi risiede è Metropol. di tutta l' Isola. Sonovi pure degli Ebrei, e degli Armeni, con tre o quattro famiglie Fr. ed un Viceconsole. E' posta sulla costa Sett. dell' Isola in una pianura fertile. I Turchi la presero a' Veneziani a' 16. di Settembre del 1669. dopo tre anni d' assedio, in cui vi restarono uccisi 7. Bassà, 80. Ufficiali, e più di 10000. Gianizzeri, senza contar le altre truppe. Hanno bensì tentato i Veneziani nel 1692. di ricuperarla, ma dovettero abbandonar l' impresa. lon. 42. 58. lat. 35. 20.

* Candia, comunità nella Lombardia Sarda, prov. di Lumellina, è celebre per essere stata la patria del Papa Alessandro V. L' Imperador Carlo V. donò questo feudo l' anno 1527. a Lodovico III. Conte di Belgiojoso suo Luogotenente, Capitano Generale, e Governatore nello Stato di Milano per i segnalati di lui servizj *.

Candisch, Prov. consid. dell' As. negli Stati del gr. Mogol. Essa è popolatissima, ricchissima, ed abbondante di cotone, riso, indaco. Brampour n' è la cap.

CANDY, gr. R. d' As. nell' Isola di Ceylan, della quale occupa il centro, e la maggior parte. Questo R. è difeso dalla natura, per gli alti monti, ed anguste strade scoscese, che si trovano nel penetrarvi. Il cibo più comune al paese si è il riso, il quale matura parte in 7. mesi, parte in 6. parte in 5. in 4. ed anche in 3. Questa sorta di riso, siccome per qualche tempo deve star sommerso sott' acqua seminato che sia, così quei del paese prendono regola dalla quantità dell' acqua per la quantità della semente che vogliono gettare. E' incredibile la loro industria in adacquare per fino le colline, e i monti stessi. A quest' effetto li tagliano a guisa d' Anfiteatro dello spazio di 8. piedi in larghezza, e 3. in lunghezza. Le vasche d' acqua son tutte in alto, di là cadono ne' primi terreni sottoposti; che imbevuti del bisognevole, lasciano poi scorrere il superfluo negli altri canali inferiori a grado a grado, in maniera che tutto il terreno resta adacquato dalla cima al fondo. Il popolo è Idolatra, come il R. che è assai potente; egli solo ha il diritto di sedere in sedia d' appoggio. Candy è la cap. del R.

Candy, *Candium*, città cap. del R. dello stesso nome, nell' Isola di Ceylan in As. Fu spesse volte incendiata da' Port. in tempo ch' erano padroni delle coste, e ciò obbligò il R. a trasportar la sua corte a Dilige, verso l' anno 1660. Le case di questa città sono basse assai, e disadorne al didentro. longit. 98. 30. latit. 7. 35.

Canea, *Cydonia*, Città forte dell' Isola di Candia, la seconda Piazza dell' Isola, e resid. d' un Bassà. Si fa il computo che vi sian 1560. Turchi, 2000. Greci, qualch' Ebreo, e qualche mercante Fr. con il Console. Il porto non è troppo buono, ma con un po' d' industria si potrebbe farlo. I contorni di questa città sono deliziosissimi, non vedendosi altro che boschetti d'ulivi, intersecati da campi, da vigne, da giardini, e da ruscelli, le di cui sponde sono ornate di mirti, e di siringhe. Il maggior traffico della città consiste in olio. lon. 41. 43. lat. 35. 28.

Canella (il paese della) gr. paese dell'Isola di Ceylan, prima chiamato il R. *di Cota*. Comprende un gr. numero di Corlas, o Cantoni, i principali de' quali sono degli Ol. che sono anche padroni della costa. La maggior ricchezza del paese consiste nella pianta della cannella, della quale ve ne sono de' boschi intieri. In nessun' altro luogo è migliore, che nell' Isola di Ceylan, principalmente da Negombo al fi. Mellipa. Questa pianta cresce tanto presto, che gli abitanti sono obbligati per legge del paese di sgombrar le strade, e tenerle ben nette; mentre se si trascurasse solamente per un anno di farlo, i rami delle piante diverrebbero tanto folti che sarebbe impossibile il penetrarvi dentro. Sulle coste si vedono cinque città, qualche fortezza, con gr. numero di porti, che appartengono agli Ol. Tutto il restante dell' Isola viene occupato da Nazionali. Trovansi pure in quest' Isola delle ricche miniere, da cui si cavano de' rubini, de' topazi, degli occhi di gatto, con molte altre pietre preziose.

Caneto, *Bebriacum*, *Canetum*, pic.

Terra d'Ita. nel D. di Mantova dove il fi. Chiefe cade nell'Oglio. Dagl' Imperiali fu prefa nel 1701. da' Fr. nel 1702. prima dagl' Imperiali fu ripresa, e poi da' Fr. nel 1705. Essa è distante 8. leghe all' O. da Mantova, e 7. all' E. da Cremona. lon. 27. 55. lat. 45. 10.

Cannares, popoli selvaggi dell' Amer. merid. nella prefettura di Quito nel Perù. Sono ben fatti di corpo ed il paese loro abbonda di salvatico, e di oro. La vite v' alligna facilmente, e l' orzo, ed il formento vi nascon bene.

Cannat (S.) *Castrum de S. Cannato*, pic. città di Fr. nella Provenza, nella Dio. di Marsiglia.

Cannes, *Cannoe*, pic. città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Grasse, sulla costa del Mediterraneo, con un porto, e un cast.

Cannes (les) Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Narbona, che rende 3000. lire.

Canney, Isola di Scozia, una delle Westerne, fertile di biade, e pascoli. Le sue coste abbondano di baccalà.

Cannibali, *V.*, Caraibes, o Antille.

Cano, o Alkanem, *Canum*, R. d' Afr. nella Negrizia, con città dello stesso nome. Gli abitanti traffican pecore, s'applicano all' agricoltura, e si pregiano d' esser civili. Vi sono de' deserti, e delle strade pericolose a motivo de' ladri.

¶ Canosa, Città del R. di Napoli nella Terra di Bari con una prepositura, che ha giurisdizione quasi Vescovile, e immediatamente soggetta alla S. Sede Apostolica.

Canourgue (la) pic. città di Fr. nel Gevaudan, nella Dio. di Menda, da cui è lontana 5. leghe.

Canstat, pic. borgo d' Al. nella Svevia sul Necher, nel D. di Wirtemberg, in vicinanza di Stutgard, in terr. fert. di vino, e di pascoli.

Cantal, alto, e gr. mont. della Fr. nell' Avergnese, vicino a S. Flour, ed Aurillac, quasi sempre coperto di nevi. Il sito chiamato *le plomb de Cantal*, è 993. tese più alto del livello del mare.

¶ Cantara, fi. di Sicilia nella Valle di Demona, il quale vien formato dal concorso di altri pic. fi. e dopo essersi caricato dall' acque d' altri pochi va a sboccare nel mare.

Canzazaro, che dicesi più comunemente Cantanzaro, città Episc. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria ult. Ella è la resid. del Governatore della Prov. e la patria di Francesco Albertini Gesuita. E' sit. vicino al mare, distante 7. leghe al S. E. da Nicastro. lon. 34. 35. lat. 38. 59.

Cantcheu, gr. città della China nella Prov. di Kiangesi, con Vicerè. Vi è un pozzo, che nello spazio di 24. ore s' asciuga due volte, e due volte scaturisce. Essa è mercantile assai. lon. 133. 32. lat. 25. 53.

Cantecroix, pic. contr. de' Paesi bassi nel Brabante, nel quartiere di Anversa, con tit. di Pr. Lira n' è la cap. Vi è ancora un borgo collo stesso nome.

Canteleu, borgo di Fr. in Normandia, 1. lega distante da Rouen, sulla Senna, con un bel cast.

Canton, *Vedi* Quanton.

CANTORBERY, o Canterbury, *Cantuaria*, * *Durovernum*, si nomina nell' Itinerario di Antonino *, antichissima città dell' Ing. Cap. della C. di Kent, con Arcivescovo Primate di tutta l' Ing. primo Pari del Regno, e che ordinariamente fa sua residen. a Lambeth. Il primo Vesc. di questa città fu S. Agostino Apostolo dell' Ing. nel sesto secolo. Manda due Deput. al Parl. ed è bagnata dalla Stoure, 8. leghe all' E. da Rocester, 15. al N. O. da Calais, 18. all' E. pel S. da Londra. lon. 18. 38. lat. 51. 17. * Questa città in tempo della Eptarchia Sassona, fu capo del Reame, e Sede de' Re, fino a tanto, che Etelberto ne fece dono all' Arcivescovo Agostino, il quale giusta lo dicono i Protestanti, fu il primo, che colla violenza sottopose, circa l' anno 595. la Chiesa Anglicana al Romano Pontefice. L' Arcivescovo adunque di Cantorbery fu detto perciò Metropolitano, e Primate di tutta l' Inghilterra, e vi dimorò sempre come Legato della Santa Sede; ma nel Conciliabolo della nazione, tenuto nel 1534. deliberossi, che ritenuto il titolo di Arcivescovo, e di Primate, mai più non si nominasse quello di Legato Apostolico, come contrario alla pretesa libertà della loro Chiesa. Nella venuta de' Normanni, Guglielmo Rufo altrimente detto il Conquistatore, confermò la donazione di Etelberto a' Vescovi, da' quali la città ebbe poscia ristorate, ed amplificate le mura, e venne di bellissimi edifici adorna, appetto ad ogni altra dell' Isola.

Ca-

Canubin, *Cœnobium*, Monistero famoso del Monte Libano, resid. del Patr. de' Maroniti. Egli è Cattolico Romano. Si coltivano da' suoi religiosi le terre del contorno, e con piacere si esercita dagli stessi l' ospitalità verso de' forestieri di qualunque nazione essi siano. Si osserva per cosa assai rara in Oriente, che nella loro Chiesa vi sono tre Campane.

Canzula, città marittima del Giappone, nella Penisola di Nifon, sulla costa Orient. del golfo di Jedo.

Caorle, *Caprulæ*, pic. Isola del golfo di Venezia, sulle coste del Friuli. L' aria vi è malsana. Vi è una città di questo nome, con un Vesc. Suf. di Venezia. lon. 30. 30. lat. 45. 45.

Capaccio, *Caput Aqueum*, pic. città d' Ita. nel R. di Napoli nel Principato cit. con Vesc. Suffr. di Salerno. * Ora non rimane di questa città, se non che una Chiesa, nella quale una volta l' anno si celebra la Messa. Convien distinguere il vecchio dal nuovo Capaccio. Il vecchio, che non ha abitatori, e del quale rimangono poche case affatto dirute, è sul monte Calamazio, o Calpazio, e fu bruciato nel secolo XIII. da' Capitani di Federico II. Il nuovo è lontano 1. lega in circa, e vi sono buone case, e abitatori; non pare però, che sia stato fabbricato cogli avanzi di Pesto. * Capaccio è distante 9. leghe al S. E. da Salerno. lon. 32. 38. lat. 40. 27.

Capalita, gr. città dell' Amer. Sett. nella prov. di Guaxaca, in un paese abbondante di pecore, e di altro bestiame, e di ottimi frutti.

Capdenac, ant. pic. città di Fr. nel Quercy, sopra un monte scosceso, e quasi tutto circondato dal fi. Lot. Essa è stata sempre fedele a' suoi R. nè si è mai sottomessa agl' Ingl.

Capelle, *Capella*, pic. città, o borgo di Fr. in Piccardia, nella Tierache, 5. leghe distante da Guisa. La presero gli Sp. nel 1636., e il Cardinale de la Valette la riprese l' anno seguente. Le fortificazioni ne sono state demolite. lon. 21. 34. lat. 49. 58.

Capendu, *Canis-Suspensus*, pic. città di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Carcassona.

Capestan, *Caput-Stagni*, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Narbona, vicino al fi. Aude, e al Canal Reale. lon. 20. 40. lat. 43. 25.

Capitanata, *Capitanata*, Prov. d' Ita. nel R. di Napoli, conf. al N. e all' E. col golfo di Venezia, all' O. colla C. di Molise, al S. col Principato ult., la Basilicata, e la terra di Bari. Vi sono de' buoni pascoli, e molte biade, ma pochissime legna. La cap. è Lucera de' Pagani. Il Monte Gargano, detto ancora S. Angelo, occupa la maggior parte di questa Prov. * Nel 1269. da Carlo I. fratello di S. Luigi ne furono scacciati i Saraceni. *

Capo, o Promontorio, *Promontorium*, è una punta di terra, che si avanza nel mare.

¶ Capo dell' Alice, Capo del R. di Napoli su la Costa Or. della Calabria Ult. ove s' avanza nel Golfo di Taranto tra Cariati, e Strongoli.

¶ Capo dell' Armi, Capo del R. di Nap. nella parte Merid. della bassa Calab. ove finisce una delle punte degli Apennini, verso il Faro di Messina.

¶ Capo Boco, Capo di Sicilia nella Valle di Mazara, vicino a Trapani dirimpetto la Favognana.

CAPO DI BUONA SPERANZA (il) Capo all' estremità merid. dell' Afr. scoperto da' Port. Gli Ol. vi fabbricarono un Forte, e vi si stabilirono nel 1650. D' allora in qua gl' Ing. Fr. ed altre nazioni, che vi abbordano, pagano un diritto per ancorarvi, con altri pedagi. Sonovi 30. leghe in circa di paese, il quale viene abitato dagli Ol. e Fr. ivi rifugiati. Produce quantità di formento, orzo, piselli, e frutti di diverse spezie; oltre le viti, che v' allignano benissimo, e fanno un vino assai buono. Le piantagioni fruttano ogni anno assaissimo agli Ol. a motivo della facilità de' viveri e munizioni, che i loro vascelli, e quelli anche dell' altre nazioni vi trovano, e della gr. quantità di cuojo, e di burro, ch' essi hanno a vilissimo prezzo da' Selvaggi del contorno. La compagnia dell' Indie d' Ing. abbandonò questo posto per quello di S. Elena, il quale non è per altro così ben situato. Hanno gli Ol. nel loro Forte uno Spedale, dove i Vascelli subito giunti mandano i loro ammalati, e dove trovasi gente fresca per rifarcire all' istante la mancanza de' primi. Vedesi pure in poca distanza dallo stesso, uno de' più bei giardini, che siano in Afr. e che serve di magazzino d' ogni sorta di rinfreschi per

per quelli che vanno in India. Distante 35. leghe dal capo ritrovasi una fontana d'acqua calda, mirabile per guarire ogni sorta di malattie. lon. 37. 45. lat. Merid. 34. 40.

Capo Breton, *Vedi*, Isola Reale.

Capo Breton, borgo di Fr. nell'Armagnac, nel Gen. di Ausch.

¶ Capo delle Colonne, Promontorio del R. di Napoli nella Calab. Ult. il quale s'avanza nel Mar Jonio tra il Golfo di Taranto a S. e quello di Squillace a M.

Capo Corso, *Sacrum Promontorium*, celebre Promontorio, o punta estrema della parte Sett. dell'Isola di Corsica, è lungo circa 10. leghe, e sebbene scosceso, abbonda di vigne, e d'ulivi.

¶ Capo del Faro, Capo di Sicilia nella Valle di Demona a S. del Faro di Messina dirimpetto la Calabria Ult.

Capo d'Istria, *Caput Istriæ*, città d'It. nell'Istria, sul golfo di Trieste, con Vesc. I Veneziani la presero per assalto nel 932. I Genovesi la presero nel 1380.; ma i Veneziani la ripresero in seguito, e ne sono rimasti padroni dal 1478. in qua. L'aria è temperata, e salubre. Il suo maggior traffico consiste in sale, ed in vino eccellente. E' discosta 3. leghe al S. da Trieste, e 10. al N. O. da Pisino. lon. 31. 35. lat. 45. 48.

Capo Francese, porto il più frequentato dalla parte dell'Isola di S. Domingo, che appart. e' Francesi. E' una specie di Baja, aperta solo al N. E. ed ha l'entrata ben fortificata. Il porto è sit. sulla costa orient. dell'Isola, in una pianura fertile, e popolata. Vi si è fabbricata una città, che ogni dì diviene più consid., e vi è un Governatore.

¶ Capo Pizzuto, Prom. del R. di Nap. nella Calab. Ult. il quale s'avanza di molto nel G. di Squillace.

Capo Verde, Capo considerabilissimo sulla Costa Occ. dell'Afr. scoperto da' Port. nel 1474. Egli è circondato alle due Coste dal Gambra, e Senegal. Questo paese viene abitato da' Negri, che trafficano con tutte le nazioni. Sono savj, e prudenti, occupandosi a coltiver la terra, ed a pascolar le bestie. Siccome il ferro è in pregio in questo paese, così vi sono molto eccellenti Fabbri, che lo lavorano. La maggior parte sono Idolatri, e adorano la Luna, o il Demonio. Vi sono anche de' Maomettani, e de' Port. Questi ultimi sono quasi tutti veri banditi, che là rifugiano pe' loro delitti.

Capoa, o Capua, *Capua*, famosa città d'Ita. nel R. di Napoli, nella terra di Lavoro, con Arcivesc. eretto nel 968. dal Papa Giovanni XIII. E' discosta quasi una lega dall'ant. Capoa, ed è stata fabbricata sulle rovine della medesima. * L'antica Capua è ora una Terra, chiamata S. Maria, e vi si veggono gli avanzi di un Anfiteatro, di un Teatro e di altri pubblici Edifizj, e quasi intero un Criptoportico. La moderna Capua da' Longobardi fu fabbricata sulle ruine di Casilino; ed è stimata una buona Piazza, ma essendo assai ampia, vi è necessaria una guarnigione numerosa. * Si rese agli Alleati nel 1707. E' bagnata dal Volturno, ed è distante 6. leghe al N. da Napoli, 10. all'O. da Benevento, 18. al S. E. da Roma. lon. 31. 55. lat. 41. 7.

Capraja, *Caprea*, Isola d'Ita. nel mar di Toscana, sit. al N. E. dell'Isola di Corsica, dalla quale dipende. E' popolata assai, ed ha un Borgo, con cast. che la difende. Nel 1507. i Genovesi ne spogliarono Giacopo di Maro, che la possedeva, ed ha 6. leghe in circa di circuito. * Nell'ultima guerra coi Corsi fu loro tolta da questi, e ripigliata poi da' Francesi, divenuti padroni anche della Corsica *.

Capri, *Caprea*, Isola del mar Medit. nel R. di Napoli, nel Principato cit. dirimpetto a Sorrento, celebre per la ritirata, che vi fece Tiberio. E' molto difficile il potervi abbordare. Ogni anno vi suol passare una prodigiosa quantità di quaglie che fanno la princip. entrata del Vesc. chiamato perciò, il *Vesc. delle Quaglie*. La sua lunghezza è di due leghe, e quasi di une la larghezza. Trovasi in quest' Isola una sorgente d'acqua vive assai buone. La sua cap. è Capri.

Capri, città d'Ita. nell'Isola dello stesso nome, nel R. di Napoli, con Vescov. Suffr. d'Amalfi, ed un cast. guardato dagli abitanti, distante 8. leghe al S. da Napoli. lon. 31. 41. lat. 40. 35.

Capul, Isola d'As. una delle Filippine, di 3. leghe in circa di giro. E' fertile, ed amena.

Caracas, o S. Giovanni di Leon, città consid. dell'Amer. in Terraferma,

ma, nella Prov. di Venezuela, nella C. di Caracas. Ella è ricca, ed è sit. in una pianura abbond. di bestiame, e di cacao. Fu saccheggiata da' Fr. nel 1679. lon. 312. 35. lat. 9. 40.

Caraibes, o Cannibali, selvaggi dell' America, che possedettero, e tuttavia posseggono una parte delle Antille. Sono pensierosi, e melanconici, e vivono ordinariamente fino a cent' anni. La carnagion loro è ulivastra, il naso, e la fronte schiacciata, vanno sempre nudi; e siccome non usano di fasciare i loro bambini, così ne vengono più ben fatti, e robusti. Sogliono appena nati posarli dentro qualche cesto di cotone, o vingo; all' età di quattro mesi al più camminano con mani e piedi, e vi si avvezzano in modo, che adulti poi corrono in questa guisa più veloci di qualunque Europeo. Ogni padre di famiglia ha la sua capanna, a cui presiede. Le donne partoriscono facilmente senza assistenza di levatrice, e all' indomani del parto fanno assai bene le loro domestiche faccende come all' ordinario; Ma si dice che il marito si metta a letto, si lamenti, e finga egli stesso la partoriente per molti giorni, durante i quali se gli fa osservare un digiuno rigoroso. Sposano molte mogli, senza alcun riguardo di grado, o di parentela, e destinano quasi tutti i loro figliuoli alla guerra. Mangiano i loro nemici, come fanno quei del Brasile. Essi adorano un uomo primo, chiamato da loro *Longuo*, il quale è increato, e discese dal Cielo. I primi uomini uscirono fuori dall' umbilico dello stesso, e da una delle sue coscie, a cui fu fatta un' incisione. Adorano i Dei buoni, e cattivi, e credono l' immortalità dell' anima. Quando un di loro viene a morte, gli formano d' intorno danze lugubri, gettando urli spaventevoli, e s' egli avea qualche Negro l' ammazzano perchè vada a servire il suo padrone nell' altro mondo. Sogliono anche seppellire i suoi mobili, ed il suo cane con lui. I Cannibali, o Caraibes sono esperti a tirar l' arco, perchè vi s' addestrano dalla puerizia. Derivano da Terra Nuova, ed abitarono specialmente le Isole della Trinità, e di Barlorento.

Caramania, *Caramania*, Pr. confid. della Turchia As. nella parte Merid. della Natolia. In quasi tutte le case vi sono delle torri a vento per rinfrescar le camere in tempo d' estate. Sono queste certi canali, che sporgono sop a il tetto, e che nel verno si tengon chiusi. Bajazzette incorporò questa Prov. all' Impero, verso l' anno 1488. e da quel tempo in qua ella è rimasta in poter del Turco. La cap. è Cogni.

Caramanta, città dell' Amer. Merid. cap. della Prov. dello stesso nome, nella Prefettura di S. Fè, in Terra ferma. lon. 305. lat. 5. 18. La Prov. di Caramanta si stende dalle due parti del fi. Cauca, conf. al N. collo stretto di Cartagena, all' E. colla nuova Granata, al S. col Popayan, all' O. col medesimo, e col Panama. Vi sono molti torrenti, da' quali i Selvaggi cavano il sale assai bianco, e assai buono. E' in una vallata circondata da monti alti.

Carangues, popolo dell' Amer. Merid. nel Perù, che diede il nome ad un sontuoso palagio, di cui tuttavia rimangono i superbi vestigi, 30. leghe in circa da Quito, quasi sotto la linea.

* Caravaggio, *Carraca*, *Caravajum*, in med. æv. Comunità del Duc. e della Dioc. di Milano, da cui è distante 8. leghe nel distretto della Ghiara d' Adda. La sua situazione è la più corrispondente a quella, secondo Tolomeo, dell' antica *Carraca* ne' popoli *Becuni* a' confini degl' Insubri, e de' Cenomani. E' riguard. per un insigne e miracol. Santuario della B. V., per la sanguinosa rotta ivi data a' Veneziani da Francesco I. Sforza; e pe' due famosi pittori Polidoro, e Michelangelo denominati dalla loro patria *.

Caravanserais, cioè casa o palagio delle Caravane, edificj pubblici nell' Oriente, che servono d' alloggio a' viaggiatori. Ve ne son di due sorti, altri sulle strade, altri nelle città: Quelli delle strade sono Osterie di fondazione, e vi sono più Camere, nelle quali non si trova altro, che le quattro mura, e sono di chi prima vi entra a occuparle. Vi è un custode, e alcuni staffieri, che son pagati per averne cura. Il custode vende tutto ciò, che è necessario per i cavalli, e il vitto, nè si paga l' alloggio. Quelli delle Città sono molto più belli, e alcuni son di fondazione, in altri si paga per alloggiarvi. Quelli d' Eur. sono comunemente più belli, che quelli d' As. dove ne sono assai pochi, salvo che in Persia.

Carcassona, *Carcasso*, Città ant. e consid. di Fr. nella Linguadocca inf. con un Vesc. Suf. di Narbona. Luigi VIII. R. di Fr. la tolse agli Albigesi nel 1226. Raimondo Trinavel cedè nel 1247. a S. Luigi tutti i diritti, che potea avervi. La Città è divisa in alta, e bassa dall' Aude. L' alta si chiama la Città, e vi è il cast. assai forte, e la Cattedrale. La bassa forma quasi un quadrato, è bellissima, e regolarissima. Carcassona è assai ricca per le molte manifatture di ogni sorte di drappi, è sull' Aude, ed è distante 12. leghe all' O. da Narbona, 19. al S. E. da Tolosa, 15. al N. E. da Foik, 160. al S. da Parigi. lon. 20. 0. 49". lat. 43. 10. 51".

Cardaillac, pic. città di Fr. nel Quercy, nel Gen. di Montauban.

Cardiff, o Glamorgan, *Cardiffa*, città mercantile d' Ing. nel P. di Galles, cap. del Glamorgan, con un porto comodo, e una buona citt. Invia due Dep. al Parl., è sul Taff, vicino al mare, distante 42. leghe all' O. da Londra. lon. 14. 20. lat. 51. 32.

Cardigan, *Ceretica*, città d' Ing. cap. della Prov. dello stesso nome, con titolo di C. ed un cast. cadente. Manda 2. Dep. al Parl., e gode una vantaggiosa situazione, in vicinanza del mar d' Irl. 55. leghe all' O. pel N. da Londra. lon. 12. 50. lat. 52. 13.

Cardigan, Prov. d' Ing. nel P. di Galles, di 30. leghe in circa di circuito, e di 520000. pertiche. Abbonda di biade, e di bestiame, di pesci, di salvatico, e di miniere di piombo, e di rame, con qualche miniera d' argento. Cardigan è la cap.

Cardona, *Athanagia*, bella, e forte Città di Sp. nella Catalogna, con buon cast. e titolo di D. In vicinanza di questa città trovasi un monte inesausto di sale; ve n' è del rosso, del bianco, dell' incarnato, del verde ec. Quando si lava, tutti questi colori se ne vanno. Non si può vedere cosa più bella di questo monte allor quando il sole vibra i suoi raggi sopra il medesimo. Sonovi altresì delle viti, che fanno un vino eccellente, e de' pini d' un' altezza straordinaria. La città è posta sopra un' eminenza, al cui piede scorre il fi. Cardonero, distante 15. leghe al N. E. da Tarragona, 10. al N. O. da Barcellona. lon. 19. 10. lat. 41. 42.

Carduel (il) parte Orient. della Georgia, appart. al Re di Persia. Teflis è la cap.

Carek, Isola dell' As. nel golfo Persico, di 4. leghe in circa di circuito, distante 50. leghe da Bassora.

Carelia, *Carelia*, Prov. della Finlandia nella sua parte Orient. Si divide in Carelia Svezzese, e Moscovita: La Moscovita ha Provenza per cap. La Svezzese si divide in Carelia Finnica, di cui la cap. è Wibourg, ed in Carelie di Kexholm, di cui la cap. è Kexholm. Gli Svezzesi, e Moscoviti si disputarono lungo tempo questo paese. Pel Trattato di Niestadt appartiene quasi tutto alla Moscovia.

Carelsbrook, Fortezza dell' Isola di wicht, nella Manica, al S. dell' Ing. onde fu tradotto Carlo I. per essere decapitato a Londra.

Carelscroon, Città forte della Svezia, nella Blekingia, sul mar Baltico, con porto assai buono, difeso da due Forti. Fu fabbricata nel 1679. dall' Ammiraglio Hahs Urachemeister. Ora è ben popolata. Vi sono gli Arsenali della Marina, e la casa del Direttor generale dell' Ammiralità. lon. 33. 35. lat. 56. 15.

Carentan, *Carentonium*, pic. città di Fr. nella bassa Normandia, con un cast. ant. 3. leghe dal mare, 8. al N. E. da Coutance, 8. all' O. da Bayeux.

Carhaik, pic. luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Quimper.

Cariati, *Carinum*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria, con un Vesc. Suf. di S. Severina, aggregato poi a quello di Cirenza. Ha titolo di P. e chiamasi *Cariati vecchia* per distinguerla da Cariati nuova, che n' è discosta tre quarti di lega, sul golfo di Taranto, distante 10. leghe al N. da S. Severina, 9. al S. da Rossano, e 15. al N. E. da Cosenza. lon. 34. 50. lat. 39. 38.

Caribi, popoli dell' Amer. merid. a' confini delle Terre di Caripous, e del Paese di Paria. Essi sono Antropofaghi.

Carignano, *Cariniaenum*, Terra del Piemonte, con titolo di P. nel terr. dello stesso nome, fertilissimo, ed amenissimo, con belle prarerie. I Fr. la presero nel 1544., dopo la battaglia di Cerisole, e ne rasarono le fortificazioni, lasciando solo in piedi il cast. Fu presa, e ripresa nel 1691. La sua sit. è sul Po, dist. 3. leg. al S. da Torino, 6. al S. E. da Pinarolo, e 2. da Carmagnola. lon. 25. 20. lat. 44. 45.

Ca-

Carinola, *Forum Claudii*, pic. città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Capua. L' aria è poco salubre. E' sit. vicino al monte Massico, ed è distante 6. leghe al N. O. da Capua, e 11. al N. O. da Napoli. lon. 31. 35. lat. 41. 15.

Carintia, *Carinthia*, Prov. d' Al. con titolo di D. negli Stati Austriaci, conf. al N. coll' Austria, all' E. colla Stiria, al S. colla Carniola ed il Friuli, all' O. col Tirolo, ed Arciv. di Saltzbourg. Il suo terr. non produce vino, ma in vece abbonda di grano. Appartiene per la maggior parte alla Casa d' Austria, il restante al Vesc. di Bamberga, al C. d' Ungnad, ed all' Arcivesc. di Saltzbourg. La cap. è Clangenfurt.

Caripous, popoli dell' Amer. merid. al N. del Brasile, e del fi. delle Amazzoni, lontani 30. leghe da' Caribi, co' quali son sempre in guerra. Sono allegri, arditi, coraggiosi, piacevoli, onesti, e liberali.

Caristo, *Caristus*, pic. città della Grecia, nella parte orient. del Negroponte, con un Vesc. Suf. di Negroponte, vicino al Capo Loro. lon. 42. 50. lat. 38. 6.

Carlat, tre pic. città di Fr. una in Auvergne, nel paese chiamato Carladez, con tit. di C. l' altra nella Linguadocca sup. sul fi. Bezegue, distante 4. leghe da Mirepoix: la terza, *Cartilatum*, nella C. di Foix, tra Pamiers, e Rieux, celebre per la nascita del famoso Pietro Bayle.

Carleton, pic. città d' Ing. nella suddivisione occid. di Yorckhire, con tit. di B. 7. leghe in circa distante da Yorck, e 47. da Londra.

Carlile, *Carleolum*, cit. dell' Ing. cap. del Cumberland, con Vesc. e titolo di C. Fu ristabilita da Guglielmo II. denominato il Rosso, che vi fece fabbricare un buon cast. Enrico VIII. vi aggiunse un cittad. Il P. Odoardo la prese nel 1745. e nel 1746. la riprese il D. di Cumberland. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sull' Eden, che la circonda quasi da tutte le parti, col Caud, ed il Peterille, e al N. per l' O. è distante 78. leghe da Londra. lon. 14. 17. lat. 55.

Carlingfort, *Carlingfordia*, pic. città mar. d' Irlanda nella C. di Louth, con buon Porto. E' mercantile, e manda 2. Dep. al Parl. lon. 11. 20. lat. 54. 6.

* Carloforte, Prende il nome dal Re Carlo Emanuele. E' una fortezza nell' isola di S. Pietro, una di quelle, che sono adjacenti alla Sardegna.

Carlostadt, o Carlovitz, *Carolostadium*, città d' Ungheria, cap. della Croazia, fabbricata da Carlo Arciduca d' Austria, del quale porta il nome. I Governatori della Prov. vi fanno la resid. loro. E' posta sul fi. Kulp, 3. leghe all' E. da Meteling, 9 all' O. da Zagrah. lon. 33. 30. lat. 45. 34.

Carlostadt, *Carolostadium*, città di Svezia nel Wermeland, sul lago Wañer, 35. leghe all' O. da Stokolm. lon. 31. 40. lat. 59. 16.

Carlowitz, pic. città d' Ungheria sul Danubio, famosa pel Trattato di pace conclusa tra' Cristiani, e Turchi nel 1699. Ella è distante 2. leghe da Peterwaradin, 13. al N. O. da Belgrado, 20. al S. E. da Esseck. lon. 37. 43. lat. 45. 25. * Qui è la residenza del metropolita de' Rasciani, o Greci Scismatici, il quale ha sotto di se tutti li Vladichi, cioè Vescovi Scismatici di Ungheria, Dalmazia, Croazia, e Schiavonia, con altri molti de' Calvinisti. Quel che presentemente vi risiede, è zelantissimo per la sua nazione, e per questo introdussevi le Scuole Latine, ripetendo dalla Moscovia i professori; nè gli ordina in Sacerdozio, se non fanno leggere e scrivere.

Carlsbad, pic. città di Boemia, sul Toppel, celebre pe' suoi bagni d' acqua calda, ne' quali le uova si cuocono, e i polli.

Carlsruh, pic. città d' Al. nella Svezia, nella C. di Bade-Doulach.

Carlstadt, Borgo d' Al. nella Franconia, sul Meno, in vicinanza di Vurtzburg, e del cast. di Carlsburg.

Carmagnola, *Carmaniola*, Città d' Ital. nel Piemonte con titolo di C. ed una buona cittad. E' mercantile. Fu presa dal Maresciallo di Catinat nel 1691., e ripresa nell' anno medesimo dal P. Eug. Francesco Carmagnola era natio di questa città, la quale è sit. in terr. abbon. di grano, lino, e seta, vicino al Po, distante 5. leghe al S. da Turino, 7. al S. E. da Pinarolo, 10. al N. da Cuneo. lon. 25. 20. lat. 44. 43.

Carmarthen, *Maridunum*, città d' Ing. nel paese di Galles, cap. della Prov. di Carmarthen. Manda un Dep. al Parl. ed è sit. sul fi. Towi, distante

te 53. leghe all' O. da Londra. lon. 13. 14. lat. 52.

Carmarthen, Prov. d'Ing. nella Dio. di S. Davide, nel paese di Galles, di 700000. pertiche in circa. Essa è fertilissima di biade, di pascoli, di salmone, di legna, e di miniere di carbone, e di piombo.

Carmelo, *Carmelus*, alto monte della Palestina a mezzo giorno di Tolemaide, ed a Settentrione di Dora, rim. per lo ritiro, che ivi fece il Profeta Elia, e per un Monastero di Carmelitani. Una parte di questo monte chiamasi *il Campo de' Melloni*, perchè vi sono delle pietre, che ne hanno la figura. Il monte Carmelo ha 23. leghe di circuito, e 5. di diametro, essendo coperto d' arboscelli, di boschetti, e di vivaj pieni di uccelli d' ogni sorta. All' intorno vedonsi parecchi villaggi, che appartengono agli Arabi Beduini.

Carmona, *Carmo*, ant. città di Sp. nell' Andaluzia. La porta di questa città verso Siviglia è una de' più bei pezzi d' antichità, che siano in Sp. Il suo terr. è molto fert. E' distante 6. leghe all' E. da Siviglia. lon. 12. 52. lat. 37. 24.

Carmons, pic. città, o Terra del Friuli, nella C. di Gorizia, sopra un monte, vicino al fi. Indri. Appart. alla casa d' Austria.

Carnarvan, *Arvonia*, pic. città d' Ingh. cap. del Carnarvan, con titolo di C. ove nacque Eduardo II. Manda un Dep. al Parl. ed è sit. sul Menaz, distante al N. O. 60. leghe da Londra. lon. 12. 50. lat. 53. 10.

Carnarvan, Prov. d' Ingh. nel paese di Galles di 370000. pertiche in circa. Abbond. di bestiame, salvatico, pesce, e legna.

Carnero, *Carnarius*. Si chiama così quella parte del golfo di Venezia, che dalla costa occid. d' Istria si stende fino all' Isola Grossa, e alle coste della Morlachia.

Carnet, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione d' Avranches.

Carnia, (la) Prov. dell' Albania inf. chiamata anche il Despotato, nella Turchia Eur.

Carniola, *Carniola*, Prov. consid. d' Al. negli Stati della casa d' Austria, conf. al N. colla Carintia, all' E. colla Schiavonia, e Croazia, al S. colla Morlachia, ed Istria, all' O. col Friuli. Il paese è sterile, e scosceso pe' gr. monti, che vi sono. Produce poche biade, e del vino, e dell' olio. Laubach, ossia Lubiana è la cap.

Carnoct, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Quimpier. Rende 3000. lire.

Carolina, contr. dell' Amer. Sett. conf. al N. colla Virginia, al S. colla nuova Georgia, all' E. col mar del Nord, all' O. con monti altissimi chiamati *Apalathes*. Fu scoperta nel 1512. da Ponzio di Leone Sp. Gl' Ingi. vi si stabilirono nel 1662., e la chiamarono Carolina in onore del loro R. Carlo II., e vi divennero assai potenti. La Carolina si divide in Settentrionale, e Meridionale, e comprende 6. Prov. *Albermale*, *Clarendon*, *Craven*, *Barklay*, *Colleton*, e *Carteret*. Il terr. è di sua natura assai fertile, e facile da coltivarsi, l' aria salubre, ed i frutti eccellenti. Vi nasce ogni sorta di grano, e di riso buonissimo. Vi sono dell' api in quantità, de' bachi da seta, e delle viti; In somma vi fa bel vivere. Le sue città princip. sono Charles, Town, ed Albernale.

Carpenter-Land, *Carpentaria*, paese d' As. al S. della nuova Guinea, nella nuova Ol., poco conosciuto. Il suo nome viene dal suo discopritore Carpenter Capitano Ol.

Carpentres, *Carpentoraste*, ant. città di Fr. nella Provenza, cap. della C. di Venaissin, con Vesc. Suf. d' Avignone, una cassa delle Finanze, e una Sinagoga per gli Ebrei. Ella è sottoposta al Papa, ed è sit. sul fi. Auson, alle radici del monte Ventoux, 5. leghe al S. E. da Oranges, 5. al N. E. da Avignone, 146. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 42. 53. lat. 44. 3. 33.

Carpi, *Carpum*, pic. città d' Ital. nel Modenese, con buon Cast. e titolo di P. * Era prima questo P. della Casa Pio, la quale essendo estinta, il P. venne al D. di Modena. * Fu abbandonata da' Fr. nel 1703. e ripresa da' medesimi nel 1705. il P. Eugenio se ne rese padrone nel 1706. E' dist. 3. leg. al N. da Modena, 5. e mezza al N. E. da Reggio, 5. al S. O. dalla Mirandola. lon. 28. 15. lat. 44. 45.

Carpi, Terra d' Ita. nel Veronese, famosa per la battaglia guadagnatavi dal P. Eugenio nel 1701. contro a' Fr. è sit. sull' Adige, ed appart. a' Veneziani.

Carpio, pic. Città di Sp. nell' Andalu-

lusia, con tit. di March. sul Guadalquivir.

Carrara, *Carraria*, pic. città d' It. nella Toscana, con tit. di P. * A' D. di Massa della Casa Cibo apparteneva questo P., ora appartiene al D. di Modena, per lo matrimonio della Primogenita di Massa col P. Ereditario di Modena. * Carrara è celebre per i suoi marmi, è sit. sopra una collina alle radici dell' Apennino, ed è discosta 1. lega al S. da Massa, 3. all' O. da Sarzana, vicino al fi. Lavenza. lon. 32. 54. lat. 42. 51.

Carraveira, città della Turchia Eur. nella Macedonia. lon. 40. lat. 40. 27.

Carschi, gr. città d' As nella Tartaria, nella Bucaria, in un terr. fertilissimo di ogni sorte di frutti, e di legumi. La città è assai popolata, e mercantile.

Carrick, Prov. Merid. della Scozia, fertile di biade e pascoli. Bargeny è la sua cap.

Cars, *Carse*, città forte, e consid. d' As. nell' Armenia, sul fi. dello stesso nome, con cast. fortificato, e reso inespugnabile da' Turchi nel 1479. 40. leghe al N. E. da Erzeron, 40. all' O. da Erivan. lat. 40. 20. lon. 60. 23.

Cartagena, *Carthago nova*, città forte e marit. di Sp. nel R. di Murcia, cap. del terr. dello stesso nome, il di cui Vescovo, ch' era Suf. di Toledo, è stato trasferito a Murcia. E' stata fabbr. da Asdrubale. Si dice che il suo porto, il quale è uno de' più frequentati d' Eur. sia anche de' più sicuri dalle tempeste, e da' venti: Per la qual cosa Andrea Doria solea dire, che tre soli porti erano sicuri, i *mesi di Giugno*, *e Luglio*, *e Cartagena*. Fu presa da Giovanni Leak a nome di Carlo VI. nel 1706.; ma il Duca di Berwick la ricuperò in seguito. E' posta sul golfo di Cartagena, distante al S. 11. leghe da Murcia. lon. 17. 6. lat. 37. 36. 7.

Cartagena, gr. bella, e forte città dell' Amer. Merid. cap. d' una Prov. dello stesso nome, sulla costa di Terra Ferma, fabbricata verso l' anno 1562. con Vesc. Suf. della nuova Granada, e tre forti, *Bochachica*, il Forte *S. Croce*, ed il Forte *S. Lazaro*. Si crede che il suo porto sia il migliore di tutta l' Amer. Vi è un traffico prodigioso specialmente di perle, per cui questa città può dirsi una delle più ricche, ed importanti dell' Amer. In questa si trasportano tutti i tesori, che il Re di Sp. esige dalla nuova Granada, e dalla Terra-ferma. Fu sorpresa dagl' Ing. nel 1585. I Fr. nel 1697. vi fecero pur un gr. bottino. L' Ammiraglio Vernon la strinse di forte assedio nel 1742. ma fu costretto a ritirarsi con perdita di quasi tutta la sua gente. E' posta sul mare, in sito molto vantaggioso. lon. 302. 20. lat. 10. 30. 25.

Il Governo di Cartagena conf. al N. O. col mare del Nord, all' E. col Rio-Grande, e col fi. della Maddalena, al S. coll' Udienza di S. Fè, all' O. col fi., e col golfo di Darien. Il terr. è per lo più pieno di monti, e di colline, e vi sono molte bestie selvagge.

(Cartagine, *Carthago*, gr. città d' Afr. non lungi da Tunisi, emula un tempo di Roma, ed ora talmente distrutta, che appena può dirsi, qui fu; Onde il Tasso cantò:

Giace l'alta Cartago, e appena i segni
Dell' alte sue ruine il lido serba.)

Cartago, città consid. dell' Amer. Sett. nel Messico, nella Prov. di Costarica, con Vesc. ed un G. Ella è ricchissima, e mercantile. lon. 296. 15. lat. 9. 5.

Cartago, o Cartagena la nuova, città d' Amer. nell' Udienza di S. Fè in Terra Ferma, distante 6. leghe dal fi. Cauca.

Cartama, *Cartaminum*, pic. città di Sp. nel R. di Granata, altre volte più consid. che in oggi. E' sit. alle falde d' un monte, vicino al fi. Guadalamedina, 3. leghe al N. O. da Malaga, 10. al S. O. da Antequerra. lon. 13. 32. lat. 36. 32.

Cartasoura, città d' As. cap. dell' Imp. di Giava, nell' Isola di questo nome, ove risiede l' Imp.

Carville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Rouen.

Casale, *Bandicomagum*, città forte d' Ita. cap. del Monferrato con Cittad. e Vesc. Suf. di Milano, eretto da Sisto IV. nel 1474. E' celebre per la vittoria che vi riportò il D. d' Harcourt nel 1640. contro agli Sp. Fu venduta al Re di Fr. dal D. di Mantova nel 1681., ma essendo stata presa dagli Alleati gli fu di nuovo restituita, dopo averne demolite le fortificazioni. Fu di nuovo ripresa, e fortificata da' Francesi; ma il D. di Sa-

Savoja nel 1706. se ne rese padrone col soccorso degl' Imperiali. I Francesi la presero nel 1745., e dopo pochi mesi il D di Savoja vi rientrò nel Mese di Marzo del 1746. (Antonio Bruni poeta nacque in Casale). E' sit. sul Po, distante 15. leghe al N. E. da Torino, 14. al S. O. da Milano, e 10. al N. O. da Genova. lon. 26. 4. lat. 45. 7.

Casal-maggiore, città dello Stato di Milano sul Po, 8. leghe al S. E. da Cremona, e 6. all' O. da Parma. lon. 27. 50. lat. 45. 6. Ha un territ. assai abbond. di vino, e mantiene in Milano presso al Governo un Dep. Nob. con titolo d'Oratore. Vi risiede un R. Pretore della prima classe, e un R. Delegato del Censo. Rispetto alle Finanze dipende dall' Intendenza di Cremona, nella di cui Dioc. pure è compresa.

Casale, *Casale Sancti Evasii*, città vescov., e cap. di prov. in Piem. alla ripa del Po, vicina all' antica *Sedula*. Vi era Stamperia nel 1481. Vi fu Senato. E' la patria del Conte Ottavio Magnocavalli, che già due volte ha meritato il premio, con cui s' onorano in Parma le migliori Tragedie.

Casan, *Casana*, città consid. d' As. cap. del R. dello stesso nome, nell' Imp. Russo, con cast. ben fortificato, una Cittad. ed Arsenale. Il Czar Giovanni Basilio la conquistò nel 1551. e suo figlio Wasilowiz nel 1554. s' impadronì di tutto il R. di Casan, ch' egli tolse a' Tartari. Questo R. è fertilissimo d' ogni sorta di frutti, di grano, e di legumi, vi è un gr. com. di pelli, e somministra alberi, e travi per fabbricar vascelli. La Città è posta sul fi. Casanka, vicino alla Volga. lon. 69. lat. 55. 38.

Casasa, città d' Afr. in Barbaria, nella Prov. di Garet, con un porto.

Casba, città d' Afr. nel R. di Tunisi, in una pianura fertile, e 2. leghe distante da Tunisi.

Casbin, Casuin, *Casbinum*, gr. città di Persia nell' Irac, ove parecchi Re della Persia fecero un tempo la resid. loro. Il celebre Locman era natio di questa città. E' sit. poco dist. dalla mont. Elwend, nella quale si trovano bellissime miniere di marmo bianco. lon. 67. 35. lat. 36. 30.

Caschgar (il R. di) paese d' As. nella Tartaria, conf. al N. col paese de' Calmucchi, all' E. col Tibet, al S. col Mogol, all' O. colla gr. Boucaria. La sua lunghezza è di 160. leghe in circa, e la larghezza di 100. E' molto popolato e fertile. Vi sono del musco, e delle pietre preziose; ma i Calmucchi, che ne sono i padroni, non si curano di questi tesori, e si contentano di vivere col profitto delle lor bestie, raccogliendo anche le arene d' oro de' torrenti; da essi perciò principalmente viene la polvere d' oro. Yarkan è la cap.

Caschgar, città del R. dello stesso nome. Ella è ancora mediocremente merc., benchè di molto scaduta dall' ant. suo splendore.

Caserta, *Caserta*, pic. città d' Ital. nella Terra di Lavoro, con titolo di D. e Vesc. Suf. di Capua. E' sit. al piede del monte di Caserta. * Non la piccola città di Caserta, ma sì bene una Terra chiamata Caserta nuova, o il Mercato di Caserta, è sit. alle radici di uno de' monti Tifati. La città è quasi alla cima di esso; * ed è lontana 3. leghe al S. E. da Capua, e 5. al N. E. da Napoli. lon. 31 58. lat. 41. 5.

Cashel, *Cassilia*, città d' Irlanda nella C. di Tipperary, con Arcivesc. Manda 2. Dep. al Parl. Ella è sit. 11. leghe al N. O. lungi da Limerick. lon. 9. 52. lat. 52. 36.

Caslona, *Castulo*, pic. città di Sp. nell' Andalusia, vicino al fi. Guadalquivir, che era prima Vescovile.

Caspio (il mar) *Caspium mare*, gr. mare d' As. tra l' Imp. Russo a Tramontana, e Ponente, la Persia a mezzo giorno, e la Tartaria all' Oriente. Questo mare non ha alcuna comunicazione visibile cogli altri mari, ciò non ostante v' è opinione, che comunichi col golfo di Persia. E' molto pericoloso, e meno navigabile degli altri mari. La sua lunghezza deve prendersi da Tramontana a mezzogiorno, non già dall' Oriente a Ponente, come si credeva avanti le diligenti scoperte che si fecero per ordine di Pietro il Gr. Czar di Moscovia nel 1718. E' sit. tra i 37. e 47. gradi di lat. e tra i 67. e 73. di lon. L'acque sue sono molto più salse nel mezzo, che verso le coste, per la gr. quantità de' fi. che vi si scarican dentro. Abbonda di pesci migliori d' ogni altro mare. Non ha flusso, nè riflusso.

Castagnates, pic. città di Fr. nel Rovergue, nella Dio. di Rhodez, nel Gen. di Montauban.

Cas-

Caſſainouſe, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di Flour, e nel Gen. di Riom.

Caſſano, *Caſſanum*, comunità con caſt. nel Duc. e Dioc. Milaneſe, celebre per varj fatti d'armi ſeguitivi; e ſegnatamente per la ſconfitta d Ezzelino da Romano, rimaſto anche prigione; e per la battaglia del 1705. tra gl' Imper. comand. dal P. Eugenio e i Franc. dal D. di Vandomo. Era una volta corte, e caſtello degli Arciveſc. di Milano. Giace ſull' Adda, 6. leghe al S. E. da Milano, e 10. al N. O. da Crema.

Caſſano, o Coſſano, pic. città d' It. nel R. di Napoli nella Calabria Cit. con Veſc. Suf. di Coſenza, ma eſente dalla ſua giuriſdizione, diſtante 2. leghe dal golfo di Taranto, 7. al. N. O. da Roſſano, e 15. al N da Coſenza. lon. 34. 5. lat. 39. 55.

Caſſel, *Caſtellum Morinorum*, gr. e bella città di Fr. nella Fiandra, cap. della Caſtellania dello ſteſſo nome, altre volte aſſai forte, ma in oggi ſmantellata. Ella è famoſa per tre batt. che ſeguirono nelle ſue vicinanze contro tre Filippi di Fr. Nel 1071. contro Filippo I. che fu disfatto da Roberto di Friſon; nel 1328. contro Filippo il bello, che riportovvi una compita Vittoria, e faccheggiò la città; nel 1677. contro Filippo Duca d' Orleans, che preſe la città, e battè il P. d' Oranges. Fu ceduta nel 1678. alla Fr. nel trattato di Nimega. Ella è ſit. ſopra un monte, dove altro più non rimane che il terrazzo del caſt. il qual offre una delle più belle vedute, e dal quale ſi ſcoprono 32. città in lontananza, oltre un gr. tratto di mare. E' diſcoſta 6. leghe dal mare, 4. e mezza al N. da Aire, 4. al N. E. da S. Omer, 7. e mezza al S. E. da Gravelines, 6. al S. E. da Dunkerque, 6. al S. O. da Furnes, e poco più al S. O. da Ypres, 56. al N. da Parigi. lon. 20. 9. 9. lat. 50. 47. 54.

Caſſel, *Caſellæ*, città d' Al. belliſſima, e fortiſſima, cap. del Landgr. dello ſteſſo nome. Vi è un Acquidotto, il quale viene ſtimato un capo d' opera nel ſuo genere. La città ſi divide in vecchia, e nuova. Queſt' ultima è fabbricata ſopra un' eminenza, colle caſe diſpoſte in egual ſimmetria, ed architettura aſſai buona. Caſſel è vicino al fi. Fuld, 19. leghe al N. E. da Marpurg, 11. al N. E. da Waldeck, 16. al S. E. da Paderborn. lon. 27. 10. lat. 51. 20.

Caſſinogorod, città aſſai conſid. nell' Imp. Ruſſo, nel P. di Caſſinovia, o Cachine, ſopra un monte, alla ſiniſtra dell' Occa. lon. 62. 5. lat. 55. 20.

Caſſovia, *Caſſovia*, città d' Ungheria, cap. della Contea d' Abawiwar, col più bello Arſenale di tutta l' Ungheria. Dopo un lungo aſſedio, gl' Imp. la tolſero a' Malcontenti nel 1685. E' poſta vicino al ſi. Horat, diſtante 22. leghe al N. E. da Agria, 42 al N. E. da Buda, 15. al N. da Tokai. lon. 38. 28. lat. 48. 38.

Caſſovia, luogo della Raſcia; nell' anno 1388. fu molto deſolato da Amurathe, il quale fece uccider 50000. innocenti cittadini. Qui vicino perdette la vita anche Lazaro Bullovitz Deſpota l' anno 1489

Caſſubia (la) *Caſſubia*, cont. d' Al. nella Pomerania ult. ſul Mar Baltico. Le città più conſid. ſono Colbert, Beigard, e Coslin.

Caſtanet, pic. città di Fr. nella Linguadocca ſup., nella Dio. di Toloſa, vicino al Canal Reale.

Caſtelaun, *Caſtellum Hunnorum*, città, e caſt. d' Al. nel circ. dell' Alto Reno, nell' Hunſruck, in vicinanza di Simmerni. Fu preſo da' Fr. nel 1619.

Caſtel-Baldo, pic. piazza d' It. nel Veroneſe, ſull' Adige, diſtante 12. leghe al S. E. da Verona, e 6. all' O. da Rovigo. lon. 29. lat. 45. 7.

Caſtel Bologneſe, *Caſtrum Bononienſe*, picc. Terra d' It. nello Stato della Chieſa, nel Bologneſe, ma della Legazione di Ravenna.

Caſtel-Bianco, *Caſtrum album*, città del Port. cap. del terr. dello ſteſſo nome nella Prov di Beyra. * Nel 1770. fu da Clem. XIV. eretta in Veſcovado *. Fu preſa dal D. d' Angiò nel 1704. ma abbandon. poco dopo. E' ſit. ſul ſi. Lyra, 14. leg. al N. O. da Alcantara, 28 al S. O. da Ciudad Rodrigo.

Caſtel Delfino, caſt. d' It. nel Piemonte, nel Marcheſato di Saluzzo, ceduto al Duca di Savoja nel Trattato d' Utrecht. Fu preſo da' Galliſpani nel 1744. Egli è diſtante 12. leghe al S. da Brianzone, e 11. all' E. da Ambrun. lon. 24. 50. lat. 44. 35.

Caſtel dell' ovo, forte d' It. nel R. di Napoli, * uno de' quattro Caſtelli di Napoli, fabbricato ſopra una pic. Iſola di figura ovale. Queſto caſtello può tener lontana una flotta nemica, aven-

avendo i cannoni a fior d' acqua in piatta forma esagona che sporge molto in mare. Gli altri castelli di quella dominante sono quello di S. Erasmo, detto S. Elmo, posto alla cima di una picc. montagna, che da una parte domina la città, dall' altra il mare: quello del Carmine; e quello che dicesi il castel nuovo, tra il Molo, e il Palazzo Reale. *

Castel-de-Vida, picc. piazza del Port. nell' Allenteyo, presa nel 1703. dal D. d' Angiò Filippo V. Re di Sp. Ella è distante 3. leghe al N. da Portallegro, 11. al S. O. da Alcantara. lon. 11. 10. lat. 39. 15.

Castel-Follit, Piazza di Sp. nella Catalogna, sopra un monte inaccessibile, tra Campredon, ed Empurias.

Castel-franco, borgo d' It. nel Bolognese, vicino a Forte Urbano. * Altro dello stesso nome grosso Castello nella Marca Trivigiana distante da Trevigi 5. leghe.

Castel-Gandolfo, *Arx Gandulfi*, cast. d' It. nello Stato Ecclesiastico, sul lago dello stesso nome. (Da qualche anno in qua i Papi sogliono passarvi i giorni estivi, facendone il luogo di loro diporto). E' discosto 4 leghe da Roma.

Castel-Geloux, *Castrum Gelosi*, pic. città di Fr. in Guascogna, nel Bazadese, sul fi. Avance, distante 3. leghe da Nerac. Vi si fa assai buon traffico. lon. 17. 50. lat. 44. 25. Vi è un borgo del medesimo nome nell' Armagnac, 2. leghe distante da Auch.

Castellammare della Bruca, città del R. di Napoli, nel Principato cit. non lungi dal mare, nella parte Merid. di quello P. con un Vesc. Suf. di Salerno. * Essa è l'antica *Velia*, o *Yela*, patria di Zenone Eleate; e vi rimangono ancora molti monumenti dell' ant. città. Sono molto cognite le sue medaglie con questa parola ΥΕΛΗΟΝ. * Essa ha un buon porto, ed è distante 2. leghe da Sorrento, 6. al S. E. da Napoli. lon. 32. lat. 41. 40. Trovasi un' altra città collo stesso nome nella Valle di Masara in Sicilia.

Castellaragonese, *Castellum Aragonense*, città forte d' It. nell' Isola di Sardegna, con Vesc. Suf. di Sassari, ed un buon porto, distante 12. leghe al. N. E. da Sassari. lon. 26. 32. lat. 40. 56.

Castellazzo, *Gamundium*, comunità in Piem. nella Prov., e Dioc. di Alessandria. In questi contorni s' ha probabilm. da cercare l' antica città di *Barderate* menzionata da Plinio. Castellazzo è una delle terre, che concorsero a fabbricare la città d' Alessandria.

Castel-leone, *Castrum leonis*, comunità dello Stato di Milano nella Dioc. di Cremona. E' una delle quattro terre, ossiano Comunità separate dal Contado Cremonese. Appartiene in feudo a' Nobb. Marchesi Ordogno de Rosales.

Castel-Mayran, luogo di Fr. in Guascogna, nella Lomagna.

Castel-Moron, luogo di Fr. nell' Agenese, sul fi. Lot.

Castel-Moroux, luogo di Fr. nella Linguadocca sup nella Dio. di Tolosa.

Castel-novo, *Castrum novum*, città forte della Dalmazia, con cast. fabbr. nel 1373. da Tuandeo Re della Bosnia. Gli Sp. la presero nel 1538. Fu ripresa da Barbarossa nel 1539. I Veneziani se ne impadronirono nel 1687. e da quel tempo in qua è sempre rimasta in loro potere. E' posta sul golfo di Cataro, ed è distante da Cataro 4 leghe all' O. lon. 36. 20. lat. 42. 25.

Castel-nuovo di Garfagnana, *Grafinianum*, pic. città d' It. nel Modanese, con una buona Fortezza.

* Castel-nuovo, *Castrum novum*, comunità di Piem. nella prov. e Dioc. d' Ivrea. Luogo illustre per esser la patria di Giamb. Bernardo Derossi, dottiss. nella Letteratura Orient. *

* Castel-nuovo di Scrivia, comunità nella prov. e Dioc. di Tortona in Piem. Patria di Matteo Bandello, emulo del Sacchetti e del Firenzuola. Questo è il castello presso a Tortona, che il Re Teodorico fece fortificare. Sei altri luoghi in Piemonte hanno il nome di Castel-nuovo. Notabile tra essi è quello della prov. d' Asti, Dioc. di Vercelli, il qual fu patria del famoso medico Gio. Argentero. *

* Castel-sardo, *Ad Herculem oppidum*, Città in Sardegna, sul lido occid. dell' isola, dove risiede il Vesc. d' Ampurias. *

Castel S. Giovanni, borgo d' Ita. nel Piacentino, con un cast., in un paese che produce molto riso. Vicino a questo borgo seguì nel 1746. la bat. chiamata del Tidone, tra' Gallispani, ed Austrofardi. Gli Austrofardi ebbero l' onor della vittoria, ma vi perdettero nelle prime

sca-

fcariche il Gen. Berenclaw, uno de' più esperti, e valorosi Capitani di questo secolo.

Castellane, *Castellana*, Città di Fr. nella Provenza, nella Dio. di Senez, sul fi. Verdon, in terr. fertile. Ella ha diritto di deputare agli Stati. lon. 24. 24. lat. 43. 55.

Castellanetta, *Castania*, pic. Città d' It. nel R. di Nap. nel territorio di Lecce, con Vesc. Suf. di Taranto, e titolo di P. Ella è bagnata dal fi. Talvo, ed è distante 2. leghe al S. O. da Motola, e 6 al N. O. da Taranto. lon. 34. 38. lat. 40. 50.

Castellon, o Castillon, *Castilio*, pic. Città di Sp. nella Catalogna, 5. leghe al N. E. da Girona, 2. al N. O. da Roses. lon. 20. 50. lat. 42. 8.

Castelnau-de-Barbarens, pic. città di Fr. nell' Armagnac, nella C. d' Astarac, sul Rat.

Castelnau de Brassac, pic. Città di Fr. nella Linguadocca sup., nella Dio. di Castres, su di un ruscello, che si getta nell' Agoux.

Castelnau-de-Bretenous, pic. città di Fr. nel Quercy, sul fi. Cere, vicino alla unione di questo colla Dordogna.

Castelnau d' Estretefon, o di Trigefon, pic. Città di Fr. nella Linguadocca sup., nella Dio. di Tolosa.

Castelnau-de-Magnoac, pic. Città di Fr. nell' Armagnac, sul Gers.

Castelnau-de-Montartier, pic. Città di Fr. nel Quercy, sopra un monte, tra i fi. Luta, e Bargalona.

Castelnau-de-Montmirail, pic. Città di Fr. nell' Albigese, al S. della Vera.

Castelnaudary, *Castellum Arianorum*, Città di Fr. nella Linguadocca Sup., cap. del Lauraguese, celebre per la rotta, che ebbe nel 1632. l' Armata de' ribelli, comandata da Gaston d' Orleans, e nella quale fu fatto prigione il D. di Montmorenci. E' posta sopra un' eminenza, vicino al canale di Linguadocca, in territorio fertile di biade, 6. leghe al N. O. da Carcassona, 13. al S. E. da Tolosa, 157. al S. da Parigi. lon. 19. 38. lat. 43. 19. 4.

Castelsarrasins, Città di Fr. nella Linguadocca sup., su' confini di Quercy, nella Dio. di Montauban, vicino alla Garonna.

Castiglia la Vecchia, *Castella vetus*, Prov. di Sp. con titolo di R. di lungh. 77. leghe in circa, e di largh. 46. E' figurata come una piramide, e confina al S. colla Castiglia nuova, all' E. coll' Aragona, al N. colla Biscaglia, ed Asturia, all' O. col R. di Leone. La sua divisione è in 7. Merindade, o contrade. Burgos è la cap.

Castiglia nuova, Prov. di Sp. conf. al N. colla Vecchia Castiglia, all' E. col R. d' Aragona, e Valenza, al S. con quello di Murcia e coll' Andaluzia, all' O. col R. di Leon. La sua divisione è in 3. parti. L' Algaria al N. la Manica all' E. e la Sierra al S. Madrid è la cap. Non bisogna confondere la Castiglia, colla Monarchia di Castiglia, la quale abbracciava maggiore, o minore estensione di paese, secondo le circostanze de' tempi.

Castiglia d' oro, gr. e fertile paese dell' Amer. Merid. nella Terra ferma, a Ponente dell' Orenoque. Comprende 8. gr. Governi, cioè la Terra ferma particolare, Cartagena, S. Marta, Rio della Hacha, Venezuela, il Popayan, ed il nuovo R. di Granada. Tutto questo paese è della Spagna.

Castiglion, *Castilio*, città di Fr. nella Guienna, nel Perigord, celebre per la segnalata vittoria, che nel 1451. i Fr. riportarono contro agl' Ingl. E' posta sulla Dordogna, 10. leghe all' E. da Bourdeaux. lon. 17. 43. lat. 45. 52.

* Castiglione delle Stiviere, *Castilio Stiverorum*, Città del Mantovano, con cast. Al princ. di questo Sec. fu in potere or de' Franc., ora degl' Imper. Era cap. d' un Principato appart. a un ramo della Casa Gonzaga, ma nel 1773. fu dal Principe Don Luigi ceduta a S. M. l' Imper. Regina, che l' incorporò di nuovo al Duc. Mant. Ella è distante 8. leghe al N. O. da Mantova. lon. 28. 4. lat. 45. 23. *

Castilion, pic. città di Fr. in Guascogna, nel Couserans.

Castillones, pic. Città di Fr. in Guienna, nell' Agnese, nel Gen. di Bourdeaux.

Castle, pic. città marittima d' Irlanda, nella Momonia, con un buon porto, lontana 12. leghe al S.O. da Corke.

Castle-Rising, pic. città mercantile d' Ing. nel Norfolck, che invia 2. Deputati al Parlamento, ed è lontana 48. leghe al N. E. da Londra. lon. 17. 51. lat. 52. 45.

Castres, *Castra*, città di Fr. nella Linguadocca Sup. con Vescov. Suf. d' Albi, eretto nel 1332. Diodato Abbate di Lagnì ne fu il primo Vesc.

Gli

Gli abitanti di questa città avendo abbracciata la Religione P. R. fortificarono la medesima, e ne fecero una spezie di repubblica; ma essendo stati vinti da Luigi XIII., dovettero sottomettersi, e demolire le loro fortificazioni nel 1629. Andrea Dacier, Alessandro Morus, Abele Boyer erano tutti e tre nativi di questa Città. Ella è discosta 8. leghe al S. da Albi, 14. all' E. da Tolosa, 148. al S. da Parigi. lon. 19. 55. lat. 43. 17. 10.

Castro, *Castrimonium*, città d'Ita. cap. del D. dello stesso nome, nel Patrimonio di S. Pietro. Innocenzo X. la prese al D. di Parma nel 1649. e ne trasportò il Vesc. ad Aquapendente; ma i D. di Parma hanno poi sempre (benchè in darno) reclamato, e pel D. e per la città. E' sit. vicino al Torrente Ospada, e distante 4. leghe dal mare, 10. al S. O. da Orvieto, 12. al N. O. da Roma. lon. 29. 15. lat. 42. 33. Il D. di Castro conf. al N. coll'Orvietano, al S. col Mediterraneo, all'E. col fi. Marta, che lo separa dal Patrimonio, e all'O. colla Toscana. Esso è fertile di grano, e di frutti.

Castro, pic. città marit. del R. di Napoli, nella Terra d'Otranto. Fu molto maltrattata da' Turchi nel 1537. E' la patria di Paolo di Castro, ed è distante 3. leghe al S. O. da Otranto, e tre e mezza al N. E. da Alessano. lon. 36. lat. 40. 18.

Castro, città forte dell'Amer. Merid. nel Chili, cap. dell'Isola di Chiloè, con porto. Gli Ol. la presero nel 1643.

Castro-de-Urdiales, *Castrum Urdiale*, pic. città di Sp. nella Biscaya, sulla costa dell'Oceano, con un porto, e un cast., distante 4. leghe da Bilbao.

Castro-Marino, pic. città del Port. nell'Algarvia. Ella è fortissima, situata quasi alle foci della Guadiana, 24. leghe al N. E. da Lagos, 42. all'O. da Siviglia. lon. 10. 27. lat. 37. 6.

Castro-Novo, *Castrum novum*, Città d'It. in Sicilia, nella Valle di Mazara, sopra un monte, alla sorgente del fi. de' Piatani. lon. 31. 30. lat. 37. 40.

Castro-Reale, *Castrum Regale*, pic. città d'It. in Sicilia, nella Valle di Demona, tra i monti, alla sorgente del Ruzzolino.

Castro-Verreyna, città dell'Amer. Merid. nel Perù, rim. per le sue miniere d'argento, il suo tabacco, e l'aria sua salubre, 60. leghe al S. E. da Lima. lon. 305. lat. Merid. 13.

Catalogna, *Catalaunia*, Prov. delle più popolate della Sp. con titolo di P. conf. al N. co' Pirenei, che la separano dalla Francia, all'E. e al S. col mar Mediterraneo, all'O. col R. d'Aragona, e di Valenza. I Catalani sono spiritosi e valenti: essendosi ribellati nel 1641. dal Re di Sp. se ne resero padroni i Fr. e ne godettero il dominio fino all'anno 1652. nel quale ritornarono all'ubbidienza del Re loro legittimo. * Nella guerra della successione alla Monarchia di Spagna furono gran partigiani della Casa d'Austria *. La Catalogna si divide in 15. giurisdizioni, o Vigherie. L'aria vi è molto sana, il paese bagnato da molti fiumi, e ripieno di monti altissimi, coperti di belle foreste, e di piante fruttifere. Abbonda di vino, biade, legumi, ec. miniere di marmi, pietre preziose, e miniere d'ogni sorta. Sulle sue coste si pesca il corallo. Barcellona è la cap.

Catania, *Catania*, ant. e celebre città di Sicilia, sul golfo dello stesso nome, fabbricata 728. anni avanti G. C. con Vesc. Suf. di Monreale. Tutta la città fu rovesciata da un tremuoto nel 1693. ma dopo è stata risabbricata, e ripopolata meglio di prima, a motivo del suo bel territorio fertile di vino eccellente, di biade, e frutti. E' patria di Nicolao Tudeschi, chiamato l'*Abate di Palermo*. Ella è distante 13. leghe al N. da Siracusa, e 21. al S. O. da Messina. lon. 32. 54. lat. 37. 30.

Catanzaro, *Catacium*, città popolatissima d'Ita. nel R. di Napoli, cap. della Calabria ult. con Vesc. Suf. di Reggio. Il Governatore della Prov. vi suol fare la sua resid. Ella è sit. sopra un monticello, 4. leghe al S. O. distante da Belcastro. lon. 34. 35. lat. 38. 58.

Cateau-Cambresis, *Castrum Cameracense*, pic. città di Fr. nel Cambrese. Il castello, che vi ha l'Arciv. di Cambray, è magnifico. La città è popolatissima, e celebre pel trattato di pace tra Enrico II. R. di Fr. e Filippo II. R. di Sp. in essa sottoscritto nel 1559. E' esente dalle imposte, ed è distante 5. leghe da Cambray. lon. 21. 10. lat. 50. 3.

Categat (il) *Sinus Codanus*. Così

si

si chiama un golfo del Mar Baltico, pel quale essocomunica coll'Oceano, tra la Danimarca, e la Norvegia.

Catelet, *Castelletum*, pic. Città di Fr. nella Picardia, nel Vermandese. Gli Sp. la presero nel 1557. Fu presa, e ripresa parecchie volte dopo.

Caterina (S.) pic. città di Guienna nell'Agnese, con un Tribunal Regio.

Caterlagh, Città mercantile d'Irlanda, cap. della C. del medesimo nome. Invia 2. Deputati al Parlamento.

Cath, Città consid. d'As. nella Prov. di Khuarezm, di cui era prima la cap. lat. 31. 36.

Cattaro, *Cattara*, Città forte della Dalmazia, con cast. e Vesc. Suf. di Bari, appart. a' Veneziani, ed è posta sul golfo dello stesso nome, al N. O. 4. leghe da Scutari, 11. all'E. da Ragusa. lon. 36. 33. lat. 42. 25.

Cattay (il), *Serica*, nome delle sette Prov. Sett. della China. *V.* China.

Catzenellebogen, *Cattemelibocensis Comitatus*, Castellania, e Contea d'Al. nell'Hassia. Darmstadt è la cap. La sua lunghezza è di 6. leghe, e la larghezza di 10.

Cava, *Cava*, Città popolata d'Ita. nel R. di Napoli, nel P. Cit. con Vesc. Suf. di Salerno, che dipende immediatamente dal Papa. Vi è un gr. com. di tele. E' posta alle falde del Monte Meteliano, 10. leghe all'E. da Napoli, 2. al N. O. da Salerno. lon. 32. 20. lat. 40. 40. * Poco lungi dalla Città vi è una celebre Abazia de' Benedettini, dagli Archivj della quale possono ricavarsi molte notizie per la Storia de' Longobardi. *

Cavaillon, *Cabellio*, pic. Città di Fr. nella Contea di Venaissin, con Vesc. Suffr. d'Avignon. E' sit. sulla Durance, in terra fertile, 5. leghe al S. E. da Avignone, 9. al N. E. da Arles, 10. al N. O. da Aix. lon. 22. 52. lat. 43. 52.

Cavalliere (la) pic. Città di Fr. in Rouergue, 2. leghe distante da Milhaud, verso le frontiere di Cevennes.

Cavan, *Cavodium*, Città d'Irlanda, cap. della C. di Cavan, nella Prov. d'Ulster. lon. 10. 10. lat. 54.

Caucaso (il) gr. catena di monti nell'As. che si stende dal mar Negro, fino al mar Caspio, tra Say, e Derbent, chiudendo a guisa di muro l'Istmo formato da questi due mari. E' il più alto monte di tutta l'Asia, quasi continuamente coperto di nevi principalmente sulla cima. Abbonda anche verso le sue parti superiori di mele, biade, gomma, vino, frutti, majali, ed altro grosso bestiame. La vite vi alligna assai bene, e si stende ben alto sulle cime delle piante. Gli abitanti del Caucaso sono quasi tutti Cristiani, e molto bella gente, tanto gli uomini come le donne. Chiamansi *Suanes*, *Abacasses*, *Alani*, *Circassi*, *Zigues*, e *Caracolis*: di tutti questi, i più coraggiosi, e civili sono i Suanes: Fanno benel qualche com. ma senza monete, cambiando solamente le mercanzie.

Caudebec, *Calidobecum*, Città di Fr. nella Normandia, cap. del paese di Caux. E' mercantile assai, ed è sit. al piede d'un monte, vicino alla Senna, 7. leghe al N. O. da Rouen, 12. al N. E. da Lisieux, 35. al N. O. da Parigi. lon. 18. 22. lat. 49. 30.

Caudecoste, pic. Città di Fr. nell'Armagnac, nella Lomagna, distante 1. lega dalla Garonna.

Caudiez, *Coderiæ*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Diocef. di Alet, appiè de' Pirenei, sul torrente Egli, alle frontiere del Roussi'lon.

Cavita, Città dell'Isola Manilla, una delle Filippine, con buon cast. e porto, vicino al quale si fabbricano de' Vascelli. E' discosta 4. leghe da Manilla.

Caunard, borgo di Fr. in Guascogna nel Vesc. d'Aire sull'Adour.

Caune (la) pic. Città di Fr. nella Linguadocca sup., nella Dio. di Castres, presso al Monte, dove nasce il fi. Agout.

Caunes, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf., nella Dio. di Narbona, con un'Abazia de' Benedettini.

Caupenne, borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Caussade, pic. Città di Fr. nella Guienna, nel Querci inf. vicino all'Avelrou.

Caux, *Caletensis ager*, Paese di Fr. nella Normandia, nella Dio. di Rouen. Comprende 10. Città, 30. Borghi, e 600. Parrocchie, benchè non abbia, che 16. leghe di lunghezza, e di larghezza altrettanto. E' di figura triangolare. La legge municipale del paese è favorevole a' primogeniti, per la qual cosa i cadetti per la maggior parte vanno altrove a cercar la loro fortuna. Abbonda di grano, legumi, lino, canape, e frutti. I polli sono così

così eccellenti, che suol dirsi per proverbio, *pollanche di Caux*. Abbonda pure di salvatico, e pesce. Caudebec è la cap.

Caux, pic. Città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Carcassona.

Caxamalca, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, cap. del paese dello stesso nome, fertile di pascoli, faggina, frutti, e miniere di diversi metalli. Gl' Indiani, che l' abitano, sono quieti, civili, e industriosi. E' distante 30. leghe dal mar Pacifico. lon. 304. 40. lat. merid. 8.

Caxem, *Cane*, Città d' As. nell' Arabia Felice, con buon porto frequentato.

Cayeux, *Cadocum*, pic. Città di Fr. in Piccardia, nella Dio. di Amiens.

Cayles, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Lodeve.

Caylus, pic. Città di Fr. nel Querci, sulle frontiere del Rouergue.

Cazaubon, pic. Città di Fr. sul fi. Douze. Il celebre Isacco Cazaubon non era di questa Città, ma di Bourdeaux, villaggio del Delfinato. Cazaubon è nella Dio. di Die.

Cazeres, borgo di Fr. in Guascogna, sulla Garonna, nella Dio. di Rieux.

Cazimir, o Casimir, bella Città di Polonia, nel Pal. di Lubin, sit. sopra un colle coperto di boschi, 4. leghe da Belgitz, lon. 39. 45. lat. 51. 5.

C E

Ceaux, borgo di F. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Cedogna, *Laquedonia*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel P. ult. con Vesc. Suf. di Conza. Ella è diroccata in gran parte, ed è sit. alle falde degli Apennini. * Voglion taluni, che l' ant. *Aquilonia* sia quella, che ora si chiama *Agnone*, ma meglio coll' Olstenio è da credere, che sia Cedogna sulla via Appia. Altri col Cluverio Cedogna voglion che sia l' ant. *Herdeonia*, o *Hordeonium*, ma questa era, dove è presentemente *Ordona*, tra 'l fi. di Cervaro, e la Carapella. Forse le *Aquilonie* furono due, l' una nel Sannio, l' altra ne' confini della Puglia, e degl' Irpini. * Cedogna è distante 5. leghe al N. O. da Melfi. lon. 33. 8. lat. 41. 5.

Cefalonia, *Cephalonia*, Isola consid. della Grecia a mezzo giorno dell' Albania. E' fertile d' olio, di vin rosso, moscato eccellente, e di uva della spezie di quella di Corinto. Il clima è assai caldo, per la qual cosa gli alberi vi fioriscono anche d' inverno. Dal 1549. in qua appartiene alla Rep. di Venezia. La cap. è Cefalonia, con Vesc. Suf. di Corfù, ma aggregato a quello di Zante. lon. 38. 10. lat. 38 5.

Cefalu, o Cefaledi, Città di Sicilia, nella valle di Demone con cast. porto, e Vesc. Suf. di Messina. lon. 31. 53. lat. 38. 5.

Ceilon, o Ceilan, *Ceylanum*, gr. Isola dell' Indie Orient. la cui lunghezza è di 100. leghe in circa, e la larghezza di 50. Ha la figura d' una pera. Generalmente l' aria è salubre, il paese montuoso, e le valli fertili. Abbonda di vacche, d' animali d' ogni sorta, eccetto di pecore. Vi son pure molti uccelli incogniti in Europa, de' serpenti velenosissimi, delle bertuccie, delle formiche, che fanno un gran guasto alle campagne, quantità di pietre preziose, dell' avorio, e degli elefanti i migliori, che siano nell' India, molte radici, che servono a tingere, del cardamomo, con molte altre droghe medicinali, ed una quantità di riso, ordinario cibo di que' del paese. Vi sono boschi interi di cannella, nella quale consiste il maggior com. Tra le piante straordinarie, che vi sono, è degna d' osservazione quella, che chiamano *Talipot*, la quale si dice che abbia le foglie così grandi, che basta una sola per coprire 15. o 20. persone, e garantirle dalla pioggia. I viaggiatori, e soldati se ne servono ad uso di tende. Quest' Isola è sotto il dominio di due Potenze. Gli Ol. posseggono quasi tutte le coste, ed il Re di Candy l' interior del paese; i soli *Bedas* non dipendono da alcun Sovrano. Gl' Isolani si chiamano *Chingulais*, sono di bell' aspetto, e ben fatti. Quando si maritano, l' uomo prende un lembo del manto della donna, e se lo cinge intorno alle reni; la donna tiene l' altro capo del manto, frattanto si versa loro dell' acqua sul capo, che loro bagna tutto il corpo; e ciò fatto, essi rimangono marito e moglie per tanto tempo che essi vogliono, e non più. La prima notte delle nozze, il diritto è del marito, la seconda del fratello del marito, e così successivamente fino al sesto grado *inclusive*.

In questa maniera una sola moglie può bastare per tutta una famiglia. I figliuoli non sono meno del fratello del marito, che del marito stesso. Il maritarsi con persona di rango inferiore è proibito fra loro; e se una donna avesse commercio con un inferiore, sarebbe punita con pena di morte. Tolto questo caso, ogni donna, e zitella è costituita in piena libertà di darsi a chi più le piace. Vi sono parecchie note per distinguere le famiglie, come il vestir giubbone, l'andare col dorso nudo, e scoperto. Tutti i Cristiani sono riputati nobili. Il figlio è sempre della medesima condizione, e mestiere di suo padre. Vi sono molti schiavi, ed una certa specie di mendicanti, che per legge del Re sono obbligati andar mendicando tutto il tempo della lor vita. Costoro vengono riputati persone infami, menando sempre una vita raminga, e scioperata, e mendicando a truppa da un luogo all' altro. Son condannati a questa infamia perchè essendo cacciatori, somministrarono al Re carne umana in luogo di selvaggiume. I Ceylonesi sono idolatri; adorano un Dio creatore, e altri Dii inferiori, che sono le anime de' buoni, e i demonj, che sono le anime de' cattivi, e sono cagione de' mali; un altro Dio chiamato *Buddou*, che salva le anime, ed è venuto in terra, e i Pianeti. Vi sono più specie di Preti, e credono la risurrezione. Vi è un ragno, che fa un grosso uovo pieno di altri ragni, i quali crescendo mangian la madre. Dicono i Chingulais, che i figliuoli disubbidienti nell' altro mondo si muteranno in sì fatti ragni, e saranno da' figli loro mangiati. lon. 97. 25. 100. lat. 5. 55. 10.

Celano, *Celanum*, pic. città d' It. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. con tit. di C., mezza lega in circa distante dal lago del medesimo nome. lon. 31. 30. lat. 42.

Celebes, Isola di Celebes, *Sindarum*, gr. Isola d' As. nel mar dell' Indie, sotto l' Equatore, chiamata anche Macassar, la più consid. delle Molucche, al S. delle Filippine, all' E. dell' Isola di Borneo, e all' O. delle Molucche proprie. La sua lunghezza è di 150. leghe, e la larghezza di 90. Abbonde di riso, frutti, palme, che producono il cocco, e di bestiame. Gli abitanti eran altre volte Antropofagi, e idolatri; ma avendo conosciuta la vanità degl' Idoli, risolvettero d' unanime consenso di spedire Ambasciadori a Malacca, pregando i Cristiani acciò volessero mandar loro de' Preti per istruirli: e nello stesso tempo ne spedirono anco al Re Achem Maomettano, supplicandolo perchè volesse loro spedire de' Califi, colla spiegazione dell' Alcorano; risoluti che avrebbero abbracciata la religione di quelli, che fossero giunti i primi. Per mala sorte i Cristiani tirarono in lungo, e si lasciarono prevenire da' Maomettani. Così per questo sciocco motivo, il Maomettismo è diventata la religione di quest' Isola.

Celle, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Troyes, che rende 7000. lire.

Cellefroin, borgo di Fr. nella Saintonge, sul fi. Sonne, con un' Abazia dell' Ordine di S. Agostino.

Cellec, Abazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Poitiers, che rende 6500. lire.

Celle-sur-Tiers, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. e giurisdizione di Riom.

¶ Celsi, Borgo alle sponde del Tamigi fuor di Londra ornato di grandi e ricchi Palazzi, con giardini, parchi, e selve; la sua aria è così salubre, che Enrico VIII. l' aveva prescelto per stanza de' suoi figliuoli; e molti Ambasciadori lo preeleggono per loro soggiorno nella state. Ciò che lo rende più conspicuo è la maestosa fabbrica (la più bella di Londra e di questi contorni), che porta il nome di Collegio degli invalidi, colla inscrizione: *in subsidium, ac levamen emeritorum senio, belloque fractorum, condidit Carolus II. auxit Jacobus II. perfecerunt Guillielmus & Maria Rex & Regina, anno MDCLXXXXII.* In mezzo al cortile v' è sopra elevata in bronzo la statua di Carlo II. e nel gran refettorio, la sua immagine, come del fondatore di questo pio luogo.

Ceneda, *Acedum*, ant. città d' Ita. assai popolata nella Marca Trevisana, nello Stato Veneto, con Vesc. Suf. di Aquileja, distante 8. leghe al N. E. da Trevigi, 4. al S. da Belluno. lon. 29. 30. lat. 46.

Cenis, popoli numerosi dell' Amer. Sett. nella Luisiana, verso la sorgente del fi. dello stesso nome. Hanno molti cavalli.

Cenis, monte, che fa una parte dell' Alpi, e separa il March. di Susa dalla Morienne.

* Cento, *Cento*, prima Terra, ora città d' It. nel D. di Ferrara, ne' confini del Modanese, nella Dio. di Bologna. Il S. P. * Benedetto XIV. nel 1754. ha dichiarato Cento città, e le ha dato il privilegio di alzare nella Chiesa principale la Cattedra Vescovile. Essa è vicino al fi. Reno, ed è la Patria del celebre Pittore G. F. Barbieri, detto il *Guercino da Cento*, del quale molte belle pitture rimangono ancora nella Città. *

Ceram, o Ceiram, *Ceramum*, Isola conf. dell' Af. una delle Molucche nell' Indie, all' O. della nuova Guinea, al N. dell' Isole d' Amboine, e di Banda, lunga 56. leghe in circa, e larga 16. Ella è occupata in parte dagli Ol. e in parte dal Re di Ternate. Gli abitanti son Maomettani. Gli Ol. hanno fatto sradicar dal paese i garofani.

Cercamp, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nell' Artese, nella Dio. d' Amiens, che rende 25000. lire.

Cercanceau, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nel Gatinese, nella Dio. di Sens, che rende 2000. lire.

Cerdagne, *Cerdania*, pic. Prov. vicina a' Pirenei, parte nella Sp. nella Catalogna, e parte nella Fr. nel Rossiglione, Puycerda è la cap. della Sp. e Mont Lois della Fr.

Cerences, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella Dio. di Coutances.

Cerens, borgo di Fr. nel Mainese, nella Dio. di Mans.

Cerenza, *Acherontia*, *Cerentia*, pic. città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria sit. sopra una rupe, distante 4. leghe al N. O. da S. Severina, con un Vesc. Suf. di S. Severina. lon. 34. 50. lat. 39. 23.

Cereto, *Ceretum*, pic. città di Fr. nel Rossiglione con un bellissimo ponte sostenuto da un arco solo. In questa Città si unirono li Commissarj di Sp. e di Fr. per stabilire i conf. de' due R. nel 1660. E' sit. vicino al fi. Tec, 5. leghe da Perpignano. lon. 20. 21. lat. 42. 23.

Cerigo, *Cythera*, Isola dell' Arcipelago al S. della Morea, ed al N. O. di Candia, altre volte chiamata *Cythera*, con pic. città dello stesso nome. Abbonda di lepri, quaglie, tortorelle, e di falconi. E' stata la patria di Venere, e della bell' Elena, secondo alcuni Autori.

Cerines, *Ceraunia*, pic. città dell' Isola di Cipro, con buon cast. porto, e Vesc. Greco Suf. di Nicosia. lon. 51. 10. lat. 35. 22.

Cerisoles, villaggio d' Ita. nel Piemonte, celebre per la vittoria riportatavi da' Fr. contro agli Spag., sotto Francesco I. a' 14. di Aprile del 1544. distante 2. leghe da Albi.

Cerisi, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Bayeux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 16000. lire.

Derisy, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Coutances.

Cernay, pic. città di Fr. nella Sciampagna, 8. leghe da Rheims.

Cernin, (S.) pic. città di Fr. nelle Rouergue, nella Dio. di Vabres.

Cerny, pic. città dell' Isola di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Etampes.

Cerreto, pic. Città del R. di Nap. nella prov. di Terra di Lavoro con tit. di C. rimarch. per la sede Vescovile, che vi è stata trasportata da Telese: il Vesc. però ritiene peranche il titolo di Vescovo di Telese; sebbene il Vescovo presente Monsignor Gentile ha incominciato ad accoppiarvi anche quello di Cerreto, e prende il titolo di *Vescovo di Telese, ovvero di Cerreto*. Questa città è distante 32. miglia Or. p. S. da Napoli.

Certaldo, pic. Borgo d' Ita. nel Territorio di Firenze nel G. D. di Toscana, rim. per aver dato i natali a Giovanni Boccaccio.

¶ Cervaro, *Cerbalus*, fi. del R. di Napoli nella Capitanata, il quale prende la sua sorgente negli Appennini, passa vicino Bovino, e s' unisce col Candelaro verso Manfredonia.

Cervera, *Secerræ*, pic. città di Sp. nella Catalogna, cap. della Vicaria del suo nome, sul pic. fi. Cervera, distante 9. leghe al N. O. da Tarragona. lon. 18. 44. lat. 41. 28.

Cervia, *Cervia*, *Phicocle*, ant. città d' Ita. nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. L' aria è poco salubre. Ella è sit. sul golfo di Venezia e distante 4. leghe al S. E. da Ravenna. lon. 29. 51. 58. lat. 44. 15. 31.

* Cesana, comunità in Piem. alle radici di Monginevro, nella prov. e Dioc.

Dioc. di Susa, sulla Dora riparia. Quivi era anticam. *Scingomagus*. *

Cesena, *Cesena*, bella città d' Ita. nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. E' patria del Card. Francesco Albizzi, e del felicem. regnante Sommo Pont. Pio VI. E' sit. sul fi. Savio, 6. leghe all' E. distante da Ravenna, 6. al N. O. da Rimini. lon. 29. 45. 35. lat. 44. 82. 5. * I Francescani vi hanno un abbondante Libreria di MSS. Non è vero ciò, che dice il Baudrand, che questa città va ogni giorno mancando.*

Cessenon, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di S. Pons.

Ceton, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon.

Cette (il porto di) o sia il porto di S. Luigi. Qui è dove comincia il Canale di Linguadocca tra Montpellier, e Agde.

Ceva, *Ceba*, piazza forte d' Ita. nel Piemonte, cap. del Mar. dello stesso nome, sul Tanaro, con un buon Forte. E' lontana 3. leghe al S. E. da Mondovi, 8. e mezza da Alba al S., e all' O. 7. da Savonna. lon. 25. 40. lat. 44. 20.

Ceuta, *Septa*, città d' Afr. sulla costa di Barbaria nel R. di Fez, con porto, e Vesc. Suf. di Lisbona. Giovanni Re di Port. la prese a' Mori nel 1415. Dopo la rivoluzione dei Port. nel 1640. è rimasta alla Spa. per lo Trattato di Lisbona del 1668. Sostenne un vigoroso assedio contro a' Mori nel 1679. E' sit. sullo stretto, dirimpetto a Gibilterra, lon. 17. 10. lat. 35. 36.

C H

Chaage, Abbazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nel sobborgo di Meaux, che rende 5500. lire.

Chaalons, o Chalons-sur-Marne, *Catalaunum*, città di Fr. nella Sciampagna, con Vescovado, il di cui Vescovo è tra gli Ecclesiastici il secondo C. e Pari, Suf. di Rheims. Il suo passeggio chiamato *Jard*, è senza difficoltà uno de' più belli, e deliziosi di tutto il Regno di Fr. Vi fa sua dimora un Intendente. Ella ha dato i natali a Perault Ablancour, al Ministro Blondel, a Martino Akakia, ad Edmo Albertino. Il suo principal com. consiste in raso, e panni ordinarj. E' sit. in mezzo a due belle praterie, sopra tre fi. la Marne, Mau, e Nau, 16. leghe al S. O. da Verdun, 12. al S. E. da Reims, 6. al N. O. da Vitry, 38. all' E. da Parigi. lon. 22. 2. 12. lat. 48. 57. 12.

Chabevil, nome di due pic. cit. di Fr. nel Delfinato, nel Valentinese.

Cablais, *Caballicus ager*, Prov. d' Ita. nella Savoja, con tit. di D. conf. al N. col lago di Genevra, all' E. col Vallese, al S. col Faussigni, all' O. colla Rep. di Ginevra. Thonon n' è la cap.

Chablis, *Cabalia*, pic. città di Fr. su i conf. della Sciampagna, 4. leghe distante da Auxerre, rim. pe' suoi vini bianchi eccellenti. Fu presa da' Riformati nel 1598. lon. 21. 10. lat. 47. 47.

Chabris, *Carobiæ*, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Romorantin.

Chader, Isola consid. d' As. formata dal Tigri, e dall' Eufrate poco sotto alla loro unione.

Chaffre (S.) Abbazia de' Premonstratensi in Fr. nella Dio. di Puy, che rende 10000. lire.

Chahaignes, borgo di Fr. in Anjou, nella Dio. di Angers.

Chaillan, borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mayenne.

Chaillé sous les-Ormoaux, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables.

Chaillevette, borgo di Fr. nel Saintonge, nella giurisdizione di Marennes.

Chaillonè, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Secz.

Chailly, celebre Abbazia de' Cisterciensi di Pontigny, nella Dio. di Senlis, che rende 36000. lire.

Chaingy, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione d' Orleans.

Chaise-Dieu, *Casa Dei*, pic. città di Fr. nell' Auvergna, con celebre Badia de' Benedettini, che rende 16000. lire, all' E. distante, 5. leghe da Brioude. lon. 21. 22. lat. 45. 15.

Chalabre, pic. città di Fr. nel paese di Foix, nella Dio. di Mirepoix, sul fi. Lers.

Chalade, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Verdun, che rende 5500. lire.

Chalanzon, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf., nella Dio. di Viviers.

Chalivoy, Abbazia dei Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Bourges, che rende 3000 lire.

Challans, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables d' Olopa.

Challin, grosso borgo di Fr. in Anjou, nella Dio. di Angers.

Challons-sur Saone, *Cabillonum*, ant. città di Fr. cap. del Challonois, nella Borgogna, con cittad. e Vesc. Suf. di Lion, il primo Vesc. della quale, si crede che sia stato Donaziano, che visse nel IV. Secolo; Giovanni Prestet ebbe i suoi natali in questa città. Ella è sit. sulla Sona, 14 leghe da Dijon, 12. al S. E. da Autun, 26. al N. da Lion, 76. al S. E. da Parigi. lon. 22. 31. 25. lat. 46. 46. 50.

Challone, *Calonna*, pic. città di Fr. in Anjou, sulla riva merid. della Loira, vicino al luogo, ove il Layon si getta in questo fi., in faccia a un' Isola dello stesso nome. Sono vicino alla città alcune miniere di carbone fossile. Il suo terr. produce vin bianco assai buono.

Chalose, pic. contr. di Fr. in Guascogna.

Chalus, *Castra Lucii*, pic. città e cast. di Fr. nel Limosino, con titolo di C. rim. per la bella fiera di cavalli, che vi si tiene nel giorno di S. Giorgio. lon. 29. 2. lat. 45. 16.

* Chamaon, pic. città di Fr. in un pic. paese, chiamato Combrailles, a' confini dell' Auvergne infer., sul fi. Voile, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 2500. lire.

Chamb, *Chamum*, pic. città d' Al. nel circ. di Baviera, cap. d' una C. dello stesso nome, sul fi. Chamb, 15. leghe al N. E. da Ratisbona. lon. 30. 30. lat. 49. 14.

Camberet, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Tulle.

Chamberì, *Cambariacum*, città ben popolata d' Ita. con cast. cap. della Savoja. Questa è la Sede del Senato, e della Camera de' conti in Savoja. Siccome non è fortificata, così è stata presa, e ripresa più volte. E' patria dell' Abbate di S. Real, di Vaugelas, secondo alcuni, e del P. di Chales. E' sit. sul ruscello Laisse, e Alban, 11. leghe al N. E. da Grenoble, 16. al S. da Ginevra, 18 all' E. da Lion, 35. al N. O. da Turino, e 90. al S. E. da Parigi. lon. 23. 30. lat. 45. 35.

Chambly, *Cameliacum*, pic. città di Fr. nel Bovese, con un Cast. 1. lega lungi dall' Oise.

Chambons, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Viviers, che rende 8500. lire.

Chambor, *Camborium*, castello Reale de' Re di Fr. 9. leghe distante all' E. da Blois. Questa è la più bella fabbrica Gotica di tutta la Francia. lon. 19. 8. lat. 47. 35.

Chambre (la) pic. città di Savoja, nella C. di Maurienne, sul fi. Arc, con tit. di March.

Chambre Fontaine, Abbazia de' Premostratensi in Fr. 2. leghe da Meaux, che rende 4000. lire.

Chamdeniera, pic. città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort, con tit. di Marc.

Chamond (S.) *Oppidum S. Aunemundi*, pic. città di Fr. nel Lionese, alle sponde del Giez, con cast. 6. leghe distante da Lion. lon. 22. 8. lat. 45. 28.

Champagnac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Poitiers, nella giurisdizione di Consoulens.

Champagnat, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di S. Flour.

Champagne, o Sciampagna, *Campania*, Prov. confid. uno de' 12. gr. Governi di Fr., lunga 65. leghe in circa, e larga 45 confina al N. coll' Hannonia, e Lucemburghese, all' E. colla Lorena, e Franca Contea, al S. colla Borgogna, all' O. coll' Isola di Francia, e Soessonese. E' bagnata da parecchi fiumi; i principali sono la Mosa, la Senna, la Marne, l' Aube, e l' Aine. Il suo maggior com. consiste in vino eccellente, grani d' ogni sorta, tele, stoffe di lana, filo, bestiami, specialmente montoni. Una parte di questa gr. Prov. chiamasi la *Champagne pouilleuse*, a motivo che racchiude una gr. pianura, la quale non produce quasi altro, che segala, avena, e faggina, tra Sesanne, e Vitri. Fu posseduta da' suoi Conti, che n' erano i Sovrani, fino all' anno 1274. nel quale Enrico III. detto il Grosso XV. Conte di Champagne, e Re di Navarra, non avendo lasciato dopo di se, che una Figlia, Giovanna di Navarra, Filippo il Bello la sposò, riunendo in questo modo la Champagne alla Corona di Francia. Si divide in alta, e bassa. Troye, pretende es-

esserne la cap. siccome lo era ne' tempi de' primi Conti; ma Rheims, e Chalons pare ch'abbiano la preferenza. Comprende 8. distretti. La Champagne propria, il Rheimois, il Rhotelese, il Pertese, il Senonese, la Brie di Sciampagna, il Valage, ed il Bassignì. Gli abitanti di questa Prov. sono affabili, buona gente, civili, laboriosi, e bravi soldati. Sono in concetto d' essere di tardo ingegno; ne sono però usciti molti valent' uomini in ogni sorta di scienze.

Champagne, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nel Mainese, che rende 3400. lire.

Champagne proprie, una delle 8. parti della Sciampagna. Comprende la città di Troye, Chalons, S. Menehould, Epernay, e Vertus.

Champeaux, borgo di Fr. nella Bria, nella Dio. di Parigi, consid. pel suo Capitolo, e per esservi nato Guglielmo di Champeaux, Istitutore della Congregazione di San Vittore.

Champeniers, grosso borgo di Fr. nell' Angomese, sulle frontiere del Limosino.

Champigni, *Campiniacum*, pic. città di Fr. nel Turonese. Eravi anticamente un cast., del quale altro ora non rimane, che una vasta Corte, ed una magnifica Cappella.

Camptocè, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Camptoceaux, *Castrum celsum*, pic. città di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers, con un cast. e tit. di Baronia.

Chancha, città d'Afr. nell' Egitto, 2. leghe dal Cairo all' ingresso del deserto, che conduce al monte Sinai, in una vasta contrada piena di palme.

Chancheu, gr. e bella città della China, nella Prov. di Folkien, celebre pel suo ponte, e per la sua Fiera perpetua di tutte le migliori mercanzie della China, e de' paesi esteri. lat. 24. 42. lon. 131. 30.

Changanor, città dell' Indie, cap. del paese dello stesso nome, nella Penisola del Malabar. Appart. a un Tempio bellissimo, e ricchissimo.

Changè, nome di due borghi di Fr. nel Mainese, uno nella giurisdizione di Masn, l' altro in quella di Laval.

Changy, borgo di Fr. nel Gen. di Lion, nella giurisdizione di Roane.

Chanieres, grosso borgo di Fr. nel Saintonge, nella Dio. di Saintes.

Chauping, monte della China, nella Prov. di Channton, con una città dello stesso nome, di cui più non si vedono, che pochi vestigj. Il celebre Confucius era natio di questa città.

Channsì, Prov. Sett. della China assai fertile, e la prima ad essere abitata da' Chinesi, se si deve prestar fede alla Storia loro. Abbonda di biade, miglio, e bestiame, ma scarseggia di riso. Gli Uomini sono cortesi, e le donne avvenenti. Vi sono 5. Metropoli, ciascuna delle quali ha un gr. numero di città, che ne dipendono. Si fa il calcolo, che vi siano cinque milioni, d'anime. Il P. Martino riferisce, che in questa Prov. trovansi certi pozzi di fuoco, in vece d'acqua, de' quali si servono a guisa di fornelli per far cuocere i cibi.

Channton, Prov. marit. Sett. della China, circondata dal mare, e da fi., fertilissima di biade, riso, miglio, orzo, e frutti. I polli, il salvatico, ed i pesci vi sono in tanta abbond. che si vendono a prezzo vile. Trovasi in questa Prov. un certo bruco, che fa la seta sulle piante, come la fanno i nostri vermi da seta. Vi è pure una gr. abbond. di susine, delle quali se ne fa un gr. spaccio, secche che siano. Contiene sette milioni in circa d' abitanti, che sono in concetto d' esser le genti più ignoranti, e stupide di tutta la China. In compenso sono però instancabili, arditi, ma gr. ladri. Channton ha 5. Metropoli, con gr. numero di città, che ne dipendono.

Chantaunay, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Chantel-le-Chatel, *Cantilia*, pic. città di Fr. nel Borbonese, sul fi. Boule. lon. 20. 35. lat. 46. 10

Chantilly, *Chantilliacum*, Borgo dell' Isola di Fr. 7. leghe da Parigi, 1. da Senlis, con sontuoso Cast., ed una vasta Foresta. Appart. al P. di Condè.

Chantriguè, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Mans.

Chaource, *Chaorcium*, pic. Città di Fr. in Champagne, alla sorgente del fi. Armancè. Il famoso Dottore Edmondo Richer nacque nel terr. di questa città. lon. 21. 40. lat. 48. 6.

Chapelle (la) Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Troyes, che rende 2200. lire.

Chapelle-Agnon (la) borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour.

Charcas, (los) *Carcæ*, Prov. dell' Amer. Merid. nel Perù, ful mar del Sud. Bifogna avvertire di non confonderla colla Prefettura di quefto nome. Quefta è la più ricca Prov. dell'Univerfo, per la quantità delle ricche miniere, che vi fono. La Plata è la cap.

Charente, *Carantonus*, Fi. di Fr. che ha le fue forgenti nel Limofino, paffa per l'Angomefe, nel Saintonge, e sbocca nell' Oceano, dirimpetto all' Ifola d' Oleron.

Charenton, Borgo dell' Ifola di Fr. 2. leghe diftante da Parigi, celebre pel Tempio, che vi aveano quei della Religione P. R. e che fu poi demolito nel 1685.

Charitè, (la) *Caritas*, pic. città di Fr. nel Nivernefe, fulla Loire, 5. leghe al N. da Nevers, 11. all' E. da Bourges. lon. 20. 40. lat. 47. 8. Vi è un' Abazia de' Cifterciensi dello fteffo nome nella Dio. di Befanzon, che rende 12000. lire.

Charlemont, bella città de' Paefi Baffi, nella C. di Namur fopra un monte. Fu fabbricata da Carlo V. nel 1555., e fu ceduta alla Fr. nel Trattato di Nimega. Il Sig. de Vauban fu quello, che ne difegnò le fortificazioni. E' fit. fulla Mofa, 10. leghe al S. O. da Namur, 8. al N. E. da Rocroi. lon. 22. 24. lat. 50. 5.

Charlemont, *Carolomontium* città forte d'Irlanda, nella Prov. d' Ulfter, la Pr. della C. d' Armac. Invia 2. Deputati al Parl. Fu affediata dalle truppe del R. Guglielmo, e fi refe nel 1690. E' ful fi. Black Water, quafi 1. lega da Dugarva. lon. 10. 40. lat. 54. 20.

Charleroi, *Caroloregium*, pic. ma altrettanto forte città de' Paefi Baffi Auft. nella Contea di Namur, fabbric. dagli Sp. nel 1666. così chiamata dal nome di Carlo II. Effi l' abbandonarono all' accoftarfi de' Fr. a' quali fu poi ceduta nel 1668. Fu reftituita agli Sp. nel 1678. Fu bombardata da' Fr. nel 1692. prefa nel 1693. e reftituita agli Sp. nel 1697. Finalmente fu ceduta a Carlo VI. Imp. nel Trattato d' Utrecht. In queft' ultima guerra è ftata prefa nel 1746. da' Fr. con tutte le altre piazze della Fiandra Auftriaca, * e reftituita nella pace, che fi conchiufe poco dopo. * Vi è un Forte, ed una Fortezza. Ella è bagnata dalla Sambre, e Pieton, 8. leghe all' O. da Namur, 7. e mezza all' E. da Mons. lon. 24. 14. lat. 50. 20.

Charles-Town, nome di due città dell' Amer. Ing. una nella Carolina, e l' altra nell' Ifola di Barbada. lon. 297. 55. lat. 32. 50.

Charleville, *Carolopolis*, città di Fr. nella Sciampagna, nel Rhetelefe, ftata fabbr. nel 1606. da Carlo D. di Nevers. Le fue belle contrade, l' egual fimmetria delle fue cafe coperte di laftre di pietra viva, la fua piazza con fontana nel mezzo, fanno ch' ella fia una delle migliori città di Fr. E' fit. fulla Mofa, in vicinanza di Mezieres, da cui non è divifa, che per un ponte, e una caduta d' acque. Effa è la Patria del celebre Ab. di Longuerue, ed è diftante al N. O. 6. leghe da Sedan, 46. al N. E. da Parigi. lon. 22. 18. lat. 49. 50.

Carlieu, *Carus locus*, pic. Città di Fr. nella Dio. di Macon, fulle frontiere del Bojolefe, e della Borgogna, vicino alla Loira, con un' Abazia de' Cifterciensi, che rende 1500. lire. lon. 21. 40. lat. 46. 15.

Charlinargues, borgo di Fr. in Auverge, nella Dio. di S. Flour.

Charmes, *Ad Carpinos*, pic. Città di Lorena, fulla Mofella, con un belliffimo ponte, 3. leghe all' E. da Mirecourt, 6. al S. da Nancy. lon. 24. lat. 48. 18.

Charné-Fermée, pic. Città di Fr. nel Mainefe, nella Dio. di Mens, fu d' un rufcello, che fi perde nell' Ernée.

Charnizay, borgo di Fr. in Turena, nella giurifdizione di Loches, con tit. di March.

Charolles, *Quadrigellæ*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, cap. del Charolois, fulla Reconce, 11. leghe al N. O. da Macon. lon. 21. 42. lat. 46. 25.

Charolois, paefe di Fr. nella Borgogna, con titolo di C. di lunghezza 12. leghe in circa, e 7. di larghezza, Appart. alla cafa di Condè.

Charon, borgo di Fr. nel paefe d' Aunis, ful mare, con un' Abazia de' Cifterciensi, che rende 1100. lire.

Charoft, *Carophium*, pic. Città di Fr. nel Berry, con titolo di Duca Pari, eretto nel 1690. in favore di Luigi di Bethune. E' fit. full' Arnon, 5. leghe da Bourges, 3. al N. E. da Yffoudun. lon. 19. 45. lat. 46. 56.

Charoux, *Carrofum*, pic. Città di Fr. nel Borbonefe, fopra una collina, preffo al fi. Sioulle. Vi fono due Parocchie, delle quali una è nella Dio. di Burges, l' altra in quella di

di Clermont. long. 20. 45. lat. 46. 10.

Charoux, *Carrofum*, pic. Città di Fr. nel Poitou, vicino alla Charente, con un' ant. e celebre Abazia de' Benedettini.

Chartres, *Carnutum*, ant. confid. Città di Fr. cap. del Paese Chartrain, e della Beauce, con titolo di D. eretto nel 1528. e Vefc. Suf. di Parigi, dall' anno 1622. in qua. Si tiene, che S. Cheron ne fia ftato il primo Vefc. La Cattedrale è giudicata una delle più belle, che fiano in Francia. Il princip. com. confifte in biade. Filippo Defportes, Regnier, Andrea Felibien, e Pietro Nicola, erano nativi di Chartres. E' fit. full' Eure, in buon terr. 19. leg. al S. O. da Parigi, 15. al N. O. da Orleans. lon. 18. 50. 5. lat. 48. 26. 49.

Chaffelay, pic. città di Fr. nel Lionefe, vicino alla fponda occid. della Saona, 4. leghe da Lion, in faccia a Trevoux.

Chaffelet, *Caffeletum*, pic. Città de' Paefi Baffi, nella C. di Namur, fulla Sambre.

Chaftam, Villaggio d' Ing. nella Prov. di Kent, tra Rochefter, e Cantorbery. Vi fono due Magazzini pe' Vafcelli del Re.

Chateau, *Caftrum*, pic. Città di Fr. in Anjou, nella Dio. di Angers, nella giurifdizione di Beaugé. lon. 17. 58. lat. 47. 40.

Chateau Briant, *Caftrum Brientii*, pic. Città di Fr. in Bretagna, a' confini dell' Anjou, con un caft. ant. lon. 16. 15. lat. 47. 40.

Chateau Chinon, *Caftrum Caninum*, pic. Città di Fr. nel Nivernefe, cap. del Morvant. Vi fi lavorano buoni drappi. lon. 21. 23. lat. 47. 2.

Chateau du Loir, *Caftrum-Lydi*, pic. Città di Fr. nel Manefe, famofa per l' affedio di 7. anni, che foftenne contro Herberto Eveillechien C. di Mans. Nicola Coeftau, era natio di quefta Città. E' fit. ful Loir, 9. leghe al S. E. da Mans, 39. al S. O. da Parigi. lon. 18. lat. 47. 40.

Chateau-Dun, *Caftello-Dunum*, ant. Città di Fr. cap. del Dunois, nel G. d' Orleans, con caft. ed un' Abazia dell' Ordine di S. Agoftino, che rende 3000. lire. Gli abitanti fono in concetto d' effere di pronto ingegno. Fu patria di Lamberto Licors, d' Agoftino Cofta, e di Timoleone Cheminais. Ella è pofta fopra un' eminenza, vicino il Loir, 12. leghe al N. da Blois, 10. al N. O. da Orleans. 29. al S. O da Parigi. lon. 19. 0. 2. lat. 48. 4. 12.

Chateau-Gontier, *Caftrum-Gonterii*, Città di Fr. nell' Angiò fulla Mayenne, fabbr. nel 1037. con caft. E' diftante 9. leghe al N. da Angres, 57. al S. O. da Parigi. lon. 16. 54. lat. 47. 47.

Chateau-Landon, *Caftrum-Nantonis*, pic. Città di Fr. nel Gatinefe, fopra una collina, vicino al rufcello di Fufin 2. leghe da Nemours, 5. da Montargis, e 20. da Parigi, con un' Abazia dell' Ordine di S. Agoftino.

Chateau-Meillànt, *Caftrum-Meliani*, borgo di Fr. nel Berri, nella giurifdizione d' Yffoudun, con tit. di C. Vi è una Collegiata, un ant. caft., e una torre, che fi dice fatta fabbricare da Giulio Cefare.

Chateau-Neuf, *Caftrum-Novum*, nome di molte pic. città di Fr. Trovafene una nel Percefe, un' altra nell' Angomefe fulla Charente, diftante 4. leghe da Angouleme, e due da Jarnac; un' altra nel Berri ful Cher, celebre per la nafcita di Gabriele d' Aubefpine Vefc. d' Orleans, lontana 7. leghe da Orleans, una con titolo di Bar. fulla Sarte, 4. leghe diftante da Angers; ed un' altra nel Lionefe cap. del Valromey.

Chateau-Poinfat, borgo di Fr. nel Limofino, nella Dio. di Limoges.

Chateau-Portien, *Caftrum Portianum*, pic. città di Fr. in Champagne, in una cont. del Rethelois, chiamata *Portien*, full' Aine con un caft. fabbricato fopra un monte, con tit. di P. eretto nel 1561. da Carlo IX. in favore di Carlo de Crouy C. di Seniguen, lon. 21. 58. lat. 49. 35.

Chateau-Renard, *Caftrum-Rainardi*, pic. città di Fr. nel Gatinefe, 3. leghe da Montargis. Vi è un bel com. di zafferano, e di panni per veftir le truppe, lon. 20. 18. lat. 48.

Chateau-Renaud, *Caftrum-Rainaldi*, città di Fr. nel Tornefe, con titolo di March. 4. leghe al N. O. da Amboife, 35. al S. O. da Parigi. lon. 18. 26. lat. 47. 22.

Chateau-Roux, *Caftrum-Radulphi*, città di Fr. nel Berry, con titolo di D. Pari, eretta in favore d' Enrico di Borbone P. di Condè, con caft. e fabbrica di drappi. Giace in una bella, e vafta pianura, fulla Dindre, 7. leghe da Yffoudun, 59. da Parigi. lon. 19. 22. 10. lat. 46. 48. 15.

Cha-

Chateau-Salins, pic. città di Lorena, celebre per le sue saline.

Chateau-Thierri, *Castrum Theodorici*, Città di Fr. nella Sciampagna, con titolo di D. Pari eretto da Carlo IX. nel 1566., ed un cast. assai bello, fabbricato in un luogo elevato. E' stata patria del celebre poeta Giovanni la Fontaine. Giace sulla Marne, 15. leghe al S. O. da Rheims, 19. al N. E. da Parigi. lon. 21. 8. lat. 49. 12.

Chateau-Trompette, dove si mettono i prigionieri di Stato, *Vedi* Bordeaux.

Chateau-Vilain, *Castrum-Villanum*, pic. città di Fr. nella Sciampagna sull' Anjon, con titolo di D. Pari, eretto nel 1703., in favore di Luigi Alessandro di Borbone, C. di Tolosa, ed un cast. lon. 22. 34. lat. 48.

Chatel, o Chatè, *Castellum in Vosago*, pic. città di Lorena, nella Vosge, sulla Mosella, 3. leghe distante da Mirecourt.

Chatel-Aillon, *Castrum Alionis*, ant. città marittima di Fr. nella Saintonge, 2. leghe dalla Roccella. Era assai consid. prima, ma ora è quasi affatto distrutta.

Chatel-Chalon, pic. città di Fr. nella Franca Contea, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Chatelet, pic. città di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Melun, con una Prepositura.

Chatelliers, Abbazia de' Cisterciensi di Clervaux in Fr. nella Dio. di Poitiers.

Chatelleraut, *Castrum Heraldi*, città di Fr. nel Poitou, fabbr. nell' undecimo secolo, con tit. di D. e Pari eretto nel 1515. Gli Abitanti di questa città sono assai destri, e molto proprj pel com. Giace in terr. fertile, sulla Vienna, che si passa per un bel ponte, 9. leghe al N. O. da Poitiers, 14. da Tours, 67. al S. O. da Parigi. lon. 19. 13. 4. lat. 46. 33. 36.

Chatignan, città consid. d' As. nell' Indie, nel R, di Bengala.

Chatillon, *Castellio*, nome di molte città di Fr., le principali delle quali sono Chatillon-sur-Chalaronne, e Chatillon-les-bombes, nella Bressa, patria di Samuele Guichenon.

Chatillon-sur-Indre, nel Turonese, posta in bel sito, 4. leghe all' E. da Loches, 12. al S. da Amboise, 11. da Argenton. lon. 19. 8. lat. 47. 20.

Chatillon-sur-Loin, nel Gatinese, dentro una deliziosa valle, 4. leghe da Montargis, con tit. di D. lon. 20. 30. lat. 47. 50.

Chatillon-sur-Loire, nel Berri, 4. leghe da Gien.

Chatillon-sur-Marne, nella Sciampagna, 8. leghe all' O. da Epernay, 7. al S. da Rheims, rim. per le sue ant. Signorie, e per avere dato il natale a Urbano II. lon. 21. 30. lat. 49. 8.

Chatillon-Sur-Seine, nella Borgogna, diviso dalla Senna in due città; una delle quali chiamasi *Chaumont*, e l' altra *le Bourg*, 16. leghe da Dijon, 13. da Langres. Questa è la decima città, che deputa agli Stati. lon. 22. 8. lat. 47. 545.

Chatre, *Castra*, pic. città di Fr. nel Berry, sull' Indre, 15. leghe da Bourlges, in terr. fert. dove si fa un gr. com. di bestiame. lon. 19. 36. lat. 46. 35.

Chatres, pic. città dell' Isola di Fr. nell' Hurepoix, in una valletta deliziosissima, sul pic. fi. Orge.

Due Abazie sono in Fr. del medesimo nome dell' Ordine di S. Agostino, una nella Dio. di Saintes, l' altra in quella di Perigueux.

Chatrices, Abazia dell'Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Chalons. Rende 7500. lire.

Chavaignes, borgo di Fr. nel Poitou, tra Montaigu, e les Essars.

Chavanay, pic. città di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Chaudesaignes, pic. città di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Chaudron, borgo di Fr. in Anjou, nella Dio. di Angers.

Chavez, *Aquæ Flaviæ*, Piazza forte del Portogallo, la princ. della Prov. Tra los montes. Il Comandante, il Tesoriere generale, e l' Intendente della Prov. vi fanno la loro resid. E' sit. al piede delle Montagne, e all' O. distante 15. leghe da Braganza. lon. 10. 34. lat. 41. 45.

Chaul, *Caman*, Città forte dell' Indie, sulla costa di Malabar, nella Prov. di Blagana, del R. di Visapur, con porto sicurissimo, ed una buona cittad. E' mercantile assai, particolarmente di belle sete. Fu presa nel 1507. da' Port. a' quali in oggi appart. Ella è discosta 6. leghe al S. da Bombaim. Trovasi un' altra città dello stesso nome in vicinanza della prima, la quale appart. a' nazionali del paese. La sua situazione è due leghe dist. dal mare. lon. 90. 20. lat. 18. 30.

Chaul-

Chaulne, *Calniacum*, pic. città di Fr. in Piccardia, nel paese di Santerre, nella Dio. di Noyon, con tit. di D. e Pari, eretto nel 162.. e ristabilito da Luigi XIV. nel 1710. lon. 20 30. lat. 49. 45

Chaumes, *Calomæ*, pic. città di Fr. 9. leghe da Parigi, con un Abazia de' Benedettini, che rende 6000. lire.

Chaumont, *Calvus mons*, bella città di Fr nella Sciampagna, nel Bassigni, del quale è cap. con una giurisdizione. Gli abitanti della quale sono trattabili, e civili assai. Altre volte vi si rappresentava una cerimonia chiamata *la diablerie*, nella quale si rappresentavano le azioni di S. Giovanni Battista, e dove gli autori mascherati da Diavoli portavano Erode in anima, e in corpo a casa loro. Vi è celebre Tribunale, e la sua sit. è sopra un monticello, vicino alla Marne, 7. leghe al S. da Joinville, 21. al S. E. da Troye, 57. al S. E. da Parigi. lon. 22. 46. lat. 48. 6.

Chaumont, pic. città di Fr. nel Vessin. Fr. tra Beauvais, e Mante; se ne trova un'altra nel Turonese, una in Savoja, ed una nel Lucemburghese.

* Chaumont, *Caput montis*, comunità nella Prov., e Dio. di Susa in Piem. terr. fertile di vino eccellente.*

Chamouzay, pic. città di Lorena, con un' Abazia de' Canonici Regolari di S. Agostino.

Chaunai, *Calnucum*, borgo di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers, vicino a Sanzay.

Chauni, *Calniacum*, pic. Città di Fr. nella Piccardia, sull' Oise, patria del celebre Witasse, 8. leghe all' E. da Noyon, 27. al N. E. da Parigi. lon. 20. 52. 44. lat. 49. 36 52.

Chaussin, pic. città di Fr. in Borgogna, con tit. di March. Appart. alla Casa di Condè.

Chaux, grosso borgo di Fr. nell' Angomese.

Chaylar, borgo di Fr. nel Vivarese sup.

Chazelles, pic. cit. di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Mont-brison.

Chebrechin, città consid. della Polonia, nel Pal. di Russia, dove si fa un gr. traffico di cera, 6. leghe al S. E. da Tourobin. lon. 41. 26. lat. 50. 35.

Checo, o Kecio, città consid. d' As. cap. del R. di Tonquin. Il Re suol farvi la sua resid. in un superbo palagio. lon. 123. 30. lat. 22.

Cheery, Abbazia di Fr. nella Dio. di Rheims, de' Cisterciensi, che rende 6000. lire.

Chekiang, Prov. Marit. della China all' O. di Feking, rimar. per la sua fertilità, sua amena situazione, sue ricchezze, e pel gr. numero de' suoi abitanti, che ascende a 4525000. Vi sono de' boschi intieri di mori, che nudriscono quantità di vermi da seta. Cotesti mori non si lasciano crescere tanto come da noi; ma si tagliano, e potano all' uso delle viti, la sperienza mostrando, che la foglia delle piante tenere rende una seta migliore. In questa Prov. si numerano 11. Metrop. ed un gr. numero di città.

Cheles, *Calæ*, borgo dell' Isola di Fr. con una celebre Abbazia de' Benedettini, sulla Marne, 5. leghe lontano da Parigi.

Chelm, *Chelma*, città Vesc. della Polonia nella Russia rossa, cap. del Palat. di Chelm, 20. leghe al N. O. da Beltz, 140. al S. E. da Warsavia. lon. 41. 42. lat. 51. 10.

Chemesfort, pic. città mercantile d' Ing. nella Prov. Essex, sul fi. Chelmar, 8. leghe da Londra. Vi è il Tribunale della Prov.

Chely-d' Apcher (S.) pic. città di Fr. nel Gevaudan, nella Dio. di Menda.

Chemazè, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Chemillè, *Camelliacum*, pic. città di Fr. in Aujou, sul pic. fi. Irome, con tit. di C. e una Collegiata.

Cheminon, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Champagne, nella Dio. di Chaalons, che rende 8000. lire.

Chenerailles, pic. città di Fr. nel Borbonese, nel Gen. di Moulins.

Cher, *Carus*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nell' Avergna, passa dal Borbonese nel Berry, e si perde nella Loire.

Cherac, borgo di Fr. nella Santonge, nella Dio. di Saintes.

Cherasco, o Chierasco, *Clarascum*, città forte e consid. d' Ita. cap. della C. dello stesso nome, con buona cittad. appart. al D. di Savoja, dopo la pace di Cambrai, nel 1559. Fu assediata dagli Spag. nel 1640. ma furono costretti di levarne l' assedio nel 1641. nel qual anno vi seguì un Trattato. Nel 1706. in tempo che Torino era assediato da' Fr. servì di ritirata

al D. di Savoja. Il suo G. suol essere sempre soggetto distinto, e per rango, e per merito. E' sit. al concorso della Stura, e del Tanaro, sopra un monticello, distante 7. leghe al N. E. da Coneo, 9. al S. E. da Torino, e 10. al S. E. da Pinarolo. lon. 25. 30. lat. 44. 35.

Cherbourg, *Cæsaris burgus*, città marit. di Normandia nel Cotentin, con porto, e un'Abbazia dell'Ordine di S. Agostino, che rende 6000. lire. Fu saccheggiata dalle truppe di Filippo il Bello nel 1298. E' celebre per la bat. navale, che successe in vicinanza delle sue mura nel 1692. Ella è distante 15. leghe al N. da Coutance, 77. all'O. pel N. da Parigi. lon. 16. 2. lat. 49. 38. 26.

Cheroy, pic. città di Fr. nel Gatinese, a' confini della Champagne.

Cherso, o Cherzo, *Crepsa*, Isola del golfo di Venezia, con città dello stesso nome, poco distante dalla Croazia, appartenente alla Rep. di Venezia. L'aria è molto salubre, ed il paese benchè sassoso, abbonda però di bestiame, di vino, d'olio, e d'ottimo mele, lon. 32. 15. lat. 45. 8. Trovasi un'altra Isola di questo nome nell'Arcipelago, abitata da' Greci.

Cherves, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Richelieu.

Chervisko, città di Polonia, nella C. di Moscovia, sulla Vistola, con una celebre Abbazia di Canonici Regolari di S. Agostino.

Cherz, ant. città di Polonia, nella Moscovia, 6. leghe discosta da Varsavia. lon. 39. 28. lat. 51. 58.

Cheshire, Prov. marit. d'Ing. di 72000. pertiche incirca. Abbonda di buoni pascoli, e di sale. Chester n'è la cap.

Chester, *Cestria*, città forte d'Ing. cap. del Cheshire, con Cast. Vesc. e titolo di C. il suo com. è assai florido. In questa città s'imbarcano quei che passano in Irlanda, e qui fu dove Edgar Re della Sassonia si fece condurre in battello, dalla Chiesa di S. Giovanni fino al suo Palagio, da 8. Re Scozzesi, e Bretoni che remigavano. Manda 2. Deput. al Parl. ed è posta 5. leghe al N. O. da Londra. lon. 14. 29. lat. 53. 15.

Chesterfield, *Cesterfida*, città d'Ing. nel Derbyshire, 55. leghe al N. per l'O. da Londra, con titolo di C. lon. 16. 6. lat. 53. 12.

Cheverny, borgo di Fr. nella Sologne, con tit. di C. un magazzino di sale, un Baliaggio, e con un buon cast.

Cheviré, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e nella giurisdizione di Baugé.

Chevre, *Cervia*, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giurisdizione di Cognac.

Chevreuse, *Caprusium*, pic. città dell'Isola di Fr. nell'Hurepoix, sul fi. Ivette, con un ant. cast. sopra un monte vicino, distante 6. leghe da Parigi, con tit. di D. e Pari.

Chezy, Abbazia de' Benedet. in Fr. nella Dioc. di Soissons. Rende 5000. lire.

Chiametlan, Prov. marit. dell'Amer. Sett. nel Messico, con un borgo di questo nome. Il suo terr. è fertile, e vi sono delle miniere d'argento, oltre quantità di mele, e di cera. Gli abitanti sono bensì selvaggi, ma ben fatti di corpo, e guerrieri. Altre volte erano Antropofagi, ma Don Francesco de Ybavia avendovi stabilita una Colonia Spagnuola nel 1554. il Vangelo ha cangiato i loro costumi, e gli ha resi più civili e colti. S. Sebastiano è la cap.

Chiapa, Prov. dell'Amer. Sett. nel Messico, con due città dello stesso nome. Abbonda di cocciniglia, e bestiame salvatico, polli, frutti, e mele. Gli Sp. ne tirano un gr. profitto col traffico che vi fanno. Vi fa un gr. caldo.

Chiapa-de-los Indios, gr. città della Prov. di Chiapa, 10. leghe discosta da Chiapa-el Real. Il Governatore, e quasi tutti gli abitanti sono Indiani, gente allegre, che passano i loro giorni in danze continue, e divertimenti. lon. 284. lat. 15. 6.

Chiapa-el-Real, città dell'Amer. Merid. nel Messico, nella Prov. dello stesso nome, con Vesc. Suf. del Messico, e Gov. Il suo principal com. consiste in cacao, cotone, e zucchero. lon. 284. 30. lat. 16. 20.

¶ Chiaravalle, *Claravallis*, una delle più celebri, e delle più belle Badie di Francia nella Sciampagna, distante 2. leghe da Bar-sur-Aube in un Vallone attorniato di boschi, e montagne. Ella è il capo dell'Ordine de' Cisterciensi, fondata da S. Bernardo nel 1115. dal qual tempo, poco distante vi si è eretta una picciola città.

Chiaravalle, *Sancta Maria Caræ Vallis*, consid. Badia de' Cisterc. ne' contorni di Milano, in distanza di

una

una lega. Fondossi da' Milanesi nel 1135. in conseguenza della promessa fattane a S. Bernardo. E' riguard. per molte antiche memorie e monumenti, che vi si conservano. Accade spesso menzione de' suoi Abati e de' suoi Monaci nella Storia Milanese. Evvi un piccolo villaggio.

Chiari, pic. Terra d' Ita. nel Bresciano, sull' Oglio, famosa per la vittoria, che vi riportarono gli Austr. contro a' Fr. nel 1701.

Chiaromonte, *Claromons*, città d' Ita. nella Sicilia, nella Valle di Noto, sopra un colle distante 11. leghe all' O. da Siracusa. lon. 32. 25. lat. 37. 5.

Chiavari, *Clavarum*, pic. città d' Ital. della Rep. di Genova, nella riviera di Levante. Vi è un buon traffico, ed è poco discosta dal golfo di Rapallo.

Chiavenna, città assai popolata, e merc. de' Grigioni nella C. dello stesso nome. Il suo commercio consiste principalmente in vini e frutti ottimi. E' posta all' estremità del lago di Como, 14. leghe al S. distante da Coira. Vi sono di molte belle Chiese, ed un Palazzo, dove risiede il Gov. La religione dominante è la cattolica. lon. 27. 4. lat. 46. 15.

Chichester, *Cicestria*, città d' Ing. cap. del Suffex, con Vesc. Suf. di Cantorberi, che vi fu trasferito da Suffex, sotto Guglielmo il Conquistatore. Cissa Saffone secondo R. della Prov. fu il suo fondatore. Ha titolo di C. e manda due Dep. al Parl. Li gamberi che si pescano sono d' un sapore squisito. La Cattedrale è bellissima. E' distante 20. leghe al S. O. da Londra, e 4. dal Mare. lon. 16. 55. lon. 50. 50.

Chielefa, piazza forte della Turchia Eur. nella Morea, nella Zacania. Fu presa da' Veneziani nel 1685. ma i Turchi la ripresero in seguito con tutta la Morea. E' sit. una mezza lega dal golfo di Coron. lon. 40. 6. lat. 36. 50.

Chiemsè, *Chiemus*, *Lago* d' Alem. nella Baviera. Contiene una pic. città di questo nome, dove risiede un Vesc. Suf. di Saltzburg, fra l' Inno, e la Salza.

Chieri, forte città del Piemonte in Ita. cap. del terr. dello stesso nome. Non sono molte città in It. che abbiano più Nobiltà, che Chieri. E' posta sul pendio d' un colle, in un terreno amenissimo, fiancheggiato da collinette, coperto di viti, ed abbond. di tutto ciò, che è necessario alla vita, su' confini del Monferrato, ed è lontana 3. leghe all' E. da Turino, 7. al N. O. da Asti, e 5. al N. E. da Carmagnola. lon. 25. 25. lat. 44. 53.

Chiesa (Stato della) paese d' Ita. posseduto dal Papa, lungo 90. leghe in circa, e largo 44. Confina al N. colla Rep. di Venezia, all' E. col R. di Napoli, al S. col mar di Toscana, all' O. colla Toscana, il D. di Modena, della Mirandola, e di Mantova. Il terr. è bensì fertile nella sua maggior parte di biade, olio, vino ec. ma l' aria è poco sana. * Nella maggior parte dello Stato della Chiesa l' aria è sanissima. * Si divide in 12. pic. Prov. La Campagna di Roma, la Sabina, il Patrimonio di S. Pietro, il D. di Castro, e l' Orvietano, il Perugino, il D. di Spoleto, ed Urbino, la Marca d' Ancona, la Romagna, il Bolognese, ed il Ferrarese. Appartengono pure al Papa, il D. di Benevento, Avignone nella Fr. colla Contea del Venaissin, e molti altri Feudi. Questo Stato fu ceduto al Papa da Pipino, Carlo Magno, e dagli Imp. Fr. Roma n' è la cap.

Chieti, *Teatea*, ant. e bella città d' Ita. nel R. di Napoli, cap. dell' Abruzzo cit. con Arciv. eretto da Clemente VII. In questa città fu dove S. Gaetano fondò l' Ordine de' Teatini. E' posta sopra un monte, vicino al fi. Pescara, 3. leghe al S. O. distante da Pescara, 6. al N. O. da Lanciano. lon. 31. 48. lat. 42. 22.

Chignan (S.) *S. Aniani Oppidum*, pic. città di Fr. nella bassa Linguadocca, dove suol fare la resid. il Vesc. di S. Pons, con un' Abbazia de' Benedettini, che ha di rendita 4500. lire

Chignolo, *Cugnolum*, comunità dello Stato di Milano nel Princip. e Dioc. di Pavia. E' posta nella Delegazione X. Ne' sec. bassi fu or de' Milanesi, or de' Pavesi. Ogni anno vi si fa una fiera privilegiata. Per ragione di feudo appartiene a' March. Cusani; i quali vi hanno un cast. di diporto, riputato una delle migliori fabbriche di Lombardia, tanto per lo disegno, che per la mole. Qui fu dove nel 1746. i Gallispani col favor del sito tennero a bada per qualche tempo gli Austrosardi, finche riuscì loro di effettuare il passaggio del Pò, e salvarsi coll' Infante Don Filippo verso Genova.

Cri-

Chikiri, Porto di Cheer, *Sequian*, gran città marit. dell' Arabia felice, nel Regno d' Hadramut, con un porto, il principale di tutto il Regno. Gli abitanti sono Maomettani bensì, ma affabili, sinceri, e di bel costume. Si dice che si reputano a gloria, che le loro figliuole abbiano commercio cogli Europei, anzi che vadano incontro a' medesimi ad offerirgliele. Questa città è molto merc. lon. 67. lat. 14. 20.

Chili (il) *Cile*, gr. paese, e R. dell' Amer. Merid. al luogo del mar del Sud, di lunghezza 300. leghe in circa, e 15. o 20. di larghezza, a riserva del sito della Prov. di Chicuito, dove è molto più largo. Si divide in 3. parti principali. Il Vesc. di S. Jago, il Vesc. d' Imperiale, ed il *Cuyo*. Il Chili fu scoperto verso l' an. 1525. da Don Diego d' Almagra. Questo è un paese fertile, e facile a coltivarsi. Abbonda di piante, di frutti, saggina, bestiame, e miniere d' ogni sorta. La maggior parte viene abitata dagl' Indiani, che non hanno nè villaggi, nè città, ma s' alloggiano in campagna aperta sotto povere capanne. Sono gr. bevitori, e poligami. Non riconoscono Re, o Sovrano alcuno, ma in vece hanno de' capi di famiglia, ciascuno de' quali è indipendente. Sono di bella statura, guerrieri, e vanno quasi sempre a cavallo, una quantità de' quali essendo lor giunta da Europa, ne mangiano anche la carne. L' ordinaria carnagione di questi popoli è olivastra, e confinante col colore del rame, che tosseggia, colore quasi comuno a tutti gli abitatori d' America. Una parte di questo paese appartiene alla Spag. S. Jago è la cap.

Chiloè, *Chiloa*, Isola dell' Amer. Merid. sulla costa del Chili, di lunghezza 50. leghe in circa, e di larghezza 7. in quest' Isola trovasi una gran quantità d' ambra. Castro è la città capitale.

Chimay, *Chimæum*, pic. città de' Paesi bassi, nell' Hannonia Fr. con titolo di P. Fu ceduta alla Francia dagli Sp. nel 1684. Ella è sit. sulla Blanche 4. leghe da Mariemburgo, e da Rocroi, 7. e mezza al S. E. da Maubeuge. lon. 21. 57. lat. 50. 30.

Chimera, ant. Fortezza della Turchia, nell' Albania, Cap. del territ. dello stesso nome, il quale comprende una catena di monti, che in parte è libero, in parte soggetto al Turco. E' sit. sopra un' alta rupe, vicino al mare, 6. leghe distante al N. dall' Isola di Corfù, e 15. da Valona. lon. 37. 43. lat. 40. 10.

Chimay, pic. città dello Stato del Vesc. di Liegi, 5. leghe all' E. da Dinant, e 6. e mezza al S. E. da Namur.

CHINA, *Sina*, gr. Imp. d' Af. confinante all' Oriente col mare, a Settentrione con un gr. muro di 400. e più leghe, che la separa dalla Tartaria, a Ponente con monti altissimi, e deserti, a mezzo giorno coll' Oceano, il R. di Tunquin, di Cocchinchina, di Lao, ed altri. La sua lunghezza è di 750. leghe in circa, e la larghezza di 500. Vi sono delle belle pianure poste a perfetto livello, per poter meglio adacquarle, e le colline anch' esse sono tagliate a solchi in differenti ordini, affinchè le pioggie si stendano egualmente dalla cima al fondo. I monti stessi sono coltivati, e se non altro coperti di boschi. Vi sono delle miniere di ferro, di stagno, di rame, di mercurio, d' oro, e d' argento. Non v' è palmo di terra, che vada a male, ed i Cinesi sono tanto solleciti di ciò, che per questo solo fine risparmiano le fosse, e le siepi. Abbonda di grano, di legumi d' ogni sorta, e di riso; oltre ciò v' è un gr. num. di semplici, e molte altre specie di frutti, e di piante sconosciute in Europa. La più singolare è quella, che produce il sevo. Vi son pure molti fiumi, da' quali si sono fatti uscire moltissimi bei canali per facilitare il commercio. Li Cinesi ordinariamente sono di carnagione olivastra, fanno consistere la loro bellezza in essere di statura grande, l' esser complesso e panciuto, aver larga la fronte, e gli occhi piccoli, il naso schiacciato e corto, le orecchie grandi, la barba lunga, e neri i capelli. Le donne affettano una modestia ridicola assai. Li Cinesi fanno un gran caso dell' agricoltura, del commercio, e della navigazione, ed amano le scienze, e l' arti tutte, * sebbene nelle une, e nelle altre siano moltissimo lontani da quella perfezione, che qualche Scrittore moderno loro attribuisce, ed a cui son giunti gli Europei *. Le case loro non sono tanto belle, e tanto proprie come in Europa; ma in vece quando compajono in pubblico, son pieni di lusso

e di

e di fasto. La stampa, la polve da fucile, e la bussola da navigare, sono d'un uso antichissimo nella China. La China contiene più abitanti, che tutta l'Europa insieme, e viene governata da un Imperadore, ch'è dispotico, e che ha diritto d'eleggersi il successore. Egli è riguardato come il Padre del popolo. Ogni Mandarino (vuol dir Signore) ha la facoltà d'avvertirlo de' suoi difetti per mezzo d'un memoriale, che gli presenta. In nessun altro dominio vi sono stati imperadori di così lunga durata. Tutti convengono, che l'Impero Cinese sussiste da più di 4000. anni senza interrompimento. La Storia Cinese ne fa montar la origine ancora più oltre. Vi sono state 22. differenti famiglie, che hanno dato 236. Imperatori all'Impero. L'ultima è quella de' Tartari, che regna dal 1640. in qua. L'Imperadore è Capo della Religione, ch'è l'Idolatria, e può canonizzare i suoi sudditi che più spiccarono nelle virtù. I Cinesi sposano tante donne, quante ne possono mantenere. La lingua loro è geroglifica; ogni lettera spiega una parola. La China è divisa in 16. gr. Prov. dal Kian, e sono Pekin, Kansi, Xensi, Xanton, Honan, Suchuen, Huquang, Kiangsi, Nankin, Chekian, Fockien, Quenton, Quangsi, Yunnan, Queichau, e il paese di Leaotoun. La cap. di tutto l'Imp. è Pekin.

Chinca, gr. famosa valle dell'Amer. Merid. nel Perù, nella Prov. di Lima. Le viti vi nascono bene, e vi fruttano assai. Vi sono pure delle miniere d'argento vivo, e molte pecore.

Chinchian, città mercant. della China, nella Prov. di Nankin, dove si vedono de' bei Pagodi, con una torre tutta di ferro. Li medici di Chinchian passano per i migliori dell'Imp. Chinese. E' sit. in paese abbond. di Ciriegi. Trovasi un'altra città di questo nome nella Prov. di Yunnan. lon. 137. lat. 30. 56.

Chinchiange, città della China decimaquinta Metropoli della Prov. di Huquang.

Chingan, città della China, decima Metropoli della Prov. di Quangsi.

Chingtu, *Chingtum*, città merc. della China, cap. della Prov. di Suchuen. Vi si osserva il Tempio dedicato a Cancungo Re di Cho, al quale i Chinesi attribuiscono l'invenzione di lavorar la seta, e l'arte di nodrire i vermi, che la producono. lon. 130. 47. lat. 21. 30.

Chinon, *Caino*, ant. città di Fr. nel Turonese, rim. per la morte d' Enrico II. R. d'Ing. pel soggiorno di Carlo VII. Re di Fr. e per aver dato il natale a Francesco Rabelais, e Maturino di Neurè. E' posta sulla Vienna, in un bel paese chiamato il *Vairon*, 4. leghe al N. da Richelieu, 9. al S. O. da Tours, 60. al S. O. da Parigi. lon. 17. 47. lat. 47. 12.

Chinting, Città della China, quarta Metropoli della Prov., di Pekin. Essa è ben popolata, ed ha 32. città nel suo territorio. lat. 38. 40.

Chiny, picc. città de' Paesi bassi, nel Lucemburgese, sul fi. Semoy, che dà il nome ad una C. consid. lon. 32. 8. lat. 49. 38.

Chiourlic, *Turullus*, ant. città della Turchia Eur. nella Romania, con Vesc. Greco Suf. d'Araclea. E' sit. sul fi. dello stesso nome, tra Costantinopoli, ed Andrianopoli, 20. leghe al N. E. dalla prima, 25. al S. E. dalla seconda. lon. 45. 22. lat. 41. 18.

Chiozza, o Chioggia, *Fossa Claudia*, ant. città d'Ita. nello Stato Veneto, in un'isoletta, vicino alle Lagune, con un Podestà, un Vesc. suf. di Venezia, ed un porto guardato da un Forte. Ella è distante 6. leghe al S. da Venezia, 9. al S. E. da Padova. lon. 29. 58. lat. 45. 25.

Chippeam, pic. città mercantile d' Ing. nel Wilt-shire, sul fi. Avon. Invia 2. Deputati al Parlamento, ed è distante 39. leghe all' O. da Londra. lon. 15. 38. lat. 51. 25.

Chipping-Wiccomb, città mercantile d'Ing. nel Bucks. Essa è gr. e ben fabbricata, invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 10. leghe al N. O. da Londra. lat. 51.

Chiquitos, popolo dell'Amer. Merid. nel Gov. di S. Crux della Sierra, la principal ricchezza del quale consiste nella quantità di mele, e di cera, che raccolgono. Si dice, che nelle malattie popolari, che vi sono assai frequenti, facciano morire una donna, persuasi anch'essi, che le donne siano cagione di tutti i nostri mali; fuggono perciò i femminili piaceri, e in vece sono portatissimi alla guerra. Sono superstiziosi all'estremo, e cangiano a lor talento le loro mogli. Nuflo di Chaves entrò il primo

nel

nel loro paese nel 1557., obbligandoli a pagar tributo al Re di Sp. Hanno avute guerre sanguinosissime cogli Sp. fino all' anno 1690. dopo il quale una gr. parte ha abbracciata la Religione Cristiana.

Chitor, *Chitorium*, città d' Af. negli Stati del Mogol, nella Prov. dello stesso nome, molto scaduta in oggi dal suo primo splendore. lon. 94. lat. 23.

Chivas, o Chivasso, *Clavasium*, città forte d' It. nel Piemonte. Il P. Tommaso di Savoja la sorprese nel 1639. e l'anno stesso la ripresero i Fr., e la resero al D. di Savoja nel 1649. La presero di nuovo nel 1705. ma la ripresero nel 1706. gli Alleati. Essa è vantaggiosamente sit. vicino al Pò; sicchè chi n'è il padrone ha la chiave del paese, dov' è Turino, del Canavese, del Vercellese, del Monferrato, e della Lombardia. Al N. E. è distante 5. leghe da Turino, all' O. 3. e mezza da Verrua. lon. 25. 30. lat. 45. 3.

Chusi, *Clusium*, pic. città d' It. nella Toscana, nel Senese, con Vesc. Suf. di Siena. E' poco popolata per l'aria cattiva, che vi fa. lon. 29. 30. lat. 43.

Chiutay, *Cotyeum*, città consid. della Turchia Asiatica, cap. della Natolia propria, e resid. del Beglierbey, e del Gr. Sig. avanti la presa di Costantinopoli. E' sit. sul fi. Ayala 30. leghe al S. da Bursa. lon. 37. 22. lat. 39. 42.

Chizè, pic. città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort.

Chnim, città Vescovile della Bosnia, appart. a' Veneziani.

Choczin, città della Moldavia, sul Niester, alle front. della Polonia, celebre per le due vittorie, che i Polacchi vi riportarono contro a' Turchi nel 1621., e 1683. lon. 44. 50. lat. 48. 50.

Coiseuil, *Caseolum*, pic. città di Fr. nella Champagne, nella Dio. di Langres, che ha dato il nome alla casa di Choiseuil.

Choisy-sur-Seine, o Coisy-le-Roi, *Causiacum*, Villaggio di Fr. 3. leghe distante da Parigi, dove è un bel Palazzo del Re, con giardini bellissimi, e ornati di belle statue.

Cholet, pic. città di Fr. nell' Angiò, 12. leghe da Angers, con titolo di Bar. ed un bel cast. da questa città ha preso il nome l' illustre famiglia dei Cholet. E' distante 70. leghe al S. E. da Parigi. lon. 19. 40. lat. 47. 10.

Chonad, *Canadium*, pic. cit. e cast. dell' Ungheria Sup. cap. della C. di Chonad, con Vesc. Suf. di Strigonia. Ella è soggetta alla Casa d' Austria dal 1686. in qua. E' sit. sulla Marosch.

Chorges, *Caturigiæ*, pic. città di Fr. nel Delfinato, Dio. d' Ambrum. Fu incendiata dal D. di Savoja nel 1692. E' posta tra Ambrun, e Gap, 1. lega dalla prima, 4. all' E. dalla seconda. lon. 24. lat. 44. 35.

Chors, Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Autun, che rende 2000. lire.

Chouc, o Shogla, città assai gr. d' Af. nella Siria sull' Oronte, dove, secondo dicesi, tutti i Viandanti vengono ricevuti, e pasciuti senza distinzione per tre giorni gratis. E' posta sulla strada d' Aleppo a Sayde, una giornata da Edlay.

Chouze, gr. borgo di Fr. sulla Loira, a' confini d' Anjou, e della Turena.

Christchurch, pic. città d' Ing. nel Hantshire, sull' Avon, una lega dal mare, 6. da Southamton, 29. al S. O. da Londra. Manda due Dep. al Parl. lon. 15. 45. lat. 50. 46.

Christianopoli, *Christianopolis*, città forte della Svezia, cap. della Blekingia, sul mar Baltico, con buon porto. Porta il nome di Cristiano IV. Re di Danimarca suo Fondatore, e fu ceduta alla Svezia nel Trattato di Roschild, nel 1658. Ella è distante 10. leghe al S. O. da Calmar. lon. 34. 12. lat. 56. 20.

Christiansburg, Forte d' Afr. nella Guinea, sulla costa d' oro, in vicinanza d' Acara, appartenente alla Danimarca. Nel 1693. i Negri se ne impadronirono; ma in seguito la rendettero a' Danesi. lon. 19. 30. lat. 5. 30.

Christianstadt, *Christianstadium*, pic. città della Svezia nella Blekingia, fabbr. nel 1600. da Cristiano IV. Re di Dan. e ceduta agli Svezzesi nel Trattato di Reschild, nel 1658. I Dan. la presero nel 1678. Fu ripresa dagli Svezzesi nel 1680. E' sit. sulla Schouven, 20. leghe al N. E. da Coppenhagen. lon. 32. 5. lat. 56. 5.

Christoforo (S.) Isola dell' Amer. una delle Antille, di circuito 25. leghe in circa, scoperta nel 1493. da Cristoforo Colombo, dal quale ha preso il nome. Gl' Ing. e Fr. nello stesso tempo vi si stabilirono, se la divisero, e ne possedettero due quartieri per ca-

dau-

danno fino all' anno 1713. nel quale, in virtù del Trattato d' Utrecht fu ceduta intieramente agl' Ingl. E' fertile assai di frutti, e di zucchero. Vi sono de' monti altissimi, con una salina. Dacchè gl' Ing. ne sono diventati padroni assoluti, vi hanno fabbr. diversi Forti. lon. 315. lat. 17. 30.

Christoforo (S.) borgo di Fr. in Turena, nella Dioc. di Tours, con tit. di Bar.

Cristoforo-de-Vatan (S.) pic. città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Romorantin. In Fr. sono molti altri borghi dello stesso nome.

Chrudim, pic. città di Boemia, nel circ., e sul fi. del medesimo nome. Si rese agli Hussiti nel 1421.

Chungking, gr. e bella città della China nella Prov. di Sukeun al concorso di due fi. abbond. di pesce, e dove si trova una gr. quantità di testuggini, lat. 30. 24.

Chusistan, o Kuristan, Prov. d' As. nella Persia, tra il Faro, ed il paese di Bassora. E' una delle più belle pianure, che possano vedersi. Souster è la cap. Altri la chiamano Sus.

C I

Cialis, *Cialium*, R. d' As. nella Tartaria, indipendente, conf. al N. col R. di Eluth, all' E. con vasti deserti sabbiosi, al S. col gran Tibet, all' O. col Turquestan, da cui è separato dal monte Immaus.

* Ciamberì, *Camberiacum*, città, capo di prov., e capit. della Savoja, dove nacquero sei Principi Sovrani, l' ultimo de' quali fu Emanuele Filiberto. E' sit. presso a' fiumicelli di Albana e di Leisse, nella Dioc. di Grenoble. Vi nacque il nob Antiquario Emanuel Filiberto Pingone, e l' Abate Cesare Vichard di San Real. Vi risiede il Senato di Savoja, che amministra giustizia, come quel di Torino e di Nizza, per autorità del Sovrano. Vi ha una Società di Agricoltura. Credesi che dove ora è Ciamberì, anticam. fosse *Camerinum Lemincorum* *.

Ciampa, *Ciampa*, pic. R. di As. nell' Indie, conf. all' E. e al S. col mare orient. al N. col deserto della Cochinchina, all' O. col R. di Camboge. Questo R. non è conosciuto.

Cibola, Prov. dell' Amer. Sett. nel nuovo Messico. Gli abitanti sono selvaggi, che vi hanno de' borghi. Ab-

bonda di faggina, legumi, sale, orsi, tigri, leoni, e di una specie di pecore di un' estrema grandezza. lon. 266. lat. 35.

Cicladi, Isole dell' Arcipelago, situate in forma di cerchio, all' intorno dell' Isola di Delo.

Ciclut, forte della Dalmazia, nel 1694. preso da' Veneziani al Turco. E' distante 2. leghe al S. O. da Narenta, 16. al N. da Ragusi. lon. 35. 58. lat. 43. 25.

* Cigognola, antica terra con fortezza nell' Oltrepò Sardo, prov. di Voghera; è luogo molto fertile ed aggradevole. Il Principe di Belgiojoso lo possiede in titolo di Contea con un' estesa giurisdiz. *

Cilley, o Cilly, *Cilia*, ant. e famosa città d' Al. cap. della C. di Cilley, nel Cir. d' Austria, nell' alta Carniola, con titolo di P. E' posta sul fi. Saan, 10. leghe al N. E. da Laubach. lon. 33. 20. lat. 46. 28.

Cinaloa, Prov. dell' Amer. Sett. sulla costa Orient. del mare di California. L' aria vi è molto sana, ed il terr. abbond. di frutti, faggina, legumi, e cotone. I Nazionali sono di statura grande, robusti, e guerrieri.

Cinan, *Cinanum*, gr. città ben popolata della China, prima Metropoli della Prov. di Channton, in un fondo paludoso. lon. 234. 50. lat. 37.

* Cingoli, *Cingulum*, città d' Ita, nello Stato del Papa, nella Marca di Ancona. Il Vesc. di questa città è stato unito con quello di Osimo. E' sit. in una collina, vicino al fi. Musone, ed è distante 4. leghe all' O. da Osimo. lon. 30. 44. 5. lat. 44. 22. 57. *

Cinque Chiese, pic. città dell' Ungheria inf. con Vesc. Suf. di Strigonia, ed un cast. ant. dove morì Solimano II. Imp. de' Turchi nel 1566. Fu presa dagl' Imp. nel 1686. ed è loro rimasta. E' distante 10. leghe dal Danubio, 30. al S. da Buda. lon. 36. 35. lat. 46.

Ciotat, *Civitas*, città marit. di Fr. nella Vigheria d' Aix. E' merc. assai, ben popolata, e molto celebre pel suo vin muscato. Vicino alla città è un Convento di Serviti, nel Chiostro del qual trovasi una fontana, che ha il flusso, e riflusso, come il mare. lon. 23. 15. lat. 43. 10.

Cipro, gr. Isola d' As. nel mar Medit. abbondante di tutto, a segno che niente abbisogna da' paesi forestie-

K ri.

ri. I vini di Cipro sono abbastanza noti, e passano pe' liquori più squisiti dell' Universo. Quest' isola fu dagli antichi Poeti dedicata a Venere, la quale vi riceveva un culto particolare. Fu repub. greca, poi regno unito in seguito all' Egitto sotto i Tolomei. I Saraceni ne furono padroni per qualche tempo, finchè in occasione delle crociate di Terra-santa ne vennero discacciati. Venuta in potere della famiglia Lusignani, passò da questa alla Repub. di Venezia, che ne fu privata da' Turchi nel 1570. Salamina è la cap. lon. 50. 30. — 52. 45. lat. 34. 20. — 35. 30. *

Cir (S.) *S. Cyrus*, villaggio di Fr. nella Dioc. di Chartres: una lega distante da Versaglies, rim. per una celebre Comunità di Religiose, fondata da Luigi XIV. Queste si obbligano con un quarto voto, di vegliare all' educazione di 250. giovani Zitelle, che per esser accettate, devono far prova di quattro gradi di nobiltà dal lato materno. L'età prescritta per entrarvi è dopo li 7. anni e prima de' 12., potendo continuare a dimorarvi fino a' 20., e 3. mesi. La fabbrica è delle più superbe, ed è stata disegnata dal celebre Mansard.

Tre borghi di questo nome sono ancora nella Fr. uno nel Lionese, nella Dioc. di Lyon; uno nella Normandia, nel Gen. di Caen; ed uno nella Turena, nella Dioc. di Tours.

Ciran (S.) *S. Sigiranus*, pic. città di Fr. nella Dioc. di Bourges, nel Berry, con una celebre Abbazia de' Benedettini.

Circassia, *Cercetia*, gr. paese d' Asia fra il Tanai, e la Volga, 10. leghe distante dal mar Caspio, conf. col Daghestan, il R. di Caret, la Mingrelia, ed il Mar Nero. La maggior parte degli abitanti sono gr. ladri, e non dipendono da verun Sov. Il com. consiste in schiavi, mele, cera, cuojo, e pelli, e la religione è un misto di Cristianesimo, e di Maomettismo. Le donne sono belle, e ben fatte. Una gr. parte di questo paese è posseduto dalla Moscovia. La cap. della Circassia Moscovita è Terki.

Circester, *Corinium*, ant. città d' Ing. nel Glocestershire. In tempo che fioriva l' Imperio Romano era assai florida, ma al presente è scaduta dall' ant. suo splendore. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sul Schurn, 4. leghe al S. E. da Glocester, 24. all' O. da Londra. lon. 15. 47. lat. 51. 24.

Circolo, nome che si dà alle 9. parti consid. nelle quali resta diviso l' Imp. d' Al. *vedi* Alemagna.

Cirene, ant. città d' Afr. sulle rovine della quale si vede risorta la città di Cairon, e di Berenice.

Cirenze, *Acherontia*, città Arcivesc. del R. di Napoli, cap. della Basilicata, sul fi. Branduno, sit. alle falde dell' Appennino, 14. leghe all' E. distante da Conza, 20. al S. O. da Bari, e 39. all' E. da Napoli. lon. 33. 40. lat. 40. 48.

* Cirié, *Ciriacum*, comunità in Piem. presso all' acqua di Stura, nella Prov., e Dioc. di Torino. Vi si fece un tratt. di pace nel 1349. Fu patria di Celio Secondo Curione, quel sì famoso Letterato del Secolo XVI.

Ciro (S.) *vedi*, Cir ec.

Cistello, o Citeaux, *Cistercium*, celebre Abbazia di Fr. in Borgogna, nel territ. di Dijon, nella Dioc. di Chalons-sur-Saona tralle paludi. Essa è capo dell' Ordine de' Cisterciensi, assai celebre, ed esteso. Fu fondata nel 1098. La Chiesa è magnifica, e il Monistero ancora.

* Cittadella, *Jamna*, pic. città forte, cap. dell' isola di Minorica, con porto. Tutta quest' Isola apparteneva agl' Inglesi, ma nel 1756. fu loro tolta dai Francesi, e nella conclusione della pace novamente restituita. Essi la godettero fino al 1784. nel qual anno se ne impadronirono gli Spagn. col mezzo del valoroso M. de Crillon. Ella è sit. 11. leghe da Port-Mahon al N. O. lon. 21. 48. lat. 39. 48. *

Città di Castello, *Tiphernum*, città d' Ita. cap. della C. dello stesso nome, nell' Umbria, con Vesc. immediatam. nte soggetto al Papa: È popolata, e forte. La sua sit. è sul Tevere, 11. leghe al S. O. da Perugia, e 40. al N. da Roma. lon. 29. 44. 26. lat. 43. 28. 16.

Città della Pieve, *Civitas plebis*, pic. città nell' Umbria, con Vesc. eretto nel 1601. lon. 29. 31. 29. lat. 43. 0. 6.

* Città del Sole, *Civitas Solis*, Terra d' Ita. fortificata, in quella parte della Romagna, che appart. al Gran D. di Toscana, sul fi. Agnone, a' confini della Romagna Pontificia, distante all' O. 1. lega, e mezza da Forlì, e 2., e mezza da Bartinoro,

e al

e al S. 13. leghe da Firenze, e 2. da Ravenna.

Città nuova, pic. città marittima d' It. nell' Istria, nello Stato di Venezia, con un Vescov. Suf. di Aquileja, distante 24. leghe all' E. da Venezia. lon. 31. 23. lat. 45. 30.

Ciudad de les Palmes, *Civitas Palmarum*, città cap. dell' Isola Canaria, con un Vescov. Suf. di Siviglia dal 1485., un forte, ed un buon porto. lon. 3. lat. 48.

Ciudad de los Reyes, *Civitas Regis*, città dell' Amer. nella Terraferma, nella Prov. di S. Marta, vicino alla sorgente del fi. di Cæsar Pompatao.

Ciudad Real, *Philippopolis*, città di Sp. nella nuova Castiglia, cap. della Manica, dove si fabbricano le pelli, che servono a far guanti. E' fit. una lega distante dalla Guadiana, 5. al S. O. da Calatrava, 36. al S. da Madrid. lon. 14. 10. lat. 39. 2.

Ciudad Rodrigo, *Mirobriga*, città forte, e confid. di Sp. nel R. di Leone, con Vesc. Suf. di Compostella. Nella vicinanza di questa città sogliono gli Spa. radunare le loro truppe, quando sono in procinto di mover guerra a' Portoghesi. I Port. ed Alleati la presero nel 1706. e l' evacuarono nel 1707. Giace in una campagna fertile, sull' Aguada, 46. leghe da Madrid, all' O. e al S. O. 16. da Salamanca. lon. 11. 44. lat. 40. 38.

* Civasso, *Clavasium*, città nella prov. di Torino, e Dioc. d' Ivrea in Piem. alla sinistra del Po. Fu patria del B. Angelo Carletti, la Somma Angelica del quale fu stampata in Civasso nel 1486., lui vivente *.

Civencheu, gr. e ricca città della China, seconda Metropoli della Prov. di Fokien, vicino al mare. lon. 134. 40. lat. 25.

Cividal del Friuli, *Forum Julii*, pic. ant. città d' Ita. nel Friuli, nello Stato Veneto confid. per la sua Nobiltà, per suo Capitolo, e per esservi nati Paolo Diacono, e Filippo della Torre. Essa è sul fi. Natisona, distante 8. leghe al N. da Aquilea, 3. al N. E. da Udine. lon. 31. lat. 46. 15.

* Civita. *V.* Ampurias. Terranova *.

* Civita Castallana, *Fescennia*, città d' Ita. nello Stato del Papa, con un Vescov., e una buona fortezza, distante 10. leghe da Roma. lon. 29. 55. 29. lat. 17. 7.

Città di Penna, *Pinna*, ant. città d' Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. con Vesc. Suf. di Chieti. E' posta vicino al fi. Salino, 10. leghe al N. E. dall' Aquila, 4. al N. O. da Chieti. lon. 31. 38. lat. 42. 25.

* Città nuova, *Civitas nova*, Terra gr. d' Ita. nello Stato del Papa, nella Marca d' Ancona, vicino al mare Adriatico, con tit. di D. goduto dalla Famiglia Cesarini. Questa Terra è la Patria del celebre Annibal Caro.

¶ Città ducale, Città d' It. nel R. di Nap. nell' Abr. Ult. con un Vesc. Suff. di Chieti, ma esente dalla sua giurisdizione.

Città Vecchia, *Centum cellæ*, pic. città marit. d' Ita. nel Patrimonio di S. Pietro fortificata da Urbano VIII. con un bellissimo porto, ed un arsenale, dove stanno le galee del Papa. L' aria di questa città è mal sana. Ella è distante 14. leghe al N. O. da Roma, 14. al N. E. da Castro. lon. 29. 17. o. lat. 42. 5. 24.

Civray, pic. città di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers.

C L

Clackmannan, città di Scozia, cap. della Prov. dello stesso nome, ed altre volte resid. di Roberto Bruce Re di Scozia. E' posta sopra un monte, 8. leghe al N. per O. da Edimburg, 120. al N. O. da Londra. lon. 14. lat. 57.

Clagenfurt, città forte d' Al. cap. della Carintia, con una bella piazza pubblica. Appart. alla casa d' Austria, 3. leghe al S. O. da Weit, 60. al S. O. da Vienna. lon. 31. 45. lat. 46. 50.

Clair Sur-Epte (S.) *Fanum S. Cleti ad Eptam*, Borgo di Fr. nel Vessinese Fr. rinomato pe' Pellegrinaggi, che vi si fanno. Quivi l' anno 945. fu sottoscritto il trattato di pace tra Riccardo I. D. di Normandia, e Luigi IV. Re di Fr. E' fit. sull' Epte, 3. leghe da Gisors, 9. da Pontoise, 2. da Magny, e 12. da Rouen.

Clarie (S.) pic. Isola del mar del Sud, distante 25. leghe da Capo bianco dappresso alla baja di Guayaquil.

Claire (S.) pic. Isola dell' Afr., una delle Canarie, fra Lancerotte al S. e Allegranza al N. E.

Claire Fontaine. Abbazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Chartres, che rende 3000. lire. Vi è un' altra

tra Abbazia de' Cistercienfi, che rende 5000. lire nella Dioc. di Befanzon.

Clairfaix, Abbazia di Fr. nella Dioc. di Amiens. Essa è de' Cistercienfi, e rende 4600.

Clamecy, *Clemiciacum*, pic. città di Fr. nel Nivernese, poco distante dalla quale trovasi il Vescovado di Betlehem. Ruggero di Piles era di questa città. Ella è sit. al concorso del fi. Beuvron coll'Yone, 45. leghe al S. per l'E. da Parigi. lon. 21. 11. 11. lat. 47. 27. 37.

Clar (S.) pic. città di Fr. nell' Armagnac inf. nella Dioc. di Leitoure.

Clare. *Clara*, città d' Irlanda, nella Prov. d' Ulster, cap. della C. dello stesso nome, sul Shaunon, 9. leghe al N. O. da Limerick. lon. 38. 35. lat. 52. 44.

Clare, borgo mercantile d' Ing. nella Prov. di Suffolck, con tit. di C. distante 15. leghe al N. E. da Londra. lon. 17. 55. lat. 52. 40.

Clarence, o Chiarenza, *Clarentia*, Città una volta confid. e cap. del D. del suo nome, ora quasi rovinata, nella costa occid. della Morea. lon. 39. 10. lat. 37. 55.

Clarendon, gr. Parco d' Ing. nella C. di Welt, vicino a Salisbury, con tit. di C. Trovasi un fi. di questo nome nella Carolina, in America.

Clarté-Dieu, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Tours, che rende 2000. lire.

Claude (S.) bella città di Fr. nella Franca Contea, con Vesc. Suf. di Lione eretto a' 22. di Gennajo del 1742. da Benedetto XIV. M. Mearlet de Fargues n' è stato il primo Vesc. La sua celebre Badia è stata secolarizzata, ed i suoi Religiosi sono divenuti Canonici. Essi sono 20. e portano una medaglia d' oro, e devono far pruova di gradi otto di nobiltà, tanto dal canto paterno, che dal materno. La Cattedrale è assai bella. Vi concorre un gr. numero di pellegrini per venerarvi le reliquie di S. Claudio, il di cui corpo cogl' intestini dicesi che siasi conservato incorrotto fino al dì d' oggi. E' sit. sopra il pic. fi. Lison, 6. leghe al N. O. da Ginevra, 23. al S. da Befanzon, 86. al S. per l' E. da Parigi. lon. 23. 35. latit. 46. 20.

Claude (S.) borgo di Fr. nel Blesese, nella Dioc. di Blois.

Clausemburg, *vedi* Colofwar.

Claufental, pic. città d' Al. nella Franconia, celebre per le sue miniere.

Cleay, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e nella giurisdizione di Vire.

Clement (S.) borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Tulles.

Clemente (S.) città di Sp. nella Manica, celebre per la sua fedeltà a Filippo V. che le diede il tit. di nobilissima, realissima, e fedelissima.

Clerac, o Clariac, *Clariacum*, città di Fr. nell' Agenese, popolata di molti mercanti, che vi fanno un traffico consid. di tabacco, vino, ed acquavite. E' sit. sopra il fi. Lot, 3. leghe da Agen. lon. 18. 8. lat. 44. 28.

Clermont in Argone, *Claromontium*, pic. città di Fr. con titolo di C. nel Verdunese. Vi si tenne un Concilio nel 1095. Ella è distante al N. E. 51. leghe da Parigi. lon. 22. 44. 20. lat. 49. 64.

Clermont, città dell' Isola di Fr. nel Beauvoisis, 6. leghe da Beauvais, e 5. da Senlis, cap. della C. di Clermont, 15. leghe al N. da Parigi. lon. 20. 4. 53. lat. 49. 22. 45.

Clermont, *Claromons*, città popolata, e ricca di Fr. cap. dell' Avergna, con Vesc. Suf. di Bourges, di cui *S. Austremonio* fu il primo Vesc. Le pubbliche piazze, i passeggi, e la sua Cattedrale sono degne di osservazione. Vi è una Corte de' sussidj, con un Tribunale di Giustizia. Vi si vede un ponte, che dicesi formato naturalmente dalle acque petrificate di una fontana; * ma questa sarà solo una voce popolare del volgo. * Filippo Augusto riunì Clermont alla Corona nel 1212. Savaron, Audigier, Giovanni Bonnefons, Biagio Pascale, e Domato ebbero i loro natali in questa città. E' posta in distanza d' una lega dal monte Gergoje, 22. al S. da Moulins, 31. all' O. da Lion, 88. al S. da Parigi. lon. 20. 45. 7. lat. 45. 46. 45.

Clermont, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. tra Lodeve, e Pezenas, con un cast. e tit. di C. Un' altra pic. città dello stesso nome è sopra una collina nell' Agenese. Nella Dioc. di Mans è ancora un' Abbazia del medesimo nome de' Cistercienfi, che rende 8000. lire.

Clerval, pic. città della Franca Contea, sul Doux. Appart. alla casa di Virtemberga, che vi possiede la C. Monbellard, la quale dipende dalla Corona di Fr. lon. 23. 32. lat. 46. 35.

Cler-

Clervaux, *Clara vallis*, una delle più celebri, e belle Abbazie di Fr. nella Sciampagna, distante 2. leghe da Bar-fur Aube, e sit. in una valle circondata da' boschi, e da' monti. Essa è la prima dell' Ordine di San Bernardo, che la fondò nel 1115. Vicino a questa Abbazia si è formata una pic. città.

Clevelant, pic. paese d' Ing. nella Sottodivisione Sett. della Prov. d' Yorck, con tit. di C.

Cleves, *Clivia*, bella città d' Al. nel Cir. di Vestfalia, dirimpetto al Forte di Skenk. Cap. del D. dello stesso nome, soggetta al Re di Prussia dal 1673. in qua. E' sit. sopra un ruscello, che si scarica nel Reno, 5. leghe al S. E. da Nimega, 28. al N. O. da Colonia, 28. al S. E. da Amsterdam. lon. 23. 45. lat. 51. 48.

Cleves (D. di Cleves), uno de' più belli, e migliori paesi d' Al. diviso in due parti dal Reno, nel Circ. di Westfalia. Nell' ultimo secolo insorsero gr. differenze intorno a questo D. ma finalmente fu ceduto al Re di Prussia.

Clima, spazio di Terra compreso tra due circoli paralleli all' Equatore, di maniera che tra l' uno, e l' altro vi sia una differenza di una mezz' ora, o di un mese ne' più lunghi giorni dell' anno. Vi sono climi d' ore, e climi di mesi. I climi d' ore si prendono dall' Equatore fino al circolo polare dall' una, e l' altra parte. Essi hanno il maggior giorno più corto d' una mezz' ora al principio, che al fine, v. g. se al principio del clima il maggior giorno è di 12. ore, al fine, sarà di 12. e mezza. I climi di mese si prendono dal circolo polare fino al polo. Essi hanno al fine il maggior giorno più lungo di un mese, che al principio. S' intende volgarmente per clima una terra differente dall' altra o pel cangiamento delle stagioni, o per le diverse qualità della terra, o per i popoli, che l' abitano.

Cliffa, *Cliffa*, Forte di Dalmazia, preso a' Turchi da' Veneziani, 3. leghe da Spalatro, 12. al S. E. da Sebenico. lon. 35. lat. 44.

Clisson, *Clissonium*, pic. città di Fr. in Bretagna, nel Distretto di Nantes, sulla Seure, 5. leghe da Nantes. lon. 16. 20. lat. 47. 6.

Clithera, città d' Ing. nel Lanceshire. Manda due Dep. al Parl. ed è distante 55. leghe al N. O. da Londra. lon. 14. 28. lat. 53. 50.

Clois, pic. città di Fr. nel Dunese nella Dioc. di Blois.

Clonmell, *Clonmelium*, città mercantile, ricca, e ben fortificata d' Irlanda, cap. della C. di Tipperari. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta in distanza di 16. leghe al S. E. da Lymerick. lon. 9. 58. lat. 52. 28.

¶ Closterneuburg, *Claustroneoburgum*, città pic. nell' Austria sul Danubio, due leghe discosta da Vienna; qui è un nobile monastero dei Benedettini, dove spesse volte per privata devozione, vengono le loro Augg. Maestà.

Cloud (S.) *Fanum S. Clodoaldi*, Borgo di Fr. 2. pic. leghe distante da Parigi, sulla riva della Senna, dove si vede un sontuoso cast. comprato dal R. Era di Giovanni Francesco Gondy Arcivesc. di Parigi. Filippo d' Orleans lo ha abbellito di maniera, che viene giudicato uno de' più bei palagi del Regno; vi si osserva una cascata d' acque, ch' è mirabile. La Signoria di questo luogo appart. all' Arcivesc. di Parigi. E' stata eretta in D. Pari nel 1674. in favore di Francesco Harlay Arcivesc. di Parigi. lon. 19. 52. 40. lat. 48. 50. 37.

Cluni, *Cluniacum*, città di Fr. nella Borgogna, nel Maconese, rim. per la sua Badia de' Benedettini. E' sit. sulla Grosne, 4. leghe al N. O. da Macon, 13. al S. E. da Autun, 15. al S. O. da Lione, 70. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 8. lat. 46. 24.

Cluse, *Clusa*, luogo pic. d' It. nella Savoja, Cap. del D. di Faussigny, sull' Arve, distante 9. leghe al S. E. da Ginevra, 8. al N. E. da Annecy, e 16. al N. E. da Sciamberì. lon. 24. 12. lat. 46.

C O

Coblentz, *Confluentes*, ant. bella città d' Al. nell' Elett. di Treveri, al concorso del Reno, e della Mosella, in un ter. fertile, circondata da collinette coperte di viti. Vi risiede ordinariamente l' Elett. di Treveri, a cui appart. Altre volte era Imp. Ella è sit. 5. leghe al N. O. in distanza da Nassau, 11. al S. E. da Bonna, 14. al N. O. da Magonza, 22. al N. E. da Treveri, 96. al N. E. da Parigi. lon. 25. 8. lat. 50. 24.

Coburg, *Melocabus*, città d' Al. cap. della Prov. dello stesso nome, nella Franconia, con Collegio cele-

bre fabbricatovi da Giovanni Casimiro D. di Sassonia nel 1597. un Forte, ed un cast. Questa città col suo distretto, è passata in potere della Casa di Sassonia. Lutero vi fece un lungo soggiorno, e professa attualmente la Religione da esso predicata. E' sit. sull' Jetz, 10. leghe al N. da Bamberga, 20. al S. O. da Erford. lon. 28. 35. lat. 50. 20.

Cocheim, *Cochim*, luogo pic. d' Al. nell' Elett. di Treveri, altre volte Imp. ma dal 1240. in qua soggetto all'Elett. E' posto sulla Mosella al S. O. 10. leghe da Coblentz, e al N. E. 14. da Treveri. lon. 24. 45. lat. 50. 12.

Cochin, *Cochinum*, città d' As. cap. del R. di Cochin, sulla costa del Malabar, con porto. I Port. vi aveano un Forte, ma ne furono scacciati dagli Ol. Abbonda di pepe. Si dice che le donne di questo paese vadan vestite alla foggia degli nomini, che possano aver molti mariti nello stesso tempo, anzi che possano senza infamia aver commercio con chiunque. Gli Abitanti sono Idolatri. Cochin è distante 36. leghe da Calicut. lon. 95. 15. lat. 10.

Cochinchina, *Cochinsina*, R. marit. d' As. conf. all' E. col mare al N. col Tonquin, all' O. col Ke-moi, al S. col R. di Chiampa. La sua lunghezza è di 110. leghe in circa, e la larghezza di 25. Anticamente faceva parte del R. di Tonquin; ma verso la fine del 17. secolo fu eretto in R. particolare. Il suo terr. abbonda di riso; vi sono anche delle miniere d' oro, delle perle, de' diamanti, e dell' avorio. Vi si osserva assai bene la disciplina militare tanto per mare, come per terra; perciò gli abitanti sono bravi soldati, e siccome dalla puerizia cominciano ad addestrarsi al maneggio della sciabla, e dello schioppo, così adulti poi sanno servirsene contro i loro nemici. Il Re di Cochinchina è diventato tanto potente, che molti P. si sono dichiarati suoi tributarj. La città, dove fa sua resid. chiamasi Huè. lat. 12. 18.

Cockermouth, *Cocermutium*, *Novantum*, città d' Ing. nel Cumberland. Manda due Dep. al Parl. ed è discosta 108. leghe all' O. da Londra. lon. 13. 48. lat. 54. 44.

* Codogno, *Cotoneum*, comunità dello Stato di Milano nel Contado, e Dio. di Lodi, Delegaz. XXII. E' sit. verso il concorso de' fiumi Adda e Pò, fra Lodi, e Piacenza, in distanza di leghe 4. e un terzo dalla prima, e di 2. e un terzo da la seconda città. Ha un fertiliss. territ.; è assai mercant., e popol., e vi risiede un R. Pretore della seconda classe. *

Coesfeld, *Cosfeldia*, città d' Al. nella Westfalia negli Stati del Vesc. di Munster, che suol farvi la sua resi. Ella è posta vicino al Berkel, 9. leghe al S. O. da Munster, 12. al S. E. da Grol. lon. 24. 50. lat. 51. 58.

Coesnon, *Coesnus*, fi. di Fr. in Normandia; ha la sorgente nel principio della Dioc. di Mans, e si scarica nel mare tra Pontorson, e il monte S. Michele.

Coetmaloen, Abbazia de' Cisterciensi in F. nella Bretagna, nella Dioc. di Quimper, che rende 4000. lire.

Coevorden, *Covordia*, una delle più forti città delle Prov. Unite, nell' Overissel, capo d' opera del celebre Coehorn, il migliore Ingegnere, che abbiano avuto gli Ol. cap. del paese di Drent. Fu presa dagli Stati nel 1579. ed essendo stata ripresa dagli Spagnuoli, gli Stati se ne resero di nuovo padroni nel 1592. Fu pure espugnata dal Vescovo di Munster nel 1672. ma nello stesso anno dovette restituirla alla Rep. Ella è circondata da una gr. palude, 12. leghe distante al S. da Groninga, 15. al N. E. da Deventer. lon. 24. 16. lat. 52. 40.

Coeuvre, pic. città di Fr. nel Soissonese, con tit. di D. e Pari.

Cognac, *Conniacum*, città di Fr. nell' Angomese, con un cast. dove nacque Francesco I. Fu assediata inutilmente nel 1551. dal P. di Condè. Le sue acquevite sono eccellenti, e la sua sit. amenissima, in un territ. abbondante di vino, sulla Charante, 7. leghe all' O. da Angoleme, 2. da Jarnac, 103. al S. per l' O. da Parigi. lon. 17. 19. 54. lat. 45. 41. 49.

Cogni, *Iconium*, gr. ant. città della Turchia As. nella Caramania, dove risiede il Beglierbey. Giace in una bella campagna abbond. di biade, frutti, legumi, e bestiame. Vi sono de' montoni. La coda de' quali pesa sino a 30. lire. Cogni è distante 60. leghe all' E. pel N. da Satalia. lon. 51. 30. lat. 37. 56.

Cogoreto, Villaggio marit. d' Ita. nello Stato Genovese, con pic. porto, celeb. per aver dato il Natale, secon-

do

do la più comune opinione, a Cristoforo Colombo discopritore dell' Amer. nel 1492.

* Coguinas, fiume in Sardegna, che ha la sorgente comune col Flumendotgio; ma piglia il cammino opposto e va a gittarsi impetuosamente nel mare dalla parte di Castel-sardo. Alla destra del fi. si trovano le rovine dell'antico *Erucium vel Ericenum*, ed alla sinistra quelle di Ampurias. *

Coimbra, *Conimbria*, bella, e gr. città del Port. cap. della Prov. di Beira, con Vesc. Suf di Bragues, ed una famosa Univ. fondata dal Re Dionigi. Sancio I. Alfonso II. III. e IV. e Pietro e Ferdinando ebbero i loro natali in questa città; come pure Diego de Pavia Andrada, Tommaso Correa, Autori celebri. La Cattedrale, le fontane di Coimbra sono d'ottimo disegno. E posta in territ. deliziosissimo, e abbond. di viti, d'olive, di frutti, sopra un colle, alle sponde del Mondego, che la divide in due parti, 35. leghe al S. da Bragues, 24. al S. E. da Porto, 36. al N. E. da Lisbona, 12. al N. da Leiria. lon. 9. 48. lat. 40. 10.

Coincy pic. città di Fr. nel Soissonese, distante 2. leghe da Chateau-Thieri, con una Prioria de' Cluniacensi.

COIRA, *Curiam Rhætorum*, gr. e bella città degli Svizzeri, cap. del paese de' Grigioni, con Vesc. molto ant. il di cui Vescovo ha diritto di batter moneta, ed è Suf. di Magonza. Si divide in due parti, la più pic. è Cattolica, l' altra della Religione P. R. Questa città fa corpo da se, avendo le sue leggi, ed un G particolare. Vi è una gr. camera di Consiglio composta di 70. Persone, dalle quali si cavano 15. Senatori, che formano il Senato. Ella giace in una bella pianura abbond. di viti, e salvatico, circondata da monti, distante un quarto di lega dal Reno, sulla Plessura, 22. leghe al S. da Costanza, 21. al S. E. da Zurigo, e 28. al N. O. da Bergamo. lon. 27. 8. lat. 46. 50.

Cokenhausen, città forte della Svezia, sulla Dwina, nella Livonia, discosta, 20. leghe al S. E. da Riga, presa da' Sassoni nel 1699. ed in seguito ripresa dagli Svezzesi. lon. 43. 26. lat. 56. 40.

Col, *Cola*, Isola dell' Oceano, una delle Westerne, all' O. della Scozia. Abbonda di biade e pascoli, trote, anguille, e baccalà. Appart. alla famiglia di Macklean. lon. 11. lat. 37.

Col dell' Agnello, passo della Fr. in Ita. il qual conduce da Guillettre a castel Delfino. (L' Infante Don Filippo di Spagna avendo tentato d' entrare in Italia per questo passo, fu respinto da' Piemontesi, e obbligato a ritirarsi con perdita).

Col dell' Argentiera, passo della Fr. in Ita tra il March. di Saluzzo, e la C. di Nizza.

Col-di-Limone, passo dell' Alpi che conduce da Suspello a Cuneo.

Col di-Tenda, passo dell' Alpi tra il Piemonte, e la C. di Nizza, così chiamato dal monte di Tenda, sit. nella C. di Nizza.

Colberg, *Colobrega*, bella città d' Al. nella Pomerania ult. altre volte appart. al Vesc. di Camin, ed al presente posseduta dal Re di Prussia. Ella è celebre per le sue saline, ed è posta alle foci del fi. Persante, sul mar Baltico, 23. leghe al N. E. da Stetino, 12. al N. E. da Camin. lon. 33. 36. lat. 54. 18.

Colchester, *Procolitia*, città d' Ing. cap. della Prov. d' Essex, sul fi. Coln, fabb. da Colnus P. Bretone 124. anni dopo G. C. Manda due Dep. al Parl. e può vantarsi d'avere le migliori ostriche di tutto il Regno. E' distante 15. leghe al N. E. da Londra, 6. dal mare. lon. 18. 22. lat. 51. 52.

Coldinga, *Coldania*, pic. città di Danimarca nel Nordjutland, Dioc. di Ripen, rim. pel suo ponte che rende assai, e per la bat. che vi guadagnarono i Danesi nel 1644. contro agli Svezzesi. E' sit. deliziosamente, 20. leghe al S. per l' E. da Wiburg, 15. al S. O. da Arhus, 10. al N. per l' O. da Slewig, 10. al S. E. da Ripen. lon. 27. lat. 55. 35.

Coolditz, pic. città d' Al. nella Sassonia sup. nella Misnia, sulla Mulda, con un cast.

Colima, *Colima*, gr. città dell' Amer. nel Messico Sett. cap. d' una valle dello stesso nome. lon. 27. 33. lat. 18. 30.

Collioure, *Caucoliberis*, ant. città di Fr. nel Rossiglione, alle falde de' Pirenei, con pic. porto, 4. leghe al S. E. da Perpignano, 2. all' E. da Elne, e al S. 180. da Parigi. lon. 20. 45. 2. lat. 42. 31. 45.

Colle, *Collis*, pic. città d' It. nella To-

Toscana, nel Fiorentino, con Vesc. Suf. di Firenze, 10. leghe al S. da Firenze e 4. al N. O. da Siena. lon. 18. 45. lat. 43. 24.

Colloden, luogo della Scozia sett. nella Prov. di Murrai, vicino alla città d' Invernesf. Quivi fu disfatto il P. Odoardo Stuardo, a' 26. d' Aprile del 1746.

Colmar, *Columbaria*, città consid. dell' Alsazia, altre volte Imp. ma in oggi resid. del consiglio Reale e Sovrano d'Alsazia. Ella gode molti bei privilegj, ed i Protestanti vi godono quello della libertà di coscienza. E' sit. vicino all' Ill, 4. leghe all' O. da Brisacco, 9. al N. O. da Basilea, 14. al S. per O. da Argentina, 97. all' E. da Parigi. lon. 25. 2. 11. lat. 48. 4. 44.

Colmars, pic. città di Fr. nella Provenza, Dio. di Senès, con diritto di deputar agli Stati. E' posta vicino all' Alpi. 8. leghe al N. O. da Glandeve, 8. al N. E. da Digne, 155. al S. per l' E. da Parigi. lon. 24. 30. lat. 44. 17.

Colmogorod, città dell' Imp. Russo, nell' Isola formata dalla Dwina, con Arcivesc. 13. leghe distante al S. E. da Archangel, 170. al N. per l' E. da Mosca. lon. 58. 25. lat. 64. 10.

Colochina, ant. città della Turchia Eur. nella Morea, sul golfo dello stesso nome, 20. leghe al S. E. da Mistra, 4. al N. da Cerigo. lon. 40. 55. lat. 36. 32.

Colocza, *Colocia*, città altre volte consid. dell' Ungheria Sup. cap. della C. di Bat, con Arcivesc. il quale nel 1704. fu mediatore della pace, tra i ribelli d' Ungheria, e l' Imperadore. Fu presa da' Turchi nel 1686. ma subito ripresa dagl' Imp. Ella è bagnata dal Danubio, 20. leghe al S. da Buda, 22. al S. per l' O. da Zolnock. lon. 36. 55. lat. 46. 33.

Colomba (S.) *S. Columba*, pic. città di Fr. nel Forese, sul Rodano in faccia a Vienna, cap. di una Vicaria Regia.

Colombo, *Columbum*, una delle più forti piazze dell' Indie, sulla costa Occid. dell' Isola di Ceylan, in As. con una buona cittad. e 3. Forti. Dopo un ostinato assedio gli Ol. la presero a' Port. nel 1516. lon. 98. lat. 7.

Colomey, *Coloma*, pic. città di Polonia, nella Russia Rossa, sul Pruth, famosa per le sue saline, 17. leghe al N. E. distante da Halica. lon. 44. lat. 48. 45.

Colommiers, *Colomeria*, città di Fr. nella Brie, sul Morin 13. leghe all' E. da Parigi, 5. da Meaux, sit. in un terr. grasso, e fertile, lon. 20. 40. lat. 48. 48.

Colonia, *Colonia Agrippina*, ant. gr. bella, e celebre Città d' Al. in forma di mezza Luna, cap. dell' Elett. dello stesso nome, con Arcivesc. eretto nel 743. da Stefano III. ed una Univ. fondata nel 1388. Vi è un gr. numero di Chiese, e molti Ecclesiastici, ma pochi abitanti. Non vi si permette l' esercizio d' altra Religione, che della Cattolica. Il suo porto è molto bello. L' Elettore non può soggiornare più di 3. giorni consecutivi nella città, senza la facoltà del Magistrato, il qual pretende che la città sia libera ed Imp. Ella è governata da sei Borgomastri, due de' quali sono Reggenti in quella guisa, che lo erano i Consoli di Roma. La camera di Consiglio è composta di 49. persone. Il primo suo Vesc. fu S. Materno, ed è stata patria d'Enrico Cornelio Agrippa, di Giovanni Dac, d' Enrico Piro, e di Corrado Wostio. * Il Capitolo qui è il più nobile di tutta l' Europa; i Canonici sono 60. di questi 24. maggiori, i quali tutti devono esser Principi, o Conti. Le rendite dell' Arcivesc. sono incirca di lire patrie 1800000. L' arma di questo Elettorato è segno perpetuo dell' umiltà di Wiligise primo Elettore, il quale, essendo figlio d' un Carrettiero, volle aver nell' insegna una ruota. * E' sit. sul Reno, 7. leghe all' E. da Giulers, 30. al N. per l' E. da Treveri, 23. al S. O. da Munster, 34. al N. per l' O. da Magonza, 160. da Vienna, 104. al N. E. da Parigi. lon. 24. 45. lat. 50. 50.

COLONIA (Elettorato di) uno de' più consid. Stati d' Al. conf. al N. col D. di Cleves, e di Gheldria, all' E. col D. di Berg, al S. coll' Arcivesc. di Treveri, all' O. col D. di Giulier. Il paese è molto buono e popolato, abbondante di grano, e vino; il Reno, sopra il quale è sit. contribuendo in gr. parte a renderlo mercantile. Comprende la Diocesi, ed il Dominio. La Diocesi si divide in alta, che comprende 8. Bal. e in bassa. Il Dominio comprende la Wesfalia, e la C. di Reklinchusen. L' Elett. di Colonia e Arcicancelliere dell' Imp. per l' Ita. avendo dritto di consacrare l' Imp. alterna-

nativamente con quello di Magonza.

Colorno, *Colurnium*, Borgo d' Ital. nel Parmigiano, in vicinanza del Pò, 3. leghe discosto da Parma. Serviva di luogo di diporto della Serenissima Casa Farnese, con giardini, e giuochi idraulici di bellissima e rara invenzione; La guerra del 1733. aveva distrutto ogni cosa. L' Infante di Spagna D. Filippo fu D. di Parma, ristabilì ciò, che la guerra avea distrutto. lon. 27. 50. lat. 44. 54.

Colofwar, *Claudiopolis*, gr. Città di Transilvania, dove ordinariamente s'uniscono gli Stati della Prov. e dove si tiene il Senato. E' posta sul pic. fi. Samos, 15. leghe al N. O. da Velssemburg, 24. al N. O. da Hermenstad, 100. all' E. pel S. da Vienna. lon. 40. 20. lat. 46. 53.

Colouri, *Salamis*, Isola di Grecia, con un villaggio dello stesso nome, nel golf. d' Engia, 5. leghe da Atene. Essa è di 25. leghe in circa di circuito. lon. 41. 40. lat. 38.

Colvaine, città d' Irlanda nella Prov. d' Ulster, nella C. di Londonderry, con titolo di C. sul fi. Banne.

Coluga, *Coluga*, Città dell' Imp. Russo, sull' Occa; poco sotto al suo concorso coll' Ugra, a' confini del D. di Dezan, in quello di Moscovia.

Columna, o Colomna, Città Arcivesc. dell' Imp. Russo, sull' Occa, nel D. di Mosca. Ella è cinta da un semplice muro, e fa una mezza lega di giro, ed è lontana 18. leghe al S. E. da Mosca. lon. 58. 2. lat. 54. 50.

Comacchio, *Comacula*, pic. Città d' Ir. nello Stato della Chiesa nel Ferrarese, con Vesc. Suf. di Ravenna, posta fra paludi chiamate le Valli di Comacchio. E' molto consi. per le sue saline. Gl' Imperiali la presero nel 1708. ma fu poi restituita al Papa Benedetto XIII. da Carlo VI. L' aria di Comacchio è assai mal sana, per la qual cosa non è abitata che da pescatori. Ella è distante 8. leghe da Ravenna, e 11. al S. E. da Ferrara. lon. 29. 42. 17. lat. 44. 40. 27.

Comania, *Comania*, paese d' Asia conf. all' E. col Mar Caspio, all' O. colla Circassia, al N. colla Moscovia, al S. colla Georgia. Vi sono delle belle praterie, e de' buoni terreni coltivabili. Gli abitanti Calmucki sono gli ladri, abitano alle falde de' monti, sono superstiziosi, professano la Religione Maomettana. e vivono sotto la protezione dell' Imp. della Persia.

Combelongue, Abbazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Couserans, che rende 2000. lire.

Combraille, *Combralia*, pic. paese di Fr. nella Dio. di Limoges.

Combret, pic. cit. di Fr. nel Rouergue, nelle Dio. di Vabrea, sul fi. Alrance.

Comchè, gr. Città di Persia, sulla strada d' Ispahan a Ormus.

Comenolitari, contr. della Grecia, che contiene l' ant. Macedonia, e la Tessaglia.

Comines, cast. e villaggio di Fr. nella Fiandra, cel. a motivo di Filippo di Comines, che n' era Signore.

Commani, pic. R. d' Afr. sulla costa d' oro della Guinea, di 5. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Gl' Ing. è gli Ol. vi hanno un forte.

Commequiers, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables d' Olonne.

Commerci, *Commerciacum*, Città di Fr. nel D. di Bar, con tit. di P. ed un superbo cast. fabbr. dal Card. di Retz, il quale ne vendè la proprietà al D. di Lorena, per lo P. di Vaudemont. Nel 1707. fu ceduta da Luigi XIV. al D. Leopoldo, col suo P. Ella è poi stata di nuovo riunita alla Fr. con tutta la Lorena, essendone però rimasto l' usufrutto alla D. Vedova di Lorena, che vi morì nel 1745. E' sit. sulla Mosa, 5. leghe da Toul, 6. da Bar-le-Duc, 6. all' E. da Parigi. lon. 23. 15. lat. 38. 40.

Comminges, *Convena*, Prov. della Fr. con titolo di C. ed un Vesc. Suf. d'Auch. La sua lunghezza è 18. leghe in circa, e la larghezza 6. confina al N. colla Guascogna, all' E. col Couserans, al S. colla Catalogna, all' O. col Bigorre. Il suo princip. com. consiste, in bestie, muli, e grano. La cap. è S. Bertrand, dove risiede il Vesc.

* Como, *Comum*, e poi *Novocomum*, Città vescov. ricca, e popolata dello Stato di Milano, sul lago del suo nome, appiè di monti altissimi. Plinio, sulla fede di Catone, ne asserisce fondatori gli Orobj, Trogo Pompeo i Galli. Queste due opinioni però si conciliano coll' autorità di qualche moderno Scrittore, il quale è di parere, che gli Orobj fossero di Gallica nazione. Fu però in potere degli ultimi. Condottavi una Colonia i Romani, presero il nome di

di Novocomo. Fece parte in seguito dell' antico Contado Milanese, divenne Repubblica, perdette la libertà sotto varj padroni, e in fine rimase a' Duchi di Milano. Ha molte nob. famiglie, ed alcune delle più illustri di Milano e d' Italia sono uscite da essa. Vi è un florido commercio sostenuto da distinte fabbriche di seta e di lana. Ha dato alla Chiesa, alle armi, ed alla toga moltissimi illustri soggetti. Innoc. XI. vi nacque, e Clem. XIII. era d' una famiglia originaria, e patrizia di Como. Plinio, Paolo Giovio, e parecchi altri vi ebbero pure i loro natali. Anche oggidì molti, e tra' nobili specialmente, si distinguono negl' impieghi politici, e nella letteratura. Il suo territ. al S. è fertile e delizioso. Non così nelle altre bande; ma l' ingegno, e l' industria degli abitanti vi fa rimediare. Trovasi in poca distanza dalla città sul lago l'antica villa di Plinio, i bagni della quale, e il flusso o riflusso di una sua fontana son degni di osservazione. Il suo Contado è diviso in 13. pievi, e nella valle Intelvi prov. separata. Vi fanno la loro residenza un R. Pretore della prima classe, un Intendente delle Finanze, e un Delegato del Censo: un altro Delegato nel Contado risiede in Menaggio capo di pieve. Tiene in Milano presso al Governo un nob. Delegato col tit. di Oratore. E' dist. 10. leghe all' O. da Bergamo, 9. al N. da Milano, e 32. al N. E. da Torino. lon. 26. 32. lat. 45. 45.

Comorino (il capo di) Promontorio dell' India, nella parte più avanzata della Penisola di qua dal Gange, verso il S. vicino alla costa di Pescaria, 44. leghe in circa all' O. distante dell' Isola di Ceylan.

Comorra, *Crumerum*, bella e gr. città dell' Ungheria, e cap. del C. dello stesso nome, talmente forte, che i Turchi non l' hanno mai potuta prendere. La maggior parte degli Abitanti sono Ungaresi, o Rasciani, gente ricchissima, che segue il Rito Greco. Non v' è forse altra città in Eur. dove si facciano maggiori allegrezze in tutto il corso dell' anno, come in questa. E' sit. sul Danubio, 6. leghe al S. da Neuhausel, 6. al N. E. da Raab, 15. al S. E. da Presburgo, 28. all' E. pel S. da Vienna. lon. 36. 8. lat. 47. 50.

Comorra (Isole di) Isole del mar dell' Indie, nel Canale Mozambico, tra il Zanguebar, e l' Isola di Madagascar. La principale chiamata la gran Comorra, e Nangasia, s' assomiglia ad una lingua di fuoco. lon. tra il 60. e il 63. lat. merid. 12.

Compagnia, nome che si dà ad una Società di Mercanti, che mandano numerose Flotte in India, o in Amer. e che vi hanno acquistati parecchi dominj.

Compiegne, *Compendium*, bella città dell' Isole di Fr. nella C. di Senlis con un cast. dove sovente i Re di Fr. fanno la loro resid. e ch' è forse la più ant. casa Reale, che sia nel Regno. Vi si tennero molti Concilj Prov. Nel 1430. la famosa *Pucelle d' Orleans* vi fu fatta prigioniera dagl' Ingl. il Card. Richelieu vi fece un Trattato d' alleanza cogli Ol. nel 1624. Pietro Ailly, e Girolamo Haugest vi ebbero i loro natali. Fu fatta fabbr. da Carlo il Calvo. Ella è sit. sull' Oise, in vicinanza d' un gr. bosco, molto proprio per la caccia, 7. leghe distante al N. O. da Senlis, 5. al S. de Noyon, 8. da Soissons, 18. al N. da Parigi, lon. 20. 29. 41. lat. 49. 24. 59.

Compostella, *Brigantium*, città celebre della Sp. cap. della Galizia, con Arcivesc. eretto nel 1120. ed una Univ. Nel suo capitolo vi sono 7. Cardinali Preti, ad imitazione di que' di Roma. Le piazze pubbliche, le Chiese, particolarmente la Metropolitana, sono grandiose e superbe. Il sagro Corpo di S. Giacomo Ap. che vi si venera, fa che vi concorra un gran numero di pellegrini. Questa città fu presa, ed incendiata da Almanzorre, P. Arabo, ed in questa occasione ebbe origine, l' ant. Ordine militare di San Giacomo. E' sit. in una penisola, formata da' fi. Tambra, e Ulla in una deliziosa pianura, 35. leghe al N. da Bragues, 55. all' O. da Leon, 101. al N. da Lisbona. 110. al N. O. da Madrid. lon. 9. 28. lat. 42. 54.

Compostella la nuova, città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. nella Prov. di Xalisco, fabbr. da Nugno di Gusman, nel 1531., 33. leghe distante da Guadalaxara, lat. 21. lon. 270. 15.

Compreignac, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Comps, pic. città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Draguignan, sul fi. Nartabre.

Comteau, *Commoda*, città di Boemia nel circ. di Satz. Nel 1421. Zisca avendola presa d' assalto, fece passare a filo di spada per fino le donne, le quali aveano coraggiosamente anch' esse sostenuto l' assedio. Fu pure nel 1648. presa a discrezione dagli Svezzesi. Giace in una fertile pianura, ed è bagnata da un pic. ruscello. E' distante 5. leghe al N. O. da Satz, 17. al S. O. da Dresda, 24. al N. O. da Praga. lon. 31. lat. 50. 30.

Concarneau, *Concarneum*, pic. Città di Fr. nella Bretagna, nel paese di Cornovaille, con un porto, e un buon cast. 4. leghe da Quimper.

Conception, *Conceptio*, città dell' Amer. Merid. nel Chilì, fondata nel 1550. da Pietro Baldivia Conquistator del Chilì, con Vesc. Suf. di Lima, ed un porto assai vasto. Fu presa, e saccheggiata molte volte dagl' Indiani. Gli abitanti sono di bella presenza, robusti, ospitalieri, ma pigri, ed infingardi. Giace alla riva del mare, in terr. abbondante di grano, e d' eccellente vino. Questo paese è interamente opposto al nostro; la nostra primavera essendo il loro autunno, ed il nostro verno, la State loro, lon. 304. 27. 30. lat. 36. 42. 53.

Conception, città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. nella Udienza di Guatimala, su d' un pic. fi. che poco sopra a Porto-Belo si scarica nel mare.

Conches, pic. cit. di Fr. nella Normandia, con titolo di C. e un' Abb. de' Benedettini, che rende 13000. lire. Ella è merc. ed è posta sul pendio d' un monte, nel paese d' Ouche, 3. leghe da Lyre, 13. da Roan, 26. da Parigi. lon. 18. 20. 6. lat. 48. 57. 43.

Concordia, Terra d' Ita. con titolo di C. nel D. della Mirandola, assediata dal gr. Priore di Fr. nel 1704. Fu patria di Ruffino Prete d' Aquilea, secondo alcuni Autori. Ella è posta sulla Secchia, 2. leghe all' O. dalla Mirandola. lon. 28. 34. lat. 44. 52.

Concorso di due fi., o di più, *Confluens*, o *Confluentes*, è quel luogo, dove i fi. si uniscono, e mescolando le loro acque, di più formano un fi. solo.

Concressaut, *Concurcallum*, pic. città di Fr. nel Berri, sulla Sandre, 5. leghe da Gien, 10. da Bourges.

Condavire, o Condevire, città d' As. nella penisola di qua del Gange, sulla costa del Malabar, nel R. di Canate, vicino a una montagna.

Condè, *Condatum*, pic. città di Fr. ne' Paesi bassi, nell' Hannonia, con titolo di P. ed un cast. Questa città può passare per una delle più forti del Regno, i suoi bastioni essendo ben sodi, e disegnati dal celebre Cav. de Ville. Fu presa da' Fr. nel 1676. e ne fu loro confermato il possesso nel Trattato di Nimega del 1678. E' sit. al concorso dell' Haisne, e della Schelda, al N. E. distante 3. leghe da Valencienne, 5. e mezza al S. E. da Tournai, 7. al N. O. da Maubeuge, all' O. 5. da Mons, e al N. per l' E. 51. da Parigi. lon. 21. 15. 33. lat. 30. 26. 55.

Condè, *Condeu ad Novallum*, pic. città di Fr. nella Normandia, nel Bessin. Vi si fa un gr. traffico. Essa è sit. sul fi. Nereau, distante 5. leghe da Falaise, e da Vire, 4. da Tinchebrai, e 50. all' O. da Parigi. lon. 16. 58. lat. 48. 50. Vi sono parecchi altri luoghi di questo medesimo nome; ma il più consid. è un Borgo nella Dioc. di Coutances.

Condelvai, città, e forte dell' Indie, nell' Indostan, nel R. di Decan, sul fi. Mangera, vicino alle frontiere del R. di Golconda.

Condeon, borgo di Fr. nel Gen. della Rocella, nella giurisdiz. di Sainte.

Condom, *Condomium*, città di Fr. nella Guascogna, cap. del Condomese, con Vescov. eretto da Gio. XXII. nel 1317. Suf. di Bourdeaux. Questa città deve la sua fondazione ad un ant. Monastero, secolarizzato nel 1549. Per difetto di commercio è molto povera. Fu presa, e saccheggiata nel 1569. da Gabriello Mongomery capo de' Protestanti. Scipione Dupleix era natio di questa città. E' sit. sulla Genise, 9. leghe al N. O. da Auch, 10. al S. O. da Agen, 30. al S. E. da Bourdeaux, 150. al S. per l' O. da Parigi. lon. 18. 2. lat. 43. 59.

Condomese, pic. paese di Fr. nella Guascogna, nella Guienna; Condom è la sua cap.

Condore (Isole di) Isole del mar dell' Indie, al S. del R. di Cambosa. Sono in una comoda situazione, per potere rinfrescarvi le navi ne' viaggi del Giappone, della Cochinchina. Gli abitanti sono bensì idolatri, ma civili e colti, e d' origine Cochinchinesi. lat. 8. 4.

Condrieu, *Condriacum*, villaggio consid. di Fr. nel Lionese rim. pel suo buon vino, sit. alle falde d' una colli-

lina, in vicinanza del Rodano, 3. leghe al S. O. da Vienna, 7. al S. da Lione, 107. al S. per l'E. da Parigi. lon. 22. 28. lat. 45. 28.

Condros, *Condrusium*, pic. paese d'Al. nel circ. di Westfalia, nel territorio di Liegi. La cap. è Huy.

* Confienza, *Confluentia*, antico borgo con cast. nella prov. di Vigevano, appart. al Principe di Barbiano, di Belgiojoso, Trivulzio. *

Conflans-en-Jarnisi, *Confluentes*, città pic. di Lorena, a' confini della Franca Contea, al concorso de' fi. Iron, e Orn. lon. 23. 50. lat. 47. 45.

Confoulens, *Confluentes*, pic. città di Fr. sulla Vienna, a' confini della Marca, e del Poitou, cap. di una giurisdizione, o Tribunale civile. lon. 18. 28. lat. 46. 55.

CONGO, *Congum*, gr. paese d'Afr. chiamato pure la bassa Guinea. Molti comprendono sotto questo nome tre Regni, il Loango, il Congo proprio, ed il Regno d'Angola. Il Regno di Congo confina al N. col fi. Zaire, all'E. col R. di Macoco, Jagas, e Matanba, al S. col fi. Denda, all'O. col mare. Trovasi in questo Regno molti fiumi, delle miniere di ferro, e di rame, de' frutti, e degli animali d'ogni sorta. Gli abitanti sono affabili e liberali cogli Europei, e di una carnagione nera bensì, ma bella. Sono vivaci, amanti del vino, e dell'acquavite. Appo costoro l'omicidio è punito con pena di morte.

Giovanni II. R. di Portogallo, facendo la scoperta delle coste d'Africa, mandò Diego Cam, il qual giunse fino alle foci del fiume Zaire, nel 1484. Qualche tempo dopo i Portoghesi tirarono alla fede Cattolica il Re, con tutta la sua Corte. In seguito i *Jagas*, con altri barbari entrarono nel Congo, lo saccheggiarono, e se ne resero padroni; il Re fu costretto a rifugiarsi dentro un' Isola, e ad implorar soccorso dal Re Sebastiano di Portogallo, che mandogli un reggimento di bravi Soldati, sotto la scorta di Francesco di Gorea. L'artiglieria spaventò quei barbari a segno, che si ritirarono tutti ne' loro antichi deserti. Don Alvaro Re del Congo ristabilito sul Trono, offerse di rendersi Vassallo di Sebastiano, il quale generosamente rifiutò quest' offerte. L'eroico rifiuto de' Portoghesi finì di guadagnare la confidenza, ed il cuor di que' popoli. Ed ecco in qual maniera i Portoghesi sono divenuti così potenti nel Congo, e come vi abbiano introdotto la fede; non maltrattando, e trucidando gli abitanti, col pretesto, che sieno essi Idolatri; ma accarezzandoli, e trattandoli come fratelli. Si divide in 6. Prov. principali, al luogo del mare, cioè la C. di Sogno, il gr. D. di Bamba, il D. di Sundi, il Mar di Pango, il D. di Bata, il Mar di Pemba, Congo, o sia S. Salvadore n'è la Cap. con Vesc. Suf. di Lisbona, ed è sit. nella C. di Sogno.

Connaught, o Connaire, *Connacia*, gr. contr. d'Irlanda, lunga 45. leghe in circa, e larga 30., una delle 4. Prov. generali conf. coll'altre di Leinster, d'Ulster, e Munster, e coll'Oceano. Abbonda di bestiame, di daini, falconi, e mele. La città principale è Gallowai. Si divide in 6. Contee, di Letrim, Slego, Mayo, Roscomonn, Gallowai, e Thomond.

Conneray, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans, sul fi. Huisne.

Connor, *Coneria*, Città d'Irlanda, nella Prov. d'Ulster, nella C. d'Antrim, una volta Vescovile.

Conques, borgo di Fr. in Linguadocca, nella Dio. di Carcassona con un' Aubaz. secolare, che rende 10000. lire.

Conquet, *Conquestus*, Città marit. di Fr. nella Bretagna, nel paese di Cornovaglia, con porto, e rada, 5. leghe da Brest. E' ricca, e fertile.

Consarbrick, luogo d'Al. nel cir. del Reno inf. nella giurisdizione di Treviri, poco distante dalla cap. celeb. per la battaglia seguitavi nel 1675. Il Maresciallo di Cregui fu battuto.

* Conselice, così detto da una grande selciata, antico e celebre luogo sulla Padusa, che rilevò dalla Contea sovrana di Lugo, antichissimo Patrimonio de' Principi di Barbiano, e di Belgiojoso. *

Conserans, *Consorani*, pic. Paese di Fr. nella Guascogna, con titolo di Vicecontea, conf. colla C. di Foix, e di Comminges, e colla Catalogna, con un Vesc. molto ant. Dacchè Bernardo di Comminges ebbe distrutta la Città di Conserans, il Vescovo risiede a S. Lisiers.

Contea, terra, il di cui Signore porta la qualità di Conte. Sonovi de' paesi dove questo titolo porta seco Sovranità, ed altri, dove altro non signifi-

ta che un titolo onorevole di Nobiltà.

Contessa, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con porto sulle coste dell'Arcipelago, sul golfo dello stesso nome, 18. leghe al N. E. da Salonich. lon. 41. 35. lat. 40. 58.

Continente, *Continens*, gr. estension di paese, che non è interotta dal mare. La Terra si divide in due gr. continenti, l'ant. e il nuovo. L'ant. abbraccia l'Eur. l'As. e l'Afr. Il nuovo l'Amer. Sett. e merid. Il Continente è opposto all'Isola.

Contres, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Blois.

Conty, *Contejum*, pic. Città di Fr. nell'alta Piccardia, con titolo di P. annesso al secondo ramo della Casa di Borbone. E' sit. sulla Seille, 5. leghe al S. O. da Amiena, 25. al N. da Parigi, lon. 19. 34. lat. 49. 54.

Conversano, *Cupersanum*, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari con un Vesc. Suf. di Bari tra' monti, distante 4. leghe dal golfo di Venezia, 3. al S. O. da Polignano, 6. al S. E. da Bari. lon. 34. 50. lat. 41. 10.

Conza, *Consa*, *Compsa*, ant. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel P. ult. con un Arcivesc. Essa è sul fi. Offanre. * Ora questa città è quasi rovinata affatto da' terremuoti, ne è altro, che uno scheletro dell'ant. Città. * E' distante 13. leghe al N. E. da Salerno, 12. al S. E. da Benevento, 31. all'E. da Napoli. lon. 32. 55. lat. 40. 50.

COPENHAGEN, o Copenhagen, *Codania*, gr. e forte Città d'Eur. cap. della Danimarca, con celebre Univ. fondata da Cristiano I. nel 1479. un porto comodissimo, e sicuro, ed una buona cittad. Nel 1728. fu quasi intieramente distrutta da un gr. incendio. Tommaso Bauguis, Giovanni Rhodius, Nicolao Stenon, e Gaspare Bartolino, ebbero i loro Natali in questa Città. Nel 1243. gli abitanti di Lubec la saccheggiarono. Parimando P. dell'Isola di Rugen se n'impadronì nel 1260. Gli Svezzesi le diedero pure il sacco nel 1361. e nel 1369. ma l'assediarono indarno nel 1427. E' sit. sulla costa orient. dell'Isola di Zelanda, 40. leghe al N. E. distante da Hamburgo, 80. al S. E. da Stokoldam, 180. da Londra, 110. da Amsterdam, 225. da Parigi. lon. 30. 25. lat. 55. 41.

Copiapo, *Copiapum*, fi. dell'Amer. Merid. con Città dello stesso nome, nel Chilì. Il suo com. è molto florido, ed il paese è tanto fertile, che il grano produce 300. per uno. lon. 309. lat. merid. 27.

Coporio, *Coporia*, Città dell'Imp. Russo, alle foci d'un pic. fi. di questo nome, nell'Ingria. Fu ceduta alla Svezia nel Trattato del 1617. ma nel principio di questo sec. fu ripresa da Pietro il Gr. lon. 47. 25. lat. 59. 36.

Coquimbo, città dell'Amer. Merid. in vicinanza del fi. di questo nome, nel Chilì, fabbr. da Pietro di Valdivia, nel 1544. Gli abitanti son buoni, civili, e onesti. Il paese abbonda di frutti, e miniere d'ogni sorte di metalli; le campagne son sempre verdi, benchè di rado vi piova. Gl'Ing. spesse volte la saccheggiarono. lon. 306. 24. 15. lat. 29. 54. 10.

Corbach, *Corbacum*, pic. Città d'Al. nell'Hassia, nel P. di Valdech. Altre volte era Imp. ma essendo stata presa nel 1365. da Valrado C. di Valdech, ha poi perduto questo privilegio. Ella è distante 4. leghe al N.O. di Valdech, 13. al S. da Poderborn. lon. 26. 30. lat. 51. 15.

Colbavia, pic. paese d'Ungheria, nella Croazia.

Corbeil, *Corbolium*, Città dell'Isola di Fr. sulla Senna, che la divide in due parti. Il D. di Borgogna avendola assediata nel 1418. dovette ritirarsene, e lo stesso fecero i Calvinisti nel 1562. * Il Prin. di Parma espugnolla, allorchè soccorse Parigi. * Essa è discosta 7. leghe da Parigi 3. da Meluno. lon. 20. 6. lat. 48. 38.

* Corbetta, *Curis picta*, comunità del Duc. e della Dioc. di Milano, dalla qual Città è dist. 4. leghe. E' cap. d'una delle più grosse pievi milanesi. Anche ne' secoli bassi era luogo princip. con cast. del Contado di Burgaria. *

Corbia, *Corbeia*, città di Fr. nella Piccardia, con celebre Badia de' Benedettini, che rende 65000. lire. Fu presa dagli Sp. nel 1636. ma nello stesso anno Luigi XIII. la ricuperò, Luigi XIV. la fece smantellare nel 1673. E' sit. sulla Somma, 4. leghe all'E. da Amiens, 30. al N. da Parigi. lon. 20. 10. lat. 49. 54.

Corbigny-S. Leonard, *Corbiniacum*, pic. città di Fr. nel Nivernese, vicino al fi. Yonne, con un'Abbazia de' Benedettini che rende 7000. lire.

Corcango, città d'As. cap. della Coras-

rafmia, ove il Re fuol fare fua refid. E' fit. ful fi. Gihum, lat. 42. 17. lon. 24. 30.

Corck, *Corcagia*, città forte, popolata, e bella d' Irlanda nella Prov. di Munfter, cap. della C. di Corck, con buon porto, e Vefc. Suf. di Caffel. Manda 2. Dep. al Parl. è di figura ovale, e attraverfata dal fi. Leo, ed è diftante al S. 18. leghe da Limerick, 20. all' O. da Waterford, e al S. per l' O. 24. da Dubin. lon. 9. 10. lat. 51. 48.

La C. di Corck conf. all' E. colla C. di Waterford, e con una parte della C. di Tiperari, all' O. colla C. di Kerri, e col mare; al N. colla C. di Lemerick; al S. coll' Oceano. Vi fono molti foreftieri.

Cordes, città di Fr. nell' Albigefe, ful fi. Auton, vi fono folo 800. fuochi.

Cordes-Toutoufaines, pic. città di Fr. nell' Armagnac, vicino alla Garona, diftante 9. leghe da Tolofa.

Cordigliera, gr. catena di monti altiffimi nell' Amer. merid. che fi ftende dal N. al S. nel Perù, nel Chilì, fino allo ftretto Magellanico.

Cordovan (la Torre) Faro affai celebre della Fr. nella Guienna, alle foci della Gironde. Queſto è un Fanale di mirabile architettura, ed è pofto per avvertir le navi, acciò non incaglino ne' banchi di fabbia fituati alle foci della Gironde. E' diftante 22. leghe al N. O. da Bordeaux, 15. al S. O. da Rocella. lon. 16. 20. lat. 45. 36.

Cordova, *Corduba*, ant. gr. e forte città di Sp. nell' Andaluzia, con Vefc. Suf. di Siviglia. I pubblici edificj di quefta città fono fuperbi. Abderamo Generale de' Mori la prefe agli Sp. nel 170. dell' *Hegira*; e nel XIII. Secolo Ferdinando Re di Sp. la ritolfe agli infedeli. E' fit. in un terr. abbond. di cedri, d' aranci, e di viti, che producono vini eccellenti. Da quefto paefe fortono i migliori cavalli di Sp. Cordova è ftata patria di molti uomini infigni, di Lucano, de' due Seneca, di Giangenefio di Sepulveda, di Luigi di Cofgoja, di Ferdinando di Cordova, e del Card. Francefco Toleto. E' fit. ful Guadalquivir, diftante al N. E. 28. leghe da Siviglia, 54. al N. da Magala, 70. al S. per l' O. da Madrid. lon. 13. 48. lat. 37. 42.

Cordova (la nuova) città confid. dell' Amer. Merid. nel Tucuman con Vefc., 70. leghe diftante da S. Jago, lon. 316. 30. lat. merid. 32. 10.

Corea, *Corea*, penifola d' Af. tra la China, ed il Giappone, di fua larghezza 100. leghe in circa. Effa conf. al N. co' paefi de' Tartari Gnucchi, e al N. E. col paefe degli Orancai. E' feparata dal continente dal fi. Yalo, largo 3. leghe. Si divide in 8. Prov. La cap. è Sior. I Nazionali fono oriundi Chinefi, confervandone perciò la lingua, i coftumi, ed il governo. Sono applicatiffimi alla marina, ed alle fcienze tutte. Onorano molto il loro Re, non feppellifcono i loro morti, che dopo 3. anni, tenendoli intanto nelle lor cafe, in tumuli affai proprj, e ben chiufi. Il paefe abbonda d' erbe medicinali, di formento, di rifo, ec. Il mare di baccalà. Appartiene all' Imp. Chinefe.

Corff, pic. cit. d' Ing. con caft. Reale a Dorfetshire, dove fu uccifo S. Eduardo R. d' Ing. Manda 2. Dep. al Parl. ed è diftante 32. leg. al S. O. da Londra.

Corfù, *Corcyra*, Ifola confid. del mar Jonio, all' imboccatura del Golfo Adriatico, di 40. leghe in circa di circuito. Altre volte dipendeva dal Re di Napoli, ma in oggi appartiene a' Veneziani, a cui gli abitanti fi fono dati fpontaneamente verfo l' anno 1386. Siccome Corfù può dirfi la chiave del Golfo di Venezia, così i Turchi hanno fpeffe volte tentato d' impadronirfene, ma fempre indarno. E' difefa dal caft. S. Angelo, il qual paffa per inefpugnabile. Queft' Ifola fomminiftra molto fale, ed è fertile di vini, d' olive, di cedri, e di limoni. La Rep. vi mantiene un Proveditore, con due Configlieri. L' Ifola di Corfù fi divide in 4. giurifdizioni, Corfù è la cap.

Corfù, città forte, e la cap. dell' Ifola di quefto nome, con due Forti, ed un Arcivefc. ch' è fempre Nobile Veneto. Anche i Greci vi hanno un Protopapa. L' Ant. Corcira fa parte de' Sobborghi della città, guardata continuamente da numerofo prefidio. Ella è fit. nel mezzo della cofta Orient. dell' Ifola, dirimpetto a Canina lon. 37. 48. lat. 39. 40.

Cori, *Coria*, Terra d' It. nella Campagna di Roma, alle radici di un monte, con un caft.

Coria, *Coriam*, pic. città di Spa. nel R. di Leone, nell' Eftremadura, con vefc. Suf. di Compoftella. Effa fi refe agli Alleati nel 1706. E' pofta

ful

ful fi. Alagon, distante 10. leghe al S. O. da Placenzia, 10. al N. E. da Alcantara, 48. al S. O. da Madrid. lon. 12. 2. lat. 39. 36.

Corinto, *Corintus*, città un tempo celebre nella Morea, con Arcivesc. greco. Fu già altre volte feconda madre d' uomini insigni e nelle lettere, e nell' arti liberali, ma in oggi è affatto decaduta dall' ant. suo splendore. * Al tempo de' Greci ebbe i suoi Re, e un tempo fu Repubblica. In fine unita col corpo degli Achei, cadde con esso, presa ed incendiata dal Console Mummio. * Il primo che vi predicò il Vangelo, fu S. Paolo, nell' anno 52. dopo la venuta di G. C. Ruggiero Re di Napoli se ne impadronì, sotto l' Impero d' Emmanuele; in seguito poi appartenne a diversi Sovrani, che ne fecero cessione alla Rep. di Venezia. Maometto II. la presa a forza a' Veneziani; e benchè riuscisse loro di riprenderla nel 1687. furono però di nuovo costretti nel 1715. di cederla a' Turchi, che attualmente ne sono in possesso. E' sit. nell' Istmo dello stesso suo nome, 16. leghe distante al N. O. da Atene, 6. al S. da Tebe. lon. 40. 58. lat. 38. 14.

Corinto (L' Istmo di) Lingua di Terra, per cui la Morea si congiunge colla Grecia. Si pretende, che sia stato fatto il tentativo, per ridurre la Morea in Isola, e tuttavia si vedono i vestigi del cavo ch' è poi rimasto imperfetto.

Corlino, *Corlinum*, città d' Al. nella Pomerania ult. Altre volte appart. al Vesc. di Camino, ed in oggi al Re di Prussia. Fu assediata indarno dagl' Imp. nel 1643 E sit. sul fi. Persant, 3. leghe al S. E. da Colbert, lon. 33. 40. lat. 54. 10.

Cormeilles, borgo di Fr. nella Normandia sup. sul fi. Calona, con tit. di Bar. e un' Abbazia de' Benedettini, che rende 12000. lire.

Cormentin, nome di due Forti d' Afr. sulla costa d'oro della Guinea. Appartenevano agl' Ing. ma nel 1665. l' Ammiraglio Ruiter v' entrò per forza, e ne prese il possesso a nome degli Stati d' Ol. che vi mantengono un forte presidio. lon. 17. 20. lat. 5. 30.

Cormery, *Cormeriacum*, pic. città di Fr. in Turena, in una graziosa sit. sull' Indre, distante 3. leghe da Tours, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 3700. lire. Essa è la Patria di Gioacchino Perion. lon. 18. 30. lat. 47. 15.

Cormicy, *Culmisciacum*, pic. città di Fr. in Sciampagna nel Remese, 4. leghe da Rheims.

Cornè, borgo di Fr. in Anjou nella Dioc. di Angers.

Cornet, Forte dell' Isola di Gernesey, appart. all' Inghilterra benchè sit. sulle coste di Fr.

Corneto, *Cornus*, pic. città d' Ital. nel patrimonio di S. Pietro, con Vescov. immediatamente soggetta, al Papa. E' distante 1. lega dal mare, 8. al S. O. da Viterbo, 15. al N. O. da Roma. lon. 29. 15. 30. lat. 42. 15. 23.

Corneville, Abbazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Normandia, nel Roumese, che rende 6000. lire.

Cornouaille, *Cornu Galliæ*, Contr. di Fr. nella Bretagna, così chiamata perchè rappresenta la figura d' un corno, che sporgesi dentro l' Oceano. Comprende la Dioc. di Quimper.

Cornovalia, *Corisopitum*, Prov. marit. d' Ing. di 50. leghe in circa di circuito, e di 960000. pertiche. Le valli di questa Prov. sono abbond. di biade, e di pascoli; le sue montagne, di miniere di stagno, e di rame, e di salvatico, particolarmente di beccaccie. Gli abitanti sono robusti, e coraggiosi. Egoberto I. Re d' Ing. conquistò questa Prov. nel 809. Edoardo III. la riunì alla Corona, e ne fece l' appannaggio de' Primogeniti della medesima. Launceston n' è la cap.

Cornus, pic. città di Fr. nel Querci, nel Gen. di Montauban.

Corogna, o Coruna, *Coruna*, bella, ricca, ant. e forte città marit. della Spagna, nella Galizia, con cast. e Porto di mare assai frequentato, difeso da due cast. Vedesi ancora in questa città una torre ant. di struttura assai forte, ed ardita, fabbricata da' Romani. E' sit. in una pic. penisola 8. leg. al N. O. da Betancos, 15. al N. da Compostella. lon. 9 20. lat. 43. 20.

Coromandel (la Costa di) gr. paese dell' Indie di qua dal Gange. Comprende la costa Occid. del golfo di Bengala, dove gl' Ing. gli Ol. e i Fr. vi hanno de' Forti. lon. 96. 50. -- 100. 40. lat. 9. 35. -- 17. 20.

Corone, ant. città di Grecia nella Morea, sul golfo dello stesso nome, nella Prov. di Belvedere. Leone Veternnl Corsaro Genovese la sorprese nel 1204. e nello stesso anno si diede spontaneamente a' Veneziani. Fu presa

sa da Bajazette II. nel 1498. e dal Doria nel 1533. Essendosene di nuovo impadroniti i Turchi, Francesco Morosini nel 1685. la ricuperò, ma in seguito fu ripresa da' Turchi, in potere de' quali ella è rimasta. E' sit. al S. E. 6. leghe distante da Modon, e al S. O.15. da Misitra, lon.39.40. lat. 36. 55.

* Correggio, *Corregium*, nob. cast. d' Ita. nel Modonese, cap. del P. del suo nome. Appartenne per lungo tempo all' antica famig. de' Correggi, ma privatone il Principe Siro come disubbidiente a' monitorj Imper. in occasione della guerra di Mantova del 1630., fu venduto a Francesco I. D. di Modena. I Francesi lo presero nel 1702. a' quali fu ritolto dal P. Eugenio nel 1706. Il famosiss. Pittore Antonio Allegri, detto il Correggio, vi nacque. E' distante 3. leghe e mezza al N. E. da Reggio, e 4. al N. O. da Modena. lon. 28. 20. lat. 44. 45. *

Corsé, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers.

* Corsica, *Corsica*, isola consid. d' Italia nel Mediterr. col tit. di Regno. E' divisa in settentr. e merid. Comprende nove prov., nelle quali sono cinque Vescov. suffrag., parte dell'Arcivesc. di Pisa, e parte di quel di Genova. Vi si contavano a' tempi di Plinio 33. città e due colonie, ora per la maggior parte distrutte. Fu anticam. posseduta da' Focesi, da' Tirreni, da' Cartaginesi, e da' Romani; in seguito da' Goti, da' Visigoti, da' Saraceni, dalla Chiesa, da' Pisani, e da' Genovesi. Il dominio di questi però fu soggetto a molte alterazioni. La nazion Corsa, dopo varie sollevazioni ed accordi, si era determinata di mantenersi la libertà. La valorosa e prudente direzione dell' illustre suo Generale Pasquale de Paoli aveva già stabilita la di lei indipendenza sopra sodi fondamenti; ma venne rovesciata dalla interposizione de' Francesi, i quali a tenore di una loro convenzione con Genova, si resero padroni dell' isola. I suoi porti son molto buoni, e capaci con poco lavoro di esser ridotti alla perfezione. Ha quei di Centuri al N.: all' O. quei di S. Fiorenzo, d'isola Rossa, di Calvi, e d' Ajaccio: al S. quei di Bonifacio: all' E. quel di Portovecchio, di Bastia, e di Macinajo. Nell' interno la città più consider. è Corte. Ha laghi, fiumi, riviere, e sorgenti minerali d' acque calde, e fredde. Ino, e Crena sono i laghi più grandi. Lo stagno di Diana comunica col mare, ed è rimarch. per un sal naturale, che vi si trova. I più riguard. fiumi sono il Golo, ed il Tavignano. Il Restonica è degno d' osservaz. per le sue acque salutari, le quali hanno la virtù d' imbiancare ogni cosa. Ha un mare abbond. d' ottimi pesci, di tonni, di coralli delle tre specie, e di grandiss. conchiglie, il che forma una parte del suo commercio, il quale ha molti altri capi, anche ne' prodotti terreni. In fatti la pianura è assai fertile, e atta a ciascun prodotto sì naturale, che artifiziale, se si eccettua la biada. La sterilità poi delle parti montuose è compensata da' boschi ripieni di altiss. e grossi alberi, e di fruttiferi castagni, e da miniere d' ogni sorta dall' argento in giù, ed in ispecie di eccellente ferro, e di preziosi marmi. I suoi cavalli, e le bestie da soma, sono più piccioli di quei del Continente. Non vi sono conigli, nè lupi, nè fiere grosse, nè animali velenosi. I cinghiali e il salvatico vi abbondano. Ha monti alti, e scoscesi. Il Monte Rotondo è altissimo. L'aria generalmente è buona, eccettuati due, o tre luoghi. Sono i Corsi zelanti cattolici, amanti della loro libertà, coraggiosi, ospitali, eloquenti, e vivaci — Erano assai vendicativi, ma il Generale de Paoli con un' ammirabile rivoluzione aveva potuto abolire la privata vendetta, ed anche su questo punto cangiar la nazione. Quantunque siansi particolarmente applicati alle armi, in conseguenza ancora delle vicende del paese, non mancarono loro però degli scrittori, eziandio ne' tempi men felici della letteratura, come Pietro Cirneo. La lunghezza della Corsica è di 50. leghe, la larghezza di 13. e un terzo, e in alcuni luoghi di 16. e due terzi, il circuito di 107. Ha il mar Ligustico, e il golfo di Genova al N.: il mar di Toscana all' E.: al S. il golfo di Bonifacio, che la separa dalla Sardegna: ed all'O. è bagnata dal Medit., lon. 8. 10. lat. 41. 43. *

* Corte, *Cenestum*, città dell' Isola di Corsica, e resid. del Vesc. d' Aleria. E' sit. nel centro dell' Isola al confluente de' due fiumi Tavignano, e Restonica, parte a' piedi, e parte sul de-

declivio d'una rupe, ch'è posta in un fertile piano, a cui fan corona monti altissimi. Sulla sommità della rupe dietro la città siede il cast. perpendicolare da ogni lato, e fortissimo. Essa è distante 10. leghe al S. E. da Calvi, e 11. al S. O. dalla Bastia. lon. 26. 55. lat. 42. 12. *

* Cortemilia, *Cortemilia*, comunità in Piem. presso al torrente Bormida, nella prov., e Diocesi d' Alba. E' la patria di Domenico Canonica, quello che fu compagno del Beccaria nel misurare il grado di Torino. *

* Corte Ollona, anticam detta soltanto *Ollona* dal fi. Ollona, che bagna le sue mura, comunità dello Stato di Milano nel Contado, e Dioc. di Pavia. Gli antichi Re Longobardi, e gl' Imperadori Franchi vi facevano la loro estiva residenza. Adelaide vedova di Lotario II., e sposa di Ottone I. Imperadore donò a' Monaci Benedettini tutte le terre, ch' essa vi possedeva. Corte Ollona colla sua vasta giurisdiz. appartiene in tit. di Contado a' Principi d' Este, e di Belgiojoso. *

* Corte S. Andrea, Signoria de' Principi d' Este, e di Belgiojoso nel territ. Lodigiano, Duc. di Mil.; è al confluente del fi. Lambro nel Pò, ove sono erette altissime dighe per evitare le frequenti inondazioni. *

Cortona, *Cortona*, pic. Città d' Ita. nella Toscana, nel Fiorentino, con Vesc. Suf. di Firenze, ed un Accad. celebre. Fu patria di Pietro Berettino pittor famoso. Ella è distante 13. leghe al S. E. da Siena, 8. al N. O. da Perugia. lon. 29. 37. lat. 43. 18. * Dell' Accademia, che ora vi fiorisce, escono spesso Dissertazioni assai dotte. *

Corvei, Città d' Al. nella Westfalia, con Badia, l' Abbate della quale n' è il Sov. e P. del S. R. I. Ella è posta sul Weiser, 9. leghe all' E. da Paderborn, 14. al N. da Cassel. lon. 27. 1. lat. 51. 50.

Corvo (Isola del) la più sett. delle Isole Azorre, al N. dell' Isola di Flores. Essa ha 3. leghe di circuito, alcuni Villaggi, un porto, ed un cast.

Cosachi, Popolo sit. a' conf. della Polonia, della Russia, della Tartaria, e della Turchia. Si divide in tre Classi.

I

I Cosachi Zaporoviesi, che abitano lungo il Boristene. Nel 1562. fecero alleanza co' Polacchi, ma vi durarono poco, e passarono in seguito sotto il dominio Russo. Avendo poi preso il partito di Carlo XII. Re di Svezia, Pietro il Gr. ne fece tagliar a pezzi un gr. numero, dopo la bat. di Pultava. Il paese loro è l' Ukrania. La cap. è Baturin. Sono ben fatti di corpo, e bravi, ma perfidi, e gr. bevitori. Professano la Religione Greca della Russia. lat. 58. -- 51. 30.

II.

I Cosachi Donski soggiornano più in là, verso il Levante all' intorno del Tanai, o Don, da cui presero il nome. Non cedono punto a' Zaporoviesi nelle rapine. Nel 1549. si posero sotto la protezione della Russia. Professano la Religione greca della Russia, e vivono del loro bestiame, dell' agricoltura, e di ladronecci.

III.

I Cosachi Jaiki, che abitano ne' contorni di Jaik, e sono sotto la protezione della Russia. Sono quasi sempre in guerra contro i Tartari, e fanno incessantemente delle scorrerie sul mar Caspio.

Cosenza, *Cosentia*, Città d' It. con cast. ed Arcivesc. nel R. di Napoli, cap. della Calabria cit. Essa è la patria di Gianvicenzo Gravina; è sit. in una bella pianura, * tra il fi. Crati, e il Basento, che poco lungi dalla Città si perde nel Crati. Dicono alcuni, che nel Basento sia stato sepolto Alarico Re de' Visigoti, co' suoi tesori. * E distante 4. leghe e mezza dal mare, 12. al S. O. da Rossano, e 60. al S. per l' E. da Napoli. lon. 34. 10. lat. 39. 23.

Cosne, *Conium*, città di Fr. nella Dioc. d' Auxerre, sulla Loira, discosta 42. leghe al S. da Parigi. lon. 20. 35. lat. 47. 24.

Cosne, pic. città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Gien.

Cossano, *Cosa*, Vedi Cassano.

Cossè, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

Costa (la) con questo nome si chiamano le rive del mare, le quali si distinguono dal nome delle Prov. che vi sono situate.

Costa de' Denti (la) Paese d' Afr. nella Guinea, tra la costa di Malague-

guete all' O. e la Costa d' oro, e Quaqua all' E. Prende il nome da' denti di Elefante, che ne fanno il principal commercio.

Costa d' oro (la) contr. d' Afr. nella Guinea tra la Costa de' denti all' O. e il R. di Juda, dal quale è divisa pel fi. Voile, all' E. Le viene il nome dalla polvere d' oro, che se ne ritrae. Vi sono molti pic. R. il territ. de' quali non è molto maggiore di quello di una Parrocchia.

Costa di S. Andrea (la) pic. città di Fr. nel Delfinato, nel Viennese, alle radici di un pic. monte, 7. leghe da Grenoble.

Costa ricca, *Ora dives*. Prov. dell' Amer. nella nuova Sp. nell' Udienza di Guatimala. Benchè il suo terr. sia poco fertile, abbonda però di bestiame. Cartago n' è la cap.

Costantina, *Cirta*, città d'Afr. nel R. d' Algeri, cap. della Prov. dello stesso nome. Fu ristabilita da Giustiniano. Il Bey di Levante suol farvi la sua resid. e vi si vedono tutt' ora de' bei monumenti ant. della Romana grandezza. Ella è discosta 30. leghe dal mare, 86. all' E. pel S. da Algeri, 70. all' O. pel S. da Tunisi. lon. 25. 12. lat. 36. 4.

Costantina, *Constantina*, pic. città di Sp. cap. di un pic. paese del medesimo nome nell' Andalusia, con un cast. sopra un monte.

COSTANTINOPOLI, *Constantinopolis*, una delle più gr. e più celebri città d' Eur. all' estremità orient. della Romania, cap. dell' Imp. Ottomano con Patriarca. La sua sit. è delle migliori del mondo, e per un di presso ella è così popolata come Parigi. L' ant. Bizanzio fa parte di questa città. Le Moschee, principalmente quella di S. Sofia, sono d' una gr. magnificenza, e d' immensa rendita. Il Serraglio del Gr. Sign. contiene anch' esso de gr. tesori, e la sua Porta principale è quella che ha dato il nome all' Impero Ottomano. Si vedono a Costantinopoli molti bei monumenti ant. Galata è il borgo princip. Gli Ambasciatori d' Eur. per la maggior parte hanno i loro palagi a Pera, ch' è come un altro borgo di Galata. E' molto sottoposta a' tremuoti, ed alla peste, che bene spesso vi fanno gr. strage, per lo poco provvedimento de' Turchi in usar le dovute cautele per difendersi da questi due terribili flagelli. In questa Mettropoli si tennero molti Concilj, e dopo che Costantino la scelse per sua resid. illustrandola di molte belle fabbriche, è poi stata per lungo tempo la cap. dell' Imp. d' Oriente. Nel 1204. Baldovino C. di Fiandra se ne impadronì; ed i Fr. ne sono rimasti in possesso fino all' anno 1259. nel quale Michele Paleologo ne scacciò Baldovino. Fu presa per assalto da Maometto II. contro a' Greci, che la difendevano nel 1453. Essendo da quel tempo in poi rimasta in potere de' Turchi, ella è divenuta la Sede dell' Imp. Ottomano. E' sit. sopra uno stretto celebre, che la divide dalla Natolia, tra l' Eur. e l' As. discosta 280. leghe al S. E. da Vienna, 300. all' E. da Roma, 580. da Londra, 620. da Madrid, 410. da Copenhagen, 315. da Stokolm, 250. da Mosca, 490. da Parigi, 45. al S. E. da Andrianopoli. lon. 46. 35. lat. 41. 4.

Constantinow, *Constantinovia*, pic. città di Polonia nella Volhina, celebre per le batt. che vi successero nel 1648. e 1651. Ella è sulla Sclucza, lontana 25. leghe al N. E. da Kaminiek, e 12. al S. E. da Bar. lon. 46. 12. lat. 49. 46.

Costanza, *Constantia*, città forte d' Al. nel circ. di Svevia, con Vesc. P. del S. R. I. Suf. di Magonza, il qual risiede a Morsburg. Costanza fu saccheggiata da Attila. Fu assediata inutilmente dagli Ungheri nel 938. Vi si tenne un Concilio nel 1414. Fu presa da Carlo V. nel 1548. e la sottomise alla sua Casa. Gli Svezzesi l' assediarono pure nel 1633. E' città Imp. ed ha abbracciata la Religione P. R. Ella è sit. sul lago di questo nome, che separa la Svevia dallo Stato degli Svizzeri, al N. E. è distante 15. leghe da Zurigo, 25. all' E. da Basilea, 25. al S. O. da Ulma, 135. all' O. da Vienna, 115. all' E. pel S. da Parigi. lon. 26. 46. lat. 58. 35.

Costanza (il lago) *Acronius Lacus*, gr. lago del Vesc. di Costanza nell' Al. la di cui lunghezza è di 7275. tese, da Ronishorn, fino a Buchorn.

Cotantin, contr. di Fr. nella bassa Normandia, sul mar Britannico. Abbonda di pascoli, bestiame, e cavalli. Gli abitanti sono bravi, ed inclinati al travaglio. Coutance è la capitale.

Cotati, città dell' Indie, nella penisola di qua dal Gange, del pic. R. di Trevancor, rimar. per la predicazione d. S. Francesco Saverio. lon. 93. 8. lat. 8.

Co-

Cotatis, piazza forte d' Af. nella Georgia, cap. del paese d' Imerette. lon. 61. 20. lat. 43. 10.

Cotbus, *Cotbusium*, città d'Af. nella Lusazia Inf. dal 1645. in qua appartiene al R. di Prussia. Nel 1631. fu saccheggiata dagl' Imp. Ella è distante 24. leg. da Berri al S. per l' E. e al S. E. 22. da Vittemberga. lon. 33. 4. lat. 51. 40.

Cotignac, pic. città di Fr. in Provenza, sul fi. Argen, nella Dioc. di Frejus, con tit. di Bar.

* Cotignola, o Cotognola, fortezza altre volte confid. della bassa Romagna, ed ora sotto la Legazione di Ferrara sul fi. Senio. Era questo luogo uno de' princip. della sovrana Contea di Barbiano, ant. patrim. de' Principi di Belgiojoso; e sarà sempre memorab. per aver data orig. alla celebre Casa degli Sforza, che di piccoli privati divennero Duchi di Milano. Muzio Attendolo, il primo di loro, che si distinguesse nelle armi sotto Alberigo IV. *il Grande*, gran Contestabile di Napoli, e suo Signore, dopo di aver riportato dal medesimo il soprannome di *Sforza*, che rimase poi per cognome agl' illustri suoi discendenti, s' ingrandì tanto per le sue virtù, che fu in istato di succedergli nella Signoria della propria patria. Il Pontefice Giovanni XXIII. nel 1411. a' 17. di Maggio, avendone in una guerra dispossessati i Conti Zannino, ed Alidosio nipoti di Alberigo, che in nome dello zio la governavano, ne concesse allo Sforza, allora Generale della Chiesa, l'investitura per se, e pe' suoi posteri; che la ritennero fino al 1502. nel qual anno Cesare Borgia Duca di Valentinois la tolse colle armi di Francia a Lodovico Sforza, detto il Moro, Duca di Milano, e ne prefentò l' investitura di donazione ad Ercole I. d' Este Duca di Ferrara a nome del Re Lodovico XII. E febbene l' Imperadore Carlo V. nel 1528. ne riconcedesse l' investitura a' discendenti del celebre Conte di Barbiano nella persona di Lodov. III. Conte di Belgiojoso suo Luogotenente in Italia, Capitan Generale, Governatore della Lombardia, e Vicerè di Sicilia per i distinti suoi servigj in quelle guerre, ciò non ostante Cotignola non è rimasta a' suoi ant. padroni. Il Tassoni nel C. V. della Secch. Rapita Stan. XL., disse:

Ha secò il fior della Romagna bassa;
Che volontaria segue i segni suoi,
Lugo, Bagnacavallo, Argenta, e Massa;
Cotignola, e Barbian madri d' Eroi.

Cotta, R. dell' Isola di Ceylan, dove nasce la cannella.

Couchè, pic. città di Fr. nel Poitou, nella Dioc. di Poitiers, sopra un fi. che si scarica nel Clain.

Couco, *Coucum*, paese d' Afr. nella Barbaria, tra Algeri, e Bugia, gli abitanti del quale vivono alla montagna, e non dipendono da verun Sov. I Bey d' Algeri sogliono rifugiarsi in questo paese, quando temono d' esser uccisi. Vi è un Re, o Capo, che comanda alla nazione.

Coucy, *Codiciacum*, città di Fr. nel Laonese tra Laon, e il fi. Oise. Si divide in alta, e bassa città. L' una si chiama *Coucy la Ville*, e l' altra *Coucy le Chatel*: lon. 20. 58. lat. 40. 30.

Coventry, *Conventria*, città d' Ing. della C. di Warwich. Fa con Lichfield un Vescov. e manda due Dep. al Parl. ed è discosta 25. leghe da Londra al N. O. lon. 16. 3. lat. 52. 35.

Coulan, pic. R. d' Af. sulla costa del Malabar. Il Re e la maggior parte de' sudditi sono Idolatri. La cap. è Coulan, con un Forte, ed un porto dello stesso nome, che appar. alla Compagnia Ol. dell' Indie. Gli Abitanti sono bravi, e buoni guerrieri.

Coulanges les-vineuses, *Colonia vinosa*, pic. Città di Fr. 3. leghe da Auxerre, rim. pe' suoi vini eccellenti.

Coulans, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans, con tit. di Bar. e un cast.

Coulomb, Abbazia de' Bened. nella Dioc. di Chartres, che rende 11000. lire.

Coulonges, *Colonia*, pic. città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenai-la-Comte.

Coulons, *Colomba*, borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Gien.

Courbeville, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdiz. di Laval.

Courcitè, borgo di Fr. nel Maine, nella Dioc. di Mans.

Cour Dieu (la) Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Orleans, che rende 4000. lire.

Courgis, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Tonnerre.

Courle, borgo di Fr. nel Poitou sup. nella giurisdizione di Thouars.

Courmonteral, pic. città di Fr. nella bassa Linguadocca, nella Dioc. di Montpellier.

Couronne (la) Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Angouleme, che rende 5000. lire.

Courpiere, pic. città di Fr. in Auvergne, nella Dioc. di Clermont.

Courtenai, *Curtiniacum*, pic. città dell' Isola di Fr. nel Catinese, celebre per le molte Signorie che vi sono. E' sit. sul ruscello Clari, 6. leghe al S. O. da Sens, 24. al S. da Parigi. lon. 20. 45. lat. 48. 1.

Courtison, borgo di Fr. nella Sciampagna, nella Dioc. di Chaalons.

Courtrai, *Corturiacum*, ant. città de' Paesi Bassi, Cap. della Castellania dello stesso nome. Nel Trattato di Nimega Luigi XIV. ne fece la cessione alla Casa d' Austria, ma dopo avendola ripresa nel 1683., la fece smantellare, e in questo stato fu poi restituita nel trattato di Riswick alla Casa d' Austria. E' sit. sulla Lis, 4. leghe da Lilla, 5. da Tournai, 56. al N. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 51. 51.

Coutances, *Constantia*, ant. città di Fr. nella Normandia inf. cap. del Cotentin, con un Vesc. Suf. di Rouen. Le chiese, e principalmente la Cattedrale, vi sono magnifiche. E' sit. in vicinanza del mare, all' O. 18. leghe da Caen, 71. all' O. da Parigi. lon. 16. 12. 25. lat. 49. 2. 50.

Couterne, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Falaise.

Coutras, *Corterate*, pic. città di Fr. nel Perigord, celebre per la vittoria riportatavi da Enrico IV. nel 1587. Ella è posta sulla Dordogna, distante 16. leghe al S. O. da Parigi. lon. 17. 32. lat. 46. 4.

Couture (la) Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Mans, che rende 15000. lire.

Cowe, Porto dell' Isola di Wicht, nella Manica, al S. O. di Porthsmouth.

Cowper, città Parl. di Scozia, nella C. di Fisa, 4. leghe all' O. da S. Andrea, 7. al N. E. da Edimburgo. long. 15. lat. 56. 34.

Cozes, borgo di Fr. in Saintonge, nella giurisdizione di Sainte.

Cozumel, Isola consid. dell' Amer. sulla Costa Orient. dell' Yucatan, fertile di frutti, legumi, bestiami, e volatili. Quest' Isola è indipendente

C R

CRACOVIA, *Cracovia*, celebre città cap. della Polonia con Vesc. Suf. di Gnesna, ed una Univ. che si pregia d' essere figlia di quella di Parigi, fondata dal Re Uladislao nel 1400. Vi sono molte belle Chiese. Nel 1702. cadde in potere della Svezia, ed ha sofferti gravissimi danni durante le guerre civili della Polonia, ed in specie nell' ultima, che ha preceduto il partaggio di quel Regno. Vi si vede un gr. numero d' Ebrei, e vi sono ricche miniere di sale. Il Card. Stanislao Osio era natio di questa cit., che è sit. sulla Vistola, ed è distante 45. leghe al S. O. da Varsavia, 72. al N. E. da Vienna 290. da Costantinopoli, 270. da Mosca, 300. da Parigi. lon. 38. lat. 50. 8.

Crail, pic. città Parl. di Scozia, nella Prov. di Fisa sulla Mera, distante 8. leghe da Edimburgo al N. E., famosa per la battaglia seguitavi nel 874. tra i Danesi, e gli Scozzesi.

Crainburg, *Carnioburgum*, cit. d' Al. nella Carniola, sul Savo, 10. leghe al N.O. da Laubach. lon. 31. 55. lat. 46. 30.

Cranganor, pic. R. della penisola dell' Indie di qua dal Gange, sulla costa del Malabar, il di cui Re dipende dal *Samorin*, e risiede nella città di Cranganor. Trovasi pure in questo Regno una Fortezza, che fu presa d' assalto dagli Ol. nel 1662. a' Portoghesi, e che fortificarono dopo. lon. 93. 40. lat. 10. 25.

Craonne, pic. città di Fr. nel Gen. da Soissons, nella Dioc. di Laon.

Cravan, *Crevenum*, pic. città di Fr. nella Borgogna, Dioc. d' Auxerre, sit. in terr. abbond. di vino, vicino al concorso de' f. la Cure, e l' Jonne, famosa per la battaglia tra gl' Ingl., e i Fr. Essa è lontana 3. leghe al S. da Auxerre, 5. al N. O. da Avalon, e 35. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 15. lat. 47. 42.

Creances, borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Coutances.

Crecì, o Cressi, nel Ponthieu, *Cressiacum in Pontivo*, antic. Casa Reale di Fr. memorabile per la bat. che vi successe tra Filippo di Valois, e il Re d' Ing. nel 1346. I Fr. vi furono intieramente disfatti. Ella è distante 3. leghe al N. O. da Soissons, 22. al N. E.

E. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 49. 30.

Crecy, pic. città di Fr. nel Briese nella Dioc. di Meaux.

Creil, *Creolium*, luogo pic. dell' Isola di Fr. sull' Oise, 2. leghe da Senlins. Trovasi un altro luogo di questo nome nella Normandia.

Crema, *Crema*, città merc. d' Ita. nello Stato Veneto, cap. del Cremasco, con Vesc. eretto nel 1579. Suf. di Bologna. Appart. dal 1428. a' Veneziani: * e prima di quel tempo apparteneva al D. di Milano. * E' sit. sul Serio, ed è distante 8. leghe al N. da Piacenza, 8. al N. O. da Cremona, 10. al S. O. da Brescia, 9. al S. E. da Milano. lon. 27. 25. lat. 45. 25.

Cremasco, pic. paese d' Ita. nello Stato di Venezia, ne' contorni di Crema, che n' è la cap.

Cremenitz, città dell' Ungar. sup. nella C. di Zoll, celebre per le sue miniere.

Cremieu, *Crimiacum*, nome di due pic. città, o terre di Fr. nel Delfinato, nel Viennese.

* Cremona, *Cremona*, città ant., e grande dello Stato di Milano con Vesc. Suf. di quell' Arciv. Fu colonia de' Rom.: nelle guerre civili del Triumvirato, e nelle posteriori ancora soffrì gravits. danni. Passato il Regno de' Longobardi alternò la libertà, e la soggezione or al Vesc., or ad altri Signori. Fu sotto il dominio anche di varj suoi cittadini. Tra le molte, e nobili famiglie, per le quali è riguard. ne esistono alcune discendenti da essi, come la Pallavicini, la Cavalcabo, e la Ponzona. Finalmente cadde in poter de' Visconti. Data in dote a Bianca Maria moglie di Francesco I. Sforza, servì a questo accorto, e valoroso Generale di gradino per salire al possesso di tutto lo Stato Milanese. Da Federico I. ottenne il privilegio della zecca, ch' era de' Milanesi. E' sempre stata illustre per uomini insigni, tra' quali si distinsero Girolamo Vida, i tre famosi pittori Campi, uno de' quali fu anche storico della sua patria, Sofonisba Anguisciola, il valentissimo Matematico P. Ab. Grandi, ed altri assaissimi. Le dà nome ancora la sua altiss. e antica torre. E' guardata da una cittadella; al P. Eugenio riuscì di sorprenderla, facendovi prigioniere il Maresciallo di Villeroi, e ne sarebbe rimasto padrone, se i di lui ordini si fossero eseguiti. Vi presiede all' amministrazione della giustizia un Senatore intitolato Podestà, e tratto dal Senato di Milano. Vi risiedono ancora un Intendente delle Finanze, e un Delegato del Censo. Presso al Governo in Milano mantiene ella pure un nob. Delegato col tit. di Oratore. Ha un ampio Contado assai fertile, e particolar. di vini, di lino, di grano, e di frutta. Il medesimo dividesi in 16. Delegazioni, e in 4. terre, o siano comunità separate. E' sit. in una deliziosa pianura alla sinistra del Pò, ed è dist. 8. leghe al N. O. da Parma, 6. al N. E. da Piacenza, 10. al S. da Brescia, 13. e un terzo all' O. da Mantova, e 16. e due terzi al S. E. da Mil. lon. 27. 30. lat. 45. 8. *

Cremonese (il) paese d' It. nel D. di Milano, conf. all' E. col D. di Mantova, al N. col Bresciano, all' O. col Lodigiano, e il Cremasco, al S. col Parmigiano. Esso è fertile di vino, e di frutti. Appart. alla Casa d' Austria. Cremona n' è la cap.

Crempen, *Crempa*, pic. città d' Al. nel circ. della bassa Sassonia, nel D. d' Holstein, discosta 2. leghe da Hamburg. Appartiene alla Danimarca.

* Crescentino, *Crescentium*, cit. in Piem. alla sinistra del Pò, nella prov., e Dioc. di Vercelli. Fu patria di Ubertino Clerico umanista del secolo XV. Un suo paesano per nome Crescentino Serra, nell' anno 1776. addì 26. di Marzo trasportò alla distanza di cinque piedi salvo ed intero il campanil d' una Chiesa che si trova poco lontana dalla città. Simile maraviglia operò in patria nel 1455. Aristotile Alberti architetto Bolognese. *

Crespì, *Crispejum*, città mercant. dell' Isola di Fr. cap. del Vall., con un Presidiale, un Baliaggio, una Prepositura, e una Giurisdizione. Essa è distante 7. leghe al N. da Meaux, 5. al S. da Compiegne, 13. al N. E. da Parigi. lon. 20. 28. lat. 49. 12.

Crespin, Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Cambray, che rende 15000. lire.

Cressy, *Cressiacum*, pic. città di Fr. nella Dioc. di Meaux.

Crest, pic. città di Fr. in Auvergne, vicino all' Allier, nella Dioc. di Clermont.

Creste, *Crista*, pic. cit. di Fr. nel Delfinato, sulla Droma, 15. leghe al N.

N. E. da Oranges, 16. al S. per l' O. da Grenoble, 134. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 44. lat. 44. 45.

Creste, Abbazia di Fr. de' Cisterciensi, nella Dioc. di Langres, che rende 9000. lire.

Crevecoeur, borgo de' Paesi Bassi nel Cambresì, sulla Schelda. Vicino a questo borgo era l' ant. città *Vinciacus*, famosa per la bat. guadagnatavi da Carlo Martello nel 717. Trovasi un altro Forte di questo nome ne' Paesi Bassi Ol. fu la Mosa, distante una lega, e mezza da Boisleduc. I Fr. lo presero nel 1672.

Creuse, *Crosa*, fi. della Fr. assai consid. che ha la sorgente nella Marca sup., e si scarica nella Loira.

Creutznach, *Cruciniacum*, città d' Al. nel Pal. del Reno, sul fi. Nave; con cast. sopra un' eminenza. Fu presa da' Fr. nel 1688. Ella è distante 8. leghe al S. O. da Magonza. lon. 25. 36. lat. 49. 54.

Crim, o Crimenda, città della pic. Tartaria nella Crimea, a cui diede il nome. Altre volte era confid. ma presentemente è decaduta assai. E' sit. in una pianura fertile.

Crimea, cont. della Tartaria conf. all' O. e al S. col mar nero, all' E. colla Circassia, al N. colla Palude Meotide. La Crimea è penisola, e sarebbe più fertile, se fosse meglio coltivata. Gli abitanti sono Maomettani, e Tartari, che hanno un Cam alleato della Porta Ottomana, la quale può deporlo, ed eleggerne un altro purchè sia della famiglia de' Cam. Bassa-Seray è il luogo di sua residenza. Ma però dopo l'ultima guerra colla Russia la Crimea dopo alcune vicende fu sottomessa a questa Monarchia. I Tartari vivono per la maggior parte di rapina come i Calmucki; sono bravi soldati ed amano all' estremo la carne di cavallo, e il latte di cavalla.

¶ Crisio, o Kreutz, città Libera e Regia della Croazia, Sede d' un Generale, poco discosta da Fugabria. Nel 1777. Pio VI. le assegnò un Vescovo di Rito greco Cattolico.

* Cristoforo (S.) Isola dell' Amer. una delle Antille, di circuito 25. leg. su circa, scoperta nel 1493. da Cristoforo Colombo, dal quale ha preso il nome. Gl' Ing. e Fr. nello stesso tempo vi si stabilirono, se la divisero, e ne possedettero due quartieri per cadauno fino all' an. 1713., nel quale, in virtù del Trattato d' Utrecht, fu ceduta interamente agl' Ingl. E' fertile assai di frutti, e di zucchero. Vi sono de' monti altissimi, con una salina. Dacchè gl' Ing. ne sono diventati padroni assoluti, vi hanno fabbr. diversi forti. lon. 315. lat. 17. 30. *

* Cristoforo de Vatan (S.) pic. città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisd. di Romorantin. In Fr. sono molti altri borghi dello stesso nome. *

Croazia, *Croatia*, paese d' Ungheria conf. colla Carniola e Schiavonia, a P. colla Boemia, a M. colla Dalmazia e Golfo di Venezia. La Casa d' Austria ne possiede la maggior parte. I Croati sono guerrieri. La Cap. è Carlestadt.

Crocq, pic. citt. di Fr. nel Gen. di Moulins, nella giurisdizione di Combrailles.

* Crodo, com. princ. della valle di Antigorio in Piem., D. di Novara. *

Croja, città della Turchia Eur. nella Dalmazia, con Forte, e Vesc. Suf. di Durazzo. Era prima fortissima, ma i Turchi l' han demolita. Il valor. Scanderbech la rese celebre. E' situata vicino al golfo di Venezia, distante 7. leghe al N. E. da Durazzo, 11. al S. da Scutari. lon. 37. 18. lat. 41. 46.

Croisic, porto di mare al S. delle foci della Sena, nella Brettagna, 102. leghe discosta da Parigi.

Croix (la) Borgo di Francia in Normandia, nella Dioc. di Evreux, con tit. di Bar., e un' Abbazia de' Benedettini, che rende 90000. lire.

Croix (S.) Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Bourdeaux, che rende 15000. lire.

Croix (S.) *S. Crux*, Isola dell' Am. Sett. una delle Antille, lunga 22. leghe, e larga 5. incirca. Il terr. è eccellente, e fertile. E' bagnata da molti fi. e da belle fontane. L' aria in alcuni tempi dell' anno vi è poco sana, perchè l' Isola è assai bassa, e vi sono buoni porti. I Fr. che possedeano quest' Isola, la venderono alla Compagnia Danese di Copenhague.

Croix (S.) pic. città di Fr. nell' Alsazia sup., nel Bal. d' Ensisheim.

Croix de Rochefort (S.) borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione d' Angers.

Cromartye, pic. città della Scozia Sett. nel P. di Ross, con un Parlam. la quale era prima Vescovile.

Cro-

Cromau, *Cromena*, città di Boemia, tra Budweis, e Rosenberg.

Cronach, città forte d' Al. nel circ. di Franconia, con una buona Cittad. sottoposta al Vesc. di Bamberga, 5. leghe da Cobourg, 10. al N. E da Bamberga.

Cronenburg, *Coroneburgum*, Fortezza di Dan. nell' Isola di Seelanda, fabbr. sopra pali nell' acqua da Federico II. nel 1577. Questo P. volle che si facesse tutta intiera col denaro suo proprio, ed ebbe a dire, che se si fosse creduto, che qualch' uno de' suoi sudditi vi avesse posta una sola pietra del suo, non ce l' avrebbe lasciata. Fu presa per capitolazione di Carlo Gustavo Re di Svezia nel 1658., e fu poi restituita nella pace del 1660. Questa piazza è delle più importanti della Dan. essendo una delle chiavi del Regno. lon. 30. 25. lat. 56.

Cronenburg, città d' Al. nel circ. dell' alto Reno, appart. al P. d' Hassia-Cassel, al N. distante 4. leghe da Francfort, sul Meno.

Cronslot, Fortezza d' Ingria nell' Isola di Retusari, nella Moscovia, con porto dove stanno le flotte del Czar. E' popolata assai, 5. leghe distante da Pietroburgo.

Crostadt, *vedi*, Brassow.

Crosse, *Crossa*, città d' Al. nella Slesia, Cap. della Prov. dello stesso nome. E' stata presa e ripresa molte volte nelle guerre civili d' Al. La sua sit. è dove concorrono insieme il Bober, e l' Oder, distante 11. leghe al S. E. da Francfort sull' Oder. Vi è un ponte con buone fortificazioni. lon. 35. lat. 52.

Crotone, *Croto*, ant. città d' Ita nel R. di Napoli, sul golfo di Taranto, con Vesc. e Cittad. Milone Crotoniate era natio di questa città. lon. 35. 8. lat. 39. 10.

Crotoye, *Caracoticum*, Forte di Fr. nella Piccardia alle foci della Senna, le di cui fortificazioni sono state demolite. E' distante 5. leghe al N. O. da Abbeville. lon. 19. 20. lat. 50. 15.

Crouy, *Croviacum*, pic. città di Fr. nella Bria, 4. leghe distante da Meaux.

Crouaille, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dioc. di Limoges.

Crozet, pic. città di Fr. nel Forese, a' confini del Borbonese.

Cruas, Abbazia de' Benedet. in Fr. nel Vesc. di Viviers, che rende 4000. lire.

Crulay, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Verneuille.

Crusy, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dioc. di S. Pons.

Cruzy, pic. città di Fr. nel Senonese, nella giurisdizione di Tonnere.

C U

Cuba, *Cuba*, gr. Isola dell' Amer. Sett. all' ingresso del golfo del Messico, di lunghezza 250. leghe in circa, e 35. di larghezza. Fu scoperta da Cristoforo Colombo nel 1494. Abbonda di pappagalli, di pernici, e di tortorelle; ma la sua maggior ricchezza consiste nelle miniere d' oro che vi sono, e nel suo tabacco eccellente. Dacchè fu occupata dagli Spag. più non si trova alcun nazionale di quest' Isola. Havan è la cap.

* Cuccaro, comunità nella prov. di Casale, Dioc. d' Acqui in Piem. Fu patria di Cristoforo Colombo, lo scopritore dell' Indie. *

Cuenca, *Concha*, città di Spagna nella nuova Castiglia, cap. del paese della Sierra, con Vesc. Suf. di Toledo. Alfonso IX. la tolse a' Mori. Milord Peterborough la prese agli Sp. nel 1706.; e finalmente dopo lunga resistenza fu ripresa dal D. di Berwick. Alvaro Carilo Albornos, e Luigi Molina nacquero in questa città. E' sit. sul fi. Xucar, 32. leghe all' E. pel N. da Toledo, 31. all' E. pel S. da Madrid. lon. 15. 50. lat. 40. 10. Trovasi un' altra città di questo nome nel Perù, nella Prefettura di Quinto.

Cujavia, *Cujavia*, Prov. della Polonia sulla Vistola a' conf. della Prussia, con Vescovado, il di cui Vesc. risiede ad Uladislavia.

Cuillè, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Cuizeaux, pic. Città di Fr. nella Bressa Chalonese, nella Dioc. di Lyon, con tit. di Bar. distante da Chalon 10. leghe.

Cuizery, pic. città di Fr. nella Bressa Chalonese, sulla Seille, cap. di una Cast. Regia, con una Collegiale.

Cullembach, *Chulembachium*, pic. città d' Al. nel circ. di Franconia, cap. del Margr. di Culembach. Fu saccheggiata nel 1430. dagli Hussiti, e nel 1573. dagli abitanti di Norimberga. Appartiene al Re di Prussia, ed è sit. sul. Meno, vicino al cast. di

Plassemburg, ch'è ben fortificato, 9. leghe al S. E. da Cobourg, 10. al N. E. da Bamberga. lon. 29. 3. lat. 50. 12.

Culemburg, *Culemburgum*, pic. città de' Paesi bassi, nella Gheldria, con titolo di C. Appart. agli Ol. ed è bagnata dal fi. Leck, 1. lega da Buren, 4. al N. da Bommel, 5. al S. E. da Utrecht. lon. 22. 43. lat. 51. 58.

Culey-te-Muaydin, città forte d'Afr. nel R. di Marocco, sopra un alto monte di difficile accesso, fabbricata nel 1520.

Culhac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Clermont.

Cullen, Borgo di Scozia, nella Vicecontea di Banse, sulla costa, 35. leghe al N. E. da Edimburgo.

Culm, *Culmia*, città di Polonia, cap. del Pal. dello stesso nome, nella Prussia Polacca, con Vesc. Suf. di Gnesna. Al presente è molto decaduta da quella ch'era. E' sit. in vicinanza della Vistola, 30. leghe al S. da Danzica, 12. al N. O. da Uladislavia. lon. 26. 45. lat. 53. 4.

Culmsèc, *Colmensium*, pic. città di Polonia nel Pal. di Culm, 2. leghe distante da Culm, il cui Vesc. vi ha ordinariamente la sua residenza.

Cumana, città dell' Amer. Merid. cap. della Prov. dello stesso nome, la di cui costa fu scoperta nel 1499. da Alfonso, d'Ogeda, e da Americo Vespuccio. lon. 314. lat. 9. 46.

Cumberland, *Cumbria*, Prov. rimar. d'Ing. il di cui circuito fa 50. leghe in circa, di 1040000. pertiche. Abbonda di pascoli, di salvatico, e di pesci. Vi sono pure delle miniere di piombo, di rame, e del carbone di terra. La sua Cap. è Carlisle.

* Cuneo, *Cuneum*, fortissima città capo di prov. in Piem. nella Dioc. di Mondovì, al confluente de' due fiumi Gesso e Stura: illustre per la fermezza magnanima, e per la fedeltà illibata de' suoi cittadini. *

Cungchang, Città della China, nella Prov. di Chensi, della quale è la quinta Metropoli, rimarchevole pel Mausoleo di Fobi, primo Imp. della China. lat. 36. 51.

Cumingham, Prov. della Scozia Merid. Irivin è la cap.

* Cunio, Conio, Cuneo, *Cuneum*, cast. della Romagna infer. sul Senio, così detto dalla forma del terreno, sul quale era costrutto: fu celebre per le sue forze, e per i grandi uomini, che ha prodotti. Eberardo I. Duca di Ravenna, capo dell' insigne Famiglia de' Principi di Barbian Belgiojoso, ne fu il primo Conte investito da Lodovico Pio. Quella vasta sovrana giurisdiz. e prov. non riconosceva che l'alto dominio dell' Imperadore in Italia. Fu Cunio nelle molte guerre, ch' ebbero a sostenervi i suoi Principi, distrutto tre volte, la prima nel 1147. la seconda nel 1257. e la terza ed ult. nel 1296., operata dagli Alleati Ghibellini di Faenza e di Bologna, che la presero d'assalto sopra Rainieri VII. Conte di Cunio e di Barbiano, discendente di Eberardo I. I principali abitanti di Cunio ricoveraronsi in Barbiano, luogo dopo questo il più consid. di quello Stato, nel quale Rainieri fissò la sua Corte. Fa menzione di questo castello il Dante Cant. 14. del Purgat. il quale essendo poco amico de' Conti di Cunio, per essere del partito contrario disse:

E mal fa Castrocaro, e peggio Conio,
Che di figliar tai Conti più s' impiglia. *

Curacao, Isola dell' Amer. nel mar del Nord, al N. di Terra ferma, lunga 10. leghe in circa, e larga 5. Questa è la sola Isola consid. e comoda pel com. che abbiano gli Ol. nell' Indie Occid. Il com. consiste in zucchero, lane, e rame. lat. 12. 40. lon. 310.

Curacao, città dell' Amer. cap. dell' Isola dello stesso nome, con porto, e Fortezza. Gli Ebrei vi hanno una sinagoga.

Curdi, popoli d'As. parte nella Turchia, e parte nella Persia. Sono indipendenti, vivono di rapine, e delle loro bestie. Non hanno abitazion stabile, ma s'accampano or qua, or là, dove ritrovano miglior sussistenza.

Curdistan, paese de' Curdi nell' As. al S. E. del Diarbeck, e dell' Irac. La cap. è Betlis.

Curia-Muria, Isola dell' Oceano, sulla costa dell' Arabia Felice, dirimpetto alle foci del fi. Prim. lon. 71. lat. 17.

Curlandia, *Curlandia*, pic. paese con tit. di D. nella Livonia, i Duchi del quale sono indipendenti bensì, ma sotto la protezione della Polonia. Confina colla Livonia, la Lituania, la Samogizia, e il mar Baltico. La cap. è Miltau resid. del D. ch' è Luterano.

Cur-

Curfolari, Isolette della Grecia, nel golfo di Patras, anticamente dette Echinades. Elleno sono poco abitate. Meritа eterna memoria la vittoria ivi accaduta nell' an. 1571. quando Giovanni Austriaco sconfisse i Turchi, con perdita di loro 75000. di prigionieri 4000. e delle navi di guerra acquistate 140. con la quale occasione 14000. schiavi Cristiani tornarono in libertà.

Curzola, *Corcyra Nigra*, Isola del golfo di Venezia, sulla costa di Dalmazia, di lunghezza 8. leghe, con Città dello stesso nome, e Vesc. Suf. di Ragusi. Appart. alla Rep. di Venezia. lon. 34. 50. lat. 43. 6.

¶ Cusano, Terra del R. di Nap. nella Prov. di Terra di Lavoro, sit. in mezzo degli Apennini, rim. per la fabbrica, che vi si fa di bellissimi panni.

Cusco, gr. città dell' Amer. Merid. nel Perù, altre volte la sede degl' *Incas*. Le sue Chiese sono assai belle, l' aria purgatissima, ed il terr. fertile. E' bagnata dal fi. Yucay, 150. leghe da Lima, 290. dalla Plata. lat. Merid. 13. lon. 304.

Cussac, borgo di Fr. nella giurisdizione di Consolans.

Cusset, pic. città di Fr. nel Borbonese, Dioc. di Clermont, con Badia celebre, 7. leghe al N. distante da Roanne, 75. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 10. lat. 46. 2.

Custrin, città d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nella nuova Marca di Brandeburgo, con cast. Gaspare Barthio era natio di questa città, sit. sull' Oder, distante 7. leghe al N. E. da Francfort, e 20. all' E. da Berlino. lon. 32. 35. lat. 52. 34.

C Z

Czacckenturn, Fortezza d' Al. nell' Austria, nel D. di Stiria, sulle frontiere d' Ungheria. Fu assediata nel 1704. dagli Ungheri ribelli. E' sit. tra la Drava, e il Muhir, 16. leghe al S. E. da Gratz, 40. al S. da Vienna. lon. 34. 54. lat. 46. 24.

Czaslau, *Czaslavia*, pic. città di Boemia, cap. del circ. dello stesso nome, rim. pel sepolcro di Giovanni Zisca, e per la bat. del 1743. E' sit. sulla Crudemka, 17. leghe al S. E. distante da Praga. lon. 33. 18. lat. 49. 50.

Czenstochow, *Chestocova*, pic. città di Polonia, nel Pal. di Cracovia, con pic. Forte, dove si conserva un ricco tesoro della B. V. Fu assediata indarno dagli Svezzesi nel 1657. I confederati nella recente guerra di Polonia la fecero loro piazza d' armi, e vi si sostennero sino al loro scioglimento, consegnandola in fine agli Austriaci. E' sit. sulla Warte, 30. leghe al S. E. da Breslavia, 20. al N. per l' O. da Cracovia. lon. 36. 50. lat. 50. 48.

Czeremisses, popoli della Russia, al Settentrione della Volga. Sono Tartari, e quasi tutti Pagani.

Czernikou, *Czernikovia*, città di Moscovia, cap. del D. dello stesso nome, con cast. distante 30. leghe al N. E. da Kiovia. lon. 50. 58. lat. 51. 20.

Czerko, *Czerkia*, città di Polonia nella Mazovia, sulla Vistola, 8. leghe al S. O. da Varsavia.

Czircassi, città pic. di Polonia, nell' Ukrania nel Pal. di Kioviè, con Cast. E' sit. vicino al Nieper, 36. leghe al S. E. da Kiovia. lon. 50. lat. 49.

¶ Czlknifaersee, Lago Circonio nella Carniola, nel quale in un medesimo anno, si semina, si pesca, e si fa caccia; quando sul principio di ciascheduno anno si gonfia d' acque questo lago, nella state si secca affatto, e dove non riceve altra semenza, da se stesso produce verghe e boschetti.

Czongrad, Città d' Ungheria cap. della C. dello stesso nome, al concorso della Thiesse, e Keres. lon. 38. 32. lat. 46. 30.

D

Dabul, *Danga*, città d' As. nel R. di Visapor, sulla costa del Malabar, al S. del golfo di Cambaja, sopra un fi. navigabile. Almeida Generale Portoghese la prese, e saccheggiò nel 1500. Non è più così florida, com' era. Il suo princ. com. consiste in pepe, ed in sale: Appartiene agl' Inglesi, ed è distante 2. leghe dal mare, 3. da Chaul. lon. 91. lat. 18.

Daca, *Paropanisus*, città dell' Indie, nel R. di Bengala, sul Gange. Il suo com. è florido, e gli Ol. cogl' Ing. vi hanno de' bei soggiorni. lon. 106. 45. lat. 24.

Dachsperg, cast. della bassa Alsazia, fabbricato sopra uno scoglio inaccessibile da più parti, sulle Frontiere della Lorena.

Dachstein, pic. città dell' Alsazia inf. di-

distante 1. lega da Molzeim, con un cast. appart. al Vesc. d' Argentina. Gli Alleati la presero nel 1610. e gli Svedesi nel 1633. lon. 25. 10. lat. 48. 35.

Dacia, V. *Transilvania*.

Dadivan, pianura d' Af. nella Persia, di 5. leghe di circuito, nel Farsistan. Ella è tutta coperta d'agrumi, e bagnata da un fi. che abbonda di pesci. Gli Ol. ed Ingl. d' Ormus vi sogliono passare i giorni caldi, siccome in paese delizioso. E' posta tra le due città di Schirae, e di Lar, 5. o 6. giornate distante dalla prima.

Dafar, città d' Af. nell' Arabia Felice, nel R. di Carescen, sul golfo di questo nome. lon. 71. lat. 16. 30.

Daghestan, *Daghestama*, Prov. d' Af. conf. all' E. col mar Caspio, all' O. col Caucaso, al N. colla Circassia, al S. col Chirvan. Gli abitanti sono Tartari, gente feroce, e rapace, che professa il Maomettismo. In ogni città hanno un capo particolare chiamato *Mirsas*. Tutti questi Capi, o Signori dipendono da un Capo principale, chiamato *Schembal*, il quale si elegge dagli altri Signori. Essi vivono sotto la protezione della Persia. La Cap. è Tarki.

Daghò, *Daghoa*, Isola del mar Baltico, sulla costa della Livonia, tra il golfo di Finlandia, e Riga. E' di figura triangolare. lon. 40. lat. 49.

Dagno, *Thermidava*, città della Turchia Eur. nell' Albania, con Vescov. Suf. di Antivari. Dagno è la cap. del terr. di Ducagini, sul fi. Drin, 6. leghe al S. E. da Scutari, 6. al N. E. da Alessio. lon. 37. 23. lat. 42.

Dalaca, Isola del mar rosso, dirimpetto la costa d' Abex, di 22. leghe in circa di lunghezza, e 12. di larghezza. E' molto fertile, e rim. per la sua pesca di perle. E' popolatissima. La maggior parte degli abitanti sono gr. corsari, coraggiosi, e giurati nemici de' Maomettani. Hanno un Pr. particolare, il quale professa la religione degli Abissini. L' Isola è circondata da parecchie pic. Isole. Vi è una Città cap. sit. alla punta occid. dell' Isola in faccia all' Abissinia. lon. 58. 30.--59. 1. lat. 14. 10.--16. 15.

Dalecarlia, o Dalekerlia, *Dalecarlia*, Prov. della Svezia, che prende il nome dal fi. Dalecarle, sul quale è sit. in vicinanza della Norvegia. Si divide in 3. parti, che chiamano *Valli*. Si calcola che faccia 70. leghe di lunghezza, e 40. di larghezza. Abbonda di miniere di ferro, e di rame. Gli abitanti sono feroci, incalliti alle fatiche, e facili a sollevarsi. Gustavo Vasa, dopo esser fuggito dalle prigioni di Dan., si rifugiò appresso costoro. Non vi sono città in questa Prov. ma Borghi, e Villaggi solamente.

Dalem, *Dalemum*, pic. città delle Prov. unite, cap. della C. di questo nome, con cast. Fu presa da Enrico D. di Brabante nel 1239. distante 2. leghe al N. E. da Liegi, 6. al N. O. da Limburgo. lon. 23. 34. lat. 50. 40.

¶ Dalerch, Forte di Svezia, il quale sta fabbricato in una pic. Is. o piuttosto in una rocca, e dove sta situata una guarnigione per visitare i vascelli, che vanno a Stokolm, da cui questo Forte è distante 4. leghe, non meno per farli pagare alcuni dritti di mercanzia, che per vedere, se portano cosa di contrabbando. Quest' Isola o rocca, che vogliam dire, non ha che un mezzo miglio di circuito, il quale vien' occupato interamente dal Forte.

Dalia, *Dalia*, Prov. del R. di Svezia, nella parte Occid. della Gozia, lunga 30. leghe, 13. larga.

Dalkeith, pic. città di Scozia, nella Lothiana, con cast. sull' Ehsk, e titolo di D. Vi si vede un superbo palagio con parco, distante 2. leghe al N.O. da Edimburgo, 112. al N.O. da Londra. lon. 14. 35. lat. 56. 10.

Dalmazia, *Dalmatia*, Prov. d' Eur. conf. al N. colla Bosnia, al S. col golfo di Venezia, all' E. colla Servia, all' O. colla Morlachia. Dividesi in Veneziana, che ha per cap. Spalatro, in Ragusiana, che ha per cap. Ragusi, in Turca, che ha per cap. Herzegovina. La parte princip. appart. a' Veneziani.

Dam, *Dammum*, città forte de' Paesi Bassi, nella C. di Fiandra. Fu presa dal D. di Malboroug, nel 1706. Giacomo Perizonius era natio di questa Città. Appartiene alla casa d' Austria, ed è posta vicino al mare, 1. lega distante da Bruges, 2. al S. O. dall' Eccluse. lon. 20. 50. lat. 51. 14.

Dam, *Dammona*, pic. città delle Prov. Unite, nella Signoria di Croninga, sul Damster, 1. lega dal mare, 5. al N. O. da Groninga, 6. al S. O. da Embden. lon. 24. 23. lat. 53. 36.

Dam, pic. Città d' Al. nella Pomerania, mediocremente fortificata. Appartiene alla Svezia, ed è posta sull' Oder, 1. lega distante da Stetin. lon. 32. 40. lat. 55. 40.

Daman, *Damanum*, città marit. dell' Indie, all' imboccatura e al S. del golfo di Cambaja, divisa in due parti dal fi. Daman, una delle quali si chiama il *nuovo Daman*, assai vaga città, ben fortificata, e difesa da buon presidio Portoghese. I suoi giardini sono deliziosissimi, e l'aria salubre. La seconda si chiama il *Vecchio Daman*, tutta differente dalla prima, con fabbriche cattive, e di melanconica prospettiva. Nel mezzo delle due città vedesi il porto, ch'è guardato da un Cast. Daman fu preso nel 1535. da Martino Alfonso Sosa. Il Mogol tentò molte volte d'impadronirsene, ma sempre indarno. Appart. ai Port. distante da Surate 20. leghe, da Goa 80. lon. 90. 10. lat. 21. 5.

Damar, *Leontopolis*, città dell'Arabia felice, nell' As. lon. 67. lat. 16.

DAMASCO, *Damascus*, ant. città d' As. cap. della Siria. Fu un tempo la cap. d' un Regno di questo medesimo nome. Omar Califfo la conquistò con tutta la Fenicia. Il Sultano Selim la prese a' Mamalucchi nel 1516. e d'allora in qua è sempre rimasta in potere de' Turchi. E' la resid. d' un Bassà. Vi sono de' bei giardini, delle fontane d'ottimo gusto, delle Moschee molto ricche, con gr. numero di manifatture. E' rinomata pe' suoi drappi d' arabesco in seta, che hanno poi preso il nome di *Damasco* da questa città, dove furono inventati. Sono pure in gr. pregio le scimitarre, e spade di tempra finissima, che vi si fabbricano. Le uve di questo paese hanno un sapore eccellente. Vi risiede un Arcivesc. Greco, sotto la Metropoli d' Antiochia, e benchè dominata da' Maomettani, vi sono ciò non ostante molti Cristiani, ed Ebrei. Ella è sit. sul fi. Baradi, nel più fertile terr. della Siria, distante 45. leghe al N. da Gerusalemme, 46. al S. da Antiochia. S. Giovanni Damasceno era natio di questa città. lon. 54. 53. lat. 33.

Dambea, *Dambea*, Prov. d' Abissinia nell' Afr. con gr. lago dello stesso nome, vicino al Nilo. E' molto fertile, ed irrigata da diversi fi.

Damery, *Dameriacum*, pic. città di Fr. in Sciampagna, sulla Marna, tra Ay, e Chatillon, rinomata pe' suoi vini assai buoni.

Damgartem, città di Svezia nella Pomerania con cast. E' rim. per la bat. che vi successe tra l' armata del D. Alberto di Mekelburg, e quella di Wratislao nel 1363. Fu presa dagli Svezzesi nel 1630. e ripresa dagl' Imp. nel 1637. che poi la cedettero a' primi nel 1638. E' posta su. fi. Rechnilz, 7. leghe all' O. da Stralsund. lon. 30. 45. lat. 54. 20.

* Damiano (S.) comunità in Piemonte nella prov. e Dioc. d' Asti presso al torrente Borbo. Tre altre terre col nome di San Damiano si trovano in Piem.: l' una è nella prov. di Cuneo, Dioc. di Saluzzo: l' altra nella prov. di Saluzzo: Voghera, Dioc. di Piacenza: la terza nella prov. e Dioc. di Biella.

Damieta, *Damieta*, ant. città d' Afr. nell' Egitto, sit. sopra una delle bocche Orient. del Nilo, con buon porto, ed Arcivesc. Sufr. d' Alessandria. Que' della Crociata la presero nel 1219. ma nel 1221. la restituirono al Sultano. Nel 1249. S. Luigi se ne impadronì di nuovo. Oltre il suo terr. fertilissimo, il suo florido com. la rende una delle città più ricche dell' Egitto, dopo il gr. Cairo. E' sit. 40. leghe distante dal Cairo al N. 31. all' E. da Rosetta, e al N. E. 50. da Alessandria. lon. 50. lat. 31.

Dammaria, borgo di Fr. nel Gen. di Chalons, nella giurisdizione di Chartres.

Dammartin, *Dominium Martini*, pic. città dell' Isola di Fr. nella Goelia, sopra un' altezza, cap. di un Balcon una Collegiata, distante 7. leghe da Parigi.

Damville, *Damvilla*, borgo di Fr. in Normandia, con tit. di D. eretto nel 1610. sul fi. Iton, nella Dioc. di Evreux.

Damvillers, *Damvillerium*, pic. città di Fr. nel D. di Lucemburgo, fortificata da Carlo V. nel 1520. Fu presa da' Fr. sotto il Regno di Enrico II. e sotto quello di Luigi XIII. nel 1637. Nel Trattato de' Pirenei fu poi ceduta alla Fr. e smantellata nel 1673. E' sit. sopra un colle, con paludi all' intorno, 12. leghe distante da Lucemburgo al S. O. e al N. O. 6. da Verdun. lon. 23. 8. lat. 49. 22.

Dancale, o Dancali, *Dancalum*, R. d'Afr. nell' Abissinia, all'O. dello Stretto di Babel-Mandel. E' quasi sterile.

Danda, città mercant. del R. di Decan, in India, 9. leghe da Goa. lon. 88. 50. lat. 18. 20.

Danda, fi. d' Afr. abbond. di pesci; vi sono anche de' coccodrilli.

DA-

DANIMARCA, *Dania*, R. d'Eur. conf. all'E. col mar Baltico, all'O. e al N. coll'Oceano, al S. coll'Al. Dividesi in Stato di Terraferma, ed in Stato di Mare. Siccome questo è il più ant. de' tre Regni del Nord, così il Re di Danimarca precede a quello di Svezia. Anticamente non era tanto dispotico come al presente, e l'autorità reale era in gran parte più limitata. Il Regno di Danimarca è popolato, ricco, fertile, e gli Abitanti sono bravi soldati. In oggi è fatto ereditario, d'elettivo ch'era. La religione del paese è la Protestante. Copenhagen è la Cap. lon. 25. 25. -- 30. 30. lat. 54. -- 57. 30. La Norvegia, e l'Islanda appart. pure alla Danimarca.

¶ Danimarca (la nuova) paese dell'Amer. Sett. all'Occ. del Mar Cristiano, scoperto nel 1619. o come altri vogliono nel 1629. da Giovanni Munk, o Monk, che vi fu spedito dal Re di Danimarca su l'esempio delle altre Nazioni, che allora facevano delle prodigiose scoperte. Questi avendo preso il cammino di Forbisher, e di Hudson, s'avanzò fino al 63. gr. 20. ma con molto infelici successi, perchè essendo stato quivi costretto di passare tutta l'invernata, il freddo di quella Regione fu così eccessivo, che rimasero morti tutti quei della sua Compagnia, ed appena se ne salvarono il Capitano, e due altri per portarne la nuova al loro paese. Monk diede allo Stretto di Hudshon, il nome di Mar Cristiano dal nome di Cristiano IV. Re di Danimarca suo Padrone, ed alla Costa vicina, ove aveva svernato, quello di *nuova Danimarca*. Del rimanente questo paese non deve tanto riputarsi come un vantaggioso stabilimento di questa Corona, quanto un onore, ed un dritto di scoperta, che potrebbe far valere col tempo.

Dangala, e Dancala, cit. d'Afr. Cap. della Nubia, sul Nilo, 60. leg. al N. da Senar. Il Re della Nubia ora è tributario de' Turchi, ora degli Abissini. Gli Abitanti sono Scismatici. lon. 52. 10. lat. 15. 6.

Danneberg *Danorum mons*, cit. d'Al. Cap. della C. dello stesso nome, nel circ. della bassa Sassonia. Appartiene all'Elettore di Brunswick Hannover, ed è sit. sul fi. Tetze, vicino all'Elba, 16. leg. al S. E. da Luneburgo, 30. al N. per l'E. da Brunswich. lon. 29. 20. lat. 53. 18.

Danubio, *Danubius*, gr. fi. di Europa, che ha le sue sorgenti nella Selva nera, vicino a Zunberg, passa nella Svevia, Baviera, Austria, Ungheria, Servia, Bulgaria, Moldavia, e va a perdersi nel Mar Nero. In un certo sito vicino a questo mare, vi si pesca un pesciolino, il quale essendo posto dentro un vaso di vetro pieno d'acqua, con un poco di sabbia in fondo, indica colla sua quiete, o sua agitazione, i diversi cangiamenti del tempo, assai meglio de' Barometri.

DANZICA, *Gedanum*, una delle più gr. ricche, e forti città d'Eur. Cap. del P. di Pomerania nella Polonia, con porto celebre pel suo com. con tutto il Nord, un Vesc. Suf. di Gnesna, ed Univ. Ella è città libera, ed Anseatica, gov. da' suoi Magistrati, e dalle sue leggi Municipali, sotto la protezione della Polonia. Benchè i Luterani solamente siano ammessi al Gov. della città, ciò non ostante sono tolerati anche i Cattolici. La città è consid. non tanto per le sue belle fabbriche, quanto anche pel suo gr. com. la maggior parte del quale consiste in biade. Si fa il calcolo, che ogni anno se ne vendano più di 70000. moggia. Filippo Cluvier era natio di questa città. Nel 1706. la Regina d'Ing., gli Oland., e la Prussia fecero una lega per difenderla. Nel 1734. fu assediata, e presa da' Moscoviti. * Nella moderna divisione della Polonia ha sofferto assaissimo. Le disposizioni del Re di Prussia l'hanno privata di buona parte del territ., e del commerc., tenendola come bloccata; anzi la sua sorte non sembra ancora ben decisa. E' sit. vicino alla Vistola, ed al golfo d'Angil, sul mar Baltico, 74. leghe al N. per l'O. da Varsavia, 300. al N. E. da Parigi. lon. 36. 36. 40. lat. 54. 22.

Darbi, *Darbia*, città d'Ing. Cap. del Darbyshire, con titolo di C. assai popolata, e merc. Manda due Dep. al Parl. ed è posta sul Dervan, con ponte di pietre vive, 34. leghe da Londra al N. per l'O. lon. 16. 10. lat. 52. 54.

Darda, Forte della bassa Ung. fabbr. da' Turchi nel 1686. e preso dagl' Imp. nel 1687. E' sit. sulla Drava, vicino al ponte di Essek, dist. al S. 3. leghe da Baraniarw. lon. 36. 45. lat. 45. 45.

Dardanelli, *Dardania*, due ant. forti Cast. della Turchia, l'uno nella Romania, l'altro nella Natolia, a' due lati del Canale chiamato anticamente

Mel-

Ellesponto, che congiunge l' *Arcipelago*, o sia mar Bianco colla *Propontide*, o sia mar di Marmora. Furono fatti fabbricare per ordine di Maometto II., e servono come di chiave a Costantinopoli, da cui sono distanti 65. leghe in circa. Maometto IV. nel 1659. fece fabb. altri due Cast. chiamati pure Dardanelli all' imboccatura dello Stretto, per reprimer gl' insulti de' Veneziani. Sono distanti una lega e mezza, l' uno dall' altro.

Dardanelli (Canale, o Stretto de') altramente il canale di Gallipoli, o braccio di S. Giorgio, Stretto, che congiunge l' Arcipelago colla Propontide, fiancheggiato a' due lati da bellissime verdeggianti colline.

Darel-Hamara, *Ptisciana*, ant. città d' Afr. nel R. di Fez, fabbr. da' Romani, il di cui com. consiste in olio, e biade. E' posta sopra un monte pieno di fiere, massime di lioni. lon. 9. lat. 34. 20.

Darha, o Dras, *Darba*, gr. Prov. d' Afr. sul fi. dello stesso nome, negli stati del Re di Marocco. Abbonda di mele, e di dattili.

Darien (Istmo di) o di Panama: Istmo che congiunge l' Amer. Sett. colla Merid. Trovasi pure un golfo di questo nome in vicinanza dell' Istmo.

Darmouth, pic. città d' Ing. nel Devonshire, con porto difeso da due Cast. e titolo di C. Qui fu dove sbarcò il P. d' Oranges, nel 1688. Manda due Dep. al Parl. ed è discosta 9. leghe da Exester, 55. al S. O. da Londra. lon. 14. 2. lon. 50. 16.

Darmstadt, *Darmstadium*, città d' Al. con Cast. nel circ. dell' Alto Reno, Cap. del Langr. d'Hassia Darmstadt, soggetta al suo P. che vi risiede. Nel 1546. fu presa d' assalto dagl' Imp. sotto il comando del C. di Buren. E' sit. sul fi. dello stesso nome, 6. leghe al S. da Francfort, 7. al S. E. da Magonza, 8 al N. E. da Worms, 12. al N. O. da Heidelberga. lon. 26. 15. lat. 49. 50.

Dassen-Eylande, o Isola de' Daini, una delle tre Isolette, al N. del capo di Buona Speranza, così chiamata dalla quantità de' Daini, che vi sono. Vi sono pure delle pecore, trasportatevi nel 1601. da Spilberg, la coda delle quali pesa fino a 19. lire.

Davide (S.) *Menevia*, città d' Ing. nel paese di Galles, nella C. di Pembrocke, con Vesc. Suf. di Cantorbery, altre volte florida, ma la oggi assai decaduta. Ella è sit. vicino al mare, 5. leghe da Pembrocke, e 9. da Caermarthen. lon. 12. 22. lat. 52. 5.

David (S.) Forte dell' Indie Orient. sulla Costa di Coromandel al S. del Forte di S. Giorgio, appart. alla Compagnia Ing. dell' Indie Orient. che ne ricava un gr. profitto. E' distante 4. leghe al S. da Pondichery. lon. 97. 30. lat. 11. 30.

Davis (Stretto di) braccio di mare, tra l' Isola di Giacomo, e la Costa Occid. di Groenland, così chiamata da Giovanni Davis Inglese, che ne fece la scoperta nel 1585. Gli Abitanti sono selvaggi, robusti, trattabili, e vivono lungamente. Il loro cibo ordinario è la cacciagione, e la pesca. Stimasi una gr. bellezza fra le donne, l' avere sfregiate le guancie di nero. Gli uomini sono governati da' loro Capi (de' quali fanno scelta a loro capriccio) che presiedono alle loro assemblee. Non soglion mai star fermi in un medesimo sito, ma s' accampano or qua, or là sotto padiglioni, e tende alla maniera degli Arabi. La bevanda loro più squisita, si è il sangue degli animali, che ammazzano.. S' intendono d' astronomia, e di nautica, e fanno servirsi assai bene di certi pic. vascelli, co' quali vanno scorrendo il mare. L' aria del paese è sempre serena, ma calda all' estremo. Ne' due mesi di Decembre, e Gennajo vi fa notte continua, al contrario ne' mesi di Giugno, e Luglio vi fa sempre giorno. lat. 64. 10.

Duma, città, e R. d' Afr. nella Negrizia, il P. e gli abitanti della quale sono assai ricchi. lon. 34. 10. lat. 8.

Daune, pic. Città dell' Elettorato di Treveri, sul Lezer, 4. leghe da Mont-Royal, con Cast. che la domina.

Davos, o Tafaas, Comunità de' Grigioni, la prima della terza Lega. Benchè il paese sia di gr. estensione, non v' è che una sola Parrocchia, chiamata S. Giovanni di Davos, dove si fanno le Assemblee della Lega. Il paese è popolato, e abbondante di rame, e di piombo.

Dax, o Dacqs, *Aquæ Therbelicæ*, ant. città di Fr. nella Guascogna, Cap. delle Lande, con Vesc. Suf. d' Auch, rim. pe' suoi bagni. Fu rovinata da' Saraceni nel 920. Carlo VII. la prese agl' Inglesi nel 1461. e d' allora in poi è sempre rimasta in pote-

re

re della Fr. La Città di Dax gode il privilegio d' essere esente da' tributi regj, ed è sit. sull' Adour, 10. leghe al N. E. da Bajona, 30. al S. per l' O. da Bordeaux, 160. al S. per l' O da Parigi. lon. 16. 36. 5. lat. 43. 42. 3.

D E

Debrenzen, *Debrecinum*, città dell' Ungheria Sup. Cap. della C. dello stesso nome. Fu presa nel 1684. da' Turchi, co' malcontenti; ma fu ricuperata l' anno medesimo dagl' Imp. E' sit. 18. leghe al S. da Tokay, 18. al N. dal gran Waradin, 35. all' E. da Buda. lon. 38. 46. lat. 47. 30.

Decan, *Decanum*, R. dell' Indie, nella penisola di quà dal Gange, al S. del Mogol, al quale appart. per la maggior parte, e del quale fa una Prov. consid. Il suo principal com. consiste in pepe, stoffe di seta, e cotone. La Cap. è Hamenadager.

Decize, *Decetia*, ant. pic. città di Fr. nel Nivernese, riguardevole per la nascita di Coquille. Essa è vicino alla Loira, 7. leghe distante da Bourbon-Lancy, 8. da Nevers, 50. al S. per l' E. da Parigi. lon. 21. 6. 18. lat. 46. 50. 24.

Dee, *Divus*, fi. d' Ing. che si scarica nel mar d' Irlanda. Nella Scozia vi sono due altri fi. del medesimo nome.

Deffand, cont. merid. d' Ol. tra il Rhinland, lo Schiellant, la Mosa, e il Mare. Delft n' è la cap.

Deinsa, *Deinsa*, picc. città della Fiandra Austriaca, sul fi. Lys, distante 3. leghe al S. O. da Gand, 3. e mezza al N. O. da Ondenarde, 5. al N. E. da Courtray. lon. 21. 11. lat. 51. 59.

Dekendorf, pic. città d' Al. nella Baviera inf. tra Straubingh, e Wilshoffen. Fu presa dagli Svezzesi nel 1641. E' sit. vicino al Danubio. lon. 30. 40. lat. 48. 46.

Delbrugh, *Delbrugia*, pic. città d' Al. nel cir. di Westfalia, nel Vescovado di Paderborn, vicino alla sorgente dell' Ems.

¶ Delfi, città di Grecia, nota per l' oracolo di Apolline. Il suo tempio fu più volte spogliato. Nerone solo ne portò via più di 300. statue di bronzo.

DELFINATO, *Delphinatus*, Prov. consid. della Fr. così chiamata da Gugues IV. C. d' Albon, nominato Delfino al Battesimo, e conf. all' O. col Rodano, al N. col medesimo fi. e colla Savoja, al S. colla Provenza, e all' E. coll' Alpi. Humberto Delfino vedendosi senza prole, fece cessione di tutti i suoi Stati nel 1343. al P. Filippo, Figlio cadetto del Re Filippo di Valois, con patto di vestir l' armi sue gentilizie, e di portar il suo nome. Da Carlo V. detto il *Savio* in quà, i Re di Fr. diedero successivamente il titolo di Delfino a' loro primogeniti, eredi presuntivi della corona. Questa Prov. in qualche sua parte è fertile di biade, di vino, d' olive, di seta, di cristallo, ferro, e rame; ma nella sua maggior parte è affatto sterile; per la qual cosa gli abitanti sono costretti ad uscir fuori del loro paese, e cercar fortuna altrove. Le Montagne del Delfinato abbondano di semplici medicinali, e di piante proprie alla costruzion de' Vascelli. I fi. principali sono il Rodano, la Durance, l' Isera, e la Droma, oltre molte fontane minerali. Il Delfinato dividesi in alto, e basso. L' alto comprende il Gresivaudan, Brianzonese, Ambrunese, Gapanzonese, Roainnese, e le Baronie. Il basso comprende il Viennese, Valentinese, e Tricastino. Altre volte era paese di Stato; ma è stato soppresso nel 1628. Grenoble è la Cap. lon. 26.--29. lat. 43.--46.

Delft, *Delphi*, Città consi. delle Prov. Unite, nell' Ol. merid. la terza nel rango che deputa agli Stati, con Univ. ed Arsenale. Deve la sua origine a Goffredo *il Gobbo* D. della bassa Lorena, che ivi fe' fabbr. una fortezza nel 1071. Nel 1536. fu quasi intieramente distrutta da un gr. incendio. Son degne d' osservazione le sue fabbriche, principalmente il palagio della città. Delft è stata patria di Ugo Blozio, d' Adamo Sasbout, di Cornelio ed Hugo Grozio, e di Teodoro Grafwinkel. E' sit. sulla Schie, tra Rotterdam e Leyden. I Princ. pl d' Oranges hanno quivi il loro superbo deposito. * I Cattolici, de' quali non vi si contano che mille, sono provisti di tre Chiese, ma in luogo ritirato. I Protestanti hanno quattro tempj: quello che altre volte serviva di duomo a' Cattolici, dedicato a S. Ippolito, è il più grande e maestoso, ornato di eminente e bella torre, con un orologio di mirabile struttura. Restò la maggior parte incenerita questa città nel 1536. oggidì è rifabbricata in modo, che merita il nome di

di Bella. Ella è distante 3. leghe da Leyden, e 2. da Rotterdam. lon. 21. 48. lat. 52.

Delfzyl, Fortezza delle Prov. unite nella Signoria di Groninga, sul Fivel, 1. lega distante da Dàm, 6. da Groninga al N. E. e al S. O. 4. da Embden, con buon porto. lon 24. 28. lat. 53. 18.

Delhi, o Deli, *Dellium*, città floridissima e ricca dell' Indostan, fabbr. sul principio del 16. secolo sulle rovine dell' antica Delhi da Cha-Gean, padre d' Aurangzeb, che ne ha poi fatta la Cap. del suo Imp. V' è opinione che l' ant. Delhi fosse la resid. di Poro Re dell' Indie. Al presente vi risiede il Mogol, il di cui serraglio è fontuosissimo, e ricchissimo. In quest' ultima guerra, essendovi entrato a forza d' armi Thamas Koulikan, vi fece un immenso botti o. E' sit. sulla Gemma, 85. leghe da Lahor al S. E. e al N. 40. di Agra, dove fa pure sua resid. il Mogol. lon. 97. lat. 28. 20.

Delmenhorst, *Delmenhorstium*, città d' Al. Cap. della C. di questo nome, nel circ. di Westfalia, nella C. d' Oldenburg, con Cittad. Fu presa nel 1547. da Antonio C. d'Oldenburg. Dal 1667. in qua appart. alla Dan. E' sit. sul fi. Delma, in vicinanza del Weiser, 3. leghe al S. O. da Brema, 7. al S. E. da Oldenburg. lon. 16. 12. lat. 53. 10.

Delos, *vedi* Sdile.

Delsperg, o Delemont, città degli Svizzeri, nel Vesc. di Basilea, distante al N. O. 4. leghe da Soleure, 8. al S. O. da Basilea. lon. 28. 58. lat. 47. 18.

Demer, *Tabula*, fi. assai consid. del Brabante, che va a perdersi nella Dile.

¶ Demetria, città Capitale di Magnesia, si stende nel mare. Per il passato fu qui la residenza dei Re de' Macedoni; presentemente ha il suo Vescovo. Vicino è il monte Calidromo, dove solamente può esser passaggio alle armate, e dove il valoroso Leonida si oppose a tutto l' esercito de' Persiani, con soli 300. uomini.

Demetriowitz, città dell' Imp. Russo, nel D. di Smolenskau, sull' Ugra. lon. 54. lat. 52. 30.

Demmin, *Deminum*, ant. città d' Al. nel D. di Stetin, nella Pomerania. Fu presa dal Re di Svevia nel 1631.; nel 1637. fu bensì ripresa dagl' Imp. ma per via d'accordo fu poi ceduta agli Svezzesi nel 1639. E' sit. sulla Peene. lon. 32. 20. lat. 54. 3.

Demona (Valle di) *Vallis Nemorensis*, Valle della Sicilia, lunga 40. leghe, e larga 25. Ella è molto fertile. La piazza importante di questa Valle è Messina, con porto bellissimo.

Demont, Forte d' Ital. nel Piemonte, nel Marchesato di Saluzzo, sulla Sturà, al S. O. distante 4. leghe da Cuneo, e 7. al N. O. da Tenda. Fu preso dal P. di Conti nel 1744. lon. 25. 1. lat. 44. 18.

Denain, *Dononium*, Villaggio di Fr. ne' Paesi bassi, sulla Schelda, nell' Hannonia, tra Valenciennes, e Bouchain, rinn. per la sua Badia di Religiose, e per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Villars nel 1712. lon. 21. 3. lat. 50. 20.

Denat, pic. città di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. d' Alby, sull' Assou, 3. leghe distante d' Alby.

Denbigh, *Denbiga*, città d' Ing. Cap. del Denbighshire, nel P. di Galles, con Cast. Manda un Dep. al Parl. Il suo com. consiste in pellaterie, e guanti. L' aria v' è poco salubre; ed è distante 5. leghe da Chester, 54. al N. O. da Londra, lon. 53. 13. lat. 13. 55.

Denbighshire, Prov. d' Ing. nel P. di Galles, di 40. leghe di circuito. Al di dentro della Prov. il paese è piuttò fertile, e vi sono delle miniere di piombo.

Dencè, borgo di Fr. in Anjou, nella Dioc. d' Angers.

Dendermonda, *Teneramunda*, città forte de' Paesi Bassi Austr. nella Fiandra, con Cittad. Cap. d' una Signoria dello stesso nome. Fu presa dal D. di Malubourugh nel 1706. e da' Fr. nel 1745. E' circondata da paludi, e praterie, che si ponno inondare col mezzo delle loro chiuse. E' sit. al concorso della Dendre, e della Schelda, 6. leghe al S. O. da Anversa, 5. all' E. da Gand, 6. al N. O. da Brusselles. lon. 21. 38. lat. 51. 3.

¶ Dendra, fi. de' Paesi Bassi, il quale prende la sua sorgente nell' Ainalto vicino a Leuse, e dopo avere attraversato Aloft, e Dendermonda, si perde nella Schelda.

Denia, *Dianium*, ant. città di Sp. nel R. di Valenza, con Cast. e porto comodo, e prima Vescovile. Fu presa dagli Alleati nel 1705. Il Cav. d' Asfeld nel 1708. la riprese d' assalto. Que' di Marsiglia pretendono esserne stati i Fondatori qualche secolo avanti la venuta di G. C. E' sit. alle falde

de d'un monte, vicino al mare, 21. leg. da Alicante al N. per l'E.; e al S. E. 18. da Valenza, dirimpetto all' Isola d'Yvica, lon. 18. 8. lat. 39.

Denys (S.) *Dionysius in Francia*, città dell' Isola di Fr. con Badia famosa di Benedettini, dove sono i depositi de' Re di Fr. con tesoro corrispondente. E' sit. sul pic. fi. Crould, 2. leghe da Parigi. lon. 20. 1. 22. lat. 48. 56. 8.

Denys (S.) pic. città di Fr. nella bassa Linguadocca, nella Dioc. di Carcassona.

Denys d'Anjou, (S.) borgo di Fr. in Anjou, 1. lega dalla Sarte, nella Giurisdizione di Chateau Gontier.

Denys-de-Candè (S.) pic. città di Fr. in Anjou, nella giurisdizione d'Angers.

Denys-le-Gast, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Coutances, Patria del celebre St. Evremont.

Deols, Borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Chateau-Roux, sull' Indro.

Depford, Borgo d' Ing. sul Tamigi vicino a Londra, posto in sito delizioso, dove si fabbricano, e rattoppano i Vascelli del Regno. Guglielmo III. vi fece fabbr. uno spedale pe' marinari invalidi.

Deras, città d'As. nella Persia. lon. 79. 30. lat. 31. 32.

DERBENT, *Derbentium*, gr. città d' As. nella Persia, fondata da Alessandro il gr. ed accresciuta da Nauschirvan Re di Persia. La sua estensione è d' una lega in circa, e vi si osservano de' sepolcri ant. Le sue mura sono fatte di pietre più sode dello stesso marmo, essendo composte di squame d' un certo pesce *Moule*, macinate col mastice. In vicinanza di questa città vedonsi tuttavia i vestigj d'un ant. muro, che giungeva dal mar Caspio fino al mar Nero. Pietro il Gr. se ne impadronì nelle ultime turbolenze della Persia. E' sit. vicino al mar Caspio, alle falde del Caucaso. lat. 42. 8. lon. 67. 35.

Derbishire, Prov. marit. d'Ing. abbond. di biade, di pascoli, e di legna. Vi sono anche miniere di marmo, di carbone, di ferro, di piombo, d'alabastro, di cristallo. Derbi è la Cap.

Dernis, Città di Dalmazia, con pic. Forte. Fu presa da' Veneziani nel 1684.

Derota, *Derota*, città d' Egitto in un' Isola formata dal Canale che va dal Cairo a Rosetta, con Tempio magnifico. E' sit. in un ter. che produceva altre volte quantità di zucchero. lon. 49. 30. lat. 30. 40.

Derpt, *Torpatum*, città della Livonia, Cap. del Pal. dello stesso nome, con Vesc. ed Univ. Fu presa dal Czar Iwan Vasilowitz nel 1558. e poi ceduta alla Polonia. Gli Svezzesi la ripresero bensì nel 1625. ma Pietro il Gr. se ne impadronì poco dopo, con tutta la Livonia. E' posta in vicinanza del fi. Ambeck, 25. leghe all' S. O. da Narva, 20. al N. O. da Plescow. lon. 45. 10. lat. 58. 10.

* Desenzano, grossa terra del territ. e della Dioc. di Brescia nello Stato Veneto. E' posta sul lago di Garda. Vi si fa molto commerc., specialm. de' suoi buoni vini. *

Desiderada, *Desiderata*, Isoletta fertile dell' Amer. Sett. una delle Antille, scoperta da Colombo. La sua lunghezza è di 4. leghe, e la larghezza di 2. Appart. alla Fr. distante 7. leghe da Mari-Galanda, 4. dalla Guadalupa.

Dessau, *Dessavia*, Città forte d' Al. nel circ. dell' Alta Sassonia, nella Pr. d' Anhalt, con Cast. appart. al suo P. E' famosa per la bat. successavi nel 1625. La sua sit. è sull' Elba, tra Magdeburgo, e Wirtemberga, 15. leghe al N. da Lipsia. lon. 30. 25. lat. 51. 58.

Detmold, ant. pic. città d' Al. nella Westfalia, sulla Wehra, una lega, e mezza da Lengow, 6. da Paderborn. E' resid. de' C. della Lippa.

Deva, porto della Spa. sul mar di Biscaglia, nella Prov. di Guipuscoa, 12. leghe al S. E. da Bilbao, e 5. al N. da Placentia. lon. 15. 8. lat. 43. 30.

¶ Deva, Castello forte nella Transilvania, dove Decebalo Re de' Daci, dopo che fu superato da Trajano, per non venire vivo nelle mani del nemico, si uccise da per se stesso.

Develto, *Develtus*, pic. città della Turchia Eur. nella Bulgaria, con Arcivescovo greco. E' sit. sulla Panizza, 9. leghe all' O. da Sisopoli, 45. al N. O. da Costantinopoli. lon. 45. 8. lat. 42. 33.

Deventer, *Deventria*, forte, popolata città mercant. de' Paesi Bassi Ol. Cap. della Prov. d' Overissel, altre volte libera, Anseatica, ed Episcop. sotto la Metropoli d' Utrecht con Univ. Fu presa dagli Ol. nel 1591., e ne soppressero il Vescovado. Nel 1672. il Vesc. di Munster se ne impadronì, ma fu restituita nell' anno stesso. Ales-

lessandro Hegius, Giacomo Deventer, Gilberto Cuper, Everardo Broncorst, ebbero il natale in questa città. E' bagnata dall'Issel, al concorso del pic. fi. Schipbeck, tre leghe e mezza da Zutfen, 22. all' E. da Amsterdam. lon. 23. 43. lat. 52. 18.

Deveze, pic. città di Fr. nell' Armagnac, nella Dioc. d' Auch.

Devonshire, *Devonia*, Prov. marit. Merid. d' Ing. di 65. leghe di circuito. Il terren suo è molto fertile, l' aria assai pura, e gli abitanti sono i più robusti, e membruti di tutta la Gr. Bretagna. Sonovi delle miniere di stagno, di piombo, e delle fabbriche di panni, saje, e merletti. Excester n' è la Cap.

Deziza *Decicia*, pic. città di Egitto, sul Nilo, vicino al Cairo. E' distante 2. leghe dalle Piramidi, ed è merc. assai. Gli abitanti tengono per fermo, che il Profeta Geremia vi sia sepolto. lon. 49. 16. lat. 28. 54.

D I

¶ Diakovar, Borgo nel R. d' Ungh. nella Schiavonia, qui risiede il Vescovo di Bosnia, dopo che questo Regno venne in potere del Turco. E' poco distante da Esek.

¶ Diamante (il) gran rocca dell' Am. Sett. a M. della Martinica, da cui è diviso per mezzo d' uno stretto d' una lega. Da questa rocca, nel 1671. si vide comparire un mostro marino, il quale dalla cintura in sopra aveva la figura d' un uomo, d'una taglia simile a quella d' un giovane di 15. anni, e dalla cintura in sotto, d' un pesce, il quale andava a terminare in una coda larga, e forcuta.

Diamper, città dell' Indie, nel R. di Cochin, sulla costa del Malabar. Essa è sit. sopra un fi. ed abitata da' Cristiani di S. Tommaso.

Diano, *Dianum*, Terra d' It. nello Stato di Genova, con un cast. vicino al Mare, e 1. lega distante da Oneglia.

Diarbekir, *Mesopotamia*, Prov. della Turchia As. tra il Tigri, e l' Eufrate, conosciuta dagli ant. sotto il nome di Mesopotamia. * Il Paradiso terrestre, luogo natale dei nostri primi genitori, Adamo ed Eva, si mette da più autori in questo terreno.

Diarbecher, *Amida*, ant. città della Turchia As. Cap. della Prov. dello stesso nome, sit. in una pianura piacevole e fertile, sul Tigri. Gli abitanti che sono Maomettani, amano i Cristiani, i quali sono in numero di 20000. e più. In questa città è indicibile il com. di tele rosse, e di marocchino del medesimo colore, che vi si fanno, e che si spacciano per tutta l' Eur. Il Bassà, che vi risiede, è Visir dell' Imp. e può metter in piedi 20000. cavalli. E' sit. 65. leghe da Aleppo al N. E. e al N. O. 52. da Mosul. lon. 57. 25. lat. 36. 58.

¶ Dittanio, fi. di Sic. il quale ha la sua sorgente al M. di Castro Giovane, e scorrendo verso l' Or. della Valle di Noto, riceve nel suo letto alcuni altri fi. e va a scaricarsi nel Golfo di Catania.

Didier (S.) città di Fr. nel Valese, 7. leghe da Puy al N.

Didier (S.) pic. città di Fr. nel Lionese, nella giurisdizione di Lyon. Vi è ancora un borgo del medesimo nome in Auvergne, nella giurisdizione di Brioude.

Die, *Des Vocontiorum*, città di Fr. nel Delfinato, Cap. del Diois, con Vesc. Suf. di Vienna. Questa città ha sofferto assai durante le guerre di Religione, dal partito Eretico, avanti la rivocazione dell' Editto di Nantes. Ella è sit. sulla Droma, 9. leghe al S. E. da Valenza, 19. al N. E. da Oranges, 116. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. 58. lat. 44. 44.

Diè (S.) *S. Deodatus*, borgo di Fr. nell' Orleanese, sulla Loira.

Diesoldt, *Diepholtia*, pic. città d' Al. Cap. della C. di questo nome, nel circ. di Westfalia, appart. al D. di Brunswik Luneburg. E' sit. tra Bremen, e Osnabrug, 10. leghe distante dall' una, e dall' altra, e 12. al N. O. da Minden. lon. 26. 10. lat. 52. 45.

Dienne, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione di S. Flour.

Dienville, pic. città di Fr. in Champagna, nel Gen. di Chaalons, nella giurisdizione di Bar-sur-Aube.

Diepenheim, pic. città delle Provincie unite nell' Overissel, nel paese di Twente.

Dieppe, *Dieppa*, città di Fr. nell' alta Normandia, nel Paese di Caux, con porto, e Cast. La sua Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo è di tutta bellezza, ed ha una Torre d' altezza tale, che quando l' aria è più sgombra di vapori, possono chiaramente vedersi dalla medesima le coste dell' Ing. Il principal com. consiste in pe-

sci salati, manifatture d'avorio, merletti, e trine. Presentemente è decaduta dal suo primo lustro. Fu bombardata dagl' I. g. nel 1694. Gode il privilegio d'esser esente dalle gabelle regie. Il P. Craffet, il P. Gourge, Riccardo Simone, ebbero i loro natali in questa città, posta alle foci dell' Arques, 12. leghe al N. da Rouen, 6. al S. O. da Treport, 38. al N. O. da Parigi. lat. 49. 55. 17. lon. 78. 44. 12. Il pic. Dieppe è sit. nella Guinea, nell' Afr. sulla costa di Maniguette, ed appart. alla Fr.

Dieffenhofen, *Divodurum*, città confid. degli Svizzeri, sul Reno, nel Cantone di Sciaffusa, o Saffusa. Gode i medesimi privilegi, ed ha lo stesso consiglio di Reggenza, dell'altre Città del Cantone, avendo abbracciata la Religione P. R. nel 1529. Ella è sit. vicino a Sciaffusa. lon. 26. 25. lat. 47. 35.

Dieft, *Diesta*, Città del D. di Brabante, altre volte confid. ma in oggi molto scaduta da quella ch'era. Fu presa dal D. di Malbourug, dopo averne superate le linee nel 1705. I Fr. la ricuperarono in seguito, e ne smantellarono le fortificazioni. Nicolao Clenard era natio di questo luogo. E' sit. sulla Demer, 4. leghe da Lovanio al N. E., e al N. E. pure 4. da Tillemont. lon. 22. 25. lat. 50. 59.

Dietz, *Dietia*, città d'Al. nella Veteravia, Cap. della C. dello stesso nome, con Cast. appart. al P. di Nassau Dillemburg, sulla Lahne, 6. leghe all' E. da' Coblentz, 3. al N. E. da Nassau, 10. al N. da Magonza. lon. 25. 35. lat. 50. 22.

Dieu (l'Isola) o l' Isola d' Yeu, pic. Is. di Fr. sulla costa del Poitou, nella quale è un borgo.

Dieulefit, nome di due pic. luoghi della Fr. nel Delfinato, nel Gen. di Granoble, e nella giurisdizione di Montrelimard.

Dieuse, *Decempagi*, città di Fr. nella Lorena, tra Metz, e Saverna, rim. pe'suoi pozzi d'acqua falsa, che servono a far del sale. E' posta sulla Seille, 2. leghe all' E. da Marsal, 9. al N. O. da Nancy. lon. 24. 20. lat. 48. 50.

Diey (S.) *Fanum S. Deodati*, Città della Lorena, con Capitolo, i cui Canonici sono obbligati a far prova di nobiltà. Il Proposto di questo Capitolo pretendeva averne giurisdizione Episc. e d' essere indipendente da qualunque Diocesi: ma il Vesc. di Toul pretendeva che fosse suo Suf. nel 1777. però il Sommo Pontefice Pio VI. eresse questa Chiesa in Cattedrale creandovi un Vescovo. E' sit. sulla Meurtre, 12. leghe al S. E. da Luneville. lon. 24. 45. lat. 48. 20.

Digne, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Tonnerre.

Digna, *Dinia*, Città di Fr. nella Provenza, con Cast. e Vesc. Suf. d' Ambrun. Pietro Gassendo era natio di Chantesier, Borgo del Baliaggio di Digna. Essa è celebre per i bagni, che le son vicini, ed è sit. sulla Mardaric, 15. leghe al S. per l'O. da Ambrun, 7. al S. E. da Sisteron, 155. al S. per l' E. da Parigi. lon. 23. 2. lat. 44. 5.

Dignano, Villaggio d'Ita. nell'Istria, dello Stato Veneto, 1. lega dal mare. lon. 31. 40. lat. 45. 20.

Dignat, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

DIJON, *Divio*, ant. gr. bella, ricca, ed una delle più confid. città di Fr. Cap. della Borgogna, e del Digionese, con Parl. eretto da Luigi XI. nel 1477. un Vescovado eretto da Clemente XII. nel 1731. suffraganeo di Lyon, del quale il Signor di Bouchier fu il primo Vesc. una Univ. di Legge civile, un' Accademia delle Scienze, una Camera di giustizia, un Baliaggio, una Prefettura, una Tesoreria, una celebre Abbazia, detta di S. Benigno, ed un Cast. in forma di Cittadella. Le sue Chiese, e suoi pubblici edifizj sono degni d' osservazione. In una delle sue piazze vedesi la Statua equestre di Luigi XIV. Dijon si pregia d'aver dato i natali al Salmasio, a Monsign. Bossuet Vesc. di Meaux, al Sig. della Monnoye, di Longepierre, al Presidente Bouhier, ed all' illustre Abbate Nicasio. Vicino a Dijon è una ricca Certosa, ove sono i magnifici sepolcri de' D. di Borgogna. E' sit. in una fertile, e deliziosa pianura, abbond. di vino squisito, in mezzo a due pic. fi. al N. E. 19. leghe distante da Autun, 14. all' O. da Besanzone, 40. al N. da Lion, 67. al S. E. da Parigi. lon. 22. 40. 23. lat. 47. 19. 22.

Dile, fi. del Brabante, che si scarica nella Schelda.

Dilige, città dell' Isola di Ceylan, in cui risiede il Re di Candy. lon. 99. 10. lat. 7. 40.

Dillimburg, *Dillemburgum*, pic. cit-

città d' Al. con Cast. Cap. della C. dello stesso nome, nella Veteravia, appart. ad un P. della Casa di Nassau, distante 9. leghe al N. O. da Marpurg, 48. al N. da Francfort, 30. all' E. da Bonna. lon. 25. 59. lat. 50. 45.

Dillingen, o Dillinga, città d' Al. nella Svevia, con Univ. Il Vesc. d' Augusta suol farvi la sua resid. Fu assediata dal D. di Baviera nel 1703. Giace in vicinanza del Danubio, 10. leghe al N. E. da Burgaw, 7. al N. E. da Augusta, 3. al S. O. da Neoburgo. lon. 29. 18. lat. 48. 38.

Dimotuc, città della Turchia Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco. Il Sultano Bajazette era natio di questa città, e volle anco finirvi i suoi giorni, dopo aver rinunziato l' Imp. a suo Figlio. E' sit. sopra un monte circondato dal fi. Mariza, (l' Ebro degli ant.) 5. leghe da Andrinopoli al S. O. e al N. 10. da Trajanopoli. lon. 44. 8. lat. 41. 38.

Dinan, *Dinanum*, città di Fr. nella Bretagna. E' sit. sulla Nance, 6. leghe al S. da S. Malò, 12. al N. O. da Rennes, 83. all' O. da Parigi. lat. 48. 27. 16. lon. 15. 26. 40.

Dinant, *Deonantium*, Città de' Paesi Bassi, nel Vesc. di Liegi, con Cast. Fu presa da' Fr. nel 1554., e 1675. ma nella pace di Riswick fu restituita al Vesc. di Liegi. Nel 1703. sono state demolite le sue fortificazioni. E' sit. vicino alla Mosa, in un terr. in cui si trovano delle miniere di marmo, 5. leghe distante da Namur al S. 15. al S. E. da Mons, e al S. O. 16. da Liegi. lon. 22. 34. latit. 50. 15.

¶ Dinari, pic. Is. dell' Indie vicino alla città di Goa, in cui vi era un Tempio de' Gentili, il quale fu demolito insieme cogl' Idoli, che v' eran dentro, dai Portoghesi.

Dinckelspil, *Dinckelbula*, Città libera, Imp. d' Al. nella Svevia, sul Wernitz, con due Camere di Consiglio, la gr. e la pic. La gr. è mista di Cattolici, e Protestanti; La pic. è di soli Cattolici. * I Luterani benchè in maggior numero hanno un sol tempio. I Cattolici oltre altre Chiese, ne hanno uno di pietra viva di gotica struttura, la quale, a giudizio degl' intendenti, supera di bellezza ogni altra anche in Italia, eccettuatane forse quella di S. Pietro di Roma, ed il Duomo di Milano *. E' indicibile lo spaccio di drappi, e di falci ad uso d' agricoltura, che vi si fa. Giace in distanza di 16. leghe da Neoburgo al N. O. e 15. al S. da Norimberga. lon. 29. 5. lat. 49. 2.

¶ Dinding, Is. disabitata sulla Costa Occ. della Penis. di là del Gange, una lega Or. distante da 3. altre Is. che gli Olandesi chiamarono *Isole degli Antropofagi*, perchè nel 1661. essendo stati colà sbattuti da una tempesta, quei che posero piedi a terra furono divorati da quei Barbari.

Dingelfing, *Dingolvinga*, città d' Al. nella Baviera inf. tra Landshut, e Straubing, sull' Iser. Fu presa da Enrico D. di Landshut, durante il Consiglio di Basilea.

Dingle, *Dinglia*, Città d' Irl. nella Momonia, con porto comodo, e Baja, nella C. di Kerry, 30. leghe da Corcke, all' O. lon. 7. 25. lat. 32. 6.

Dingwal, città di Scozia, nella C. di Ross, in terr. fertile, sul fi. Connel, dal quale di tempo in tempo si pescano perle. E' distante 40. leghe in circa da Edimburgo al N. per l' O. e 115. da Londra. lon. 13. 40. lat. 56. 46.

¶ Diocesarea, altrimenti *Sephoris*, città della Galilea, celebre dal buon fonte; è stata patria de' SS. Joach m ed Anna. Sotto Erode era la più munita delle Città di Galilea, oggi appena si trovano i vestigj di queste fortificazioni.

Diois, *Diensis Tractus*, contr. di Fr. nel Delfinato tra il Gresivaudan, il Gapençois, e il Valentinese. Die n' è la Cap.

Dionigi (S.) *Vedi* Denis.

Dirchaw, *Dichovia*, pic. città di Prussia, nel Pal. di Culm sulla Vistola, sit. tra Danzica, e Gnief. lon. 37. lat. 54. 3.

Disima, Città del Giappone, con canale, che la separa da Nanguesac. Gli Ol. vi hanno un magazzino, e vi trafficano fino al mese di Ottobre.

Dissenzano, pic. luogo d' It. nello Stato di Venezia sul lago di Garda, rinomato pe' suoi buoni vini.

Ditmarsen, Prov. del D. d' Holstein, parte sit. nella Dan. dove sono le città di Meldorp, e Brunsbutel, e parte negli Stati del D. d' Holstein Gottorp, dove sono le città di Lunden, ed Heide.

Diu, *Dium*, Città dell' Indie, sit. in un' Isola di questo nome, nel R. di Guzurate, con buona fortezza. Gli abitanti vi hanno lunga vita. Tanto la città, quanto l' Isola appartengono al Port.

Que' di Cambaja l' assediarono in vano nel 1338.; furono pur costretti di levarne l' assedio nel 1546., per esser stata soccorsa da Solimano. Il suo com. è decaduto. lon. 86. 30. lat. 21. 45.

Divandurou,. *Divandure Insulæ*, nome di 5. Isolette sit. nell' Asia, ciascuna delle quali ha 7. leghe di circuito in circa, in vicinanza delle Maldive. L'aria di queste Isolette è molto salubre, il terr. fertile, ed il com. florido. Appart. al R. di Cananor.

Divar, Isola del mar dell' Indie, al N. di Goa, del Portogallo.

Diva, fi. di Fr. nel Poitou. Si scarica nella Vienna.

Diva, *Diva*, fi. di Fr. in Normandia, che ha la sorgente sotto Gassey, e dopo 13. leghe va a finire nel mare.

Dixmuden, o Dismuda, *Dicasmuta*, Città forte de' Paesi Bassi nella Fiandra. Fu assediata inutilmente nel 1580. da' Gantesi, e nel 1659. dagli abitanti di Bruges. Nel 1692. ebbe diversa sorte, essendo prima stata presa dagl' Ing. e poi da' Fr. Nel Trattato d' Utrecht è stata ceduta alla Casa d' Austria. La sua sit. è delle più belle, in terr. dove si fa del burro eccellente. Ella è distante 3. leghe da Nieuport, 6. da Ypres, al N. O., e 7. e mezza all' E. da' Dunquerque. lon. 20. 30. lat. 51. 2.

Dizier, Disier, (S.) *Fanum S. Desiderii*, Città di Fr. nella Sciampagna, celebre per l' assedio che sostenne contro Carlo V. nel 1544. Essendo le sue fortificazioni state trascurate, adesso non è più così forte, com' era una volta. E' posta nel sito, dove la Marna comincia ad esser navigabile, 6. leghe da Vitry all' E. La strada maestra, che resta nel mezzo di queste due Città, è forse una delle più belle che siano in Eur. 5. leghe distante da Bar-le-Duc al S. O. e 46. all' E. da Parigi. lon. 22. 35. lat. 48. 35.

D O

Doblac, pic. Città d' Al. nella C. del Tirolo, nel terr. di Brixen, vicino al Torrente Rienez, appiè dell' Alpi.

Dobrzin, *Dobrinum*, pic. Città della Polonia, Cap. d' una contr. dello stesso nome, nella Mazovia. E' posta sopra un' alta rupe, in vicinanza della Vistola, 5. leghe da Pleskow al N. O. e 5. all' E. da Uladislaw, lon. 37. 35. lat. 52. 38.

Dockum, *Doccum*, Città delle Prov. unite, nella Frisia nell' Ostergovv. Essa è la Patria di Raniero Gemma, detto Gemma Frisio, di Giovanni da Pockum, e di Cornelio Kempio. E' sit. in terr. fertile alle foci dell' Avers, 4. leghe da Lewarden al N. E. al N. O. 9. da Groninga. lon. 23. 28. lat. 53. 18.

Doè, o Douè. *Theotvadum*, pic. Città di Fr. nell' Angiò, rim. per l' ant. Palagio de' D. d' Aquitania, del quale ancor si ammirano i grandiosi vestigi. E' famosa pure pel suo traffico, le sue belle fiere, le sue fontane, e per aver dato il natale al P. Marsolle, ed a Giacomo Savary. Giace 4. leghe distante dalla Loira. lon. 17. 15. lat. 47. 12.

Doesburg, *Teutoburgum*, pic. Città delle Prov. unite, nella C. di Zutfen, presa dal C. Maurizio Nassau nel 1591. e da Fr. nel 1672. E' sit. sull' Essel, 4. leghe da Zutfen al S. lon. 23. 42. lat. 52. 3.

Dogado, *Venetus Ducatus*, parte dello stato Veneto, in cui sorge Venezia gr. Città Cap. della Rep. di questo nome.

¶ Dogges-Banck, ovvero il Banco de' Cani, gran Banco di Sabbia nell' Oc. Set. d' Ing. e la Jutlanda dirimpetto la Prov. di Lincona, circondato da molti altri pic. banchi.

Dol, *Dola*, Città di Fr. nell' alta Bretagna, con Vesc. Suf. di Tours. Essa è la Patria di Alessandro de Ville-Dieu. Il suo terr. abbonda di canape, biade, e di frutti, co' quali si fa il Sidro, sorta di bevanda. E' sit. in distanza 2. leghe dal mare, 7. al S. E. da S. Malò, 12. al N. O. da Rennes, 77. all' O. da Parigi. lon. 15. 53. 48. lat. 48. 33. 9.

Dolce acqua, pic. Città del Piemonte, Cap. del Marc. di questo nome, con Cast. sulla Nervia, in terr. fertile di vino, e d' olio eccellente, 2. leghe al N. da Vintimiglia, lon. 25. 15. lat. 43. 52.

Dole, *Dola Sequanorum*, Città di Fr. nella Franca Contea. Fu presa da' Fr. nel 1479. Nel 1636. fu assediata inutilmente dal P. di Condè, Luigi XIV. la prese nel 1668. e nel 1674. Le sue fortificazioni sono poi state demolite. Il Collegio de' fu Gesuiti è de' più belli, che siano in tutta la Fr. E' sit. sul fi. Doux, in terr. fertile, e delizioso, 10. leghe al S. O. da Besanzone, 28. al N.O. da Ginevra, 78. al S.E. da

da Parigi. lon. 23. 10. 6. lat. 47. 5. 48.

Doltabat, Città degli Stati del Mogol, colla miglior Fortezza dell' Imp. nella Prov. di Balagate. lon. 94. 30. lat. 18. 40.

Dolus, borgo di Fr. nell' Isola d'Oleron, sulle coste del paese d'Aunin.

Domazlize, Città di Boemia, sul torrente Cadburz, nel circ. di Pilsen, con due torri, rim. per la bat. successavi nel 1466. tra l'esercito spedito dal Papa, e gli Hussiti. Questi ultimi fecero un gr. macello di Cattolici. E' stata presa dagli Svezzesi nel 1541.

Dombes, *Pagus Dombensis*, Paese di Fr. con titolo di Principato Sovrano. Egli è molto fertile, e si divide in 12. castellanie. Trevoux è la Cap.

Domfront, *Donfrontium*, pic. Città di Fr. con tit. di C. nella Normandia, sit. sopra un monte, 14. leghe da Alanson al N. O. e 56. all' O. da Parigi. lon. 16. 58. lat. 48. 34.

DOMINGO (S.) gr. Isola dell' Amer. la più ricca delle Antille, lunga 160. leghe, e larga 30. Fu scoperta nel 1492. da Cristoforo Colombo. Ella è quasi tutta circondata da rupi scoscese, e da scogli. Al mezzo giorno, e Settentrione di quest' Isola il caldo sarebbe insoffribile, se non fosse temperato in parte da un venticello Orient. che vi spira soventemente, e dalle frequenti pioggie; ma questo poco vantaggio in gr. parte vien tolto dalla soverchia umidità, che vi cagionano, per cui le carni ben spesso, e per fino il pane, ed i frutti si guastano, e si corrompono. E' incredibile la varietà del clima di quest' Isola: ciò non ostante i nazionali vivono assai lungamente, benchè gli Europei invecchino più presto ch' altrove. I fi. principali dell' Isola sono L'*Ozaza*, la *Neyva*, il *Macoris*, l'*Usach*, l'*Yuna*, e l'*Artibonito*, ch' è il maggior di tutti. In quest' Isola sono le più belle, e più ricche miniere d'oro dell' Universo, oltre altre molte di talco, e cristallo. Appartiene alla Sp. e alla Fr.

Domingo (S.) città dell' Amer. Cap. dell' Isola di questo nome, nella porzione appartenente alla Sp. con porto, ed Arcivesc. che ha una superba Cattedrale. Da questa Città l' Isola prenda il nome di S. Domingo. E' sit. sulla costa merid. del fi. Ozama. lon. 308. 20. lat. 18. 20.

Dominica, Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, così chiamata dagli Sp. perchè la scopersero in giorno di Domenica. L'acque di quest' isola sono buone, ma gli abitanti cattivi. Sono quasi tutti Caraibes. lon. 315. 40.--316. lat. 15. 30.

Domitz, *Domitium*, Città d' Al. nel circ. della bassa Sassonia, nel D. di Meckelburg, con Fortezza. Fu presa dagl' Imp. nel 1627. dagli Svezzesi nel 1631. dagl' Imp. e Sassoni nel 1637. dagli Svezzesi nel 1643. E' sit. al concorso dell' Elba, ed Elda, 5. leghe al N. da Danneberg. lon. 29. 16. lat. 53. 25.

Domme, *Mons Domæ*, pic. Città di Fr. nel Perigord sup. nella giurisdizione di Sarlat, sopra un monte. E' sit. vicino alla Dordogna, e vi è un Regio Tribunal di giustizia. lon. 18. 54. lat. 45. 58.

Dommerie d' Aubrac, Abbaz. di Fr. dell' Ord. di S. Agost. nella Dioc. di Rodes. Rende ogni anno 22000. lire.

Domo-d' Oscella, *Oscella*, Terra d' It. nel D. di Milano, nella C. d' Anghiera, sit. appiè dell' Alpi, sul Torrente Tosa, con un cast.

Dompaire, antica Città di Lorena, dove risiedevano i Re dell' Austrasia. * Questo R. corrisponde ora alla Lorena, che per ciò da alcuni *Austrasia* si dice latinamente. Si chiamava *Wistrick*, ed era assai vasta; ma ebbe di poi più angusti limiti, confinando co' fi. Schelda, Mosa, e Reno, e col monte Vogeso. * In Dompaire risiedevano ancora i D. di Lorena. Ora non è quasi altro, che un Villaggio.

Dompierre, nome di due Borghi di Fr uno del Limosino, nella Dioc. di Limoges, l' altro nel paese d' Aunis, nella Dioc. della Rocella.

Domremy, Villaggio di Fr. nel Barrois, celebre per aver dato il natale alla famosa Giovanna d' Arco, chiamata poscia la *Pulcella d' Orleans*. E' sit. sulla Mosa, 2. leghe da Neufchateau, 3. da Vaucouleurs.

Don, *Tanais*, uno de' princip. fi. d' Eur. il quale la divide dall' As. Le sue sorgenti sono nella Prov. di Rezan, nella Moscovia, passa a traverso di molte Città insigni, e mette foce nella Palude Meotide.

Donato (S.) Forte de' Paesi bassi nella Fiandra Ol. il qual domina l' Ecluse, e colla sua artiglieria può rovinarla.

Donawert, *Danubii Insula*, Città d'

d' Al. nella Svevia, ſulle frontiere della Baviera, preſa e ripreſa molte volte nelle guerre di Al. Altre volte era Imp. ma in oggi appart. al D. di Baviera. * I mali trattamenti che il magiſtrato, e la plebe di queſta Città, eſſendo Proteſtanti, fecero all' Abbate di S. Croce, ed ai Cattolici, che proceſſionalmente lo ſeguivano, com' era coſtume farſi ogni anno nel meſe d' Aprile, obbligarono l' Imp. Rodolfo II. li 13. d' Aprile nel 1607. di metterla al bando; il quale diede l' ordine dell' eſcluſione a Maſſimiliano Duca di Baviera, che la preſe per compoſizione. Di poi fu preſa dagli Svedeſi nel 1632. ripreſa da' Bavareſi nel 1634. e di nuovo dagli Svedeſi nel 1646 finalmente il Duca di Baviera vi entrò di nuovo, e tuttavia la cuſtodiſce *. E' ſit. ſul Danubio, 10. leghe al N. da Auguſta, 15. al N. E. da Ulma. lon. 29. 30. lat. 48. 46.

Donchery, *Doncheriacum*, città di Fr. nella Sciampagna, ſulla Moſa, nel Reteleſe, 1. lega diſtante da Sedano. lon. 22. 32. 56. lat. 46. 41. 51.

Dongo, R. d' Afr. nell' Abiſſinia, verſo il R. d' Angola. Queſto R. è quaſi incognito.

* Donigallia, ovvero Donegalia, uno de' più rinomati caſtelli della Romagna inf., ora diſtrutto, era ſulla ſponda ſiniſtra del Sennio non lungi dalla ſtrada Romana. I forti caſtelli di Stignano, Pozzale, Dugliolo, Fuſignano, Liba, e Cocorre formavano la nobile ſua Curia. I Conti Sovrani di Donigallia ſi credevano inveſtiti d' una tal giuriſdizione fino dal tempo di Carlo Magno. Maria unica figlia ed erede di Alberigo ultimo Conte di Donigallia, fu maritata l' anno 1241. dall' Imperadore Federigo II. a Rainieri VII. Conte di Cunio, e di Barbiano, l' alleanza, e valore del qual Principe erano ſtati utiliſſimi a Ceſare in quella guerra d' Italia. I Conti di Cunio, e di Barbiano diſcendenti da Rainieri tennero il dominio di ſiffatta giuriſdizione fino all' anno 1437. nel qual tempo avendo il Pontefice Eugenio IV. levata colla forza delle armi la Contea di Lugo, e tutte le Sovranità adjacenti ad Alberigo V. figlio del defunto Lodovico I., e avendo forzato quel Principe a ritirarſi in Lombardia nella ſua Contea di Belgiojoſo, ne fece il Papa vendita a Niccolò III. da Eſte Marcheſe di Ferrara alleato della Chieſa, al quale per la vicinanza conveniva quello Stato. Ma eſſendone anche la Caſa d' Eſte ſtata diſpoſſeſſata ſotto il Pontificato di Clemente VIII., ne rimane anche al giorno d' oggi il pacifico poſſeſſo alla Chieſa. *Rub. Hiſt. Ravenn. Imboſſ. Bonol. Iſtor. di Lugo.* *

Donzenac, pic. città di Fr. nel Limoſino, nella giuriſdizione di Brives.

Donzère, borgo del Delfinato, con tit. di P. che ha il Veſc. di Viviers.

Donzy, *Donziacum*, pic. città di Fr. Cap. del Donzieſe, 9. leghe diſtante da Nevers. lon. 20. 35. lat. 47. 22. Vi è un' altra pic. città di queſto nome in Fr. nel Gen. di Lyon, nella giuriſdizione di Romne, con Caſt. e un Regio Tribunal di giuſtizia.

* Dora, *Duria*, nome di due ſi. in Piem. La Dora minore, oſſia *riparia*, naſce nelle alpi Cozie dal Monginevro, riceve le acque del Cinſchio preſſo a Suſa, e viene a gittarſi nel Pò, vicino a Torino. La Dora maggiore, oſſia *Baltea*, ovvero *Bautica*, ſcende dal piccolo San Bernardo, una delle alpi greche, riceve le acque del Bauteggio preſſo Aoſta, paſſa a diritta d' Ivrea, e mette in Pò ſopra Creſcentino. „ Quanto adunque ſi „ contiene infra quella Dora ſuperio„ re & le ſinuoſe alpi e il Pò, con „ l' altra Dora Bautica, confine ai „ Vercelleſi campi, il qual circuito „ di preſente Canaveſe ſi nomina, „ ſede fu già degli antichi Salaſſi: „ benchè quelli più ampiamente ſi e„ ſtendeſſero nella contermina Valle „ di Auguſta Pretoria. Così Matteo San Martino, perſonaggio nobiliſſimo, poeta e grammatico del ſecol d' oro; ſcrittore, come dice il Zeno, a ſuo tempo ed al noſtro, di riputazione e di grido.

Dorat, pic. città di Fr. nella Marca, ſulla Seve, 10. leghe da Limoge, e 3. da Bellac. lon. 18. 40. latit. 46. 10.

Dorcheſter, *Durnovaria*, città d' Ing. Cap. della Prov. di Dorſet, ſulla Froſne, in vicinanza di Fordwai, ſito che i Romani ſolevano tener guardato con una delle loro Legioni, coſì apparendo dalle medaglie ant. Manda 2. Dep. al Parl. e vi ſi fa un comm. conſi. di ſaje finiſſime. E' diſtante 40. leghe al S. O. da Londra. lon. 15. 10. lat. 50. 42.

Dordogna, ſi. di Fr. che ha le ſue ſorgenti nel monte d' oro dell' Alvergna,

gna, passa per la Guienna, e si congiunge colla Garonna, in poca distanza da *Bourg-sur-mer*.

Dore l' Eglise, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione d' Issoire.

Dormans, *Domnamartum*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, Cap. di una Cast. sulla Marne, tra Epernay, e Chateau-Thierri, con tit. di C. e con un Cast. lon. 21. 22. lat. 49. 5.

Dornebourg, pic. città d' Al. nella Sassonia sup. sulla sponda occid. della Sala.

Dornhan, o Dornheim, pic. città d' Al. nella Selva nera, nel D. di Wirtemberg, vicino all' Horb.

Dornock, *Dorodunum*, città nella Scozia Set. Cap. della C. di Sutherland, con Cast. ant. e porto, sopra una baja dello stesso nome, 42. leghe al N. E. da Edimburgo, 150. al N. da Londra. lon. 14. 10. lat. 57. 58. Il P. Odoardo la prese a' 10. d' Aprile, del 1646. dopo aver disfatto il Lord Loudon; * ma poco dopo l' abbandonò. *

Dornstat, pic. città d' Al. nella Svevia, del D. di Wirtemberg.

Dorsetshire, Prov. marit. d' Ing. di 50. leghe di giro. E' molto deliziosa, e fertile di biade, con miniere di marmo. Dorchester è la Cap.

Dorsten, *Dorsta*, Città forte d'Al. nel circ. di Westfalia, nello Stato dell' El. di Colonia. E' sit. sulla Lippa, 20. leghe da Colonia all' O. e al S. O. 15. da Munster. lon. 24. 38. lat. 51. 38.

Dort, o Dordrecht, *Dordracum*, Città consid. delle Prov. Unite, Cap. della C. d' Ol. e la prima fra gli Stati della Prov. Ella è celebre per il Sinodo che vi si tenne da que' della Religione P. R. nel 1618. per la pesca del Salmone, e per aver dato il natale a Paolo Merula, Cornelio Adriano, Guglielmo Linda, Gerardo Vossio, e Giovanni Wit. E' sit. in un' Isola, alle foci della Mosa, al S. E. 4. leghe da Rotterdam, 6. al N. O. da Breda, 15. al S. per l' O. da Amsterdam. lon. 22. 8. lat. 51. 50.

Dortmund, *Tremonia*, pic. ma forte città d'Al. nel circ. di Westfalia, sull' Emsee. Ella è città Imp. e ben popolata, 14. leghe distante da Munster al S. O. e al N. E. 15. da Colonia. lon. 25. 6. lat. 51. 30.

Dovai, *Duacum*, Città forte de' Paesi bassi, nella Fiandra Fr. con Univ. fondata da Filippo II. Re di Spagna nel 1552. e Parl. eretto nel 1686. Fu presa da' Fr. nel 1667. dagli Alleati nel 1710. ripresa da' Fr. dopo la bat. di Dennin nel 1712. e rimasta a' medesimi pel Trattato d' Utrecht. Girolamo Commerin, e Gio. di Bologna nacquero in questa Città. Dovai è sit. sulla Scarpa, e per un canale comunica colla Dola, ed è distante al N. O. 6. leghe da Cambrai, 13. al S. O. da Mons, 43. al N. da Parigi. lon. 20. 43. 47. lat. 50. 22. 10. il Forte della Scarpa è distante un tiro di cannone da Dovai.

¶ Dovarnenes, pic. Città, ovvero secondo altri, Villaggio di Fr. nella bassa Bretagna, 4. leghe Occ. distante da Quimper, rim. per il suo porto.

Douazit, borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Doudeville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, 9. leghe distante da Rouen.

Dourak, Città di Persia. sit. al concorso dell' Eufrate, e del Tigri, rim. per le sue canne, delle quali servonsi gli Orientali per iscrivere. lon. 74. 32. lat. 32. 15.

Dourdan, *Durdanum*, pic. Città dell' Isola di Fr. che ha le sue leggi municipali, e molte belle fabbriche di calzette di seta, e di lana. E' sit. sull' Orge, 9. leghe da Chartres al N. E. e 10. al S. O. da Parigi. lon. 19. 42. lat. 48. 30.

Durgne, borgo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dio. di Lavaur.

Dourlach, *Durlacum*, Città pic. d' Al. nella Svevia, Cap. del Margr. di Baden Durlach. I Fr. l' incendiarono nel 1689. Gli Abitanti seguono la Religione Protestante, ed è bagnata dalla Giessen, 6. leghe al S. da Filisburgo. lon. 27. 3. lat. 48 58.

Dourlens, *Durlendia*, pic. Città di Fr. nella Picardia, 6. leghe al N. da Ambiens, 7. all' O. da Arras.

Douro, *Durius*, fi. della Sp. che ha le sue sorgenti nella Castiglia vecchia, passa a traverso del Port. e si scarica nell' Oceano, dopo un corso di circa 90. leghe dall' Oriente all' Occidente.

Downe, *Dunum*, pic. ant. Città d' Irlanda, Cap. della C. di Downe, nella Prov. d' Ulster, con Vesc. unito a quello di Connor, 22. leghe al N. E. da Dublino. lon. 11. 48. lat. 54. 23. La C. di Downe è lunga 15. e larga 10. leghe, e il suo terreno è assai fertile.

Douvres, *Dubris*, Città marit. d' Ing.

Ing. uno de' cinque porti privilegiati dell' Ing. I suoi Dep. al Parl. chiamansi *Baroni de' cinque porti*. Il Cast. che la difende, dicesi sia stato fabbricato da' Romani. Da questo porto, a quello di Calais in Fr. il tragitto è di sole sette leghe; e siccome questo è l'ordinario passaggio d' Ing. in Fr. così è molto frequentato da' forestieri. E' sit. al S. E. 23. leghe da Londra, 67. al N. per l'O. da Parigi. lon. 18. 58. 57. lat. 51. 7. 47.

Doux, *Dubis*, fi. della Fr. nella Franca Contea. Ha la sorgente nel monte Jura, e si scarica nella Saona a Verdun nella Borgogna.

Douzens, Terra di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Carcassona.

D R

Drabourg. *Dravoburgum*, Città d'Al. nella Carintia inf. alle front. della Stiria, sulla Drava.

Draguignan, *Decetum*, Città di Fr. nella Provenza, posta in terr. fertile, 4. leghe da Frejus al N. O. e 15. al N. E. da Tolone. lon. 24. 14. lat. 43. 34.

Drava, *Dravus*, fi. confid. d'Al. le cui sorgenti sono in Baviera, e sbocca nel Danubio.

Drante, Contea delle Prov. Unite conf. all' E. colla Westfalia, al N. colla Prov. di Groninga, all' O. colla Frisia, al S. coll' Overissel. La Cap. è Cowordе.

DRESDA, *Dresda*, Città cospicua d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nella Misnia, Cap. di tutta la Sassonia, con Cast. reale in cui fa resid. l' Elett. Dresda è la patria di Tobia Tandler, e di Keutmann. Il Re di Prussia la prese nel 1745. e nel 1756. * Nell'anno 1759. la ripresero gli Austriaci, cedendola con i patti il Comandante C. Schmettan. I sobborghi però, parte bruciati, parte molto rovinati, mostrano i segni della crudele ostilità. Fu di nuovo fieramente attaccata dal Re di Prussia nel mese di Luglio del 1760. ma si difese valorosamente, e tuttora ritrovasi in mano degli Austriaci. * Giace sull' Elba, che la divide in cit. vecchia, che ha un buon forte, ed un gr. Arsenale. ed in città nuova. E' distante 4. leghe al S. E. da Meissen, 16. al S. da Lipsia, 40. al N. O. da Praga. lon. 31. 26. lat. 51. 12.

Dreux, *Durocastes*, ant. e celebre città dell' Isola di Fr. con tit. di C. rim. per la bat. del 1572. sotto Carlo IX. nella quale i P. R. furono battuti, ed il P. di Condè fatto prigione. Enrico IV. la prese nel 1593. V' è un gr. spaccio di panno, che serve per vestir le truppe. Antonio Godeau Vesc. di Vence, e il Poeta Rotrou erano di questa città. Giace sulla Blaise, alle falde d' un monte, 7. leghe da Chartres al N. O. e all' O. 18. da Parigi. lon. 19. 1. 25. lat. 48. 44. 17.

Driesen, *Driesa*, città d' Al. nella nuova Marca di Brandeburgo, con Forte. Fu presa dagli Svezzesi nel 1639. e restituita nel 1650. E' sit. sulla Warte, distante all' E. 8. leghe da Landsberg. lon. 33. 36. lat. 52. 46.

Drin, *Drinus*, fi. della Turchia Eur. Ha la sorgente nel monte Marinei, sulle front. dell' Albania, e si scarica nel golfo di Drin, che è una parte di quello di Venezia.

Drinaward, *Drinopolis*, città della Turchia Eur. nella Servia, in una pic. isola del fi. Drin.

Drogheda, *Pontana Drogheda*, Città popolata e forte, la principale della C. di Louth, nella Prov. d' Ulster. in Irlanda, con buon porto, e com. confid. E' celebre per la vittoria riportatavi dal P. d' Oranges, contro Giacomo II. Re d' Ing. nel 1690. E' sit. sulla Boine, 12. leghe da Dublino al N. lon. 11. 20. lat. 53. 53.

Droitwich, Città mercantile d'Ing. nel Worcestershire, rim. per 3. fontane, che somministrano quantità di sale. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante, 24 leghe da Worcester al N. e 34. al N. O. da Londra. lon. 15. 26. lat. 51. 20.

Dromora, *Dromoria*, pic. Città d' Irlanda nella C. di Downe, nella Prov. d' Ulster, con Vesc. Suf. d' Armagh, lon. 11. 20. lat. 54. 28.

Dronero, *Draconerium*, luogo d' Italia nel Piemonte, nel Marchesato di Saluzzo, appiè dell' Alpi, sul fi. Macra, che si passa sopra un ponte altissimo.

Drontheim, *Nidrosia*, Città confid. della Norvegia, Cap. del Governo di Drontheim, con Arcivesc. e porto appart. alla Dan. Fu presa dagli Svezzesi nel 1658. e ripresa l' anno stesso da' Danesi, a' quali è rimasta in virtù del Trattato di Copenhagen del 1660. Il mare la circonda da quasi tutte le parti, col fi. Nidder, 136. leghe al N. per l' O. da Copenhagen, 95. al N. E.

da

da Bergen, e 108. al N. O. da Stockolm. lon. 28. lat. 63. 15.

Drontheim-Hus, Prov. di Norvegia, la parte maggiore di questo R. lungo la costa, andando dal N. al S. conf. all'O. nell'Oceano, al N. col Governo di Wardus, al S. con quello di Bergen, all'O. colla Svezia, da cui la separano i monti. E' quasi spopolata a cagione degli alti monti, che vi sono; Drontheim n'è la Cap.

Droux, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Drusenheim, pic. città fortificata d'Alsazia, sul Moter, in vicinanza del Reno, *6.* leghe da Argentina, e una e mezza dal Forte Luigi: Fu presa dagl'Imp. nel 1704. e da' Fr. nel 1706. dopo 2. giorni di trinciera aperta.

Drusi, popoli della Siria, che abitano nella Terra Santa sul Libano, e l'Antilibano. Sono ignoti i costumi loro, solo si sa, che sono nemici mortali de' Turchi. Il P. di questo popolo pregiasi di discendere per dritta linea dalla Casa di Lorena.

D' U

Duara, pic. città forte della Dalmazia, vicino alla sponda Or. della Cettina. Appart. a' Veneziani, che vi tengono una buona guarnigione.

Duben, pic. Città d'Al. nella Sassonia inf. presso a Bauzen.

DUBLINO, *Dublinum*, confid. città Cap. d'Irlanda, nella Prov. di Leinster, con Arcivesc. Parl. e Collegio, che può andar del pari con molte Univ. fondato dalla Regina Elisabetta nel 1591. La giustizia viene amministrata come a Londra, e vi risiede il Vicerè. Dublino ha porto assai comodo, e molte belle fabbriche tanto pubbliche, come private. Giacomo Usserio era natio di questa Città, ch'è posta sul fi. Deliffi, vicino al mare, in terr. fertile, 75. leghe da Edimburgo al S. per l'O. e all'O. pel N. 87. da Londra. lon. 11. 15. lat. 53. 18.

Durdestadt, *Durdestadium*, Città d'Al. nel D. di Brunswich, appart. all' Elettr. di Magonza, cedutagli nel 1365. Ella è sit. sulla Wiper, *6.* leghe da Gottingen all'E. 15. al N. E. da Cassel, 52. al N. E. da Magonza. lon. 28. 1. lat. 51. 34.

Dneponti, *Bipontium*, città consid. d' Al. Cap. del D. e Stato dello stesso nome, nel circ. del basso Reno, posta in mezzo de' Monti *Voges*, sul pic. fi. Erbach, tra Sarbruc, e Casselaotre. Ella è distante 15. leghe al S. O. da Vorms, 22. al N. per l'O. da Argentina, 19. al N. E. da Metz, 21. al S. O. da Magonza. lon. 25. *6.* lat. 49. 20. Il D. di Due Ponti ha la Lorena all'O. l'Alsazia, il Palatinato, e la C. di Sarbruck al S. ed appart. a un P. della Casa Palatina.

Duffel, pic. città de' Paesi Bassi, nel Brabante Austriaco, tra Malines, e Lieta, sulla Neta.

Duina, Provi della Moscovia Occid. sul mar Bianco. La piazza principale è Archangel, che ha porto celebre.

Duina fi. *vedi* Dwina.

Duisburg, *Duisburnum*, città d'Al. nel circ. di Westfalia, nel D. di Cleves, con Univ. fondata nel 1655. Altre volte era Imp. ma in oggi appartiene al Re di Prussia, che ne ha fatte spianare le Fortificazioni. E' posta sul Roer, in vicinanza del Reno, 5. leghe al N. da Dusseldorp, 16. al S. E. da Cleves, 14. al N. O. da Colonia. lon. 24. 25. lat. 51. 24.

Dulcigno, *Ulcinium*, Città forte della Turchia Eur. nell'Albania Sup. con Vesc. Suf. d'Antivari, Porto, e Cittad. Fu assediata inutilmente da' Veneziani nel *1696.* E' sit. sul Drino poco distante dall' ant. Dulcigno, 4. leghe al S. da Antiveri, 8. al S. O. da Scutari. lon. 37. 2. lat. 41. 54.

Dulmen, *Dulma*, pic. città d'Al. nel circ. di Westfalia, nel Vesc. di Munster, Cap. del pic. paese di Dulmen.

Dumbar, *Bara*, Città di Scozia, nella Prov. di Lothian, con porto, dove si pescano l'aringhe, ed il salmone. Vicino a questo porto seguì la disfatta di Carlo II. nel 1650. Dumbar è distante da Edimburgo all'E. 9. leghe 7. al N. O. da Berwich, e 118. al N. per l'O. da Londra. lon. 15. 23. lat. 56. 12.

Dumblain, *Dumblanum*, Città di Scozia, nel Montheit, rim. per la vittoria riportatavi dal D. d'Argile nel 1715. contro i fautori del Pretendente, Altre volte era Episc. E' sit. sul Teeth, 2. leghe da Sterling al N. 12. al N. O. da Edimburgo, 122. al N. per l'O. da Londra. lon. 14. 16. lat. 56. 34.

Dunfermling, *Fermelinodunum*, città di Scozia nella Prov. di Fiffa, rim. pel palagio de' Re di Scozia, parecchi de' quali vi sono sepolti, e per la nascita dello sfortunato Carlo I. Stuardo,

do, e della P. Elisabetta, Avola del Re Giorgio. E' sit. in distanza 5. leghe al N. O. dal mare, 22. al S. E. da Edimburgo, 114. al N. per l' O. da Londra. lon. 15. 15. lat. 55. 54.

Duna, *Dunum*, pic. Città di Fr. nel D. di Bar, sulla Mosa, al S. di Stenai. Le fortificazioni di Duna sono state demolite. lon. 22. 52. lat. 49. 22.

Duna (la) fi. della Russia Europea. Ha la sorgente nel D. di Rescow, vicino alla sorgente del Wolga. Si scarica nel golfo di Riga, vicino al forte di Dunamunda.

Dun-le Roi, *Donum Regis*, città di Francia nel Berry, sulla Aurone, 7. leghe da Burges al S. E. 10. da Nevers al S. O. e al S. 55. da Parigi. lon. 20. 14. 6. lat. 46. 55. 3.

Dunbarton, o Dunbriton, *Castrum Britonum*, città della Scozia Merid. Cap. della C. di Lenox, con Cast. de' più forti che siano in Eur. I Bretoni essendovisi ritirati vi si sostennero per 300. e più anni. E' sit. al concorso del Lewen, e della Clyde, che abbonda di Salmone, 5. leghe al N. O. da Glascow, 18. al N. da Edimburgo, 130. al N. per l' O. da Londra. lon. 13. 15. lat. 56. 38.

Dundalk, *Dunheratum*, città Episc. d' Irlanda, nella C. di Louth, nella Prov. d' Ulster, con porto assai comodo. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante 3. leghe da Carlingford al S. O. lon. 11. 6. lat. 54. 1.

Dundea, *Deidonum*, città di Scozia, nella Prov. d' Augus, celebre per la sua sit., sua forza, suo traffico, e per aver dato il natale all' Istorico Boeaio. Cromwel la prese d' assalto. E' posta sul Tay, con buon porto, 4. leghe da S. Andrea al N. O. 5. da Perth al N. E. 12. al N. da Edimburgo, 121. al N. per l' O. da Londra. lon. 15. 5. lat. 56. 42.

Duneburg, *Duneburgum*, Fortezza della Livonia Polacca, sulla Duna.

Dunemunda, *Dunemunda*, forte della Curlandia, alle foci della Duna, presa dagli Svezzesi nel 1621. e da' Moscoviti nel principio di questo secolo. lon. 42. lat. 57.

Dunes, banchi di sabbia, che fiancheggian certe coste dell' Oceano, e preservano il paese contiguo dalle inondazioni. Si dà questo nome specialmente alle coste di Fiandra, tra Dunkerke, e Nieuport (il Marescialllo di Turena nel 1658. riportò in vicinanza delle medesime una compita vittoria) e a una gr. rada sulle coste d' Ing. dirimpetto a Kent, guardata dal Cast. di Sandoun, di Daab, e di Walmer.

Dunes, borgo di Fr. nel Condomese, su i confini della Lomagna, lungi da Garonna 1. lega.

Dunfreis, *Dunfreia*, città mercant. della Scozia Merid. nella Prov. di Nichtisdale, sul Nith, sul quale è un bel ponte di pietre. E' distante quasi 32. leghe al S. per l' O. da Edimburg. lon. 13. 50. lat. 55. 8.

Dungal, *Dungalia*, pic. città d' Irlanda, Cap. della C. dello stesso nome. lon. 9. 28. lat. 54. 36.

Dungarvan, *Dungarvanum*, città d' Irlanda, nella Prov. di Munster, nella C. di Waterford, con buon Cast. e rada assai comoda. lon. 16. 12. lat. 52. 2.

Dungeanon, o Duncannon, *Duncanonium*, città d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, nella C. di Weuford, con un buon cast. che domina il Porto di Waterford.

Dunkel, *Duncheldinum*, pic. città di Scozia nel Perthshire, sul Tay, ove si tiene un mercato frequentato assai dalle genti di montagna. E' celebre per la vittoria riportatavi dal Re d' Ing contro il Pretendente. Altre volte era sede Episc. Suff. di S. Andrea. E' distante 4. leghe da Perth, 14. da Edimburgo al N. per l' O. e 123. da Londra pure al N. per l' O. lon. 14. 10. lat. 56 55.

Dunkerke, *Dunikerka*, Città marit. della Fr. nella C. di Fiandra, con porto. Fu presa da' Fr. agl' Ing. nel 1558. e ceduta alla Sp. nel Trattato di Chateau Cambresis. Il D. d' Enchien tornò a prenderla agli Sp. nel 1646. Essendo ritornata sotto il Dominio Sp. il Maresciallo di Turena la riprese nel 1658. e fu in seguito rimessa agl' Ing. da' quali nel 1662. Luigi XIV. la comprò, facendovi fare in appresso bellissime fortificazioni, che furono poi demolite in conseguenza del Trattato d' Utrecht, e che di bel nuovo sono state ristabilite dopo la morte di Carlo VI. Imp. Il celebre Giovanni Bath era natio di Dunkerke. Giace 6. leghe distante da Gravelines al N. E. 6. al S. O. da Nieuport, 10. al N. E. da Calais, 9. al S. O. da Ostenda, 18. da Gand all' O. e 61. al N. da Parigi. lon. 20. 2. 23. lat. 51. 2. 4.

Dunlacecastle, città forte d' Irlanda,

di, nella Prov. d' Ulster, nella C. d' Antrim, sopra uno scoglio, separata dalla Terra ferma per una fossa.

Dunois, pic. paese di Fr. nella Beauce, con titolo di C. che ha per sua Cap. Chateaudun.

Duns, *Dunsum*, città della Scozia Merid. nella C. di Mers, rim. per aver dato il natale al Sottilissimo Giovanni Duns Scoto, secondo alcuni. E' distante circa 10. leghe da Edimburgo al S. E. e al N. per l' O. 110. da Londra. lat. 55. 58. lon. 15. 15.

Duquela, Prov. d' Afr. nel R. di Marocco, lunga 30. leghe incirca, e larga 24. che ha per cap. Azamor. Abbonda di biade e pecore.

Durance, *Druentia*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nell' Alpi, e si perde nel Rodano, una lega al disotto d' Avignone. Cagiona gravissimi danni al paese contiguo colle sue innondazioni.

Durango, *Durangum*, città di Sp. assai popolata nella Biscaglia, 4. leghe da Bilbao al S.E. lon. 14. 45. lat. 53. 18.

Durango, pic. città dell' America Sett. nella nuova Biscaglia, nella nuova Sp. con Vesc. Suf. di Messico. E' sit. in terr. fertile, e vi sono anche delle Saline. lon. 371. 15. lat. 24. 30.

Duras, *Duratium*, pic. città di Fr. nella Guienna, nell' Agenese, sopra un pic. fi. che si scarica nel Drot, con tit. di D. eretto nel 1688. lon. 17. 45. lat. 45. 42.

Duravel, pic. città di Fr. nel Querci, sul fi. Lot, a' confini dell' Agenese. lon. 18. 40. lat. 45. 40.

Durazzo, *Dyrrachium*, ant. città della Turchia Eur. nell' Albania, con Arcivesc. e porto sul golfo di Venezia, 17. leghe al S. O. da Scutari, 7. al S. O. da Croja, 30. al N. E. da Otranto, 24. al N. E. da Brindisi. lon. 37. 2. lat. 41. 25.

Durbu, *Durbutum*, pic. città de' Paesi bassi, Cap. della C. dello stesso nome, nel D. di Lucemburgo, ceduta alla Fr. nel 1681. e retroceduta dalla medesima nel 1698. E' sit. sull' Ourte, 10. leghe al S. da Liegi, 13. da Namur al S. E. e al N. E. 12. da Dinant. lon. 23. 18. lat. 50. 15.

Durcheim, pic. città d' Al. nel Palatinato, 5. leghe da Neustat al N. E. e al N. O. altrettanto da Spira. lon. 25. 30. lat. 49. 26.

Duren, *Dura*, Città d' Al. nel circ. di Westfalia nel D. di Giuliers, altre volte Imp. Nel 1543. fu presa d' assalto da Carlo V. nel 1642. fu presa dal General Rose, e ripresa l' anno stesso dagl' Imp. E' sit. sul Roer, 5. leghe da Giuliers al S. e 10. al S. O. da Colonia. lon. 24. 15. lat. 50 46

Duretail, *Durestallum*, pic. città di Fr. nell' Angiò, con Cast. sul fi. Loir, in terr. abbond. di vino, e grano.

Durgbut, città della Turchia Asiatica, 15. leghe dalle Smirne.

Durham, *Dunelmum*, città consid. d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con ricco Vesc. Suf. d' Yorck, e Cast. in cui risiede il Vescovo. L' aria di questa città è salubre, ed il suo pane eccellentissimo. Nelle vicinanze di Durham gli Scozzesi furono disfatti dagl' Ing. che vi fecero anco prigioniero il loro Re Davide Brus, verso l' anno 1346. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sulla Ware, 70. leghe da Londra al N. per l' O. lon. 15. 55. lat. 54. 45.

Durlach. *Vedi* Dourlach.

Dusseldorp, *Dusseldorpium*, città forte d' Al. nel Circ. di Westfalia, Cap. del D. di Berg, con un Palazzo, ove spesso risiede l' Elett. Palatino. Ella è sit. sul ruscello Dussel, vicino al Reno, tra Nuys, e Keiserswert, dist. al N. O. 9. leghe da Colonia, 9. da Giuliers al N. E. e al S. O. 25. da Munster. lon. 24. 28. lat. 51. 12.

Dutlingen, *Dutlinga*, pic. città d' Al. nella Svevia, con ponte sopra il Danubio, e Cast. fuori della città sopra un'eminenza. Appart. al D. di Wirtemberg. Ella è distante 12. leghe da Sciaffusa al N. E. e al N. O. 13. da Costanza. lon. 26. 27. lat. 48. 8.

Dwina, o Duna, fi. dell' Imp. Russo, che ha le sue foci nel mar Bianco. Chiamasi pure con questo nome una Prov. che ha per Cap. Archangel. Confi. al N. col mar bianco, e la Jugoria, all' E. colla Zirania, al S. coll' Oustioug, all' O. colle Prov. di Vaga, e d' Onega.

E

EArne, gr. lago d' Irlanda, nella Prov. d' Ulster, nella C. di Fermanagh.

East-meat, Contea d' Irlanda nella Prov. di Leinster. Ella è ricca assai, popolata, e posta in sito delizioso; la sua lunghezza è di 13. leghe in circa, e la larghezza altrettanto. Nella è la Cap.

Ea-

Eaton, o Eton, *Etona*, Borgo d' Ing. nel Buckinghamshire, sul Tamigi, celebre pel suo Collegio, in cui si mantengono gratis 70. Scolari, che di là passano al Collegio di Cambridge.

Eaunes, Abbazia di Fr. de' Cisterciensi, nella Dio. di Tolosa, che rende 2000. lire.

Eause, *Elusa*, ant. città di Fr. nella Guascogna, Cap. del pic. paese d' Eausan, 7. leghe al S. O. da Condom, e 10. al N. O. da Auch. lon. 17. 42. lat. 43. 56.

E B

Ebenfort, Città d' Al. nell' Arciducato d' Austria.

Eberbach, *Eberbachium*, Città d' Al. nel Pal. del Reno. Fu presa dal Colonello Rosa nel 1639. Il Landgr. Hassia Cassel l' assediò inutilmente nel 1692. ma la prese nel 1697. Nella pace di Riswich è poi stata demolita. E' sit. al concorso della Nawe, e dell' Alsen, 5. leghe da Creunasc al S. O. e al N. O. 7. da Bingen. lon. 25. 5. lat. 49. 63.

Ebersdorf, *Ala nova*, luogo di diporto della Corte di Vienna, nell' Austria inf. sul Danubio, 5. leghe da Vienna. lon. 34. 56. lat. 48. 32.

Eberstein, contr. d'Al. nella Svevia, con titolo di C. Il Margr. di Baden ne possiede in maggior parte. Eberstein Cast. è il luogo principale di questa contrada. lon. 25. 52. lat. 48. 40.

¶ Eboli, pic. città del R. di Nap. nel Princip. cit. famosa per la fertilità ed amenità delle sue campagne, situata poche miglia distante da Salerno.

* Ebridi. *V.* Hebrides. *

Ebro, *Iber*, uno de' princip. fi. della Spagna, che ha le sue sorgenti a' conf. della Castiglia Vecchia nel monte di Santillana, passa per l' Aragona, e la Catalogna, e si scarica nel Medit. al disotto di Tortosa. L' acque dell' Ebro sono salubri.

Ebreuil, *Ebrogilium*, pic. Città di Fr. con Badia de' Benedettini, che rende 6000. lire, nell' Auvergna, 3. leghe distante da Riom, e 5. da Clermont. lon. 20. 40. lat. 46. 5.

E C

Echaufour, grosso borgo di Fr. in Normandia sopra un pic. fi. che si scarica nella Rilla, tra l' Aigle, a Seez.

Echebrune, borgo di Fr. in Saintonge, nella giurisdizione di Saintes.

* Echelles, terra divisa dal fiume Guier. Quella parte ch' è sinistra del fiume, è in Francia: e l' altra ch' è a destra, è in Savoja; e forma una comunità nella prov. di Ciamberì, Dioc. di Granoble. Quindi incomincia una strada, che fu aperta, poco più di un Sec. fa da Carlo Emanuele II., attraverso alla viva rupe, e conduce alla parte occid. di Ciamberì. *

Echteren, o Echternac, *Epternacum*, città de' Paesi Bassi. Fr. nel D. di Lucemburgo, sul fi. Sour, in una valle circondata da' monti.

Eckeren, Villaggio de' Paesi Bassi, nel Marchesato d' Auversa, celebre per la bat. succeduavi nel 1703. tra l' Armata Fr. e quella degli Alleati. E' sit. in distanza 2. leghe al N. da Anversa, 8. al S. E. da Berg-op-zoom. lon. 21. 57. lat. 51. 18.

Eclittica, *vedi* Zodiaco.

Ecluse, *Slusa*, pic. ma forte città de' Paesi Bassi Ol. nel C. di Fiandra, con porto assai buono. Fu assediata inutilmente nel 1405. dagl' Ing. e nel 1436. dagli abitanti di Brugea: Gli Ol. però vi riuscirono a prenderla nel 1604. sotto il comando del P. Maurizio di Nassau. E' difesa da molti pic. Forti, in vicinanza del mare, distante 1. lega al N. O. da Ardamburg, 4. e mezza al N. O. da Bruges, e 5. e mezza al S. O. da Middelburg. lon. 20. 54. lat. 15. 18. Trovasi un'altra pic. Città di questo nome nella Fiandra Valona. Il Forte dell' Ecluse è posto sul Rodano, ed appart. alla Fr.

Ecoliers, (la Valle des) *Vallis Scolarium*, Abbazia di Fr. nel Bassigni, distante 1. lega da Chaumont, sulla Marne. Era prima Cap. di Ordine, ma ora è unita alla Congr. di S. Genevesa di Parigi dal 1636.

Ecouche, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Seez, sull' Orne.

Ecouia, *Escovium*, grosso borgo di Fr. nel Vexin-Normand, sulla strada da Parigi a Rouen, con una Collegiata, e con tit. di Baronia.

E D

Edam, città de' Paesi Bassi, rim. pel gr. spaccio de' suoi formaggi. E' sit. sul Zuiderzée, 2. leghe da Horn, 3. da Amsterdam. lat. 52. 33. lon. 22. 28.

EDEMBURGO, o Edimburgo, *Edim-*

dimburgum, consid. Città, Cap. della Scozia, altre volte Sede de' Re di Scozia, con Cast. assai forte, che, essendo sopra un monte innaccessibile, passa per inespugnabile, Univ. celebre, e Palagio Reale. La Chiesa, ch' era un tempo la Cattedrale, è assai vasta, e bella. Vedesi nella Biblioteca dell' Univ. un corno di parecchi pollici di lunghezza, che fu tagliato nel 1571. ad una Donna dell' età di 50. anni, la quale sopravvisse altri 12. anni dopo l' operazione. Alessandro Ales era nativo di questa Città, come pure Roberto Barclay, e Gilberto Burneto. Edimburgo giace in distanza una lega, e mezza dal mare, in sito delizioso, e fertile, 75. leghe al N. E. da Dublino, 90. al N. per l' O. da Londra. lon. 14. 34. lat. 55. 58.

Edmondsbury (S.) *Sanctus Edmundus*, ant. Città d' Ing. nella Prov. di Suffolk, con Badia celebre, che ha dato il nome, e l' origine a questa città. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 20. leghe al N. E. da Londra. lon. 18. 30. lat. 52. 20.

E F

Efeso, o Aiasalouk, *Ephesus*, ant. e celebre Città della Turchia As. nella Natolia. Questa Città una volta sì illustre è ora ridotta a un misero villaggio, non vi si veggono, che ruine, e miseri avanzi del suo ant. splendore. E' sit. vicino al golfo del suo nome. lon. 45. 8. lat. 37. 58.

Efferding, pic. Città d' Al. nell' Austria Sup. 3. leghe da Lintz. E' guardata da due Cast. uno dentro, e l' altro fuori della Città. lon. 31. 48. lat. 48. 18.

E G

EGITTO, *Ægyptus*, paese celebre d' Afr. lungo 200. leghe in circa, e largo 50. Confina al S. colla Nubia, al N. col Medit. all' E. col mar Rosso, e l' Istmo di Suez, all' O. colla Barbaria. Dividesi in superiore, inferiore, e la parte di mezzo. La parte inferiore si stende fino al Cairo, la parte di mezzo dal Cairo fino a Benesouef, e la parte superiore comprende l' ant. Tebaide. Il paese è fertile all' estremo, ma non è così coltivato come altre volte, nè più vi sono tanti canali, ed acquedotti come anticamente. Viene abitato da' Copti, che sono nazionali del paese, da' Mori, dagli Arabi, da' Greci, e da' Turchi che ne sono i padroni. La sit. dell' Egitto è molto comoda pel com. a motivo della vicinanza del Medit. e del mar Rosso. Gli Egizj furono i primi a coltivar le Scienze, specialmente la Geometria, e l' Astronomia. In Egitto non piove quasi mai. Anticamente ebbe i suoi Re Nazionali, a cui successero i Persiani, a questi lo tolse Alessandro il Macedone. Passò quindi sotto a' Romani, in tempo di Cleopatra. Omar Calif, Successore d' Abubecher se ne impadronì; in seguito ebbe i suoi Sultani particolari. Anche i Mamalucchi n' ebbero il dominio fino all' anno 1517. nel quale Selim Imp. Ottomano lo conquistò a forza d' armi, e d' indi in poi è sempre rimasto in potere del Turco. L' Egitto è bagnato dal Nilo, che lo taglia a traverso dal S. al N. e lo feconda colle sue acque pingui. Il Cairo è la Cap.

Egizj, Boemi, o Zingari, nome, che si dà a' vagabondi, che girano il Mondo, e danno la buona ventura alla gente credula. Si crede che derivino da' Giudei proscritti, nella metà del decimo quarto Secolo, i quali per sottrarsi alla persecuzione, si rifugiarono ne' boschi, e luoghi deserti. Molti libertini, e fuorusciti ne hanno accresciuto il numero.

Eglisow, ant. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo, molto sottoposta alle scosse de' tremuoti.

¶ Egmonda, una Contea con castello nell' Olanda, dove si ritirò dalla Francia il famoso Filosofo Cartesio, e per 25. anni liberamente insegnò la sua Filosofia.

Egra, Città di Boemia, altre volte Imp. ma in oggi soggetta alla Casa d' Austria. E' governata da 4. Borgomastri. Nell' ultime guerre della Boemia è stata presa, e ripresa molte volte. Gaspare Breschio era natio di questa Città, ch' è sit. sul fi. Eger, 38. leghe all' O. da Praga, 15. da Culembach al S. E. e al N. O. 82. da Vienna. lon. 30. lat. 50. 2.

Eguc-Cuingil, città d' Afr. nella Prov. d' Hea, nel R. di Marocco, sopra un monte scosceso.

E H

Ehenheim, *Bohemium*, Città d' Al.

Alsazia, altre volte Imp. ma in oggi soggetta alla Fr. E' sit. sull' Egel una lega da Argentina.

Ehingen, *Dracuina*, *Ehinga*, nome di due pic. città d' Al. nella Svevia, una delle quali è posta sul Danubio, e l' altra sul Neker. Appartengono alla Casa d' Austria.

Ehinberg, *Eveberguм*, Fortezza d' Al. nel Tirolo. Maurizio Elettor di Sassonia la prese nel 1552.

E I

Eichsfeld, Paese d' Al. tra l' Hesse, la Turingia, e il D. di Brunswich. Appar. all' Elettor di Magonza.

Eiffel, *Eflia*, pic. contr. d' Al. tra il D. di Giuliers, l' Elettorato di Treveri, il D. di Lucemburgo, e l' Elettorato di Colonia.

Eimbeck, Città d' Al. nel circ. di Sassonia, Cap. del P. di Grubenhagen, altre volte Imp. ed ora appart. all' Elett. d' Hannover, che ricava una consid. rendita dalle sue miniere di ferro, ed argento. Il princip. com. consiste in birra eccellente. E' sit. vicino all' Ilme, 5. leghe da Gottingen al N. e 10. al S. E. da Hildesheim. lon. 27. 38. lat. 51. 46.

Eisenach, città d' Al. Capitale di pic. paese dello stesso nome, nella Turingia, con Collegio. Serve d' appannaggio al P. di Saxe-Eisenach, ed è la Patria di Giovanni Rosin. Giace sulla Nesse, 15. leghe da Erford al S. O. lon. 28. 6. lat. 50. 59.

Eisleben, *Eisleba*, pic. città d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nella C. di Mansfeld, famosa per aver dato il natale a Martino Lutero Capo-settario de' Luterani, distante 3. leghe da Mansfeld all' E. lon. 29. 45. lat. 51. 40.

Elldevet, ant. Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d' Hea, sopra un monte, che è nel mezzo a due altri monti molto scoscesi. Vi sono scuole assai celebri.

E K

Ekelendorf, *Ekelendorfia*, città di Dan. nel D. di Slewig, sul mar Baltico, distante 5. leghe da Slewig al S. E. e 5. da Kiell al N. O. e al N. O. pure 14. leghe da Lubek. lon. 27. 55. lat. 54. 40.

E L

Elan, *Ellamium*, Abb. de' Cisterc. in Fr. nella Sciampagna, nella Dioc. di Reims, la quale rende 6500. lire.

Elba, *Ilva*, Isola d' Italia, sulla costa di Toscana, dirimpetto a Piombino, soggetta al P. di Piombino, sotto la protezione del Re di Napoli, che vi possiede Porto Longone. Il Gran Duca di Toscana vi ha Porto Ferrajo. Quest' Isola è consid. per le sue miniere di ferro, di calamita, e di marmo.

Elba, *Albis*, gr. fi. d' Al. che ha le sue sorgenti nel monte de' Giganti, su conf. della Boemia, e della Slesia, passa per la Misnia, nella Sassonia, e si perde nel mare al di sotto d' Hamburgo.

Elbeuf, *Elbovium*, Borgo consid. di Fr. nella Normandia, con tit. di D. Pari, eretto da Enrico III. in favore di Carlo di Lorena nel 1581. E' celebre per la sua fabbrica di panni, stabilitavi nel 1667. Giace sulla Senna 4. leghe da Rouen, 26. da Parigi al N. O. lon. 18. 38. lat. 49. 20.

Elbinga, *Elbinga*, città consid. di Polonia, nella Prussia Reale, Cap. del pic. paese d' Hokerland, nel Pal. di Marienburg, con Collegio. Il suo com. è assai florido. Altre volte era Imper. ora è soggetta alla Polonia. Vi si professa liberamente la Religione Cattolica, e la Confessione Augustana. Fu presa, e resa dagli Svezzesi nel 1660. l' Elett. di Brandeburgo la prese, e restituì egualmente nel 1698. * ed ora gli appartiene con tutta la Prussia Polacca dal 1773. in qua *. Giace in vicinanza del Mar Baltico, in terr. fertile, 12. leghe da Danzica, al S. E. e al N. per l' O. 40. da Varsavia. lon. 37. 40. lat. 44. 12.

Elburg, luogo pic. delle Prov. Unite, nel D. di Gheldria, sul Zulderzèe, preso da' Fr. nel 1672. distante 4. leghe all' O. da Arlem. lon. 20. 39. lat. 52. 30.

Elcatif, città d' As. nell' Arabia felice, sulla costa Occid. del Golfo Persico, con buon porto, 18. leghe da Absa. lon. 70. 40. lat. 26.

Elca, *Illicum*, pic. Città di Spa. nel R. di Valenza, posta in terr. fertile di dattili, e vino, e sulla Segra, 4. leghe da Alicante. lon. 17. 25. lat. 48. 10.

Elena (S.) *V.* Helena.

Elettorato, paese d' Al. il di cui Sov. ha diritto di suffragio all' elezione dell' Imp. Gli Elett. sono 9. 3. Eccle-

clesiastici, cioè Treveri, Colonia, e Magonza, e 6. Secolari, cioè Boemia, Palatino, Sassonia, Brandeburgo, Baviera, ed Hannover.

Elefante (Isola dell'Elefante) Isola dell'Indostan, sulla costa del Malabar, in distanza di 3. leghe dall'Isola di Bombain, così chiamata dalla figura d'un Elefante, che si vede scolpita dentro una delle sue rupi. Nel medesimo sito si vede pure un Cavallo di pietra così ben fatto, che rassembra vivo, ed un Pagodo, dinanzi al quale stanno 40. figure gigantesche, tutte di pietre, e d'ottimo disegno. I Pagani vi prestano il loro culto.

Elfeld, pic. città d'Al. nel cir. Elett. del Reno, distante 3. leghe da Magonza.

Elgin, *Elgia*, città della Scozia Sett. Cap. della Prov. di Murray. Altre volte era Episc. Giace sulla Lossia, in terr. fert., 95. leghe da Edimburgo al N. e al N. per l'O. 131. da Londra. lon. 14. 45. lat. 57. 45.

Elhamma, città d'Afr. nella Prov. di Tripoli. In vicinanza di questa città trovasi un lago chiamato *Lago de' Leprosi*, perchè l'acque sue hanno virtù di guarire dalla lepra. lon. 28. 26. lat. 34.

Ellerena, *Regiana*, pic. Città di Sp. nell'Estremadura di Leone, con un Vesc. dell'Ordine di S. Jacopo, soggetto immediatamente al Papa, distante al S. per l'E. 20. leghe da Merida, 21. da Siviglia al N. lon. 12. 45. lat. 38. 8.

Elmedin, *Elmedina*, Città d'Afr. nella Prov. d'Escura, in un paese abbondante di biade, d'olio, e di bestiame.

Elmo (S.) Cast. dell'Isola di Malta sulla punta della Valletta, sopra un'alta rupe, all'imboccatura di 8. bellissimi porti.

Elmohascar, città d'Af. nel R. d'Algeri, la terza della Prov.

Elna, *Helena*, pic. città di Fr. nel Rossiglione, il di cui Vesc. è stato trasferito a Perpignano nel 1604. Giace sul Tech, vicino al Medit. 2. leghe da Perpignano. lon. 20. 40. lat. 42. 30.

Elnbogen, o Loket, *Losta*, città forte di Boemia, nel circ. dello stesso nome, con una cittadella sopra la rocca. E' sit. sull'Eger, ed è distante 12. leghe al N. E. da Egra, 30. all'O. pel S. da Praga. lon. 30. 26. lat. 50. 20.

Elpin, o Elfin, Città d'Irlanda, nella C. di Roscommon, altre volte Episc. lon. 19. 20. lat. 53. 56.

Elster, *Ulsterium*, pic. città d'Al. nel circ. dell'alta Sassonia, tra Torgau, e Wittemberga, al concorso dell'Elster, e dell'Elba. lon. 31. 20. lat. 51. 28.

Elteman, piccola città d'Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzborg sul Meno. lon. 28. 22. lat. 49. 58.

Eltor, *vedi* Tor.

Elvas, *Elva*, Città forte del Port. nell'Alentejo, con Cast. e Vesc. Suf. d'Evora. Fu assediata in vano dagli Sp. nel 1659. e tentarono pure in vano di bombardarla i Fr. e Sp. uniti insieme nel 1706. Siede sopra un monte, vicino al quale scorre la Guadiana, 20. leghe al N. E. da Evora, 40. all'E. da Lisbona, 5. al N. O. da Badajoz. lon. 11. 16. lat. 38. 44.

Elwangen, *Elvanga*, città d'Al. nella Svevia, con Capitolo, il di cui Proposto è P. dell'Imp. e Sovrano della Città. E' posta sul fi. Jaxt, 7. leghe da Hall al S. E. e al S. O. 10. da Anspach. lon. 28. 53. lat. 49. 2.

Ely, *Helia*, città Episc. d'Ing. nella C. di Cambridge, circondata dalle paludi. Non v'è altro di rim. che la Cattedrale. E' posta sull'Ouse, 5. leghe da Cambridge al N. lon. 17. 35. lat. 52. 20.

E M

Embdem, *Embda*, città confid. d'Al. nel circ. di Westfalia, Cap. della C. dello stesso nome, chiamata anche l'Ost-Frisia, con buon porto, altre volte sotto la protezione delle Prov. Unite, che ne fecero cessione al Re di Prussia nel 1744. mediante una grossa somma di denaro. Giace sull'Ems, vicino al mare, 10. leghe da Groninga al N. E. e al N. O. 18. da Oldenburg. lon. 24. 38. lat. 53. 20.

Emboli, *Amphibolis*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con Arcivesc. Greco suf. di Costantinopoli, sul fi. Stromona, 16. leghe da Tessalonica al N. E. e 2. all'O. da Contessa. lon. 41. 38. lat. 40. 55.

Emesa, *Emisa*, ant. città d'Asia nella Siria, nel Gov. del Bassà di Damasco. Vi si veggono molti belli avanzi d'antichità, che provano essere questa stata una Città bella e gr. Il Calmet la prende per l'antica *Emath* della Scrittura.

Emmely, *Emelia*, pic. città d'Irlan-

landa, nella C. di Tipperari, con un Vesc. Suf. di Cashel.

Emmetich, *Emmericum*, Città confid. d'Al. nel cir. di Westfalia, nel D. di Cleves. Fu presa da' Fr. nel 1672. e restituita al Re di Prussia, che attualmente la possiede. Giace in vicinanza del Reno, 3. leghe da Cleves all'E. e al S. E. 8. da Nimega. lon. 23. 59. lat. 51. 49.

Emovi, porto celebre della China, nella Prov. di Fokien, dove si fa un gr. com. e dove l'Imperadore mantiene un grosso presidio. lon. 136. 40. lat. 24. 30.

Empoli, *Emporium*, *Empolis*, Terra d'It. nella Toscana, con Prepositura soggetta immediatamente al Papa, sit. sull'Arno, e distante 6. leghe al S. O. da Firenze; e 10. all'E. da Pisa. lon. 28. 40. lat. 43. 42.

Ems, *Amasius*, fi. d'Al. che ha le sue sorgenti nella C. della Lippa, passa per l'Ost-Frisia, e si getta nel mare al disotto.

E N

Enchuyse, *Enchusa*, Città dell'Ol. Sett. Il suo com. è scaduto in gr. parte, a motivo che il suo porto resta chiuso dalle sabbie. Fu patria di Ruarto Tapper. E' sit. sul fi. Zuiderzée, 3. leghe da Horn, al N. E. 7. al S. O. da Staveren, 10. al N. O. da Amsterdam. lon. 22. 55. lat. 52. 59.

Ending, *Endinga*, pic. città d'Al. nella Svevia nel Brisgaw. Era prima Imperiale, ma ora appart. alla Casa d'Austria.

Engadina, Valle degli Svizzeri, nel Paese de' Grigioni, nella Lega della Casa di Dio. Si divide in alta, e bassa.

Engen, pic. città d'Al. nella Svevia, nella C. di Furstemberg, sopra un ruscello.

Enghien, o Anguien, *Engium*, città ricca de' Paesi Bassi, nella C. di Hannonia, famosa per la batt. del 1691. E' sit. 6. leghe da Brusselles al S. O. e al N. 6. da Mons. lon. 21. 40. lat. 50. 40.

Engia, *Ægina*, Città di Grecia, nell'Isola di questo nome, lunga 5. leghe, e larga 3. sul golfo d'Engia. E' sit. 10. leghe distante al S. O. da Atene. lon. 41. 44. lat. 37. 45.

Eniskilling, pic. ma forte Città d'Irlanda, nella Provincia d'Ulster, nella C. di Fermanagh. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sul lago Earne, 15. leghe all'O. da Armagh. lon. 9. 55. lat. 54. 18.

Eno, *Enos*, pic. Città della Turchia Eur. nella Romania, vicino al golfo di questo nome con Arcivesc. Greco Suf. di Costantinopoli, da cui è distante 50. leghe all'O. lon. 43. 59. lat. 40. 46.

Ens, *Ensia*, Città d'Al. nell'Austria Sup. nel paese, e sul fi. Ens, 5. leghe da Lintz al S. E. e 36. all'O. da Vienna, lon. 32. 22. lat. 48. 12.

Ensisheim, *Ensishemum*, città di Fr. Cap. dell'Alta Alsazia, patria di Giacomo Baldo. Giace sull'Ill, 4. leghe da Neoburgo, 4. al S. O. da Prisaco, 18. al S. per l'O. da Argentina, 99. da Parigi al S. per l'E. lon. 25. 1. 55. lat. 47. 52. 2.

Enskirken, pic. città d'Al. nella Westfalia, nel D. di Giuliers, 4. leghe distante da Giuliers al N. O. lon. 23. 56. lat. 50. 58.

Entraigues, *Interaquas*, pic. città di Fr. nella C. di Rouergue, dove al Truyere si scarica nel Lot.

Entre-Duero-e Minho, Próv. del Port. lunga 18. leghe in circa, e larga 18. Egli è un bellissimo paese, e fertile assai, che ha per Cap. Bragas, o Braga.

Entrevaux, *Intervalles*, pic. città di Fr. nella Provenza, sul Varo, ove risiede ordinariamente il Vescovo di Glandeve. lon. 24. 36. lat. 44. 1.

Entsheim, luogo d'Alsazia vicino ad Argentina, dove il Maresciallo di Turena disfece il D. di Lorena a' 4. di Ottobre del 1674.

Envermen, *Anvermodium*, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Craux, con un Collegio, e un Priorato.

Eny (S.) borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Carentan.

E P

Epaigne, borgo di Fr. in Normandia, nel Lieuvin.

Epargne, borgo di Fr. nel Gen. della Rochella giurisdizione di Saintes.

Eperies, *Eperiæ*, Città dell'Alta Ungheria, Cap. della C. di Saros, rin. per le sue belle Fiere, e per le miniere di sale, che vi sono. Fu presa da' Malcontenti nel 1582. i quali poi furono battuti dal Generale Schultz, che nel 1685. ripigliò la Città. Nel 1704. tornarono a riprenderla, e nel 1707. furono di nuovo obbligati ad evacuat-

cuarla. E' sit. sulla Tarza, al N. distante 8. leghe da Caffow, al S. per l' O. 36. da Sandomira, al E. pel N. 58. da Presburgo. lon. 38. 36. lat. 48. 50.

Epiro (il nuovo) *Epirus*, Prov. della Turchia Eur. conf. al N. coll' Albania, all' O. col mar di Grecia, all' E. colla Tessaglia, al S. coll' Achaja. Dacchè fu conquistata da Amurate II. è sempre rimasta in potere della Porta Ottomana, a riserva di Parga, che appart. a' Veneziani. Le piazze principali sono, Chimera, e Larta. La Cap. è Jannina. * Son celebri gli antichi Re dell' Epiro, che si vantavano della schiatta d' Achille. Pirro uno di essi venuto in Italia per soccorrere i Tarentini, fu il più formidabile nimico, che i Romani fino allora avessero avuto. *

Eppingen, città d' Al. nel Pal. del Reno, con Cast. sul fi. Elsats, 7. leghe da Filisburgo al N. E. e 6. al N. E. da Hailbron. lon. 27. 34. lat. 49. 12.

E Q

Equatore, Linea Equinoziale, o Linea semplicemente, *Æquator*, una linea, o cerchio, che divide il globo in due parti eguali, delle quali quello, ove è il Polo Artico, si chiama, *Emisfero Settentrionale*, e l' altra *Emisfero Meridionale*. Si chiama Equatore, perchè i giorni sono eguali alle notti quasi in tutte le parti della terra, quando questo circolo è direttamente sotto al Sole.

E R

* Eraclea, *Vedi* Heraclea. *

¶ Erding città inferiore della Baviera, sotto il Vescovato di Fresing. E' situata sul fi. Sempta, in un terreno molto fertile. Qui furono due basiliche fabbricate delle spoglie degli Hunni, de' quali nella battaglia coi Cristiani in vicino campo, rimasero morti 30. mila: ma iterati incendj le sottrassero ai nostri tempi.

Erfort, *Erfurtum*, gr. popolata, e ricca Città Cap. della Turingia Sup. con Univ. Altre volte era Imp. ora è soggetta all' Elettor di Magonza dal 1664. Giobbe Ludolfo era natio di questo luogo. Giace sulla Gera, 12. leghe al S. E. da Mulhausen, 8. al S. O. da Weimar. lon. 28. 55. lat. 51. 4.

Eriè, gr. lago del Canadà, di 300. leghe di circuito.

Erisso, *Andaristus*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con porto, e Vesc. Suf. di Salonichi.

Erivan, Chirvan, *Rovanum*, gr. città d' As. nella Persia, Cap. dell' Armenia Persiana, con Patriarca Armeno. Produce un ottimo vino, ed è sit. in vicinanza d' un lago dello stesso nome. Dopo che Chiasesi Re di Persia la tolse a' Turchi, è sempre stata in potere della Persia. Giace sul fi. Zengui; 42. leghe al N. O. da Asbat, 80. all' E. da Erzerom. lon. 63. 15. lat. 40. 20.

Erkelens, *Herculeum*, pic. città d' Al. nel D. di Giuliers, con Cast. preso, e ripreso da' Fr. nel 1674. lon. 24. 8. lat. 51. 6.

Erlach, pic. città degli Svizzeri, nel Bal. dello stesso nome, nel Cantone di Berna.

Erlang, pic. città d' Al. nel circ. di Franconia, nel March. di Culembach, sulla Regnitz, 5. leghe da Norimberga al N. O. e 10. al S. da Bamberga. lon. 28. 42. lat. 49. 38.

Ermelanda, *Varmia*, pic. paese della Polonia, nel Pal. di Marienburg. La Cap. è Heilsberg.

Ernée, *Ernacum*, pic. città di Fr. nel Maine a' confini della Bretagna, sul pic. fi. Ernée, e 1. lega distante da Mayenne.

Erpach, *Erpachium*, Cast. d' Al. nel Circ. di Svevia, Cap. della C. dello stesso nome, 3. leghe al S. O. da Ulma. lon. 27. 47. lat. 48. 23.

Ertzgeburge, nome d' un Circolo dell' Elettorato di Sassonia, dove sono le ricche miniere di Freiberg.

Ervy, pic. città di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di S. Florentin.

Erzerom, *Azirìs*, gr. e forte città della Turchia As. con due Vescovi, uno Armeno, e l' altro Greco, ed un Beglierbey. Il principal com. consiste in pelli, e vasi di rame. Giace in una pianura fertile, 35. leghe in distanza dal Mar Nero, 80. dalle frontiere della Persia. lon. 47. 50. lat. 40.

E S

Eschalis, Abbazia di Fr. de' Cisterciensi, nella Dioc. di Sens, che rende 5500. lire.

Escommoy, borgo di Fr. nel Maine,

ne, nella giurisdizione di Chateau-du-Loir.

Escure, Prov. d'Afr. del R. di Marocco.

Escuriale, *Scoriale*, Villaggio celebre con Monastero insigne nella Castiglia nuova, stato fondato da Filippo II. nel 1563. in memoria della vittoria, che ottenne contro a' Fr. a S. Quintino. Nella biblioteca di questo Monastero si veggono più di 130000. volumi. Il Re vi risiede sovente colla sua Corte, essendovi appartamento capace per alloggiarlo. E' tale l'ampiezza del medesimo, che si numerano a' quattro lati da 1140. finestre. Vi stanno continuamente 200. Monaci Girolomini, che servono alla Chiesa, fatta sul modello di S. Pietro di Roma. Molti de' più gran Maestri italiani nelle belle arti, e segnatamente il famoso Pellegrino Tibaldi, o Pellegrini, secondo il suo vero cognome, vi lasciarono insigni monumenti della loro abilità. Fu preso dagli Alleati nel 1706. La sua sit. è sulla Guadara, 10. leghe da Segovia al S., e 6. al N. O. da Madrid. lon. 14. lat. 40. 35.

Escorolles, *Scoriolæ*, pic. città di Fr. nel Borbonese, 4. leghe distante da Gannat.

Esfarain, città d'As. nella Prov. di Corazin, famosa pel gr. numero de' Scrittori illustri, che ha prodotto. E' sit. 36. leghe all'E. da Astrabat. lon. 73. 58. lat. 46. 48.

Esgreville, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Nemours.

Eskimaux, popolo selvaggio dell' Am. Settent. nella Terra di Labrador. Ha questo popolo lunga barba, veste bene a ogni tempo, e mangia crude le vivande. I Dan. lo scopersero i primi. Questo è quasi il solo popolo dell' Am. che non può essere addomesticato.

Eslingen, *Eslinga*, città d'Al. nel circ. di Svevia, nel D. di Wittemberga. E' libera ed Imp. rim. per la bat. guadagnatavi da Luigi D. di Baviera, contro Federico d'Austria. Giace sul Neker. 10. leghe da Tubinga al N. E. 2. al S. E. da Stutgard, 4. da Hallbron al S. e 16. al N. O. da Ulma. lon. 27. 50. lat. 48. 40.

Esmoutier, Città di Fr. nel Limosino, 7. leghe distante da Limoges. lon. 19. 42. lat. 45. 45.

Espau (l') Abbazia di Fr. de' Cistercienfi, che rende 4000. lire, ed è nella Dioc. di Mans.

* Esperidi (isole). *V.* Hesperidi. *

Espernay, *Spernacum*, ant. città di Fr. nella Sciampagna, le cui fortificazioni sono state demolite, con un' Abbazia dell' Ordine di S. Agostino, che rende 4500. lire. Fu presa da Enrico IV. nel 1592. dopo una vigorosa difesa, essendovi rimasto ucciso il D. di Birone, nell'atto stesso che il Re teneva una mano sulla sua spalla. E' posta sulla Marna, in terr. fertile di vino eccellente, 7. leghe da Chalons al N. O. 6. da Rheims al S., e 30. all' E. pel N. da Parigi. lon. 21. 46. lat. 49. 2.

Espernon, o Epernon, *Sparno*, pic. città di Fr. nella Beauce, 2. leghe da Chartres. lon. 18. 20. lat. 48. 35.

Epinal, *Spinalium*, città di Lorena, vicino a' monti di Vosga, con Badia di Canonichesse, in cui s'ammettono solamente fanciulle nobili. E' celebre per le sue fabbriche di bella carta. Nel 1670. fu presa dal Maresciallo di Crequi, e smantellata in seguito. Giace sulla Mosella, 14. leghe da Nancy al S. E. lon. 24. 14. lat. 48. 22.

Espinosa, nome di due pic. Città, una nella Biscaglia, e l'altra nella Castiglia Vecchia. lon. 13. 46. lat. 43. 2.

Espondeillan, pic. città di Fr. nella Linguadocca, nella Dio. di Beziers.

Essartz (les) pic. città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Mauleon, con tit. di Baronia.

Essek, *Mursa*, Città della bassa Ungheria, nella Schiavonia, nella C. di Walpon, sit. al concorso della Drava col Danubio. E' celebre pel suo ponte, il quale è lungo una lega intiera. Questo ponte fu incendiato da' Cristiani nel 1687. onde i Turchi abbandonarono poi l'importante Cast. d'Esseck, che serve presentemente d' antemurale a Buda. E' sit. in distanza all' O. pel N. 36. leghe da Belgrado, al S. 45. da Buda, al S. per l'E. 70. da Vienna. lon. 36. 30. lat. 45. 36.

Essen, *Essendia*, città d'Al. nella Westfalia, con titolo di C. altre volte libera ed Imp. presentemente soggetta all' Abbadessa d'Essen, 4. leghe da Duisburgo al N. E. 6. al S. da Dorsten. lon. 24. 42. lat. 51. 25.

Essequebe, fi. confid. dell' Amer. Merid. nella Guiana, le cui rive sono abitate da' selvaggi, gr. bevitori, e che vanno sempre nudi.

Essex, *Icenorum Regio*, Prov. marit. d'Ing. con titolo di C. di 50. leghe di circuito. L'aria di questa Prov.

è al-

è alquanto umida, il terr. abbond. di biade, beſtiame, ſelvatico, pecore, e zafferano. Ella è bagnata da molti fi. ed ha per Cap. Colcheſter.

Eſſomes, borgo di Fr. nella Bria Sciampagneſe ſulla Marne, con una Abbazia dell' Ordine di S. Agoſtino, che rende 4500. lire.

Eſſoye, borgo di Fr. in Sciampagna, nel Gen. di Chalons, nella giuriſdizione di Bar-ſur-Aude.

Eſtagnac, borgo di Fr. nell' Angomeſe, a' confini del Limoſino.

Eſtain, pic. ant. città di Fr. nel D. di Bar, 6. leghe al N. E. da Verdun. lon. 23. 18. lat. 49. 15.

Eſtaire, pic. città de' Paeſi Baſſi ſul fi. Lis, a' confini dell' Artois, tra Merville, e Armentieres.

Eſtampes, *Stampe*, città conſid. della Fr. nella Beauce, con titolo di Ducato, Prepoſitura, Giuriſdizione, e due Collegiate. Vi ſi tennero parecchi Concilj Prov. Giace ſulla Juine, in paeſe fertile, 12. leghe all' E. da Chartres, 14. da Orleans al N. per l' E. e 13. al S. da Parigi. lon. 19. 45. lat. 48. 25.

Eſtang, pic. città di Fr. nell' Armagnac inf. a' confini dell' Eauſan.

Eſtaples, *Stapulæ*, città marit. di *Fr.* nella Piccardia, nel Bologneſe. E' molto ſcaduta da quella ch' era. Giace ſul fi. Canches, 4. leghe da Bologna, 49. al N. da Parigi. lon. 19. 18. 16. lat. 50. 30. 44.

Eſtapo, città forte dell' Amer. nella nuova Sp. abitata dagli Sp. e dagli Indiani. E' poſta alle foci del fi. Tialuc. lon. 273. 40. lat. 17. 50.

Eſtarkè, *Starcum*, ant. città di Perſia nel Farſiſtan, in un territ. abbondante di vino, e di dattili, de' quali ſi fa gr. com. diſtante 12. leghe da *Schiras*.

Eſtavayer, città degli Svizzeri, nel Cant. di Friburgo, con Caſt. alla riva del lago di Neuchatel. lon. 24. 30. at 46. 46.

Eſte, *Ateſte*, Terra d' Ita. nello Stao di Venezia, ſul Padovano, 6. leghe a Padova al S. O. e 6. al S. E. da icenza. I D. di Modena d' oggidì erano anticamente Marcheſi d' Eſte. Queſta, che ora è Terra conſiderabidel Padovano, era prima Città con eſc. Suf. di Aquileja, * lon. 29. 15. . 45. 15.

Eſtella, *Stella*, pic. città Epiſc. di nel R. di Navarra, Cap. del terr. dello ſteſſo nome, ſul fi. Ega, 6. leghe da Pamplona al S. O. e 10. al N. da Calahorra. lon. 15. 50. lat. 42. 35.

Eſteſtan de Gormas (S.) città di Sp. nella vecchia Caſtiglia con tit. di C. ſopra una Collina di Duero.

Eſtonia, *Eſtonia*, Prov. dell' Imp. Ruſſo, all' E. del Mar Baltico, conf. al N. col golfo di Finlandia, all' E. coll' Ingria, al S. colla Livonia, ed ha tit. di D. Si divide in 5. Dioceſi, Alentakia, Virra, Harria, Vikla, e Gervia. Nella pace di Neuſtat è rimaſta alla Moſcovia.

Eſtopa *Aſtapa*, pic. Città di Sp. nell' Andaluzia, con Caſt. ant. ſopra un' eminenza, 25. leghe da Malaga al N. per l' O. lon. 13. 25. lat. 37. 10.

Eſtremadura di Sp. Prov. di Spag. lunga 70. leghe in circa, è larga 40. limitata al N. dal R. di Leone, e dalla Caſtiglia Vecchia, all' E. dalla Caſtiglia nuova, al S. dall' Andaluzia, all' O. dal Portogallo. Abbonda di biade, vino, frutti, ec. L'aria pe' foreſtieri non è troppo confacente, a motivo dell' eceſſivo caldo. Gli abitanti ſono in concetto d' eſſere rozzi, ed incivili; ma in cambio ſono ſinceri, robuſti, e bravi ſoldati. Queſta Prov. attualmente fa parte della Caſtiglia nuova.

Eſtremadura di Portogallo, Prov. del Portogallo alle foci del Tago, conf. al N. colla Prov. di Beira, all' E. e al S. coll' Alentejo, all' O. coll' Oceano Atlantico. Abbonda di vino, olio eccellente, mele, ed aranci. La prima volta che furono traſportati gli aranci dalla China, furono piantati in queſta Prov. e da queſta ſi ſono poi ſparſi nell' altre parti d' Europa. Si divide in 5. terr. Setuval, Alanguer, Santaren, Leiria, e Toma. La Cap. è Liſbona.

Eſtrechy, *Stripaniacum*, Terra dell' Iſola di Fr. nella giuriſdizione di Etampes.

Eſtremos, *Extrema*, pic. città del Port. nell' Alentejo, con Caſt. Ella è rim. per la vittoria riportatavi dal C. di Schomberg contro agli Sp. nel 1663. E' poſta ſulla Tera, che ſi ſcarica nel Tago, 15. leghe da Badajoz all' O. e 30. all' E. da Liſbona. lon. 10. 46. lat. 38. 44.

Eſtriché, borgo di Fr. in Anjou, nella giuriſdizione della Fleche, da cui è lontano 6. leghe al S. O.

Eſtuc, Prov. d' Afr. nel Biledulgerid, abitata da' Barbari.

Eſure, borgo di Fr. in Turena, vicino all' Indro, e diſtante da Tours 3. leghe al S.

E T

Etienne (S.) *Fanum S. Stephani*, Città conſid. di Fr. nel Foreſe. Eſſa è famoſa pe' lavori di ferro, e di acciajo, per la cui tempera è attiſſimo il fiumicello Furens, ſul quale la città è ſit. 9. leghe al S. E. da Feurs, 12. al S. O. da Lyon, 110. al S. per l' E. da Parigi. lon. 22. lat. 45. 22.

Etienne d' Agen, (S.) città di Fr. nella Guienna, nell' Ageneſe.

Etienne d' Argenton, (S.) pic. città di Fr. nel Berry, nella giuriſdizione della Chatre, con tit. di Marcheſato.

Etienne de Lauzun, (S.) pic. città di Fr. nella Guienna, nell' Ageneſe. Sono in Fr. più altri luoghi del medeſimo nome.

Etiopia, *vedi*, Abiſſinia.

Ettlingen, ant. città d' Al. nella Svevia, nel Margr. di Baden, celebre per la naſcita del famoſo Irenico. E' poſta tra Pfortzheim, e Raſtadt, 4. leghe diſtante da ciaſcuna. lon. 27. 6. lat. 48. 55.

Etoile, *Stella*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nel Valentineſe.

Ettingen, Villaggio d' Al. nel cir. di Franconia, ſul Mein, vicino ad Hanau, famoſa per la battaglia, che vi ſi diede nel Giugno del 1743.

Etna, monte della Sicilia, chiamato anche Mongibello celebre pel fuoco, e per le ceneri che manda fuori. Benchè le ſue cime reſtino coperte di pomice, e di ceneri, le ſue falde ed il terreno circonvicino ſono fertili di bei paſcoli, e di viti, con quantità di abeti, e pini, e faggi, che le fanno corona. Nella maggior ſommità di queſto monte trovaſi un apertura, che offre alla viſta un abiſſo ſpaventevole, chiamato dagli antichi *Crater* d' Etna. Ha cagionato molti incendj, e tremuoti.

E U

Eu, *Auga*, Città di Fr. nella Normandia Sup. con titolo di D. Pari. Vedeſi nella Chieſa de' Geſuiti il ſuperbo Mauſoleo d' Enrico D. di Guiſa, e della C. di Cleves ſua ſpoſa. Il ſuo princip. com. conſiſte in merletti, e ſaie. E' ſit. ſulla Brele, in una valle, 6. leghe da Dieppe al N. E. 5. da Abbeville al S. O. e 38. al N. per l' O. da Parigi. lon. 19. 5. 3. lat. 50. 2. 52.

Evauk, pic. città di Fr. nel Borboneſe, a' confini della Marca, diſtante 8. leghe da Montluçon. lon. 20. 10. lat. 46. 15.

Evesham, Città mercant. d' Ing. nel Vorceſteshire, ſull' Avon, patria d' Ugo il Nero. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 15. 44. lat. 52. 10.

Eufrate, *Euphrates*, gr. fi. d'Aſ. uno de' principali del Mondo, le di cui ſorgenti ſono nel monte Ararat, e mette foce nel golfo Perſico, dopo eſſerſi congiunto col fi. Tigri, le acque dell' Eufrate ſono ſalubri.

Evian, *Aquianum*, Terra d' Italia nella Savoja, nel D. di Chablais, ſul lago di Ginevra, da queſta città diſtante 9. leghe al N. E. e 4. al S. O. da Lauſanna. lon. 24. 15. lat. 46. 22.

* Evoli, pic. Città nel R. di Napoli, nel Principato cit. con tit. di P. E' rimarchevole per la fertilità delle ſue campagne. *

Evora, *Ebora*, città conſid. del Port. Cap. dell' Alentejo, con Arciveſc. eretto da Paolo III. nel 1540., ed una Univ. fondata dal Card. Enrico, che fu poi Re di Portog. Nel 1693. fu ripreſa da' Caſtigliani, che furono poco tempo dopo ſcacciati da' Portogheſi. E' ſit. in una gr. pianura, 24. leghe da Lisbona all' E. pel S. lon. 10. 25. lat. 38. 28.

Evora de Monte, *Ebora alta*, pic. città di Port. nell' Alentejo, rim. per la vittoria riportatavi da' Port. contra de' Caſtigliani nel 1663.

Eura, *Ebura*, fi. di Fr. che naſce nella ſelva di Logny, tra Nully, e la Lande, e ſi ſcarica nella Senna poco ſotto a Pont-de-l' Arche. Queſto fi. porta battelli, e pic. legni.

Evreux, *Ebroicæ*, città conſid. di Fr. nella Normandia Sup. con Veſc. Suf. di Rouen. La ſua Cattedrale è molto bella. Il com. conſiſte in drapperie, in tele, grani, ec. Simone Vigor, e Martino le Metejer erano nativi di queſta Città; è diſtante 4. leghe da Vernon, 8. da Dreux, 10. da Mantes, 22. da Parigi al N. O. lon. 18. 45. 39. lat. 49. 1. 24.

Evron, pic. città di Fr. nel Maneſe, con Badia de' Benedettini, che rende 6000 lire, ed è diſtante 10. leghe da Mans.

EUROPA, *Europa*, una delle quattro gr. parti del Mondo abitato, la pri-

prima in ordine, benchè la più pic. cola in estensione, consid. per la sua fertilità, per l' industria degli abitanti, e per lo studio delle scienze, e l' arti tutte. E' limitata a Ponente e Settentrione dall' Oceano, all' Oriente dall' Asia, e Mar Medit. a Mezzogiorno dal Mar Medit. che la separa dall' Afr. Comprende la Svezia, la Danimarca, la Norvegia, parte della Moscovia, l' Italia, la Savoja, la Francia, l' Alemagna (sotto la quale vengono i Paesi Bassi, gli Svizzeri, e loro Alleati) la Polonia, la Spagna, il Portogallo, l' Ungheria, le Isole Britaniche, coll' altre Isole, di cui si parla ne' loro rispettivi articoli. L' Europa considerata nella sua maggior lunghezza fa 1100. leghe, e nella sua maggior larghezza 900.

Evroul (S.) *Ebrulphus*, borgo di Fr. in Normandia nella Dioc. di Lizieux, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 20000. lire.

Eussino. *V.* Ponto Eussino.

Eustachio (Isola di S.) Isoletta dell' Amer. Sett. la più forte dell' altre Isole Antille, sit. a Settentrione e Ponente di S. Cristoforo, ed a Mezzogiorno di Saba. Quest' Isola propriamente non è altro che una montagna, che s' innalza a guisa di piramide, colla cima concava. Dopo esser stata posseduta per due, o tre volte da' Fr. presentemente però appart. agli Ol. lon. 17. 40. lat. 16. 40.

Eusugaguen, Città d' Afr. nella Prov. d' Hea, nel R. di Marocco, gli abitanti della quale sono li più brutali di tutta la Barbaria. Il loro com. consiste in cera, e mele.

Eutim, pic. città d' Al. nell' Holstein, con Cast. in cui sogliono fare loro resid. i Vesc. di Lubeck.

E X

Excester, *Exonia*, una delle principali, e più belle Città d' Ing. nel Devonshire, con titolo di Contea, un Vesc. Suf. di Cantorberì, ed un Cast. ant. che serviva altre volte di sede, di soggiorno a' Re Sassoni. Il com. ' Excester è floridissimo, e le fortificazioni assai buone. E' posta sull' Ex, 4. leghe da Dorcester all' E. 12. da [...]mouth al N. E. 47. al S. O. da Londra. lon. 14. 10. lat. 50. 41.

Exija, *Astigis*, pic. città di Sp. nell' Andaluzia. Altre volte era Episc. ma in oggi è molto scaduta. Giace in paese fertilissimo di buoni pascoli, sulle sponde del Xenil, 12. leghe da Cordova al S. O. e 18. all' E. da Sivi-glia. lon. 13. 23. lat. 37. 21.

Exilles, *Acelium*, Forte del Piemonte nel Brianzonese. Fu preso dal D. di Savoja nel 1708. e gliene fu poscia accordato il possesso nel Trattato d' Utrecht. Questo è un passaggio importante, il quale conduce da Brianzone a Susa. (Nel 1747. in vicinanza di questo Forte, i Fr. furono respinti con grave perdita da' Piemontesi ed Austriaci, e vi perdettero nelle prime scariche il Cav. di Belisle, sotto la cui condotta eransi portati all' attacco). Exilles è sit. sulla Dora, 3. leghe al S. O. da Susa, 10. al N. O. da Pinarolo, e 15. al N. E. da Ambrun. lon. 24. 35. lat. 45. 5.

Exmouth, città marit. d' Ing. nella Prov. di Devon, 5. leghe distante da Excester al S. E. lon. 14. 20. lat. 50. 35.

Exoudun, borgo di Fr. nel Poitou, nella giuridizione di S. Maixant.

E Y

Eymet, luogo di Fr. nel Perigord, nel Sarladele, sul Drot.

Eynd-Hoven, città pic. de' Paesi bassi nel Brabante Ol. E' sit. sulla Domel, 5. leghe da Bois-le-Duc al S. E. lon. 23. 5. lat. 51. 28.

Eynezat, luogo di Fr. nell' Auvergne, nel Gen. di Riom.

E Z

Ezaguen ant. città d' Afr. nella Prov. d' Habat, del R. di Fez. E' sit. in terr. fertile di vino eccellente, 23. leghe da Fez.

Ezzab, Prov. d' Afr. nel R. di Tripoli, abbondante del miglior zafferano.

F

Fabregues, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. sul torrente di Caulazon, distante due leghe da Montpellier.

Fabriano, *Fabrianum*, città d' Ita. nello Stato della Chiesa, rinomata per la sua fabrica di carta fina, e perchè era uno de' 4. Cast. famosi d' It. lon. 30. 25. 38. lat. 42. 20. 0.

Facata, città, e porto di mare del Giappone, nell' Isola di Ximo. In questa

sta città l'Imp. Tayco Sama fece pubblicare nel 1585. il primo Editto contro a' Cristiani.

Faenza, *Faventia*, ant. città d'Ita. nello Stato della Chiesa nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. E' celebre pe' suoi bei vasi di terra, che vi furono inventati. Fu presa dagl' Imp. nel 1708. ma in seguito evacuata. Il famoso Matematico Torricelli era natio di questa città. E' bagnata dal Lamone, ed è distante 8. leghe al S. O. da Ravenna, 4. al N. O. da Forlì, e 4. al S. E. da Imola. lon. 29. 24. 4. lat. 44. 17. 19.

Fagiani (Isola de' Fagiani) Isoletta formata dal fi. Bidassoa, il quale in distanza d'una lega da Fontarabia, divide la Spagna dalla Francia. E' celebre per la pace che vi fu conchiusa nel 1659. tra Fr. e Sp. chiamata la pace de' Pirenei.

Fahlun, pic. città di Svezia, nel Westerdal, rinomata per le sue miniere di rame. E' distante 12. leghe da Gevali all' O. e 8. al N. E. da Hedemora. lon. 33. 25. lat. 60 30.

Fajence, *Faventia*, pic. città di Fr. nella Provenza, 4. leghe da Grasse, 6. da Frejus, vicino al fi. Biason. lon. 24. 22. lat. 43. 44.

Faise, Abbazia di Fr. nella Diocesi di Bourdeaux. Appart. a' Cisterciensi, e rende 4500 lire.

Falaise, *Falesia*, città di Fr. nella bassa Normandia, con cast. in cui si vede una delle più belle torri che siano in Fr. Ella è celebre per aver dato il natale a Guglielmo il Conquistatore, (secondo la opinion più comune) a Rocco Bailli, soprannominato la Riviere, ed a Guido le Fevre; pel suo com. di sale, tele, e merletti, e per la fiera che si fa in un de' suoi Borghi chiamato Guibrai. E' sit. sull' Antè, 31. leghe al S. O. da Lisieux, 46. all' O. da Parigi. lon. 17. 25. lat. 48. 45.

Falckenberg, pic. città d'Al. nella Slesia Sup. in vicinanza d'Oppelen, sulla Steina.

Falckenberg, piccola Città marittima della Svezia, nell' Halland, sul mar Baltico. lon. 29. 55. lat. 56. 56.

Falckenburg, *Coriovallum*, città forte d'Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nella nuova Marca di Brandeburgo, con Cast. soggetto al Re di Prussia. E' sit. sulla Trage, 33. leghe da Colberg al S. e 28. all' E. da Stetin. lon. 33. 30. lat. 53. 20.

Falckenstein, C. d'Al. contigua alla C. di Birch, a' confini dell' Alsazia inf. Appart. al D. di Lorena. Vi è un borgo, e un castello del medesimo nome.

Falkand, Borgo di Scozia, nella C. di Fifa, rim. per un bel palagio, che serviva di soggiorno a' Re di Scozia. E' distante 7. leghe da Edimburgo al N. e 116. al N. da Londra. lat. 56. 17.

Falkirc, pic. Città di Scozia nella Prov. di Sterling, 9. leghe distante da Edimburgo, famosa per la battaglia del 1746. tra l'armata del P. Odoardo, e gl' Ing.

Famouth, ant. Città d'Ing. nel paese di Cornovaglia, con porto difeso dal Cast. di *Mandai*, e dal forte *Fendennis* fatto fabbricare da Enrico VIII. Da questo porto, uno de' migliori d'Ing. partono i *Paquebots* di trasporto per Lisbona. E' sit. in distanza 75. leghe da Londra al S. O. lon. 12. 36 lat. 50. 15.

Falster, *Falstra*, Isola di Dan. nel Mar Baltico. La sua Cap. è Nicopinga. lon. 28. 50. --29. lat. 55. 5.--56. 50.

Faltzburg, pic. ma forte Città di Fr. tra l'Alsazia e la Lorena, con Cast. ant. e titolo di P. Ella è piazza d'importanza, per la comunicazione che ha co' tre Vescovadi. Giace al piè dei monti di Vosga, in vicinanza del fi. Hinzel, 2. leghe distante da Saverno, 11. da Argentina al N. O. e 92. all' E. da Parigi. lon. 54. 56. 17. lat. 48. 46.

Famagosta, *Fama Augusta*, Città dell' Isola di Cipro, guardata da due forti, con Vesc. Greco Suf. di Nicosia. Dopo un assedio di dieci mesi, i Turchi la presero a' Veneziani, nel 1571. E' sit. in distanza 25. leghe da Nicosia al N. E. lon. 52. 40. lat. 35.

Famine pic. contr. de' Paesi Bassi, nella parte occid. della C. di Chiny, e nel D. di Lucemburgo.

Fanjaux, *Fanum Jovis*, luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Mirepoix.

Fano, *Fanum Fortunæ*, ant. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, nel D. d'Urbino, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, ed un bell' arco ant. Clemente VIII. era di questa Città. E' sit. sul golfo di Venezia, e distante 3. leghe al S. E. da Pesaro, e 8. all' E. da Urbino. lon. 30. 32. 8. lat. 43. 51. 0.

Fan-

Fantin, *Fantinum*, pic. R. d' Afr. sulla costa d' oro della Guinea, popolato assai, e ricco d' oro, di grano, e di schiavi. Viene governato da un Capo chiamato Brasso, e dal Consiglio de' Vecchi, ch' è di gr. autorità. Il luogo primario è Fantin, ove fa sua resid. il Brasso. Gl' Ing. ed Ol. vi hanno de' Forti.

Farellons, Isola de' Farellons, Isola d' Afr. nel paese de' Negri, abbond. di frutti, ed elefanti, lunga 6. leghe in circa. lon. 5. lat. 6. 48.

Fargean (S.) *S. Fereoli oppidum*, ant. Città di Fr. nel Gatinese, la principale del paese di Puisaye, con buon cast. e titolo di D. eretta in favore di Madama di Monpensier. E' sit. in distanza di 4. leghe da Briare al S. E. di 10. da Auxerre al S. O. e al S. di 38. da Parigi. lon. 20. 45. lat. 47. 40.

Farmoutiers, *Farense Monasterium*, pic. città di Fr. nella giurisdizione di Rosoy, con un' Abbazia de' Benedettini.

Faro, *Farus*, città del Port. nel R. d' Algarvia, con porto sulla costa del golfo di Cadice, e Vesc. Suf. d' Evora. Alfonso Re di Port. la prese a' Mori nel 1249 E' sit. 8. leghe al S. O. lontano da Tavora, 14. da Lagos all' E. e al S. O. 40. da Evora. lon. 9. 58. lat. 36. 54.

Faro di Messina, *Fretum Siculum*, Stretto del Mar Medit. in Ital. tra la Sicilia, e la Calabria ult. rim. pel flusso, e riflusso che vi succede di sei, in sei ore, con una straordinaria rapidità, e per la bat. navale guadagnata da' Fr. contro agli Sp. nel 1675., all' imboccatura di questo stretto.

Faron (S.) Abbazia de' Benedettini in Fr. fuor delle Mura di Meaux, che rende 14000. lire.

¶ Farsalia o Pharsalia, adesso viene sotto il nome di Farsa. Ha il suo Arcivescovo. Noto è l' adiacente Campo, da due sanguinose civili guerre, tra Cesare e Pompeo prima, e l' altra tra Augusto unito a M. Antonio, e gli uccisori di Cesare.

Farsistan, o Fars, Prov. di Persia conf. col R. di Kerman all' E. col Kusistan all' O. col golfo Persico al S. col Khorasan al N.

Fartach, *Syagros*, città d' Af. nell' Arabia felice, nel R. dello stesso nome, con un capo chiamato di Fartach. lon. 69. lat. 16.

Favagnana, *Ægusa*, Isoletta d' It. di 6. leghe in circa di giro, sulla costa Occid. della Sicilia, con un Forte chiamato di S. Caterina. lon. 30. 20. lat. 38.

Faujaux, Terra di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Mirepoix.

Fauquemont, o Valkenburg, *Coriovallum*, pic. città de' Paesi bassi Ol. nel D. di Limburg, presa da' Fr. nel 1672. E' posta sulla Gueul, 2. leghe da Mastrich all' E. e 9. all' O. da Giuliers. lon. 23. 38. lat. 50. 52.

Faussigny, *Fuciniacum*, pic. paese della Savoja nell' Alpi, con tit. di Bar. Clusa n' è la cap.

Fayal, *Fajalis*, Isola dell' Oceano Atlantico, una delle Azore, lunga 6. leghe in circa, appart. a' Port. Abbonda di bestiame, pesci, e pastello. lon. 350. lat. 30.

Faye, borgo di Fr. in Anjou, nella Dioc. di Angers.

Fazo, *Phasis*, gr. fi. d' Af. che traversa la Mingrelia, e si scarica nel Mar Nero.

F E

Fearnes, pic. città d' Irlanda, della C. di Wexford, nella Prov. di Leinster, con Vesc. Suf. di Dublino, distante al S. 18. leghe da Dublino. lon. 11. 8. lat. 52. 32.

Feldkirk, *Velcurium*, bella città d' Al. Cap. della C. dello stesso nome, nel Tirolo. E' molto mercant. e gode de' bei privilegj. Altre volte era Imp. E' sit. sull' Ill, vicino al Reno, 6. leghe da Appenzel all' E. 12. da Coira al N. E. e al S. E. 16. da Costanza, lon. 27. 24. lat. 47. 14. Il Cast. di Schetenburg è posto sopra una rocca, al disotto della città.

Felino, *Felinum*, pic. città della Livonia nell' Estonia, del Re di Svezia, sul fi. Felino, 25. leghe da Revel al S. E. e 18. all' E. da Pernau. lon. 43. 40 lat. 58. 22.

Feliu de-Quixolo, pic. città di Sp. nella Catalogna, con un porto sul Mediterraneo, e un Cast.

Feltre, *Feltria*, ant. Città d' Ita. nella Marca Trivigiana, Cap. d' un pic. paese dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Aquilea. E' sit sul fi Asona, ed è distante 16. leghe al N. da Padova, 7. al S. O. da Belluno, e 16. al N. O. da Venezia. lon. 29. 26. lat. 46. 3.

Fembren, *Fimbria*, Isoletta di Dan.

nel Mar Baltico, 1. lega da Holstein. Abbonda di grano, e pascoli. lon. 28. 50.—29. 20. lat. 54. 30.—54. 52.

Femi, *Fidemium*, Abbazia di Fr. nel Cambresis. Essa è de' Benedittini, rende 8500. lire.

Femmine (Isola delle) pic. Isole del Medit. sulla costa settentrionale della Sicilia, distante due leghe da Palermo.

Fenestrange, *Vinstringum*, pic. Città della Lorena, Cap. d' un pic. paese, dello stesso nome, sulla Sarra, 7. leghe da Marsal, 7. al S. da Due Ponti. lon. 24. 46. lat. 48. 52.

Fenestrelle, pic. Forte del Piemonte nella Valle de' Valdesi, sul Clusion, preso nel 1708. a' Fr. dal D. di Savoja, essendogliene stato confermato il possesso nel Trattato d' Utrecht. Siede tra Susa, e Pinarolo. lon. 24. 45. lat. 44. 58.

Fenleres, *Fenerium*, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Clermont, che rende 2600. lire.

Fenouilledes, *Feniculetum*, pic. paese di Fr. nella Linguadocca inf., nella Dio. di Alet. Vi è un solo luogo di qualche considerazione, chiamato *S. Paolo*.

Ferabath, bella, e deliziosa Città di Persia, posta fra monti che limitano il Mar Caspio dalla parte di Mezzogiorno, in distanza 5. leghe dal mare. Chan-Abas era solito passarvi l' inverno. lon. 70. 2. lat. 36. 54.

Ferden, Verden, *Verda*, Città d' Al. nella Westfalia, Cap. della Prov. dello stesso nome, altrevolte Epifc. ed Imp. in oggi soggetta all' Elettore d' Hannover, al quale fu ceduta dal Re di Dan. dopo' avella presa nel 1712. E' sit. sull' Aller, vicino al Weser, 10. leghe al S.E. da Berma, 20. da Hamburgo al S. per l' O. e 22. al N. per l' O. da Hannover. lon. 26. 58. lat. 53. 3.

Fere, *Fara*, pic. Città di Fr. nella Piccardia, rim. pel suo molino da polvere di fucile. Le sue fortificazioni sono state demolite. E' sit. sulla Serre, vicino all' Oise, 8. leghe da Soissons al N. 19. da Amiens al S. E. e 30. al N. per l' E. da Parigi. lon. 31. 2. lat. 49. 40. Trovansi due altre pic. Città di questo nome nella Sciampagna.

Ferentino, *Ferentinum*, pic. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nella Campagna di Roma, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. Siede sopra un monticello, ed è distante 3. leghe da Anagni al S. E. e 15. al S. E. da Roma. lon. 30. 46. 48. lat. 41. 43. 36.

Feria, Città di Sp. nell' Estremadura, sopra un monte scosceso, vicino a Guadaxira, con tit. di D. e di Grandezza.

Feriole, (S.) grosso borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Fermanagh, *Comitatus Formanagensis*, C. d'Irlanda, nella Prov. d' Ulster, lunga 10. leghe in circa, e larga 8.

Fermo, *Firmium*, ant. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con un Arcivesc. eretto nel 1559. da Sisto V. Ella è rim. per la nascita di Lattanzio, secondo alcuni Autori, e del P. Annibale Adami. Giace poco distante dal Golfo di Venezia. * Agiltrude, vedova di Vidone Augusto, dopo ciò, che fece in Roma contro l' Imp. Arnolfo, si ritirò, secondo il P. Berretta, in questa Città, dove fu indarno dall' Imp. assediata nell' anno 896. * Fermo è lontano 7. leghe al S.E. da Macerata, 9. al N. da Ascoli, 13. al S. E. da Ancona, 40. al N. E. da Roma. lon. 31. 13. 56. lat. 44. 10. 18. * Poco lunghi da Fermo nella spiaggia del Golfo di Venezia vi è un luogo assai ricco, e ben fabbricato, detto il *Porto di Fermo*. *

Fernando, o Fernandez (Isola di) Isola del mar del Sud, di 12. leghe in circa di circuito. Fu scoperta da Gio. Fernando, in poca distanza dal Chilì. Vi condusse a principio da tre, o quattro capre, le quali moltiplicarono a segno, che adesso quest' Isola n'è fatta piena. In tutto l' anno il terreno è sempre verdeggiante, e sarebbe anche fertile, se fosse coltivata. All' intorno di quest' Isola vedesi una prodigiosa quantità di vitelli marini. Par quasi incredibile, che non sia abitata, essendo assai facile il fortificarla, dacchè cinque soli Ing. lasciativi dal Capitan Davide, fecero fronte dalle sue coste ad un corpo di truppe Sp. a segno, che non poterono mettervi piede. lon. 302. 40. lat. 36. 30.

Fero, Farre, *Glossariæ*, Isole dell' Oceano Sett. al Settentrione delle Westerne, e dell' Irlanda, tirando verso l' Islanda, soggette alla Danimarca. Se ne contano 24., 12. gr. e 12. pic. L' aria di quest' Isole è salubre, egli abitanti vivono lungamente.

Ferrandina, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con tit.

di

di D. Ella è sit. vicino al fi. Basiento, 6. leghe distante da Matera al S. O. e 10. al S. E. da Cirenza. lon. 34. 10. lat. 41. 40.

FERRARA, *Ferraria*, bella, e famosa città d' Ita. cap. del D. dello stesso nome, nello Stato della Chiesa, con Arcivesc. Vi sono molte belle Chiese, de' bei palazzi, e delle grandiose piazze, con una Cittadella fabbr. da Clemente VIII. Al presente non è tanto florida, come per l' addietro. Il famoso Ariosto, il Card. Bentivoglio, il Guarino, e molt' altri uomini insigni ebbero i loro natali in Ferrara. E' sit. vicino al Pò, ed è distante 10. leghe al N. E. da Bologna, 15. al N. O. da Ravenne, 28. al N. per l' E. da Firenze, 76. al N. da Roma. lon. 29. 8. 4. lat. 44. 49. 56.

Ferrarese, Prov. d' Ita. nello Stato della Chiesa, conf. al N. col Polesine di Rovigo, all' O. col Mantovano, al S. col Bolognese, e la Romagna, all' E. col Golfo di Venezia. Non è più di tanta estensione, com' era sotto a' suoi proprj D. della Casa d' Este, che lo tenevano in feudo dalla Chiesa, e che vi durarono fino all' anno 1597. nel quale Clemente VIII. incorporò il Ferrarese alla Camera Apostolica. Dopo quest' epoca, questa Prov. è diventata come incolta, tutto che sia uno de' migliori paesi d' Ita. a riserva dell' aria assai grave, e mal sana, per le molte paludi, e stagni, che vi sono, e che per difetto d' abitanti, riesce difficile di potere spurgare. Ferrara è la Cap.

Ferretè, *Ferreta*, pic. Città di Fr. luogo primario d' una C. dello stesso nome nella Sundgavia propria, con Cast. al disotto della Città, soggetta alla Fr. dal 1648. in qua. Ella dipende dalla Camera di Consiglio di Colmar, ed è posta in terr. fertile, 4. leghe da Basilea al S. O. e all' E. 10. da Montbelliard. lon. 25. 10. lat. 47. 40.

Ferricres, pic. Città dell' Isola di Fr. con Badia de' Benedittini, nel Gatinese, sul fi. Clairì, 2. leghe da Montargis, 23. da Parigi. Trovasi un' altra pic. Città di questo nome nella Provenza, 7. leghe distante da Arles.

Ferro (Isola del) la più occid. delle Canarie, lunga circa 7. leghe, e larga 6. con un Borgo dello stesso nome poco popolato. Luigi XIII. volle che i Geografi Fr. fissassero il loro primo Meridiano all'estremità di quest' Isola. Appart. alla Sp. ed è sit. in distanza 18. leghe da Tenariffa. let. 27. 40.

Fertè-Alais, *Firmitas Adelhaidis*, pic. Città dell' Isola di Fr. nel Gatinese, 10. leghe discosta da Parigi al S. e al N. E. 3. da Estampes. lon. 20. 2. lat. 48. 30.

Fertè-Aucout, *Firmitas Anseulpi*, Città di Fr. nel Sciampenese, sulla Marne, tra Chateau-Thierry, e Meaux, lon. 20. 38. lat. 48 46.

Fertè-Aurian, *Firmitas Aureni*, luogo di Fr. nel Blesese, nella Sologna, sul fi. Beuvron.

Fertè-Bernard, *Firmitas Bernardi*, Città di Fr. nel Manese, sull' Haine, 6. leghe da Mans, celebre per la nascita del poeta Garnier. lon. 18. 14. lat. 48. 10.

Fertè-Gaucher, *Firmitas Galtieri*, luogo di Fr. nella Bria, sul fi. Morin, distante 5. leghe da Chateau-Thierry.

Fertè Loupierre, *Firmitas Lupera*, luogo di Fr. nel Gatinese, nella C. di Joigni.

Fertè-Milon, Città dell' Isola di Fr. con un ant. Cast. celebre per la nascita dell' illustre poeta Racine, distante 15. leghe al N. E. da Parigi. lon. 20. 42. lat. 49. 10.

Fertè-sur-Aube, *Firmitas ad Albam*, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, dist. 4. leghe a Ber-sur-Aube. lon. 22. 16. lat. 48. 4. Trovasi molti altri pic. luoghi in Fr. dello stesso nome.

Fervaques, borgo di Fr. in Normandia, sul fi. Touques, tra Lizieux, e Vimoutiers.

Fescamp, *Fiscamnum*, città di Fr. nella Normandia, nel paese di Caux, con Cast. una Badia celebre, un porto guardato de una Torre, e titolo di Baronia. Ella è molto mercant. essendo posta in vicinanza del mare, 8. leghe da Havre de Grace, 12. da Dieppe al S. O. e 45. al N. O. da Parigi. lon. 18. 1. 45. lat. 49. 46. o.

Fetipur, Città degli Stati del Mogol, nella Prov. d' Agra. Gl' Imperatori vi hanno un Palazzo.

Fetu, *Fetum*, pic. R. d' Afr. sulla costa d' oro della Guinea, lungo 4. leghe in circa, è largo altrettanto. Abbonda di frutti, di palme, d' olio, e di bestiame. Gli Ol. vi hanno un Forte.

Feversham, pic. Città d' Ing. con titolo di D. nella Prov. di Kent, tra Cantorberì, e Rochester, 13. leghe da Londra al S. E. e 6. all' E. da Rochester, lon. 18. 25. lat. 51. 19.

Feuil-

Feuilletin, pic. città di Fr. nella Marca, su' conf. del Borbonese, nella giurisdizione di Gueret, con un Tribunal di giustizia.

Feuquieres, grosso borgo di Fr. nel Bovese.

Feurs, *Forum Segusianorum*, ant. Città di Fr. Cap. dell'alto Forese, sulla Loira, 10. leghe da Rouane al S. E. 10. al S. O. da Lion, 95. al S. per l'E. da Parigi. lon. 21. 53. 33. lat. 45. 44. 43.

FEZ, *Fezzanum*, R. consid. d'Afr. sulla costa di Barbaria, conf. all' E. col R. d'Algeri, al S. col R. di Marocco, ed altrove col mare. Si divide in 7. Prov. molto popolate e fertili di grano, bestiame, legumi, frutti, e cera. Produrrebbero anche più, se fossero meglio coltivate. I nomi di queste Prov. sono: Afgar, Chaous, Errif, Fez, Garet, Hesbat, e Temesne. Altre volte il R. di Fez ebbe i suoi Re particolari, ma ora è incorporato al R. di Marocco. Vi si osserva una quantità di monti altissimi, abitati dagli Arabi, genti guerriere, e gelosissime della loro libertà. Bisogna guardarsi di confondere il R. di Fez, colla Prov. di Fez, che ne fa parte, e la di cui fertilità è incredibile.

Fez, *Fezza*, città vasta e forte Cap. del R. di Fez, nella Prov. e sul fi. dello stesso nome, nella Barbaria. Questa città resta divisa in 3. quartieri. Il primo, ch' è il più ant. chiamasi *Beleyde*, il secondo il vecchio Fez, ed il terzo il nuovo Fez. Il più consid. di questi tre quartieri è il vecchio Fez, il qual contiene più di 80000. abitanti, con bellissimi palazzi, e moschee, tra le quali ve n'ha una sostenuta da 10500. colonne di marmo bianco. Vi sono molte scuole, dove s'insegnano le scienze in lingua Araba. Non v'è forse paese al mondo in cui si vedano tanti Ebrei come in questo. Si fa il computo che ve ne siano più di 800000. nella sola Prov. di Fez. Il restante degli abitanti segue i dogmi dell' Alcorano, ed ha un Mufti per Capo. Le donne di condizione per distinguersi dall' altre che sono plebee, usano di cingersi le braccia, e le gambe con vezzi d'oro. E' sit. sulle sponde d'un pic. fi. 100. leghe da Marocco all' E. e 40. al N. per l'E. da Sale. lon. 13. 50. lat. 33. 40.

F I

FIANDRA, *Flandria*, gr. Prov. de' Paesi Bassi, che si può dividere in Fiandra Austr. e Fiandra Ol. ella è sit. tra il Mar d' Al. l' Artesia, l' Hannonia, il Brabante, la Gheldria, la Signoria d' Utrecht, e la C. di Zelanda. Non ostante le frequenti guerre, a cui viene esposta, non lascia però d' essere una delle più fertili, ricche, e popolate Prov. d' Europa. Le donne Fiaminghe sono avvenenti, ma savie e modeste; gli uomini flemmatici, affabili, proprj al commercio, ma gr. bevitori, amanti del buon tempo, e gelosissimi della loro libertà. Nella Fiandra Austr. la religion dominante è la Cattolica, nella Fiandra Ol. la P. R. Qualche volta per Fiandra s' intendono ancora impropriamente tutti i Paesi Bassi Cattolici. * Moltissimi grand' uomini sì nelle armi che nelle lettere sono usciti dalla Fiandra. Le belle arti poi le son debitrici di non piccola parte del loro lustro; e il commercio di varie eleganti manifatture. *

Fiano, *Flanum*, Terra d' Ita. nel Patrimonio di S. Pietro, sul Tevere, con tit. di D. Fiano è la Patria dell' Istorico Francesco, ed è distante da Roma 6. leghe.

Fiannone, *Flavona*, Terra della Rep. di Venezia, nell' Istria, sulla costa del Golfo di Carnero, all' imboccatura dell' Arsia.

Fiascone, o Monte Fiascone, *Faliscorum Mons*; pic. città d' Ita. nello Stato della Chiesa con Vesc. immediatamente soggetto al Papa: E' molto celebre pel suo buon vino. Questa città siede sopra un monticello in vicinanza del lago di Bolsena, discosta 5. leghe al N. E. da Viterbo. lon. 29. 40. lat. 42. 34.

Ficheruolo, Terra d' It. nel D. di Ferrara, sul Po, a' confini del Mantovano.

Fiesole, *Fesulæ*, ant. città d' Ital. nel Fiorentino, con Vescovado Suf. di Firenze, dove ordinariamente il suo Vescovo risiede. Angelico da Fiesole era natio di questo luogo, che ora mai non è altro ch' un pic. Villaggio, distante 2. leghe al N. E. da Firenze. lon. 28. 59. lat. 43. 43.

Fifa, *Otholinia*, Prov. Merid. di Scozia, conf. col golfo di Tay, e di Forth,

Forth, col mare, e co' monti Ochell. Dividesi in Occid. ed Orient. L' aria è molto buona, ed il terr. fertile di pascoli e biade. In questa Prov. vi sono molte antiche famiglie nobili. La Cap. è S. Andrea.

Figeac, *Figiacum*, pic. città di Fr. nel Quercì, con un' Abbazia de' Benedettini, che rende 15000. lire. Fu assediata inutilmente da' Calvinisti, ma riuscì a' medesimi nel 1576. di saccheggiarla. Nel 1622. il D. di Silly la riprese, e ne fece demolire le fortificazioni. E' sit. sulla Sella 9. leghe al N. E. da Cahors, 108. al S. da Parigi. lon. 19. 40. lat. 44. 40.

Figen, o Fifeen, Prov. del Giappone, nell' Isola di Ximo. Le donne di questa Prov. passano per le più belle di questo R. come pure le porcellane che vi si fabbricano.

Filadelfi, *Philadelphia*, ant. e celebre città della Natolia in As. con Vesc. In oggi è molto scaduta da quella che fu per l' addietro. lon. 47. lat. 38. 8.

Filadelfia, città dell' Amer. Sett. Cap. della Pensilvania, la più ricca, e florida delle Prov. unite dell' Amer. sit. tra i fi. Laware, o Schuyshil. lon. 301. 40. lat. 39. 50.

Filippeville, *Philippopolis*, città pic. e forte di Fr. nell' Hannonia, fortificata dal Sig. di Vauban. E' sit. sopra un' eminenza, in vicinanza de' due fiumicelli Jamagna, e Bridou, 10. leghe da Mons al S. E. e al N. per l' E. 50. da Parigi. lon. 22. 5. lat. 59. 8.

Filippina, forte de' Paesi Bassi Ol. sul ramo Occid. della Schelda. Gli Sp. dovettero levarne l' assedio per ben due volte; fu preso dal C. di Nassau nel 1633. E' discosta una lega da Sas di Gand al N.

FILIPPINE, *Maniolæ*, Isole del mar dell' Indie di là dal Gange, nell' Arcipelago di S. Lazaro, sotto la Zona Torrida. Furono scoperte da Magellano nel 1519. Il Clima di quest' Isole, che sono in gran numero, è caldo ed umido, per la qual cosa l' aria v' è poco sana. Il terr. è fertile, ed abbondante di tutto il bisognevole, le piante sempre vestite di foglie; ed alcune producono de' frutti, che maturano in tutte le stagioni dell' anno. Vi sono bufali selvatici, e gr. numero di fiere, e di bertuccie, fra le quali alcune di straordinaria grandezza. La maggior ricchezza delle Filippine consiste in perle, in ambra, cotone, aromati, ma principalmente in oro. Vengono abitate da varie sorte d' Indiani, e degli Sp. a' quali appartenevano per la maggior parte, ma essendosi ribellate *Mindana* con molte altre, è però sempre rimasta sotto l' ubbidienza Sp. l' Isola *Manilla*, una delle principali, in cui risiede il Vicerè di detta Nazione. Alcuni vogliono che siano più di mille, raccolte tutte in un corpo; ma le più riguardevoli sono Manilla al di sopra, e Mindana al disotto, Leite, Ibabao, Paragua, Mindoro, Sebu, Panay, l' Isola de' Negri, e Bool. lon. 132. -- 145. lat. 1. -- 23.

Filippine le nuove, o l' Isole di Pataos, Isole del mar dell' Indie, tra le Molucche, le Filippine ant. e l' Isole di Marianna. Se ne annoverano 87. che sono accolte fra la linea, ed il Tropico del Cancro. Non sono per anco ben note.

Filippo (S.) città dell' Amer. Settent. nella nuova Sp. nel paese di Mechoacan, in un terr. che nudrisce molto bestiame.

Filippopoli, *Philippopolis*, città ant. della Turchia Eur. nella Romania, in cui risiede un Sangiac, con Arciv. Suf. di Costantinopoli. E' posta sul fi. Mariza, 25. leghe da Andrinopoli al N. O. e 75. al N. O. da Costantinopoli. lon. 42. 30. lat. 42. 15.

Filipstadt, città della Svevia, nel Wermeland, sit. fra paludi, e laghi, 7. leghe da Carlostadt al N. e 42. al N. O. da Stokolm. lon. 32. 5. lat. 39. 30.

Filisburg, *Philippoburgum*, città d' Al. nel cir. del Reno inf. talmente forte, che serve d' antemurale all' Imp. il quale in tempo di guerra ha diritto di mettervi presidio. Nondimeno fu presa dagl' Imper. al Vesc. di Spira nel 1633. dagli Svezzesi nello stesso anno, che poi la donarono a Luigi XIII. Indi fu ripresa dagl' Imp. nel 1635. da' Fr. nel 1644. e ancora da' Tedeschi nel 1676. Il Delfino se ne impadronì nel 1688. e fu restituita nel 1697. i Fr. la ripigliarono di nuovo nel 1734. ma nella pace, la resero all' Imp. E' sit. sul Reno, al concorso della Saltza, 2. leghe al S. dist. da Spira, 5. all' E. da Landau, 9. al S. E. da Vorms, 16. al N. E. da Argentina, 115. al S. da Parigi, lon. 26. 8. 15. lat. 49. 13. 50.

Fillek, *Filecum*, Città smantellata dell' Ungheria, nel C. di Novigrad. Fu presa da' Turchi nel 1554. ma subito

bito ripresa da' Cristiani. I malcontenti d'Ungheria se ne impadronirono nel 1682. E' sit. sull' Ipol, 11. leghe da Agria.

Finale, *Finalium*, città forte d'Ita. sulla costa Occid. di Genova, con una buona Cittadella, due Forti, e un Cast. Fu evacuata da' Fr. nel 1707. ceduta dall' Imp. Carlo VI. a' Genovesi nel 1713. presa da' Piemontesi nel 1747. E' posta sul Medit. ed è distante 12. leghe al S. E. da Cuneo, 13. al S. O. da Genova, 22. al S. per l' E. da Turino, 24. al S. per l' O. da Casale. lon. 25. 52. lat. 44. 18.

Finale, *Finalium*, pic. città d' Ita. nel D. di Modena. Gl' Imp. la presero nel 1703. dopo che l'avevano abbandonata i Fr. Questi la ripresero nel 1704. e il P. Eugenio nel 1706. Essa è sit. in un'Isola fatta dal Panaro; appart. al D. di Modena, ed è distante 9. leghe al N. E. da Modena, e 5. al S.E. dalla Mirandola. lon. 28. 50. lat. 44. 50.

Finisterre, *Finis Terræ*, è il più occid. capo non solo della Galizia, e della Sp. ma dell' Eur. ancora. Quindi gli ant. che non conoscevano di là altre Terre, gli hanno dato questo nome. Vi è un Villaggio del medesimo nome.

Finlanda, *Finlandia*, Prov. di Svezia conf. al N. col golfo di Bothnia, all' E. colla Russia, al S. col golfo di Finlandia, e coll' Ingria, al N. colla Bothnia, e Lapponia. Abbonda di bestiame, di pascoli, e di pesci. Gli abitanti parlano una lingua loro particolare, e tutta l'arte de' versi loro consiste in due o tre parole, che cominciano coll' istesso suono. La Finlandia ha titolo di Gr. D. e comprende 6. gr. Contr. 1. Finlandia propria, 2. la Cujavia, 3. il Travestland, e l' Isola d' Aland, 4. il Niland, 5. il Savoland, 6. la Carelia. La Finlandia propria si divide in Sett. e in Merid. Una parte della Finlandia è stata ceduta alla Russia. Il Golfo di Finlandia ha di lunghezza 90. leghe in circa.

Finmarchia, *Chadenia*, Prov. della Laponia Dan. che fa parte del Gov. di Vardhu, popolata assai.

Fionda, *Phaselis*, ant. città Episc. d' Al. nella Natolia, sul golfo di Satalia, molto scaduta da quella, ch' era per l' addietro, 10. leghe distante da Satalia al S. O. lon. 48. 32. lat. 36. 45.

Fionia, *Vedi* Funen.

Fiotenzo (S.) pic. città dell' Isola di Corsica in Ita. nella sua parte Sett. vicino al golfo dello stesso nome, con buon porto. Il Vesc. di Nebbia suol farvi sua resid. lon. 27. 5. lat. 42. 35.

Fiorenzuola, Terra d' It. nella Lombardia, nel D. di Parma, 8. leghe al N. O. distante da Parma. lon. 27. 25. lat. 44. 56.

Firando, *Firandum*, pic. R. del Giappone, in un' Isola adjacente a quella di Ximo, dove i Port. gli Oland. ed Ing. fanno un gr. traffico.

Firentino, Prov. d' Ita. nella Toscana, di cui Firenze è la Cap.

FIRENZE, *Florentia*, ant. gr. e celebre città d' Ita. Cap. della Toscana, con Arcivesc. eretto da Martino V. tre rig. Accademie, ed una Cittadella; vi fiorì ancora la non men famosa che utile Accad. del Cimento. E' tanto bella, che il D. Alberto di Sassonia era solita dire, che non bisognava lasciarla vedere a' forestieri, che ne' giorni di festa. Vi si contano 152. Chiese, 17. piazze, 160. statue pubbliche, con gr. numero di bei Palagi, il più sontuoso de' quali è il Palagio *Pitti*, foggiorno de' gr. Duchi, ed in cui si vede la famosa Venere di Casa Medici, la più bell'opera, che sia sortita dalle mani dell' arte. * Infinite sono le produzioni delle belle arti, che si ammirano. * Fra le sue belle Librerie, si distingue per la simmetria, e per lo numero de' suoi preziosi volumi, quella di S. Lorenzo. I Fiorentini sono accortissimi, e propriissimi pe' gr. maneggi. Dante, padre della dolcissima Italiana Poesia, Machiavello, Leone Alberti, * Filippo Brunelleschi, Donatello, il gran Michelagnolo Buonaruoti, lo storico Guicciardini, * il sempre celebre Galileo, Lulli, Guicciardino, i Papi Leone X. Clemente VII. Leone XI. Urbano VIII. Clemente XII. e molti altri Uomini insigni ebbero i loro natali in questa città, dove la lingua Italiana è più colta, più pura nell' espressione, e ne' termini, che in qualunque altro luogo d' Ita. ed è distante 19. leghe al S. da Bologna, 24. al S. per l'E. da Modena, 34. al S. E. da Parma, 36. al S. E. da Mantova, 46. al S. per l' O. da Venezia, 50. al N. O. da Roma. E' sit. sull'Arno, che la divide in due parti. lon. 28. 59. 30. lat. 43. 46. 30.

Firmigny, borgo di Fr. nel Gen. di Lyon, e nella giurisd. di S. Etienne.

Fi-

Fischausen, pic. città di Prussia sul Frisch-haff, 2. leghe distante da Konigsberg, con un Cast.

Fischbach, o Visp, pic. città degli Svizzeri, nel Vallese Sup. nello spartimento dello stesso nome, di cui è Cap. celebre per la battaglia, che vi guadagnarono i Vallesani contro Amadeo D. di Savoja.

Fismes, ant. città di Fr. nella Sciampagna, rim. per i concilj, che vi si tennero. E' sit. sulla Vesle, 6. leghe da Rheims, 28. al N. E. da Parigi. lon. 21. 22. lat. 49. 20.

Fissima, città celebre del Giappone, 16. leghe da Osacca, e 3. da Meaco. lon. 152. 45. lat. 35. 35.

Fistella, o Fesza, città d'Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Tedela, con Cast. Gli Abitanti sono ricchi, cortesi, e bellicosi. E' distante 62. leghe da Marrocco al N. E. e 50. al S. da Fetz. lon. 12. 40. lat. 32.

Fitachi, o Fitatz, *Fitatum*, R. del Giappone, sulla costa Orient. dell'Isola di Niphon, al N. E. di Jedo, e al S. del paese di Oxu.

Fivelgo, contrada de' Paesi Bassi Ol. nella Prov. di Groninga, alle due coste della Fivel. Nel 1686. vi successe una sì gr. inondazione, che vi perirono più di 400. persone, nel 1717., nella notte di Natale ebbe pure un infortunio simile.

Fium, Fioum, *Flumium*, città d'Afr. in Egitto, Cap. della Prov. dello stesso nome. Ella è molto popolata, e vi risiede un Vesc. de' Copti. Il suo com. consiste in lino, tele, stuoje, uve, e fichi. Questa è forse quella prov. d'Egitto, in cui sia rimasto maggior numero d'acquedotti, e ponti degl' ant. Egiziani. Giace sopra un canale, che ha comunicazione col Nilo, distante 28. leghe al S. O. dal Cairo. lon. 49. 4. lat. 29.

F L

Flada (Isola della) Isoletta delle Westerne, di una lega di circuito, rim. per la quantità di balene, che vi si pescano.

Flavignat, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dioc. di Limoges.

Flavigni, *Flaviniacum*, pic. città di Fr. nella Borgogna, con Badia de'Benedittini. E' sit. sopra un monte, 5. leghe da Semur, all'E. e 56. al S. E. da Parigi. lon. 22. 12. 5. lat. 47. 30. 47.

Fleche (la) *Flechia*, città di Fr. all'estremità dell'Angiò. E' sit. sulla Loira, distante 10. leghe al N. E. da Angers, 10. al S. E. da Mans 57. al S. O. da Parigi. lon. 17. 32. lat. 47. 42.

Fleckenstein, Cast. e Baronia di Fr. nella bassa Alsazia posseduto da' Signori suoi proprj. E' distante 20. leghe da Haguenau al N. e 14. al N. O. da Landau. lon. 25. 36. lat. 44. 40.

Flensburg, *Flensburgum*, città di Dan. Cap. della Prefettura, e sul golfo dello stesso nome, nel Sleswigh, con una buona Cittad. Questa è la Patria di Tommaso Finck, ed è distante 6. leghe al N. O. da Sleswigk. lon. 26. 12. lat. 54. 50.

Flers, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Houlme, con tit. di C.

Flesselles, borgo di Fr. in Piccardia, nell'Ameniese.

Flessinga, *Ulissinga*, città forte, e consid. delle Prov. Unite nella Zelanda nell'Isola di Walcherend, con Porto assai buono, che la rende mercant. e ricca. Carlo V. avanti di morire, raccomandò a Filippo II. di conservar bene 3. piazze. La Goletta in Africa, Cadice in Spagna, e Flessinga ne' Paesi Bassi. L'ammiraglio Ruiter era natio di questa città. Ella è posta alle foci della Schelda, 1. lega da Middelburg al S. O. 3. dall'Ecluse al N. E. e 10. al N. O. da Gand, lon. 21. 7. lat. 51. 26.

Fleurus, Villaggio de' Paesi Bassi, nella C. di Namur, rim. per la sua Badia, e per la battaglia del 1622. in cui gli Sp. furono battuti, e per quella del 1690. in cui gli Alleati furono disfatti dal Marescialio di Lucemburgo. E' sit. tra Carleroi, e Gemblours, distante 6. leghe all'E. da Namur. lon. 22. 10. lat. 50. 25.

Flint, *Flintum*, luogo pic. d'Ing. nel paese di Galles, con Cast. ant. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante 50. leghe da Londra al N. O. lon. 14. 20. lat. 53. 15.

Il Flintshire è tra il Chetshire all'E., e il Denhigshire all'O. vi sono molti Monti.

Flix, *Flixa*, Cast. di Sp. nella Catalogna, le di cui fortificazioni sono state demolite. Giace sull'Ebro, 10. leghe da Tortosa al N. e 8. al S. O. da Lerida. lon. 18. 8. lat. 41. 12.

Florac, *Floriacum* luogo di Fr. nel Ge-

Gevaudan, vicino al fi. Tarn, con tit. di Baronia.

Florennes, *Florina*, pic. città de' Paesi Bassi, nella C. di Namur, del Vescovado di Liegi, 2. leghe discosta da Filippeville al N. E. e 5. al S. O. da Namur.

Florensac, pic. città della Linguadocca, tra Agde, e Pezenas.

Florentin (S.) *S. Florentini Castrum*, città di Fr. nella Sciampagna, con titolo di Vicecontea, sit. al concorso de' fi. Armazia, ed Armanzone, 6. leghe da Auxerre al N. E. 10. da Sens, al S. E. e 31. al S. E. da Parigi. lon. 21. 20. lat. 47. 56.

Florent-le-Viel (S.) pic. città di Fr. in Anjou, sulla parte merid. della Loira, distante 8. leghe da Angers. Vi è un' Abbazia de' Benedettini, che rende 10000. lire.

Flores, *Florum*, Isola dell' Oceano, una delle Azore, di 7. leghe di circuito. Produce del pastello, e de' viveri. lon. 327. lat. 39. 25.

FLORIDA, *Florida*, gr. paese dell' Amer. Sett. che si stende dal fiume Pannco al luogo del golfo del Messico, e del Mar del Nord, fino a' gradi 38. di latitudine. Comprende la Luigiana, la Florida Spagnuola, la nuova Georgia, ed una parte della Carolina. Fu scoperta da Giovanni Fonzioleone che la chiamò con questo nome in memoria d' esservi penetrato il giorno della Domenica delle palme, l' anno 1512. Questa scoperta costò molto sangue agli Spag. per la residenza de' Selvaggi, che l' abitavano. Attualmente vi posseggono *S. Matteo*, e *S. Agostino*, verso il Mar del Messico, quali però adesso appartengono alla Gran-Bretagna per la pace di Parigi del 1763. La parte, che più s' accosta alla Virginia, ove nella carta è delineato *il paese della Carolina*, apparteneva agl' Inglesi, i quali la presero a' Fr. nel 1660. Ora è indipendente. E' incredibile il numero de' differenti popoli, che vi sono. Gli abitanti di questo paese, generalmente sono di color forte, tra l' olivastro e il rosso: effetto non tanto del clima, quanto del costume, che hanno di ungersi il corpo con cert' olio. Vanno quasi nudi, sono bravi, di bell' aspetto, e sociabili co' forestieri. Non hanno altra Divinità, che adorino, fuorchè il Sole. Co' loro nemici usano crudeltà grandi, scannando vivi innanzi al Sole quei, che prendono in guerra, e menando inesorabilmente schiavi fanciulli, e donne. Appo costoro, i più riveriti sono i loro capi, chiamati *Paraoustis*, ed i Preti loro, o siano Medici, chiamati *Jonas*: a riserva de' primi, non è permesso a chi che sia d' avere più d' una moglie. Sogliono per unica educazione de' fanciulli non meno, che delle fanciulle, addestrarli alla corsa, ed al nuoto. Infatti le donne di questo paese hanno un' agilità tale, che rampicano con prestezza incredibile sulle piante, come le bertuccie, e i gatti, e nuotano in mezzo a' torrenti co' loro parti fra le braccia. In questo paese vi è ogni sorta di animali, e di semplici.

Flotte (la) grosso borgo di Fr. nel Gen. della Rochella, nell' Isola del Re.

Flotz, *Flotta*, pic. città della Turchia Eur. nella Walachia, sulla Janissa, vicino al luogo, dove questa si scarica nel Danubio.

Flour (S.) *S. Flori Fanum*, città di Fr. nell' Avergna Sup. con Vesc. Suff. di Pourges, eretto da Giovanni XXII. un Ballaggio, ed una Elezione. Il suo com. consiste in biade, e muli. La sit. benchè montuosa, è però comoda, distante 18. leghe al S. da Clermont, 12. da Aurillac, al l' E. e 109. al S. da Parigi. lon. 20. 45. 32. lat. 45. 1. 55.

* Flumendorgio, *Thyrsus fluvius Sardiniæ maximus*, fiume in Sardegna. Nasce nella parte settentrionale dell' Isola, dal monte acuto, e dirige il suo corso verso ponente, mettendo nel mare presso ad Oristano. Alla sorgente del fi. notavano gl' Itinerarj Romani *Caput Thyrsi*, ovvero *Mansio ad fontem Thyrsi*. Ora il Flumendorgio chiamasi più comunemente Rio di Benetutti, Rio d' Oristano, prendendo il nome da' luoghi principali dove passa. *

Flumendosa, *Soeprus*, fi. in Sardegna, che nasce dalle montagne, dove abitavano gli antichi popoli *Barbaricini*; e dopo aver trascorso il paese, che ora si chiama *le Barbagie*, si gitta nel mare dalla parte orientale dell' Isola, verso la punta di mezzodì.

F O

Focheu, o Fotcheou, *Focheum*, una delle più celebri città della China, nella Prov. di Fokien, per la magnificenza de' suoi edifizj, per la bellez-

za

za de' suoi ponti, e pel suo gr. com. Giace sul Min, in un terr. abbond. di frutti particolari a quel paese. lon. 137. lat. 26.

Fochia nuova, città della Natolia, nella Prov. di Sarchan, sul golfo di Sanderli, con un buon porto, e un Cast. I Veneziani vicino a questa città disfecero l'armata navale de' Turchi nel 1566. Si chiama *nuova*, per distinguerla dall' ant. che è poco lontana, ma non è ora, se non un Villaggio.

Focide, *Phocis*, distretto della Grecia, nella Livadia, o Acaja, in vicinanza di Delfo, memorabile per l'oracolo che vi adoravano i superstiziosi Gentili.

Foco (Terra del foco) nome di molte Isole, che si stendono circa a 130. leghe al lungo dello stretto di Magellano, nell' Amer. Merid. Vi sono molte valli, e praterie irrigate da bei ruscelletti, che vengono abitate da' Selvaggi, parte de' quali sono antropofagi.

Fodwar, *Podovarium*, città d' Ungheria, dirimpetto a Colocza sulla sponda del Danubio. lon. 36. 55. lat. 46. 45.

Foranges, Cast. di Transilvania all' O. 10. leghe distante da Cronstat. lon. 42. 18. lat. 46. 45.

Foggia, città del R. di Napoli nella Capitanata, vicino al fi. Cerbaro. Quivi morì Carlo d' Anjou Re delle due Sicilie l'anno 1285.

Foigni, *Fosniacum*, Abadia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Laon, che rende 15500. lire.

Foix, *Fuxum*, pic. città di Fr. Cap. della C. dello stesso nome, nella Linguadocca Sup. E' posta sull' Ariege, al piè de' Pirenei, 3. leghe al S. da Pamier, 16. al S. da Tolosa, 162. al S. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 43. 1.

Fokien, Prov. marit. della China, l'undecima di questo gr. Imperio. Il suo com. è florido, e gli abitanti benchè siano voluttuosi, sono però amanti del travaglio, accorti, e pieni d' industria. Da' monti di questa Prov. si sogliono prender le piante, che servono alla fabbrica delle navi, e vascelli Chinesi. La Cap. è Focheu. lon. 134.--139. lat. 23. 30.--28.

Foligno, *Fulginium*, ant. Città d' Ita. nell' Umbria, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. Ella è rin. per le sue belle Chiese e palagj, per le sue confetture, i suoi molini da far la carta, le sue manifatture di seta e per gli uomini illustri nella Medicina, e nelle bell' arti che ha prodotti. E' posta sul pendio d'un monte, in vicinanza d'una pianura fertile bagnata dal Topino, distante 5. leghe al N. da Spoleto, 27. al N. da Roma. lon. 30. 13. 17. lat. 42. 57. 49.

Fondetes, borgo di Fr. in Turena, nella Dio. di Tours, appresso la Loira.

Fondi, *Fundi*, pic. città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Capua. Giace bensì in una bella pianura, ma in aria pessima, in vicinanza d' un lago dello stesso nome, distante 20. leghe al N. E. da Napoli, e 22. al S. E. da Roma. lon. 31. 3. lat. 41. 22.

Fontainebleau, *Fons Bleaudi*, borgo dell' Isola di Fr. nel Gatinese, celebre pel delizioso Cast. che serve di Casa di diporto a' Re di Fr. quali sogliono prendervi il divertimento della caccia in un gran bosco che lo circonda. Enrico III. nacque in questo Cast. Egli è distante 14. leghe da Parigi. lon. 20. 18. lat. 48. 22.

Fontaine-Daniel, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Mans, che rende 8000. lire.

Fontaine-Francoise, borgo di Fr. in Borgogna, distante 5. leghe da Dijon, celebre per la battaglia, che nel 1595. vi guadagnò Enrico IV. contro il D. di Mayenne.

Fontaine-Jean, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Sens, che rende 2700. lire.

Fontaine-l'Eveque, *Fons Episcopi*, pic. città de' Paesi Bassi nell' Haimaut, vicino alla Sambra, e distante 1. lega all' O. da Charleroi, 6. al S. O. da Namur, 4. all' E. da Mons. Fu ceduta alla Fr. nel trattato d' Aix-la-Chapelle nel 1667. lon. 21. 53. lat. 50. 23.

Fontaines, *Fontes*, borgo di Fr. nella Sologna, sopra un monte, distante 5. leghe da Blois.

* Fontanella, Comunità nel Contado, e nella Diocesi di Cremona. E' una delle quattro terre così dette separate dalla provincia Cremonese. Vi amministra la giustizia un R. Pretore della terza classe. *

Fontanges, luogo di Fr. in Auvergna nella Dioc. di S. Flour.

Fontarabia, *Fonsrapidus*, pic. ma forte Città di Sp. nella Prov. di Guipuscoa, nella Biscaglia, considerata come chiave di questa frontiera. E' situ-

vici-

vicino al mare, alle foci del fi. Bidassoa, distante 6. leghe da Bajona al S. O. 25. da Bilbao all'E. e al S. per l'O. 175. da Parigi. lon. 15. 51. 35. lat. 43. 23. 20.

Fontdouce, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Saintes, che rende 3000. lire.

Fontenai, Abbazia de' Cistereiensi in Fr. nella Borgogna, nella Dio. di Autun, che rende 8000. lire. Vi è ancora nella Dioc. di Bayeux un'Abazia dello stesso nome de' Benedettini, che rende 6500. lire.

Fontenai-le comte, *Fontanetum*, pic. città di Fr. nel Poitou inf. Ella è rim. pel suo com. e per esser stata patria di Pietro Brissot, d'Andrea Tiraquello, e di Francesco Vieti. Giace sulla Verdea, in vicinanza del mare distante al N. E. 10. leghe dalla Rocella, 118. al S. O. da Parigi. lon. 15. 42. lat. 46. 30.

Fontenelles, Abazia degli Agostiniani in Fr. nella Dioc. di Lucon, che rende 2500. lire.

Fontenoy, *Fontanetum*, Villaggio di Fr. in Borgogna, 6. leghe distante da Auxerre, famoso per la sanguinosa battaglia, data nel 841. tra questo Villaggio, e Druye.

Fontenoy, Villaggio de' paesi Bassi, nella Fiandra, vicino alla Schelda, famoso per una bella vittoria riportata da'Fr. contro agli Alleati nel 1745. E' distante una legha da Tournai.

Fontevrant, *Fons Ebraldi*, pic. città di Fr. nell'Angiò, con Badia celebre di fanciulle, fondata da Roberto d'Arbrissel, una lega distante dalla Loira, 64. da Parigi al S. O. lon. 17. 41. 54. lat. 47. 10. 47.

Fontfroide, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Narbona, che rende 8000. lire.

Fontgombaud, Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Bourges, che rende 2300. lire.

Fontgutiliem, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Bazas, che rende 3200. lire.

Fontmorigny, Abbazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Bourges, che rende 4000. lire.

Forcalquier, *Forum Calcarium*, città di Fr. nella Provenza, Cap. della C. dello stesso nome, sit. sopra un monte, ed è distante al S. O. 7. leghe da Sisteron, 12. da Aix al N. E. e al S. per l'E. 140. da Parigi. lon. 23. 32. lat. 43. 58.

Forcheim, *Forchemia*, città forte d'Al. nella Franconia, nel Vesc. di Bamberga, con Arsenale, sul fi. Rednitz, e 6. leghe distante da Bamberga al S. e 6. al N. da Norimberga. lon. 28 40. lat. 49. 44.

* Fordongianes, villa in Sardegna nel capo di Cagliari, Dioc. di Sassari, forse dove erano *Aquæ Lesitanæ*. Vi rimangono vestigi di terme Romane, e vi sono tuttora bagni caldi. Poco lontano son le rovine dell'antica città *Forum Trajani*, *seu arx Trajani*, la quale fu poi cinta di mura da Giustiniano, ed ebbe Vescovo proprio nel Sec. quinto. *

Fore, o Foehr, *Fora*, Isoletta del mar d'Al. sulla costa Occid. di Slefwigk, abbondante di bestiame, e di grano. Gli abitanti di quest'Isola conservano tuttavia il linguaggio, i costumi, e l'abito degli ant. Frisoni. lon. 26. 18. lat. 54. 46.

Foresmontiers, Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Amiens, che rende 6000. lire.

Forestieres (Città) si chiamano così quattro città d'Al. sul Reno, nel cir. di Svevia, all'ingresso della Selva nera. Questa città sono Waldshuth, Lauffenburg, Sechingen, e Rheinfeld.

Forez, o Forcie, *Forefium*, Prov. di Fr. conf. col Lionese, il Bogiolese, l'Avergnese, ed il Veliese. Consiste in una gr. valle deliziosa, e fertile bagnata dalla Loira, che la taglia a traverso. Si divide in alta, e bassa. La Cap. è Montbrison.

Forfar, *Horrea*, città di Scozia, Cap. della Prov. dello stesso nome, altramente la Prov. d'Angus situata vicino ad un lago, dal quale n'esce un fiume che mette nel Tay, 4. leghe da Montrofa all'O. 14. da Edimburgo al N. e 140. al N. per l'O. da Londra. lon. 15. 5. lat. 56. 50.

Forge, *Forgiæ*, borgo di Fr. nella Normandia Sup. celebre per le sue acque minerali. Giace nel pic. paese di Bray, 9. leghe da Rouen, 4. da Gournai, 3. da Neufchatel, 25. da Parigi al N. O. lon. 19. 15. lat. 49. 38.

Forlì, *Forum Livii*, ant. città d'Ita. Cap. del terr. dello stesso nome, nella Romagna, con Vesc. Suff. di Ravenna, e due Cittadelle. Sotto il Pontificato di Giulio II. si diede spontaneamente alla S. Sede. E' consi. per le belle fabbriche pubbliche e private che vi sono, e per aver dato i nata-

le

le a parecchi Uomini illustri in ogni genere. Giace in delizioso fertile terr. d'aria salubre, ed è distante 4. leghe al S. E. da Faenza, 8. al S. O. da Ravenna, 18. al N. E. da Firenze. lon. 29. 33. 44. lat. 44. 13. 25.

Formello, Villaggio d'It. nel Patrimonio di S. Pietro, con un bel Palazzo del P. Ghigi.

Formigny, *Forminiacum*, Villaggio di Fr. nella Normandia inf. tra Isigny, e Bayeux, famoso per la battaglia, che gl' Ing. vi perderono sotto Carlo VII. nel 1450.

Formosa, gr. Isola del mar della China, divisa in Occid. ed Orient. da una catena di monti. La parte Orient. viene abitata da' nazionali solamente; la parte Occid. è passata sotto il dominio de' Chinesi, che ne scacciarono gli Ol. nel 1661. Quest' è un ottimo paese abbondante di tutto il bisognevole, gli abitanti del quale sono gente di buona pasta, affabili, sinceri, nemici delle liti, de' ladronecci, e de' malviventi, espertissimi a tirar d' arco, e velocissimi al corso. Usano di stampare su i loro corpi figure grottesche d' animali, di piante, di fiori ec. Tay-ovan o Fou è la Cap. dell' Isola. lon. 139. 10. -- 141. 28. lat. 21. 30 -- 25. 10.

Forsteck, Cast. degli Svizzeri, nel Cantone di Zurigo, nella Baronia d' Altsax.

Fort (S.) borgo di Fr. nel Gen. della Rochella, nella giurisdizione di Saintes.

Forte di Catarocuy, Forte della nuova Fr. fabbricato dal C. di Frontenac, sulla riva del fi. S. Lorenzo, quasi all' imboccatura del lago Ontario, per metter freno alle scorrerie degl' Irochesi. La sua situazione è delle più belle che veder si possano. lon. 302. 20. lat. 44. 20.

Forte di Cambly, forte della nuova Fr. dirimpetto ad un pic. lago formato dal fi. Sorelo, il quale è forse la miglior difesa, ch'abbiano i Fr. contro agli Ing. ed Irochesi, dalla parte di Mont-Real. lon. 305. 40. lat. 45. 25.

Forte, e porto Delfino, uno de' più sicuri, e più bei porti dell' Amer. nell' Isola di S. Domingo, con un forte appart. a' Fr.

* Forte di Fuentes, *Arx fontanensis*, Fortezza reale dello Stato di Milano nel Contado di Como in distanza di 2. leghe e un terzo dalla detta città, a' confini della Valtellina. Ritiene il nome del Conte di Fuentes Governator di Milano, che la fece fabbricare sul principio dello scorso secolo. E' sit. sopra una scoscesa rupe presso al lago di Como, ove l' Adda sbocca nel medesimo. Una impraticabile palude la circonda, eccettuato un lato, il quale è di una salita, e di un accesso malagevolissimo.

Forte di Linck, *Linchia*, Forte di Fr. nella Fiandra sulla Colme, una lega da Boutbourg, 2. da S. Omer, preso da' Fr. nel 1686.

Forte Luigi, *Arx Ludovicia*, piazza forte della Fr. in Alsazia, fatta fabbr. da Luigi XIV. sopra un' Isoletta formata dal Reno, 8. leghe da Argentina, e Landau, 12. da Filisburgo, 20. da Brisacco, 107. da Parigi. lon. 25. 44. 10. lat. 48. 48. 0.

Forte Luigi, Forte dell' Amer. Merid. nell' Isola di Cajenna, fabbr. nel 1643. da' Fr. e preso dagli Ol. nel 1675. Il C. di Estrees lo riprese l' anno dopo.

Forte nuovo, o piuttosto Fornuovo, *Forum novum*, borgo d' It. in Lombardia, nel D. di Parma, distante 3. leghe al S. O. da Parma, famosa per la battaglia, che Carlo VIII. R. di Fr. vi vinse contro gl' It. nel 1495. lon. 27. 38. lat. 44. 44.

Forteventura, Isola consid. d' Afr. nell' Ocea. Atlantico, una delle Canarie, scoperta da Giovanni di Betancourt Fr. nel 1417. Appart. agli Sp. lon. 4. lat. 28. 20. -- 29.

Forte Urbano, Fortezza nuova appart. al Papa, sulle Frontiere del Modenese. Fu bloccata nel 1708. da' Tedeschi, ma abbandonata in seguito.

Forth, *Fortea*, fi. di Scozia, da cui prende il nome il golfo di Forth.

Fortunade (S.) borgo di Fr. nel Limosino, nella Dioc. di Tulles.

Forza d' Agro, *Agri Fortalitium*, luogo della Sicilia nella Valle di Demona, sopra un monte scosceso vicino a un pic. fi. e distante 8. leghe da Messina.

Fosdinuovo, *Fossa nova*, Terra d' It. nella Toscana, nella Valle della Magra, soggetta a' March. di Fosdinuovo della Casa Malaspina.

* Fossano, *Fossanum*, Città Vescovile nella prov. di Cuneo in Piem. alla riva sinistra del fi. Stura, fabbricata sul principio del Sec. XIII. Fu patria di Giovenale Ancina, medico, poi Vesc. di Saluzzo, letterato del Secolo XVI., e di Giovenale Boetto, di-

fegnatore e incisore in rame, che talora pareggiò il Callott.

Foffigni, *Tractus Foffiniacus*, Prov. d' It. nella Savoja, contigua alla Valiesia. Bonneville è la città primaria di questa Prov. Altri vogliono che sia Cluse. Ha titolo di Baronia.

Fossombrone, *Forum Sempronii*, città d' Ital. nello stato della Chiesa nel D. d' Urbino, con Vesc. Suf. d' Urbino, sit. in vicinanza del fi. Metro, distante 7. leghe al S. O. da Pesaro, 5. al S. E. da Urbino, e 5. e mezza da Fano. lon. 30. 19. 22. lat. 43. 41. 15.

Fouè, *Foa*, ant. Città dell' Egitto inf. sul Nilo, posta in terr. delizioso e fertile, 7. leghe dalla Rosetta al S. e 16. all' E. da Alessandria. lon. 49. lat. 30. 10.

Fougems, *Filiceriæ*, città di Fr. nella Bretagna, con Cast. Il suo com. consiste in cuojo. Ella è distante 60. leghe da Parigi all' O. lon. 16. 22. lat. 48. 20.

Fougeroles, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Majenne.

Foules, popoli d' Afr. lungo il fi. Senegal. Crescono nel paese loro i dattili, e il miglio. Sono essi incivili, e ricevono cortesemente i forestieri. Il R. loro è Maomettano.

Fowcr, pic. città dell' Ing. nella Prov. di Cornovalia. Manda due Dep. al Parl. ed è discosta 75. leghe da Londra al S. O. lon. 12. 30. lat. 50. 12.

F R

Frega, città di Sp. nel Regno d' Aragona, con un cast. assai bello, celebre per la bat. del 1134. Ella è discosta 12. leghe da Balbastro al S. e 20. al S. E. da Saragozza. lat. 41. 28. lon. 17. 58.

Franca Contea, o Contea di Borgogna, *Burgundiæ Comitatus*, Prov. consi. di Fr. conf. al N. colla Lorena; all' E. col Monbelliard, e cogli Svizzeri; all' O. col Baffigni, colla Borgogna, e colla Bressa, e al S. colla Bressa. La sua lunghezza è di 50. leghe in circa, e di 32. la maggiore larghezza. Abbonda di grano, vino, bestiame, cavalli, miniere di ferro, di rame, e di piombo. Ella è bagnata da 5 fiumi, e sono la Sone, il Lougnon, il Doux, la Lovore e il Dain. Fu conquistata nel 1674. da Luigi XIV., e ceduta alla Fr. nel Trattato di Nimega nel 1678. La Cap. è Besanzone.

Francesco (Isole di S.) Isole dell' Amer. Sett. nel Canadà, nel paese degl' Irochesi, all' estremità del lago di S. Pietro. Sono da cinque, o sei, tutte piene di boschi; ciò non ostante producono anche qualche poco di grano, abbondando in vece d' eccellente salvatico. Trovasi in Amer. un fi. di questo nome, al di sopra di Monte Reale, la cui lunghezza è di 7. leghe.

Francfort, o Franckfurt sul Meno, *Francofurtum ad Mœnum*, ant. Imp. Anseatica città d' Al. nella Franconia. I Cattolici vi hanno molte belle Chiese, ed i Luterani anche. Vi si fanno due belle fiere, ed il com. è assai florido in tutto l' anno. In questa città sogliono radunarsi gli Elett. per l' Elezione dell' Imp. o Re de' Romani. Carlo il Calvo Re di Fr. era natio di questa città, ch' è situata sul Meno, dal quale viene divisa in due parti, la prima chiamata *Saxen-Hausen*, e l' altra *Francfort*. E' distante 6. leghe al N. E. da Magonza, 18. al N. da Heidelberga, 13. al N. E. da Vorms, 30. al S. E. da Colonia, 140. all' O. pel N. da Vienna, 110. al N. E. da Parigi. lon. 26. 15. lat. 49. 55.

Francfort, o Franckfurt sull' Oder, *Francofurtum ad Oderam*, ricca e bella città d' Al. nella Marca di Brandeburgo, altre volte Imp. ma in oggi soggetta al Re di Prussia. Ella è celebre per la sua Univ. e sue belle fiere; ed al S. è distante 23. leghe da Stetin, 18. al S. E. da Berlino, 30. al N. E. da Wirtemberga, 100. al N. per l' O. da Vienna. lon. 32. 35. lat. 52. 28.

Francheville, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Verneville.

FRANCIA, *Gallia*, gr. R. di Europa conf. al N. co' Paesi Bassi, all' E. coll' Alsazia, gli Svizzeri, e la Savoja; al S. col Medit. ed i Pirenei; all' O. coll' Oceano. La sua lunghezza, che si prende da Levante a Ponente, contiene in circa 240. leghe; e la larghezza dall' estremità del Rossiglione fino a Dunkerque, 225. Questo R. è uno de' più floridi dell' Universo, e per dir tutto in una parola, egli è riguardo all' Europa ciò, ch' è l' Europa riguardo alle altre parti del Mondo. L' aria v' è pura, sana, e temperata, e la sua situazione assai comoda pel commercio, a motivo di tanti fiumi, che la bagnano, oltre l' Oceano, ed il Mediterraneo.

neo. in qualche piccola sua parte è bensì montuoso, ma nel restante si stende in bellissime deliziose pianure, abbondanti di ogni sorta di grano, vini delicati, e frutti saporitissimi: oltre una gr. quantità di bestiame, e di salvatico. Non mancano alla Francia miniere di ferro, di piombo, di rame, ed anche d'argento; ma la sua maggior ricchezza consiste nel gr. numero degli abitanti, che vi sono, non essendovi forse altro paese, in cui le scienze, e l'arti tutte siano meglio coltivate, e ricompensate. Per questo solo effetto furono instituite le molte sue Accademie, ed Univ. in numero di 25. sparse per tutto il Regno. Il suo commercio consiste in vino, acquavite, olio, zafferano, sale, formento, bestiame, tele, cappelli, cambellotti, fettuccie, drappi di lana, e di seta, merletti, e trine, oltre altre molte piccole bellissime manifatture d'oro, e d'argento, lavorate con maestria grande. La sola cosa, che manchi alla Francia, è l'abbondanza de' cavalli; perciò suol dirsi, che se la Spagna generasse tanti Uomini come la Francia, e la Francia tanti cavalli come la Spagna, sarebbero ben fornite ambedue. La Religione de' Fr. è la Cattolica solamente, dopo l'abolizione dell'Editto di Nantes, che permetteva l'esercizio del Calvinismo. Vi sono 18. Arcivesc. 110. Vesc. 13. Parlamenti, e 34. Governi. Il popolo è d'una estrema pulitezza, affabile, cortese, e contribuisce a renderne più dilettevole il soggiorno a' forestieri. La qualità del Re di Fr. è quella di Cristianissimo, e di Primogenito della Chiesa, precedendo perciò tutti gli altri Re dell'Europa. Egli è dispotico nel suo Regno, e mantiene sempre in piedi poderose Armate per sicurezza de' suoi Stati, colle immense rendite de' medesimi. Le sue Provincie principali sono, l'Alsazia, l'Angomese, l'Angiò, l'Armagnac, il Beaujolois, la Beauce, il Berry, il Bigorre, il Borbonese, la Borgogna, la Franca Contea, la Bresse, la Bretagna, la Brie, il Bugey, il Cambresis, il Delfinato, la Fiandra, il Forez, la Guascogna, il Gatinese, la Guienna, l'Hannonia, l'Isola di Francia, la Linguadocca, il Limosino, il Lionese, il Manese, la Marca, li tre Vescovadi di Metz, Toul, e Verdun, la Navarra, il Nivernese, la Normandia, l'Orleanese, il Percese, il Perigord, la Picardia, la Provenza, il Quercì, la Rovergna, il Rossiglione, la Sciampagna, il Santonge, il Turenese, il Vivarese, ed ultimamente la Lorena. Parigi è la Capit. di tutto il R. lon. 13.-25. 40. lat. 42. 20 -51.

Francia (Isola di) Prov. della Fr. così chiamata, perchè altre volte era limitata dalla Senna, la Marna, l'Oise, l'Aisne, e l'Orque. Oltre la Città di Parigi, comprende il Beauvoisis, il Valese, la Contea di Senlis, il Vessin Francese, l'Hurepoix, il Gatinese, il Multien, la Goele, ed il Mantese. Parigi è la Cap.

Franckendal, *Francodalia*, nuova, e forte Città d'Al. negli Stati dell' Elettor Palatino. Fu presa dagli Sp. nel 1623. dagli Svezzesi nel 1632. ed in seguito dagl'Imp. I Fr. sotto il comando del Delfino se ne impadronirono nel 1688. e la demolirono nel 1689. In questo stato fu restituita all'Elett. nel Trattato di Westfalia, ed egli l'ha un poco ristabilita. È st. vicino al Reno, ed al N. O. è distante 3. leghe da Heidelberga, 5. al N. per l'E. da Spira, 2. da Vorms al S. e al N. E. 105. da Parigi. lon. 26. 4. 49. 28.

Franckstein, Borgo d'Al. del D. de' Due Ponti, guardato da un buon Cast. tra Keyserlautern, e Newstad. Trovasi un' altra Città di questo nome nella Slesia, ed una Signoria pure nella C. di Henneberg, soggetta al Landgr. di Hassia Cassel.

Franconia, *Franconia*, Contrada d' Al. conf. al N. colla Turingia, al S. colla Svevia, all'E. col Palat. Sup. all'O. col Palat. inf. Ella è fertilissima di biade, vino, frutti ec. Ma le sue frontiere sono piene di boschi, e montagne incolte. Contiene il Vescovado di Bamberga, di Wurtzburg, d'Alchstat, il Dominio del gr. Mastro dell'Ordine Teutonico, ec. Benchè la Religione Cattolica sia sofferta in molti luoghi, la dominante è però la Protestante. Anche gli Ebrei vi hanno le loro Sinagoghe.

Francker, *Franequera*, Città forte de' Paesi Bassi Ol. Cap. della Frisia, con Cast. ed Univ. Ella è distante 2. leghe da Zuiderzée, tra Lewarden, ed Harlinghen, 6. da Slooten. lon. 23. 8. lat. 53. 12.

Frascati, *Tusculum novum*, Città d'Ita. fabbricata, come si crede, dov' era il *Tusculum* degli ant. Romani, con

con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, e che viene conferito a' Cardinali solamente. E' celebre per le belle Ville, che servono di diporto a' Prelati, e Principi Romani nell' Autunno. Giace a' piè d' un monte, ed è distante da Roma 6. leghe al S. E. lon. 30. 12. 4. lat. 48. 41. 22.

Fravenburgo, *Fravenburgum*, pic. città della Prussia Polacca, nell' alto Hockerland, appart. al Vesc. di Warmic. Nicolao Copernico era Canonico di questo luogo.

Fraustadt, *Fraustadium*, pic. città della Polonia, sulle frontiere della Slesia, rim. per la bat. guadagnatavi dagli Svezzesi contro a' Sassoni nel 1706. distante al N. O. 28. leghe da Breslavia, 8. al N. O. da Glogau. lon. 33. 25. lat. 51. 45.

Frawenfeld, pic. luogo degli Svizzeri, Cap. della Turgowia. V' è una Chiesa pe' Cattolici, ed un' altra per i P. R. Siede sopra un' eminenza, vicino al fi. Murg. lon. 26. 35. lat. 47. 40.

Frawenstein, luogo d' Al. nella Sassonia sup. sul fi. Moldava, distante 6. leghe da Dresda.

Freidberg, gr. ricca, e molto bella città d' Al. nella Misnia, celebre per le sue miniere, e per esservi i depositi della Casa di Sassonia. E' posta in bel sito, e fa bel soggiornarvi. Fu presa dagli Imp. nel 1632. La sua distanza da Lipsia è di 15. leghe al S. E. e 6. al S. O. da Dresda. lon. 32. 15. lat. 51. 2.

Freignè, borgo di Fr. in Anjou, sul fi. Erdre, distante 9. leghe all' O. da Angers.

Freissingen, *Fruxinum*, graziosa, e riguardevole Città d' Al. cap. del Vesc. del medesimo nome nel circ. di Baviera. Il Vescovo è P. Sovrano, e Suf. di Saltzburg. La città è sopra un monte vicino all' Iser, ed è distante 8. leghe al N. da Munich, 8. al S. O. da Landshut, 15. al S. E. da Neoburg, e 15. all' E. da Augsburg. lon. 29. 25. lat. 48. 20.

Frejus, *Forum Julii*, ant. Città di Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. d' Aix, presa dal D. di Savoja nel 1707. Anticamente eravi un porto. Giace in riva del mare, sul fi. Argena, in mezzo a paludi, e stagni, che vi cagionano un' aria assai cattiva. E' distante al N. E. 16. leghe da Tolone, 12. da Nizza al S. O. e 185. al S. per l' E. da Parigi. lon. 24. 28. lat. 44. 25.

Frenade, Abbaz. de' Cistercensi in Fr. nella Dioc. di Saintes, che rende 1500. lire.

* Freney, comunità in Savoja nella prov. e Dioc. di San Giovanni. E' alla sinistra del fi. Arco. Quivi intorno fu peravventura il *Forum Neronis*.

Fresnes, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Bocage, distante 5. leghe da Vire.

Freudemberg, pic. città d' Al. nella Franconia sul Meno. Trovasi un' altra città di questo nome nella Weteravia, nella Contea di Nassau, cel. pel suo com. di ferro ed acciajo.

Freudenstat, o Fredenstat. *Frederici-stadium*, città d' Al. nella Selva nera, fab. nel 1660. dal D. Federigo di Wirtemberga, per guardar l' ingresso, e sortita della Selva nera, 15. leghe distante da Tubinga al S. O. al S. E. 9. da Argentina. lon. 26. 2. lat. 48. 25.

Freystad, città d' Ungheria, nella C. di Neitra, con Cast. che fu quasi intieramente incendiato da' Turchi. E' posta sul Wag, dirimpetto a Leopolstadt. lon. 36. 30. lat. 48. 50. Vi è nella Slesia un' altra pic. città del medesimo nome, sulla via da Cracovia a Vienna, e un' altra nell' Austria.

Frias, città consid. di Sp. nella Castiglia vecchia, sopra un monte, in vicinanza dell' Ebro, 14. leghe distante al N. O. da Burgos. lon. 14. 8. lat. 42. 50.

Friburgo, *Friburgum*, gr. e forte Città d' Al. Cap. della Brisgovia, fondata nel 1120. rim. per la bella torre della sua Cattedrale, e per la sua Università. Fu presa dal Maresciallo di Crequì nel 1677. e fu restituita all' Imp. nel Trattato di Ritwick. Fu pure presa dal Maresciallo di Villars nel 1713. dopo un ostinato assedio, e restituita nel 1714. Finalmente fu presa da Luigi XV. nel 1744. che ne fece abbattere le fortificazioni, che consistevano in due Castelli, ed altri piccioli Forti. E' mercantile, e vi si polisconο cristalli, e pietre preziose d' ogni sorta alla perfezione. Giace sopra il fi. Trisen, in distanza 4. leghe da Brisacco all' E. 9. al N. E. da Basilea, 12. da Argentina al S. e 100. all' E. da Parigi. lon. 25. 32. lat. 48. 4.

Friburgo, gr. e bella città degli Svizzeri, Cap. del Cantone dello stesso nome. Fu fondata da Bertoldo IV. D. di Zeringen nel 1179. ed aggrega-

ta al numero degli altri Cantoni nel 1481. Tra gli Edifizj pubblici s' ammira principalmente la sua Cattedrale. La religione Cattolica è quella, che ha maggior seguito, e vi risiede il Vesc. di Losanna, che la governa nello spirituale, essendo governata nel temporale da due Camere di Consiglio, alle quali presiede un Console. Giace sulla Seva, 7. leghe distante da Berna al S. O. 12. da Losanna al N. E. 14. da Soleure al S. O. e al S. O. pure 30. da Zurigo. lon. 24. 40. lat. 46. 50.

Il cant. di Friburgo è per ogni parte circondato da quello di Berna, salvo il Baliaggio di Estavayer, che è sul Lago di Neufchatel.

Friburgo (il Romitorio di) cel. Romitorio degli Svizzeri, 1. lega distante da Friburgo, fabbricato nel monte da un Eremita chiamato Giovanni Duprè de Gruyer, e dal suo servitore, con tanta magnificenza, che pare incredibile, che due Uomini abbiano potuto in 25. anni fabbricare un Romitorio sì magnifico.

Fricenti, * o meglio Frigento, Aecas, o Ecae, * pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel princip. Ult. con Vesc. aggregato a quello d' Avelino, Suf. di Benevento. E' posta sul fi. Tripalto, distante 8. leghe al S. E. da Benevento, e 14. al N. E. da Salerno. lon. 33. 48. lat. 40. 59

Fridberg, *Mons Friderici*, città Imp. d' Al. nella Weteravia, altre volte più consid. che in oggi. E' sit. sopra un monte, 4. leghe distante al N. E. da Francfort, e 5. al S. da Gessen. lon. 26. 25. lat. 50. 14.

Fridberg, nome di due pic. Città della Slesia, una delle quali appart. al D. di Javer, e l' altra al D. di Schweidnitz. La seconda è cel. per la rotta data dal Re di Prussia agli Austriaci nelle sue vicinanze, nel 1745.

Fridberg, città d' Al. nella Baviera Sup. con Cast. preso, e saccheggiato dagli Svezzesi nel 1632. distante 14. leghe da Monaco al N. O. e 3. al N. E. da Augusta. lon. 28. 40. lat. 48. 25.

Friderichsburg, *Fridericoburgum*, Cast. e palagio del Re di Dan. nell' Isola di Zelanda. Fu preso dagli Svezzesi, e saccheggiato nel 1659. E' distante 6. leghe da Coppenkagen al N. O. lon. 30. 8. lat. 55. 50.

Friderichsburg, nome della Cittad. di Manheim, fatta fab. da Federigo IV. Elettor Palatino nel 1610. Fu presa e saccheggiata da' Fr. nel 1689.

Fridericsburg, Forte consid. e Colonia di Brandeburgo, sulla costa d' oro della Guinea in Afr. distante circa 30. leghe da Capo Corso. lon. 16. 20. lat. 4. 30.

Friderichsode, *Fridericia*, Piazza di Dan. nella Jutlanda, fab. da Federico II. Fu presa dagli Svezzesi nel 1657. sotto il comando del Generale Wrangel. E' sit. vicino al mare, 12. leghe da Ahrus al S. e 5. al N. E. da Colding. lon. 27. 35. lat. 55. 42.

Friderichs-Henric, Forte de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. alle foci della Schelda, 4. leghe da Anversa al N. O. lon. 21. 46. lat. 51. 20.

Friderichstadt, pic. città di Dan. fabr. nel 1621. nella Jutlanda Merid. E' posta sul fi. Eyder, 3. leghe da Tonninge al N. E. 6. al S. O. da Slefwick. lon. 26. 58. lat. 54. 32.

Friderichstadt, Città forte della Norwegia, nella Prefettura d' Aggerhus. Carlo XII. Re di Svezia fu ucciso all' assedio di questa piazza. E' sit. sulla costa del Categat, 10. leghe al S. E. da Anslo, 26. al N. per l' O. da Bahus. lon. 28. 20. lat. 59. 2.

Frindingen, pic. piazza d' Al. nella Svevia, appart. alla Casa d' Austria, sul Danubio, 8. leghe da Tubinga al S. E. e 12. al N. da Costanza. lon. 26. 56. lat. 47. 50.

Fridland, pic. città di Boemia, sulle frontiere della Slesia. Bisogna avvertire di non confonderla con altre due città dello stesso nome, che si trovano nella Slesia; una del Duca d' Oppelen, e l' altra del Duca di Schweidnitz. Anche in Polonia, nella Pomerellia ve n' ha un' altra, ed un altra nella Prussia, nel paese di Natangen.

Fridlingen, Forte d' Al. nella Svevia, mezza lega discosto da Huningen, tre quarti da Basilea, vicino al Reno. E' rim. per la batt. seguitavi nel 1702. tra Fr. ed Imp. che vi furono battuti. Questa vittoria de' Fr. fruttò il bastone di Marescialio al Sig. di Villars, che vi comandava. lon. 25. 15. lat. 49. 43.

Friedwala, Cast. d' Al. nell' Hassia inf. sit. in mezzo d' un gr. bosco, 6. leghe da Hersfeld. Fu preso dagl' Imp. nel 1640.

Friesach, o Freisac, *Virunum*, *Friesacum*, Città d' Al. nella Carintia, nell' Arcivescovado di Saltzburg, con Cast. sopra un' eminenza. E' posta in

bellissimo territ. fertile, a' confini della Stiria, 16. leghe distante da Saltzburg. lon. 31. 15. lat. 47. 10.

Friesoite, *Oitha Frisica*, ant. pic. Città d' Al. nella Westfalia, nel Vesc. di Munster, sul pic. fi. Soale.

Frisia, *Frisia*, una delle Prov. Unite, conf. all' E. colla Prov. della Groninga, al S. coll' Ower - Issel, al N. col mare, all' O. col Zuiderzée. Dopo la morte del Duca d' Angiò, fratello di Enrico III. questa Prov. si unì alle Prov. Unite, e scelse per suo Stadouder il P. d' Oranges; Carica che d' allora in poi fu sempre nella Casa d' Oranges, e che in oggi è diventata ereditaria nella medesima, per assenso degli Stati. La Frisia si divide in 4. parti, l' Ostergow, il Westergow, il Seneuwolden, e le Isole.

Frisia Orientale, o sia Ostfrisia, distretto d' Al. sui conf. delle Prov. Unite, chiamato anche la Contea d' Embden, il quale confina al N. col mar Germanico, all' E. colla Contea d' Oldemburg, al S. col Vesc. di Munster, all' O. colla Prov. di Groninga. Questo paese è diviso in parecchi quartieri, ed ha avuto il proprio Principe, sotto la protezione delle Prov. Unite dal 1644. fino al 1744. che fu venduto al Re di Prussia. Embden è la Cap.

Frisinga, *Frisinga*, *Fruximum*, bella, e consid. Città d' Al. Cap. del V. dello stesso nome, nel circ. di Baviera, il di cui Vescovo è P. Sovrano, Suf. di Saltzburg. E' questa sopra un monticello in vicinanza dell' Iser, 8. leghe al N. da Monaco, 8. al S. O. da Landshut, 12. al S. E. da Newburg, 15. all' E. da Augusta. lon. 29. 25. lat. 48. 20.

Fritzlar, *Fritlaria*, bella Città d' Al. nell' Hassia inf. presa d' assalto da Guglielmo Landgravio di Hassia nel 1631. E' sit. sopra un colle abbondante di frutti, di grano, e di vino, in vicinanza dell' Eder, 4. leghe da Valdech al S. E. e 7. al S. O. da Cassel. lon. 26. 55. 51. 6.

Friuli, *Forum Julii*, Prov. confid. d' Ita. conf. al N. colla Carintia, al S. col golfo di Venezia, all' E. colla Contea di Gorizia, e col golfo di Trieste, all' O. colla Marca Trivigiana, il Feltrino, e Bellunese. Abbonda di vino, e di frutti; in parte appartiene a' Veneziani, in parte alla Casa d' Austria. Udine è la Cap.

Froidmont, Abbazia di Fr. de' Cisterciensi, che rende 22000. lire, ed è nella Dio. di Beauvais.

Froma, luogo pic. d' Ing. nella C. di Sommerset, assai mercantile. E' distante 6. leghe da Bristol al S. e 31. all' O. da Londra. lon. 15. 15. lat. 51. 18.

Fronsac, *Fransiacum*, pic. Città di Fr. nella Guienna, con tit. di D. e Pari, sulla Dordogna, distante 9. leghe al N. E. da Bourdeaux. lon. 17. 22. lat. 46.

Frontenac, gr. lago del Canadà, chiamato, il *Lago Ontario*, di lunghezza 80. leghe in circa, e di larghezza 30. Chiamasi pure con questo nome il Forte sit. su questo lago.

Fronteira, pic. Città del Port. nell' Alentejo, famosa per la battaglia seguita nelle sue vicinanze, nel 1663. tra gli Sp. e Port. col vantaggio degli ultimi. E' distante al N. E. 4. leghe da Estremos, 8. da Portalegro al S. O. e 13. all' E. da Lisbona, lon. 10. 52. lat. 38. 56.

Frontignan, *Frontinianum*, pic. Città di Fr. nella Linguadocca, rinom. per l' uve eccellenti di conserva che produce, pe' suoi vini squisiti, e per il bel palagio della Città. E' posta sullo stagno, o laghetto di Maguelone, 6. leghe da Agde al N. E. 7. da Montpellier al S. O. 159. da Parigi. lon. 21. 24. lat. 43. 28.

Fronton, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dio. di Tolosa.

* Frosinone, *Frusino*, ant. Città del Lazio, una volta Vesc., ma presentemente assai scaduta. Vi risiede il Governatore Pontificio della Prov. Essa è la Patria di due sommi Pontefici Ormisda, e Silverio. lon. 30. 52. 25. lat. 41. 38. 31.

Alcuni hanno confuso Frosinone, con Frosolone, che è una Terra nel R. di Napoli, nelle vicinanze di Anversa, nella Terra di Lavoro. Ma si dee distinguere l' una dall' altra, come due luoghi diversissimi. *

Fruidentail, Città d' Al. nella Slesia, nel D. di Troppau. Il Re di Prussia la prese nel 1741. e gli fu poi ceduta nel 1744.

Frutingen, Cast. Villag. e Contrada degli Svizzeri, nel Cant. di Berna.

F U

Fuego, o Fogo (Isola del) Isola d' As. tra il Giappone, l' Isola Formosa, e la China. lon. 148. 35. lat. 28. 4.

Fuego, o Fogo, altr' Isola dell' Oc. Atlantico, una delle Isole del Capo verde, rim. pe' vapori sulfurei, e pomici, che incessantemente manda fuori. Gli abitanti stanno al piede di una montagna, ed hanno li medesimi costumi degli abitanti dell' isole vicine. lon. 353. 12. lat. 15. 20.

Fuencheu, Città merc. della China, nella Prov. di Chansì, è sua quinta Metropoli. In questa Città si fa col riso una certa bevanda, che non la cede a' vini più squisiti d' Eur. Vi si osservano molti Templi consagrati agli Eroi, ed un grandioso palagio. lon. 128. 27. lat. 36.

Fuessen, *Abudiacum*, Città di Al. nella Svevia, apparr. al Vesc. d' Augusta. E' posta sul Lech, con Cast. ant. in distanza al S. O. di 20. leghe da Augusta. lon. 27. 10. lat. 57. 47.

Fugger, Terra d' Al. nella Svevia, con tit. di C. dell' Imp. sul Lech, e il Danubio, posseduta dalla Famiglia Fugger.

Fulcien (S.) Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Amiens, che rende 4000. lire.

Fulda, *Fulda*, Città consid. di Al. nel Circ. dell' alto Reno, nel Buchow, con Badia celebre, il di cui Abbate è Primate degli Abbati dell' Imp. Cancelliere perpetuo dell' Imperadrice, e Sovrano di un pic. Stato tra l' Hassia, la Franconia, e la Turingia. * Quale Abbazia fu però eretta in Vescovado Regolare da Benedetto XIV. nel 1752., così che l' Abbate fosse anche Vescovo di Fulda, e come tale Suf. di Magonza *. Il celebre Gesuita P. Atanasio Kircher era natio di questa Città. Ella è posta sul fi. Fulda, 22. leghe al S. da Cassel, 14. al N. da Wurtzburg, 15. da Marpurg al S. E. e 23. al N. E. da Francfort. lon. 27. 28. lat. 50. 40.

Funchal, o Fonsalle, *Funchalla*, Città forte dell' Oc. Atlantico, verso le coste della Barbaria, cap. dell' Isola di Madera, con Vesc. Suf. di Lisbona, un porto, e molti Forti. Essa è gr. bella, forte, e ben popolata. Vi sono delle Chiese assai belle. Il suo princ. com. consiste in confetture, ed in vino. Appartiene ai Port. lon. 3. 4. 45. lat. 31. 30.

Funen, *Fionia*, Isola consid. di Dan. nel mar Baltico, di figura circolare, fertile di formento, ed orzo. Abbonda in oltre di bestiame, buoni cavalli, salvatico di ogni sorte, e pesci. Odensée n' è la Cap. lon. 27. 25 — 28. 40 lat. 55. 6. — 55. 50.

Fungyang, *Fungia*, Città consid. della China, la seconda Cap. della Prov. di Kiangnang, celebre per la nascita di *Chu*, che diventò Imp. della China, di semplice Prete ch' era prima. lon. 134. 10. lat. 33. 48.

Furnes, *Furnæ*, Città forte de' Paesi Bassi, Cap. della Castellania di Furnes, nella Fiandra. Fu presa nel 1287. da Roberto Sig. dell' Artesia, da' Fr. nel 1488. da' Sp. nel 1583. da' Fr. nel 1692. e poi restituita alla Casa d' Austria, in virtù de' Trattati di Rastadt, e di Baden. Era presidiata dagli Ol. avanti che di nuovo la prendessero i Fr. nel 1744. Giace in vicinanza del mare sul canale, che va da Bruges a Dunkerque, ed è dist. al S. O. 2. leghe da Neuport, 3. da Dismuda al N. O. 5. all' E. da Dunkerque, 64. al N. da Parigi. lon. 20. 19. 38. lat. 51. 4. 17.

Furstenberg, *Furstembergensis Comitatus*, Stato Sovrano d' Alsazia, nella Svevia, posseduto da una delle più ant.e e più illustri famiglie del paese, con Cast. dello stesso nome, sopra un' eminenza, poco distante dal Danubio, conf. col D. di Wirtemberg, colla C. di Haenberg, ed altre Terre della Casa d' Austria, col Brisgau, colla Selva nera, col Lago, col Vesc. di Costanza.

Furstenfeld, Città d' Al. nella Bassa Stiria, con Cast. 12. leghe distante al N. E. da Gratz, 12. da Kanisca al N. O. e 20. da Vienna. lon. 34. 10. lat. 47. 35.

Furstenwald, Città d' Al. nella Marca di Brandeburgo, sulla Sprée, 8. leghe da Francfort sull' Oder all' O. Fu presa dagli Svezzesi nel 1631. lon. 32. 5. lat. 52. 23.

Furt, *Furtum*, Città forte d' Al. nella Baviera inf. del distretto di Straubingen, sulle frontiere della Boemia. Fu presa dagli Svezzesi nel 1641. E' sit. sulla Cham.

* Fusignano, ant. cast. della Romagna infer., ora Ducato di Ferrara. Fu questo luogo fabbricato nel Sec. XIII. sul fi. Sennio da' Conti di Cunio Bernardino III., Rainieri VIII., e Guidone, figli di Rainieri VII. Conte di Barbiano, Principe discendente dal sangue reale de' Longobardi. Distrutta Donigalia, Fusignano divenne la capitale di quella loro sovrana Con-

tea. Dopò molte vicende passato Fusignano da' Conti di Cunio e Barbiano a' Polentani Signori di Ravenna, e da questi ai Duchi di Milano; ed avendolo quindi il Duca Filippo Maria Visconti donato ad Aslorgio Manfredi Signor di Faenza, poco dopo ritornò in potere de' Conti di Cunio e di Lugo suoi antichi padroni. Ma dispossessato Alberigo V. Conte di Barbiano e di Belgiojoso dalle armi del Pontefice Eugenio IV. della Contea di Lugo, e di tutto il suo Principato in quelle parti, divenne Fusignano, come una gran parte di quello Stato, della Casa d'Este, alla quale ne diede il pred. Papa l'Investit. Nel 1467. Borso Duca di Ferrara fece dono di Fusignano a Teofilo Calcagnino suo favorito. Finalmente il Pontefice Clemente VIII., avendo tolto il Ducato di Ferrara alla Casa d'Este, eresse la Contea di Fusignano in Marchesato a favore de' discendenti del suddetto Teofilo Calcagnino. Tuttochè presentem. Fusignano non sia più luogo forte, ciò non ostante è di molto accresciuto di popolaz., e le sue campagne sono ben coltivate, cosicchè può dirsi uno de' consid. Luoghi della Romagna. E' di figura quadrata, e la sua giurisdiz. confina con quella di Ravenna. *Bonol. Istor. di Lugo*.

G

Gabaret, *Gabaretum*, pic. città di Fr. nella Guascogna, Cap. d'una pic. Contea chiamata il Gabardan. E' sit. sulla Gelise, all' O. 9. leghe distante da Condom, 136. al S. per l' O. da Parigi. lon. 17. 36. lat. 43. 59.

Gabino, *Gabinium*, pic. città della Polonia Grande, nel Palatinato di Riva, 6. leghe da Plosko al S. E. e 16. all'O. da Warsavia. lon. 38. 10. lat. 52. 18.

Gaeta, *Cajeta*, ant. città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con un Forte, una Cittad. un Porto, ed un Vesc. Suf. di Capoa, ma esentato dalla sua Giurisdizione. Il celebre Card. Gaetano era natio di questa città. Fu presa d'assalto dagli Imp. nel 1707. Il R. Carlo Infante di Spagna se ne impadronì nel 1734. Giace alle falde d'una montagna, in vicinanza del Mare, ed è distante 12. leghe al N. O. da Capoa, 15. al N. O. da Napoli, e 28. al S. E. da Roma. lon. 31. 12. lat. 41. 30.

Gago, *Gagum*, R. d' Afr. con città dello stesso nome, nella Nigrizia, abbond. di biade, riso, miniere d'oro. Gli Abitanti sono una spezie di selvaggi. lon. 19. 40. lat. 10.

Gaillac, *Galliacum*, città di Fr. nella Linguadocca Sup. nell' Albigese, rim. per la sua Badia de' Benedettini, e pel com. de' suoi vini. E' sit. sul Tarno, 5. leghe al S. O. distante da Albi, 6. al N. E. da Lavaur. lon. 19. 38. lat. 43. 50.

* Gaillard, baliaggio in Savoja nella prov. di Tonone, Dioc. di Annessi. Il Giudice di questo baliaggio è lo stesso del baliaggio di Ternier, e risiede in S. Giuliano. *

Gaillon, *Gallio*, Borgo di Fr. nella Normandia, nella Dioc. d'Evreux, rim. pel superbo palagio dell' Arcivesc. di Rouen, che vi si vede, e pel magnifico monastero de' Certosini, ch' è distante un quarto di lega dalla città. Giace in amena sit. poco lungi dal fi. Senna, 9. leghe da Rouen.

Galibis, popoli dell' Amer. merid. nella Guiana, sulla costa, soggetti agli Olandesi.

Gallacz, o Galasi, *Axiopolis*, città della Turchia Eur. nella Bulgaria, vicino al Danubio.

Gallan, luogo di Fr. nell'Armagnac, nella giurisdizione di Riviere Verdun, con un Tribunal di giustizia.

Gallapago (Isola di) nome di molte Isole del mare del Sud, sotto la linea, scoperte dagli Sp. a' quali appartengono. Non sono abitate che da augelli, e vi sono molte testuggini.

Gallardon, *Galardo*, luogo di Fr. nella Beauce, nel paese Chartrain, sul pic. fi. Veise, distante 4. leghe da Chartres.

* Gallarate, *Glareatum*, e ne' Secoli bassi *Galaratum*, comunità riguard. per la sua popolaz., commercio, e ricchezze, nel Ducato, e Dioc. di Milano. E' cap. di pieve, e fino nel 1239. lo era il Contado di Seprio. Un ramo de' Visconti l' ebbe più recentemente in feudo con Grandato di Spagna, e da esso passò per successione all' illustre Casa di Castelbarco. Vi risiede un R. Pretore della seconda classe, il quale stende la giurisdiz. sul Seprio infer., di cui denominasi Vicario. *

Gallè, Punta di Gallè, Fortezza consid.

sid. dell' Isola di Ceylan, appart. agli Ol. che ne scacciarono i Port. nel 1640. E' posta sopra una rupe, in cui si vede una gr. quantità di formiche, tutte bianche. lon. 97. lat. 6. 30.

Galles, popolo d' Afr. vicino all' Abissinia. Sono nemici mortali degli Abissini, a' quali hanno prese molte Prov. Non si curano di commerzio, ma vivono alla giornata co' frutti delle loro mandre, e colle rappresaglie che fanno. Sono circoncisi, e sposano quante mogli loro piace. Non hanno luogo alcuno di permanenza stabile, ma battono continuamente la campagna.

Galles (il Paese di) *Cambria*, Prov. d' Ing. con titolo di Principato annesso alla Primogenitura della Corona. Questa Prov. fa quasi la quinta parte di tutto il Regno, ed i suoi popoli parlano una lingua particolare a loro solamente. Sono furibondi, e di prima impressione; vivono a buon prezzo, e godono d' un clima molto salubre. Il Paese di Galles si divide in 12. Prov., 6. Sett. cioè Anglesey, Carnarvanshire, Danbigshire, Flintshire, Merionetshire, e Mongomeryshire; e 6. Merid. Brechnokshire, Cardiganshire, Carnarthenshire, Clamorganshire, Pembrokshire, Radnorshire. Vi sono molti Cattolici.

Gallipoli, *Gallipolis*, pic. ma forte città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra d' Otranto, con Vesc. Suf. d' Otranto, un Forte, ed un porto. E' sit. sopra un colle, circondato dal mare, * la sua sit. è bellissima; vi si fa gran commercio d' olio, e si stimano i suoi musolini, è distante 11. leghe all' O. da Otranto, e 18. al S. E. da Taranto. lon. 35. 45. lat. 40. 20.

Gallipoli, *Gallipolis*, ricca, e gr. Città della Turchia Eur. nella Romania, all' imboccatura del mar di Marmora, con porto e Vesc. Suf. d' Eraclea. I Turchi, i Greci, gli Ebrei vi soggiornano insieme. Fu presa da Solimano nel 1357. E' la residenza d' un Bassà, ed è posta sopra lo stretto dello stesso nome, chiamato anche lo stretto de' Dardanelli, 16. leghe da Rodisto al S. O. e 40. al S. O. da Costantinopoli. lon. 44. 34. lat. 40. 30.

Gallita, *Ægimarus*, Is. d' Afr. sulla costa di Barbaria, nel R. di Tunisi, leghe dist. dall' Isola di Tabarca.

Gallizia, Prov. di Sp. conf. al N. coll' Oceano, al S. col Portogallo, cui resta separata per mezzo del fi. Minho, all' E. coll' Asturia, e col R. di Leone. L' aria al lungo delle sue coste è temperata assai, ma altrove è molto fredda ed umida, e questo forse si è il motivo per cui il paese è poco popolato. Produce del vino, de' cedri, e del lino. Vi sono anche de' buoni pascoli, delle miniere d' argento, di rame, e di piombo, de' gr. boschi, che servono alla fabbrica de' Vascelli. Gli abitanti sono guerrieri. La Cap. è S. Giacomo di Compostella.

Gallizia (la nuova) chiamata anche Guadalajara, Contr. dell' Amer. Sett. in vicinanza della nuova Sp. Vi sono miniere d' argento, e di rame: Gli originarj del paese sono amantissimi della danza, e costumano colorirsi il corpo, ed ornarsi il capo con pennacchj, e piume alla foggia de' Giapponesi.

Gallo (S.) *Fanum S. Galli*, Città consid. degli Svizzeri nella Turgovia Sup. con Badia celebre, l' Abate della quale è P. dell' Imp. E' già da qualche tempo che questa città fa una pic. Repubblica a parte, ma però collegata cogli altri Cantoni Svizzeri. Vi si vede una pubblica Libreria a comodo degli Studiosi, vi è un traffico consid. particolarmente di tele. Giace in una valle assai sterile, in mezzo a due monti, e bagnata da due pic. fiumi, ed è distante al N. E. 15. leghe da Zurigo, 2. dal lago di Costanza, 48. da Berna al N. E. 25. al N. E. da Lucerna. lon. 27. 10. lat. 47. 38.

Gallowai, *Gallovidia*, Prov. consid. della Scozia merid. con tit. di C. sul mar d' Irlanda, abbondante di biade, di pascoli, di pesci, di lane, e di cavalli assai stimati.

Gallowai, Contr. d' Irlanda nella Prov. di Connaught, con titolo di C. di lunghezza 30. leghe in circa, e di larghezza 16. Abbonda di biade, e pascoli. La Cap. è Gallowai.

Gallowai, *Galliva*, bella, ricca, e forte Città d' Irlanda, Cap. della Prov. di Connaught, e della C. di Gallowai, con Vesc. Suf. di Tuvan, e porto, che la rende una delle Città più mercant. dell' Irlanda. E' sit. vicino al mare, ed alla Baja dello stesso nome, distante al S. 6. leghe da Tuvan, 15. da Lemmerick al N. e 34. all' O. da Dublino. lon. 8. 32. lat. 53. 12.

* Gallura, è una regione montuosa in Sardegna, e fa parte del capo di Cagliari, ma trovasi al lato più settentr. dell' Isola. *

Gamaches, *Gamachium*, borgo di Fr. sulla Bressa, a' confini della Normandia, e della Piccardia, con tit. di March., un bel cast. e una Collegiata. Appart. parte alla Dioc. di Rouen, e parte a quella di Amiens, ed è la Patr. del Dotto Francesco Vatablo.

Gambia, *Gambea*, pic. R. di Afr. nella Negrizia con gr. fi. dello stesso nome. È fertile di bestiame, salvatico, grano, ed elefanti. Gli Ol. e Fr. vi trafficano.

Gammalamme, Città dell' Indie, nell' Isola di Ternate, una delle Molucche. Appart. agli Ol.

Ganara, Città d' Afr. nella Negrizia, sul fi. Negra, Cap. del R. dello stesso nome, altrimenti detto il R. d' Oungara, dal quale si cava dell' oro, della sena, e si fanno venire degli Schiavi. Ella è popolata, e forte. lon. 33. 13. lat. 12. 20.

GAND, *Gandavum*, gr. Città Cap. della Fiandra Austr. e del Quartiere di Gand, con Cast. fabbr. da Carlo V. per tenere in freno gli abitanti, ed un Vesc. Suf. di Malines, eretto da Paolo IV. nel 1559. Ella viene ornata di molte belle fabbriche tanto pubbliche, quanto private, ed è d' una smisurata grandezza; talmente che vi si numerano da 30000. Case; ma è poco popolata, anzi deserta in qualche sua contrada. Nel 1576. vi seguì il famoso Trattato intitolato la *Pacificazione di Gand*. Fu presa da Luigi XIV. nel 1678. e restituita alla Sp. in virtù del Trattato di Nimega. Fu pure espugnata dal D. di Malbouroug nel 1706. da' Fr. nel 1708. e di nuovo dal D. di Malbouroug nello stesso anno. Il Re Luigi XV. se n' è impadronito in quest' ultima guerra nel 1745., con tutta la Fiandra Austriaca; ma l' ha poi nella pace restituita alla Casa d' Austria. Gand è stata patria del gr. Imp. Carlo V. di Pietro di Bakera, di Arnoldo Bostio, di Giovanni Palfin, e di altri Uomini celebri. È sit. al concorso della Schelda, la Lis, la Lieve e la Moere, che con diversi canali la dividono in 26. Isolette, 9. leghe al S. O. da Anversa, 11. all' O. da Malines, 10. e mezza al N. O. da Brusselles, 66. al N. per l' E. da Parigi. lon. 21. 35. lat. 51. 24.

Gandersheim, *Ganderſum*, Città d' Al. nel Circ. della Sassonia inf. nel D. di Brunswick-Wolfenbutel, con Badia celebre di fanciulle, 7. leghe da Goslar al S. O. lon. 27. 46. lat. 41. 48.

Gandia, pic. Città di Sp. nel R. di Valenza, con titolo di D. posseduta dall' illustre Casa di Borgia, ed una pic. Univ. Nel 1706. si dichiarò del partito di Carlo III. ma dopo la bat. d' Almanza ritornò alla divozione di Filippo V. Giace in vicinanza del mare, 22. leghe da Alicante al N. e 13. al S. E. da Valenza. lon. 17. 55. lat. 39 6.

Gandicot, Città d' As. nella penisola dell' Indo, del R. di Carnate, con un famoso Pagodo, dove si vedono molti Idoli d' oro, e d' argento.

Ganesborugh, o Gainsborugh, gr. e consid. Città mercantile d' Ing. nel Lincolnshire, sul fi. Trent, distante 4. leghe da Lincoln, e 38. al N. O. da Londra. lon. 16. 45. lat. 53. 20.

Ganga, R. d' Afr. nella Nigrizia, dalla parte del paese di Zanfara. Vi è un Re particolare, che non è molto forte. Se ne trae molto oro, e molti Schiavi.

Gange, *Ganges*, gr. fi. d' As. nell' Indie, che ha le sue sorgenti nelle montagne, le quali servono di limiti al pic. Tibet al S. E. lon. 96. lat. 35. 45. Traversa molti R. e si scarica con due bocche nel golfo di Bengala. Rassomiglia al Nilo, soverchiando spesso le sponde, e nodrendo de' Coccodrilli. Le acque del Gange sono chiarissime, e ricche d' oro, e di pietre preziose. Viene riguardato dagl' Indiani come un fiume sacrato, e ne hanno un rispetto non ordinario. La maggior grazia, ch' essi credono di poter ottenere, si è quella di morire nell' acque del Gange.

Gangea, o Gandia, una delle migliori Città della Persia, nella Georgia, Cap. della Prov. dello stesso nome. Le sue Fiere, e mercati sono frequentissimi, e le sue contrade vengono intersecate da boschereccie, e giardini. Il terr. è fertile di tutto il bisognevole. È distante 66. leghe da Erivan al N. E. e 42. al S. per l' E. da Teflis. lon. 65. 10. lat. 41. 32.

Ganges, luogo di Fr. nella Linguadocca inf. nella Dioc. di Montpellier, sull' Aude, con tit. di March. distante 7. leghe da Montpellier.

Gannat, *Gannatum*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, a' confini dell' Avergna, con un Capitolo, un Cast. Regio, e una Giurisdizione.

Gaoga, R. d' Afr. all' estremità orient. della Nigrizia, conf. col R. di

di Burnu, col paese di Berdoa, con una parte dell' Egitto, colla Nubia, e col R. di Gorgan. Gli abitanti sono barbari, e senza alcun principio di Religione. Vi è una Città Cap. sul Lago del medesimo nome.

Gap, *Vapincum*, ant. Città di Fr. nel Delfinato Cap. del Gapenzese, con Vesc. Suf. d' Aix. Fu presa, e incendiata in gr. parte nel 1692. dal D. di Savoja, onde al presente è scaduta di molto dallo Stato suo florido. Giace a piè d'un monte, 11. leghe al N. da Sisteron, 8. all'O. da Ambrun, 20. da Grenoble al S. per l' E. e al S. pure per l' E. 141. da Parigi. lon. 23. 44. 23. lat. 44. 35. 9.

Garack, Isola confed. d' Af. nel Golfo Persico, celebre per la sua pesca di perle. lon. 67. 15. lat. 28. 45.

Gard, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Amiens, sulla Somma, rende 12000. lire.

Garda, Terra d' Ita. nel Veronese, nello Stato Veneto, sit. sopra un lago dello stesso nome distante 7. leghe al N. O. da Verona. " Il Lago è ripieno di molti pesci assai buoni. " lon. 28. 16. lat. 45. 35.

Garde-de Dieu, Abazia di Agostiniani in Fr. nella Dioc. di Cahors, che rende 3300. lire.

Gardeleben, *Gardelebria*, pic. Città d' Al. nella Vecchia Marca di Brandeburgo, appart. al Re di Prussia. Il suo principal commercio consiste in erbe da far birra. E' sit. sulla Bisa, 13. leghe da Magdeburgo al N. per l' O. e 22. al N. E. da Brunswick. lon. 29. 30. lat. 52. 44.

Gardiolle, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dioc. di Lavaur.

Gardouch, borgo di Fr. nella Linguadocca sup. di Tolosa.

Gared, Città d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Marocco, nella Prov. di Suz, rim. pe' suoi molini da macinar il zucchero.

Garet, contrada d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Fez. Benchè scoscesa, e sterile, niente di meno ella è ben popolata. Le sue Città primarie sono, Melilla, Cassasa, Tezot, e Meguet.

Garfagnana, *Caferoniana*, contr. d' It. nel Modenese. Giace fra i monti Apennini, e vi si nota per luogo primario Castel Nuovo di Garfagnana, Borgo sul fi. Serchio. Al D. di Modena appartiene solo una parte della Garfagnana, il resto è soggetto alla Toscana, ed alla Rep. di Lucca.

¶ Gargano, o di S. Angelo, monte in Puglia; degno è di memoria per la spelonca, dove si crede, che sia apparso S. Michele Arcang. 5. miglia è discosto dal mare Adr.

Garganvillard, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella giurisdizione di Riviere Verdun.

Garnesey (isola di) Isola della Manica, sulla costa di Fr. ma appartenente agl' Ing. La sua lunghezza è di 10. leghe in circa, e la larghezza di 3. E' mercant. assai, e non v' alligna animale alcuno velenoso. Trovasi in questa Isola la pietra *Smeriglio*, che serve agli orefici per polir le pietre, ed a' vetrai per tagliar il vetro. La sua Cap. è S. Pietro. Garnesey è discosta 6. leghe dall' Isola di Iersey, 15. da S. Malò. lon. 14. 48.--15. 5. lat. 49. 28.--49. 36.

Garonna, *Garumna*, gr. fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nella Catalogna, passa nella Linguadocca, e nella Guienna, e mette foce nel mare al disotto di Bordeaux, dopo essersi accoppiato colla Dordogna. Dal villaggio di Girord in avanti, prende il nome di Gironda.

Gartz, *Gartia*, Città d' Al. nella Pomerania, fu' conf. della Marca di Brandeburgo, del Re di Prussia. lon. 34. 45. lat. 53. 13.

" Garsegna, colle presso Mondovì in Piemonte, ragguardevole per le molte osservazioni astronomiche, ed elettriche, fatte in quel luogo dal Padre Beccaria. ".

Gaspesia, Prov. dell' Amer. Sett. conf. al N. col monte *Nostra Signora*, e col golfo di S. Lorenzo, col quale conf. ancora all' E. al S. coll' Acadia, all' O. col Canadà. Ella è abitata da' selvaggi, che sono di bell' aspetto, robusti, e d' un' agilità estrema. Usano d' accamparsi continuamente in campagna aperta, vivendo alla caccia, ed alla pesca, e passando da un luogo all' altro. Sogliono pure tingersi il corpo di color rosso, o nero, e qualch' uno anche suol farsi forare i tendini del naso, per attaccarvi certi grani a guisa di pendenti: sono idolatri, ed inclinati alla crapula; ciò non ostante sono affabili, di costumi dolci, e differentissimi dagli altri barbari.

Gata (i monti di) lunga catena di monti nell' Af. nella penisola di qua

dal

dai Gange. Ciò che sembra strano si è, che dalla parte della costa di Malabar comincia il verno più rigido verso la fine di Giugno, e nello stesso tempo dall'altra parte la costa di Coromandel, discosta non più di 20. leghe da quella di Malabar, gode una piacevole primavera. *Vedi* Balagata.

Gatinese, o Gastinois, *Vastinium*, Prov. di Fr. di lunghezza di 18. leghe in circa, e di larghezza 12. Si divide in Gatinese Francese, ed in Gatinese Orleanese. Abbonda di pascoli, di boschi, e d'eccellente zafferano.

Gaudenzio, in Fr. *Gaudens* (S.) *Fanum S. Gaudentii*, città popolata in Fr. nel Nebousan. E' la patria di S. Raimondo fondatore dell'ordine di Calatrava. Giace sulla Garonna, 7. leghe da S. Bernardo al N. E. lon. 18. 36. lat. 43. 8.

Gaujac, luogo di Fr. nella Guascogna nella Chalosa.

Gaures, o Guehres, *Persi*, popoli dispersi nell' As. principalmente nella Persia, e nell' Indie, e sono un avanzo degli ant. Persiani. Hanno una gr. venerazione pel fuoco, e fanno un atto di Religione dell' agricoltura, la riguardano, come l' azione più accetta a Dio. Riguardano per loro fondatore Zoroastro, credono due principj, uno buono, l' altro cattivo. I costumi loro sono dolci, e semplici. Sono robusti, laboriosi, ma poveri, ignoranti, e perseguitati dagli altri Persiani, e da' Maomettani. Son regolati da' loro Preti, considerano Alessandro il Gr., e Maometto, come due scellerati, e non ne parlano mai, che con disprezzo. Non si maritano, se non con persone allevate nella loro Religione. Hanno una moglie sola, ma nel caso di sterilità possono ne' primi 9. anni del matrimonio prenderne una seconda. Hanno un piacere particolare ne' matrimonj incestuosi.

Gaza, *Gaza*, ant. città d' As. nella Palestina, distante una lega dal mare, con porto appellato *la nuova Gaza*, *Majuma*, *e Constantia*. Benchè presentemente sia poco considerevole, si può comprendere dalle sue rovine l' antica sua grandezza. In vicinanza di questa Città trovasi un Cast. in cui sa resid. un Bassà. Gaza è discosta 20. leghe da Gerusalemme al N. O. lon. 52. 30. lat. 31. 28.

Gearon, o Jaron, pic. città di Persia nel Farsistan, tra Schiras, o Baudercongo, in un terr., che produce i migliori dattili di tutta la Persia. lon. 72. 32. lat. 28. 25.

Gegenbach, *Gegenbacum*, pic. città libera, e Imp. d' Al. nella Svevia, nel Mordenaw, sotto la protezione della Casa d' Austria, sit. sul Kinzig, e distante 6. leghe al S. E. da Argentina, 10. al N. da Friburgo, lon. 25. 40. 58. lat. 48. 24. 56.

Geildorff, pic. città d' Al. nella Svevia, con un Cast. vicino al fi. Kocher, appart. a' Sig. di Limpurg.

Geislingen, città Imp. d' Al. nella Svevia, 7. leghe distante al N. O. da Ulma. lon. 27. 37. lat. 48. 38.

Geismar, pic. Città d' Al. nel Landg. di Hassia-Cassel, cap. di un Baliaggio.

Geiss, pic. città d' Al. nello Stato dell' Abate di Fulda, in una piacevole sit. sopra un' altura, vicino all' Ulster.

Gelnhausen, *Gelnusa*, pic. città Imp. nella Weteravia, sotto la protezione dell' Elettor Pal. con Cast. fab. da Federigo I. E' sit. sul fi. Kinzig, 10. leghe da Hanau al N. E. e 10. al N. da Ascaffembourgh. lon. 26. 48. lat. 50. 20.

Gemaajedid, *Gontiana*, Piazza forte d' Afr. sopra un alto monte, in vicinanza della Prov. di Marocco. Vi è un P. e una gr. quantità di Abitanti.

Gemblours, *Gemblacum*, pic. Città de' Paesi Bassi nel Brabante, con titolo di C. e Badia molto celebre. Don Giovanni d' Austria nel 1578. riportò vicino a questa città una gr. vittoria contro gli Stati Generali. E' sit. sull' Orno, nella Dioc. di Namur 9. leghe da Bruffelles al S. E. lon. 22. 20. lat. 50. 32.

Gemingen, pic. città d' Al. nel Pal. del Reno, soggetta al suo P. tra Hailbron, e Filisburgo.

Geminiano (S.) borgo d' It. nella Toscana, nel Fiorentino, sopra un monte. Vi è una miniera di vetriolo, e vi sono de' ricchi palazzi.

Gemozac, borgo di Fr. nella Saintonge, nella Dioc. di Saintes.

Gemunda, *Gemunda*, bella città d' Al. nell' Austria sup. riguardevole per le sue saline, sit. sulla Draun, al N. di un lago del medesimo nome. lon. 31. 40. lat. 47. 45.

Gemunda, pic. città d' Al. nel circ. della Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, sul Meno. Il D. di Sassonia Veimaro la prese nel 1643. lon. 17. 20. lat. 50. 8. Vi sono molti altri luoghi del medesimo nome.

Gemunda, pic. città d' Al. nella Svevia, il cui com. consiste in corone di divozione, e medaglie. E' posta sul fi. Reims, 11. leghe da Stutgard all' E. e 12. al N. per l' O. da Ulma. lon. 27. 20. lat. 48. 40.

Genap, *Genapium*, pic. città franca, Vicaria del Brabante Austriaco, con Cast. ant. E' sit. sulla Dyle una lega distante da Nivelle, 7. da Lovanio, 6. da Brusselles. lon. 22. 4. lat. 50. 36.

Genchoa, *Genehoa*, paese d' Afr. nella Nigrizia. Abbonda d'orzo, riso, pecore, e pesce. Vi si raccoglie pure una gr. quantità di cotone.

Genep, *Genepum*, città forte d' Al. nel circ. di Westfalia, con buon Cast. e titolo di C. Fu presa dagli Ol. nel 1641. e da' Fr. nel 1672. appart. al Re di Prussia, ed è posta sul fi. Neers, vicino alla Mosa, 2. leghe da Cleves al S. O. 5. da Nimega al S. E. e 10. al N. da Venlo. lon. 23. 25. lat. 51. 42.

Genest (S.) Borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Chatelleraut.

Geneston. Abazia di Agostiniani in Fr. nella Dioc. di Nantes, che rende 1200. lire.

* Genevese, prov. di Savoja, capo della quale è Annesi. In queste regioni era anticamente il contado Albanese. *

GENEVRA, *Genevæ*, ant. gr. bella città ben popolata, altre volte Imp. ed Epifc. ma in oggi libera, e di religion P. R. Cap. della pic. Rep. di questo nome, ed alleata co' Cantoni di Berna, Zurigo, e Solura. Vi fiorisce un' Accademia, i primi professori della quale furono Calvino e Teodosio di Beza. Questa Rep. viene governata da un Senato composto di 200. Persone, che dipendono dall' Assemblea generale del popolo. Da questo Senato si cavano 27. soggetti, 16. de' quali sono i Sindici, ed i Capi della Rep. Ne' tempi scorsi vi risiedeva il suo Vesc. ma dopo che mutò religione, si è ritirato ad Anneci in Savoja. Il D. di Savoja pretende avervi sopra ragioni grandi, ed ha tentato molte volte d' impadronirsene, ma sempre indarno, gli abitanti essendo all' estremo gelosi della loro libertà, e molto guardinghi per conservarla. Il suo com. è assai florido, ed ha prodotto molti grand' uomini, che l' hanno illustrata colle belle opere in ogni sorta di scienze, che diedero alla luce. Tra questi sono Teofilo Bonnet, i Turretini, Gianroberto Chôvec, Daniele, e Giovanni le Clerc, ec. * e modernamente Carlo Bonnet, e Giangiac. Rousseau, e il medico Tronchin *. Giace sul Rodano, da cui viene separata in due parti ineguali, vicino al lago di Genevra, altramente *Lago Lemano*, distante 28. leghe al N. E. da Lyon, 26. al S. da Besanzone, 16. al N. E. da Chamberi, 54. al N. per l' O. da Turino, e 95. al S. E. da Parigi. lon. 23. 50. lat. 46. 13.

Genevrino, pic. Stato posto tra la Fr. la Savoja, e gli Svizzeri. E' fertile all' estremo, e ben popolato. La sua Cap. è Genevra.

Gengoux-le Royal, *Gengulfinum Regale*, città di Fr. in Borgogna, nella Dioc. di Chalons, celebre pe' suoi buoni vini, e per la sua Castellania Reale. Questa è la quarta città, che deputa agli Stati del Maconnese. Essa è alle radici di un monte vicino al fi. Grona, ed è distante 8. leghe al N. O. da Macon, 7. al S. O. da Chalons, 67. al S. E. da Parigi. lon. 22. 8. lat. 46. 40.

GENOVA, *Genua*, bella, forte città Cap. della Rep. dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d' Ita. e delle più ant. del Mondo, secondo alcuni essendo stata fabbricata da Giano, o Giafet figlio di Noè, 803. anni prima della fondazione di Roma, e 1555. avanti la venuta di Cristo. Ella ha un Arcivesc. ed un porto frequentatissimo, benchè poco sicuro da' venti. Tra il gr. numero de' suoi palazzi si distinguono quelli di Durazzo in strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole in strada nuova, e del P. Doria fuori della Porta di S. Tommaso. Tra le pubbliche fabbriche meritano speciale memoria, il Palagio del Doge, l' Albergo de' Poveri, Porto Franco, i Forni, il Ponte di Carignano, l' Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. I suoi cittadini son ricchissimi, e fanno un grosso com. anche in lontanissime parti. Avanti la scoperta del nuovo mondo essi, e i Venez. erano padroni del com. di Europa, massime dopo vinti i Pisani. Geno-

nova fu già l' emula di Venezia. Fu altresì foggetta per qualche tempo ai Duchi di Milano e a' Franc. da' quali liberolla Andrea Doria. Genova è stata patria di 4. Pontefici, Innocenzo IV. Adriano V. amendue di Casa Fieschi, Innocenzo VIII. prima Gio. Battista Cibo, ed Urbano VII. prima Gio. Battista Castagna. Ebbe 3. Imperadori, due Pertinaci, ed un Proculo, oltre molti altri Valentuomini, nell' armi, nelle belle arti, e nelle scienze chiarissimi. E' sit. in riva del mare in distanza di 28. leghe al S. da Milano, di 25. al S. E. da Turino, di 26. al S. O. da Parma, di 45. al N. O. da Firenze, di 90. al N. O. da Roma, di 182. al S. per l' O. da Parigi. lon. 26. 32. lat. 44. 25.

Genova (Stato della Rep. di) Rep. d' Ita. che comprende la Costa o riviera di Genova, l' Isola di Corsica, e l' Isola di Capraja sulla costa di Toscana. * La Corsica oggi appartiene alla Francia. Altre volte questa Repubblica era più consid. che in oggi. * Sotto gl' Imper. greci godeva ricchissimi stabilimenti, e gran privilegj nell' Oriente. * La costa di Genova stendesi a Mezzo giorno al lungo del Medit. confinando dalla parte d' Oriente colla Toscana, e Ducato di Massa; a Ponente colla Contea di Nizza, Principato di Monaco, e le Alpi; a Settentrione col Ducato di Milano, di Parma, e Monferrato. Il suo governo è composto da un Corpo di Senatori Nobili, che hanno un Doge per Capo. Il Doge regna due anni solamente, ed ha titolo di Serenità, i Senatori quello d' Eccellenza.

Georgia, o Giurgistan, *Georgia*, Prov. d' As. che fa parte della Persia, a' confini del Caucaso, tra il Mar Negro, ed il Mar Caspio. Vi sono poche città. Abbonda di pane, vino, bestiame, e di tutto il bisognevole. Gli Abitanti tanto maschi, come femmine sono i più belli di tutta l' As. ma troppo vani, ed amanti degli ornamenti, e d' altri lisci, che si usano dalle persone voluttuose. Sono affabili, manierosi, civili; ma ignoranti, ubbriaconi, e sensuali all' estremo. La maggior parte sono Cristiani, ed hanno molti Vescovi con Patriarca. Il Vicerè, che vi risiede a nome del Re di Persia, è però sempre Maomettano. * Ora però vi sono varj Principi altresì indipendenti dalla Persia, e sotto la protezione della Moscovia. Questo paese è traversato dal fi. Kur navigabile, cosa assai rara a tutti i fi. della Persia. La Cap. della Georgia è Teflis.

Gepping, città Imp. d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, sul fi. Wils, distante all' E. 10. leghe da Stutgard, al N. O. 10. da Ulma. lon. 27. 10. lat. 48. 24.

Ger, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen.

Gera, pic. città d' Al. nel Circ. dell' alta Sassonia, nella Misnia, sull' Elster, con un bel Collegio. Fu saccheggiata da' Boemi nel 1449. lon. 31. 10. lat. 51. 10.

* Gera, comunità dello Stato di Milano, nel Contado e nella Dio. di Cremona sulla sponda dell' Adda dirimpetto a Pizzighettone, a cui non meno della comunità di Regona è aggregata, formando così un piccolo distretto separato dalla prov. Cremonese. La terra è fortificata, ed è dist. 4. leghe da Cremona. Evvi un' altra comunità dello stesso nome nel Contado, e Dioc. di Como. *

Geraw, *Geravia*, pic. paese d'Al. nel Circ. dell' alto Reno, così chiamato dal Borgo di Geraw. La sua Cap. è Darmstadt, del P. di Hassia-Darmstadt.

Gerberoi, *Gerboredum*, pic. città di Fr. nel Beauvoisis, con bel Capitolo, in cui fu sottoscritto il Trattato di pace nel 648. tra Riccardo D. di Normandia, e Luigi IV. detto *d'Oltremare* Re di Fr. Fu presa dagl' Ing. nel 1437. I Fr. la ripresero per assalto nel 1449. E' rinomata per esser sempre stata fedele al suo sovrano, perlochè Enrico IV. in passandovi, essendosi degnato bere di certo vino, che que' Cittadini gli presentarono, lo bevette, senza farlo prima assaggiare al suo Coppiere, dicendo, *qui siamo sicuri*. E' distante 4. leghe da Beauvais, 20. al N. da Parigi. lon. 19. 22. lat. 49. 55.

Gerbes, o Gerbi, *Girba*, Isola d' Afr. nel R. di Tunisi, sulla costa di Barbaria, nel Medit. Non produce che orzo, ma in vece abbonda di fichi, olive, e quantità d' uve, di cui se ne fa un gr. spaccio, secche che siano. Sulla costa di quest' Isola trovasi una pianta chiamata dagli ant. *Lotbus*, la quale produce un certo frutto grosso come una fava, e giallo come il zafferano, d' un sapore così squisito, che i Greci solevano dire

che quelli, che ne gustavano una volta, si scordavano della loro patria. Dipende dal Bassà di Tripoli, dacchè i Turchi ne scacciarono il D.d'Alba, e di Medina Cæli. lon. 29. 5. lat. 34. 10.

Gerbevillers, pic. città di Lorena, 2. leghe da Luneville, con titolo di Mar. ed un bel Cast. Nella Chiesa de' Carmelitani vedonsi i depositi de' Mar. di Gerbevillers. E' siti sul fi. Mortona.

Gerenroda, pic. città d' Al. nella Sassonia sup. nel P. d'Anhal, con un' Abazia di Dame.

Gergenti, *Agrigentum*, città d' Ita. nella Sicilia, con Cast. e Vesc. Suff. di Palermo. E' sit. nella Valle di Mazara, vicino al fi. di S. Biagio, ed è distante 24. leghe all' E. pel S. da Mazara, e 20. al S. da Palermo. lon. 31. 21. lat. 37. 13.

Gerico, chiamata dagli Arabi *Ribiba*, ant. città d' Af. nella Palestina, fabbricata da' Gebusei. Al presente non è altro, che un ammasso di rozze capanne, in cui stanno certi Arabi molto poveri, e pieni di cenci. E' distante 7. leghe da Gerusalemme, 2. dal Giordano, in una valle deliziosa, e fertile. Vi è una pianta della figura d' un falcio, il di cui fiore è incorruttibile, molto lodato nella Scrittura Sagra sotto il nome di *Rosa di Gerico*.

Germain (S.) luogo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges, con un Capitolo. Vi sono in Fr. più luoghi del medesimo nome.

Germain-de-Borgueil, (S.) luogo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Saumur, con un' Abbazia di Benedettini, che rende 15000. lire, un Cast., e tit. di Baronia: è vicino a una Selva del medesimo nome. lon. 17. 52. lat. 47. 20.

Germain-en Laye (S.) *S. Germanus in Ledia*, bella pic. Città dell' Isola di Fr. con Palazzo Regio, stato abbellito da molti Re, specialmente da Luigi XIV. il qual vi nacque a' 5. Settembre del 1638. Questo è uno de' più bei soggiorni della Corte, tanto a riguardo de' ricchi appartamenti, e suoi deliziosi giardini, come per la foresta spaziosa che lo circonda. E' distante 4. leghe da Parigi, sulla Senna. lon. 19. 40. lat. 48. 52.

Germain-Lambron (S.) luogo di Fr. in Auvergne, in un paese chiamato Lambron, sull'Allier, distante 5. leghe da Brioude.

Germain-Laval (S.) città di Fr. nel Forese, con un Cast. Reale. Giace in terr. fertile di buon vino. lon. 21. 32. 40. lat. 55. 59. 57.

Germano (S.) città d' Ita. nella Terra di Lavoro, al piè di Monte Cassino, all' Abate del quale appart. lon. 31. 28. lat. 41. 33.

Germer (S.) borgo di Fr. nella Dioc. di Beauvais, con un' Abazia di Benedettini, che rende 12000. lire.

Germania, *vedi* Alemagna.

Germersheim, *Vicus Julius*, pic. città d' Al. nel Pal. del Reno, cap. d' un Bal. di questo nome, soggetto all' Elettor. Pal. E' sit. vicino al Reno, distante 2. leghe all' O. da Filisburgo, 3. al S. E. da Landau. lon. 56. 2. lat. 49. 10.

Germigny, *Germiniacum*, luogo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di S. Florentin.

Gernsheim, pic. Città d' Alsazia, sul Reno, nel Landgr. di Darmstadt con Cast. 3. leghe da Vorms al N. E. e al S. O. altrettanto da Darmstadt. lon. 26. 6. lat. 49. 44.

Gersaw, Borgo negli Svizzeri vicino al lago Lucerna. *Ab immemorabili* forma una specie di Rep. indipendente.

Gertrudenberg, *Gertrudenberga*, ant. città del Brabante Ol. uno de' princip. antemurali dell' Ol. Nel 1573. i Confederati la presero agli Sp. Il D. di Parma loro la ritolse nel 1589., ed il P. Maurizio se ne rese di nuovo padrone a nome degli Stati nel 1593., dopo 3. mesi d'assedio. Da quel tempo in poi, appart. all'Ol. E' sit. sul fi. Dungen, che si scarica nel Biesbos, 4. leghe da Breda al N. e 5. al S. E. da Dordrecht. lon. 22. 24. lat. 51. 44.

Gervais (S.) luogo di Fr. nel Borbonese nella Dioc. di Clermont. Vi è un altro luogo di questo nome nella Dioc. di Castres in Linguadocca.

GERUSALEMME, *Hierosolyma*, antichissima, famosa città d' Af. altre volte la cap. del Regno de' Giudei, dopo che Davide la conquistò da' Gebusei. Fu ridotta in cenere da Nabucodonosor il Gr. l' anno XI. del Regno di Sedecia, e gli abitanti furono strascinati cattivi in Babilonia. Essendo di nuovo risorta, e rifabbricato il suo Tempio, fu di nuovo presa, e distrutta da' fondamenti da Tito nell' anno 70. dopo la venuta di Cristo, do-

dopo un assedio de' più memorabili della storia. L'Imp. Adriano avendo fatta risabbricare una nuova Città in vicinanza delle rovine dell'ant. Gerusalemme, fu presa pure anche questa da' Persi, e Saracini nel 614., e 636.; ma essendo stata ripresa da' Latini, vi fondarono un nuovo Regno nel 1099., il qual durò 80. anni sotto 9. Re. Saladino Soldano di Egitto, e di Siria, se ne rese padrone nel 1187., scacciandone Guido Lusignano. I Turchi in seguito ne scacciarono i Saraceni nel 1517., e da quel tempo in poi è sempre rimasta in loro potere. Ella è talmente scaduta dall'ant. suo splendore, che appena si può comprendere, qual fosse una volta. Vi risiede però un Patriarca. Il Monte Calvario, ed il Monte Sion restano chiusi anch'essi dentro le mura della città. * Il SS. Sepolcro, il quale, benchè la Città abbia avuto diversi padroni, sempre restò intatto, è capace di 8000. uomini, si adorna di 46. ricchissime Lampade; l'ultima di argento, che poco fa venne in regalo da Napoli, si stima di 24000. coronati. La Cupola viene sostenuta da 6. colonne di marmo, sotto delle quali, 8. volti parimente si coricano sopra colonne di marmo. I RR. PP. Francescani, detti Franchi, stanno alla Chiesa del S. Salvatore, la qual fu a loro conceduta l'anno 1588. Il loro Superiore ha titolo di Reverendissimo, celebra la Messa colla Mitra, e rappresenta il Patriarca del S. luogo. * E' distante 45. leghe al S. O. da Damasco, 18. dal Mar Medit. 100. dal Gran Cairo al N. E. lon. 57. lat. 31. 50.

Gerzat, grosso borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di Clermont.

Geseka, *Geseca*, pic. città d'Al. nel circ. di Westfalia, presso la Lippa, e la Città di Buren, nel Vesc. di Paderborn.

Gestricia, Prov. di Svezia, nella sua parte Sett. Vi sono bensì delle miniere di ferro, ma non produce altro grano, che quello, che può bastare ad uso de' proprj abitanti. Geval, o Gasla è la Cap.

Gesula, *Gesula*, Prov. d'Afr. sulla costa di Barbaria, nel R. di Marocco. Abbonda d'orzo, di mandre, e di miniere di ferro, e di rame. La maggior parte degli abitanti sono ferraj. Ogni anno vi si fa una gr. Fiera, la qual dura due mesi intieri, dove tutti li mercanti forestieri sono spesati, e mantenuti dalla Prov.

Geval, *Gevallia*, città di Svezia, nella Gestricia, in vicinanza del golfo di Botnia, 18. leghe distante da Upsal al N. O. e 26. al N. per l'O. da Stokolm. lon. 34. 50. lat. 60. 32.

Gevaudan, *Gabalicus pagus*, contr. di Fr. nella Linguadocca, una delle tre parti delle Sevennes, conf. al N. coll'Auvergna, all'O. colla Rouvergna, al S. colla Linguadocca inf. all'E. col Vivarese, e Valese. E' paese scabro, e sterile sit. in mezzo a monti. La Cap. è Mende.

Gex, *Gesium*, pic. città di Fr. Cap. d'una Signoria dello stesso nome, al piè del monte S. Claudia, tra il Montjura, il Rodano, il lago di Ginevra, e gli Svizzeri, distante al N. O. 4. leghe da Ginevra, 90. al S. E. da Parigi. lon. 23. 44. lat. 46. 20.

Gezir, città d'As. nel Diarbeck, sit. in un'Isola formata dal Tigri, 28. leghe da Mosul al N. O. e 10. da Amadia. Dipende da un Bey. lon. 58. 45. lat. 36. 30.

G H

Gheldria, *vedi* Gueldria.

* Ghiara d'Adda. Vasta, e fertilissima pianura tra i fiumi Adda, e Ollio, che forma un distretto nel Ducato di Milano, in cui comprendonsi parecchie riguard. comunità, ed altri luoghi distinti. Secondo Tolomeo pare appartenesse agli antichiss. pop. Becuni. Fu in seguito conosciuta sotto il nome di contado di Palagio, e di Trivillio, e solo nel 1311. trovasi colla presente denominazione. I Geografi moderni, seguendo l'autorità di Paolo Diacono e del Sigonio, l'hanno creduta una porzione dell'isola di Fulcherio; ma il chiariss. Conte Giuliani ha evidentemente dimostrata la falsità di tale opinione. *

Ghilan, Prov. confid. nella Persia, alle sponde del mar Caspio. Abbonda di seta, olio, vino, riso, e d'ogni sorta di frutti. Gli abitanti sono guerrieri, ed industriosi, seguaci della setta d'Omar. Rescht è la cap.

G I

Giaffa, anticamente Joppe, ant. città d'As. nella Palestina con porto assai cattivo. E' celebre nella sacra Scrittura. Dopo che fu distrutta da Saladino, fu ristabilita da S. Luigi, Re di

di Francia che vi diede esempj di carità singolare. Adesso è poco considerevole. Giace in distanza di 8. leghe da Gerusalemme. lon. 52. 55. lat. 32 20.

GIAMAICA, gr. Isola dell' Amer. Sett. stata scoperta da Colombo nel 1494. 140. leghe distante al N. dal continente dell' America, 15. dall' Isola di Cuba al S. e 20. all' O. dall' Hispaniola, e da S. Domingo. E' di figura ovale, larga 20. leghe, e lunga 50., e di circuito 150. E' divisa da una catena di monti da un capo all' altro. Abbonda di zucchero, cacao, cotone, tabacco, e di tutto il bisognevole. Trovasi in quest' Isola una pianta chiamata *Lagetto*, con la di cui scorza si fanno degli abiti e delle camiscie; essendovene dell' altre, il midollo delle quali serve come di sapone per lavar la scorza della prima. Abbonda pure di bestiame, ed i suoi fiumi di pesci. L' Ammiraglio Pen, assistito da un grosso numero di *fuorusciti* Fr. ed Ing. prese quest' Isola agli Sp. nel 1655., e d'allora in qua è sempre rimasta in potere dell' Inghilterra, che l' ha resa una delle sue più floride Colonie, essendo abitata da più di 60000. Ing. e 100000. Negri. Il Governo della Giamaica è una carica delle più cospicue, e non si affida che a soggetto d' alto rango e di nota fedeltà. Le sue campagne son sempre verdi, l' aria salubre, e per tutto il corso dell' anno i giorni e le notti quasi sempre eguali. La *Cap.* è S. Jago. lat. 17. 40. -- 18. 45.

GIAPPONE, *Japonia*, gr. paese nella parte più Orient. dell' Asia, con titolo d' Impero. Il Giappone è un ammasso di molte Isole, le più consid. delle quali sono quelle di Nifon, Saickock, e Sikokf. Fu scoperto a caso da' Port. nel 1542. essendovi stati gettati sulle coste da una tempesta. Tutto questo Impero dividesi in 7. contrade principali, che si sottodividono in molte altre piccole Prov. Vi sono due Imperadori; *Il Dairo*, ch' è *l' Ecclesiastico*, ed il *Kubo* che è secolare. Il Dairo non ha più quella autorità d' altre volte, ma gode immense rendite, e mantiene 12. mogli, oltre un gr. numero di concubine. Egli è l' oracolo della Religione, e se gli rendono tutti gli onori, e piaceri immaginabili. Il Kubo ha un potere assoluto ed illimitato sopra tutti i suoi sudditi, e la volontà sua serve di legge irrevocabile. Sono generalmente i Giapponesi di picciola statura, di color bronzato, grossolani, e brutti assai; ma hanno un compenso di molte buone qualità; essendo sobrj, fedeli, guerrieri, e di pronto ingegno. La loro lingua è particolare al paese, ed hanno il vanto di non essere stati mai soggiogati da Potenza veruna. Il clima è molto instabile, il verno freddissimo, e l' estate calda all' estremo. Il mare anch' esso ne' contorni è pieno di scogli, quasi sempre in tempesta: siccome pure il terreno è soggetto a tremuoti, montuoso nella sua maggior parte, sterile, e pieno di sassi. E' bensì vero che l' industria degli abitanti ha saputo renderlo in parte fertile, sicchè nulla abbisognano da' paesi vicini. Vi è un gr. numero di laghi, di fiumi, di fontane, e di miniere d' oro, argento, rame, e zolfo. E' nota a tutti la bella porcellana del Giappone; La Religione è l' Idolatria. Vi fu predicato il Vangelo da' Gesuiti, e S. Francesco Saverio essendo approdato alla Prov. di Bongo verso l' anno 1549. vi convertì un gr. numero d' infedeli, i quali si mantennero nella Religione Cattolica fino all' anno 1637. in cui successe la persecuzione del Cristianesimo. Dopo questa epoca fatale, gli Ol. vi trafficano soli. Jedo è la Cap. del Giappone; altre volte era Meaco. lon. 157. -- 165. lat. 31. -- 40.

Giavarino. *vedi* Rab.

GIAVA (Isola di) nome di due Isole del mar dell' Indie, una delle quali chiamasi la grande, e l' altra la piccola, o di *Balì*. La gr. viene circondata dall' Isole di Sumatra, di Banca, di Borneo, di Madur, di Balì, e dalla Terra d' Endraght. Gli Ol. hanno stabilito il centro del loro com. a Batavia, e sono in possesso della costa del Nord munita di buoni Forti. La costa Merid. appart. a certi Principi, che fin' ora non sono stati soggiogati da veruna Potenza, il più forte de' quali chiamasi *Socrapati*. Il centro dell' Isola è tutto sotto il dominio d' un Imperadore chiamato Mataram, che risiede a Cartasoura. L' Isola di Giava comprende il R. di Bantam, di Jacatra o sia Batavia, di Tsier bon (indipendente dall' Imperadore Mataram), di Sagal, e di Gressia. Si può dire che tut-

tutta l'Isola dipende dagli Ol. mentre l'Imp. stesso non regna che sotto la protezione de' medesimi. Abbonda di biade, e riso, e di miniere d'oro. Vi si raccolgono in oltre de' frutti squisiti, e delle droghe d'ogni sorta. La religione degli abitanti è l'Alcorano, stato loro predicato da un Arabo, il cui sepolcro è in venerazione assai gr. appo loro. Cartasoura è la Cap. lon. 123. -- 134. lat. 6. -- 8. 30.

Gibilterra, *Gibraltaria*, pic. ma altrettanto forte Città di Sp. nell'Andaluzia sulla costa sett. dello stretto di questo nome, tra l'Oceano, ed il Medit. con porto guardato da molti Forti, in vicinanza del monte *Calpe*, dalla cima del quale si scopre più di 40. leghe di mare. Fu sempre creduta inespugnabile; ma nell'anno 1704. gli Ol. ed Ing. colla loro flotta combinata se ne impadronirono. Hanno bensì tentato gli Sp. nel 1705. 1728. e con incredibile sforzo nel 1782. di ricuperarla, ma sempre indarno; ancorchè in virtù del Trattato d'Utrecht, e di Siviglia ne fosse stato confermato il possesso all'Inghilterra. E' sit. in distanza al N. 10. leghe da Ceuta, al S. E. 18. da Cadice, e al S. 34. da Siviglia. lon. 12. 30. lat. 36.

Gien, *Giemacum*, Città di Fr. sulla Loira, nel Gastinese Orleanese, al S. E. distante 33. leghe da Parigi. lon. 20. 17. lat. 46. 4. 8.

Geingen, pic. città libera, ed Imp. della Svevia, sul fi. Brontz, posta tra Ulma, e Nordingen. lon. 28. 2. lat. 48. 38.

Gienzor, *Gienzora*, Città di Afr. nella Barbaria, nel R. di Tripoli, dal quale è distante 4. leghe.

Gieraci, *Gieracium*, città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria, con Vesc. Suf. di Reggio. Siede sopra un monte, in poca distanza dal mare, e distante 13. leghe al N. E. da Reggio, e 11. al S. E. da Nicotera. lon. 24. 18. lat. 38 15.

Giessen, *Giessa*, Città forte d'Al. nell'alta Sassonia, con Univ. Cast. ed Arsenale. Appart. alla Casa di Darmstadt, ed è sit. in terr. fertile, sopra il fi. Lhon, 4. leghe da Marpurg al S. O.

Gigeon, luogo di Fr. nella inf. Linguadocca, nella Dioc. di Montpellier.

Giglio, Isoletta d'It. sulla costa di Toscana, con Cast. Appartiene allo Stato di Siena. lon. 28.. 35. lat. 42. 24.

Gignac, Città di Fr. nella Dioc. di Montpellier, Cap. di una Vicaria Reale, sul fi. Eraud. Essa deputa agli Stati. lon. 21. 15. lat. 43. 45.

Gihon, gr. fi. di Af. dagli antichi chiamato Oxus. Le sue sorgenti sono alle falde del Monte Imaus, e le sue foci al Mar Caspio.

Gilbert (S.) Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dioc. di Clermont, che rende 1800. lire.

Gildas-des-Bois (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Nantes, che rende 3500. lire.

Gildas-des-Ruys (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Vannes, che rende 6000. lire.

Gilles (S.) *S. Ægidii Villa*, pic. città di Fr. nella Linguadocca inf. Uno de' due gr. Priorati di Malta nella lingua di Provenza, 5. leghe all'O. distante da Arles, 11. al N. E. da Montpellier. lon. 22. 8. lat. 43. 40.

Gilolo, *Gilola*, gr. Isola d'Af. con una Città Cap. dello stesso nome, nell'Arcipelago delle Molucche. Abbonda di riso, ed i suoi abitanti sono bensì di bell'aspetto, ma d'animo feroce e crudele. E' sit. sotto la linea. lon. 145.

Gimont, *Gimontum*, pic. Città di Fr. in Guascogna, nella Lomagna, con un'Abazia di Cisterciensi, sul fi. Gimone. lon. 18. 40. lat. 43. 40.

Ginestas, luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Narbona.

Gingi, città, e Forte d'Af. nell'Indie, Cap. del R. dello stesso nome, al S. del R. di Carnate, 14. leghe da Pondicheri all'O. lon. 97. 30. lat. 11. 58.

Gingiro, R. d'Af. nella Caffreria; è poco conosciuto.

¶. Gins Gunsium, e Koszegh dal fi. così detta, città libera dell'Ungh. Cap. della Contea *castri ferri* nominata; è situata in una pianura molto fertile, e ben fortificata, in maniera, che l'anno 1532. soli 400. Cittadini fecero resistenza a Solimano, che l'assediava con 60. mila uomini.

Gioddah, o Gedda, gr. Città e porto alle sponde Orient. del mar Rosso in Arabia. Il suo com. è molto florido, e serve come di porto alla Mecca. lon. 58. lat. 22.

Giojosa, *Gaudiosa*, pic. città di Fr. nel Vivarese, con titolo di D. Pari, eretta nel 1581. da Enrico III. in favore d'Anna di Giojosa. E' posta sul fi. Beaune, 9. leghe da Vivers al S. O. 16. da Nimes al N. e al S. per l'E. 134. da Parigi. lon. 21. 55. lat. 44. 26.

Gior-

Giordano, *Jordanis*, fi. celebre dell' ʃ. nella Paleſtina, il quale dopo un orſo di 50. leghe, ſi perde nel mar Morto. Nel tempo della meſſe eſce alle ſponde. In queſto fi. N. S. G. C. a battezzato da S. G. Battiſta.

Giorgio (S.) Iſoletta dello Stato eneto, poſta al S. di Venezia, ed all' . della Giudecca. La Chieſa che vi anno i Benedettini, è delle più belle ell' Ita. per le ſue pitture.

Giorgio della Mina (S.) borgo d' fr. nella Guinea, con Caſt. aſſai for- vicino al mare, ed un porto. Vie- e così chiamato, per le ricche miniere ' oro, che vi ſono. Gli Ol. lo preſe- o a' Portogheſi. lon. 17. lat. 5. 20.

Giovanni (Iſola di S.) Iſola del nar dell' Indie, una delle Comorre, icino all' Iſola di Madagaſcar. E' fer- ile all' eſtremo, abbondando anche i ſalvatico, e di capre. Gli abitan- i ſono ſeguaci del Maomettiſmo, mi- o però di molte ſuperſtizioni. Hanno aura grande del Demonio, chiamato a loro *Gregorio*. Quando tuona, neſ- uno ardiſce ſortir di caſa, temendo ' eſſere portato via dal medeſimo. Le onne ſono tenute come tante ſchia- e, facendo eſſe i meſtieri più vili, on avendo neppure la libertà di man- iare co' loro mariti. Le Zittelle di ueſto paeſe ſi maritano all' età di 7. 8. anni. Vi ſono 2. Città princi- ali, l' una chiamata del Re, dove iene la ſua corte, diſtante 8. leghe al porto; l' altra della Regina, ſit. ulla riva del mare. Tanto l' una, uanto l' altra ſono aſſai belle, ed han- o delle Moſchee ſuperbe. lat. Merid. 2. 30.

Giovanni di Maurienne (S.) *Mau- riana*, città di Savoja, Cap. della C. i Maurienne, nella valle dello ſteſſo ome, con Veſc. Suf. di Vienna. E' it. ſul fi. Arco, a' conf. del Delfina- o, diſtante 5. leghe al S. O. da Mou- tiers, 10. al N. E. da Grenoble, e 9. l S. E. da Chamberì. lon. 24. 1. lat. 5. 18.

Giovanni (fi. di S.) o Ovigondy, grand., e bel fi. dell' Am. Sett. nell' Acadia, rinomato per la peſca del Sal- mone.

Giovanni d' Ulce (S.) Iſola dell' Am. Sett. nella nuova Sp. nel Mare del N. ſcoperta verſo l' anno 1518. lon. 208. 20. lat. 19.

Giovenazzo, *Juvenacium*, pic. Cit- tà d' It. nel R. di Napoli, nella Ter- ra di Bari, con titolo di D. e Veſc. Suf. di Bari. Siede ſopra un monte vicino al mare, ed è diſtante 4. leghe al N. O. da Bari, e 5. all' E. da Tra- ni. lon. 34. 25. lat. 41. 33.

Gireſt, *Girſra*, Città gr. di Perſia nel Terman; il ſuo com. conſiſte in frumento, e in dattili. lon. 75. 50. lat. 27. 30.

Girge, *Girgium*, Città d' Afr. Cap. dell' Egitto Sup. in vicinanza del Ni- lo, il cui com. conſiſte in biade, legu- mi, lane, e tele. lon. 40. 50. lat. 25. 5.

Giroiſſens, luogo di Fr. nella Lin- guadocca ſup. nella Dioc. d' Alby, con un Caſt. e un Tribunal di Giuſtizia.

Girona, *Gerunda*, ant. Città forte di Sp. Cap. d' una Vigheria aſſai gr. nella Catalogna, con Veſc. Suf. di Tarragona. Fu preſa da' Fr. nel 1694. e poi reſa nella pace di Riſwick: Fu preſa pure nel 1705. dai Micheletti, e dal Mareſciallo di Noailles nel 1711. Giace ſul fi. Onhal, che ſi ſcarica nel Ter, 7. leghe diſtante dal mare, 5. da Palamos al N. O. e 10. al N. E. da Barcellona. lon. 20. 32. lat. 41. 56.

Giron (S.) *S. Girontius*, pic. città di Fr. nel Conſerans, ſul fi. Salat, diſtante 1. lega al S. da S. Lizier. Vi ſi fanno molte Fiere, nelle quali ſi vende molto beſtiame. lon. 18. 45. lat. 42. 58.

Giſors, *Giſortium*, città di Fr. nel- la Normandia, Cap. del Veſſin-Nor- manno, con tit. di D. eretto in favo- re del Mareſciallo di Belliſle da Lui- gi XV. l' anno 1742. e di Pari eretto nel 1748. E' ſit. ſull' Epte, 5. leghe da Gournai, 14. da Rouen, 16. da Pa- rigi. lon. 19. 18. lat. 49. 15.

GIUDEA, *Judea*, Prov. d' Aſ. conf. all' O. col Mar Medit. al N. colla Si- ria, all' E. co' monti di là dal Gior- dano, al S. coll' Arabia. Chiamavaſi anticamente il paeſe di Canaan. Se le diede in ſeguito il nome di Pale- ſtina, di Terra promeſſa, R. di Giu- dea, di Terra d' Iſraele, e finalmente di Terra Santa. Oltre il Giordano, ella è bagnata da molti altri ruſcelli, e fontane. Lo ſtato deplorabile, nel quale i Maomettani hanno ridotto queſto paeſe, ha dato luogo agl' in- creduli di dubitare della veracità del- la Scrittura ſagra, la quale lo rap- preſenta come una Terra eccellente, da cui ſcola il mele ed il latte; ma ſiccome anche gli autori profani parlano ſempre della Giudea, come

d'un paese abbond. di grano, ulive, vino, dattili, mele, balsamo, frutti squisiti, e bestiame, così si può inferirne, che a riserva de' contorni di Gerusalemme, la Giudea era altre volte un paese fertile, ed abbondante. Presentemente è soggetta al Turco, e comprende il paese di Gaza, d'Elkahil, o Ebron, di Gerusalemme, di Naplosia, d'Hattea, di Nazaret o Jeret-Cafre-Kanna, e finalmente il paese al disopra del Giordano, in cui è mal sicuro il far viaggio, per esser infestato dagli Arabi. * Gli Ebrei già padroni e abitanti della Giudea, ora non hanno più sede stabile, e per divino castigo sono dispersi per tutto il Mondo. * Gerusalemme è la C. della Giudea.

Givet, *Givetum*, graziosa Città pic. di Fr. ne' Paesi Bassi, divisa in due dalla Mosa, una si chiama *Givet di S. Ilario*, l'altra *Givet della Madonna*, dove sono buone fortificazioni di M. di Vauban. Essa è distante 9. leghe, e mezza al S. O. da Namur, e 8. al N. E. da Rocroi. lon. 22. 22. lat. 50. 5.

Givira, luogo d' It. nel Milanese, nella C. d' Anghiera, sul lago del medesimo nome, 3. leghe distante da Anghiera.

Giulia, *Julia*, città forte dell' Ungheria Sup. alle frontiere della Transilvania. Fu presa da' Turchi nel 1596. e ripresa dagl' Imp. nel 1695. che tuttavia la conservano in virtù del Trattato di Carlowitz. E' sit. sul Keresblan, 12. leghe da Arad al N. O. e 12. al S. O. dal gr. Waradino. lon. 36. 39. lat. 46. 25.

Giuliana, *Juliana*, luogo d' Ita. nella Sicilia, nella Valle di Mazara, sopra una rupe scoscesa.

Giulia nuova, luogo d' It. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. sulla costa del Golfo di Venezia, con tit. di D.

* Giuliano (S.), comunità in Savoja nel baliaggio di Ternier, Dioc. di Annesì. Quivi risiede il Giudice dei due baliaggi di Ternier e Gaillard. *

Giuliers (il D. di) pic. paese di Al. nella Westfalia, con titolo di D. conf. al N. colla Gheldria, all' E. coll' Arcivesc. di Colonia, al S. col paese d' Eiffel, e Lucemburghese, all' O. col paese oltre la Mosa. Le sue Città principali sono Giuliers cap. Duren, ed Aquisgrana. Appart. in parte all' Elett. Palat. ed in parte al Re di Prussia.

Giuliers, *Juliacum*, ant. e forte Città d' Al. Cap. del D. di questo nome, con buona Cittad. Fu presa dal P. Maurizio nel 1610. e dagli Sp. nel 1622. E' sit. sul Roer, 6. leghe da Aquisgrana al N. E. 7. da Colonia all' O. e 11. all' E. pel N. da Mastricht. lon. 24. 10. lat. 50. 55.

Givors, borgo di Francia nel Lionese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Givrì, borgo di Fr. nella Borgogna, rim. pe' suoi vini.

Giuseppe (S.) *V.* Joseph (S.)

Giustandil, o Ochrida, *Justiniana*, città della Turchia Eur. nella Macedonia, con Arcivesc. Greco, ed un Sangiacco. E' stata patria dell' Imp. Giustiniano. Giace in vicinanza del lago d' Ochrida, 28 leghe da Durazzo al S. E. e 32. al N. O. da Larissa. lon. 38. 25. lat. 41. 10.

G L

Glaciale (il Mar) parte dell' Oceano Sett. tra il Groenland all' O. ed il Capo Glaciale all' E. E' già da gran tempo, che gli Europei, principalmente gli Ol. cercano di farsi un passaggio per questo mare, affine di andare alla China, ed al Giappone. I Moscoviti hanno finalmente trovato questo passaggio. Nelle nuove carte della Russia, le coste di questo mare sono conosciute. Confina all' O. col Groenland, al S. col Mar del Nord, la Moscovia, la Lapponia, il Mar Bianco, e la Siberia, all' E. coll' Isola di Puchochotsch, al di là della quale si unisce col mar del Giappone, limitrofo del Mar del Sud.

Glamorganshire, *Glamorgania*, Prov. d' Ing. nel P. di Galles, di 37. leghe di giro. La parte Merid. di questa Prov. è tanto fertile, che viene chiamata il *giardino del paese di Galles*, Cardiff n'è la Cap.

Glandeves, *Glandata*, altre volte era una città della Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. d'Ambrun. Le inondazioni del Varo l'hanno talmente rovinata, che non vi resta altro, che la Casa del Vescovo. Il suo Capitolo è stato trasferito a Entrevaux, pic. città discosta una mezza lega da Glandeves, che è lontana 10. leghe al N. O. da Nizza, 19. al S. E. da Embrun,

brün, e 167. al S. per l' E. da Parigi. lon. 24. 38. lat. 43. 59.

Glaris, *Glarona*, Borgo consid. degli Svizzeri, luogo primario del Cantonè dello stesso nome, dove si tengono le generali assemblee del Cantone, alle quali ogni persona, anche dell' età di 16. anni, deve assistere colla spada al fianco. Glaris è composto di Cattolici, e Protestanti. Questi ultimi benchè in maggior numero, vivono tranquillamente co' primi, ed ufficiano a vicenda nella medesima Chiesa. E' sit. sul fi. Lint, 10. leghe da Switz all' E. 7. al N. O. da Coira, 13. al S. E. da Zurigo. lon. 26. 48. lat. 47. 6.

Glaris (il Cantone di) l' ottavo de' 13. Cant. Svizzeri, conf. all' E. co' Grigioni, al S. col Cant. di Switz, all' O. con quello d' Uri, al N. col fi. Limath. Benchè il paese sia montuoso, e scabro, vi si fa ciò non ostante un com. consid. di formaggio, e di bestiame. Fu preso alla Casa d' Austria dagli Svizzeri nel 1251. e ne fecero un Cant. della loro Rep. Il Senato è composto di 62. persone, alle quali presiedono il Landman, ed il Proconsole, che mai non sono della stessa religione.

Glascow, *Glascua*, città di Scozia, nella Prov. di Clydesdal, con celebre Univ. ed un bel ponte. Altre volte era Arcivesc. La sua Cattedrale sussiste ancora, e può passare per un Capo d' opera in genere d' Architettura. Il suo com. è florido a motivo del porto: chiamasi il *Paradiso di Scozia*. * Essa è commendevole ancora per le belle edizioni ivi fatte, particolarmente degli autori latini. Giace sulla Clyde, 4. leghe distante al S. O. da Dumbarton, 14. da Edimburgo all' O. e 114. al N. per l' O. da Londra. lon. 13. 36. lat. 56. 20.

Glatow, pic. città di Boemia, nel circ. di Pilsen, verso i conf. della Baviera. Vicino alla Città sopra un' altura è il Cast. di Raby.

Glatz, *Glatium*, bella, e forte Città della Boemia, Cap. della C. dello stesso nome, in cui si trovano 9. pic. Città, e più di 100. Villaggi. E' sit. in vicinanza della Neisse, sulle frontiere della Slesia, 16. leghe distante al S. da Breslavia, 36. all' E. pel N. da Praga, 52. al N. da Vienna. lon. 34. 32. lat. 50. 25.

Glauchen, pic. Città, e Cast. d' Al. nella Misnia, che diede il natale a Giorgio Agricola.

Gletscher, monti degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, nel Grindervald. Costesti monti sono continuamente coperti di ghiaccio, che mai si squaglia, essendo d' una estrema grossezza. Quando si spezzà, come accade alle volte, fa un così terribile fracasso, che pare che tutto il monte vada in aria. I viaggiatori, che sono costretti a passarvi, molte volte sono rimasti ingojati in queste enormi fenditure. Le acque che scorrono al basso di codesti monti sono però le migliori, e le più salubri, che ber si possano.

Glocester, *Glocestria*, bella, e forte Città assai popolata dell' Inghilterra, Cap. della C. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Cantorberì. La sua Cattedrale è molto bella. E' sit. sulla Saverna, distante al N. O. 28. leghe da Londra, 8. al S. da Wolcester. lon. 15. 26. lat. 51. 56.

Glocestershire, Prov. marit. d' Ing. bagnata dalla Saverna, di 34. leghe in circa di circuito. E' fertile di biade, lane, legna, ferro, acciajo, e di formaggio.

Glogaw, (il gr.) *Glogavia*, Città forte d' Al. Cap. del D. dello stesso nome, nella Slesia, con Cast. E' tale la fertilità del suo territorio, che viene riputata il granajo delle Prov. vicine; anzi è talmente popolata, che dopo Breslavia porta il vanto sopra tutte l' altre Città della Slesia. Il R. di Prussia la prese nel 1741. Giace sull' Oder in distanza al N. E. di 20. leghe da Breslavia, di 20. al N. E. da Gorlitz, 46. al N. per l' E. da Praga. lon. 33. 48. lat. 51. 40.

Glogaw, (il pic.) altra città della Slesia, nel D. d' Oppelein. Fu preso dalle truppe di Sassonia Weimar nel 1627. E' distante 18. leg. da Breslavia al N. O. e 2. al S. E. dal gr. Glogaw.

Glogaw, (il D. di) D. consid. di Al. nella Slesia. Comprende molte Città, con gr. numero di Villaggi.

Glucksburg, o Luxburg, *Glucksburgum*, pic. Città di Dan. con un Forte, nel D. di Sleswigk.

Gluckstadt, città forte d' Al. nel Circ. della Sassonia inf. nel D. d' Holstein, con Fort. fabbricata da Cristiano IV. R. di Dan. E' soggetta al R. di Dan. ed è sit. sull' Elba, 12. leghe da Hamburgo al N. O. e 22. al N. da Brema. lon. 26. 50. lat. 53. 52.

G N

GNESNA, *Gnesna*, città confid. della gr. Polonia, nel Palatinato di Calish, con Arcivesc. Primate della Polonia, primo Principe, e Vicerè durante l'interregno. Questa è la prima città, che sia stata fabbricata in Polonia. Lecco I. che la fondò, solea farvi la sua residenza, come pure molti de' suoi successori. Anticamente era più considerabile, che in oggi. Fu presa da' Cavalieri dell'Ordine di Prussia, e saccheggiata nel 1331. E' distante al N. per l'E. 40. leghe da Breslavia, 48. da Danzica al S. per l'E. 50. all'O. da Varsavia, e al N. per l'O. 66. da Cracovia. lon. 35. 55. lat. 52. 28.

Gnief, o Gniew, *Gniovum*, Città della Prussia Polacca, nel Palat. di Culm, sulla Vistola, con una cit. Gustavo Adolfo la prese nel 1626. Gli Svedesi la presero ancora nel 1665. ma non la ritennero.

G O

GOA, *Goa*, gr. Città d'Af. nella penisola di qua dal Gange. Alfonso d'Albuquerque la prese a Hidalcán a nome del Re di Port. nel 1508. Hidalcan tornò a ricuperarla nel 1510. ma Albuquerque la riprese di bel nuovo. Nello scorso secolo era la chiave di tutto il com. d'Oriente, la prima Fiera dell'Indie, e una delle più celebri, ed opulenti Città del Mondo; presentemente è scaduta assai dal primo stato. Gli Abitanti di Goa sono differenti di nazione, e di religione. Si dice, che quando si maritano sogliono i due sposi porsi in un letto ben duro, e che in questo stato vengano di mala maniera bastonati da' loro parenti, e da' convitati alle nozze. Vi risiedono un Vicerè Port. ed un Inquisitore in due grandiosi palazzi, e l'Arcivescovo è Primate di tutte le Indie. E' stata eretta in Arcivesc. nel 1552. Ella è sit. in un'Isola di 9. leghe di circuito, sotto la Zona Torrida. L'Isola contiene un gr. numero di Villaggi, sulla Mandona, con buon porto, e parecchi Forti. E' sit. in distanza di 100. leghe in circa da Cochin. lon. 91. 35. lat. 15. 31.

Goch, pic. Città d'Al. nel D. di Cleves, presa dagli Sp. nel 1599. e dagli Ol. nel 1614. Appart. alla Prussia, ed è posta sul Neers, 2. leghe da Cleves al S. E. lon. 23. 37. lat. 51. 40.

Gociano, luogo dell'If. di Sardegna sul fi. Thirso, con tit. di C.

Godah, Città d'Af. nell'Indostan, distante 20. leghe da Brampour.

Goding, o Hodonin, pic. Città d'Al. nella Moravia, a' conf. dell'Ungheria, circondata da fi. e paludi.

Goes, Città forte delle Prov. Unite, nella Zelanda, che comunica col mare per un canale, e all'E. è discosta 4. leghe da Middelburgo, 5. da Berg-op zoon all'O. e 12. al N. da Gand. lon. 21. 25 lat. 51. 30.

Gojama, R. d'Afr. nell'Abissinia, all'estremità Merid. del lago Dambea, attorniato quasi da tutte le parti dal Nilo. E' diventato celebre, dacchè vi si scopersero le sorgenti del Nilo.

Goille, Abazia di Agostiniani in Fr. nella Dioc. di Besanzon, che rende 3000. lire.

Goito, Borgo d'It. nel D. di Mantova, preso dagli Alleati nel 1701. e dal P. Eredit. d'Hassia nel 1706. E' sit. sul Mincio tra il lago di Mantova, e quello di Garda.

Golconda, R. d'Af. nella Penisola di qua dal Gange, conf. colla Prov. di Berar, il R. d'Orixa, il golfo di Bengala, il R. di Carnate, di Visapora, e di Talingas. In questo R. si trovano i più bei diamanti dell'Universo. Appart. al gr. Mogol. La Cap. è Golconda, o sia Bagnagar.

Goldberg, città di Slesia, nel D. di Lignitz, sul ruscello Ratzbach. lon. 33. 45. lat. 51. 3.

Goldingen, *Goldinga*, pic. Città di Curlandia, con Cast. sul fi. Wela della Polonia. lon. 40. 6. lat. 56. 48.

Goletta, forte confid. sulla costa di Barbaria, nel Paese di Tunisi. Il Corsaro Barbarossa lo prese nel 1535. Carlo V. lo riprese d'assalto nel 1536. Ma Solimano II. se ne impadronì nel 1574. E' distante 150. leghe all'E. da Algeri, e 10. al N. da Tunisi. lon. 28. 25. lat. 37. 10.

Golfo, *Sinus*, una parte di mare, che entra nella Terra, ed è chiusa da ogni parte, salvo la sua imboccatura. I Golfi di una confid. estensione si dicono *Mari*. Si deono distinguere i *Golfi proprj*, gl'*improprj*, i *mediati*, e gl'*immediati*. I Golfi proprj dell'Oceano son separati da limiti naturali, nè hanno comunicazione coll'Oceano, che per mezzo di uno Stretto. Tale è il

l Mar Mediterraneo. I Golfi impropri sono più stretti all'ingresso, e più aperti dalla parte del mare di cui fanno parte. Tale è il Golfo di Lion. Il Golfo immediato è quello, che comunica immediatamente coll' Oceano, come il Mar Baltico, e il Mar Rosso. Il Golfo mediato è quello, che per un altro Golfo è separato dall' Oceano. Il Golfo per la sua estensione maggiore è diverso dalla Baja.

Golnow, *Golnovia*, pic. città d'Al. nella Pomerania ult. del Re di Prussia. E' sit. sull' Ilna, vicino all' Oder, 8. leghe distante da Stetin al N. e 9. al S. da Cammin. lnn. 32. 54. lat. 53. 44.

Gomera, Isola dell' Oceano Atlantico, tra le Canarie, e l' Isola del ferro, e l' If. di Tenariffa, di 22. leghe in circa di giro, con porto, e pic. Città dello stesso nome. Ella è fertile, ed appart. alla Sp. che la conquistò nel 1445.

Gondar, Città o piuttosto Campo dell' Abissinia in Afr. in cui fa sua resid. l' Imp. degli Abissinj, ed un Patriarca, che dipende da quello d' Alessandria. La sola moneta, che ha corso in questo paese, sono le verghe d' oro, ed il sale di rocca in tavolette. Questo sale cavasi dal monte Lasta.

Gondon, o Goudon, luogo di Fr. nella C. di Bigorre, sul fi. Arros.

Gondrain, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella Dioc. di Auch.

Gondrecourt, *Gundulphi Curia*, pic. Città di Fr. nel D. di Bar. E' sit. sul fi. Ornain, che abbonda di buone trote, 8. leghe da S. Michele al S. e 7. da Bar-le-Duc. lon. 23. 12. lat. 48. 30.

Gondreville, *Gundulphi Villa*, Borgo di Lorena, sulla Mosella, con titolo di Prevosto. Altre volte eravi un bel Palazzo reale. Al presente vi è un Cast. che appart. colla Signoria al P. d' Elbeuf, il quale vi ha fatto fabbr. uno spedale grandioso; la Cappella massime è di tutta bellezza, ed è posta in bel sito eminente, una lega da Toul, 3. da Nancì. lon. 23. 38. lat. 48. 40.

Gonessa, borgo dell' If. di Fr. distante 4. leghe da Parigi, sul Crou, famoso per la nascita di Filippo Augusto, e per la bontà del suo pane, che due volte alla settimana si porta a Parigi. lon. 20. 6. 41. lat. 48. 59. 15.

Gonza, ant. città di Turchia in Eur. nella Romania, in vicinanza del mare di Marmora, 5. leghe da Rudisto, 15. da Gallipoli al N. E. lon. 45. 6. lat. 40. 53.

Gonnord, borgo di Fr. in Anjou, nella Dioc. d' Angers sopra un pic. fi. che si scarica nel fi. di Layon, con un castello.

Gonzaga, Cast. d' Ita. nel Mantovano, in poca distanza di Guastalla. Ha dato il titolo all' illustre famiglia Gonzaga.

Gor, Città dell' Indie, Cap. di un pic. R. dello stesso nome, che fa parte degli Stati del gr. Mogol, vicino al gr. Tibet. lon. 106. lat. 31.

Gorcum, ricca città dell' Ol. Merid. dove si tiene un gr. traffico di formaggio, burro, ed altre derrate. Enrico Gorcum, Guglielmo Estius, Tommaso Erpenius, e molti altri Uomini insigni erano nativi di questa città. Giace sulla Lingha, e sulla Mosa, ed è distante all' E. 5. leghe da Dordrecht, 7. da Breda al N. E. e 13. al S. da Amsterdam. lon. 22. 29. lat. 51. 49.

Gorea, nome di due Isole, una nell' Ol. Merid. e l' altra nell' Oceano, sulla costa d' Afr. Quest' ultima è circondata da scogli, e da rupi, a riserva d' un picciolo braccio. Briamo Re di Capoverde la cedè agli Ol. nel 1617. che vi fecero fabbricare due Forti. Gl' Ing. se ne impadronirono nel 1663. ma l' Ammiraglio Ruiter loro la ritolse l' anno seg. Finalmente il C. d' Estrés la conquistò nel 1667. e d' allora in qua è restata alla Fr. Con tutto che sia molto sterile, è però di molta importanza, per la bontà della sua rada. lnn. 30. lat. 14. 30.

Gorgogna, Isoletta d' Ita. nel mar di Toscana, in vicinanza dell' Isola di Corsica, verso il S. di 3. leghe in circa di circuito. Appart. al gr. D. di Toscana. lon. 27. 35. lat. 45. 22.

Gorgona, altra Isola del Mare del S. nel Popayan, distante 5. leghe dal Continente, lunga 2. leghe in circa, e larga 1. lega, con un porto eccellente.

Gorizia, pic. ma forte Città d' Al. nella Carniola, Cap. d' una C. dello stesso nome. * Nella soppressione del Patriarcato d' Aquileja di cui era Diocesi, Benedetto XIV. eresse in questa Città un Arcivescovado. * E' sit. sopra il Lizonzo, 8. leghe distante al N. E. da Aquileja, 26. al N. E. da Venezia. lon. 31. 18. lat. 46. 12.

Gorlitz, città forte d' Al. Cap. della Lusazia, soggetta all' Elettor di Sassonia, posta sulla Neiss, 20. leghe distante all' E. da Dresda, 20. al N. per l' E. da Praga. lon. 32. 50. lat. 51. 10.

Goron, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mayenne.

Gorze, pic. Città di Fr. nel paese di Messin, sopra una Collina, distante 1. lega dalla Mosella, con un'Abbazia secolare, che rende 28000. lire.

Goslar, ant. Città della Sassonia inf. nel paese di Brunswick. E' libera ed Imp. Bertoldo Schwartz Monaco Benedettino inventore della polvere da fucile, (come alcuni vogliono) nacque in questa Città. Giace sulla Gosa, ed è distante 10. leghe al S. da Brunswick. lon. 28. 12. lat. 51. 55.

Gostynen, *Gostynia*, Città di Polonia, nel Palat. di Rava. Vi morì prigioniere Demetrio Suski Czar di Moscovia. lon. 37. 45. lat. 52. 25.

* Gotardo (il monte S.) *Adula*, monte altissimo, che divideva una volta lo Stato di Milano dagli Svizzeri. Tre celebri fiumi vi hanno la loro origine, e quindi scorrono a bagnare tre opposte prov. dell' Europa, cioè l' Italia, la Germania, e la Francia. Sono essi il Ticino, il Reno, ed il Rodano. E' degna pure di osservaz. la quantità della neve, da cui sono sempre coperte le cime di esso, e la quale, unita alle altre naturali asprezze, ne rende il passaggio a' viaggiatori assai malagevole, e forse insuperabile, se un ospizio di PP.Cappuccini non servisse loro opportunamente di ricovero. Giace tra Bellinzona ed Altorf.*

Gotha, pic. Città d' Al. nella Turingia, Cap. del D. dello stesso nome, appart. ad un P. della Casa di Sassonia, con Cast. Il famoso Hoffman era natio di questo luogo, distante 6. leghe da Erford all' O. e al S. E. da Mulhausen. lon. 28 35 lat. 51. 2.

Gothenburg, o Gotheburg, *Goteburgum*, Città della Svezia, nella Westrogothia, con buon porto all'imboccatura della Gothelba, 42. leghe al N. per l' O. da Copenhagen, 75. al S. O. da Stokolm. lon. 29. 25. lat. 57.44.

Gothia, parte consid. della Svezia, nella Scandinavia, sul mar Baltico. Si divide in 3. parti: l'Ostrogothia all' E. la Westrogothia all' O. e la Smalanda, o Gothia Merid. al S.

Gotland (Isola di) Is. del Mar Baltico, sulla costa Orient. della Svezia, da cui dipende. La sola Città, che vi si trovi, è Wisbyen. lon. 37. lat. 57.

Goto, R. del Giappone composto di 5. Isolette, che ha per Cap. Ocura. Vi si fa un gr. spaccio di pesce.

Gottinge, *Gottinga*, Città consid. d' Al. nel D. di Brunswick, altre volte Imp. ma al presente soggetta alla Casa di Brunswick. E stata patria di Giovanni Caselio, ed è sit. sulla Leyna, 10. leghe al N. E. distante da Cassel. lon. 27. 40. lat. 51. 34.

Gottorp, *Gottorpium*, forte, e bel Cast. di Danimarca nel D. di Sleswick, app. a' D. d' Holstein Gottorp, de' quali è residenza ordinaria.

Gottsberg, pic. Città d' Al. nella Slesia, nel D. di Schweidnitz, famosa per le sue miniere d' argento.

Gouda, o Tergow, *Gouda*, Città de' Paesi Bassi nell' Ol. Merid. rim. per le sue belle Chiese, e per aver dato il natale a Nicola Hartsoeker, e ad altri parecchi Letterati. E' sit. sull' Issel, a' conf. del pic. fi. Gow, 3. leghe da Rotterdam, 5. da Leyden. lon. 22. 12. lat. 52. 2.

Gouelle, pic. Paese, che fa una parte dell' Isola di Fr.

Governolo, pic. piazza d' Ita. nel D. di Mantova, presa dagl' Imp. nel 1702. e da' Fr. nel 1703. E' sit. sul Mincio, in vicinanza del Pò, distante 5. leghe da Mantova al S. E. e 5. al N. O. dalla Mirandola. lon. 28. 30. lat. 45. 2.

Gouis, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione della Fleche.

Goura, Gura, o Calvaria, *Calvarius*, Città di Polonia nel Pal. di Mazovia, appart. al Vesc. di Posnania, il quale l'ha popolata di Frati. E' sit. sulla Wistola, 5. leghe da Varsavia. lon. 30. 25. lat. 52. 1.

Gourdon, *Gurto*, pic. città di Fr. nel Quercy, presso a' conf. del Perigord, sul pic. fi. Sor, distante 6. leg. al N. da Cahors. lon. 19. 6. lat. 45. 53.

Gourgè, borgo di Fr. nel Poitou, nella Dioc. di Poitiers.

Gournay, *Gornacum*; Città di Fr. nella Normandia, nel paese di Bray, rim. pel suo mercato d' eccellente burro. E' sit. sull' Epte, 5. leghe da Gisors, 6. da Rouen, 21. da Parigi. Trovansi molti altri luoghi di questo medesimo nome. lon. 18. 8. lat. 49. 25.

Gourville, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort.

Gower (S.) *S. Goaris Villa*, Città d' Al. nel Circ. dell' alto Reno, negli Stati d' Hassia Rhinfels, Cap. della C. di Catzenelnbogen. Essa è difesa dal cast. di Rhinfels, dove i Pr. di questo nome facevano la loro residenza, avan-

avanti il trattato di Utrecht, pel quale il Landg. d'Hassia-Cassel ebbe in possesso la Città ed il Cast. E' sit. sul Reno, ed è distante 6. leghe al S. E. da Coblentz, 7. al N. O. da Magonza, e 19. al N. E. da Treveri. lon. 25. 19. lat. 50. 2.

Gozia, *vedi* Gothia.

Gozes, Isolette del Mar Med. al S. della parte occid. dell' Isola di Candia, distante 5. leghe da Forte Selino.

Gozzo, o Gozo, *Gaulos*, Isola d' Afr. sulla costa di Barbaria, sit. al N. O. dell' Isola di Malta, dalla quale è discosta 2. leghe, ed al S. della Sicilia. Carlo V. la donò a' Cavalieri di Malta nel 1530. Fu presa da' Turchi nel 1551. Essendo stata ricuperata da' Cavalieri, fu posta in istato di buona difesa. Si dice che non v' allignano animali velenosi di sorta alcuna.

G R

Grabow, nome di tre pic. Città, una in Al. nel D. di Meckelburg, sull' Elba, le altre due in Polonia, una nel Pal. di Kalisch, sul. fi. Prosna, l'altra nel Pal. di Russia, sul. fi. Wieperz, vicino alla sorgente.

Grace-Dieu, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. della Rochella, che rende 6000. lire.

Gradisca, *Gratiana*, Città forte dell' Ungheria, nella Croazia, sulla Sava, presa a' Turchi dagl' Imp. nel 1691. Ella è distante 8. leghe da Posega al S. O. lon. 35. 30. lat. 45. 38.

Gradisca, pic. ma forte Città d' Ita. nella C. di Gorizia, sul fi. Lisonzo, alle frontiere del Friuli. Fu assediata indarno da' Veneziani nel 1616. e 1617. Appart. alla Casa d' Austria, ed è discosta 6. leghe da Udine. lon. 31. 12. lat. 46. 6.

Grado, Città d' Ita. in un' Isoletta dello stesso nome, sulla costa del Friuli nello Stato Veneto, 4. leghe da Aquileja, e 22. al N. E. da Venezia. lon. 31. 10. lat. 45. 52.

¶ Graften, Casa Reale d' Ing. nella Parte Merid. del Northamptonshire con tit. di D. rim. pel suo bel porto.

Graisivaudan, *Pagus Gratianopolitanus*, paese di Fr. nel Delfinato chiamato ancora il territ. di Grenoble, che è la Cap.

Grammont, *Gerardi mons*, Città della Fiandra Austr. sulla Dendra, 3. leghe da Oudenarde, 7. e mezza da Tournai al N. E. lon. 21. 31. lat. 50. 46.

Grammont, *Grandimontium*, pic. Città di Fr. nella Marca Limosina, rim. per la sua bella Badia, e perchè vi nacque Marc' Antonio Mura, distante al N. E. 6. leghe da Limoges. lon. 19. 8. lat. 45. 56.

Gran, *vedi* Strigonia.

GRANADA, *Granata*, bella e gr. Città di Sp. Cap. del R. dello stesso nome, con Arcivesc. ed Univ. Si divide in 4. parti. Il suo com. di sete è de' migliori di tutta l'Eur. Fu presa a' Mori da Ferdinando V, nel 1492. Vi sono de' pubblici edifizj assai superbi. Il celebre Suarez, e Luigi di Granada erano di questa Città, ch' è posta in bel sito, vicino al fi. Oro, 50. leghe distante al S. O. da Murcia, 25. da Malaga al N. E. 45. all' E. da Siviglia, e 90. al S. da Madrid. lon. 14. 46 lat. 36. 56.

Granada (il R. di) Prov. considdi Sp. di lunghezza 70. leghe in circa, e 30. di larghezza, conf. al N. coll' Andalusia, all' E. col R. di Murcia, al S. col Mar Mediterraneo, all' O. coll' Andalusia. E' una delle più fertili Prov. di tutta la Sp. ed i suoi frutti sono d' un sapore squisito. Abbonda di grano, di vino, di olio, di zucchero, di lino, di canape, di cera, e di mele. Vi sono moltissimi mori, che nodriscono una gr. quantità di vermi da seta. Gli Abitanti sono sobrj, dolci e civilissimi. Ferdinando il Cattolico tolse questa Prov. a' Mori nel 1492. La Cap. è Granada.

Granada, Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, lunga 10. leghe e larga 5. Era de' Fr., ma ora appart. agl' Inglesi. lat. 11. 50. lon. 115. 35.

Granada, una delle più belle Città dell' Amer. Sp. vicina al lago dello stesso nome, e distante 28. leghe dal mar del Sud. Fu saccheggiata da' fuorusciti Fr. nel 1665. e 1675. lon. 292. 15.

Granada (la nuova) Prov. dell' Amer. Merid. nella Terra ferma, lunga 30. leghe, e larga altrettanto. Abbonda di miniere d' oro, d' argento, rame, ed acciajo. Vi sono pure de' cavalli, de' muli, de' buoni pascoli, de' grani, e de' frutti. Appart. alla Sp. ed ha per Cap. S. Fè de Bagota. lat. 12.

Grancey-le-Chatel, *Grancejum Castrum*, luogo di Fr. in Champagna, nella Dioc. di Langres, con tit. di Bar. un Cast. e una Collegiata.

Grand-

Grand-boire, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione della Fleche.

Grandchamp, Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dioc. di Chartres, che rende 2600. lire.

Grand-Piè, luogo di Fr. di Champagna, nella Dioc. di Rheims sul pic. fi. Ayr, con tit. di C. e Pari.

Granico, fi. d' Af. nella Natolia, vicino alla Città di Lampsaco, sull' Ellesponto. E' celebre per la sconfitta che diede Alessandro a' Persiani nelle sue vicinanze.

Granselve, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Tolosa, che rende 16000. lire.

Granson, pic. Città degli Svizzeri, nel paese di Vaud, Cap. d' un Bal. di questo nome, con Cast. Ella è rim. per la vittoria che gli Svizzeri riportarono nelle sue vicinanze nel 1475. Siede sopra una collinetta poco distante dal lago Neufchatel, una lega da Iverdun. lon. 24. 10. lat. 46. 48.

Grantham, *Grantha*, città mercantile d' Ing. nel Lincolnshire, famosa pel suo Collegio eretto da Ricardo Fex Vesc. di Winchester, e per la sua Torre di un' altezza gr. E' distante 30. leghe al N. da Londra. lon. 16. 52. lat. 52. 50.

Granville, *Grandisvilla*, Città marittima della Fr. nella bassa Normandia con porto. E' sit. parte sopra un' eminenza, e parte al piano, in distanza di 6. leghe da Coutance, e di 74. all' O. da Parigi. lon. 16. 2. 53. lat. 48. 50. 11.

Grasse, *Grinnicum*, pic. Città di Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. di Ambrun. E' sit. sopra un colle, distante all' O. 6. leghe da Nizza, 26. da Aix al N. E. e al S. per l' E. 173. da Parigi. lon. 24. 36. 5. lat. 43. 39. 25.

¶ Grasse (la pic.) Città di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Carcasson, sul pic. fi. d' Orbieu, alle falde delle mont. della Courbiere, vicino ad una Badia di Benedettini, chiamata, Nostra Signora de la Grasse.

Gratz, *Græcium*, bella e forte Città d' Al. Cap. della Stiria, con Cast. sopra un' eminenza, un Palazzo, ed un' Accademia. E' sit. sulla Muer, distante al S. O. 34. leghe da Vienna, 18. da Varadin al N.O. lon. 34. 4. lat. 47. 4 18.

Gratz, *vedi* Konigsgratz.

Gratzon, pic. Cast. di Boemia, presso a Budweis.

Graudentz, *Grudentium*, pic. Città di Polonia, con Cast. nel Pal. di Culm, sopra la Wistola, distante al S. 24. leghe da Danzica, 14. al N. da Thorn, 35. al. N. O. da Varsavia. lon. 37. 2. lat. 53. 20.

Grave, *Gravia*, Città fortissima de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. Fu presa dagli Ol. di concerto cogli abitanti nel 1577. Alessandro Farnese la ricuperò pel Re di Sp. nel 1586. Il P. Maurizio nel 1602. se ne impadronì di nuovo a nome degli Stati. Fu presa pure da' Fr. nel 1672. Guglielmo III. P. d' Oranges la riprese nel 1675. E' sit. sulla Mosa, sulla opposta sponda della quale v' è un Forte, in distanza 3. leghe da Nimega, 6. da Bolduch, 26. da Brusselles al N. E. lon. 23. 16. lat. 51. 46.

* Gravedona, *Grabadona*, comunità molto popol. e mercant. dello Stato di Milano presso il lago di Como, nel di cui Contado e Dioc. è posta: è cap. di pieve. Ne' secoli bassi fu assai più riguard. ancora, poichè per qualche tempo si resse a repubblica, spedendo anch' essa i suoi inviati al congresso tenutosi in Borgo S. Donnino nel 1195. per la rinnovaz. dell' antica lega Lombarda. Nel seguente anno però perdette la libertà, passando in potere de' Comaschi in occasione della pace tra questi e i Milanesi. E' feudo de' Duchi d'Alvito, che con sontuose fabbriche ne accrebbero il lustro. *

Gravelines, *Gravelina*, Città forte de' Paesi Bassi, nella Fiandra Fr. Le Fortificazioni di questa Città sono state disegnate dal celebre Vauban, e Cav. de Ville. Fu presa dagl' Ing. nel 1383. e da' Fr. nel 1644. L' Arciduca Leopoldo la riprese nel 1652. ed il Maresciallo della Fertè nel 1658. La Pace de' Pirenei ne ha confermato il possesso alla Fr. E' sit. in terr. paludoso sull' Aa, in vicinanza del mare, 5. leghe all'E. da Cales, 6. al S. O. da Dunkerque, 26. all' O. da Gand, 61. al N. da Parigi. lon. 19. 47. 32. lat. 50. 59. 4.

Gravesande, *Gravesinda*, pic. ma bella Città d' Ing. nella Provincia di Kent. sul Tamigi, con Porto. Trovasi un borgo di questo medesimo nome in Ol. in cui facevano resid. i Conti d' Ol. lon. 21. 25. lat. 51. 38.

Gravina, Città d' Ita. nel R. di Napoli nella Terra di Barì, con Vesc.

Suf.

Suf. di Cirenza, e titolo di Ducato appart. alla Casa Orsina. * Questa Città è creduta l'ant. *Plera*. Vogliono gli Abitanti, che le venga il nome dall'abbondanza del grano, e del vino; ma pare più verisimile, che il suo nome venga da *Rovine*, cioè fossa; e in fatti gli Abitanti chiaman Gravina quella gr. fossa, sopra la quale sta la Città. Vi sono moltissime serpi; * ed è distante 20. leghe all' E. da Cirenza, e 13. al S. O. da Bari. lon. 34. 10. lat. 40. 54.

Graziola, *Gratiosa*, Isola dell'Oc. Atlantico, una delle Azzore, così chiamata per la fertilità delle sue campagne. E' discosta 8. leghe da Terzera. lon. 330. 30. lat. 39. 20.

Gray, *Gradicum*, Città di Fr. nella Franca Contea, Cap. del Bal. d'Amont. Ella è molto mercant. ed era una delle più forti Città della Prov. avanti che Luigi XIV. ne facesse smantellare le fortificazioni nel 1668. E' sit. sulla Sanna, al N. distante 7. leghe da Dola, 12. al N. O. da Besanzone, 10. da Dijon al N. E. e al S. E. 73. da Parigi. lon. 23. 15. 52. lat. 47. 29. 52.

GRECIA, paese celebre dell'Eur., e sede già del valore, delle scienze, e delle belle arti. O a è soggetto al Turco. Comprende 7. parti, la Romania, la Macedonia, l'Albania, la Livadia, la Morea, l'Isola di Candia, e le Isole dell'Arcipelago. Vi sono due Giurisdizioni, ciascuna delle quali ha il suo Bassà: quello di Rumelia, che ha sotto di lui 24. Sangiacchi; ed il Capitano Bassà, ch' è Ammiraglio dell'Arcipelago, ed ha sotto di lui 13. Sangiacchi. La Grecia è molto spopolata, e decaduta dallo Stato antico. Viene abitata da' Maomettani, insieme anche da' Cristiani.

Greenwich, borgo consid. d'Ing. nella Prov. di Kent, discosto 2. sole leghe da Londra, sul Tamigi, con un famoso Ospitale fatto fabbricare da Guglielmo III. per i poveri Marinai, inabili alla fatica, e un Osservatorio. lon. 17. 38. lat. 51. 30.

Grein, *Greyna*, pic. Città d'Al. nell'Austria, sopra un pic. fi. che si scarica nel Danubio, con un Cast.

Greitz, pic. Città d'Al. nel circ. del Reno sup. nel Vigtland, con un Cast. sull'Elster.

GRENOBLE, *Gratianopolis*, ant. e popolata Città di Fr. Cap. del Delfinato, con Vesc. Suf. di Vienna, e Parl. eretto da Luigi XI. nel 1453. quando era solo Delfino, una Camera de' conti, una Corte de' sussidj, un' Intendenza, una Generalità, e una Tesoreria. Sono pregiate assai le sue pelli, e i guanti, che vi si fabbricano. Giace sull'Iser, ed è distante al S. O. 11. leghe da Chamberì, 42. all'O. pel N. da Torino, 16. al S. E. da Vienna, 124. al S. per l'E. da Parigi. lon. 23. 23. 40. lat. 45. 11. 49.

Grentiere. Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Luzon, che rende 6000. lire.

Grestain, borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Lisieux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 6000. lire.

Griffinhagen, *Viricium*, Città d'Al. nella Pomerania Prussiana, nel D. di Stetin, sull'Oder. lon. 38. 45. lat. 53. 17.

GRIGIONI, *Rheti*, popolo d'Ital. nell'Alpi, alleato degli Svizzeri, e diviso in tre gr. parti, o siano Leghe. La Lega Grigia, la Lega Cadè, o Casa di Dio, al Mezzogiorno, e la Lega della 10. Comunità, ovvero Dritture al Settentrione. Tutto questo paese ha 35. leghe in circa di lunghezza. E' popolatissimo, ed il suo Governo è Democratico; ogni persona, anche dell'età d'anni 16. potendo sedere nelle pubbliche assemblee, e votare egualmente agli altri. Ciascuna Comunità ha le sue leggi municipali, e forma una spezie di Sovranità a parte. Gli affari pubblici vengono decisi nelle Diete, che si tengono una volta l'anno. Sono i Grigioni, o Protestanti, o Cattolici. Questi ultimi dipendono dal Vesc. di Coira, e dall' Abate di Disentis per lo spirituale. Tanto gli uni quanto gli altri sono arditi, allegri, bravi soldati, e gelosi all'estremo della libertà loro. Posseggono anche la C. di Bornio, la Valtellina, e la C. Chiavenna.

Grignan, pic. Città di Fr. nella Provenza con tit. di C. su' confini del Delfinato. lon. 22. 35. lat. 43. 15.

Grimand, *Athenopolis*, pic. Città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Draguignan, vicino al golfo di Grimaud. lon. 24. 16. lat. 43. 15.

Grimberga, *Grimburgum*, pic. Città d'Al. nell'Elett. di Treveri, 6. leghe distante da Treveri.

Grimbergen, pic. Città de' Paesi Bassi Au-

si Austriaci, nel Brabante, nel Quartiere di Brusselles, mezza lega distante dal canale, che va da Brusselles ad Anversa, con un'Abazia, un Cast. e tit. di P.

Grimm, *Grima*, pic. Città d'Al. nell'Elett. di Sassonia, nella Misnia, sulla Mulda, che si passa sopra un ponte.

Grimmen, pic. Città d'Al. nella Pomerania, nel D. Badt, distante 2. leghe da Stralsund.

Grimnitz, Castello, e casa di caccia, nella Marca di mezzo di Brandeburgo, celebre pel Trattato, che vi fu conchiuso nel 1529. tra le due Case di Brandeburgo, e di Pomerania.

Grispswald, *Gripsvaldia*, Città consid. d'Al. nella Pomerania, altre volte Imp. ma presentemente soggetta alla Svezia, con porto ed Univ. fondata nel 1456. da Uratislao IX. D. di Pomerania. Siede in vicinanza del mare, 8. leghe distante da Stralsund al S. E. e 22. al N. O. da Stetin. lon. 31. 28. lat. 54. 12.

Grizolles, luogo di Fr. in Linguadocca, nella Dioc. di Tolosa.

Grodek, nome di 4. pic. Città della Polonia, la prima nella Russia Rossa, la seconda nel Pal. di Podolia, la terza sulla sinistra sponda del Niester, la quarta nel Pal. di Kiovia.

Grodno, *Grodna*, Città della Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Troki, celebre pel suo palazzo reale, per l'assemblea, che vi si tiene ogni tre anni, e per la sua forte Cittad. Fu assediata indarno da' Prussiani nel 1306. Ella è posta sul fi. Niemen, in terr. disuguale, 30. leghe distante da Troki al S. O. 50. da Varsavia al N. E. e 20. all'O. da Novogrodeck. lon. 42. 45. lat. 53. 18.

Groenland, *Groenlandia*, gr. paese delle Terre Artiche, tra lo Stretto di Davis, di Forbischer, e l'Islanda. Sin'ora non si sanno i suoi confini verso Settentrione. Malgrado il suo clima freddo all'estremo, il paese è molto fertile, il mare pieno di pesci, di lupi, cani, vitelli marini, e d'una prodigiosa quantità di balene. Il com. cogli Abitanti di questo paese, che sono selvaggi, cominciò a perdersi verso la metà del XIV. secolo. Hanno bensì procurato i Danesi di ristabilirlo, ma fin ora è poco considerabile.

Groll, *Grolla*, pic. Città de' Paesi Bassi, nella Gheldria, nella C. di Zutphen. Fu presa da' Fr. nel 1672. e restituita da' medesimi dopo averne demolite le fortificazioni. Giace in distanza di 6. leghe da Zutphen al S. E. lon. 24. 5. lat. 52. 7.

Groninga (la Sig. di) una delle 7. Prov. Unite, limitata all'E. dall'Ostfrisia, all'O. dalla Frisia, al N. dal Mar d'Al. al S. da Oueryssel. E' molto fertile, e si divide in due differenti corpi, uno composto dagli abitanti della Città, e l'altro da que' della campagna, chiamati, *Ommelandes*. Questi due corpi congiunti insieme per mezzo de' loro Deputati agli Stati della Prov. ne formano la Sovranità, ed il Governo ch'è molto conforme a quello dell'ant. Roma.

Groninga, ricca, bella, e forte Città de' Paesi Bassi, Cap. della Prov. dello stesso nome, con Cittad. Univ. ed altre volte un Vesc. Suf. d'Utrecht. Questa è la Patria di Giovanni Wesselo. E' bagnata da' due fi. Hunes ed Aa, 4. leghe distante dal mare, 11. all'E. da Lewarden, 22. al N. per l'E. da Deventer, 34. al N. E. da Amsterdam. lon. 24. lat. 53. 13.

Groosfeld, C. appart. a' suoi proprj Conti, nel D. di Limburg, in Al.

Grossa, Isola della Dalmazia, nel golfo di Venezia, nella C. di Zara, di 20. leghe in circa di giro. Appart. a' Veneziani. lon. 32. 32.-33. 6. lat. 44. 4.-44. 25.

Grossen, *vedi* Crossen.

Grosseto, *Grossetum*, pic. Città d'Ita. nella Toscana, con Cast. e Vesc. Suf. di Siena. E' sit. vicino al mare, 4. leghe al S. O. distante da Siena. lon. 28. 45. lat. 42. 50.

Grotkaw, *Grotkavia*, pic. e forte Città d'Al. nella Slesia, Cap. della Prov. dello stesso nome, chiamata anche il P. di Neiss. E' posta in bel sito, e il suo terr. è molto fertile. E' distante al S. O. 4. leghe da Brig, 10. da Breslavia al S. E. e 12. al N. E. da Glatz. lon. 35. 10. lat. 50. 42.

Grubenhagen, *Grubenhaga*, Cast. d'Al. nell'alta Sassonia, luogo primario d'un P. dello stesso nome, appart. alla Casa d'Hannover, ed è distante al S. O. 7. leghe da Brunswick, 17. da Hannover al S. lon. 27. 36. lat. 51. 54.

Gruckfeld, *Quadrata*, pic. Città d'Al. nella Carintia inf. sulla Sava con un buon cast.

* Grumello, riguard. comunità dello Stato di Milano, nel Contado di Cremona, ed antichiss. feudo con fortezza, pa-

palazzo, e giardini del principe di Barbiano di Belgiojoso. Porta il titolo di Marchesato, ed ha un'estesa giurisdiz. nel territ. Cremonese. Il suo maggior commerc. è quello del lino, che quel suolo produce in abbondanza, e della migliore qualità di tutta la Lombardia Austriaca. E' una lega e un terzo da Pizzighettone sull'Adda tre da Cremona, e 12. da Milano. *

Grunberg, luogo d'Al. nella Slesia, nel P. di Glogau.

Grunda, pic. Città d'Al. nella Sassonia inf. nel D. di Brunswick, ne' monti d'Hartz.

Gruningen, *Groeninga*, città d'Al. nel circ. della Sassonia inf. nel P. di Halberstadt, sul fi. Felke.

Gruningen, *Gruninga*, Città degli Svizzeri nel cant. di Zurigo, con un Cast.

Grunsfeld, pic. Città d'Al. nella Franconia, sopra un pic. fi. che si scarica nel Tauber, appar. al Landgr. di Leuchtenberg.

Grunstad, *Grunnestadium*, città pic. ma bella d'Al. nel Pal. del Reno, appart. a' C. di Linanges, ed è fir. in buon terr. lon. 25. 46. lat. 49. 31.

Grujeres, Borgo degli Svizzeri nel Cantone di Friburgo con Cast. in cui risiede il Balio. E' celebre per lo spaccio del suo eccellente formaggio, che la rende assai ricca. Giace in distanza di 6. leghe al S. O. da Friburgo. lon. 24. 58. lat. 46. 35.

G U

Guacocingo, Città dell'Amer. settentrionale, nella nuova Sp. distante 12. leghe al S. E. dal Messico. lon. 277. 10. lat. 19. 40.

Guadalajara, *Guadalaxara*, Città di Sp. nella nuova Castiglia, nel territorio d'Alcalà, sull'Henares, 6. leghe distante da Alcalà, e 12. al N. E. da Madrid. lon. 14. 50. lat. 40. 36.

Guadalajara de Buga, città dell'Amer. Meridionale nel Popajan, 15. leghe distante dallo stesso.

Guadalajara, Città consid. dell'Am. Sett. Cap. della ricca, e fertile Prov. dello stesso nome, nella nuova Sp. con Vesc. Suf. di Messico. Nugno Gusman ne fu il fondatore nel 1531. E' sit. in distanza di 7. leghe dal Messico. lat. 20. 20. lon. 271. 40.

Guadalaviar, *Durias*, fi. di Sp. che nasce ne' monti, che dividono la nuova Castiglia dal R. di Leon, e si scarica sotto Valenza nel Mediterraneo.

Guadalupa, *Aquæ Lupiæ*, bella Città di Sp. nell'Estremadura, con convento celebre de' Gerolomini. E' posta sul ruscello Guadalupa. lon. 13. 15. lat. 39. 15.

Guadalupa, Isola dell'Amer. una delle Antille Fr. tra l'Isola S. Domingo, la Maria Galanda, la Desirada, e l'Isole di Monferrato. La sua larghezza e di 60. leghe in circa. E' molto fertile, ben popolata, e difesa da alcuni Forti. Dal 1635. in qua viene abitata da' Fr. lon. 316. 16. 20.

Guadalquivir, *Betis*, gr. fi. della Sp. che ha le sue sorgenti nella Manica, e mette foce nel golfo di Cadice, ed a S. Lucar di Barameda, traversando le Città di Cordova, Siviglia, ec.

Guadarama, pic. Città di Sp. nella Castiglia vecchia, rinomata pel suo traffico di formaggio. E' posta sul fi. Guadarama, 10. leghe distante al N. O. da Madrid, al S. 6. da Segovia. lon. 13. 53. lat. 40. 43.

Guadel, *Guadela*, Città di Persia nella Prov. di Mekran con porto assai buono. lon. 80. 30. lat. 25.

Guadiana, *Anas*, fi. della Sp. il qual comincia nella nuova Castiglia in vicinanza di Canamayez, e si scarica nell'Oceano, tra Castro Marino, ed Agramonte. Pare che vada a celarsi sotto terra.

Guadix, *Arci*, ant. e gr. Città di Sp. nel R. di Granata, con Vesc. Suf. di Siviglia. Alfonso il Savio la tolse a' Mori nel 1252.: riuscì loro bensì di riprenderla poco dopo, ma Ferdinando il Cattolico tornò a riconquistarla nel 1489. E' sit. in terr. fertilissimo, ed è distante 14. leghe da Granata al N. E. e 19. al N. da Almeria. lon. 15. 23. lat. 37. 5.

Guagida, *Lanigara*, ant. Città forte d'Afr. nel R. di Tremecen. I suoi muli si stimano i più belli dell'Afr. Essa è sit. in una deliziosa pianura, ed è distante 14. leghe da Tremecen.

Gualata, R. d'Afr. nella Nigrizia, conf. al N. col Derveches, al S. col R. di Senega, all'E. con una catena di monti, all'O. col pic. fi. di S. Antonio. Gli Abitanti sono chiamati *Benays*, e son grossolani, ma di buona natura. Vi è una Città chiamata *Gauben*, o *Hauben*.

Gualeor, o Gualor, *Galeora*, Città d'As.

d'Af. nell' Indostan, Cap. della Prov. dello stesso nome, con un buon forte, e al S. 10. leghe distante da Agra. lon. 87. lat. 25. 45.

Guam, la prima, o la più Merid. dell' Isole de' Ladroni, o Mariane, di 40. leghe di circuito. Appart. alla Sp. e vi sta sempre presidio. Quasi tutti gli abitanti sono originarj del paese, industriosissimi a fabbricar navi e battelletti, più di qualunque altra nazione del Mondo. Quest' Isola abbonda di frutti squisiti, e gode un clima molto puro; ciò non ostante li Guamesi sono sottoposti ad una spezie di lepra. lon. 157. 10. lat. 13. 25.

Guamagna, Città Episc. dell' Am. Merid. Cap. della Prov. dello stesso nome, nel Perù, nella Prefettura di Lima. Ella è rim. pel com. di sue confetture, e manifatture, come altresì per le ricche miniere d'oro, argento, e calamita, che vi si trovano. E' distante 80. leghe da Pisco, 70. da Lima. lon. 306. 40. lat. Merid. 13.

Guanabaki, o Guanahamia (Isola di) Isola dell' Amer. Sett. una delle Lucaje, chiamata anche Isola di S. Salvadore. Questa fu la prima terra scoperta da Colombo nel Mondo nuovo nel 1492. il medesimo giorno che gli Sp. avevano tramato d'ammazzarlo, stanchi dopo lungo viaggio di non aver fatta veruna scoperta. lon. 302. 30. lat. 24. 10. 40.

Guancavelica, pic. Città dell' Am. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima. E' ricca assai, e produce quantità d'argento vivo. Giace distante 60. leghe da Pisco. lon. 305. 30. lat. 12. 40.

Gnanuco, ricca, e deliziosa Città dell' Amer. Merid. Cap. d'una contr. dello stesso nome, nella Prefettura di Lima. Abbonda di tutto il bisognevole, ed ha 30000. Indiani tributarj. E' discosta 45. leghe al N. E. da Lima. lon. 304. 40. lat. merid. 9. 55.

Guardafui, Capo d'Afr. sulla costa d'Abissinia, all' estremità Orient. del R. d'Adel, e dell' Afr. ed all' ingresso dello stretto di Babel-Mandel. lon. 312. lat. 11. 40.

Guardia, *Guardia*, Città di Portogallo, nella Prov. di Beira, con Vesc. Suf. di Lisb., 16. leghe al S. E. da Viseu, 24. da Lamego al S. E. e 55. al N. E. da Lisb. lon. 11. 28. lat. 40. 20.

Guardia, pic. Città di Sp. nella Galizia, all' imboccatura del Minho, con un porto, e un buon cast.

¶ Guardia Regia, piccolissima città del R. di Napoli nella Cont. di Molise, situata in luogo assai scabroso alle falde Sett. del Matese, rim. per essere sottoposta immediatamente al Re. Ella è distante 5. miglia Or. da Bojano.

Guarda, *Alfieri*, pic. Città del R. di Napoli, nella C. di Molise, con Vesc. Suf. di Benevento, sulle front. della Capitan., dist. 2. leghe, e mezza al N.O. da Larina. lon. 33. 28. lat. 41. 50.

Guargala, Città d'Afr. Cap. d'un pic. R. dello stesso nome, nel Biledulgerid, al S. del monte Atlante. Il cibo ordinario degli abitanti di questo paese si è la carne di Cammello, quella di Struzzo, e dattili. E' posta 140. leghe in distanza da Algeri al S. per l' E. lon. 27. 30. lat. 28.

Guascogna, *Vasconia*, gr. Prov. di Fr. tra la Garona, l' Oceano, ed i Pirenei. Comprende le Lande, la Chalosse, il Turfan, il Mursan, il paese d'Albret, che fanno la Guascogna propria: Il Bigorre, il Biscaini, il Comminges, l' Armagnac, il Condomese, il Bazadois, ed il Bordolese. Si mette qualche volta, impropriamente però, sotto il nome di Guascogna, la Linguadocca, e tutta la Guienna, cioè tutto quello che resta di qua della Loira, a motivo dell' accento nel parlare, che hanno quasi consimile gli abitanti di queste Provincie. I Guasconi sono di origine Spagnuoli, vivaci, arguti; e siccome il loro paese non è nè ricco, nè fertile, così ne suole sortire buona parte, e sbandarsi per le altre Prov. della Francia. La loro maniera di esagerare, in materia massime di valore, fa, che si dia il titolo di *Guasconata* a tutto ciò che ha dell' iperbolico, e del fanfarone. * Non si può negare, che i soldati di questa provincia siano assai bravi, e che ne siano usciti parecchi valentuomini, tra quali sono rimarch. il celebre Maresc. di Monluc, e il Vesc. di Valenz di lui fratello. *

Guastalla, *Guardistallum*, *Vastalla*, pic. Città d'Ita. nel D. di Mantova, con titolo di D. E' celebre per la vittoria che vi riportarono i Gallosardi nel 1734. contro gli Imp. * Avea prima i suoi D. particolari della Casa Gonzaga; ma ora app. al D. di Parma. * E' sit. vicino al Po, in distanza di 6. leghe al N. da Reggio, e di 8. al S. O. da Mantova. lon. 28. 8. lat. 44. 55.

Gua-

Guasto, *Vastum*. Terra d' Ita. nel R. di Napoli nell' Abruzzo cit. tra la imboccatura de' fi. Tryno, e Afinella, nel golfo di Venezia.

Guatimala, Prov. consid. dell' Am. Sett. nella nuova Sp. lunga più di 300. leghe, e larga 180. Abbonda di cacao, e gli abitanti se ne servono come ad uso di moneta ne' loro traffichi. Vi sono pure altre 12. pic. Prov. che ne dipendono. Gl' Indiani che vi abitano, sono grossolani, idioti, e professano bensì la Religione Cristiana, ma mista di superstizioni. Sono inclinatissimi alla danza secondo la loro foggia, ed amano estremamente le bevande alteratrici della ragione. La Cap. è S. Jago di Guatimala.

Guatimala, ricca Città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. Cap. del G. dello stesso nome, con Vesc. ed Univ. Il suo com. di cacao, ed altre droghe è assai florido. lon. 286. 5. lat. 14.

Guaxaca, Prov. dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. Ella è fertilissima di formento, coceniglia, mahis, e cassia. Vi sono anche delle miniere d'oro, argento, e cristallo. La Cap. è Antequera.

Guayaquil, o Guyaquil, *Guajaquilum*, Città, baja, e porto dell' Amer. Merid. nel Perù, Cap. d' una Prov. dello stesso nome nella Prefettura di Quito con due forti, ed un tribunale d' Inquisizione più rigoroso che nella stessa Spagna. Abbonda di cacao. E' distante 7. leghe da Puna. lat. Merid. 2. lon. 300. 40.

Gubbio, *Eugubium*, città d' Ita. nello Stato della Chiesa, e del D. d' Urbino, con Vesc. Suf. d' Urbino, ma esente dalla sua giurisdizione. Paolo Beni era di questo luogo. E' distante 14. leghe al S. da Urbino, 7. al N. E. da Perugia, e 35. al N. da Roma. lon. 38. 5. 27. lat. 43. 20. 35.

Guben, *Guba*, pic. Città d' Al. nella bassa Lusazia, sulla Nieffe, appartalla Casa di Sassonia Mersebourg. Goffredo Kirch n'era natio. Giace distante 10. leghe da Francfort sull' Oder al S. e 25. al N. E. da Dresda. lon. 32. 34. lat. 51. 55.

Guber, R. d' Afr. nella Nigrizia, al N. e al S. del fi. Senaga, che lo divide da oriente a occidente. La Città di Guber n'è la cap.

Guchen, *Gucheum*, Città della China, quinta Metropoli della Prov. di Quangsi, sul fi. Ta, che riceve vicino a questa Città i fi. Teng, Vung, Finglo, e Fu. Vi sono due Tempj consegrati agli Uomini illustri, ed ha 6. Città dipendenti. lon. 128. 16. lat. 24. 2.

Gueihoel, Città della China, quarta Metropoli della Prov. di Honan, sul Guei, che ha sei Città dipendenti.

Gueldria, o Guelbria, *Gheldria*, Contrada de' Paesi Bassi, con titolo di D. Comprende la Prov. e l' alto Quartiere. La Prov. di Gueldria è la prima delle 7. Prov. Unite, e contiene le Contee di Nimega, di Zurfen, e d' Arneim. L' alto quartiere di Gueldria comprende il quartiere di Ruremonda, il quale è posseduto da 3. Sovrani. Il Re di Prussia, in virtù del Trattato d' Utrecht, vi possiede la Città di Gueldria; la Casa d' Austria, Ruremonda colle sue pertinenze; gli Stati Generali Welo, e Stevenswert.

Gueldria, Città forte de' Paesi Bassi nel D. di questo nome. Gli Olandesi l' assediarono indarno nel 1637. 1639. e 1640. e nel primo assedio vi furon battuti. Nel 1703. la presero gli Alleati; e per la pace di Utrecht fu ceduta al Re di Prussia. E' sit. in terr. paludoso sulla Niers, 4. leghe distante dal Reno, 4. da Wenlo al N. E. lon. 23. 56. lat. 51. 30.

Guepie, *Guespia*, luogo di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dioc. d' Alby, sul fi. Brant, che si scarica nell' Aveirou, con un Baliaggio, e un Cast.

Guerande, *Gueranda*, Città di Fr. nella Bretagna, nella C. di Nantes, dove si fa un gr. traffico di sal bianco, che si cava dalle saline del suo terr. E' distante 1. lega dal mare, 16. da Nantes all' O. pel N. e al S. O. 100. da Parigi. lon. 15. 13. 24. lat. 47. 19. 39.

Guerard, borgo di Fr. nella Bria, nella Dioc. di Meaux.

Gueret, *Varactus*, pic. Città di Fr. nella Marca Sup. con una giurisdizione. Essa è la Patria di Antonio Varrillas. E' sit. distante 14. leghe, da Limoges al N. E. e 68. al S. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 46. 10.

Guerghe, o Guierche, Città di Fr. in Turena, con un Cast. ove risedea Agnese Sorel, donna di Carlo VII. La Città è sit. sulla Greuse distante 4. leghe al S. E. dall' Haja. lon. 18. 28. lat. 46. 48. Vi è un altro luogo del medesimo nome in Bretagna, nella Dioc. di Rennes, e una Collegiata.

Guerville, *Gujardi Villa*, borgo di Fr.

Fr. nel Gen. di Parigi nella Giurifdizione di Nantes.

Guetaria, *Menofca*, pic. città di Sp. nella Guipufcoa, con un Caft. ed un buon porto. Quefta è la Patria del Navigatore Sebaftiano Cano. lon. 15. 12. lat. 43. 26.

Guete, *Opta*, *Gueta*, ant. Città di Sp. nella nuova Caftiglia, nella Sierra. Alfonfo VI. Re di Caftiglia la conquiftò nel 1080. e nel 1706. fi affoggettò agli Alleati. E' diftante 6. leghe al N. O. da Cuenza, e 26. all'E. da Madrid. lon. 15. 36. lat. 40. 20.

Guiana, gr. paefe dell'Amer. Merid. tra il fiume Orinoco, e quello delle Amazzoni, all'E. del Perù. Sin' ora fono cognite folamente le fue cofte; il centro del paefe viene occupato da un' infinità di felvaggi, parte de' quali hanno le loro capanne fopra gli alberi, come tanti nidi d'uccelli. I Fr. poffedono molta parte delle cofte, ch' effi chiamano *Francia Equinoziale*. Gli Ol. ne godono un' altra parte. In quefto paefe non fi trovano animali velenofi di forta alcuna, non vi fa nè freddo, nè caldo, ma vi fi gode un clima temperato con una primavera continua, ed il terr. produce quantità di zucchero.

GUIENNA, *Aquitania*, il più gr. Governo, e la Prov. più gr. di tutta la Fr. limitata al N. dal Poitou, l'Angomiefe, e la Marca, all'E. dall'Avergna, e la Linguadocca, al S. da' Pirenei, all'O. dall'Oceano. La fua larg. è di 90. leghe in circa, e la lung. di 80. Si divide in alta, e baffa. L'alta comprande il Quercì, la Rovegna, l'Armagnac, il paefe di Comminges, ed il C. di Bigorre. La baffa comprende il Bordolefe, il Perigord, l'Agedefe, il Condonefe, il Bazadois, le Lande, la Guafcogna propria, ed il paefe di Lavoro. Non bifogna confondere il Gov. di Guienna colla Guienna propria, la quale non è che una parte di quefto. I fi. princ. fono la Garonna, l'Adour, il Tarn, l'Aveiron, ed il Lot. Bordeaux è la Capitale.

Guilford, *Guilloforđium*, Città bella, e mercantile d'Ing. cap. della C. di Surrey, ful Vey. E' la Patria di Roberto, e di Giorgio Abbot. Invia due Deputati al Parlamento, ed è diftante 10. leghe al S. O. da Londra. lon. 17. 6. lat. 51. 10.

Guilhen (S.) luogo di Fr. nella Linguadocca, nella Dioc. di Lodeve.

Guillain (S.) *Giflonopolis*, Città de' Paft Baffi Auftr. nell'Hannonia, difefa dalle fue dighe. Fu prefa da' Fr. nel 1678. e reftituita alla Sp. da Luigi XIV. in virtù del Trattato di Nimega. Gli Alleati nel 1708. e 1709. fe ne refero Padroni; ma i Fr. novellamente vi fono rientrati a' 26. di Luglio del 1746. * ma l'hanno nell'ultima pace reftituita alla Cafa d'Auftria, alla quale ora appartiene. Giace in fito paludofo, ful fi. Haine, 2. leghe diftante da Mons. lon. 21. 29. lat. 50. 25.

Guillaumes, Città di Fr. nella Provenza, Cap. di una Vicheria, che deputa agli Stati.

Guilleftre, *Gallita*, borgo, e caft. nell'Alpi, una volta del Delfinato. Il P. Eugenio lo prefe nel 1692.

Guillotiere, borgo di Fr. nel Lionefe, nella giurifd. di Lyon.

Guimaranes, *Vimaranum*, ant. Città del Port. nella Prov. d'Entre-Deuro-e-Minho, nella Comarca. E' ftata molto tempo fede de' Re di Port. La fua divifione è in Città nuova, e Città ant. E' celebre per aver dato il natale al Papa Damafo, ad Alfonfo Primo Re di Port., ad Agoftino, e a Manuele Barbofa. Giace in diftanza di 11. leghe al N. per l'E. da Porto, di 16. al N. O. da Lamego, e di 66. al N. E. da Lisb. lon. 9. 46. lat. 41. 25.

Guimenè, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Nantes, da cui è lontana 10. leghe, con tit. di Principato.

GUINEA, *Guinea*, gr. paefe d'Afr. conf. colla Negrizia, l'Abiffinia, e la Cafreria. Sin' ora fono conofciute le fue cofte folamente. Si divide in alta Guinea, ed in baffa Guinea, altramente chiamata il Congo. L'alta Guinea comprende la cofta di Malaghetta, la cofta di Dens, la cofta d'oro, i R. di Giuda, del gr. Ardre, e di Benin. L'aria di quefto paefe è poco falubre, ed i Negri, che l'abitano, ordinariamente non oltrepaffano i cinquant' anni di vita. Vi fono certi vermicciuoli, che s'attaccano alle loro gambe, e gli fcorticano vivi. I Negri fono effeminati affai, ed a gr. fatica troverebbefi tra loro una fanciulla onefta. Sono naturalmente pigri, ubbriaconi, infedeli, e trafcuratiffimi nelle cofe loro. Ufano d'ornarfi le gambe, e le braccia di vezzi d'oro, d'avorio, di corallo, o d'altra cofa preziofa. La reli-

religion loro è l' Idolatria. Vi sono molte pecore coperte di lunghi peli, in vece di lana; al contrario gli uomini in vece di capelli, sono lanuti in capo. I Dieppesi scopersero la prima volta questo paese nel 1364. regnando allora Carlo V. Re di Fr. e vi fecero vela per 60. anni di seguito, avanti che altra nazione d' Eur. ne avesse sentore. Vennero sul principio del XV. Secolo i Port. e vi fecero un gr. com. il quale dal 1604. in qua è poi passato quasi intieramente in mano degli Ol. ed Ing. a riserva di qualche banco appartenente a' Brandeburghesi, e Danesi.

Guinea (la nuova) gr. contr. dell' Oceano Orient. all' E. delle Molucche, chiamata anche Terra di Papous. Sin' ora non si sa, se sia Isola, o pure se comunichi al Continente delle Terre Australi. Il paese è bensì fertile, ma viene abitato da' Selvaggi.

Guines, *Gisna*, luogo di Fr. in Piccardia, nella C. del suo nome, in un paese paludoso, e 2. leghe distante dal mare.

Guingamp, pic. Città di Fr. nella Bretagna, Cap. del D. di Penthievre, 103. leghe distante da Parigi all' O. lon. 14. 39. 15. lat. 48. 33. 42.

Guiolle, luogo di Fr. nel Rouvergue, sulle frontiere dell' Auvergne, vicino a' monti della Guiolle.

Guipuscoa, *Guipuscoa*, pic. Prov. Sett. di Sp. confinante all' E. colla bassa Navarra, al N. coll' Oceano, all' O. colla Biscaglia, al S. colla Navarra. Questo paese non abbisogna d' altro che di formento. La sua Cap. è Tolosa.

Guisa, *Guisa*, pic. Città di Fr. della Picardia, con Cast. forte, e titolo di D. Pari. Fu assediata indarno dagli Sp. nel 1650. Giace sull' Oise, 6. leghe da S. Quintino al N E. 10. da Cambrai al S. E. e 38. al N. per l' E. da Parigi. lon. 21. 17. 22. lat. 49. 53. 47.

Guistres, borgo di Fr. nella Dioc. di Bourdeaux, con un' Abazia de' Benedettini che rende 3500. lire.

Gundelfingen, *Gundelfinga*, pic. Città d' Al. nella Svevia, con bel Cast. appartenente alla Casa Palatina, distante 6. leghe da Ulma.

Gundelsheim, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel Graichgow, sul Neker, con un cast. detto *Horneck*.

Guntzburg, *Guntia*, pic. Città d' Al. nella Svevia del Margr. di Burgaw, sul Danubio, 8. leghe da Ulma.

Guntzenhausen, pic. Città d' Al. nella Franconia, sul fi. Altmul, vicino a una selva. Appart. al Marg. d' Anspach.

Gurck, *Gurcum*, Città d' Al. nella bassa Carintia, con Vesc. Suf. di Saltaburg, sul fi. Gurck, e distante 10. leghe al N. da Clagenfurt, 22. al S. E. da Saltzburg. lon. 31. 50. lat. 37. 10.

Gurgistan, *vedi* Georgia.

Guriel, *Guria*, Prov. d' Asia nella Mingrelia, conf. al N. coll' Immerette, all' E. col Caucaso, all' O. col mar Negro, al S. colla Turchia. Benchè tributario del gran Signore, il Re, che vi domina, è Cristiano. Gli Abitanti di questa Prov. hanno i medesimi costumi de' Mingreliani.

Gustrow, *Gustrovium*, Città d' Al. nella Sassonia inf. del D. di Meckelburg, con bel Cast. in cui risiedono i D. di Mekelburg. Vi si professa la Religione riformata. Ella è distante 5. leghe da Rostock al S. O. e 11. all' E. da Wismar. lon. 30. 18. lat. 53. 17.

Gutzkow, pic. Città d' Al. Cap. d' una C. dello stesso nome, appartenente alla Svezia. Nel 1357. fu saccheggiata da' Rugensi, e Danesi. E' sit. sulla Pecne, 4. leghe da Volgatz al S. O. e 20. all' E. pel N. da Gustrow. lon. 31. 32. lat. 54. 4.

Guzurate, o Guzarate, *Gedrosia*, Prov. dell' Imp. del Mogol, nell' Indostan, fertilissima, e ricchissima. Il Mogol Eehar se ne impadronì nel 1595. Amadabab è la Cap.

G Y

Gysnorh, *Gifornia*, pic. Città d' Al. nella Sassonia inf. con un buon Castello nel D. di Luneburgh. sull' *Aller*, e l' *Iser*, distante 10. leghe al N. da Brunswick, e 9. al S. E. da Zell. lon. 28. 24. lat. 52. 36.

** Sebbene sonosi lasciati sotto quest a lettera varj nomi, che secondo l' Ortografia italiana potevano aver luogo sotto le lettere A, E, ed I, si è pertanto avuto la cura d' indicarli.* *

H

HAbar, ant. Città di Persia, sulla strada, che conduce da Sultama a Kom, nell' Irac-Agemi. lon. 67. lat. 36. 12.

Habsburg, *Habsburgum*, antichissima Città degli Svizzeri, nell' Argovia inf. nel Cant. di Berna, nel Baliaggio di Lentzburg. Questo era il luogo, ove facevano la resid. loro gli ant. C. d' Habsburg, da' quali ebbe principio l' Augusta Casa d' Austria. Il primo ad illustrarla fu Rodolfo d' Habsburg, che fu eletto Imp. nel 1273. lon. 25. 45. lat 47. 22.

Hackemburg, pic. Città di Danimarca, nell' Isola d' Alsen.

Haczar, *Sarmisia Vallis*, pic. paese di Transilvania, su' conf. della Valachia, con titolo di C.

Hadamar, *Hadmarium*, Città d' Al. nel Circ. del' Alto Reno nella Veteravia, ordinaria resid. di un ramo della Casa di Nassau, con Cast. sit. vicino al f. Elsa, distante al N. O. 9. leghe da Magonza, e 6. all' E. da Coblentz. lon. 25. 41. lat. 50. 21.

Haddington, *Hadina*, Città della Scozia Merid. Cap. d' un Bal. di questo nome, nella Lothiana, 5. leghe distante da Edimburgo all' E. lon. 15. 6. lat. 56. 10.

Hadelland, *Hadellia*, pic. paese d' Al. al N. del paese di Bremen, vicino all' Elba, ove si vede il Cast. d' Ottendorff.

Hadequis, pic. Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d' Hea. Fu presa d' assalto da' Port. nel 1514. e ne condussero via le più belle schiave.

Haderaleben, *Hadersbebia*, Città di Dan. nel D. di Slefwigk, Cap. d' una Prefettura consid. dello stesso nome, con una buona Cittad. E' sit. vicino al Mar Baltico, 9. leghe da Ripen all' E. e 14. al N. da Slefwigk. lon. 27. 10. lat. 55. 24.

Hadramut, *Hadramautum*, Città e Prov. d' Af. nell' Arabia felice, 46. leghe distante da Caresen all' O. lon. 67. 8. lat. 14. 40.

Haesbrouk, pic. Città di Fiandra, 2. leghe distante da Cassel, e 2. da Aire. lon. 20. 12. lat. 50. 43.

Hageman, o Hagetman, luogo di Fr. in Guascogna, nella Chalose, sul f. Lous.

Hagiat, Città d' Af. nell' Arabia, nella Prov. Hagias, 35. leghe al N. da Medina. lon. 57. 50. lat. 25. 40.

Hagias, *Hageonia*, Prov. d' Af. nell' Arabia, conf. all' O. col mar Rosso, al N. coll' Arabia Petrosa, e all' E. colla Theama.

Haguenau, *Hagenoa*, Città di Fr. nell' Alsazia, Cap. d' un Bal. dello stesso nome, altre volte Imp. I Fr. la presero nel 1673. Montecucoli fu obbligato a levarne l' assedio nel 1675. Gl' Imperiali la presero nel 1702. i Fr. nel 1703. gl' Imp. nel 1704. e nel 1705. dopo che il P. Luigi di Bada sforaò le linee de' Fr. che la ripresero nel 1706. Giace sulla Motter, che la separa in due parti; è vicino a una selva del suo nome, ed è al N. dist. 5. leghe da Argentina, 20. da Landau al S. O. e 102. all' E. da Parigi. lon. 25. 27. 55. lat. 48. 48. 45.

HAJA, *Haga Comitis*, Villaggio cospicuo e celeberrimo delle Provincie Unite, nell' Ol. il centro del Gov. della Rep. e residenza degli Stati Generali, de' Ministri, ed Ambasciatori stranieri. Benchè non eutri nel rango delle Città d' Ol. ciò non ostante può paragonarsi alle più belle Città dell' Eur. per la sua ampiezza, la quantità e bellezza de' suoi Palazzi, e delle sue contrade, le prerogative de' suoi Magistrati, i suoi deliziosi passeggi, e suo gran commercio. E' stata patria di parecchi uomini insigni, tra gli altri di Ruisch, di Golius, e di Gulielmo III. Re d' Ing. Giace in distanza una lega dal mare, 4. al N. O da Rotterdam, 12. da Amsterdam al S. O. e 75. al N. per l' E. da Parigi. lon. 21. 45. lat. 52. 4.

Haja, *Haga*, pic. Città di Fr. nella Turena, celebre per aver dato il natale al famoso Cartesio. E sit. sulla Creuse, alle front. del Poitou, 10. leghe da Tours, 54. al S. O. da Parigi. lon. 18. 20. lat. 47.

Hailbron, o Heilbron, *Alisum*, Città libera, Imp. frontiera d' Al. nella Svevia. Fu presa dagli Svedesi nel 1631. e ripresa dagl' Imp. nel 1634. Anche i Fr. se ne impadronirono nel 1688. Nel suo terr. si trovano delle acque minerali. Hailbron è posto in bella situazione, sul Necker, sul quale vi è un bel ponte di pietra, ed è distante al N. E. 10. leghe da Stutgard, 12. al S. E. da Heidelberga, 12. all' E. da Filisburgo, 28. al N. E. da Argentina. lon. 27. 50. lat. 49. 50.

Haimburgo, *Comagenum Amburgum*, pic. ant. Città dell' Austria inf. presa da Mattia Corvino Re d' Ungheria nel 1482. E' posta sul Danubio, distante all' O. 4. leghe da Presburg, 10. all' E. da Vienna. lon. 35. 10. lat. 48. 10.

Hain,

Hain, *Hayna*, picciola Città d' Al. nell' alta Sassonia, nel circuito di Misnia, stata saccheggiata dagli Hussiti nel 1429. Vi sono delle belle fabbriche di drappi. *Giovanni ab indugine* era natio di questo luogo. E' sit. sul Rheder, ed è distante 5. leghe da Dresda al N. O. e 4. al N. E. da Meissen; lon. 31. 18. lat. 51. 20. Trovasi un' altra Città dello stesso nome nella Slesia, nel D. di Lignitz, lon. 33. 49. lat. 51. 10.

Hainan, Isola consid. d'As. al N. del golfo della Cochinchina, al S. della Prov. di Quanton, dalla quale è distante 8. leghe. Abbonda di tutto il bisognevole. Sulle sue coste si pescano delle balene, e delle perle. Appart. a' Cinesi, e la parte interiore del paese viene abitata da una nazione indipendente. Kiontcheow è la Cap. lon. 125. 30.--128. lat. 18.--20.

Halabus, Città d'As. nell' Indostan, Cap. d' una Prov. dello stesso nome sul Gange. Appart. al Mogol, ed è discosta all'E. 5. leghe da Agra. lon. 100. 35. lat. 28. 30.

Halberstadt, *Halberstadium*, bella Città d' Al. nel circ. della Sassonia inf. Cap. d' un Vescovado stato secolarizzato, e ridotto in Principato nel Trattato di Westfalia. Questo Principato è posto tra il D. di Brunswick, di Maddeburgo, e d' Anhalt, e appart. all' Elett. di Brandeburgo. La città d' Halberstadt è posta in bel sito, sul fi. Hotheim, 13. leghe da Brunswick al S. E. 11. da Maddeburgo al S. O. e al N. O. 12. da Mansfeld, lon. 29. 4. lat. 52. 6.

Halda, Città di Norvegia, nel Gov. d' Aggerhus.

Haldenstein, Baronia degli Svizzeri, libera, e indipendente, con Cast. in vicinanza di Coira. Questo Cast. fu fabbricato nel 1547. da Gian Giacomo di Chatillon stato Ambasciatore di Fr. ed appartiene a' Signori di Schawenstein, Signori i più distinti per rango, e per ricchezze tra' Grigioni.

Halen, pic. Città de' Paesi Bassi, nel Brabante Austr. sulla Geete, 5. leghe, e mezza distante da Lovanio. lon. 22. 42. lat. 50. 58.

Halicarnasso, o Alicarnasso, città un tempo famosa, nell' As. nella Natolia, ora ridotta a pic. villaggio, verso il mare. E' stata patria di Erodotto, e di Dionigi lo Storico.

Halitz, *Halicia*, pic. Città di Polonia, Cap. d' un pic. paese del medesimo nome, nella Russia Rossa, con Cast. sul Niester, 20. leghe distante da Lemburg al S. E. e 30. al N. O. da Kamnieck. lon. 43. 35. lat. 49. 29.

Halland, *Hallandia*, Contr. di Svezia, nella Schona, lungo il mare di Danimarca. Appart. all Svezia dal 1645.

Halla delle Fiandre, *Halla*, pic. Città smantellata de' Paesi Bassi Aust. nell' Hannonia. V' è un tempio dedicato alla B. V. il quale è in venerazion grande appresso a' Fiaminghi, e contiene de' gr. tesori. Fu saccheggiata nel 1691. da' Fr. E' sit. in distanza di 10. leghe da Mons al N. E. e di 3. al S. O. da Brusselles. lon. 21. 50. lat. 50. 44.

Halla, *Halla Magdeburgica*, città consid. d' Al. nella Sassonia Sup. del D. di Maddeburgo, con Università. Appart. all' Elett. di Brandeburgo. Baldassare Bruner, Andrea Bachman, e Paolo Herman erano nativi di questa città, la quale è sit. in deliziosa pianura, con delle Saline. E' bagnata dalla Sal, ed è distante al N. O. 11. leghe da Lipsia, 12. al S.O. da Wirtemberga, 16. al S. E. da Maddeburgo. lon. 30. 8. lat. 51. 36.

Halla di Suevia, città libera ed Imp. nella Suevia, posta in mezzo a rupi scoscese, e monti sterili, con qualche miniera di sale. E' bagnata dal fi. Kocher, distante all' E. 11. leghe da Hailbron, 15. al N. E. da Stutgard. lon. 28. 25. lat. 49. 6.

Halla del Tirolo, città d' Al. nel Tirolo, famosa per la sua Zecca delle monete, e pel sale che vi si cuoce. Nell' anno 1703. fu presa da' Bavari, ma poco dopo ne furono respinti dagli abitanti. E' sit. in piç. distanza da Insspruck. Trovasi un' altra città di questo nome nel Salisburghese.

Hallein, *Halliola*, pic. città d' Al. nel circ. di Baviera, nel Vesc. di Saltzburg, bagnata dalla Saltza, posta in mezzo a' monti, dove sonovi delle miniere di sale, che fanno la ricchezza non solamente della città, ma di tutto il paese. E' dist. 4. leghe da Saltzburg al S. lon. 30. 50. lat. 47. 33.

Hallifax, *Olicana*, città d' Ing. nell' Yorckshire, celebre per le sue fabbriche di lana. E' distante 50. leghe da Londra al N. per l' O. lon. 15. 50. lat. 53. 38.

Halmstad, Città della Gozia Merid. o sia Sudergothland, Cap. della Prov. d' Al-

d' Allanda, o Hallandia sit. alle foci del fi. Nis. Ella è fortificata, ed ha un buon porto.

Halpo, *Halapum*, Città dell'Amer. nella nuova Sp. nella Prov. di Tabasco, 9. leghe da Estapo.

Halteren, pic. Città d'Al. nella Westfalia, nel Vesc. di Munster, sulla Lippa. lon. 24. 52. lat. 51. 42.

Halva, Città d'Afr. nel R. di Fez, 3. leghe lontana da Fez. lon. 13. 40. lat. 33. 30.

Haly, Città d'Af. nell'Arabia felice. lon. 60. lat. 19. 40.

Ham, *Hamona*, pic. ma forte Città d'Al. nella Westfalia, Cap. della C. della Marck, sulla Lippa, soggetta alla Prussia. E' distante 9 leghe da Munster al S. E. e 22. al N. E. da Colonia. lon. 25. 28. lat. 51. 42.

Ham, *Hamus*, pic. Città di Fr. nella Picardia, 4. leghe da Noyon, sulla Somma. Fu presa dagli Sp. dopo la bat. di S. Lorenzo nel 1557. Fu restituita alla Fr. nel 1559. in virtù del Trattato di Chateau Cambresis. E' distante 19. leghe da Parigi. lon. 20. 44. 16. lat. 49. 44. 58.

Hamamet, *Emisa*, Città d'Afr. nella Barbaria, sul golfo dello stesso nome. 17. leghe lontana da Tunisi. lon. 28. 50. lat. 36. 35.

Hamer, *Hammaria*, pic. Città di Norvegia nella C di Aggerhus. Era prima Vesc. sotto la Metropoli di Drontheim; ma il suo Vesc. è stato unito a quello di Anslo. E' distante 24. leghe al N. E. da Anslo. lon. 28. 40. lat. 60. 30.

Hambers, borgo di Fr. nel Maine, nella Dioc. di Mans.

Hamburgo, o Amburgo, *Hamburgum*, città delle più gr. e più ricche d'Al. nel circ. della Sassonia inf. nel Ducato d'Holstein, ma indipendente dal medesimo. E' stata fondata da Carlo Magno; altre volte era Arcivesc. ed una delle principali Città Anseatiche; ma presentemente è alquanto decaduta dal primo suo florido stato. Nell'anno 1713. la peste vi cagionò una tale strage, che vi morirono da 20000. Persone. Nel 1717. sofferse pure una straordinaria inondazione, per cui gran parte de' suoi edifizj rovinarono, con danno di più di due milioni. Il suo Senato è composto di 4. Borgomastri, e di 20. Consiglieri, 10. de' quali sono mercanti, gli altri di toga; vi sono in oltre 3. Sindici, con un Secretario. La Città, e suo Capitolo seguono la confessione d'Augusta. Giace in bel sito, sull'Elba, o Albi, 14. leghe da Luneburg al N. O. 15. da Lubeck al S. O. 24. da Sleswick al S. 22. da Brema al N. E. 175. al N. O. da Vienna. lon. 27. 28. lat. 53. 43.

Hambye, grosso borgo di Fr. in Normandia nella Dioc. di Coutances, con un Cast. e un'Abazia di Benedettini, che rende 4500. lire.

Hamelburg, *Hamelburgum*, Città d'Al. nella Franconia, nello Stato dell'Abate di Fulda, sulla Saab, patria di Giovanni Froben Stampatore, 10. leghe da Fulda al S. E. lon. 27. 86. lat. 50. 10.

Hamelem, *Hamela*, Città forte d'Al. nella bassa Sassonia, del Ducato di Calemberg, all'estremità del Ducato di Brunswick, di cui Hamelen è la chiave. E' posta in bel sito, al concorso del fi. Hamel col Weser, distante al S. O. 9. leghe da Hannover, 16. da Paderborn al N. E. e al S. O. 17. da Brunswick. lon. 27. 10. lat. 52. 11.

Hamilton, Città della Scozia Merid. della Prov. di Clydesdal, con titolo di D. rim. per un bel palazzo, ed un Parco. E' distante 3. leghe da Glasgow al S. O. 12. da Ediburgo all'O. e 129. al N. per l'O. da Londra. lon. 13. 45. lat. 55. 12.

Hamiz Metagara, città d'Afr. nella Barbaria, del R. di Fez, rim. pe' suoi deliziosi giardini.

Hamirstein, o Hermenstein, fortezza d'Al. sul Reno, dirimpetto a Coblentz. Appart. all'Elett. di Treveri. lon. 25. 28. lat. 50. 30.

Hamont, *Hamontium*, pic. Città d'Al. nel circ. di Westfalia, nel Vesc. di Liegi, 12. leghe distante da Mastricht al N. O. lon. 23. 16. lat. 51. 17.

Hampton court, *Hamptoni curia*, Borgo d'Ing. con casa reale fatta abbellire da Guglielmo III. e resa il più superbo palazzo dell'Ing. E sit. sul Tamigi, nel Middlesex, 14. leghe da Londra al S. O. lon. 17. 15. lat. 51. 26.

Hanau, *Hannonia*, bella e forte Città d'Al. nel circ. dell'alto Reno, nella Veteravia, Cap. d'una C. dello stesso nome, appartenente al suo proprio P. con bel cast. Si divide in vecchia, e nuova, ed è posta in una vasta pianura, sul fi. Kunt, 4. leghe distante da Francfort all'E. e 6. al N. E. da Darmstad. lon. 26. 35. lat. 49. 58. La C. di Hanau conf. colla C. d'Isemburg,

coll'

coll' Abazia di Fulda, e coll' Arciv. di Magonza. La Casa d' Hanau è delle più ant. del Reno sup.

Hanches, borgo di Fr. nella Beauce, nella Dioc. di Chartres.

Hancheu, *Hantheum*, gr. Città della China, terza Mettopoli della Prov. di Xensi, sul fi. Han, ed ha 16. Città dipendenti. lon. 125. 25. lat. 34. 20.

Hancheu, *Hantheum*, gr. Città della China, prima Metropoli della Prov. di Chekiang, sul fi. Cientang, in un luogo paludoso, diviso da più canali tutti navigabili, e sopra i quali vi sono altissimi ponti. Un alto monte vi è dentro la città, e una Torre con una *Clepsidra*. lon. 31. 6. lat. 30. 27.

Hangest, borgo di Fr. nel Gen. di Amiens, nella giurisdizione di Montdidier.

Hannonia in Fr. *Haynault*, *Hannonia*, (così chiamata dal fi. Haine che la taglia per mezzo) Prov. de' Paesi Bassi Cattolici, tra la Fiandra, la Piccardia, il Cambresis, la C. di Namur, ed il Brabante. Si divide in Hannonia Austr. che per Cap. ha Mons; ed in Hannonia Fr. che per Cap. ha Valenciennes. Il suo clima è freddo ed umido, a motivo della vicinanza delle Ardenne.

HANNOVER, e Annover, *Hannovera*, bella e forte città d' Al. nel Circ. della bassa Sassonia, Cap. dell' Elett. di Brunswick, ovvero Hannover. Nel 1725. vi fu conchiuso un Trattato tra la Francia, l' Inghilterra, e la Prussia. E' celebre per le sue ricchezze, e per la sua birra. Giace in una pianura piena di sabbie sterili, sul fi. Leyne, 6. leghe da Neustadt al S. E. 10. da Zell al S. O. e 6. al N. O. da Brunswick. lon. 27. 40. lat. 52. 25.

Hannover (il paese d') non comprend eva al principio, che la sola Contea di Lawenrode. In oggi abbraccia il D. di Zell, di Saxe-Lawenburg, di Brema, di Luneburg, il P. di Ferden, di Grubenhagen, d' Oberwalde, ec. Giorgio Luigi di Brunswick riunì nella sua persona tutti questi Stati, e diventò in seguito Re d' Ing.

Hannuye, *Hannujum*, pic. Città de' Paesi Bassi Austriaci nel Brabante, dist. 4. leghe da Tilemont, e 8. al S. E. da Lovanio. lon. 22. 45 lat. 50. 40.

Hanse, società di diverse Città unite insieme, per un comune interesse, e per la protezione del loro com. così chiamate da una parola antica Alemanna, *Hansen*, che significa *associare*. Questa associazione seguì da principio tra le Città d' Hamburgo, e di Lubeck nel 1241. ed in seguito tra una gr. parte delle Città d' Al. ma nel 1500. cominciò a disunirsi in modo, che l' ant. Governo Anseatico non sussiste più che a Lubeck, Hamburgo, e Brema.

Hantshire, o Prov. Soutampton, *Simenia*, Prov. marit. d' Ing. di 34. leghe di circuito. E' posta in un bel paese, abbondante di biade, lana, legna, ferro, e mele. La C. è Winchester.

Haspal, *Haspelia*, pic. Città mar. della Livonia, altre volte Episc. Appart. alla Russia, ed è posta sul mar Baltico, in distanza al S. O. di 16. leghe da Revel. lon. 41. 10. lat. 59. 10.

Harbert, *Salamboria*, Città d' Asia nel Diarbeck, con Arcivesc. Armeno, ed un altro Sirio, soggetta al Turco.

Harburg, *Harburgium*, Città forte d' Al. nel circ. della Sassonia inf. nel D. di Luneburg, dell' Elett. d' Hannover, con Cast. E' piantata in riva all' Elba, 5. leghe da Hamburg al S. O. e 15. al N. O. da Luneburgo. lon. 27. 16. lat. 53. 34.

Harcourt, *Harecortis*, Borgo di Fr. nella Normandia, nella Dioc. di Bayeux chiamato prima *Thurg*, eretto in Ducea da Luigi XIV. in favore di Enrico d'Harcourt di Beuvron, poi Maresciallo di Fr. Trovasi un altro Borgo di questo nome nella Normandia, nella Dioc. d' Euroux, con titolo di C.

Hadervvick, *Hardevicum*, pic. Città delle Prov. unite, nella Gheldria, nel quartiere d' Arnheim, con Univ. E' sit. sul Zuiderzée, 8 leghe da Arnheim al N. O. 12. da Nimega al N. O. e all' E. 13. da Amsterdam. lon. 13. 12. lat. 52. 24.

Harfleur, *Harestotum*, ant. Città di Fr. nella Normandia, nel paese di Caux. Dopo il Regno di Francesco I. è scaduta assai; essendo state demolite le sue fortificazioni, ed il suo porto riempito, e chiuso. Fu presa per assalto dagl' Ing. nel 1415. E' sit. vicino al mare, sulla Lezarda, tre quarti di lega da Monvilliers, 2. leghe da Havre, 16. da Rouven al N. O. e 44. pure al N. O. da Parigi. lon. 17. 51. 37. lat. 49. 30. 23.

Harlebeck, pic. piazza della Fiandra Austr. sulla Lis, una lega distante da Courtrai, 7. da Gand al S. O. lon. 21. 1. lat. 50. 52.

Harlech, pic. Città d'Ing. Cap. del Meriontheshire, nella Prov. di Galles, 60. legha distante da Londra. lon. 13. 20. lat. 52. 55.

Harlem, *Harlemium*, Città consid. dalle Prov. unite nell'Ol. la quale si dà il vanto dell'invanzione della Stampa; ma Loranzo Coster suo Cittadino, che si pratende affarne stato il primo inventore, lo fu solamente delle lattere stampata sul legno. Fu bensì eretta in Città Episcopala da Paolo IV., ma non ebbe, che due soli Vescovi; essendosi data spontanaamente al P. d'Oranges nel 1677. Harlam è la Patria di Giovanni Hornbeck, a di Giovanni di Baan. E' posta vicino al mare, in terreno meno umido di tutte l'altre Città dell' Ol. distanta 4. legha da Amsterdam all' O. a 6. al N. E. da Leyden. lon. 22. 5. lat. 52. 22.

Harlingan, *Harlinga*, Città marit. delle Prov. unite, una delle più gr., e popolate della Frisia, dopo Levvardan. Viene governata da un Sanato e da 8. Borgomastri, ed ha un porto, cha la rende assai mercant. ad è distante all' O. 2. leghe da Lewarden, e 6. al N. da Staveren. lon. 23. lat. 53. 12.

Haro, Città di Sp. nella vecchia Castiglia, sulla riva dell' Ebro, luogo primario di una C. eretta dal Re Giovanni II. in favore di Don Pedro di Velasco, stipite de' Contastabili di Castiglia. lon. 15. 12. lat. 42. 35.

Harria, pic. Prov. della Livonia, sul golfo di Filandia. Revel è la sola Città, che vi si trovi.

Hartford, Città dell' Amar. Marid. Cap. d'una C. dello stesso nome, nella nuova Ing. lon. 304. lat. 41. 40.

Hartgerod, *Hartzeroda*, pic. Città d' Al. nella Sassonia Sup. del P. d'Anhalt, sulla Selke, negli Stati appart. al ramo di Bernburg.

Harwich, *Harvichum*, Città marit. d'Ing. nella C. d'Essex, con porto alle foci della Stura, dal quale partono i *Paquetbots* verso Brille, in Ol. E' sit. distanta 5. leghe da Colchester al N. E. a 20. pura al N. E. da Londra. lon. 18. 38. lat. 51. 55.

Hasbain, *Haspinga*, paesa d'Al. nel circ. di Westfalia, che forma la parte principale dello Stato di Liegi, e comprende la stessa Città di Liegi, con Borchvvorme.

Hasbat, *Hasbata*, Prov. d'Afr. nella Barbaria, del R. di Marocco. Abbonda di tutto il bisognevole, ed il suo com. è florido. La Cap. è Almadina.

Hasalfald, ant. pic. città d' Al. nella Sassonia inf. della C. di Blanckenburg. Appart. alla Casa di Brunswick.

Hasparon, grosso borgo di Fr. in Guascogna nel paese di Labour, vicino al pic. fi. d' Hispide.

Hasselt, *Hasseletum*, graziosa pic. Città delle Prov. Unita nell' Overissel, sul Wacht, distante 2. leghe da Zewol, e 4. da Steenwik. lon. 23. 40 lat. 52. 36.

Hassalt, pic. Città d' Al. nel paese di Liegi, nella C. di Loss, sul Demer, 5. leghe da Mastricht. lon. 22. 54 lat. 50. 55.

Hassi (il paese d') o Val-Hassel, pic. paesa montuoso degli Svizzeri, nel Cant. di Berna.

Hassia, o Assia, *Hassia*, paese d'Al. con titolo di Landgr. nal Cir. dell' Alto Reno, conf. colla Veteravia, la Turingia, la Westfalia, la Franconia, ed il paese di Brunsvvick. Dividesi in alta, e bassa. La Casa Sovrana di quasto paasa resta pure divisa in 4. rami, ciascuno de' quali prende il titolo di Langraviato; i due Principati d'Hassia-Cassel, ed Hassia-Darmstadt formano i due primi, e seguono la Relig. Protest., quello d' Hassia Rheinafels, ad Hassia Homburg formano gli altri dua: il primo è Cattolico, l' altro è Evangelico. Questi 4. Landr. prendono il loro nome dalle 4. Città, che vi sono.

Hastings, *Othona*, pic. Città Marit. d'Ing. nel Suffex, uno de' cinqua porti, i cui Dep. al Parl. chiamansi *Baroni de' cinque porti*; rim. per la sanguinosa bat. seguitavi nel 1263. tra il Re Enrico III. ed i Baroni; distanta 18. laghe da Londra al S. E. lon. 18. 12. lat. 50. 44.

Hasefurth, pic. Città d' Al. nella Franconia, nel Vasc. di Wurtzburg, sul Mano, con un Cast. luogo primario di un Baliaggio.

Hattem, *Hattemum*, pic. Città della Prov. Unite, nel D. di Gueldria, sulla riva sinistra dall' Issel, 2. leghe da Zvvol. Fu prasa da' F. nel 1672., ed abband. in seguito dopo averne spiantate le fortificazioni. lon. 23. 35. lat. 52. 30.

Hattingen, *Hattinga*, pic. Città d' Al. nel circ. di Westfalia, nalla C. della Marck, sul Roer. Fu presa dagl' Imperiali nel 1636. lon. 24. 42. lat. 51. 17.

Ha-

Hatuan, *Haduanum*, Città e Fortezza d'Ungheria sup., nel C. di Novigrad. Fu presa dagl' Imp. nel 1685. E' situata sopra una mont. distante al N. E 11. leghe da Buda, 6. al S. O. da Agria. lon. 37. 22. lat. 47. 52.

Hatafeld, Borgo consid. d'Al. luogo primario della C. dello stesso nome della Veteravia, nel circ. dell' alto Reno. lon. 26. 58. lat. 50 43.

Havana, *Havana*, Città ricca e forte dell'Amer. Sett. nell' Isola di Cuba, con porto celebre, e di tale ampiezza, che vi possono stare da 100. Vascelli nel medesimo tempo, e tutti al coperto da qualunque vento. Il suo com. è de' più floridi dell'Amer. servendo d'asilo alle flotte del Re di Sp. che suol tenervi di continuo un buon presidio ne' 3. Forti, che la guardano. La sua sit. è dirimpetto alla Florida. lat. 23. lon. 276.

Haubervilliers, borgo di Fr. nella pianura di S. Dionigi, detto ancora *Nostra Signora delle virtù*, ed è luogo di gr. divozione.

Havel, *Havela*, fi. d'Al. che ha origine da un lago nel D. di Meckelburg, riceve molti fi. considerabili, e si scarica nell' Elba, dirimpetto a Werben.

Havelberg, *Havelberga*, pic. città d'Al. nel circ. della Sassonia inf. nell' Elett. di Brandeburgo, con Vesc. Suf. di Maddeburgo, stato secolarizzato in favore della Casa di Brandeburgo, a cui è toccata dopo esser stata presa e ripresa parecchie volte nelle guerre d' Al. E' posta sull' Havel, 9. leghe da Stendal al N. E. e al N. O. 15. da Brandeburgo. lon. 30. 38. lat. 53. 4.

Haver, fi. della Danimarca, nel D. di Slesvvick, il qual passa vicino alla città d' *Hasum*, dove suol farsi una gr. pesca d' ostriche.

Haverford-vvest, Borgo d'Ing. nella Prov. di Penbrok. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 65. leghe da Londra all' O. lon. 12. 40. lat. 51. 56.

Haupoul Mazamet, Città di Fr. nella Linguadocca sup. nella Dioc. di Labour, con un Tribunale di giustizia.

Havre-de-Grace, *Franciscopolis*, ricca e forte Città di Fr. nella Normandia Sup. nel paese di Caux, con un ottimo porto, un com. de' più floridi, un copioso arsenale per la Marina, ed una Cittad. fatta fabbr. dal Card. di Richelieu, per difenderla dagl' insulti degl' Inglesi. Luigi XII. fu quello che ne fece gettare i fondamenti nel 1509., e Francesco I. la fece in seguito fortificare. Nel 1694 fu bombardata dagl' Ing. Giorgio Scuderi, e Madamigella Scuderi v' ebbero i loro natali. E' posta in sito paludoso, alle foci della Senna, 12. leghe discosta da Caen, 18. da Rouen al N. O. e al N. O. pure 45. da Parigi. lon. 17. 45. 57. lat. 49 29. 9.

Haute-fontaine, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Chalons, che rende 3400. lire.

Hautvilliers, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Rheims, che rende 24000 lire.

Hazebrouck, *Hazebroca*, Città della Fiandra Fr., nel partimento del suo nome, distante 4. leghe da S. Omer. alla sorgente di un pic. fi., che si scarica nelle Niepe.

H E

Hea, Prov. d'Afr. sulla costa di Barbaria, nella parte più Occid. del R. di Marocco, con monti altissimi, che nodriscono quantità di pecore, ed asini. Non produce che orzo, e mele. Gli abitanti sono Maomettani, robusti, e gelosi assai; le donne belle e galanti. La Cap. è Tenedest.

Heana, Città consid. d'As. nel Tonquin, residenza di un Mandarino. I Fr. vi hanno un banco, ed un palazzo, il qual serve pel Vescovo Missionario.

* Hebrides, o Ebridi, o isole d'Argyle, *Hebudæ* ed anche *Hebuides*, isole dell' Oceano all' O. della Scozia, in cui sono comprese. Gli abitanti sono quasi tutti Irlandesi, ed in alcune cattolici, in altre protestanti. Sono ricche di animali domestici, e selvaggi, di grano, e di cave di piombo, e di pietra da calcina. Vi si pescano inoltre salmoni, e aringhe in abbondanza. Il Duca d' Argyle è padrone della maggior parte di esse, e di due la Casa Macdonald discendente dagli antichi Re delle medesime isole. *

Hechingen, luogo d'Al. nella Svevia, nella C. di Hohenzollem.

Heda, *vedi* Islanda.

Hede, luogo di Fr. nella Bretagna, nella Dioc. di Rennes.

Hedemora, Città di Svezia nel Vesterdal, 12. leghe da Gevali al S. O, e al N. O. 22. da Upsal. lon. 33. 50. lat. 60. 14.

Hedin, o Hesdin, *Hedenum*, Città for-

e 9. al N. E. da Wolfenbutel. lon. 28. 45. lat. 52. 20.

Helmstadt, Città forte, e marit. della Svezia, Cap. della Prov. di Halland. Appart. alla Svezia dal 1645. in qua. E' sit. vicino al mar Baltico, 12. leghe da Luden al N. O. 22. al N. da Copenkagen, e 24. al S. E. da Gotheburgo. lon. 30. 30. lat. 56. 42.

Helsingburg, *Helsinburgum*, Città, porto, e Cast. della Svezia, nella Scandia o Schonen, sull'Oresund. Fu presa da' Danesi nel 1709. E' sit. 15. leghe distante da Helmstadt al S. e 9. al N. O. da Luden. lon. 30. 35. lat. 56. 2.

Helsingford, *Helsingfordia*, pic. Città della Finlanda, nella Nilanda, con porto comodo, 8. leghe da Borgo al S. O. lon. 43. 20. lat. 60. 22.

Helsinglia, *Helsingia*, Prov. di Svezia sul golfo di Botnia. Soderahm n'è la C.

Helsingor, o Elsenora, *Hersingara*, Città di Dan. sull'Oresund, nell'Isola di Zelanda, 6. leghe da Copenkagen al N. dirimpetto ad Helsingbourg. Tutti i vascelli che passano per questo stretto, sono obbligati pagare un diritto al Re di Dan. Il celebre Giovanni Isacco Pontano era natio di questa Città. lon. 30. 30. lat. 55. 58.

Helston, Villaggio d'Ing. nella C. di Cornovalia. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discost. 2. leghe da Falmouth, 75. da Londra al S. O. lon. 12. 17. lat. 50. 10.

Henley, *Ancalitia*, pic. Città d'Ing. nella C. d'Oxford, sul Tamigi, rim. pel suo com. d'orzo, il qual serve per far la birra. E' distante 12. leghe da Londra all'O. lon. 16. 45. lat. 51. 32.

Henneberg, *Henneberga*, C. di Al. tra la Turingia, il Laudgr. d'Hassia, la Badia di Fulda, ed il Vesc. di Wurtzburg.

Hennebon, *Hannebonum*, pic. Città di Fr. nella Bretagna, della Dio. di Vannes, 6. leghe da Auray, e 110. all'O. pel S. da Parigi. lon. 11. 22. 23. lat. 47. 48. 1.

Henrichemont, P. di Fr. nel Berrì sulla Saudre.

Heppenheim, *Apianum*, pic. Città d'Al. con Cast. e Badia, nell'Elett. di Magonza, tra Heidelberga, e Darmstad. lon. 26. 11. lat. 49. 39.

Heraclea, o Eraclea, o Eregri, o Penderachi, *Heraclea*, ant. Città della Grecia, nella Romania, con Arcivesc. Greco Suf. di Costantinopoli, ed un porto. E' famosa nella Storia ant. e si vedono ancora de' vestigj del suo ant. splendore. Teodoro Lascari la prese a Davide Comneno Imp. di Trabisonda. I Genovesi se ne impadronirono in seguito: ma ne godettero per poco tempo il dominio, essendo loro stata ripresa da Maometto II. Da quel tempo in poi è sempre rimasta sotto l'obbedienza del Turco. Giace vicino al mare, 20. leghe distante da Costantinopoli all'O. 20. da Gallipoli al N. E. e 96. all'E. pel S. da Trajanopoli. lon. 45. 23. lat. 40. 57.

Herat, Hera, o Heri, *Aria*, Città confid. della Persia, nel Korassan, o Chorastan. Fu saccheggiata da' Tartari di Genginzgan, e presa da Tamerlano. lon. 94. 20. lat. 34. 30.

Herbemont, *Herbemontium*, pic. città de' Paesi Bassi Austr. nel D. di Lucemburgo, con Cast. sopra un' eminenza, nella C. di Chiny, vicino al fi. Samoy. E' distante una lega da Chiny.

Herborn, *Herbona*, Città d'Al. nella Veteravia, nel P. di Nassau-Dillenburg, celebre per una Univ. fondata nel 1584. dal C. Giovanni il Vecchio e per le fabbriche di stoffe, e di lana. E' distante 3. leghe da Dillenburg al S. O. 4. al N. O. da Solms. lon. 26. 10. lat. 50. 16.

Hereford, o Herford, *Herefordia*, Città confid. d'Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Cantorbery. E' stata patria d'Adamo Dorloton, e di Seltivard. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sulla Wye, 7. leghe da Glocester al N. O. 6. da Worcester al S. O. 13. da Bristol al N. O. e al N. O. pure 34. da Londra. lon. 14. 55. lat. 52. 6.

Herefordshire, prov. d'Ing. nell'interior del paese, di 23. leghe in circa di circuito. Abbonda di biade, legna, lane, e sidro. Vedesi in questa Prov. la famosa collina ambulante *Marsley-Hill*, così chiamata, perchè nel 1574. nel mese di Febbrajo, un tremuoto ne staccò una parte, la quale si vide cangiar di sito per tre giorni consecutivi.

Herenthals, Borgo de' Paesi Bassi Austr. nel Brabante, nel Quartiere d'Anversa, stato fabbr. da Enrico D. del Brabante, nel 1212., sulla Nethe. lon. 21. 26. lat. 51. 9.

Herfarden, o Hervverden, *Hervordia*, Città libera, ed Imp. di Al. Cap. del-

della C. di Ravensberg, nella Westfalia, con Badia celebre della confessione d'Augusta, l'Abbadessa della quale è P. dell'Imp. con rango, e voce alla Dieta. Giace sull'Aa, 3. leghe da Ravensberg all'E. e 7. al S. O. da Minden. lon. 26. 22. lat. 52. 12.

Herisavv, *Erisio*, Borgo ant. e confid. degli Svizzeri, uno de' meglio popolati, ch'abbiano i Protestanti nel Cant. d'Appenzel, sul pic. fi. Brulbach.

Herisson, *Iritio*, luogo di Fr. nel Borbonese sul torrente Oevil, vicino al Cher.

Un altro borgo di questo nome è nella Piccardia, nella giurisdizione di Guisa.

Heristall, Baronia, sulla Mosa, fra Mastricht, e Liegi, porzione della eredità d'Oranges, per la quale vi sono state contese notabili nel 1715. fra il Re di Prussia, ed il Luogotenente ereditario della Frisia.

Herivaux, Abazia in Fr. dell'Ordine di S. Agostino, che rende 4000. lire nella Dioc. di Parigi.

Herlisheim, Città pic. d'Al. nell'Alsazia Sup. con Castello a Mezzogiorno di Colmar.

Hermenstadt, o Zeben, *Cibinium*, Città popolata, e forte dell'Ungheria Cap. della Transilvania, con Vesc. Suf. di Colocza. Vi fa sua resid. il Gov. di Transilvania, ed è bagnata dal fi. Ceben, distante 10. leghe da Veissemburg all'E. 55. al N. E. da Belgrago, 82. al S. E. da Buda, 126. al S. E. da Vienna. lon. 41. 15. lat. 46. 25.

Hermenstein, Fortezza d'Al. sul Reno, dirimpetto a Coblentz. Appart. all'Elett. di Treveri. lon. 25. 28. lat. 50. 30.

Herment, luogo di Fr. in Auvergne, nel Gen., e nella giurisdizione di Riom.

Hermieres, Abazia in Fr. de' Premostratensi, che rende 3200. lire, nella Dioc. di Parigi.

Hermitage, *Eremus*, Borgo della Scozia Merid. nella Prov. di Leidesdail. lon. 14. 32. lat. 55. 26. Trovasi un pic. colle di questo nome nel Delfinato, in vicinanza di Thain, sul Rodano, contro a Tournon, famoso pel suo vino squisito.

Herndal, Borgo, e pic. paese della Scandinavia, nella Norvegia, nel Governo di Dronthrim, stato ceduto alla Svezia nella pace di Brombroa nel 1645.

Herngrund, pic. Città dell'Ungheria Sup. in vicinanza di Newsoll, celebre per le sue miniere di rame, e vitriolo. Coloro, che travagliano in queste miniere, vi hanno coll'andar del tempo formata una specie di Città sotterranea, con buon numero di Abitanti. In queste miniere trovansi certe sorgenti d'acque vitrioliche, le quali mutano il ferro in rame. lon. 36. 50. lat. 48. 30.

Hernhausen, Cast., e Palazzo di diporto dell'Elett. d'Hannover, in poca distanza d'Hannover.

Hernosand, *Hernosandium*, città marit. della Svezia, nel golfo di Botnia, nell'Angermania. lon. 35. 15. lat. 61. 45.

Herstel, *Haristallum*, ant. Cast. de' Paesi Bassi, una lega distante da Liegi, sulla Mosa, con titolo di Baronia.

Herstel, *Heristallum*, ant. Città d'Al. nella Westfalia, nel Vesc. di Paderbona, sul fi. Weser.

Hertfeld, pic. contr. d'Al. nella Svevia, tra Avvelen, Bopfingen, Giengen, e la Sig. di Graveneck.

Hertford, o Harford, ant. Città d'Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con titolo di C. e Castello. Manda 2. Dep. al Parl. è bagn. dal fi. Lea, ed è discosta 7. leghe da Londra al N. lon. 17. 35. lat. 51. 48.

Hertfordshire, Prov. d'Ing. di 43. leghe in circa di circuito. Essa è amena, e fertile, il suo principal commercio consiste nell'orzo per far la birra.

Hertzberg, Città consi. d'Al. nell'Elett. di Sassonia, a' conf. della Lusavia, distante al S. E. 16. leghe da Vittemberga, e al N. O. 18. da Dresda. lon. 31. 12. lat. 51. 42.

Herzegovina, *Chulmia*, contr. della Turchia Eur. nella Bosnia, vicino alla Dalmazia. Castel nuovo, che n'è la Cap. appart. a' Veneziani, il restante appart. a' Turchi.

Hesdin, *vedi* Hedin.

Hesperidi, o Esperidi, (le Isole) *Insulæ Hesperides*, ovvero, *Gorgones*, Isole d'Afr. altramente dette le Isole del Capo Verde. Giacciono nell'Atlantico, dirimpetto al Capo Verde dell'Afr. ed appart. alla Corona di Port. Sono 5. di numero, cioè l'Isola di *S. Luca*, di *S. Niccolò*, di *S. Vincenzo*, di *Bon Vista*, e di *S. Jago*, ch'è la principale.

Heve, pic. piazza, e Baronia del Bra-

Brabante Auft. in vicinanza di Lovanio. I D. d'*Aerschot* vi hanno un Caft. di diporto chiamato Hervelè, il qual giace tra la Dyla, e la Tura.

Heukelum, *Heukelum*, pic. Città delle Prov. Unite, nell' O. 2. leghe da Gorcum. lon. 22. 26. lat. 51. 55.

Heufden, *Heufdena*. Città forte delle Prov. Unite nell' Ol. fulla riva finiftra della Mofa, 3. leghe diftante da Bois le-duc al N. O. e 2. al S. O. da Bommel. lon. 22. 38. lat. 51. 47.

Heuxam, *Axelodunum*, borgo d' Ing. nel Northumberland, già Vefcov., ma unita da Enrico VIII. al Vefc. di Durham. E' diftante 5. leghe all' O. da Neucaftle, e 70. al N. per l' O. da Londra. lon. 15. 27. lat. 55. 3.

Heyden, *Heyda*, Borgo d' Ing. nella Prov. d' Yorch. Manda due Dep. al Parl.

H I

Hibernia, *vedi* Irlanda.

Hhieres, (l' Ifole d') *Infulæ Arearum*, Ifole della Fr. fulla cofta di Provenza, che portano il titolo del Marchefato, fono 3. di numero, *Parquerolles*, *Porto fcoro*, e l' *Ifola di Titan*. Vi fi trova ogni forta di piante.

Hieres, *Olbia Area*, città della Fr. nella Provenza, Dioc. di Tolone. Il fuo terr. è deliziofo, non tanto per la bontà del clima, quanto per l' eccellenza de' frutti, che produce. Ant. v' era un porto, il quale effendo ftato chiufo, la Città è diventata meno confid. E' difcofta 5. leghe da Tolone all' E. e al S. per l' E. 179. da Parigi. lon. 23. 48. 11. lat. 43. 7 23.

Higdam Ferrers, Città mercantile d' Ing. nel Nortamothonshire. Invia due Deputati al Parlamento, ed è diftante 17. leghe al N. da Londra. lon. 16. 55. lat. 52. 28.

Hildburgaufen, *Hilperhufia*, Città d' Al. nella Franconia, fulla Veera, nel C. d' Henneberg, tra Coburg, e Smalkalden. Appart. ad un ramo della Cafa di Saxen-Gotta. lon. 28. 15. lat. 50. 35.

Hildesheim, *Hildefia*, Città forte d' Al. nella Saffonia inf. con Vefcovado Cattolico, il Vefcovo n' è Sov. e Suf. di Maddeburgo. La Città è libera, ed Imp. benchè in parte foggetta al Vefc. Vedefi nella fua Cattedrale una Statua, che rappresenta la figura del famofo *Hermano*, ovvero *Irmin*, che fi pretende fia ftato il capo della nazione Germana. Si divide in vecchia, ed in nuova, ciafcuna delle quali ha una Camera di Configlio a parte. Viene bagnata dal fi. Irneft, ed è diftante 6. leghe da Hannover al S. E. 9. da Brunfwick al S. O. e 9. all' O. da Volfenbutel. lon. 31. 50. lat. 52. 28.

Hindelopen, o Hilopen, *Hindelopia*, Città delle Provincie Unite nella Frifia, nel Weftergoe, ful fi. Zuidergee, tra Staveren, e Worcum, con un pic. porto.

Hinterlappen, ovvero Interlachen, Bal aggio degli Svizzeri, nel Conf. di Berna, così chiamato da un Moniftero di Certofini; ch' è poi ftato ridotto in Caftello.

Hindoo, *Hindoa*, Città d' Af. nell' Indie, fulla ftrada d' Amadabat, che conduce ad Agra negli Stati del Mogol. E' rim. pel fuo eccellente iodaco. lon. 100. lat. 26. 30.

Hinghoa, *Hingoa*, Città della China, fettima Metropoli della Prov. di Fokien. Vi fono molti archi trionfali, e magnifici fepolcri. lon. 136. 45. lat. 25. 27.

Hio, Città di Svezia, nella Weftrogothia, ful Vanter, 10. leghe da Falcoping all' E. lon. 31. 35. lat. 57. 53.

Hircania, anticamente chiamavanfi con quefto nome le due Prov. che in oggi fi chiamano *Kilan*, e *Taberftan*. Sono fituate in Af. nella Perfia, fulle fponde del mar Cafpio.

Hirchorn, ovvero Hirfcorn, pic. Città d' Al. nel circ. del Reno inf. con Caft. appart. all' Elett. Palatino. E' fit. ful pendio d' un colle, alla deftra del Necker. lon. 26. 35. lat. 49. 28.

Hirfchberg, Città della Slefia, nella Prov. di Javer; rim. pe' fuoi bagni d' acque minerali.

Hirfchfeld, *Herofelda*, pic. Città d' Al. nel circ. dell' Alto Reno, Cap. d' una Prov. dello fteffo nome, la quale è ftata fecolarizzata in favore della Cafa d' Haffia-Caffel, nel Trattato di Weftfalia. Giace ful fi. Fuld, 8. leghe da Fuld al N. e 14. al S. E. da Caffel. lon. 27. 27. lat. 51. 46.

Hith, cit. marit. d' Ing. nella Prov. di Kent, uno de' cinque porti. Il fuo porto è quafi ridotto impraticabile per le fue fabbie, che vi fon dentro. lat. 51. 5.

H O

Hoam, gr. fi. della China, che l'

attraversa d' Occid. in Oriente, e mette foce nel golfo di Cang.

Hochberg, *Hochberga*, Marchesato, Castellania, e pic. paese di Al. nel circ. di Svevia, nella Briscovia, il cui luogo primario è Emertingen, ed appart. al P. di Baden-Durlach. lon. 25. 32. lat. 48. 10.

Hocstet, *Hochstetum*, Cast. e Villaggio d' Al. nella Baviera, sul Danubio, celebre per la sanguinosa batt., che il P. Eugenio, e 'l D. di Marlbourough vi guadagnarono contro a' Fr. nel 1704. E' distante 5. leghe da Donavert al S. O. 2. da Dilingen al N. E. e al N. E. pure 9. da Ulma. lon. 26. 30. lat. 48. 36.

Hockerland, (l') *Hocherlandia*, uno de' tre Circoli della Prussia, circondato dalla Prussia Polacca, e dall' alta Polonia. La Cap. è Marienveder.

Hoest, Forte della Prussia Polacca, sulla Vistola. lon. 37. 10. lat. 54. 28.

Hoehst, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Magonza, sul Meno, una lega distante da Francfort, in cui si vedono gli avanzi di un bel Cast. che v' era. lon. 26. 10. lat. 51. 1.

Hoeicheu, Città mercant. della China, XIV. Metropoli della Prov. di Kiangnan. In questa Città si fabbrica il miglior inchiostro della China, e trovasi pure il miglior thè. lon. 137. lat. 34. 10.

Hofalise, Sig. de' Paesi Bassi, nel D. di Lucemburgo, 14. leghe da Liegi al S. E. e 12. al N. O. da Lucemburgo. lon. 23. 34. lat. 50. 2.

Hoff, *Hoffa*, Città assai bella d' Al. nella Franconia, con Collegio. Appart. al Margr. di Barreith, sit. sulla Lesta. lon. 29. 45. lat. 50. 23.

Hogre, ovvero Hadgre, Città d' As. nell' Arabia felice, 28. leghe disc. da Jemama al S. E. lon. 66. 30. lat. 23. 40.

Hohenberg, *Hoemberga*, Cast. d'Al. nella Svevia Austr. luogo primario di una pic. C. di questo nome, lunga 5. leghe in circa, e larga 4. lon. 30. 35. lat. 47. 52.

Hohen-ems, pic. paese d' Al. vicino al Cant. d' Appenzel, sul Reno, soggetto al suo proprio P.

Hohen-loe, ovvero Holach, Cast. d' Al. luogo primario d' una C. di questo nome, nella Franconia, posseduta da' suoi C. discesi da Cratone, il quale vivea nel IX. secolo.

Hohenstein, Contea d' Al. nella Turingia, sulle frontiere del P. d' Anhalt. Trovansi molti altri luoghi di questo nome.

Hohentwil, *Duellium*, Fortezza d' Al. nella Svevia, nel Landgraviato di Nellemburg, sopra una rocca, stata presa da' Fr. e restituita nel Trattato di Westfalia. lon. 26. 25. lat. 47. 45.

Hohenzollern, Principato d' Al. nel Circ. di Svevia, sit. fra il Danubio, ed il Necker. Appart. a' suoi P. che seguono la Religion Cattolica.

Hokien, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Pekeli, in mezzo a più fi., che ha dipendenti 18. Città. lon. 133. 40. lat. 38. 50.

Holach, *vedi* Hohen-loe.

Holdenness, pic. città d' Ing. nella parte Orient. del Yorckshire, con titolo di C.

Holla, gr. Villaggio d' Islanda, con Vesc. e Collegio di belle lettere. Le case di questo luogo restano separate, e distanti le une dall' altre, per impedire il dilatamento degl' incendj.

Holland, pic. Città di Prussia, nell' Hockerland, 5. leghe dist. da Elbinga al S. E. lon. 38. 58. lat. 54. 6.

Holstein, *Holsatia*, paese d' Al. con titolo di D. tra il Mar del Nord, ed il Mar Baltico, il quale viene posseduto nella sua principal parte dal Re di Danimarca, e dal D. di Holstein. Non vi sono che due soli Governi. Il Governo reale ha Gluckstat, ed il Ducale ha Gottorp. Dividesi in 4. cantoni. L' Holstein proprio, la Wagria, lo Stomar, ed il Ditmarse. * Nel recente trattato tra la Mosc., e la Danim., il dominio di quest' ultima è stato dilatato mediante altri compensi da lei fatti alla prima. *

Holy-Island, Isoletta d' Ing. sulla costa di Northumberland. E' poco popolata, la sua maggior rendita riducendosi alla caccia, ed alla pesca. V' ha un buon porto, guardato da un Forte. lon. 15. 56. lat. 55. 40.

Homara, o Homan, *Homara*, pic. Città d' Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Habat, tra Arzila, e Alcazarquivir, distante 5. leghe da ciascuna. lon. 12. lat. 35. 10.

Homberg, pic. Città d' Al. nella Westfalia.

Homburg, *Homburgum*, Città d' Al. nella C. di Sarbourg, nella Lorena Al. soggetta alla Fr. 2. leghe distante da' due Ponti. lon. 26. 6. lat. 49. 20. Trovasi pure un Cast. di questo nome

nell'

nell' Hassia Sup. ed un altro negli Svizzeri nel Cant. di Basilea, sopra un colle nel discendere del monte Jura. Homburgo è pure una pic. contr. degli Svizzeri nel Tockemburg, chiamato la Giustizia d' Homburg.

Honan, *Honania*, quinta Prov. della China. E' fertilissimo, e viene chiamata perciò da' Chinesi, *il giardino della China*. Vi s' annoverano più di 10. millioni d' anime, con 8. Metropoli, delle quali Caifung è la prima e Honan la seconda. Li Chinesi tengono, che questa Città sia posta nel centro del Mondo.

Honduras, Prov. dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. sul mar del Nord, lunga 150. leghe in circa, e larga 80. Fu scoperta dal Colombo, nel suo quarto viaggio nel 1502. Valladolid e la sua Cap.

Honfleur, *Honflorium*, Città di Fr. nella Normandia con buon porto, supremo tribunale di Giustizia, ed Ammiragliato. Il suo com. è di trine, e merletti. Giace sulla sinistra sponda della Senna, 5. leghe da Quillebeuf al S. O. 7. da Lisieux al N. 16. da Rouen all' O. e 42. al N. O. da Parigi. lon. 17. 43. 17. lat. 49. 25. 21.

Honiton. Città mercantile d' Ing. nel Devonshire. Invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 4. leghe da Eccester, e 42. al S. O. da Londra. lon. 14. 18. lat. 50. 42.

Honnecourt, Abbazia de' Benedettini, in Fr. nella Dioc. di Cambray, che rende 5000. lire.

Honolstein, pic. Città d' Al. nell' Elet. di Treveri. lon. 24. 40. lat. 49. 48.

Honscotte, *Pleumosia*, pic. Città della Fiandra Fr. nella Dio. d' Ypres.

Hont, ovvero Hondt, braccio di mare, che s' insinua nelle terre poste tra la Fiandra, e la Zelanda, alle foci Occid. della Schelda.

Hoogstrate, pic. Città de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. nel quartiere d' Anversa, Cap. d' una C. dello stesso nome, 6. leghe da Anversa al N. E. e 3. al S. O. da Breda. lon. 22. 16. lat. 51. 25.

Horeb od Oreb, *Melani*, monte d' As. nell' Arabia Petrea, così vicino al monte Sinai, che Horeb e Sinai a vederli in distanza pare che facciano due creste d' un medesimo monte; per la qual cosa la Scrittura S. spesse volte prende uno per l' altro. Sinai è a Levante, ed Horeb a Ponente, perciò succede, che quando è levato il sole resta coperto dall' ombre del Sinai, il quale è molto più alto. Questo monte è assai celebre nella Scrittura. Alle sue falde v' è un monastero chiamato di San Salvatore, fabbr. da Giustiniano, dove risiede un Vesc. Greco con altri religiosi sotto la regola di S. Basilio. Vi sono tre belle sorgenti d' acqua, e quantità d' alberi fruttiferi.

Horn, *Horna*, Città forte delle Prov. Unite nella Frisia, con porto. Benchè Amsterdam gli abbia levato molta parte del suo com. non lascia però d' esser tuttavia assai mercantile. Qui s' ingrassano i buoi, che vengono dalla Dan. e dall' Holstein. E' sit. sulla sponda Occid. del Zuiderzée, distante al N. 1. lega da Edam, e 5. al N. E. da Amsterdam. lon. 22. 30. lat. 52. 38.

Horn, pic. Città d' Al. nell' Austria inf. su' confini della Moravia, 15. leghe da Vienna al N. E. lon. 35. 20. lat. 48. 25. Trovasi un' altra Città di questo nome ne' Paesi Bassi Austr. del Paese di Liegi, Cap. d' una C. dello stesso nome, una lega discosta dalla Mosa, e da Ruremonda. lon. 23. 30. lat. 51. 12.

Hornbach, pic. Città d' Al. nel D. de' Due-Ponti, sull' Horn, con Badia de' Benedettini, 2. leghe distante da' Due Ponti al S.E. lon. 26. 11. lat. 49. 13.

Horneberg, ant. Città, e Baronia d' Al. nella Selva Nera, nel D. di Wittemberga, con Forte sopra un monte. E' bagnata dal fi. Gurach, 5. leghe, e mezza distante da Rotweil al N. O. e al N. E. 6. da Friburgo. lon. 24. 56. lat. 48. 10.

Horneburgo, Luogo di diporto dell' Imp. poco distante dal Danubio, nell' Austria inf. dirimpetto a Kloster-Neuburgo, 2. leghe dist. da Vienna.

Hornoy, borgo di Fr. in Piccardia, nell' Amienese.

Horp, borgo di Fr. nel Maine, nella Dio. e Giurisdizione di Mans.

Horsens, pic. Cit. di Danimarca nel Jutland, nella Dio. di Arus, al fondo di un pic. golfo, che va da Oriente a Occidente.

Horsham, borgo d' Ing. nel Suffex, 9. leghe da Londra al S. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 17. 35. lat. 51. 12.

Hottentoti, o Ottentotti, Popolo d' Afr. nella Cafreria, in vicinanza del Capo

po di buona Speranza. Resta diviso in 24. Prov. ciascuna delle quali ha i suoi capi, e villaggi, che ne dipendono. Gli Hottentotti sono erranti, e s'accampano or qua, or là alla maniera degli Arabi. L'ordinaria professsion loro è quella della caccia, e di guardar gli Armenti. Sono di statura mediocre, e di color più oscuro degli Africani. Sono pure all'estremo gelosi della loro libertà; attivi, arditi, destri al maneggio dell'armi, e robustissimi di complessione, onde vivono assai lungamente: Aggiungasi, che sono agilissimi al corso, più di qualunque altra nazione. Usano d'andar sempre nudi, d'ornarsi il capo e capelli di conchiglie, e chiocciole, e di cingersi le gambe cogl'intestini degli animali, che lasciano indurire per mangiarseli poi nove, o dieci mesi dopo. Non si può concepire costume più stravagante del costume di costoro. Una donna è obbligata di tagliarsi altrettanti nodi delle sue dita, quante volte ella si marita. Si osserva, che fra questi popoli vi sono pochi segni di Religione. Non ammettono altra vita che la presente; e siccome essi sono infingardi, e non travagliano se non quanto è necessario per vivere, così si burlano degli Olandesi, perchè li vedono affaccendarsi tanto ad ammassar ricchezze.

Hou, Capo d'Af. nell'alta Guinea, abitata da' Quaquas, *vedi*, Quaqua.

Houat, *Horata*, Isola di Fr. vicino alle coste di Bretagna, 4. leghe da Bell'Isle. Fu attaccata inutilmente dagl' Ing. nel 1697. lon. 14. 36. lat. 47. 20.

Houdan pic. città nell'Isola di Fr. nella Beauce, Dioc. di Chartres, sulla Vegra, 13. leghe discosta da Parigi al S. O. e 4. da Deux. Vi è una bella fabbrica di calzette di lana. lon. 19. 25. 38. lat. 48. 47. 21.

Houge, ovvero Hogue, *Oga*, capo e porto di Fr. nella Normandia, in vicinanza di Cherbourg, guardato da un Forte chiamato l'Isola di Madama. Nel 1692. li Fr. vi rimasero disfatti dagl'Ing.

Houlme, *Holmetius pagus*, pic. paese di Fr. nella Normandia Inf. tra Domfront, e Falaise, celebre per le sue miniere di ferro.

Hoxter, *Hukaria*, pic. Città d'Al. nella Westf., sul Weser, dist. 2. leghe al N. O. da Corwey, e 11. al N. E. da Paderborn. lon. 27. 12. lat. 51. 50.

Hoy (Isola di) *Dumna*, una delle Orcadi, di lunghezza 4 leghe in circa. La parte chiamata Waes è fertile, e ben popolata. Vi si trova il porto North-Hope, uno de' migliori d'Eur. e proprissimo per la pesca: trovansi pure in quest'Isola molte pecore, e tra gli altri un uccello singolare della grossezza d'un'anitra, il quale non è altro che un gomitolo di grasso, e chiamasi Yer.

Hoya, *Hoya*, pic. Città d'Al. in Westfalia, cap. di una C. del medesimo nome, tra i D. di Brema, e di Brunswick, il Pr. di Minden, e la C. di Vesolt, Appar. all'Elet. di Annover.

H A

Hardisch, *Haradisca*, Città d'Al. nella Moravia, 12. leghe distante da Olmutz al S.E. e 12. all'E. da Brian, lon. 35. 28. lat. 49. 6.

H U

Hubert (S.) *Andagium*, pic. Città de'Paesi Bassi, nella C. di Chiny, con Badia dove sogliono andar quelli che sono stati morsicati da qualche rabbioso animale per esser guariti dalla rabbia. L'Abate è sotto la protezione della Fr. Giace a' conf. del paese di Liegi, nelle Ardenne, 10. leghe da Dinant al S. E. 16 da Liegi al S. O. e al N. E. 60. da Parigi. lon. 23. lat. 50. 3.

Huber, *Mujara*, Città d'Afr. nel R. di Tremecen, sopra un monte, distante una mezza lega dalla Città di Tremecen. lon. 17. 15. lat. 34. 32.

Hucheu, Città mercant. della China, terza Metropoli della Prov. di Chekiang. In questa Città si fabbricano de' pennelli eccellenti, di cui sogliono servirsi i Cinesi per iscrivere. lon. 137. 50. lat. 30. 2.

Huderwal, Città pic. d'Al. nella C. d'Oldenburg. Giace a Settentrione di Delmenhost.

Hudismenil, borgo di Fr. in Normandia, nel Coutentin.

Gudson, Baja ovvero Stretto dell'Amer. verso le Terre Artiche, al N. della Terra di Labrador, che a preso il nome da Hudson Ing. discopritore della medesima nel 1602.

Hudwikwald, città marit. della Svezia, Cap. dell'Helsingen, tra le Isole d'Agan, e di Holsoon. lon. 36. 10. lat. 60. 40.

Huè,

Huè, ovvero Kehuè, *Sinoa*, gr. Città d'Af. Cap. della Cochinchina, con Palazzo forte, dove rifiede il Re. E' piantata in una bella pianura, e resta divisa da Oriente a Ponente da un gr. fiume. V'è continuamente un buon presidio, e vi stanno molti Cristiani. lon. 123. 40. lat. 17. 40.

Huesca, *Faventia*, *Osca*, Città di Sp. nel R. di Aragona, con Vesc. Suf. di Saragozza, ed una Univ. Il suo terr. produce un vino squisito. E' distante 9. leghe da Balbastro al N. O. e al N. E. 14. da Saragossa. lon. 17. 22. lat. 40. 2.

Huescar, *Osca*, Città di Sp. nel R. di Granata, in una pianura fertile, con Cast. E' discosta 24. leghe da Granata al N. E. lon. 15. 50. lat. 37. 32.

Huesne, Isoletta del mar Baltico, nel Sund, dov'era l'Osservatorio di *Ticone Brahè*. lon. 30. 40. lat. 55. 54.

Hui, o Huy, *Hoium*, pic. città de' Paesi Bassi, nel Liegese. Fu presa, e ripresa molte volte nelle ultime guerre. E' posta in bel sito, sulla Mosa con un ponte. E' distante 5. leghe da Liegi al S. O. e 6. e mezza al N. E. da Namur. lon. 12. 57. lat. 50. 31.

Huiron, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Chalons, che rende 3500. lire.

Huisseau, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella Dioc. di Orleans.

Hulin, pic. Borgo di Boemia, nella Moravia, appartenente al Vesc. d' Olmutz.

Hull, o Kinston-Uponhul, *Hullum*, città forte e mercant. d' Ing. nella Prov. d' Yorckshire, con buon porto, al concorso d' un fi. dello stesso nome, e dell' Humber. V'è un arsenale. Qui cominciò la guerra tra il Parl. ed il Re Carlo I. che fu obbligato a levarne l' assedio. Giace in distanza di 12. leghe al S. E. da Yorck. lon. 17. 4. lat. 53. 40.

Hulst, *Hulstum*, pic. ma forte città de' Paesi Bassi Ol. della Contea di Fiandra, Cap. d' un Baliaggio dello stesso nome, nel Quartiere di Gand. Fu presa da' Confederati nel 1578. da Alessandro Farnese nel 1583. dal P. Maurizio nel 1591.; dall' Arciduca Alberto nel 1596. e da Federico P. d' Oranges nel 1615. che la prese agli Spag. Da quel tempo in poi è rimasta in potere degli Olandesi; Fu bensì assediata nel 1702. da' Sig. di Bedmar, e di Vauban, ma dovettero ritirarsi; e i Fr. la presero nel 1747. Il palazzo della Città è grande e maestoso; ma quello del Comandante della piazza lo sorpassa di gran lunga, e viene giudicato il più bello di tutta la Fiandra. Il celebre Giansenio era natio d' Hulst, ch'è distante 6. leghe da Anversa al N. O. e 7. al N. E. da Gand. lon. 21. 35. lat. 51. 16.

Humber, *Albus*, gr. fi. d' Ing. nella Prov. di Yorck, che si scarica nel mare tra Sphurnhead, e Gumsby.

Humblieres, Abazia de' Benedettini in Fr. che rende 9000. lire, nella Dioc. di Noyon.

Hundsfeld, pic. Città d' Al. nella Slesia, nella Prov. d' Oels, sulla Weide, 3. leghe da Breslavia al N. E. lon. 34. 50. lat. 51. 8.

Hunds-Ruck, *Hunnorum Tractus*, pic. paese d' Al. posto tra il Reno, la Mosella, il Nab, e basso Palatinato. Appartiene a diversi Principi.

Hunger-Brun, Sorgenti degli Svizzeri, nel villaggio di Wanhen, 2. leghe discosto da Zurigo. Dalle osservazioni state fatte dopo il 1686., per qualunque gr. pioggia sia venuta, negli anni d' abbondanza ella è sempre rimasta a secco; laddove in tempo di carestia di viveri, quanto erano più copiose le acque che ne scaturivano, tanto è stata maggior la carestia.

Hunningen, *Huninga*, pic. ma forte città di Fr. nell' Alsazia Sup. nel Suntgaw, stata fortificata sul disegno del Sig. di Vauban. E' sit. sul Reno una lega da Basilea al N. e 7. al S. da Brisacco. lon. 25. 15. lat. 47. 42.

Hunsingo, contr. delle Prov. Unite, nella Sig. di Groninga.

Huntington, *Huntingtonia*, bella città d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, sull' Ouse, 17. leghe da Londra al N. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 17. 15. lat. 52. 15. La Prov. d' Huntington è nella Dioc. di Lincoln, ed è uno de' più fertili, e deliziosi paesi dell' Ing. di 23. leghe di circuito, e si chiama Huntingtonshire.

Huquang, *Huquania*, settima Prov. della China, tanto fertile, che viene riputata il granajo della China. Vi s' annoverano cinque milioni d' anime, con 15. Metropoli, e 108. città. La Cap. n'è Vucang.

Hurepoix, *Pagus Huripensis*, pic. cont. dell' Isola di Fr. i luoghi princ. della quale sono Corbeil, Monthieri, Chartres, la Fertè-Alais, e Palaiseau.

Hu-

Huriel, luogo di Fr. nel Borbonese, nella Dioc. di Bourges. Vi è una Castellania Reale, ed è sit. sopra un' altura, distante 2. leghe da Mont-Luçon.

Huroni, *Hurones*, popoli selvaggi dell' Amer. Sett. nella nuova Fr. il paese loro è bensì vasto, e fertile, ma poco popolato, per le guerre che continuamente vi succedono cogl' Irochesi. La maggior parte sono Cattolici. Sono spiritosi ed accorti più degli altri Selvaggi; ma furbi e ladri all' estremo. Essi hanno un capo ereditario, il quale non è altrimenti il figlio del suo Predecessore; ma bensì il figlio della più prossima parente del medesimo, mentre in questo paese le donne hanno maggiore autorità degli uomini; e sono le madri che regolano le successioni delle famiglie. Se il capo ereditario è troppo giovine, gli si dà un Reggente, nè mai alcuno constituito in minorità può ottenere comando in guerra, se prima non sia passato per tutti i gradi della miliaia, o abbia almeno fatta qualche azione degna di lode.

Husum, *Husumum*, Città di Danimarca, con una buona cittad. cap. di un Baliaggio dello stesso nome, nel D. di Sleswick. Vi è una bellissima Chiesa, e vicino all' Ow, ed è distante 8. leghe all' O. da Sleswick. lon. 26. 40. lat. 54. 55.

J A

JAblonacz, Villaggio della Morlachia con castello. Questo solo con Carlobagh è soggetto alla casa d' Austria; gli altri luoghi appartengono al Turco.

Jac (S.) borgo di Fr. nel Limosino inf. nella giurisdizione di Brives.

Jaca, *Jaci*, ant. Città di Sp. nel R. d' Aragona, con Vesc. Suf. di Saragozza, ed una fortezza. E' posta sul fi. Aragon, alle falde de' Pirenei, 9. leghe da Huesca al N. e 20. al N. per l' E. da Saragozza. lon. 17. 16. lat. 42. 22.

Jaci d' Aquila, pic. Città marit. di Sicilia, sulla costa Orient. tra Catania, e Tarvomina, con tit. di Pr. della Casa di Campo Florido, nella quale il Primogenito si dice il P. d' Aci. lon. 33. 2. lat. 37. 42. Trovasi pure un Cast. nella valle Demona, di questo medesimo nome.

Jacque d' Illiers (S.) borgo di Fr. nella Beauce, nella Dioc. di Chartres.

Jacut (S.) Abbazia de' Benedettini in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Doi, che rende 45000. lire.

Jaen, *Giennum*, città forte di Sp. Cap. d' un pic. cantone chiamato Regno, nell' Andaluzia, con Vesc. Suf. di Toledo, ed un buon Cast. Ferdinando III. Re di Castiglia la prese a' Mori nel 1243. Giace in territ. abbondante di frutti saporitissimi, e ricco di sete, alle falde di pic. monte, 16. leghe da Granata al N. 46. da Siviglia al S. E. e al S. 72. da Madrid. lon. 14. 45. lat. 37. 38. V'è un' altra Città così chiamata nel Perù.

Jafa, ant. Joppe, ant. Città di Palestina, con un porto cattivo. Essa è famosa nella Sacra Scrittura. Saladino la ruinò, e S. Luigi la ristabilì pochi anni dopo, e vi diede esempj della sua carità. Ora è decaduta intieramente della sua grandezza, ed è distante 8. leghe da Gerusalemme. lon. 52. 55. lat. 32. 20.

Jafanapatam, *Japhanapatanum*, Città dell' Indie Orient. Cap. d' una Penisola dello stesso nome nell' Isola di Ceylan. Gli Ol. la presero a' Port. nel 1647. a' 22. di Giugno, ed è loro rimasta. La penisola è ricca, e ben popolata. lon. 98. lat. 9. 30.

Jagerdorff, *Carnovia* Città e Cast. della Slesia, Cap. della Prov. dello stesso nome, sull' Oppa, 6. leghe da Tropaw all' O. e al S. per l' E. 26. da Breslavia. lon. 35. 22. lat. 50. 4.

Jago (S.) gr. fi. dell' Amer. che ha le sorgenti nelle Prefetture di Quito nel Perù. E' navigabile, e si scarica nel mare, dopo avere irrigato un bel paese, fertile di cotone, ed abitato da selvaggi ferocissimi.

Jago (S.) la più gr. meglio popolata, e più fertile Isola del Capo verde, lunga 45. leghe incirca, e larga 10. L' aria vi è poco sana. Abbonda di pascoli, di bestiame, di cotone, di grano, di frutta, di pesci, e di certi uccelli, che hanno le ossa, e la pelle nera, e carne bianchissima. Vi son molti monti. S. Jago, o Ribeira grande n' è la Cap. oltre la quale vi son tre altre Città, Praja, S. Domingo, e San Domingo Abacace.

Jago (S.) bella, e consid. Città dell' Amer. Merid. Cap. del Chilì, con buon porto, un Vesc. Suf. di Lima, ed una presettura Reale. Vi risiede il Gu-

il Governatore del Chilì, con un Inquisitore. Pietro Valdivia la fece fabbricare in una bella, e vasta pianura nel 1541. Giace al piede della *Cordillera de los Andes*, sul pic. fi. Mapocho, il quale l'attraversa dall' E. all' O. Sonovi diversi canali, col mezzo de' quali vengono adacquati i giardini, e le strade della Città. Ella è soggetta a' tremuoti, e ne fu danneggiata molto nel 1647. e 1657. I suoi abitanti parte sono Spagnuoli, e parte Indiani. lon. 308. lat. merid. 33. 40

Jago de Cuba (S.) Città dell' Amer. Sett. sulla costa Merid. dell' Isola di Cuba con buon porto al fondo d'una Baja, e sul fi. dello stesso nome. Fu fabbr. da' Sp. nel 1514. lon. 301. 50. lat. 20.

Jago de los Cavalleros (S.) Città dell' Amer. una delle primarie dell' Isola Spagnuola. E' piantata sulle sponde Orient. del fi. Yague, in territ. fertile, ed in aria buona, in distanza 10. leghe dalla Concezion della Vega. lon. 307. 30. lat. 18. 40.

Jago dell' Estero (S.) Città dell' Amer. Merid. delle più consid. del Tucuman, dove fa sua resid. ordinaria l' Inquisitor della Prov. E' sit. sopra un fi. abbondante di pesci, in paese piano, in cui sonovi de' leoni, e delle tigri, che non hanno punto di ferocia; v'è pure quantità di salvatico, ed un certo animale di grandezza quasi simile al cavallo, il qual chiamasi *Guanacos*. E' distante 70. leghe dal Potosì. lon. 315. 35. lat. merid. 28. 25.

Jago de les Valles (S.) pic. Città dell' Amer. Sett. nella Prefettura del Messico, sit. in una pianura, sul fi. Panuco, 30. leghe da Panuco. lon. 276. 40. lat. 23.

Jago della Vega (S.) bella Città dell' Amer. Cap. della Giamaica, fabbricata dagli Sp. a cui fu tolta dagl' Ing. Il Governatore della Giamaica vi fa sua residenza. Ella è popolatissima, e vi si fa bel vivere. Il pubblico passeggio, chiamato *Havana*, è forse de' migliori dell' Amer. S. Jago della Vega è distante 2. leghe dal mare, ed è posto in una pianura sopra un fiume, 5. leghe da Porto Reale. lon. 300. 50. lat. 18. Vi sono molti altri luoghi di questo medesimo nome; ma siccome sono di poca considerazione, così non si mettono.

Jagodna, *Januaria*, Città della Turchia Eur. nella Servia, vicino alla Moravia, 15. leghe da Nissa al N. O. e 25. al S. E. da Belgrado. lon. 59. 15. lat. 44. 35.

Jagos, popoli d' Afr. erranti, e rubatori, come gli Arabi. Sono sparsi in più luoghi dell' Etiopia inf. ma principalmente nel R. d' Anzino. Adorano il Sole, e la Luna, e mangiano carne umana.

Jagrenate, luogo dell' Indie, sit. alle foci del Gange, ove risiede il Bramano degl' Idolatri. V' è un gr. Pagodo frequentato da' Pellegrini dell' Indie. lon. 103. 45. 30. lat. 19. 50.

Jaguana, S. M. del Porto, *Fanum S. Mariæ ad Portum*, pic. Città dell' Amer. nell' Isola Spagnuola, 60. leghe da S. Domingo. Fu sorpresa dagl' Ing. nel 1591. Appartiene agli Spag. lon. 306. 15. lat. 19. 25.

Jaick, *Jaicus*, gr. fi. della Tartaria, all' estremità Orientale della medesima. Questo fi. la separa dal Turchestan. Le sue sorgenti sono alle falde del Caucaso, e mette foce nel Mar Caspio. V' è una prodigiosa quantità di pesci, le uova de' quali si salano, e si trasportano per tutta l' Eur. sotto nome di *Caviale*.

Jakuti, popoli d' As. nella Tartaria, a' contorni del fi. Amga, e della Città di Jakuraskoi. Sono tutti Idolatri. Quando alcuno di costoro viene a morte, vengono sepolti con lui anche i suoi parenti più prossimi. La malattia loro più frequente si è lo scorbuto; ma sanno facilmente medicarsi da loro stessi, col mangiar del pesce crudo, e della pece.

Jakuskoi, Città dell' Imp. Russo, nella Siberia, nella Tartaria, nel paese de' Jakuti, sul fi. Lena. lon. 129. 30. lat. 60. 45.

Jaligni, luogo di Fr. nel Borbonese, sul fi. Besbre, che 4. leghe più sotto entra nel mare.

Jallais, grosso borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers.

Jaman, *Jama*, Città forte dell' Imp. Russo, sul fiume dello stesso nome, nell' Ingria, 5. leghe da Narva al N. E. lon. 47. lat. 59. 15.

Jamaica, *vedi* Giamaica.

Jamba, pic. R. dell' Indostan, con Città dello stesso nome sul Gange, dal quale viene attraversata dal N. al S.

Jambi, *Jambum*, Città marit. e pic. R. d' As. nella parte Orient. dell' Iso-

Isola di Sumatra, dove si fa un gr. com lon. 121. 30. lat. merid. 1. 30.

Jamboli, contrada della Macedonia, a' conf. della Romania, e della Bulgaria, sull' Arcipelago.

James (S.) pic. Città di Fr. nella Normandia, Dio. d' Auranches, 3. leghe da Pontorson, 67. all'O da Parigi. lon. 16. 28. 1. lat. 48. 29. 22.

James Town, *Oppidum S. Jacobi*, Città dell' Amer. Sett., Cap. della Virginia, sul fi. James, fabbr. dagl' Ing. nel 1607. lon. 300. 5. lat. 37.

Jamets, *Gemmatium*, pic. Città di Fr. nella Barrois, Cap. d' una Signoria dello stesso nome nel Verdunese, 2. leghe discosta da Montmedì, e 5. al S. E. da Stenaj. lon. 23. 5. lat. 49. 25.

Janeiro, Rio di Janeiro, *Ganabara*, fi. dell' Amer. sulla costa del Brasile, il quale dà il nome ad una Prov. dove è sit. S. Sebastiano. Fu scoperto da un Fr. Protestante nel 1515. ma i Port. s' impadronirono di tutto il paese nel 1558. *Vedi* S. Sebastiano.

Janna, contr. della Turchia Eur. nella Macedonia, sull' Arcipelago, limitata al N. dal Comenolitari, al S. dalla Livadia, all' O. dall' Albania, all' E. dall' Arcipelago. Anticamente chiamavasi Tessaglia. Larissa n' è la C.

Janna, o Jannina, gr. Città della Turchia Eur. nella Prov. di Jannina. Viene abitata da ricchi mercanti greci, ed all' O. è discosta 26. leghe da Larissa. lon. 39. 21. lat. 39. 45.

Jannovvitz, pic. Città di Boemia, nel circ. di Kaurschim, celebre per la bat. del 1645. in cui gl' Imp. vi furono disfatti dagli Svezzesi sotto il comando del Generale Torstenson.

Janville, pic. Città di Fr. nella Beauce, celebre per una bat. seguitavi tra' Fr. ed Ing. sotto Carlo VII.

Jaocheu, gr. e bella Città della China, seconda Metropoli della Prov. di Kiangsi, dove si fanno porcellane bellissime. lon. 133. 16. lat. 29. 40.

Japara, Città dell' Indie Orient. nell' Isola di Giava, sulla costa Sett. con buon porto. Vi sono molti Maomettani, ed il suo com. è assai florido. Le Donne di Japara sono desormi e di volto, e di costumi. lon. 128. 40. lat. 6. 45.

Jard, Abazia dell' Ordine di Sant' Agostino in Fr. nella Dio. di Sens, che rende 3000. lire.

Jargeau, *Gargogilum*, ant. Città di Fr. nell' Orleanese. Fu presa dagl' Ing. nel 1428. e ripresa da' Fr. a' 12. di Giugno del 1429. E' distante 4. leghe al S. E. da Orleans, e 28. al S. O. da Parigi. lon. 19. 45. lat. 47. 50.

Jarnac, *Jarnaicum*, borgo di Fr. nell' Angomese, famoso per la vittoria, che Enrico D. di Anjou, dopo Errico III. R. di Fr. vi riportò nel 1569. contro i Calvinisti. E' sit. sulla Charante, ed è distante due leghe da Cognac, 6. al N. O. da Angoulême, e 102. al S. per l' O. da Parigi. lon. 17. 22. lat. 45. 40.

Jarnac-Champagna, borgo di Fr. nella Santonge, nella Giurisdizione di Saintes.

Jarnage, luogo di Fr. nella Marca sup. nella giurisdizione di Gueret. Vi è un Regio Tribunal di giustizia, da cui non si appella.

Jaromitz, *Jaromitia*, pic. Città di Boemia, sull' Elba, 11. leghe da Glatz al S. O. e al N. E. 25. da Praga. lon. 33. 55. lat. 50. 18.

Jaroslaw, *Jaroslavia*, bella Città della Polonia, nel Pal. di Russia, con buona Cittad. E' celebre per la sua fiera, per i suoi vaghi edifizj, e per la battaglia, che vi guadagnarono gli Svezzesi nel 1656. dopo la quale presero la Città. E' posta sulla Sanc, 22. leghe da Lemberg all' O. e 40. all'E. da Cracovia. lon. 40. 48. lat. 47. 59.

Jasenitz, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. nel D. di Stetin, sulla sinistra dell' Oder, vicino alla sua imboccatura.

Jasqua, Città marit. di Persia, sul golfo d' Ormus, nella Prov. di Tuberan. lon. 76. 50. lat. 25. 40.

Jassy, Città Cap. della Moldavia, e residenza dell' Hospodar, sit. sul Pruth. lon. 44. 55. lat. 47.

Java, *vedi*, Giava.

Jawer, *Javia*, Città d' Al. Cap. d' una Prov. dello stesso nome, nella Slesia inf. con Cittadella, ed una gr. piazza circondata da portici. E' distante 5. leghe da Lignitz al S. E. 10. da Breslavia al S. O. e al N. E. 55. da Praga. lon. 34. 4. lat. 50. 66. La Prov. di Jawer conf. al S. con la Boemia, all' O. con la Lusazia sup. al N. con le Prov. di Sagan, e di Glagow, e con quelle di Schweidnitz, e di Lignitz all' E.

Jannay, borgo di Fr. nel Poitù, nella Giurisdizione di Poitiers.

Jauron, *Jabro*, borgo di Fr. nel Maine, con un Priorato.

Jayteza, *Gaitia*, Città forte della Turchia Eur. nella Bosnia, con buona Cittad. sulla Plena, 20. leghe da Bagnalucca al N. 52. da Buda, al S. O. e al N. O. 54. da Belgrado. lon. 45. 30. lat. 45. 5.

I B

Ibara (S.) luogo di Fr. nel paese di Foix, alle frontiere del Rossiglione.

Iberia, parte della Giorgia, che più s'accosta al Mar Caspio.

Ibos, luogo di Fr. nel Bigorre, distante 2. leghe all'O. da Tarbe.

Iburg, *Iburgum*, pic. Città di Al. nel Circ. di Westfalia, nel Vesc. d'Osnabrugk. Fu presa da Filippo D. di Brunswick, il qual vi fece un grosso bottino nel 1553. E' distante 4. leghe da Osnabrugk al S. O. e al N. E. 12. da Munster. lon. 25. 46. lat. 52. 20.

I D

Idanha la nuova, pic. Città di Port. nella Prov. di Beira, distante 2. leghe al S. O. dall'ant. Idanha. lon. 11. 23. lat. 39. 42.

Idanha-Velha, *Igedita*, Città del Portogallo, nella Prov. di Beira, stata presa da' Fr. per assalto nel 1704. E' sit. sul fi. Ponsul, 10. leghe distante da Castel Branco al N. E. e al N. O. 10. da Alcantara. lon. 11. 32. lat. 35. 46.

Idelfonso (S.) superba Casa Reale di Sp. nella Nuova Castiglia, nel Territ. di Segovia. Può dirsi il Versaglies della Sp. Fu fabbricata per ordine di Filippo V. che al principio pretese solo di farne una semplice casa di caccia; ma successivamente crebbe a tal segno, che per le sue fontane, i suoi giardini, e la magnificenza de' suoi appartamenti, passa per una delizia degna del gr. Monarca, che vi soggiorna.

Idria, *Idria*, bella Città d'Italia, nel Friuli, nel Contado di Gorizia, con Cast. appartenente alla Casa d'Austria. Trovansi nella Città stessa delle miniere d'argento vivo. La sua situazione si è in mezzo a' monti, 9. leghe distante da Gorizia al N. E. e 20. al N. da Trieste. lon. 31. 35. lat. 46. 16.

Idstein, pic. Città d'Al. nella Veteravia, residenza d'un ramo della Casa di Nassau, alla quale appartiene. E' distante 5. leghe al N. E. da Magonza. lon. 25. 53. lat. 50. 9.

¶ Idumea, Paese dell'Asia ne' confini della Palestina, e dell'Arabia. Prese questo nome da Edom o Esau, che fu il primo a stabilirvisi, e propriamente formò la sua abitazione tra le montagne di Seir, all'Oriente, a mezzodì del Mar morto. Dopo i suoi discendenti si distesero nell'Arabia Petrea, e nel Paese a mezzodì della Palestina tra il Mar morto e il Mediterraneo; e nel tempo, che la Giudea fu sotto i Babilonesi, si distesero fino a Hebron. Onde parlandosi degl' Idumei bisogna distinguerli secondo i tempi. La Capitale dell'Idumea Orientale fu Bosra situata verso Edrai; e la Capitale dell'Idumea Meridionale fu Petra, ovvero Jectael.

J E

Jean (il fiume di S.) ovvero Ovigondy, gr. fi. dell'Amer. Sett. nell'Acadia, celebre per la pesca del pesce Salmone. Trovasi un altro fi. dello stesso nome nella Luigiana.

Jean (S.) *S. Joannis Fanum*, pic. Città di Fr. nella Vasgovia, a' confini della Lorena, sulla Sara, 5. leghe distante da' due Ponti all'O. lon. 25. 27. lat. 49. 16.

Jean d'Angely (S.) *S. Joannes Angeriacus*, ant. Città di Fr. nella Santongia, con Badia celebre de' Benedettini, stata fondata nel 942. da Pipino Re d'Aquitania. Il Conte della Rochefocault fu obbligato di levarne l'assedio nel 1561. Fu presa poco dopo da' Calvinisti. Enrico III. la prese pure nel 1569. dopo un ostinato assedio. I Calvinisti se ne impadronirono di nuovo. Nel 1620. si ribellò al suo Principe; ma Luigi XIII. nel 1621. ne la fece pentire d'averlo fatto; e spianò dalle fondamenta tutte le fortificazioni della Città. Enrico II. di Borbon-Condè era natio di questo luogo. E' sit. sulla Boutonna, su cui si vedono due de' migliori molini da far la polve, che siano in tutto il Regno. E' distante 6. leghe da Saintes al N. E. 13. dalla Rocella al S. E. e al S. O. 92. da Parigi. lon. 17. 4. lat. 45. 55.

Jean de Bruel (S.) luogo di Fr. nel Querci, nel Gen. di Montauban, nella Giurisdizione di Milhaud.

Jean de Fos (S.) luogo di Fr.

nella Linguadocca inf. nella Dio. di Lovere.

Jean-de-Lone (S.) *Ladona*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, nel Dijonese, cap. di un Baliaggio del medesimo nome, e la festa, che deputi agli Stati. Fu inutilmente assediata dagl' Imp. Sp. e Lorenesi uniti insieme, nel 1635. E' posta sulla Sona, 6. leghe da Dijon al S. 3. da Bellegard, e 62. al S. E. da Parigi. lon. 21. 44. lat. 47. 10.

Jean de-Lux (S.) *Lusius Vicus*, Città di Fr. nella Guascogna, la seconda del paese di Labour, ed ultima della Costa di Sp. con porto. E' sit. vicino al mare, 4. leghe distante da Fontarabia al N. E. 4. da Bajona al S. e al S. per l' O. 174. da Parigi. lon. 15. 59. 28. lat. 43. 23. 15.

Jean-de Maurienne (S.) *Mauriana*, Città di Savoja, Cap. della C. di Maurienne, nella Valle dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Vienna. Questa Città è bagnata dall' Arco, a' confini del Delfinato, 5. leghe distante da Moutiers al S. O. 10. da Grenoble al N. E. e al S. E. 9 da Chamberì. lon. 25. 1. lat. 45. 18.

Jean-des Vignes (S.) Abazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Soissons, che rende 17500. lire.

Jean-d' Ulce, (S.) Isola dell' Amer. Sett. della Nuova Spagna, nel Mar del Nord, scoperta verso il 1518. lon. 280. 20. lat. 19.

Jean-pied-de-Port (S.) *S. Joannes de pede portus*, Città della Fr. nella Guascogna, una lega distante dalle frontiere di Spagna, altre volte stata la Cap. della Navarra inf. con Cittad. sopra un' eminenza, 8. leghe distante da Bajona al S. E. 12. da Pamplona al N. E. e al S. per l' O. 176. da Parigi. lon. 16. 22. lat. 43. 8.

Jedo, ovvero Jendo, *Jendum*, gr. Città d' As. Cap. del Giappone, nell' Isola di Niffon, con un Palazzo fortificato, il quale serve di residenza dell' Imp. E' incredibile il gr. numero degli Abitanti; come pure il gr. traffico, che vi si esercita. Viene attraversata dal fi. Tonkaw, il qual si getta nel porto con cinque gr. bocche. Sopra questo fi. si vede uno de' più bei ponti, da cui si scoprono, e si misurano le distanze di tutti i luoghi del Giappone. Le case sono assai picciole, e basse; essendo quasi tutte fabbricate di legno, per cui vi succedono frequenti incendj. Vi sono bensì molti Palazzi, e Tempj fabbricati di pietre vive, ma senza calce, per far che s' adattino, e sentan meno le scosse de' tremuoti. Quando qualch' uno de' Grandi fa fabbricare di nuovo qualche palazzo, l' Imp. suol andarvi a prendere un regalo; dopo ch' egli n' è uscito, chiudesi per rispetto la porta, per la quale sortì; nè più si permette a chi che sia il potervi passare. Questa porta così chiusa, chiamasi la *Porta Reale*. Jedo è sit. in una pianura deliziosa, al fine di una Baja, nella quale son molti pesci: e oltre il fi. che l' attraversa, vi sono molti canali. lat. 35. 32. lon. 157.

Jegun, pic. Città di Fr. nell' Armagnac sup. sopra un pic. fi. che poco dopo si scarica nell' Auloux, distante 3. leghe al N O. da Auch.

Jeterland, *Jemptia*, Contr. Sett. della Svezia tra la Lapponia, l' Angermania, la Medelpadia, l' Helfingia, e la Dalecarlia. E' poco popolata, e non vi sono che Borghi, e Villaggi.

Jena, *Jena*, Città forte d' Al. nella Turingia, negli Stati della Casa di Saxe Eisenac, con Università. E' sit. sulla Sala, 4 leghe da Weimar al S. E. 8. al S. O. da Naunburg, e 10. al S. E. da Erford. lon. 29. 34. lat. 51.

Jeneen, gr. e ant. Città dell' As. nella Palestina, con un ant. Cast. e due Moschee.

Jengan, *Jenganum*, Città della Cina, ottava Metropoli della Prov. di Chensi, sulla sponda settent. del lago Lieu, alle falde di un monte. Essa ha 19. Città dipendenti. lon. 126. 16. lat. 37. 37.

Jeniapour, Città dell' Indostan, negli Stati del gr. Mogol, Cap. d' una contr. dello stesso nome, sul fi. Chaul, 55. leghe distante al N. O. da Dehli. lon. 94. lat. 30. 30.

Jeniteskoi, *Jenisfea*, Città confid. e popolata dell' Imp. Russo, nella Tartaria, nella Siberia sul fi. da cui ha preso il nome questa Città. E' sit. a' conf. degli Ostiachi, e Tongusi. V' abbondano le carni da macello, il pollame, ed ogni sorta di grano. lon. 116. lat. 58. 40.

Jenizzar, Città della Grecia, nella Macedonia, in vicinanza del golfo di Salonichi, stata fabbr. sul e rovine dell'

dell' ant. Pella, Patria d'Alessandro il Macedone. E' sit. in distanze 5. leghe da Salonichi al S. O. lon. 40. 12. let. 40. 38. V' è un' altra pic. Città di questo nome nella Grecie, nella Janua. lon. 39. 8. let. 40. 40.

Jenkoping, ovvero Junekoping, *Janocopia*, Città della Svevie, nella Prov. di Smaland, sopra il lago Water, con buona Cittad. 22. leghe da Calmar al N. O. 18. da Falkoping all' E. lon. 32. 55. let. 57. 22.

Jempeng, *Jenpinga*, bella Città della Cina, quinte Metropoli della Prov. di Fokien, fabbricata in forma di anfiteatro sul fi. Min. Ha 7. Città dipendenti. lon. 126. 6. let. 26. 34.

¶ Jerala, Città della Pelestina nella Tribù di Zabulon. Si trove altresì nomate Jedale.

¶ Jerameel, Cantone della Palestina appartenente alla Tribù di Giuda, a mezzodì di quello possedeve questa Tribù. Ella fu de' discendenti di Jerameel figliuolo di Hesron.

Jerosiavla, Città dell' Imp. Russo, Cap. del D. dello stesso nome, sulla Volge. lon. 58. 30. lat. 56. 24.

Jersei, *Cæsarea*, Isole del Mar Britannico, sulle coste di Fr. 30. leghe discosta dalla Bretagna, 5. dalla Normandia. Ella è molto popolata, ed appartiene agl' Ing. La sue estensione è di 7. leghe di circuito. Benchè venga infestata da una quantità di botte, che saltano dentro le stanze delle case, e sono moleste assai; ciò nulle ostante l' aria di quest' Isola è saluberrima, ed il suo territorio è molto fertile. Il luogo primario chiamasi S. Elia. lon. 15. 15. --- 15. 25. lat. 49. 14. --- 49 20.

Jerverland, *Jervia*, pic. cantone della Livonia eppartenente ella Russie, li di cui luoghi principali sono: Wittenstein, ed il Borgo Oberbalen.

Jesi, *Æsium*, ant. Città d' Italia nello Steto della Chiesa, nella Marca d' Ancone, con Vesc. immediatamente soggetto al Pape. E' sit. sopra un monte, vicino al fi. Jesi, ed è distante 7. leghe el S. O. de Ancona, e 45. al N. E. da Roma. lon. 29. 33. 44. lat. 44. 13. 25. Nel Giappone vi è un' altra Città del medesimo nome nell' Isola di Niffon. lon. 157. 40. lat. 35.

Jessemera, *Jesselmera*, Città d' As. nell' Indostan, Cap. d' una Prov. dello stesso nome negli Stati del Gr. Mogol, 75. leghe da Amedabad al N. lon. 90. 15. lat. 26. 40.

Jesso, ovvero Jedso, o Yedzol, gr. Isole d' As. al Settentrione dell' Isola di Niffon, governata de un P. tributerio dell' Imp. del Giappone. E' ripiena di boschi, e gli abitanti sono bensì feroci e robusti, ma sudicii all' estremo ed incolti in confronto de' Giepponesi. Non vivono d' altro che di caccie e di pesca. lat. 42.

Jesuar, contreda dell' Indosten, conf. col R. di Bengala al S. col R. di Nechel al N. con quello d' Asen all' E. e all' O. col paese di Patna. Rajaspour n' è la Cap.

Jesupol, *Jesupolis*, pic. Città di Polonia nella Pokucia, sulla sinistra del Bistritz, che si scarica nel Niester, con una cittad.

Jever, pic. Città d' Al. nella Westfalia, Cap. del Jeverland, con una cittad. distan. 7. leghe al N. E. da Aurick, e 12. al N. E. da Embden. lon. 25. 26. lat. 53. 32. Le contreda di Jeverland contiene 3. pic. paesi, il Wangerland, l'Ostringen, e il Rustringen. Appart. alla Case d' Anhalt-Zerbst.

I F

If, Isole di Fr. nella Provenza. Delle 3. Isole che restano in faccia del porto di Marsiglie, questa è la più Orientale, e le meglio fortificate.

I G

Igis, ovv. Ige, *Æmonia*, Borgo del paese de' Grigioni, nella Cadea, con Cast. in cui si vede una galleria di cose assai rare, con una biblioteca.

Iglaw, *Iglava*, Città popolate della Morevie. Vi sono delle fabbriche di dreppi, e le birre sono eccellenti. Giace sull' Igra, 19. leghe da Briun all' O. e 32. al S. E. da Praga. lon. 33. 40. lat. 49. 10.

Iglesies, *Ecclesia*, città Vescov. in Serdegna nel capo di Cagliari, dalla part. occid. dell' Isole. A queste cit. fu già trasporteta l' antice Sedia Vescovile di Sulci dall' Isola di S. Antiogo. Credono alcuni, che ne' contorni d' Inglesias fosse anticam. *metalla oppidum*.

Igni, borgo, e Abazia di Fr. in Champegna, nella Dio. di Rheims. L' Abbazie è de' Cistercienfi, e rende 14000. lire.

I H.

Ihor, ovvero Ior, Città Cap. d'un pic. R. dello stesso nome nell' Af. nel Continente di Malaga. lon. 121. 30. lat. 1. 58.

I L

Ila, *Epidium*, Isola della Scoala di lunghezza 7. leghe in circa, e di larghezza 5. Abbonda di bestiame, salvatici, pesci, e miniere di piombo, e di pietre da far calce.

Ilamba, Prov. consid. d'Afr. nel R. d'Angola. Si divide in parecchie Signorie, ciascuna delle quali ha il suo Sov. che comanda a' villag. del suo distretto.

Ilantz, *Ilantium*, Città de' Grigioni, Cap. della quarta Comunità della Lega Grigia. Ella ha pure il privilegio di convocare l' assemblea delle 3. leghe del paese. E' sit. sul Reno, 7. leghe distante da Coria al S. O. lon. 26. 45. lat. 46. 38.

Ilchester, *Ischalis*, luogo mercant. ed ant. d' Ing. nella Prov. di Sommersethire. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sull' Ill, 34. leghe in distanza da Londra all' O.

Ileufugaguen, Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d' Hea sopra un monte.

Ilheos, *Insulæ*, Città marit. dell' Amer. Merid. Cap. della Capitaneria del *Rio des Ilheos*, nel Brasile. Appart. al Port. ed è posta in paese fertile. lon. 340. 10. lat. Merid. 15. 25.

Ilkusch, ovvero Olkus, *Ileussum*, Città di Polonia nel Pal. di Cracovia, rim. per le sue miniere d' argento, mescolato di piombo. Giace in paese ingrato, in mezzo a monti sterili, 6. leghe da Cracovia al N. O. lon. 37. 35. lat. 50. 26.

Ill, fi. di Fr. che dopo aver traversata quasi tutta l' Alsazia, si scarica nel Reno, al di sotto di Wantzenau.

Ille, *Insulæ*, pic. Città di Fr. nel Rossiglione, con tit. di C. e distante 4. leghe da Perpignano. lon. 21. 20. lat. 42. 25.

Illifouso de los Zapotecas, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. Dio. di Guaxaca. E' posta sopra un monte, 20. leghe in distanza da Antequera al N. E. lon. 260. 5. lat. 17. 35.

Illinois, ovvero Illinesi, *Ulins*, popoli dell' Amer. Sett. nella nuova Fr. lungo un gr. fi. dello stesso nome. Sono genti selvaggie, abitanti d' un ottimo paese, dal quale raccolgono del grano d' India, ordinario loro cibo. Sono adulatori, cortesi, disinvolti, e di bell' aspetto; benchè di carnagione oscura, indocili, e libertini. La loro religione permette di sposar molte donne. Vi sono però molti villaggi, che hanno abbracciato il Cristianesimo. Gli animali, ed i frutti di questo paese sono sconosciuti in Eur.

ILLIRICO. Sotto questo nome gli antichi presero tutta quella parte di Europa, che si stende dal fi. Tizio ai monti Scodro, e Carauni, o come dice il Cluverio, tutto quel sito, che si chiude a Ponente dal fi. Arsia, all' Oriente dal fi. Timavo o Lim, e monte Scodro; a Settentr. dai monti Pannonj, ed a mezzodì dal mare Adriatico. Ebbero proprj Re, fin che avendo soggiogato il Re Genzio, i Romani se ne resero padroni, e come il Romano Impero, così anche l' Illirico in Orientale, ed Occidentale divisero. Illirico presso gli Autori moderni vuole dir queste Provincie, Dalmazia, Croazia, Schiavonia, Servia, Bosnia, Bulgaria, Albania, e Rascia, le quali parlano la Lingua Schiavona, diffusissima per l' Europa, madre di più altri idiomi, e nella quale anche è permesso ai nazionali celebrar le Messe, e far i divini uffizj. Dopo S. Paolo Apostolo ebbero questi popoli per maestri della S. Fede, i SS. Cirillo, e Metodio. Hanno proprj caratteri nello scrivere, di tre sorti, cioè Rutenici, Cirilliani, o Dalmatini, e quelli da S. Girolamo. Altre particolarità vedi sotto i diversi nomi delle Provincie soggette.

Illock, *Ilioca*, pic. e forte Città d' Ungheria, nella Schiavonia. E' sit. sul Danubio, ed è distante 6. leghe da Waradino, 12. al S. E. da Essek, e 22. al N. O. da Belgrado. lon. 37. 15. lat. 45. 30.

Ilpize (S.) Borgo consid. di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Brioude.

Ilst, *Ilza*, pic. Città delle Prov. Unite, nella Frisia, nel Westergoo, 4. leghe da Leuwarden. lon. 23. 8. lat. 53. 3.

Ilstadt, *Ilstadium*, Città d' Al. nella Baviera al concorso del Danubio, e dell'

e dell'Ilſs, dirimpetto a Paſſavia. lon. 31. 15. lat. 48. 28.

Ilsa, *Ilza*, pic. Città di Polonia, nel Pal. di Sandomir, con un antico Caſtello ſopra un'altura.

I M

¶ Imagereſi, Popoli antichi di Sicilia. Cic. fa parola di Ager Imagarenſis. *l.* 3. c. 8. Tolomeo nomina queſto luogo Imichara Ιμίχαρα, o giuſta ſi legge in alcuni eſemplari Hemichara Ημίχαρα. Oggidì queſto luogo dicesi Muro d' Iccatini.

Imerette, pic. R. d' Aſ. tra il Caucaſo, il Mar Nero, il P. di Guriel, e la Georgia. Queſto paeſe è pieno di boſchi, e monti. Il Re paga al gr. Turco un tributo di 40. fanciulle, ed altrettanti fanciulli, dell'età di dieci anni fino a' venti.

Imola, lat. *Forum Cornelii*, città Veſcov. della Romagna Infer. ſul fi. Santerno fra Bologna e Faenza. Fu fabbricata da' Romani, diſtrutta da' Greci ſotto l' Impero di Giuſtiniano, e rifabbricata indi da Celfio *il Crudele*, Re de' Longobardi, la prima volta col nome d' Imola. Rainieri I. Conte di Cunio, di Barbiano, e di Lugo, diſcendente di Deſiderio ultimo Re de' Longobardi, ne fece la conquiſta ſopra il Senato di Bologna ſul motivo d'eſſere Imola ſtata edificata e poſſeduta da' ſuoi Reali Antenati. Fu quella città in ſeguito dominata da Pietro Pagnano, quindi dalla Famiglia degli Alidoſj, fino a tanto che Alberigo IV., detto *il Grande*, Conte di Cunio, e di Barbiano, Principe diſcendente di Rainieri I., e che avea reſi alla Chieſa de' grandi ſervigj, come Vicario, e gran Gonfaloniere ſotto il Pontificato di Urbano VI., e di Gregorio IX., ottenne in premio da queſt' ultimo Pontefice la conceſſione del Contado d' Imola, e di tutto il ſuo diſtretto con ampla Inveſtitura. Il Principe di Barbiano e di Belgiojoſo, Conte di Cunio e di Lugo, diſcendente d'Alberigo IV., ne conſerva ancora il titolo, tuttochè poco abbia durato il dominio della ſua Caſa ſopra tale città. Gli Alidoſj eſſendoſene di nuovo impadroniti, ne furono quindi diſpoſſeſſati da Filippo Viſconti Duca di Milano, che la diede a Martino V., allorchè divenne Papa. Rivolta poſcia da quel Duca di nuovo alla Chieſa ſotto il Pontificato di Eugenio IV., la conceſſe a Guido Antonio Manfredi Signor di Faenza, a' diſcendenti del quale eſſendo pure ſtata levata da Galeazzo Sforza Duca di Milano, fu da queſti data in dote a Caterina ſua figlia naturale, allorchè la maritò al Conte Girolamo Riario, nipote di Siſto IV. Papa. Imola fu di molto abbellita ſotto quei Principe a ſegno d'eſſere riputata una delle più vaghe città della Romagna. Ma ucciſo il Riario, e ſucceſſogli Ottaviano ſuo figlio in minore età, ſotto la reggenza di Caterina Sforza ſua madre, ne fu anch' eſſo ſpogliato dalle armi di Ceſare Borgia figlio di Aleſſandro VI., dopo la morte del qual Pontefice divenne patrimonio della Chieſa, alla quale tuttora rimane. *Plin. Strab. Tolom. Procop. Cicer. Leand. Albert. Blond. Morig. Creſcenz. Bonoli Iſt. di Lug. Archiv. Princ. Belgiojoſo.* S. Pietro Griſologo, il Valſavia, e Marc' Antonio Flaminio erano nativi di queſta città. E' diſtante 3. leghe e mezzo al N. O. da Faenza, 8. al S. O. da Bologna, 9. al S. O. da Ravenna, 18. al N. per l' E. da Firenze, 65. al N. da Roma. lon. 29. 13. 49. lat. 44. 21. 32.

Imperiale, *Imperialis*, bella Città dell' Amer. Merid. nel Chili, 4. leghe diſtante dal Mar del Sud, ſulle ſponde del fi. Cauten, 37. leghe dalla Concezione, dove s'è ritirato il Veſcovo dopo che gl' Indiani hanno preſa la Città. Pietro Valdivia n' è ſtato il fondatore nel 1551. E' piantata ſopra un' alpe ſcoſceſa, benchè attorniata da un bel paeſe. lat. Merid. 38. 40. lon. 305.

Imperiale, nome d' alcune Città d' Al. le quali ſi governano colle loro leggi particolari, ſono indipendenti da' Sovrani, negli Stati de' quali ſono ſituate; ſono immediatamente ſotto la protezione dell' Imp. ed hanno aſſiſtenza e voce nelle Diete dell' Imp.

I N

Incaſſan, pic. contrada d' Afr. nella Guinea. I Brandeburgheſi vi hanno ſtabilita qualche colonia.

Incino, comunità del Ducato, e Dioc. di Milano, al N. della ſteſſa città in diſt. di 10. leghe. E' cap. di pieve, e in una delizioſa ſituazione. E' opinione di accreditati Geografi,

ch' ella sia il *forum Licinii*, o il *Licini forum* di Plinio. Egli è certo, che anche ne' secoli bassi era borgo, e pieve assai più consider. di ora.

INDIE, *Indiæ*, paese d' una gr. vastezza, diviso in Indie Orient. ed Occid. Le Indie Orient. comprendono 4. gr. parti; l' Indostan, la Penisola di qua dal Gange, la Penisola di là dal Gange, e l' Isole del Mar dell' Indie, le principali del quale sono l' Isola di Ceylan, di Sumatra, e di Giava, di Borneo, di Celebes, le Maldive, le Moluche, le Filippine, e le Marianne. Alle volte si comprendono impropriamente sotto il nome d' Indie Orient. (principalmente in maniera di commerzio) il Tonquin, la China, ed il Giappone. Le Indie Occid. comprendono tutta l' Amer. Il costume d' appellare questi paesi col nome d' Indie Orient. ed Occident. è venuto da' Portoghesi, che furono i primi a stabilirvisi sotto il Re Emmanuele, e che andando alle vere Indie solevano prendere il cammino d' Oriente: laddove andando in America prendevano quello d' Occid. *Vedi* ciascun articolo.

Indo, *Indus*, gr. fi. d' As. che dà il nome a tutte le Indie. Le sue sorgenti sono nel monte Imaus.

Indostan, *India citerior*, gr. paese dell' Indie Orient. il quale comprende l' Imp. del Mogol, tra l' Indo ed il Gange. Vi sono molti Regni. *Vedi* Mogol.

Indro, *Inger*, fi. della Fr. che ha le sorgenti nel Berrì, passa pel Turenese, e si scarica nella Loira.

Infantado, contr. di Sp. con titolo di D. Comprende la Città d' Alcozer, Salmerun, Valdeolivas, e molti altri borghi.

Infierno, pic. Isola dell' Afr. una delle Canarie, tra Lancellotta al S., S. Chiara al N. e la Graziosa all' E.

Ingelheim, *Ingelhemium*, pic. Città d' Al. nel Pal. del Reno, nel Nahegow, celebre per essere stata il soggiorno di molti Imp. la sede di molti Concilj, e la patria del dotto Sebastiano Munster. Carlo Magno non ebbe i natali, come molti hanno creduto, in questa Città, ma bensì a Carlsbourg Cast. della Baviera Sup. Ingelheim è posto sopra un' eminenza, da cui si scopre un gr. tratto di paese, 2. leghe distante da Magonza al S. O. e 2. all' O. da Bingen. lon. 25. 40. lat. 49. 59.

INGHILTERRA, *Anglia*, R. consid. dell' Eur. di 100. leghe in circa nella sua maggior larghezza, e 100. nella sua maggior lunghezza. Confina al N. colla Scozia, da cui lo dividono i due fiumi, Solwai, e Tuwedt; da tutte l' altre parti viene circondato dal mare. Vi sono nebbie frequenti, e pioggie per cui il tempo è molto instabile, e l' aria densa. Il vento che più vi predomina, è quello di ponente. Questo Regno non produce vino, ma la sua birra è giudicata la migliore di tutta l' Europa. Abbonda di miniere d' ogni sorta di metalli, d' eccellenti pascoli, lane assai belle, e corame assai buono, con quantità d' acque minerali. I cavalli d' Inghilt. sono spiritosi, e pieni di brio, ed i cani assai feroci. Non vi si trovano lupi, cinghiali, orsi, nè altri animali velenosi. Scarseggia di legna, ed in vece vi usano il carbon minerale. I suoi fi. principali sono il Tamigi, l'Humber, la Trenta, l' Ouse, il Medway, e la Sabrina. Pochi monti di rimarco sono nell' Inghilterra. Il Governo è misto di Monarchico, e Repubblicano, e l' autorità reale è molto limitata dal Parlamento. La Religione dominante è l' Anglicana, la quale ha conservata (in mezzo ad una infinità di sette confuse tra di loro) la Gerarchia Ecclesiastica. Non v' è forse paese in Europa, eccetto l' Olanda, in cui più fiorisca il commercio; siccome non v' è forse nazione che superi l' Inglese nel valore, e nell' accortezza, e nello studio delle Scienze, e dell' arti tutte. La lingua Inglese è un misto di Sassone, Normanno, Latino, e Celtico. Dividesi l' Inghilterra in 52. Prov., o *Schires*, la maggior parte delle quali non sono di gr. estensione. Londra è la Cap. lon. 12. -- 19. lat. 50. -- 56.

Inghilterra (la nuova) Prov. dell' Amer. Sett. vicino al Canadà, ed al mare, di 70. leghe incirca di lunghezza. Cominciò ad essere frequentata dagl' Inglesi sotto Jacopo I. nel 1606. ma non vi si fissarono, che nel 1720. Essa è popolatissima, e fertilissima, e vi si fa un gr. traffico. Boston n' è la Cap. lat. 41. --- 45.

Ingolstadt, *Ingolstadium*, Città d' Al. la più forte di tutta la Baviera, con celeb. Univ. fondata nel 1410. ed una bella Chiesa. Si rese all' Imp. nel 1704. Gli Austriaci la presero nel 1743, e l'

e l'hanno ritenuta fino all'elezione dell'Imp. Francesco I. della Casa di Lorena. E' sit. sul Danubio e al N. E. è distante 2. leghe da Neoburgo, 16. al S. da Ratisbona, 18. al N. per l'O. da Monaco. lon. 28. 45. lat. 48. 42.

Ingrande, *Igorandis*, nome di due pic. Città di Fr. una nella Bretagna, sulla Loira, a' confini d'Anjou, con tit. di Baronia; l'altra nel Poitou, sulla destra della Vienna, a' confini della Turena. Vi è ancora un borgo dello stesso nome nel Berrì, sul fi. Anglin.

Ingre, grosso borgo di Fr. nel Gen, e nella Giurisdizione d'Orleana.

Ingria, Prov. dell'Imp. Russo, alla estremità del Golfo di Finlandia. Abbonda di pesce, e di selvatico. Vi si fa la caccia dell'Alce, o sia gr. bestia, sortendone una quantità grande dalla Finlandia nella primavera ed autunno. Fu conquistata da Pietro il Grande, La Cap. è Pietroburgo.

Inamban, *Inhambanum*, R. d'Afr. sulla costa Orient. della Caffreria, sotto la linea, sul golfo di Sofala. Gli abitanti sono idolatri. Tongue ovvero Tongh è la Cap.

Inishcorty, Città d'Irlanda, nella Prov. di Leinster, nel C. di Vexfort, 5. leghe da Ross. lon. 11. 2. lat. 52. 30.

Inis-Ovven, *Avalonia*, pic. paese d'Irlanda, nella Prov. d'Ulster, nella C. di Londondery.

Inn, *Ænus*, fi. d'Al. che ha le sue sorgenti nel paese de' Grigioni, e si scarica nel Danubio, tra Passavia ed Instadt.

Innerara, Città di Scozia, Cap. della Prov. d'Argil, residenza del D. di questo nome. E' posta sul Lochfyn, 24. leghe da Edimburgo al N. O. e al N. per l'E. 112. da Londra. lon. 12. 15. lat. 36. 53.

Inner-Lochy, Città, e fortezza di Scozia, chiamata altramente il forte Guglielmo, nel Lochaber. E' sit. in mezzo a due laghi in distanza di 32. leghe da Edimburgo al N. O. e di 120. al N. per. l'O. da Londra. lon. 12. 26. lat. 57. 8.

Innerness, o Inverness, *Innernium*, Città della Scozia Sett. Cap. d'una C. dello stesso nome, con porto. Questa Città è molto mercant. e ricca, ed altre volte ha servito di resid. a' Re di Scozia. E' sit. alle foci della Ness, 34. leghe da Edimburgo al N. e al N. per l'O. 130. da Londra. lon. 13. 58. lat. 57. 36.

Innerskeiting, pic. Città marit. della Scozia con porto nella Prov. di Fifa, nel golfo di Forth, 3. leghe da Edimburgo al N. O. e al N. per l'O. 112. da Londra. lon. 14. 35. lat. 56. 22.

Inn-Thall, cioè la valle d'Inn, contr. d'Al. nel Tirolo bagnata dal fi. Inn. La Cap. è Insfpruck.

Innowladislow, *Innuladislavia*, Città confid. della Polonia, Cap. della Cujavia, con un forte, e un Cast. dove risiede il Vesc. di Cujavia. V'è una Cattedrale assai ricca. E' distante al N. E. 15. leghe da Gnesna, e 30. all'O. da Varsavia. lon. 37. 15. lat. 58. 38.

Innstadt, *Œni Stadium*, pic. città d'Al. sul Danubio, vicino a Passavia, da cui resta divisa per mezzo del fi. Inn. lon. 31. 15. lat. 48. 25.

Inschkeith, (l'Isola d') pic. Isola della Scozia nel golfo di Forth, al N. di Edimburgo. Il terr. è grasso e produce erbe assai buone, e gr. quantità di semplici. lon. 14. 15. lat. 59. 20.

Inspruck, *Œnipons*, Città confid. d'Al. Cap. del Tirolo con Cast. molto forte. E' popolata, ed era altre volte la resid. d'un Arciduca della Casa d'Austria. Fu presa dal D. di Baviera nel 1703. ma poco dopo fu ripresa dagl' Imp. Giace in una valle, sull'Inn, 11. leghe da Brixan al N. O. 26. al S. da Monaco, 95. al S. O. da Vienna. lon. 29. 2. lat. 47. 3.

Intra, comunità in Piem. alla ripa del lago maggiore nella Prov. di Pallanza, Dioc. di Novara. Vi sono fabbriche di vetri, e di cristalli.

J O

Joachimstall, Città e valle di Boemia, nel circ. d'Elnbogen. Nel principio del XVI. Secolo vi furono scoperte delle ricche miniere d'argento.

Jocelin, ovvero Josselin, *Jossellinum*, pic. Città di Fr. nell'alta Bretagna, nel Vesc. di S. Malò. Ella ha il privilegio di deputare agli Stati, ed è distan. 8. leghe al N. E. da Vannes, 18. all'O. da Rannes, e 20. al S. per l'O. da S. Malò. lon. 14. 56. lat. 48. 2.

Iohansberg, Città di Polonia, nella Sudavia, cantone della Prussia Ducale, con Cittad. sulla Pysch. lon. 40. 43. lat. 53. 15.

Johnstown, (S.) nome di due Città

tà d'Irlanda, una nella Prov. d'Ulster, nella C. di Dunegal, sul fi. di Longh-Poyle: l'altra nella Prov. di Leinster, nella C. di Longford, sul fi. Camlin.

Joignì, *vedi*, Giognì.

Joinville, *Joanvilla*, ant. consid. Città di Fr. nella Sciampagna, con titolo di P. ed un superbo Cast. in cui nacque il Card. di Lorena, e dove giace il corpo del Sign. di Joinville. E' sit. sulla Marna, 6. leghe da S. Dizier, 28. da Rheim al S. per l' E. 40. da Bar-le-Duc al S. O. e al S. E. 50. da Parigi. lon. 22. 45. lat. 48. 20.

Jona, Isoletta di Scozia, al S. O. di quella di Mull. Ella è lunga una lega in circa, e larga mezza. Anticamente vi risiedevano i Vesc. dell'Isole, ed eranvi sepolti i Re di Scozia.

Jonquera, *Juncaria*, ant. Città di Sp. nella Catalogna, alle falde de' Pirenei, 8. leghe da Girona al N. e 8. al S. da Perpignano. lon. 20. 32. lat. 42. 15.

Jonquieres, *Juncaria*, pic. Città di Fr. nella Provenza, 5. leghe distante da Aix al S. O. e 4. al N. O. da Marsilia. lon. 22. 45. lat. 43. 20.

Jonzac, o Jonsac, luogo di Fr. in Santogna, vicino alla Sevigna, che si fortica nella Charente.

Josafat, ovvero Giosafat (Valle di Josafat) Valle della Palestina, tra Gerusalemme ed il monte Oliveto. E' lunga assai, ma molto stretta. Siccome la parola *Josaphat* significa *il giudizio di Dio*, alcuni hanno creduto, fondandosi su un passo di Joele (3. 2.) mal' inteso, che in questa valle dovrà seguire il Giudizio Universale.

Josafat (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Chartres, che rende 3300. lire.

Josas, pic. cant. dell' Isola di Fr. tra la Senna, e la Beauce, il di cui nome viene da *Josedum*.

Joseph (S.) Isola dell'Oceano Orient. posta in mezzo dell' Isole Marianne. Chiamasi altramente *Sappan*. Il suo circuito è di 25. leghe in circa, ed è una dell' Isole più popolate dell' Arcipelago di S. Lazaro. lat. 15. 20.

Jouara, *Jotrum*, borgo di Fr. nella Bria inf. con una famosa, e magnifica Abazia de' Benedettini, distante 3. leghe da Colomiers, 4. da Meaux, e 14. da Parigi.

Jouè, *Jocundiacum*, borgo di Fr. in Turena nella giurisdizione di Tours.

Jouè du-Pan, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, e nella giurisdizione di Argentan.

Joursac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione di San Flour.

Jouy, Abaz. de'Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Sens, che rende 15000. lire.

Jouy-le-Chatel, luogo di Fr. nella Bria, nella giurisdizione di Rosay. Vi è un Tribunal di giustizia.

Jony-sur-Morin, *Gaudiacus*, luogo di Fr. con un Tribunal di Giustizia, nella Bria, nella Dio. di Meaux.

Joyeuse, *vedi*, Giojosa.

I P

Ippolito (S.), o S. Pilt, S. *Hippolytus*, pic. Città di Fr. nella Lorena a' conf. dell' Alsazia, posta alle falde del monte Voge. Il Re di Fr. l' ottenne nella pace di Westfalia, e tornò a cederla al D. di Lorena nel Trattato di Parigi del 1718. E' distante 2. leghe da Schelestat. lon. 25. 6. lat. 48. 16.

Si trova pure un' altra bella, pic. città di questo nome nella Linguadoccà inf. nella Dio. d' Alais sul pic. fi. Vidouri, distante 4. leghe da Alais con un buon Forte. Passa per mezzo a questa Città un canale, che fa andare molti mulini, e somministra in differenti quartieri parecchie fontane. lon. 31. 35. lat. 46. 30.

Ipsala, *Cypselia*, città della Turchia Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco, sul fi. Larissa, distante 22. leghe da Andrinopoli al S. per l' O. 8. da Trajanopoli al S. O. e 50. all' O. da Costantin. lon. 53. 55. lat. 40. 57.

Ipsera, pic. Isola dell' Arcipelago, al N. O. dell' Isola di Scio, dalla quale è distante 6. leghe. Essa ha la figura di un cuore, ed ha dirimpetto all'O. un' altra pic. Isoletta, che si chiama *Antipsera*.

Ipre, *vedi*, Ypre.

Ipswich, *Ulspium*, ricca, e popolata città d' Ing. nella Prov. di Suffolc, con porto comodo. Fu patria del Card. Wolsey. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sulla Stoura, 7. leghe distante dal mare, 18. da Londra al N. E. lon. 18. 38. lat. 52. 6.

I R

Irac, *Iraca*, gran paese d'As. diviso in Irac-Arabi, ed Irac-Agemi. L'Irac-Ara-

Arabi, ovvero Babilonese, è bagnato dal Tigri, e dall'Eufrate, prendendo il nome dall'Arabia deserta, fino alla quale si stende. La cap. è Bagdat. L'Irac-Agemi, ovvero Persiano, è posto tra il Ghilan, il Tabrestan, il paese di Herl, il Sablestan, il Farsistan, il Laurestan, ed il Turcoman. E' sotto il dominio Perso. La Cap. è Ispahan.

Iran, nome che gli Orient. danno alla Persia in generale, e ad una Prov. particolare della Persia, tra l'Aras, ed il Kur, le princ. Città della quale sono Erivan, e Nachschivan.

Ircania, *V.* Hircania.

Irigni, *Iriniacum*, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisdizione di Lion.

Irken, *Irca*, ricca e popolata Città della Tartaria, Cap. della pic. Bucharia, con Cast. Serve di asilo, e di magazzino per tutto il com. che si fa tra gl'Indiani, e quei del Nord dell'Asia. I Calmucchi, che ne sono i padroni, benchè siano Maomettani, si fanno uno scrupolo di coscienza d'inquietar chicchessia in materia di Religione. E' sit. 32. leghe da Cascbgar al N. lon. 101. lat. 38. 40.

IRLANDA, *Hibernia*, una delle Isole Britanniche, la più gr. dopo quella della gr. Bretagna. E' limitata all'E. da un mar burrascoso chiamato il mar d'Irlanda, ovvero canale di San Giorgio, che la divide dall'Inghilterra, dalla quale è distante 15. leghe, e dalla Scozia, dalla quale è distante 5. sole leghe. Per un dipresso la figura dell'Irlanda è ovale, levandone l'irregolarità degli angoli. La sua grandezza può dirsi che sia la metà di quella dell'Inghilterra, essendo lunga 95. leghe in circa, e larga 53. Il suo territ. è fertilissimo d'ottimi pascoli, e d'ogni sorta di frutti, il bestiame è però quello che fa la sua principale ricchezza. Il clima è temperato e dolce; ma bene spesso anche umido. Non vi sono bestie velenose, e quando vi si trasportano, muojono all'estate. Vi sono cavalli buonissimi, pecchie in quantità e lupi. Abbonda di miniere di stagno, di piombo, di ferro, e d'un gr. numero di fontane, di laghi, e di monti. Gl'Irlandesi sono robusti, ed hanno l'ingegno assai vivo e penetrante; ma in compenso sono poi molto rozzi, pigri, e dati in preda a' piaceri. Oltre la lingua Ing. parlano un'altra lingua particolare del paese. Si trova, che i Soldati di questa nazione sono bravi, e ben disciplinati ne' paesi forestieri, ma ben diversi nel loro proprio. L'Irlanda si divide in 4. prov. L'Ulster, Connaught, Leinster, e Munster. Non v'è paese in tutto l'Universo, in cui si trovino tanti porti e tutti comodi. Il fi. più consid. è il Shannon. Il Governo civile di quest'Isola s'assomiglia molto a quello dell'Inghilterra. Vi risiede un Viceré chiamato il *Lord Luogotenente*, ovvero *Deputato d'Irlanda*, la cui autorità è tale, che in tutta l'Eur. non v'è la simile, sia a riguardo del suo potere, sia a riguardo delle grandi entrate, e treno maestoso che porta seco.

L'Irlanda fu riunita alla Corona d'Ing. nel 1172. sotto Enrico II. ma Enrico VIII. fu poi quello che nel 33. anno del suo Regno fu dichiarato Re d'Irlanda. Prima di lui gli altri Re d'Ing. si chiamavano solamente Sig. d'Irlanda. Ha sofferte molte rivoluzioni, principalmente dopo la morte d'Enrico VIII. Non ostante tutte le cautele, che sono state prese, e tuttavia si prendono per impedire e sradicarvi la Relig. Cattol., la maggior parte degl'Irlandesi la professano. Dublino è la Cap. lon. 7. 10. -- 12. 5. lat. 51. 20. -- 55. 20.

Irochesi, *Iroquii*, nazione consid. dell'Amer. Sett. sulle rive del Lago Ontario, tra la nuova Ing. e la nuova Fr. Questi sono tutti selvaggi, arditi, e collegati tra di loro. Si danno ora dal partito de' Fr. ora da quello dell'Ing. secondo porta il loro particolare interesse. Il paese loro è freddo assai, e la Religione superstiziosa. L'uso dell'acquavite ha contribuito non poco al cangiamento de' loro costumi. Amano il giuoco e le danze; sono ospitalieri, bravi soldati, e buoni amici; ma se diventano nemici, sono irreconciliabili. Benchè di temperamento malinconico, ed assai pigro, sono però accortissimi, e di spirito vivace. Non dipendono da Re alcuno, o Capo, appo costoro decidendosi ogni cosa ne' consiglj de' Vecchi, o de' Giovani. Le donne vanno pazze per lo liscio, ed altri ornamenti femminili. Stimasi cosa infame tra loro il gettare neppure un grido quando partoriscono. Quando gl'Irochesi vanno alla guerra, sogliono dipingersi la faccia, perchè il nemico, diventando

tando essi pallidi pel timore, non se n'avvegga. Restano divisi in molte famiglie. Oltre gl' Irochesi idolatri, sonovi due altre colonie Irochesi, che si sono stabilite tra' Francesi, l' una a Monte Reale, e l'altra a S. Luigi.

Irtich, *Irtis*, gr. fi. d' Af. nella Siberia, che dopo aver irrigata una gr. parte del paese, si scarica nell' Oby. L'acque di questo fi. sono limpide, e salubri, abbondanti di pesci, e singolarmente di storioni. Trovasi una città di questo nome nel Mogolistan.

Irwin, *Iva*, città di Scozia, Cap. della Prov. di Cuningham, con porto che la rende mercant. E' discosta all' O. 21. lega da Edimburgo, 107. al N. O. da Londra, sul fi. Irwin. lon. 12. 50. lat. 56. 5.

I S

Isabella, nome di due forti ne' Paesi Bassi, uno distante una mezza lega dall' Ecluse, e l'altro vicino a Bolduc. Chiamasi pure con questo nome un' altra città dell' Amer. nell' Isola Spagnuola, stata fabbr. da Colombo nel 1493. lon. 307. 5. lat. 19. 55.

Isabella (isola di S.) Isola del mar del Sud, che ha 200. leghe di circuito. Quest' Isola è la più grande tra le Isole di Salomone. Fu scoperta dagli Sp. nel 1568. La parte più Orient. chiamasi il *Capo Brulè*. V' è il porto della Stella.

Isadagas, o Tagodast, *Tagodastum*, ant. città d' Afr. in Barbaria, nel R. di Marocco, nella Prov. d' Escura. Gli Abitanti sono coraggiosi, e onesti, e alloggiano, senza domandarne nulla, i forestieri. La cit. è sit. in un territ. abbondante di bestiame, e di miel bianchissimo, e assai stimato.

Ischia, *Ænaria*, Isola del R. di Napoli, di 6. leghe in circa di circuito, sulla costa della Terra di Lavoro, da cui è discosta una lega. Vi sono molte valli abbondanti di frutti saporitissimi, deliziose collinette, che producono un vino scelto, fontane, fiumi, e bei giardini. Vi sono pure delle miniere d'oro, di ferro, e di calamita, con quantità di falconi. Ischia è la Cap.

Ischia, *Iscia*, Città d' Ital. Cap. dell' Isola di questo nome, nel R. di Napoli, con Vesc. Suf. di Napoli, ed una buona Fortezza, dove si rifugiò Ferdinando Re di Napoli, dopo esser stato privato della Corona. lon. 31. 30. lat. 40. 50.

Iselstein, *Isselstadium*, pic. Città de' Paesi Bassi, sull' Issel, una lega e mezza distante da Utrecht. lon. 22. 32. lat. 52. 4.

Isemburg, *Isemburgum*, luogo confid. d' Al. con Cast. sulla Seyn, 3. leghe da Coblentz. Appart. all' Elett. di Treveri, e al P. di Chimai. lon. 25. 16. lat. 50. 28.

Iser, *Isaria*, fi. confid. d' Al. che ha le sue sorgenti a' conf. del Tirolo e della Baviera, e che dopo aver bagnato Monaco, e Landshut, si scarica nel Danubio, tra Straubintz, e Passavia.

Isera, *Isara*, fiume di Savoja. Discende dal monte Iserano, alpe greca, attraversa per lungo la prov. Tarantasia, ed esce di Savoja nelle pianure di Villard benoit. Planco in una lettera a Cicerone scrive così: *Itaque in Isara, flumine maximo quod est in finibus Allobrogum, ponte uno die facto, exercitum traduxi*.

Isernia, *Æsernia*, Città d' Italia, nel R. di Napoli, nella C. di Molise, con Vesc. Suf. di Capoa. Fu patria di S. Pietro Celestino. Giace alle falde dell' Apennino, 14. leghe al N. da Capua, 21. al N. da Napoli, 5. all' O. da Molise. lon. 31. 55. lat. 41. 42.

Iserlohn, pic. città della Westfalia, sul Baren, 7. leghe distante da Ham.

Isignì, *Isigniacum*, Borgo confid. di Fr. nella Normandia inf. 6. leghe da Bayeux, con pic. porto. Vi risiede l' Ammiraglio, ed è celebre per le saline, il suo sidro, il suo burro, e per aver dato i natali al P. le Tellier. lon. 16. 35. lat. 49. 20.

ISLANDA, *Islandia*, gr. Isola a Settentrione dell' Eur. lunga 160. leghe in circa, e larga 60. V' è opinione, che sia due volte più gr. della Sicilia. Pel corso di due intieri mesi il Sole non tramonta mai del tutto dal suo orizzonte verso il Solstizio d' estate, e verso il Solstizio d' inverno non vi leva mai del tutto; ma si lascia vedere solo per metà, finchè due ore dopo mezzo giorno tramonta affatto. Quest' Isola, essendo piena di monti, riesce assai scabra, ed infeconda. Vi sono però de' buoni pascoli; e le sue erbe sono d' una gr. fragranza. I ghiacci, che nel mese di Maggio si spaccano dalle terre vicine al po-

al polo, v'apportano quantità di legna, ed anche d'animali, i quali essendosi troppo inoltrati dentro il mar glaciale, vogano, ed abbordano a seconda de' ghiacci, che li trasportano. Tali sono le volpi, i lupi, e gli orsi. I cavalli d'Irlanda sono assai buoni. Vi si trovano molte sorgenti d'acque calde, e salutifere, come pure un gr. numero di fi. e laghi abbondanti di pesce. Il più celebre tra' suoi monti, è il monte Hecla, il qual getta fiamme, ed alle volte torrenti d'acque infocate, che bruciano come l'acquavite. Gl'Islandesi credono, che una parte delle anime dannate soffrano in questo monte, e che l'altra parte sia condannata a gelare eternamente ne' ghiacci, che sono nelle vicinanze dell'Isola. I Re di Norvegia se ne impadronirono nel 1263. e vi mantengono un Vicerè. Il Governo prima era Aristocratico. Gl' Islandesi sono Protestanti, abitano alla campagna dentro povere case sparse qua, e là per paura degl'incendj, anzi la maggior parte si cacciano dentro tane sotto terra, per meglio difendersi da' venti, e dal freddo. Vivono assai lungamente, oltrepassando ordinariamente i cent'anni, senza mai prevalersi nè di medico, nè di medicamenti. Sono infingardi all' estremo, e neghittosi, ma tutti gran giuocatori di scacchi. In quest' Isola non si trovano strade maestre, nè città, o villaggi, a riserva di Hole, e di Schanlhold.

¶ Islebia, piccola città nella Turingia, che appartiene al Principato di Schvarzburg. Fu luogo natale l' anno 1483. e sepolcrale l'anno 1546. del Signor Martin Lutero. La dominante famiglia dell' Isleben, l'anno 1710. si è estinta.

Isny, *Esfna*, Città Imp. d'Al. nella Svevia, nell'Algovia, 6. leghe distante da Kempten al S. O. 7. al N. E. da Lindaw, e al S. O. 25. da Augusta. lon. 27. 45. lat. 47. 33.

Isnich, *Nicea*, città della Turchia As. nella Natolia, con un Arcivesc. Greco. Questa è l'ant. Nicea, celebre pel primo Concilio generale, che vi si tenne nel 325. Altro più non vi rimane, che il suo Acquedotto, ed altri pic. avanzi del suo splendore antico. La maggior parte di questa Città resta occupata dagli Ebrei. Ella è sit. in terr. fertile di biade, e vino. Quando il vento è favorevole, si può fare il tragitto da Costantinopoli a Isnich in meno di 7. ore, senza verun pericolo. E' distante 30. leghe al S. E. da Costantinopoli. lon. 47. 44. lat. 40. 15.

Isola, *Insula*, estensione di terra circondata per ogni parte dalle acque.

Isola, *Insula*, Città d' Ita. nel R. di Napoli nella Calabria ult. con Vesc. Suf. di S. Severina; sit. vicino al mare, e distante 6. leghe al S. E. da S. Severina. lon. 35. 8. lat. 39. 1.

Isola Adamo (l') borgo di Fr. con un bel Cast. e tit. di Baronia. sit. sull'Oise, e lontano 1. lega da Beaumont, e 8. da Parigi. lon. 19. 48. lat. 49. 7.

Isola de' buoi, Isola dell' America nel golfo del Messico, nella Baja di Campech, di 7. leghe in circa di lunghezza, e 3. di larghezza. Ella è fertile in più parti, ed abbonda di eccellenti frutti, e di bestiame.

Isola Giordano (l') *Insula Jordanis*, Città di Fr. nell' Amargnac inf. con tit. di C. Vi è un' altra Città del medesimo nome nel Poitou, in un' Isola formata dal fi. Vienna. lon. 18. 43. lat. 43. 40.

Isola Reale, ovvero Isola di Capo Breton, Isola dell' Amer. Sett. all' imboccatura del golfo di S. Lorenzo, 15. leghe distante da Terra Nuova, e separata dall' Acadia per mezzo d' uno stretto, che ha una lega di larghezza. Quest' Isola rappresenta la figura d'un ferro di cavallo, il qual forma 80. leghe di giro. Il suo territ. sarebbe più fertile, se gli abitanti s' applicassero meglio all' agricoltura, e se non fosse in gr. parte occupato da fiumi, e da laghi. Vi sono de' porti assai buoni. Il principal provento consiste in pelli di castoro, e nella copiosa pesca sulle sue coste di baccalà. Louisburg n' è la Cap. Ella è fabbricata sopra d' una lingua di terra, con buon porto difeso da un Forte. I Fr. n' erano padroni, ma loro è stata presa dagl' Ingl. nel 1745. * Ma nella pace del 1748. è stata restituita a' Fr. Finalmente colla pace di Parigi del 1763. passò in dominio della Gran Bretagna. *

Isole Borromee nel lago Maggiore in Italia, così chiamate dal nome di quest' Illustre Casa, a cui appartengono. Esse sono tre; due sole però meritano l' attenzione de' curiosi,

l'isola Bella cioè, e l'isola Madre. Oltre la prima quanto di più delizioso ci viene raccontato dalla favola dell'isole di Venere, o dell'Amore, tanto rapporto alla maestà del palazzo, alla copia di ottimi quadri, e alla ricchezza degli addobbi, che alla vastità e bellezza de' giardini che la circondano. Il moderno Eccellentiss. Sign. Conte Renato primogenito va continuamente accrescendo con nuovi ornamenti il di lei splendore. Mirabile tra le altre cose è il Quarto terreno fatto a mosaico ornato di statue e di un ottimo gusto. L'isole Madre è più campestre, e meno ricercata, ma non lascia però d'aver i suoi pregi, e i suoi allettamenti. Tutt'i colti viaggiatori che passano nella Lombardia, non tralasciano d'andarle a vedere, e d'ammirarle.

Isole d'Argyle. V. Hebrides.

Isole del Capo Verde, Isole dell' Occ. Atlantico, sulla costa Occid. d'Afr. a Ponente del Capo Verde. Sono 12. in tutto, e la principale chiamasi S. Jago. Furono scoperte nel 1460. da Antonio Noli Genovese a favore del Portogallo, che tuttavia le conserva. Il clima è troppo caldo, e mal sano. I Port. vi hanno un Vicerè, che risiede in S. Jago. lon. 352. -- 353. let. 14. 30. -- 19.

Isona, *Æsona*, pic. Città di Spa. in Catalogna, nella Vicaria di Lerida vicino a' monti, alla sorgente di un pic. fi. che si scarica nella Noguera Pallavesa.

Isspagnac, borgo di Fr. nel Governo di Linguedocca, nel Gevaudan, nella Dio. di Menda.

ISPAHAN, *Aspahanum*, famosa Città d'As. Cap. delle Persia, la più grande, la più bella di tutto l'Oriente, e quella, in cui più fioriscono le bell'arti, e le scienze. Elle ha 7. leghe di giro. La sua piazza è forse la più bella dell'Universo. Vi si vede un numero prodigioso di bei palazzi, tra quali si distingue il reale, il qual gira una lega intiera. Sonovi 160. Moschee, 1800. alberghi spaziosi ad uso de' viaggiatori, più di 260. bagni, gran numero di caffè, bellissimi mercati chiamati *Basars*, Collegj, e contrade fiancheggiate di larghi canali, le cui sponde sono ornate di verdi platani, e cipressi. Benchè le strade non sieno selciate, ciò non ostante sono sempre nette, a motivo della siccità, e bontà di quell' aria, per cui vi regnano poche malattie, e di rado, o non mai vi nevica, o vi piove. Si fa ascendere il numero de' suoi abitanti ad un milione, e cento mila, e questi d'ogni sorta di nazione, di professione, e di religione, atteso il gr. com. che vi fiorisce. Vi sono certe scuderie, chiamate del *Padrone del tempo*, lasciate per testamento dal Re all'ultimo Iman, chiamato *Mahamed Mahdy*, il quale i Persiani credono fermamente non esser per anco morto, ma bensì che si ritrovi in qualche luogo incognito, onde un giorno, o l'altro ritornar debba. Stanno perciò notte, e giorno sempre pronti bellissimi destrieri riccamente bardati, affine che giungendo possa subito montarvi sopra. Nella Città v'è un'assai buona Fortezza sempre munita di presidio numeroso. Il Re mantiene a sue spese una quantità prodigiosa d'Operaj di tutte le sorti, parte de' quali è obbligate a seguitarlo ne' suoi viaggi. Ispahan fu preso dalle truppe di Tamerlano nel 1392. Abas il grande lo scelse per sede del suo Imp. e fece fabbricarvi le maggior parte di quelle grandiose fabbriche, che oggidì vi si vedono. E' sit. al lungo del fi. Zendorouh, sopra il quale vi sono tre bei ponti, al S. per l'E. 108. leghe distante da Casbin, e al N. E. 106. da Bassora, lon. 70. 30. lat. 32. 25.

Issoire, *Iciodorum*, ant. pic. Città di Fr. nell'Avergna inf. Fu assediata nel 1577. e 1590. Erano originarj di questa città il Cerd. Antonio Boyer, e il famoso Card. Duprat. E' sit. sulla Couze, vicino all'Allier, 7. leghe da Clermont al S. e al S. pure 95. da Parigi. lon. 20. 55. 11. lat. 45. 33. 56.

Issoudun, *Issoldunum*, città consid. di Fr. nel Berry, dove si fa un buon traffico di bestiame, e di cappelli, di calzette, e di legna. Ella è sempre stata fedele al suo Sovrano, avendone date chiare prove nel 1651. e nelle turbolenze suscitate da' Collegati. Michele Barone Comico famoso era natio di questa città, ch'è posta in pianura assai bella, 5. leghe distante da Bourges, 54. da Parigi al S. lon. 19. 39. 40. lat. 46. 56. 53.

Is-sur-Tille, luogo di Fr. in Borgogna, sul fi. Ignon, vicino a Tille, con una Salina, e un Ospedale.

Istmo, *Isthmus*, lingua di Terra, che

che unisce due continenti, o una Penisola colla Terra ferma.

Vi è ancora in Fr. un borgo di questo nome nella Marca, nella Dioc. di Limoges, e nella giurisdizione di Gueret.

Istria, *Istria*, penisola d' Ita. nello Stato Veneto, tra il golfo di Trieste e quello di Quarner. L' aria v' è poco sana, ed il paese poco popolato. La maggior parte appartiene alla Rep. di Venezia. Il restante alla Casa d' Austria. Capo d' Istria è la Cap.

I T

ITALIA, *Italia*, gr. penisola di Eur. circondata dal Mar Mediter. e dall' Alpi, che la separano dalla Fr. L' aria nella maggior parte di questa bella regione è molto sana, e pura, eccetto nello stato della Chiesa. * Lo stato della Chiesa non dee essere eccettuato, se non solamente in qualche parte; giacchè l' aria è sanissima nella maggior parte di questo Stato *. I bestiami, il salvatico, le biade, i vini, l' olio, gli erbaggi, i legumi, i frutti, le sete, in somma tutto vi nasce nel maggior grado d' eccellenza, come in florido delizioso giardino. Non vi manca alcuna delle ricchezze, che la natura, o il commercio produce. E' bagnata da un gr. numero di fi. i principali de' quali sono, il Po, l' Adige, la Brenta, l' Adda, il Tesino, l' Arno, il Tevere, la Dora, il Taro, il Reno, il Volturno, l' Acqua d' oro, il Carigliano, il Sillaro, l' Ofanto, il Basiento, e molti altri. Vi sono pure de' laghi, e de' monti, tra quali si distinguono gli Apennini. Non v' è permessa altra Religione, fuori che la Cattolica. In alcune città vi sono però degli Ebrei, che hanno le loro Sinagoghe, mediante un tributo al Principe, nel cui Stato si trovano. La lingua Italiana, che nasce dalla latina, è dolcissima e delicatissima, piena di fascino, e di vezzi, perciò molto propria alla poesia ed al canto. Gl' Italiani generalmente sono civili prudenti, arditi, sobrj, politici, ed ingegnosi in ogni genere di scienze, e di bell' arti risorte presso di essi, accresciute, e tramandate alle altre nazioni. In compenso vengono accusati d' essere vendicativi, simulatori, gelosi, e troppo amanti delle apparenze, e della comparsa. Ma queste accuse, forse in parte alcuna volta vere, vengono troppo esagerate dagli altri Europei, e da' Francesi particolarmente, invidiosi, per avventura, di quel primato, che malgrado le varie vicende del paese il genio Italiano tuttavia conserva. Si paragona l' Italia ad uno stivale, la tromba del quale comprende la Repubblica di Genova, il Piemonte, la Savoja, il Milanese, la Repubblica di Venezia, il Ducato di Mantova, di Ferrara, di Parma, e di Modena. La parte di dentro della gamba contiene la Marca d'Anconà, e l' Abruzzo ulteriore. Lo sperone comprende la Capitanata. La pianta del piede la Basilicata. La fibbia la città di Napoli, colle Isole di Procida, e Ischia. La Toscana e lo Stato della Chiesa rappresentano lo stinco della gamba, che dà un calcio alla Sicilia, la quale resta in fondo. Si aggiungono all' Italia, la Sicilia, la Sardegna, e la Corsica, colle altre Isole del mar di Toscana, e del golfo di Venezia. Roma è la Cap.

Itzehoa, ant. città d' Al. nel D. di Holstein, appart. al Re di Dan. E' sic. sul fi. Stoer, 5. leghe da Gluckstat al N. E. e al N. O. 12. da Hamburgo. lon. 27. lat. 54. 8.

J U

Juan della frontera (S.) città dell' Amer. nel Chili, alle falde delle *Andes*, nella Prov. di Chicuito, in vicinanza del lago Guanacho. Il suo territ. è abitato da più di 20000. Indiani tributarj del Re di Sp. Vi sono molte miniere d' argento, quantità di pecore, e delle mandorle di una specie particolare, e delicate assai. E' distante 24. leghe da Mendoza al N.O. e al N. E. 35. da S. Jago. lon. 311. lat. merid. 33. 25.

Juan de Puerto-ricco (S.) ovvero Porto Ricco, Isola dell' Amer. Merid. una delle Antille, di lunghezza 40. leghe, e di larghezza 20. Fu scoperta da Colombo nell' Ottobre del 1493. E' piena di monti altissimi, e di fi. e valli abbond. di zucchero e di cassia. Le vacche e buoi vi sono in tal copia, che gli ammazzano per averne le cuoja solamente, gettando via le

le carni. Trovansi in quest' Isola certe piante stravaganti, con qualche miniera d'oro verso la sua parte settentrionale. L'aria è temperata, salvo in qualche mese dell'anno ch'ella è caldissima. Appartiene alla Sp. S. Juan de Puerto-ricco n'è la Cap.

Juan de Puerto ricco (S.) città Cap. dell'Isola di questo nome, con buon porto guardato da molti Forti, e Vesc. Suf. di S. Domingo. Nel 1595. fu investita inutilmente da Francesco Drack, ma nel 1597. il D. di Cumberland la prese con tutti i suoi porti, e ne trasportò un ricco bottino. Fu pure obbligata a rendersi nel 1615. ad Enrico Baldovino Generale della flotta Ol. benchè non avendo potuto impadronirsi del Forte principale, dovette ritirarsi dalla città, dopo averla saccheggiata o distrutta in parte. E' sit. sulla costa Sett. dell'Isola, 80. leghe da San Domingo. lon. 312. lat. 18. 30.

Jubains, o Jublent, borgo nella Dio. di Mans, 10. leghe distante dalla medesima città.

Jucatan, *Jucatania*, gr. Prov. dell' Amer. nella nuova Sp. stata scoperta da Ferdinando di Cordova nel 1517. E' posta dirimpetto all' If. di Cuba. Vi sono boschi di piante, che servono alla fabbrica de' vascelli, abbondando in oltre di mele, di cera, di pollame, di zucchero, cassia, e mahis. Non è troppo abitata a motivo che gli abitanti furono a principio maltrattati dagli Spagnuoli. Que' pochi che vi sono rimasti si sono fatti Cristiani, ed hanno un'indole assai cortese. Le città princ. sono Merida, ch'è la Cap. Campecho, Valladolid, e Simancas.

Judenburg, *Judenburgum*, città d' Al. nel circ. dell'Austria, Cap. dell'alta Stiria, con cast. Ella è sit. sulla Muera, in un delizioso distretto, 22. leghe da Gratz al N. per l'O. e al S.O. 40. da Vienna. lon. 32. 55. lat. 47. 20.

Judoigne, *Judonia*, pic. Città de' Paesi Bassi, nel Brabante, nel Quartiere di Lovanio, sulla Gete, 2. leghe da Tillemont, 4. da Gembloura, 5. da Lovanio. lon. 22. 30. lat. 50. 43.

Jugnac, borgo di Fr. nell'Angomese, nella giurisdiz. di Angouleme.

Jugon, *Jugo*, luogo di Fr. nella Bretagna, nel Vescov. di S. Brieux; sul pic. fi. Arquenon, distante 5. leghe dal mare.

Jugria, o Zogoria, Prov. assai considerabile della Moscovia, dipendente dal Governo d'Archangel. Dal cerchio polare è divisa in due parti eguali. I Tartari, che l'abitano, sono estremamente selvaggi.

Ivica, *Ebusus*, città cap. d'un'Isola dello stesso nome, nel mar Medit. tra il R. di Valenza, e l'Isola di Majorca, 15. leghe dist. dall'una e dall'altra. V'è un buon porto, che fu preso dagl' Ing. nel 1706. ma poi di nuovo restituito alla Sp. Le saline sono la princ. rendita di quest'Isola. lon. 19. 20. lat. 38. 42.

Juillac, grosso borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdiz. di Brives.

Juillac-le-Cocq, borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione di Cognac.

Juilly, *Juliacum*, Borgo dell' If. di Fr. 3. leghe da Meaux, rim. per un Collegio de' Padri dell'Oratorio.

Julien-de-Copel (S.) borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di Clermont.

Julien-de-Jarests (S.) borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Saint-Etienne.

Julien-du-Sault, *S. Julianus de Saltu*, città di Fr. nel Gatinese, Dio. di Sens. Giace in una valle, tra due monticelli coperti di viti in vicinanza del Jonne, 1. lega da Joigny.

Jumiége, *Gemmeticum*, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, con una cel. Abazia de' Benedettini. E' sulla Seine, dist. 5. leghe al S.O. da Ronen, 3. al S. E. da Caudebec, e 31. al N. O. da Parigi. lon. 18. 30. lat. 49. 25.

Jungchang, gr. città della China, ottava Metrop. della Prov. di Junnan. Si dice, che gli abitanti sogliono coprirsi i denti con foglie d' oro. E' sit. in paese abbond. d'oro, cera, mele, marmo, ambra, seta, e lino. lon. 119. 55 lat. 24. 58.

Jungning, città della China, undecima Metrop. della Prov. di Junnan, sit. in un Paese abbondante di ottime vacche. lat. 27. 33. lon. 110.

Jungping, città della China, ottava Metropoli della Prov. di Pekino, in un paese montuoso vicino al Gange. Ha 6. città nel suo partimento. lon. 135. 30. lat. 40.

Junien (S.) città di Fr. nella Marca inf. sulle frontiere del Limosino, sul fi. Vienna, dist. 7. leghe da Limoges all' O. lon. 18. 35. lat. 45. 40.

Jun-

Junnan, *Junnania*, la più ricca ed Occid. delle Prov. della China, posta a' conf. del R. d'Ava. Abbonda di cavalli vivacissimi, d'elefanti, rubini, zaffiri, occhi di gatto, con altre pietre preziose, e miniere ricchissime. Contiene 12. Metropoli, 8. Militari, più di 80. città, e più di 14. milioni d'anime. Gli abitanti sono affabili insieme e coraggiosi più degli altri Chinesi, e le donne anch'esse un po' più galanti e libere ch'altrove. Il vitto v'è a prezzo vilissimo. Junnan, città ricca, superba, in cui si fabbricano i più bei tapeti della China, è la cap. di questa prov. lat. 25. lon. 121. 15.

Junsalam, porto d'As. nel R. di Siam. Serve d'asilo a' vascelli, che andando verso le coste di Coromandel sono sorpresi da vento contrario. Questo porto è di gr. importanza, a motivo del com. di Bengala, del Pegu, e di molti Regni circonvicini. E' sit. al N. d'una gran Isola dello stesso nome. lon. 115. 35. lat. 8. 56.

Jura, *Jurassus*, alto monte, che gli Svizzeri separa dalla Franca Contea.

Jura, Isola di Scozia, una delle Vesterne, larga 2. leghe, e lunga 8. Vi si trovano de' buoni pascoli, ed assai bestiame. lon. 11. 12. 30. lat. 56. 15. 33.

Ivrea, *Eporedia*, antica città d'Ital. con buona fortezza, un Vesc. Suf. di Torino, e titolo di Marchesato. Fu presa da' Fr. nel 1704. dopo lungo assedio, ma nel 1706. il D. di Savoja la ricuperò, in conseguenza della battaglia di Torino. Giace sulla Dora, tra due colline, ed è dist. 8. leghe al N. da Torino, 13. all' E. pel N. da Susa, 12. all' O. pel S. da Vercelli. lon. 25. 23. lat. 45. 12.

Ivry, *Iberiacum*, borgo di Fr. nella Normandia, con Badia celebre de' Benedettini. Sotto alle mura di questo borgo seguì la battaglia del 1590. chiamata la bat. d'Ivry. E' dist. 4. leghe da Dreux, 16. da Parigi. lon. 29. 10. lat. 48. 48.

Juthia, Odia, Bankok, ovvero Siam, *Juthia*, gr. città d'As. cap. del R. di Siam, e residenza del Re, il quale vi ha un palazzo di grande ampiezza. Si vedono in questa città de' Pagodi, che sono tesori. Vi si mantengono con particolar cura molti Elefanti, e l'Elefante bianco, o sia Reale è servito in vasi d'oro. Ne' sobborghi della medesima vi sono de' Conventi di Domenicani, Agostiniani, ec. E' degno d'ammirazione il ricco banco che vi hanno gli Ol. Juthia è una delle città più mercant. dell'As. e v'abbordano continuamente vascelli d'ogni nazione. La città è fabbricata in un'isola, formata dal fi. Menam, alcune leghe più sopra alla sua imboccatura nel mare. lon. 118. 30. lat. 14. 15.

Jutland, ovv. Nort-Jutland, *Jutia*, paese di Dan. a mezzogiorno di Sleswigk. Resta diviso in 4. Dioc. Albourg, Arhus, Ripen, e Vibourg. Appartiene alla Danimarca.

Juvigné, *Juveniacum*, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

Iwanogorod, forte della Russia, nell' Ingria, sulla Narva, perciò chiamata anche la Narva Russa. lon. 46. 55. lat. 59. 8.

I X

Ixar, pic. città della Sp. nell' Aragona, sul fi. Marsin. lon. 16. 17. lat. 41. 12.

Ixo, R. del Giappone nell' Isola di Niphon, conf. all' O. col R. d'Omi, all' E. con quello di Voari, e al S. con quello d' Inga.

I Z

Izery (S.) luogo di Fr. nel Quercy, nella giurisdizione di Milhaud.

Izieu, borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Etienne.

Izquintenango, ricca e bella città dell' Amer. nella nuova Sp. nella Prov. di Chiapa, la quale produce del cotone, ed un certo frutto chiamato *Ananas* in lingua Americana.

K

NOTA. I nomi, che non si trovano sotto la lettera K, *dovranno cercarsi sotto la lettera* C

Kackerlaches, abitanti delle Isole sit. tra Mezzo giorno, e Levante di Ternate. Si dice, ch'essi veggono più di notte che di giorno; perciò fuggono la luce, ed hanno sempre gli occhi mezzo chiusi.

Kassa, *vedi* Cassa.

Kassungen, *Confugia*, pic. città e Monistero d'Al. nell' Hassia vicino a Cassel. lon. 27. 5. lat. 51. 15.

Kaffre-Chirin, pic. città di Persia, fabbricata dal Re Nouchirivon-Aadel, le azioni, e le parole del quale sono il fondamento della Morale de' Persiani. lon. 71. 50. lat. 34. 40.

Kaien, *Cajana*, pic. città di Persia, celebre per gli uomini insigni che ne sono usciti, e per la bontà del clima. lon. 83. 70. lat. 36. 22.

Kairiovacou, Isoletta dell' Amer. la più bella tra l' Isole Granatine, ed una delle Antille. Ha di circuito 8. leghe in circa. Abbonda di salvatico, e di piante. In quest' Isola trovasi un lago, l' acqua del quale è rossa come il sangue. lon. 316. 15. lat. 12. 20.

Kairovan, ovvero Kairvan, *Cyrene*, Città d' Afr. Cap. d' un Governo dello stesso nome, nel Regno di Tunisi. In oggi è poco considerabile ed appartiene al Turco. lon. 28. 30. lat. 35. 40.

Kalaar, Città della Persia, nel Ghilan, abbondante di seta, lon. 76. 25. lat. 37. 23.

Kalimburg, *Calumburgum*, città di Dan. dell' Isola di Zelanda, luogo primario d' un Bal. lon. 28. 56. lat. 55. 44.

Kalir, città d' Al. nel circuito di Westfalia, nel Ducato di Wirtemberga, con Castello. Ella è divisa in due parti dal fi. Nagoldt. lon. 27. 20. lat. 48. 38.

Kalisch, *Calisia*, Prov. della Polonia inf. con tit. di Pal. sul. fi. Vatt. I luoghi principali sono Gnesna, e Halich, città, che dà il nome al Pal. lon. 35. 55. lat. 51. 55.

Kalnick, città forte della Polonia, nel Pal. di Braclaw. Si rese al Re di Polonia nel 1674. dopo una ribellione di 27. anni. lon. 47. 53. lat. 48. 36.

Kilò, Forte di Danim. nel Nort-Jutland. Trovasi un altro forte di questo nome nell' Ungheria superiore nella Contea di Zatmar, distante 12. leghe al S. E. da Tokai, e 28. al N. E. da Waradin. lon. 40. 5. lat. 47. 55.

Kam, o Kama, gr. fi. dell' Imp. Russo, il quale mette foce nella Volga, e ne rende l' acque più dolci.

Kamakura, Isola famosa del Giappone, sulla costa Merid. di Niffon, d' una lega di circuito. In quest' Isola vengono relegati i Grandi del Giappone, convinti rei di qualche delitto. Siccome ella è scoscesa, ed inaccessibile, così fa duopo per trasportarvegli sopra, tirarceli con certi arganelli, alle corde de' quali restano attaccati, altrimenti non vi si potrebbe abbordare. Ogni mese si manda loro tutto il bisognevole per mantenerli in vita.

Kaminieck, *Camenecia*, Città forte della Polonia, Cap. della Podolia, con due Cast. ed un Vescov. Suf. di Lemberg. Fu presa da' Turchi nel 1672. e restituita nella pace di Carlowitz del 1690. Ella è piantata sopra un' alpe inaccessibile, al di cui piede scorre il fiume Smotrizicz, che va poi a perdersi nel Niester, 36. leghe da Lemberg al S. E. 122. da Cracovia all' E. pel S. 130. da Varsavia al S. E. long. 45. 5. latitud. 48. 58.

Kamtzcatka, gr. penisola al N. dell' As. tra un golfo dello stesso nome, ed il mar del Giappone, all' estremità dell' Imp. Russo, e del nostro Continente. Viene abitata da differenti nazioni. Quelle del Sud derivano dal Giappone; l' altre, che sono nel centro, pagano un tributo di pelli di castoro alla Russia. Il paese è buono assai, ed è contiguo alla Siberia. Verso il Nord gli abitanti sono feroci a tal segno, che ammazzano tutti i Russiani, che incontrano senza far quartiere a nissuno. Siccome questo paese è stato scoperto recentemente, così non può aversene maggior contezza. lon. 150. --- 175. lat. 39. --- 72.

Kaniow, *Kaniovia*, Città della Polonia, nella Uckrania, nel Pal. di Kiovia. Appart. a' Cosacchi, ed è posta vicino al Nieper, 25. leghe da Kiowia al S. per l' E. e 40. al N. E. da Braclaw. lon. 50. 5. lat. 49. 25.

Kanisca, *Canisa*, Città inespugnabile dell' Ungheria inf. Cap. della C. di Salawar. Dovette però rendersi all' Imp. nel 1690. E' sit. sulla Drava, ed è distante 23. leghe da Alba Reale al S. O. 40. da Vienna al S. per l' E. e 32. al S. O. da Buda. lon. 35. 12. lat. 46. 23.

Kaocheu, Città della China Sett. Metrop. della Prov. di Quanton. E' sit. in cantone abbondante di pavoni, d' aironi, e di miniere di bel marmo. Verso le sue coste si pescano del-

le perle, de' pesci, che hanno quattr' occhi, e de' gamberi, che posti all' aria impietriscono. lat. 22. 23. lon. 129.

Kaposwar, Forte dell' Ungheria inf. così chiamato dal fi. Kapos, che vi passa al piede. E' distante 22. leghe all' O. da Tolna. lon. 36. 38. lat. 46. 28.

Kargapol, *Cargopolia*, Città dell' Imp. Russo, Cap. della Prov. dello stesso nome, in vicinanza d' un lago, 30. leghe da Archangel al S. e al N. O. 125. da Mosca. lon. 55. 44. lat. 52. 4.

La Provincia conf. al N. colla Carelia di Kargapol, e colla Prov. d' Onega; all' E. con quella di Vaga, e di Oustioug; al S. con quella di Vologda, e all' O. col lago di Onega. Il Paese è ripieno di boschi, ed è attraversato da molti fiumi.

Karhais, luogo della Bretagna sull' Auser, distante 16. leghe da Brest, 22. da Hennebon, 11. da Kimper. lon. 14. 3. lat. 48. 15.

Kariment, Città della Bessarabia, alla imboccatura del Nieper, presa a' Tartari di Ochzakov da' Moscoviti, che l' hanno fortificata.

Kauffbeuren, *Kaufbura*, Città libera, e Imp. di Al. nella Svevia. Vi si professa la Religion Luterana, benchè la Cattolica vi fiorisca assai. E' sit. sul fi. Wardach, ed è distante 6. leghe al N. E. da Kempten, e 12. al S. per l' O. da Augsburg. lon. 28. 28. lat. 47. 57.

Kaysersiautern, o Caseloutre, *Caesarea ad Lutram*, Città d' Alemagna nel Palat. inf. altrevolte libera, ed Imp. ma dopo il 1402. soggetta all' Elett. Palatino. Fu presa da' Fr. nel 1688. E' posta sul fi. Lauter 9. leghe da Vorms al S. O. 11. da Spira al N. O. 14. da Magonza al S. O. lon. 25. 36. lat. 49. 26.

¶ Kayserstul, Keisertoul, *Forum Tiberii*, Città degli Svizzeri nella C. di Bada con un ponte sopra il Reno, e un Castello. Appartiene al Vescovo di Costanza; ma li Cantoni Signori di Bada n' hanno la sopraintendenza; ella è 2. leghe al N. O. da Eglislow, 35. all'E. da Zurzach. lon. 26. 15. lat. 47. 40.

¶ Kaysersverd, Kaisertwert, *Caesaris Insula*, Città d' Alemagna nella Diocesi di Colonia nel Ducat. di Berg, soggett. all' Elettor Palatino. Ella è situata sopra il Reno 3. leghe al N. O. da Dusseldorp, 9. al N. O. da Colonia. lon. 24. 24. latit. 51. 16.

K E

Keisersberg, pic. Città di Francia nell' Alsazia, nel Baliaggio di Haguenau. Appart. alla Fr. dal 1648., è sit. in un delizioso paese, ed è distante al N. O. 10. leghe da Basilea, e 2. al N. O. da Colmar. lon. 25. lat. 48 10.

Keiserswert, *Caesaris Insula*, Città d' Al. nella Diocef. di Colonia, nel Ducat. di Berg, soggetta all' Elettor Palatino. Fu ceduta dall' Elettor di Colonia a' Fr. nel 1701. Il P. di Nassau Generale degli Alleati la riprese nel 1702. dopo un assedio di due mesi, e ne fece in seguito demolire le fortificazioni. E' sit. sul Reno, 3. leghe da Dusseldorp al N. O. e 9. al N. O. da Colonia. lon. 24. 24. lat. 51. 16.

Kefteen, gr. Villaggio della Siria, distante 7. leghe, e mezza da Aleppo, andando a Tripoli. Dà il nome a una gran pianura fertile, e ben coltivata.

Keith, Isola della Scozia Merid. nel fi. Forth. Abbonda di buoni pascoli. lon. 14. 46. lat. 56. 20.

Kell, Forte di somma importanza d' Al. sulla destra sponda del Reno, è stato fabbricato da' Francesi, e disegnato dal Sig. di Vauban, affine di coprire Argentina. Nel Trattato di Riswik nel 1697. fu ceduto all' Imp. fu ripreso da' Fr. nel 1603., e restituito all' Imperadore nel trattato di Ramstad.

Kelles, Città d' Irlanda nella Prov. di Leinster, con titolo di Baronia, sul fi. Blachwater. lon. 10. 44. lat. 53. 45.

Kellington, Città d' Ing. nel paese di Cornovaglia, 60. leghe da Londra al S. O. Manda due Dep. al Parl.

Kello, Città mercantile, e consid. della Scozia, nella C. di Roxburg, sul fi. Twed, distante 19. leghe al S. E. da Edimburgo, e 109. al N. E. da Londra. Vi è vicino alla Città un Castello appartenente al Ducato di Roxburg. lon. 15. 10. lat. 55. 40.

Kemac. *Camachus*, Forte d' Asia nel paese di Roum, in distanza 7. leghe dalla Città d' Arzendgian, a' conf. della Natolia. E' sit. sull' Eufrate,

frate, in territorio ammirabile per la sua bellezza. Si dice, che ogni anno di primavera vi cadano dal Cielo per tre giorni consecutivi certi augelletti implumi della grossezza di un passero, a' quali, se non si raccolgiono nell' intervallo di questi giorni, spuntan l' ali, e volano via.

Kempten, *Campidona*, Città d' Al. nella Svevia inf. nell' Algovia, e nello Stato dell' Abate di Kempten, il quale è soggetto al Papa immediatamente, ha diritto di votare nelle Diete dell' Imp. ed è Principe del medesimo S. R. I. Altrevolte la Città dipendeva da questo Abate, ma dal 1525. in qua è diventata libera, ed Imp. La Religione, che vi si professa, è la Luterana. Fu presa dagli Svezzesi nel 1632. Gl' Imp. la ricuperarono nel 1633. Si rese pure a' Bavari nel 1703. ma in seguito ricuperò i suoi privilegj, e la sua libertà. E' bagnata dall' Iller, 12. leghe distante da Lindau al N. E. e 18. al S. per l' O. da Augusta. lon. 28. 8. lat. 47. 47.

Kendal, *Concangium*, Città d' Ing. nel West-Morland, rim. pel suo commercio. E' sit. nel mezzo d' una valle, sul fiume Ken, dal quale ha preso il nome, ed è distante al N. O. 60. leghe da Londra. lon. 14. 35. lat. 54. 22.

Kennemerland, parte consid. dell' Ol. Sett. i luoghi principali della quale sono Alcmaer, e Beverwick.

Kenoque, Forte de' Paesi Bassi nella Fiandra Austr. tra Ypre, e Furnes, 2. leghe e mezza da Dismuda. Fu preso da' Fr. nel 1744. * ma fu poi restituito agli Austriaci colle altre piazze de' Paesi Bassi, prese in quella guerra. * lon. 20. 26. lat. 50. 58.

Kent, *Cantium*, ricca, e bella Prov. d' Ing. tra il Tamigi, ed il mare, di 53. leghe di circuito. Si divide in tre parti, le Dune, dove si gode sanità senza ricchezze, le paludi, dove si hanno ricchezze senza sanità, e la parte Merid. dove si hanno e sanità, e ricchezze. Abbonda di biade, di legna, di pascoli, di salamone, e di trote squisite. Questa Prov. altrevolte aveva titolo di Regno, e gli Abitanti godono attualmente de' gr. privilegj. Le Città principali sono Cantorbery Cap. Rochester, e Douvres.

Kentzingen, pic. Città d' Al. nella Brisgovia, sull' Elz. Il Maresciallo di Villars ne fece demolire le fortificazioni nel 1703. lon. 25. 20. lat. 48. 15.

Kerman, *Carmania*, Prov. di Persia nella sua parte Mer. sul golfo Persico. Vi sono certe pecore, che dopo essersi pasciute dell' erbe novelle dal mese di Gennajo, fino al Maggio, lasciansi cader d' intorno le loro lane, e restano nude, appunto come i porci da latte pelati nell' acqua calda. Coteste lane sono l' entrata principale della Prov.

Kermen, *Germia*, Città della Turchia Eur. nella Romania, in vicinanza d' Andrinopoli.

Kerment, Città d' Ungheria sul Raab, vicino alla quale nel 1664. i Turchi perdettero una battaglia.

Kerri, *Kerriensis Comitatus*, C. d' Irlanda nella Prov. di Munster, sul Shannon. La sua lunghezza è di 20. leghe, e la larghezza di 16. Comprende 8. Baronie. E' piena di monti, che producono legna, ed anche delle biade. Adfeart, Trulli, Dingle, e Castlemain ne sono i luoghi principali.

Kermark, *Tyropolis*, Città d'Ungheria, nella C. di Scepus, sul fi. Paprad.

Kersroan, catena di monti in As. sulla costa della Siria, che fa parte del monte Libano. Questo è uno de' più deliziosi paesi dell' As. tanto per la bontà dell' aria, quanto per l' eccellenza de' suoi frutti, grani, ed altre cose necessarie per vivere. Viene abitato da' Maroniti, e da' Greci Melchiti, tutte genti trattabili, e di somma probità.

Kessel, *Castellum Menapiorum*, gr. Villaggio de' Paesi Bassi nella Gheldria sup. con Cast. E' il luogo primario del paese di Kessel, è situato tra Ruremonda, e Venlò, sulla Mosa. Nella pace d' Utrecht fu ceduto alla Prussia. lon. 23. 48. lat. 51. 22.

Resseldorff, Villaggio d' Al. nella Sassonia superiore, vicino a Dresda, famoso per la vittoria, che vi riportò contro i Sassoni il Re di Prussia nel 1745.

Kesteven, pic. contrad. d' Ing. una delle tre parti della Provincia di Lincoln. L' aria è perfettissima, ed il territ. benchè asciutto, è però fertile,

Kex-

Kexholm, ovvero Carelfgorod, *Kexholmia*, Città forte dell' Imp. Ruffo, nella Carelia, ful lago Ladoga. Fu conquiftata contro gli Svezzefi. In poca diftanza dalla medefima trovafi un' altra Città chiamata il nuovo Kexholm, 13. leghe da Viburg al N. E. e al N. E. pure 75. da Abo. lon. 48. 40. lat. 61. 22.

Keyhooka, ricca Città d' Amer. nella nuova Spag. a mezzo di della Baja di Campecho. V' è un gran traffico.

K H

Khefell, gr. fi. d' Af. nella Tartaria, nel paefe degli Usbecchi. Non ha più comunicazione col mar Cafpio, ma bensì fcarica le fue acque nel lago Atall.

Khoraffan, *Parthia*, paefe confi. d' Af. in vicinanza dell' Irac Agemi, abitato dagli Usbecchi. Balkh, Merou, Nichabour, ed Herat fono le 4. Città principali.

Khotol, Città d' Af. Cap. d' un buon paefe, nella Tartaria, di là da Balkh.

Khovageh-Ilgar, pic. Città della gr. Boucaria, nella C. di Scafch, rim. per aver dato il natale a Tamerlano.

Khovarezen, paefe d' Af. dalla parte di Gihon, poffeduto dagli Usbecchi. Ne' luoghi, in cui può adacquarfi, rende affai.

K I

Kiam, *Cæruleus fluvius*, gr. fi. della China, che mette foci nel mar Orient. al difotto di Nankin. I Chinefi fogliono dire, *il mar non ha fponde, ed il Kiam non ha fondo*. Dal fuo rapido corfo vengono formate dentro il fuo letto parecchie ifolette, le quali fono d' un grande utile alla Prov. per la quantità di giunchi dell' altezza di 10. in 12. piedi, che vi nafcono, e che fervono poi di legna da far fuoco per le Città del contorno.

Kiangnan, ovvero Nankin, Prov. marit. della China, che altre volte aveva il primo rango, quando gl' Imperadori vi facevano la refidenza loro. Ella è grande, fertile, e mercantile. Tutte le opere, e manifatture, che vi fi fabbricano, principalmente in materia di cotone, e di feta, fono ftimatiffime in Afia. Contiene 14. Metropoli, 110. Città, e quafi 10. milioni d' anime. Gli Abitanti fono affabili, cortefi, e d' ingegno pronto. Nankin è la Cap.

Kiansì, *Kianfia*, Prov. della China al Greco di Kiangnan. Quefta Prov. è delle più popolate, e fertili di tutto l' Impero Chinefe. I fuoi fiumi ed i fuoi laghi abbondano di Pefci, e le più belle porcellane della China fortono dalla medefima. Gli Abitanti fono fuperftiziofi, e credono la tranfmigrazione. Comprende 13. Metropoli, 67. Città, e più di 6. milioni d' anime. Nanchang è la Cap.

Kiburg, *Kiburgum*, Città degli Svizzeri ful fi. Thoes, con Caft. Quefto è uno de' migliori Bal. del Cantone. E' diftante 5. leghe da Zurigo al N. E. e 6. al S. E. da Scaffufa. lon. 26. 25. lat. 47. 20.

Kidge, Città d' Af. Cap. del R. di Mecran. lon. 99. lat. 27. 30.

Kidwelli, Città d' Ing. nel paefe di Galles, nella Prov. di Karmarthen. lon. 13. lat. 51. 42.

Kiell, *Kilonium*, Città d' Al. nella Saffonia inf. Cap. del D. d' Holftein, e refid. del D. d' Holftein Gottorp, con Caft. ed Univ. fondata nel 1665. Ogni anno dopo la fefta de' Re Magi vi fi fa una gr. Fiera. E' fit. all' eftremità del golfo di Killerwick, alle foci del fi. Schwentin nel mar Baltico, in diftanza 15. leghe da Lubeck al N. O. e 10. al S. E. da Slefwigk, 20. al N. da Hamburgo. lon. 27. 52. lat. 54. 26.

Kienchang, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Kiensì, con palazzo riguardevole. Gli Abitanti fogliono farvi col rifo una bevanda chiamata *Macu*, che il P. Martino afferifce effer migliore del vino d' Europ. In quefta Città fi trovano delle ftoffe affai belle. lon. 132. 30. lat. 27.

Kiernow, Città della Lituania, altre volte refi. de' Duchi. lon. 56. lat. 54. 50.

Kieukiang, gran Città della China, quinta Metropoli della Provincia di Kiansì, fulla fponda meridionale del Kiam. La Città è mercantile, e da effa dipendono altre 5. Città. lon. 132. 40. lat. 30. 25.

Kildare, *Cella Quercus*, Città mercantile d' Irlanda nella Prov. di Leinfter,

ster, cap. della C. dello stesso nome, che è lunga 13. leghe, e larga 8. è ricca, ed abbonda di tutto. La Città ha un Vesc. Suf. di Dublino, da cui è discosto 9. leghe al S. O. lon. 10. 36. lat. 53. 10.

Kilia-nova, *Callatia*, Borgo forte della Turchia Eur. nella Bessarabia, alle foci del Danubio. Si chiama *Nova*, per distinguerla dall' ant. Kilia, la quale è un' Isoletta formata dal Danubio. E' distante 36. leghe al S. O. da Bialogrod, 121. al N. E. da Costantinopoli. lon. 47. 55. lat. 45. 35.

Kilistinons, popolo dell'Amer. Sett. altramente detto Kriqs, il quale resta in fondo della Baja di Hudson, in vicinanza del Forte Borbone. I Kilistinons, unitamente agli Assiniboels formano il maggior corpo della Nazione. Sono robusti, grandi di corpo, vivacissimi, incalliti al freddo, ed alle fatiche, sempre in moto, sempre in danze, sempre in canti, bravi, e coraggiosi alla guerra. Non hanno soggiorno stabile, nè Città, nè Villaggi; ma errano qua, e là, e vivono della caccia.

Kilkenny, *Kilkennia*, ricca Città d'Irlanda, nella Prov. di Leinster, Cap. d' una C. dello stesso nome, e delle più popolate, e mercant. d' Irlanda. Suol dirsi, che *le sue acque sono senza fango*, *l' aria senza nebbie*, *ed il fuoco senza fumo*. Giace sulla Nura, ed è distante 3. leghe da Gowrae, 8. da Dublino al S. O. lon. 10. 20. lat. 52. 36.

Killald, ovvero Killaloo, *Laberus*, pic. città marit. d' Irlanda, nella Prov. di Connaught, Cap. della C. di Mayo, con Vesc. Suf. di Armagh. E' distante una lega da Mayo al N. O.

Killaow, pic. Città d' Irlanda, nella Prov. di Connaught, Cap. della C. di Clar, con Vesc. Suf. di Cassel, in distanza 3. leghe da Limerick, 30. da Dublino al S. lon. 9. 10. lat. 52. 43.

Killin, Città della Turchia Eur. nella Bessarabia, 28. leghe da Bender. E' molto popolata.

Killinem, pic. Città di Scozia, cap. della prov. di Broid-Albin, sul lago di Tay.

Killmalok, *Kilmalocum*, Città consid. d' Irland. nella Prov. di Munster, nella Contea di Limerick, da cui è distante 5. leghe, lon. 8. 46. lat. 52. 58.

Kilmore, Città di Scozia nella Prov. di Knapdail, sulla costa settentrionale della Baja di Lochfinn. Anticamente era Vescovile.

Kilmore, Città Vescovile d' Irlanda nella Prov. d' Ulster nella C. di Cavan.

Kilrenia, Città di Scozia, nel paese di Fifa, vicino al mare, una lega distante da Crail al S. O. e 2. al N. E. da Anstruther.

Kimaroy, Città della Scozia settentrionale nella Provincia di Lochquabir.

Kimi, *Kimia*, Città di Svezia, Cap. della Prov. dello stesso nome, nella Lapponia, vicino alle foci nel golfo di Botnia del fi. Kimi distante 4. leghe al S. E. da Tornea. lon. 41. 25. lat. 65. 40.

Kimpeg, o Quimper, Città di Fr. nella Bretagna inf. con Vesc. Suf. di Tours, Patria del P. Harduino. E' sit. sull' Oder, 12. leghe da Brest al S. E. 42. da Rennes all' O. 124. da Parigi all' O. lon. 13. 32. 35. lat. 47. 58. 24.

Kimski, Città della Tartaria Moscovita, nella Prov. di Tunguska. Trovansi ne' contorni di questa Città de' martori, che hanno la pelle più fina, e nera, che altrove.

Kim-Te-Tchim, gran Borgo della China, nella Prov. di Kiansi, e nel Distretto di Fourlean. La maggior parte della miglior porcellana della China si fabbrica in questo Borgo, il quale benchè senza mura, può andar del pari con molte Città, per l' egual simmetria delle sue contrade, pel numero degli Abitanti, e pel suo straordinario traffico.

Kingcheu, Città della China, sesta Metropoli della Prov. di Huquang, sulla sponda settentrionale del Kiang. La Città è bella, e mercantile, ed ha 8. Città dipendenti. lon. 128. 40. lat. 30. 50.

Kingorn, *Kinkornia*, Città di Scozia, nella Prov. di Fifa, sul fi. Forth, 3. leghe da Edimburgo, al N. e al N. pure 112. da Londra. lon. 14. 50. lat. 56. 23.

Kingsale, *Kinsalia*, Città d' Irlanda nella Prov. di Munster, 4. leghe da Cork. E' popolata, e mercantile a riguardo del suo porto. lon. 9. 10. lat. 51. 36.

Kings-Conty, Contr. d' Irlanda, nella

nella Prov. di Leinster, lunga 26. leghe, a larga 5. Comprenda 11. Baronie. Philipps Tow n'è la sua Cap.

Kingston, Città d'Ing. nella C. di Surrey, sul Tamigi, 3. laghe da Londra. In questa Città si fanno la Sessioni. lon. 17. 18. lat. 51. 24.

Kingstow, o Philipps Town, *Regiopolis*, Città d'Irlanda nalla Prov. di Lainster, cap. della C. di Kings-Conty, distante 6. leghe al N. O. da Kildara. lon. 10. 15. lat. 53. 13.

Kingtung, Città della China, settima Metropoli dalla Prov. di Junnan, 10. leghe distante dalla Città di questo nome, al disopra d'una gran Valle profonda. V'è un ponte sostenuto da grossa catena di ferro, sotto al quale si vede a piombo uno spaventevole precipizio. lon. 119. 40. lat. 26. 10.

Kingyang, Città forte della China, settima Metrop. della Prov. di Xensi, circondata da monti, e da fiumi.

Kinhoa, *Veneris flos*, Città della China, 5. Metrop. della Prov. di Kekiang. Col riso macinato ed acqua vi si fa una bevanda ch'è la migliore della China. Gli abitanti sono la più brava soldatesca di questo grande Impero. lat. 28. 17. lon. 136. 55.

Kinrosse, Città di Scozia, cap. della C. dello stesso nome, 6. laghe distanta da Edimburgo al N. O. a al N. O. pure 116. da Londra. lon. 14. 22. lat. 56. 15.

Kinstor, Città di Scozia, nella C. d'Aberden. lon. 15. 30. lat. 57. 58.

Kiow, ovvero Kiovia, Città confid. della Polonia, Cap. dalla Ukrania, nel Palatinato dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Lemberg, a Cast. appart. alla Russia. I Cattolici vi hanno 4. Chiese. Il suo còm. è molto florido. Comprande la Città vecchia ch'è l'ant. Kiovia, e la Città nuova. Ella è sit. sul fi. Nieper, ed è distanta 66. leghe al N. O. da Kaminiek, 140. all'E. pel S. da Varsavia, e 160. all'E. da Cracovia. lon. 49. 26. lat. 50. 12.

Kipschack, gr. paese di Eur. e d'Af. tra i due fi. Jaick, a Nieper. I veri Cosacchi sono di questo paese. Abbonda di grano e di bestiame, ed è posto sotto il dominio d'un Gran-Kan, di molti altri Principi, e della Russia. La Cap. è Seraj.

Kirckberg, pic. contr. d'Al. con titolo di C. nella Svevia, in vicinanza d'Ulma. Appart. alla Casa d'Austria. Trovasi pura un Baljaggio di questo nome nel Pal. inf. ed una Contr. negli Svizzeri, ch'è una delle comunità di Tockenburg.

Kirkaldia, Città dalla Scozia nella Prov. di Fisa, 3. leghe da Edimburgo al N. a al N. per l'O. 113. da Londra. lon. 14. 45. lat. 56. 20.

Kirkewal, *Carcviana*, pic. Città di Scozia, cap. dell'Isola di Pomona, la principale delle Orcadi. Essa è riguardevole per la sua Chiesa, pel suo Collegio, a per le sue fiere, è amena, sit. in una Baja nel mezzo dall'Isola, ed è dist. 87. leghe al N. da Edimburgo, a 200. da Londra. lon. 14. 58. lat. 58. 56.

Kirkubrigt, *Kirkembrigia*, pic. Città della Scozia, nella Prov. di Gallowal, alla foci della Dee, dove si potrebbe fara un porto. E' distante 123. legha da Londra al N. per l'O. lon. 13. 18. lat. 55. 8.

Kirn, Cast. d'Al. nel circ. del Reno, luogo primario di una C. dello stesso nome, 6. legha da Crentznach.

Kismich, Isola del Golfo Parsico, di lunghezza 20. leghe in circa, e 2. di larghezza. E' molto popolata, a fartile. Sulle sue coste si pescano delle perle, chiamata perla di Bacharein.

Kitzingen, Città d'Al. nella Franconia, nella Dio. di Wurtzburg, sul Meno.

K L

Klatgow, pic. contr. a' conf. degli Svizzari. Comprende il Baliaggio di Neuhausen, e molti altri.

Klettenberg, Città degli Svizzeri sull'Ar, una lega distanta da Waldshut. Appart. al Vesc. di Costanza, quanto al feudo, a giurisdizione; ma la sovranità appartiene a' Cantoni Sig. del C. di Baden. lon. 25. 56. lat. 47. 35.

K N

Knapdall, pic. contr. di Scozia, nalla Prov. d'Argil, di cui essa è la parte più fertile.

Knaresborough, Città d'Ing. nella Prov. di Yorckshire, distante 50. leghe al N. E. da Londra. Manda due Dep. al Parl. lon. 15. 59. lat. 53. 56.

Knockfergus, *Rupes Fergusii*, città d'Irlanda, Cap. di una C. dello stesso

ſteſſo nome, nella Prov. d'Ulſter, con Caſt. e porto. E' diſtante 3. leghe da Belfas, e 30. da Dublino. lon. 11. 42. lat. 54. 45.

K O

Kochersberg, *Concordia*, Borgo di Fr. nell'Alſazia inf. tra Argentina e Saverna. Gli Alleati vi furono battuti nel 1677. lon. 26. 17. lat. 48. 41.

Konigeſtein, pic. Città d'Al. nell' Elett. di Magonza, 4. leghe diſtante dalla medeſima al N. E. con un Caſt. lon. 26. 4. lat. 50. 5.

Koge, pic. Città di Danimarca nell' Iſola di Seelanda, con un porto, che la rende aſſai mercantile. Eſſa dà il nome a una cavità, che ſa il mare in quel luogo, e ſi chiama la *Manica di Koge*.

Kokenhauſen, *Kokenſium*, Città forte della Livonia, nella Prov. di Letten, ſulla Dwina, con Caſt. appart. alla Ruſſia, diſcoſta 17. leghe al S. E. da Riga. lon. 43. 38. lat. 56. 40.

Kola, pic. Città della Ruſſia, Cap. della Lapponia Moſcovita, con buon porto vicino al mar glaciale, alle foci del ſi. dello ſteſſo nome. lon. 53. 2. lat. 68. 58.

Kollomenska, Città dell'Imp. Ruſſo, nelle vicinanze di Moſca. Ella è ſit. ſopra un'eminenza, lon. 57. 28. lat. 55. 28.

Kom, *Comum*, una delle più gr. Città della Perſia, nell'Irac-Agemi, ſit. in paeſe piano, abbondante di riſo, d'ottimi frutti, e ſpecialmente di melagrane. Nella ſua Moſchea principale vedonſi de' ſuperbi Mauſolei; vi ſono pure delle camere, che fervono d'aſilo a coloro che non hanno di che pagare i loro debiti, e dove vengono paſciuti *gratis*. E' diſtante 50. leghe da Casbin al S. e 64. al N. per l'O. da Iſpahan. lon. 69. lat. 34. 20.

Kongal, *Congella*, pic. Città di Norvegia, nel Governo di Bahus, ſulla Gotelba. Fu ceduta dalla Danimarca alla Svezia nel 1638., nel Trattato di Roſchild. lon. 29. 10. lat. 57. 50.

Konicswinter Città d'Al. nell'Elett. di Colonia, ſul Reno.

Konigsberga, pic. Città di Boemia, con bel Caſt, ſopra un monte, vicino all'Eger, 8. leghe da Folkenaü.

Konigsberg, *Regiomons*, Città della Pruſſia Ducale, Cap. del R. di Pruſſia, con Univ. fondata nel 1544., ed un palazzo grandioſo, dove ſi vede una gr. ſala d'un campo ſolo, lunga 274. piedi, e larga 59. ſenza verun altro ſoſtegno di colonne o pilaſtri. V' è pure una libreria aſſai ſtimata. Daniele Pecher n'era natio. Ella è poſta ſul ſi. Pr. gel, vicino al mare, 25. leghe da Elbing al N. E. 30. all'E. per N. da Danzica, 50. al N. da Varſavia. lon. 39. 10. lat. 54. 42.

Konigsberg, pic. Città d'Al. nel circ. di Franconia, appart. alla Caſa di Saſſonia Weimar, diſtante 3. leghe al N. E. da Schwenfurth. lon. 28. 12. lat. 50. 6. Trovaſi un'altra pic. Città di queſto nome nella Luſazia Sup. un' altra nella Sleſia, una nel paeſe d' Haſſia, ed un'altra nell'Elett. di Brandeburgo.

Konigseck, Caſt. Borgo, e C. d'Al. nella Svevia poſta tra Uberlingen, e Buchau. lon. 27. 5. lat. 47. 53.

Konigsfeld, Bal. degli Svizzeri, dipendente dal Cant. di Berna, una mezza lega da Brouk. E' abbond. e ricco.

Konigsgratz, *Regina Gardecium*, Città di Boemia con Veſc. Suſr. di Praga, ſull'Elba; 14. leghe al S. O. da Glatz, 25. all'E. da Praga, 46. al N. per l'O. da Vienna. lon. 33. 50. lat. 50. 10.

Konigshofen, pic. ma forte Città d'Al. nella Franconia, nel Veſc. di Wurtzburg. E' patria di Giovanni Muller. Giace in diſtanza di 6. leghe al S. O. da Wurtzburg. lon. 27. 18. lat. 49. 38.

Konigslutter, *Lutera Regia*, pic. Città d'Al. con Badia celebre, nel paeſe di Brunswik-Wolfenbutel. lon. 28. 6 lat. 52. 2.

Konigſor, Caſt. di diporto del Re di Svezia, nel Weſtermanland.

Konigſtein, *Konigſteinum*, pic. Città con forte ineſpugnabile nell'Elett. di Saſſonia, ſull'Elba, 4. leghe da Pirn al S. E. lon. 31. 36. lat. 50. 56.

Konitz. *Conitia*, Città di Polonia nella Pruſſia Reale, ſul torrente Broo, 4. leghe da Culm al N. O. e 20. al S. O. da Danzica. lon. 36. 15. lat. 53. 36.

Koppenhage, *vedi* Copenhagen.

Kopersberg, *Cuprimons*, monte della Svezia, nella Dalecarlia. In vicinanza della Città, che porta lo ſteſſo nome, ſi trovano alcune miniere di

di rame, dalle quali continuamente esala un fumo molto salutevole a que' che patiscono mali di petto. Queste miniere apportano un considerabile provento al Re.

Koping, Città della Svezia, nel Wertmanland. lon. 34. 15. lat. 59. 38.

Kopys, pic. Città fortificata nella Lituania, nel Pal. di Mscislaw, sul Nieper. lon. 49. 8. lat. 54. 30.

Korassan, ovvero Chorasan, Paese dell' As. nell' Irac-Agemi. Abbonda di seta, e di grano, ed il suo com. è assai florido. La Cap. chiamasi *Herat*, altramente detta *Sargultzar*. V' è *Meschet*, altra Città di riguardo. *Nisabur* è celebre per la sua fabbrica di sciable le migliori del mondo.

Korsoa, *Corsoa*, pic. Città di Dan. nell' Isola di Zelanda, con Forte sul Belt, 14. leghe distante all' O. da Copenhagen. lon. 28. 55. lat. 55. 22.

Korsum, pic. Città dell' Uckrania, sulla Ross, fabbricata dal Re Stefano Battori nel 1581. Nel 1588. i Polacchi vi furono battuti da' Cosacchi. Appart. alla Russia. lon. 49. 55 lat. 49. 3.

Kossel, pic. Città fortificata della Slesia, nel D. d' Oppelen, vicino all' Oder, tra il pic. Glogaw, e Beuten. lon. 35. 58. lat. 50. 24.

K R

Kraiburg, *Carrodunum*, Borgo d' Al. nella Baviera, sull' Inn, 6. leghe da Burchausen. lon. 30. 6. lat. 48. 5.

Kranowitz, pic. Città dell' alta Slesia, nella Prov. di Troppau. lon. 35. 48. lat. 50. 10.

Krapptiz, pic. Città dell' alta Slesia, sull' Oder. Appart. al D. d' Oppelen. lon. 35. 40. lat. 50. 38.

Krasnobrod, Villaggio di Polonia, nel Pal. di Lublin, posto in mezzo d' una foresta, celebre per la vittoria, che vi riportò Giovanni Sobieschi, che fu dopo Re di Polonia, contro a' Tartari.

Krempe, *Crempa*, pic. ma forte Città di Dan. nell' Holstein, con Cast. 12. leghe distante al N. O. da Hamburg, 24. all' O. da Lubeck, 2. al N. da Gluckstad. lon. 16. 56. lat. 54 3.

Krems, *Cremisium*, pic. Città d' Al. nell' Austria inf. sul Danubio, 15. leghe all' E. da Vienna. lon. 35. 22. lat. 48. 22.

Kriczow, pic. ma assai forte Città Episcop. della Lituania, nel Pal. di Mscislaw. Molti asseriscono, che sia stata patria d' Esculapio. lon. 50. 50. lat. 53. 50.

Krim, *Crimea*, Città della Tartaria Minore. E' decaduta assai dallo stato primiero.

Krinock, Borgo della Scozia, con porto. Da questo Borgo partono li *paquebots* (legni di trasporto) per passare in Irlanda. E' sit. sul golfo di Krinock.

Kruswick, *Crusvicia*, pic. Città e Cast. della Polonia, nella Cujavia, sul lago Gupso. Fu patria del famoso Piast, il quale giunse ad esser Re, da povero agricoltore ch' egli era prima. lon. 36. 32. lat. 52. 34.

K U

Kubans, *Cubani*, popolo della Tartaria, il quale abita lungo il fi. di questo nome. I costumi di questo popolo sono quasi simili a quelli degli abitatori della Crimea Tartara. Viene governato da un Kam particolare, che può mettere in armi 40000. uomini.

Kudach, *Kudachum*, Forte della Polonia, nell' Uckrania, nel Pal. di Kiowia, sul Nieper. Appart. a' Cosacchi. lon. 53. 20. lat. 47. 58.

Kuffstein, fortezza primaria del Tirolo sull' Inn, a' confini della Baviera. Fu presa dal D. di Baviera nel 1703. e restituita nel 1704. E' distante 10. leghe da Monaco al S. per l' E. e 14. al N. E. da Inspruck. lon. 29. 46. lat. 87. 20.

Kur, *Cyrus*, fi. d' As. che ha le sorgenti nel monte Caucaso, e va a perdersi nel mar Caspio. Abbonda di storioni.

Kurab, pic. Città di Persia, Cap. della Prov. di Kesker, mezza lega distante dal mar Caspio, lon. 67. 50. lat. 37. 36.

Kurgan, fi. d' As. abbondante di pesci, il quale ha l' origine nel Korassan, e dopo aver bagnata la Prov. d' Astrabat, va a perdersi nel mar Caspio.

Kusma-Demianski, Città dell' Imp. Russo, nella Tartaria, 13. leghe discosta da Vasiligorod al N. E., una dalla Volga. lon. 69. 5. lat. 56. 2.

Kuttemberg, *Guttemberga*, pic. C. di Boemia, rim. per le miniere d' argento, che si trovano dentro un monte de' suoi contorni. Giace distante 15. leghe da Praga al S. E. lon. 33. 12. lat. 49. 56.

Kuwana, o Quano, gr. Città del Giap-

Giappone nella Prov. d' Ovari, con un porto molto spazioso, e un Cast. quasi divisa in tre Città.

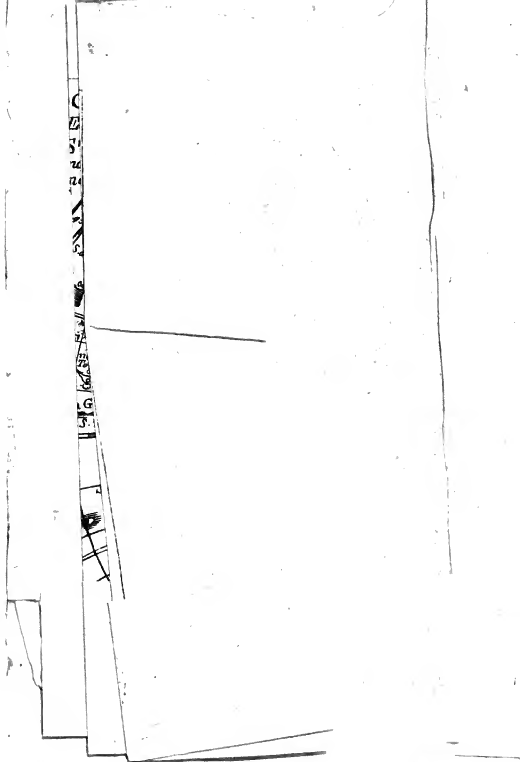
K Y

Kyburg, ovvero Kytburg, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, sulla Kill, 8. leghe da Treveri al N. O. lon. 24. 12. lat. 50. 2.

Kyle, *Coralia*, Prov. della Scozia Merid. Ella è assai fertile, e v' è gr. numero di nobiltà. Aire è la sola Città di questa Prov.

Kyneton, Città mercant. d' Ing. nella Prov. di Warwickshire, 20. leghe distante al N. O. da Londra. lon. 16. 5. lat. 52. 8.

FINE DEL PRIMO TOMO.



PAG XXI.

X	XI	XII







